

Parte seconda - N. 1

Anno 52

7 gennaio 2021

N. 1

Sommario

DELIBERAZIONI REGIONALI

ATTI DI INDIRIZZO DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

RISOLUZIONE - Oggetto n. 1755 - Risoluzione per impegnare la Giunta regionale ad aggiornare le modalità di funzionamento del Fascicolo Sanitario Elettronico - FSE alle ultime novità normative intervenute, garantendo quindi ad ogni cittadino emiliano-romagnolo la completezza dei dati, sia che si riferiscano ad esami e prestazioni effettuati in strutture pubbliche, che private accreditate, che private. A firma dei Consiglieri: Rossi, Daffadà, Maletti, Montalti, Paruolo, Costi, Zappaterra, Soncini, Zamboni, Pigoni, Mori, Caliendo, Tarasconi, Fabbri, Pillati, Rontini, Bulbi, Sabattini7

RISOLUZIONE - Oggetto n. 1922 - Risoluzione per impegnare la Giunta regionale ad introdurre nel nuovo Patto per il Lavoro e per il Clima azioni puntuali di contrasto alle discriminazioni di genere sul lavoro, di rafforzamento della qualità dell'occupazione femminile, di potenziamento delle infrastrutture sociali per la conciliazione, per l'autonomia e per l'inserimento lavorativo delle donne con differenti abilità. A firma dei Consiglieri: Amico, Mori, Taruffi, Costa, Zappaterra, Montalti, Caliendo, Zamboni, Rossi, Pillati, Soncini, Costi, Fabbri, Bulbi, Rontini, Daffadà, Sabattini, Marchetti Francesca, Mumolo.....8

RISOLUZIONE - Oggetto n. 1994 - Risoluzione sull'inclusione scolastica degli alunni con disabilità. A firma dei Consiglieri: Pillati, Mumolo, Daffadà, Mori, Costa, Caliendo, Maletti, Marchetti Francesca, Costi, Soncini, Montalti, Fabbri, Paruolo, Tarasconi, Bulbi, Rossi, Zappaterra, Rontini, Sabattini, Zamboni9

RISOLUZIONE - Oggetto n. 2106 - Risoluzione per impegnare la Giunta regionale ad intraprendere iniziative a sostegno dei gestori di servizi educativi e scuole paritarie. A firma dei Consiglieri: Pillati, Montalti, Daffadà, Zappaterra, Costa, Mori, Tarasconi, Paruolo, Fabbri, Costi, Caliendo, Marchetti Francesca, Sabattini, Rossi, Soncini, Bulbi, Rontini, Bondavalli 11

RISOLUZIONE - Oggetto n. 2124 - Risoluzione per impegnare la Giunta a considerare la possibilità di includere nel percorso previsto dalla campagna di tracciamento, mediante test sierologici da effettuare nelle farmacie del territorio regionale, anche i disabili non studenti e i loro familiari. A firma dei Consiglieri: Bondavalli, Pigoni, Zappaterra, Caliendo, Rossi, Marchetti Francesca, Taruffi, Amico,

Soncini, Fabbri, Tarasconi, Rontini, Daffadà, Montalti, Mumolo, Pillati, Bulbi 11

RISOLUZIONE - Oggetto n. 2179 - Risoluzione per impegnare la Giunta regionale a sostenere iniziative volte al contrasto della violenza sulle donne. A firma dei Consiglieri: Stragliati, Montevocchi, Pelloni..... 12

RISOLUZIONE - Oggetto n. 2181 - Risoluzione per esprimere solidarietà alle popolazioni del Modenese colpite dall'esondazione del fiume Panaro e per impegnare la Giunta a continuare il confronto con il Governo e il Parlamento affinché si proceda rapidamente all'approvazione della dichiarazione dello stato di emergenza. A firma delle Consigliere: Zappaterra, Pigoni 13

RISOLUZIONE - Oggetto n. 2182 - Risoluzione per impegnare la Giunta, vista l'esondazione del Panaro a Modena, a prendere in esame l'adozione di forme di collaborazione con le università della regione per l'utilizzo dei modelli relativi all'evoluzione spazio-temporale dell'onda di esondazione. A firma della Consigliera: Piccinini 14

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

7 DICEMBRE 2020, N. 1836: Programma di interventi di manutenzione straordinaria e rinnovo impianti ferrovie regionali. Annualità 2020-2021. Aggiornamento programmazione delibera di Giunta regionale n. 383/2020. Concessione contributo a favore di FER s.r.l per intervento "Elettrificazione linea ferroviaria Reggio Emilia-Ciano d'Enza- Fase I realizzazione blocchi di fondazione e sostegni TE" CUP:C31119000020003..... 15

14 DICEMBRE 2020, N. 1856: Piano regionale di controllo della tubercolosi, della brucellosi bovina e della leucosi bovina enzootica. Proroga termini di applicazione della riprogrammazione dei controlli in sanità pubblica veterinaria..... 17

14 DICEMBRE 2020, N. 1866: Progetti regionali 2014-2015. Ente di gestione per i parchi e la biodiversità Romagna. Revoca dell'intervento Roma 07 18

14 DICEMBRE 2020, N. 1867: Art. 20, L.R. 4/2018: provvedimento autorizzatorio unico comprensivo del provvedimento di VIA relativo al progetto di "Raccordo morfologico della discarica per rifiuti non pericolosi, in via Campana n.6 nel comune di Medolla (MO)", proposto dalla società AIMAG SpA..... 18

14 DICEMBRE 2020, N. 1889: Parere motivato di valutazione ambientale strategica (VAS) sul Piano urbano della mobilità sostenibile e relativo rapporto ambientale del Comune di Piacenza..... 20

14 DICEMBRE 2020, N. 1868: Parziale modifica delibera regionale n. 1326/2020. Delibere CIPE n. 25/2016 e n. 54/2016: FSC 2014-2020 Asse Tematico F - linea d'azione rinnovo materiale rotabile su gomma (delibere di Giunta regionale n. 1028/2017, n. 1858/2018, n. 1006/2019 e n.1326/2020). Concessione e contestuale impegno di spesa del contributo a favore di AMI Ferrara s.r.l. e di SRM Reti e Mobilità s.r.l.-Bologna. Accertamento entrate.....21

14 DICEMBRE 2020, N. 1870: Proroga del regime di aiuti de minimis a seguito del Regolamento (UE) n. 972/2020. Modifiche alla delibera di Giunta regionale n. 958/201422

14 DICEMBRE 2020, N. 1871: Proroga del regime di aiuti alla formazione a seguito del Regolamento (UE) n. 972/2020. Modifiche alla delibera di Giunta n. 631/201525

14 DICEMBRE 2020, N. 1872: Proroga del regime di aiuti all'occupazione a seguito del Regolamento (UE) n. 972/2020. Modifiche alla delibera di Giunta n. 412/201529

14 DICEMBRE 2020, N. 1878: Proroga del termine di attuazione degli interventi di cui al Piano regionale di attuazione del programma operativo nazionale iniziativa Occupazione Giovani - II fase, approvato con la propria deliberazione n.876/2019, come già prorogato con la propria deliberazione n.481/2020. Integrazione quantificazione risorse33

14 DICEMBRE 2020, N. 1887: Approvazione dei progetti presentati a valere sulla manifestazione di interesse per interventi per rafforzare la capacità dei servizi sanitari regionali di rispondere alla crisi provocata dall'emergenza epidemiologica da COVID-19 nell'ambito del POR FESR Emilia-Romagna 2014-2020 approvata con delibera di Giunta regionale n. 1712/2020 e dello schema di convenzione da sottoscrivere con i soggetti beneficiari.....38

14 DICEMBRE 2020, N. 1892: Azione regionale art. 11 - L.R. n. 5/2011 - Misure straordinarie di personalizzazione per il contrasto alla dispersione scolastica e per la promozione del successo formativo a fronte delle misure restrittive COVID-19 - Delibera di Giunta regionale n. 840/2020.....67

21 DICEMBRE 2020, N. 1915: Ulteriori disposizioni straordinarie per lo svolgimento dell'offerta formativa a fronte delle misure restrittive volte al contenimento del contagio epidemiologico COVID-19.....72

21 DICEMBRE 2020, N. 1920: Incentivi ai datori di lavoro per le assunzioni di persone con disabilità: approvazione criteri e modalità di intervento e assegnazione risorse con contestuale assunzione impegno di spesa a favore dell'agenzia regionale per il lavoro, in attuazione della propria deliberazione n. 333/2020 - Programma delle attività Fondo Regionale Disabili 2020.....93

21 DICEMBRE 2020, N. 1922: Proroga al 31/12/2021 della durata dell'accordo di collaborazione istituzionale tra Regione Emilia-Romagna e Comune di Parma finalizzato alla realizzazione del progetto Km Verde101

21 DICEMBRE 2020, N. 1927: Proroga per l'ottenimento e il mantenimento dell'iscrizione all'Albo regionale delle imprese forestali nelle categorie A e C attraverso il riconoscimento dell'esperienza lavorativa101

21 DICEMBRE 2020, N. 1930: Piano di riparto tra i Comuni/Unioni di Comuni/ASP per i contributi per i libri di testo per l'a.s.

2020/2021 (L. n. 448/98, L. n. 208/15 art. 1 c. 258, L.R. n. 26/01, delibera di Giunta regionale n. 804/2020, Fondo Sociale Europeo POR 2014/2020)103

21 DICEMBRE 2020, N. 1941: Approvazione Schema di Accordo di Servizio fra la Regione Emilia-Romagna e l'Agenzia Intercent-ER.....118

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO IBACN

18 DICEMBRE 2020, N. 46: Nomina Direttore IBACN.....124

DECRETI, ORDINANZE E ALTRI ATTI REGIONALI

DECRETI DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

16 DICEMBRE 2020, N. 2259: Bando straordinario per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012 di cui alla propria Ordinanza n. 23/2020. Domanda Prot. n. CR/2020/17455 del 9/9/2020 presentata da ASSOCIAZIONE DILETTANTISTICA POLISPORTIVA CORONELLA. Non ammissibilità a finanziamento.....124

16 DICEMBRE 2020, N. 2260: Bando straordinario per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012 di cui alla propria Ordinanza n. 23/2020. Domanda Prot. n. CR/2020/17569 del 9/9/2020 presentata da ESTENSE RESTAURI S.R.L.. Non ammissibilità a finanziamento124

16 DICEMBRE 2020, N. 2261: Bando straordinario per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012 di cui alla propria Ordinanza n. 23/2020. Domanda Prot. n. CR/2020/17629 del 9/9/2020 presentata da FERRARINI SNC DI FERRARINI GIORGIO & C.. Non ammissibilità a finanziamento125

16 DICEMBRE 2020, N. 2262: Bando straordinario per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012 di cui alla propria Ordinanza n. 23/2020. Domanda Prot. n. CR/2020/17522 del 9/9/2020 presentata da RENO CARS DI MARCO CASARI E C. S.A.S.. Non ammissibilità a finanziamento.....125

16 DICEMBRE 2020, N. 2263: Bando straordinario per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012 di cui alla propria Ordinanza n. 23/2020. Domanda Prot. n. CR/2020/17481 del 9/9/2020 presentata da SCABYGOMME DI PALAZZI ALAN & C. S.N.C.. Non ammissibilità a finanziamento.....125

16 DICEMBRE 2020, N. 2264: Bando straordinario per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012 di cui alla propria Ordinanza n. 23/2020. Domanda Prot. n. CR/2020/17634 del 9/9/2020 presentata da STUDIO AMMINISTRATIVO LAMBERTI DI KODRA MELISTENA. Non ammissibilità a finanziamento.....126

16 DICEMBRE 2020, N. 2265: Bando straordinario per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012 di cui alla propria Ordinanza n. 23/2020. Domanda Prot. n. CR/2020/17649 del 9/9/2020 presentata da STUDIO DOTTORI COMMERCIALISTI VANCINI. Non ammissibilità a finanziamento126

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

17 DICEMBRE 2020, N. 230: Eccezionali eventi meteorologici verificatesi nei territori delle province di Bologna, di Modena, di Parma, di Piacenza e di Reggio Emilia, nel mese di febbraio 2019 (OCDPC n. 590/2019). Approvazione rimodulazione del piano dei primi interventi urgenti di Protezione civile - Secondo stralcio, approvato con decreto n. 127 del 20/8/2020.....126

18 DICEMBRE 2020, N. 231: Nomina componenti del comitato di indirizzo dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Ferrara 149

22 DICEMBRE 2020, N. 235: Approvazione della rimodulazione del piano degli interventi urgenti - Annualità 2019, approvato con decreto n. 62 del 10/5/2019 e finanziato con risorse di cui all'allegato 1 del DPCM del 4 aprile 2019 "Assegnazione delle risorse finanziarie di cui all'articolo 24-quater, del decreto-legge 23 ottobre 2018, n. 119, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2018, n. 136.....149

22 DICEMBRE 2020, N. 237: Modifica della composizione della Consulta regionale degli Studenti istituita con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 13/2008, ai sensi della L.R. n. 15/2007 e ss.mm.ii.171

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE

24 DICEMBRE 2020, N. 23067: Modifica della composizione del Gruppo regionale permanente di valutazione dei corsi di formazione per micologi.....171

DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

16 DICEMBRE 2020, N. 22522: PSR 2014-2020 Regione Emilia-Romagna. Misura 08, tipo operazione 8.4.01, annualità 2020. DGR n. 703/2020. Ridefinizione della composizione del gruppo di lavoro competente per l'istruttoria delle domande di sostegno. Proroga del termine per integrazioni documentali. Rettifica della determinazione n. 16440/2020.....172

22 DICEMBRE 2020, N. 22938: PSR 2014-2020 Regione Emilia-Romagna. Misura 08, approvazione quadro di riepilogo delle scadenze relative ai tipi di operazione 8.3.01, 8.4.01 e 8.5.01. Tipo di operazione 8.5.01. Annualità 2016: ulteriore proroga del termine di invio della documentazione di inizio lavori delle domande concesse con det. n. 18470/2019. Annualità 2018: ulteriore proroga del termine per la presentazione della domanda di comunicazione integrativa.....174

DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE ECONOMIA DELLA CONOSCENZA, DEL LAVORO E DELL'IMPRESA

10 NOVEMBRE 2020, N. 19771: Conferimento di incarico di lavoro autonomo per una consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale alla Dott. ssa Paola Morini ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001 e della D.G.R. 474/2020 e s.m. accertamento entrate180

17 NOVEMBRE 2020, N. 20529: Conferimento di incarico di lavoro autonomo di collaborazione per una consulenza alla Dott. ssa Piera Magnatti ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001 e della D.G.R. 474/2020. Accertamento entrate.....181

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE RISORSE,**EUROPA, INNOVAZIONE E ISTITUZIONI**

3 DICEMBRE 2020, N. 21786: Conferimento di un incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001 e delle deliberazioni della Giunta regionale n. 474/2020 e n. 1057/2020.....183

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AREE PROTETTE, FORESTE E SVILUPPO DELLA MONTAGNA

22 DICEMBRE 2020, N. 22862: Approvazione del programma del Corso tipo di formazione per le Guardie Ecologiche Volontarie184

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE POLITICHE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE E IL LAVORO

15 DICEMBRE 2020, N. 22492: Finanziamento (PO FSE 2014/2020) operazioni presentate a valere sulla seconda scadenza dell'Invito a presentare operazioni per l'inclusione attiva - PO FSE 2014/2020 Obiettivo tematico 9 - priorità di investimento 9.1", Allegato 1) della delibera di G.R. n. 1937/2019, e approvate con deliberazione di G.R. N. 1429 del 26/10/2020.....192

15 DICEMBRE 2020, N. 22493: Finanziamento dell'operazione presentata a valere sulla deliberazione di Giunta regionale n. 1888/2019 - Invito a presentare operazioni competenze per l'innovazione sociale PO FSE 2014/2020 O.T. 8 - priorità di investimento 8.5 - approvata con deliberazione di Giunta regionale n. 1017/2020. Il Provvedimento195

21 DICEMBRE 2020, N. 22821: Fondo regionale disabili - art. 19 L.R. 17/2005 e ss.mm.ii.: finanziamento operazioni presentate a valere sull'invito a presentare percorsi di formazione permanente - competenze per l'occupabilità e l'adattabilità - Fondo regionale disabili", allegato 1) della deliberazione di G.R. n. 1154/2020, e approvate con deliberazione di G.R. n. 1758 del 30/11/2020197

23 DICEMBRE 2020, N. 23011: Approvazione incentivi all'occupazione L.R. n.14/2014 promozione degli investimenti in Emilia-Romagna PO FSE 2014/2020 Obiettivo tematico 9 di cui all'Invito approvato con DGR 2336/2019199

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO CULTURA E GIOVANI

16 DICEMBRE 2020, N. 22553: L.R. n. 25/2018 art. 3 Contributo straordinario in parte investimento per le celebrazioni del settimo centenario della morte di Dante Alighieri. Assegnazione e concessione contributo e assunzione dell'impegno di spesa a favore del Comune di Ravenna - CUP C69E1900133009.....207

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FITOSANITARIO

14 DICEMBRE 2020, N. 22396: Rilascio dell'autorizzazione all'emissione del passaporto delle piante. Impresa: RUOP IT-08-4616.....210

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO GIURIDICO DELL'AMBIENTE, RIFIUTI, BONIFICA SITI CONTAMINATI E SERVIZI PUBBLICI AMBIENTALI

18 DICEMBRE 2020, N. 22782: Aggiornamento dell'elenco

regionale dei Centri comunali del riuso210

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INNOVAZIONE, QUALITÀ, PROMOZIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA AGROALIMENTARE

15 DICEMBRE 2020, N. 22423: DGR 1201/2018. PSR 2014-2020. Misura M01 e M02 Tipi di operazione 1.1.01, 1.3.01 e 2.1.01 - Catalogo Verde. Approvazione graduatorie istanze e concessione contributo. Sessione di domande di sostegno pervenute nel mese di novembre 2020213

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ORGANIZZAZIONI DI MERCATO E SINERGIE DI FILIERA

22 DICEMBRE 2020, N. 22936: Modifica e adeguamento del riconoscimento di alcune OP, già iscritte nell'Elenco regionale di cui alla L.R. 24/00, in particolare per quelle appartenenti al "settore lattiero-caseario" e al "settore carni bovine da razze autoctone o in via di estinzione", in conformità a quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1980/2019230

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO LOCALE INTEGRATO

23 DICEMBRE 2020, N. 22988: Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014-2020 - Misura 7 - Tipo di operazione 7.4.02 "Strutture per servizi pubblici" - scorrimento graduatoria domande ammissibili - Approvazione ulteriore domanda ammessa a sostegno234

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO RICERCA, INNOVAZIONE, ENERGIA ED ECONOMIA SOSTENIBILE

18 DICEMBRE 2020, N. 22728: D.G.R. n. 1386/2019 - Aperura straordinaria approvata con D.D. 16996/2020 secondo le indicazioni della D.G.R. 752/2020: concessione contributi ai beneficiari di cui alla propria determinazione n. 20210/2020. Accertamento delle entrate240

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TERRITORIALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA DI MODENA

23 DICEMBRE 2020, N. 22969: Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014/2020 - Misura 21 - Tipo operazione 21.1.01 "Sostegno a favore di agricoltori colpiti dalla emergenza COVID-19" - Avviso pubblico regionale approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1018/2020 - Ammissibilità e concessione sostegni su domande AGREA - 4° stralcio245

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TERRITORIALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA DI PARMA

16 DICEMBRE 2020, N. 22545: Decreto MIPAAF 7 aprile 2015 n. 2337, art. 3. - Primi acquirenti di latte bovino: riconoscimento della qualifica di primo acquirente di latte bovino alla "Società agricola Molinari"248

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TERRITORIALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA DI PIACENZA

22 DICEMBRE 2020, N. 22904: Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014/2020 - Misura 21 - Tipo operazione 21.1.01 "Sostegno agli agricoltori colpiti dalla emergenza COVID-19". Avviso pubblico regionale approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1018/2020 - Ammissibilità e concessione sostegni su domande AGREA. Quarto elenco domande ammissibili249

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TERRITORIALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA DI RIMINI

18 DICEMBRE 2020, N. 22740: Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014/2020 - Misura 21 - tipo operazione 21.1.01 "Sostegno a favore di agricoltori colpiti dalla emergenza COVID-19" - Avviso pubblico regionale approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1018/2020 - Ammissibilità e concessione sostegni su domande AGREA. Terzo elenco253

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TURISMO, COMMERCIO E SPORT

11 DICEMBRE 2020, N. 22248: L.R. 4/2016 art. 7 comma 2 lett. C) - DGR n. 1066/2017 e ss.mm. e DGR n. 901/2020 - Assegnazione e concessione ad integrazione del contributo concesso con determinazione n. 16130/2020 a Tahiti Gest S.r.l. per la realizzazione di progetto di promo-commercializzazione turistica per l'anno 2020 - Assunzione impegno di spesa257

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

18 DICEMBRE 2020, N. 22723: L.R. 04/2018, art.11: Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativa al "Sito di interesse nazione (SIN) di Fidenza sub area Carbochimica - II stralcio funzionale. Variante al progetto definitivo di bonifica e caratterizzazione integrativa", proposta dal Comune di Fidenza264

18 DICEMBRE 2020, N. 22724: L.R. 4/2018, art. 11: Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto localizzato in Via Molino n. 1 nel comune di Castellarano (RE) proposto dalla ditta Novabell SpA Ceramiche Italiane264

18 DICEMBRE 2020, N. 22725: L.R. 4/2018, art. 11: Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto di adeguamento impiantistico del depuratore esistente di Borgo Val di Taro, proposto dalla Società Montagna 2000 SpA265

24 DICEMBRE 2020, N. 23068: L.R. 4/2018, art. 11: Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto di "Campagna di attività presso cantiere "riqualificazione area ex Acetificio Venturi" in comune di Lugo (RA), Via Tagliolini, Via Piano Caricatore, Via Rivali San Bartolomeo, nell'ambito del Polo Funzionale n. 2 del P.S.C." proposto dalla Società P.I. 2000 SRL265

24 DICEMBRE 2020, N. 23069: LR 4/2018, art. 11: Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto "Campagna mobile di recupero inerti presso l'area del capannone ex - EFFER nell'area di proprietà di SIDAM S.P.A., in comune di Castel Maggiore", proposto dalla ditta Ballotti Bernardo & C. S.N.C. con sede legale in Via Del Pino nel comune di Signa (FI)267

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL MALLATTIE INFETTIVE E PROGRAMMI DI PREVENZIONE COLLETTIVA

23 DICEMBRE 2020, N. 22979: Iscrizione all'Elenco regionale di Palestre e Associazioni sportive che promuovono Salute della Palestra "GYMNASTX SSD SRL" di Reggio Emilia (RE), ai sensi della D.G.R. n. 2127/2016267

DETERMINAZIONI DEL TITOLARE DELLA POSIZIONE ORGANIZZATIVA PIANIFICAZIONE FAUNISTICA E OSSERVATORIO PER LA GESTIONE DELLA FAUNA SELVATICA

23 NOVEMBRE 2020, N. 21009: Legge regionale n. 8/1994 e Legge regionale n. 27/2000. Deliberazione n. 134/2019. Concessione n. 9433/2020 - Modifica ragione sociale azienda agricola Facciani Giorgio.....268

30 NOVEMBRE 2020, N. 21507: Legge regionale n. 8/1994 e Legge regionale n. 27/2000. Deliberazione n. 134/2019. Concessione n. 9433/2020 - Modifica ragione sociale azienda agricola Punta Prati di Farolfi Pier Franco s.s270

9 DICEMBRE 2020, N. 22040: Oggetto: Legge 157/1992 e L.R. 8/1994. Deliberazione della Giunta regionale n. 660/2019. Contributi - in regime de minimis ai sensi del Reg. (UE) 1408/2013 - per l'utilizzazione dei fondi rustici ai fini della gestione programmata della caccia ai sensi della determina n. 20276/2019 del 7/11/2019. Revoca dei contributi concessi a determinati beneficiari per mancato rispetto delle prescrizioni e degli obblighi previste dal bando273

COMUNICATI REGIONALI

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

Comune di Castel Maggiore (BO). Approvazione del Piano Operativo Comunale (POC) tematico denominato "Opere infrastrutturali - prolungamento del condotto di adduzione primaria dal C.E.R. e nuove piste ciclabili". Articolo 4c. 4 lett. e), L.R. 21 dicembre 2017, n. 24. Articolo 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20275

Comune di Fiorano Modenese (MO). Approvazione di variante al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE). Articolo 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20275

COMUNICATI DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica...275

COMUNICATI DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. - PIACENZA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica...280

COMUNICATI DEL DIRIGENTE DI ARPAE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica ..292

COMUNICATI DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI REGGIO EMILIA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica ..295

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica...298

COMUNICATI DELLA RESPONSABILE DI ARPAE SAC DI FERRARA - UNITÀ DEMANIO IDRICO

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica...299

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica ..299

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA - AREA EST

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica...301

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) - RAVENNA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica...301

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE AREA NAVIGAZIONE, IDROVIE E PORTI DELL'AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

Domanda di rinnovo della concessione per l'occupazione di spazio acqueo301

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PIACENZA

Domanda di concessione di beni demanio idrico terreni302

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni302

COMUNICATI DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni303

COMUNICATI DELLA RESPONSABILE SAC FERRARA - UNITÀ DEMANIO IDRICO

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni304

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni305

COMUNICATI DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA - AREA EST

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni306

COMUNICATI DEL RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) - RAVENNA

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni308

PROCEDURE IN MATERIA DI IMPATTO AMBIENTALE L.R. 20 APRILE 2018, N. 4

ARPAE-SAC FERRARA..... 310

ARPAE-SAC MODENA 312

ARPAE-SAC RAVENNA..... 313

UNIONE COMUNI DEL SORBARA (MODENA)..... 314

UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO (FORLÌ-CESENA) 314

COMUNE DI BONDENO (FERRARA) 315

COMUNE DI CESENA (FORLÌ-CESENA).....	315
COMUNE DI FERRARA	316
COMUNE DI FORLÌ (FORLÌ-CESENA).....	316
COMUNE DI PARMA	317
COMUNE DI RAVENNA.....	318
COMUNE DI REGGIO EMILIA	318

ATTI E COMUNICAZIONI DI ENTI LOCALI

Unione Comuni del Sorbara (Modena); Comuni di: Castelnuovo Rangone, Gatteo, Mirandola, Modena, Noceto, Parma, Pianoro, Rimini, San Giovanni in Persiceto, Santarcangelo di Romagna, Verucchio319

Accordi di programma della Provincia di Reggio Emilia; dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna (Ravenna); dei Comuni di: Castiglione dei Pepoli, Mordano324

Pianta organica delle Farmacie dei Comuni di: Bedonia, Cadelbosco di Sopra, Calderara di Reno, Casalfiumanese, Cavezzo, Cento, Cervia, Compiano, Finale Emilia, Formigine, Marano sul Panaro, Pennabilli, Polesine-Zibello, Sissa Trecasali325

Occupazioni temporanee e d'urgenza per conto di enti terzi, pronunce di espropriazione o di asservimento, determinazioni di indennità provvisorie, nulla osta di svincolo di indennità di esproprio presentate da: Comuni di: Lugagnano Val d'Arda, Rimini; ANAS SpA; Consorzio della Bonifica Parmense - Parma; RFI - Rete Ferroviaria Italiana.....382

Comunicazioni relative ad autorizzazioni per la costruzione ed esercizio di impianti elettrici presentate da: ARPAE-SAC Bologna, ARPAE-SAC Ferrara; E-Distribuzione Infrastrutture e Reti Italia; INRETE Distribuzione Energia SpA; TERNA Rete Italia387

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 1755 - Risoluzione per impegnare la Giunta regionale ad aggiornare le modalità di funzionamento del Fascicolo Sanitario Elettronico - FSE alle ultime novità normative intervenute, garantendo quindi ad ogni cittadino emiliano-romagnolo la completezza dei dati, sia che si riferiscano ad esami e prestazioni effettuati in strutture pubbliche, che private accreditate, che private. A firma dei Consiglieri: Rossi, Daffadà, Maletti, Montalti, Paruolo, Costi, Zappaterra, Soncini, Zamboni, Pigoni, Mori, Caliendo, Tarasconi, Fabbri, Pillati, Rontini, Bulbi, Sabattini

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

il Fascicolo sanitario elettronico è, come noto, una raccolta di documentazione sanitaria disponibile su Internet in forma protetta e riservata, consultabile solo attraverso l'utilizzo di credenziali personali, che, nel tempo, costituisce la storia clinica di una persona;

lo scopo principale del Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE) è di agevolare l'assistenza al paziente, offrire un servizio che può facilitare l'integrazione delle diverse competenze professionali contribuendo al miglioramento di tutte le attività assistenziali e di cura, rendendo disponibile la storia clinica del paziente a tutti gli operatori coinvolti nelle cure che gli vengono prestate; permettendo ad un operatore sanitario di inquadrare un paziente sconosciuto in condizioni di emergenza/urgenza; supportando la continuità delle cure quando intervengono diversi operatori, permettendo a ciascuno di loro di essere consapevole delle iniziative diagnostiche e terapeutiche dei colleghi;

il Fascicolo sanitario elettronico è facoltativo e può essere attivato in qualsiasi momento; se si decide di non farlo, non ci sono conseguenze sul diritto a ricevere le cure erogate dal Servizio sanitario regionale.

Evidenziato che

tutte le persone maggiorenni iscritte al Servizio sanitario regionale (che hanno dunque scelto un medico o un pediatra di famiglia) potevano fino ad ora attivare il proprio Fascicolo sanitario elettronico, se avevano dato il consenso formale all'immissione dei loro dati e della loro documentazione sanitaria nella rete Sole (Sanità on line);

la rete Sole è una rete telematica che, nel rispetto della privacy, collega gli operatori e le strutture del Servizio sanitario regionale per permettere la condivisione di informazioni sugli assistiti al fine di migliorare i processi di cura: ad esempio, se l'interessato ha dato il proprio consenso, grazie al collegamento alla rete Sole, il medico di pronto soccorso può visionare al computer la documentazione sanitaria della persona e avere così un quadro più preciso della situazione (patologie, allergie, terapie in corso, ecc.); il medico di famiglia può visionare, sempre al computer, il referto di un esame specialistico e illustrarlo all'assistito.

Sottolineato che

se il cittadino ha dato il proprio consenso, nel Fascicolo sanitario elettronico vengono automaticamente inseriti i documenti presenti nella rete Sole, relativi quindi a prestazioni erogate dai medici e pediatri di famiglia convenzionati e da strutture pubbliche del Servizio sanitario regionale, quali dati anagrafici, eventuali esenzioni dal pagamento del ticket, prescrizioni di visite

ed esami specialistici, prescrizioni di farmaci, referti di visite ed esami erogati dalle strutture pubbliche del Servizio sanitario regionale (e, progressivamente, anche da strutture private accreditate), referti di pronto soccorso, lettere di dimissioni da ospedali pubblici (e, progressivamente, da ospedali privati accreditati);

i documenti sanitari disponibili per il Fascicolo possono risalire fino al 2008, anno in cui la maggior parte dei medici e dei pediatri di famiglia ha aderito alla rete Sole: affinché i documenti sanitari, prodotti nel tempo, vengano inseriti automaticamente nel Fascicolo, è necessario che il sistema refertante della Struttura presso la quale si è effettuata l'esame/visita, sia integrato nella rete Sole;

ogni persona può decidere di inserire anche altri documenti personali (ad esempio: documenti relativi a visite o esami fatti in strutture private o in strutture sanitarie di altre Regioni).

Tenuto conto che

le strutture accreditate sono a tutti gli effetti parte integrante dell'Azienda USL con cui hanno il contratto di accreditamento, ma tale struttura potrebbe non essere ancora integrata nella rete SOLE e quindi il referto non essere consultabile dal Fascicolo. Il cittadino può, in tal caso, attualmente, solo caricare nel proprio FSE una immagine scansionata del referto cartaceo.

Ritenuto che

la modalità più adatta a garantire al cittadino la fruibilità su scala regionale dei dati anamnestici della sua storia sanitaria sia quello di permettere che il suo fascicolo possa contenere la completezza della sua storia sanitaria, indipendentemente dalla struttura e modalità (privatistica o tramite SSN) con cui è stato effettuato l'atto sanitario e dalla Regione dove è stato erogato.

Sottolineato altresì che

occorre dare ad ogni cittadino emiliano-romagnolo la possibilità di avere sempre con sé lo storico sanitario completo, nel FSE, quindi sia per quanto riguarda le prestazioni effettuate nel pubblico, sia nel privato accreditato, che nel privato: sarebbe dunque auspicabile ed utile che lo strumento potesse comprendere anche le attività e prestazioni sanitarie usufruite fuori dai percorsi sanitari delle strutture sanitarie pubbliche e quindi ricomprendere anche la storia relativa ad indagini, visite ed esami eseguiti in regime privatistico in ambito regionale, auspicando una generalizzazione quanto prima alle prestazioni effettuate su tutto il territorio nazionale;

risulta anacronistico che se si fanno visite ed esami nel privato il medico di medicina generale non possa vederne gli esiti nel sistema Sole; ed i limiti di questo si sono evidenziati in modo netto con il Covid: molti utenti in questo periodo si sono rivolti alla sanità privata per svolgere visite necessarie che, in alcuni casi, erano state sospese nel pubblico. Ed è noto quanto sia stato - e sia - più complicato poter raggiungere fisicamente il medico di base: è quindi oggi fondamentale dare la possibilità ai cittadini di poter avere uno storico completo.

Evidenziato che

il compito del Fascicolo sanitario elettronico è quello di superare le precedenti modalità di conservazione dei dati, che erano manifestamente carenti di documentazione utile e di difficile accesso, limitando la possibilità di garantire la migliore continuità assistenziale ad ogni cittadino in qualunque momento e luogo di cura lo stesso venga a trovarsi;

è implicito che il Fascicolo per adempiere a questo fine debba contenere tutte le informazioni relative alla propria salute, indipendentemente dal luogo ove gli atti sanitari siano stati attuati e

dal soggetto erogatore.

Considerato che

l'articolo 11 del decreto legge 19 maggio 2020, n. 34 (c.d. "decreto rilancio"), modificando l'articolo 12 del decreto legge 18 ottobre 2012 n. 179 (convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n.221), ha recentemente disposto alcune rilevanti novità in materia, prevedendo, innanzitutto, che ora il fascicolo sanitario elettronico contenga dati e documenti digitali relativi all'intera storia clinica di una persona, generati, oltre che dalle strutture sanitarie pubbliche, anche da quelle private, estendendo le tipologie di dati sanitari e socio-sanitari che confluiscono nel FSE: sono così inclusi anche quelli che riguardano le prestazioni erogate al di fuori del Sistema sanitario nazionale, non solo quelle interne al SSN; rendendo automatica e più agevole l'attivazione e l'alimentazione del FSE: il cittadino non dovrà più richiedere l'apertura del proprio fascicolo e dare il proprio consenso alla sua alimentazione, ma potrà sempre decidere chi può accedere ai suoi dati sanitari, attraverso il meccanismo del consenso esplicito. Resta garantito, inoltre, il diritto di conoscere quali accessi siano stati effettuati al proprio FSE; estendendo funzioni "di sussidiarietà" dell'Infrastruttura Nazionale per l'Interoperabilità dei Fascicoli Sanitari Elettronici (INI) a tutte le regioni che non hanno ancora attivato il FSE o alcuni suoi servizi e il potenziamento di INI; prevedendo che nel tempo il FSE potrà essere alimentato -attraverso l'Infrastruttura Nazionale per l'Interoperabilità- con i dati sanitari già disponibili in merito alla donazione degli organi, le vaccinazioni e le prenotazioni, contenuti nel Sistema Informativo Trapianti, nelle Anagrafi vaccinali regionali e nei CUP di ciascuna regione o provincia autonoma.

Dato atto che

la Giunta ha annunciato il 9 ottobre che la Regione, per adeguarsi alle disposizioni nazionali sulla sanità digitale contenute nel cosiddetto 'Decreto rilancio stanzerà quasi 15 milioni di euro per sostenere l'archiviazione digitale completa di tutti i documenti sanitari, sia rilasciati dal pubblico che dal privato convenzionato;

tra le novità preannunciate dalla Giunta vi è quella che, mentre prima era il singolo utente a farsi carico dell'attivazione del proprio FSE, prima registrandosi online e poi completando l'iter in uno sportello dell'Ausl, ora il Fascicolo sanitario elettronico sarà creato da remoto per ogni emiliano-romagnolo, e li caricati automaticamente tutti gli atti sanitari prodotti sia dalle strutture pubbliche che da quelle private convenzionate, facendo dell'Emilia-Romagna la prima Regione in Italia che lo adotta in maniera sistematica per tutti i cittadini. Il cittadino, come già avviene adesso, potrà anche integrare il Fascicolo, aggiungendo autonomamente ulteriori documenti, completando così la propria storia medica;

al momento sono 1,2 milioni i fascicoli con consultazione attiva, a fronte di un pubblico potenziale di 4,5 milioni di utenti.

Tutto ciò premesso e considerato

impegna la Giunta

ad aggiornare le modalità di funzionamento del FSE alle ultime novità normative intervenute e garantire quindi ad ogni cittadino emiliano-romagnolo la completezza dei dati recati dal medesimo, sia che si riferiscano ad esami e prestazioni effettuati in strutture pubbliche, che private accreditate, che private;

a valutare ed adottare le modalità attraverso cui implementare il Fascicolo Sanitario anche con i dati relativi alle prestazioni sanitarie effettuate in altre regioni, per fare sì che questo strumento contenga tutti i dati ed i documenti digitali relativi all'intera storia

clinica di ciascun cittadino, al fine di espletarne al massimo il potenziale innovativo e di servizio alla persona;

ad aggiornare periodicamente la competente Commissione assembleare circa l'evoluzione dei contenuti e l'implementazione delle funzionalità del Fascicolo, anche con riferimento alle problematiche che dovessero emergere.

Approvata all'unanimità dei votanti nella seduta pomeridiana dell'11 dicembre 2020

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 1922 - Risoluzione per impegnare la Giunta regionale ad introdurre nel nuovo Patto per il Lavoro e per il Clima azioni puntuali di contrasto alle discriminazioni di genere sul lavoro, di rafforzamento della qualità dell'occupazione femminile, di potenziamento delle infrastrutture sociali per la conciliazione, per l'autonomia e per l'inserimento lavorativo delle donne con differenti abilità. A firma dei Consiglieri: Amico, Mori, Taruffi, Costa, Zappaterra, Montalti, Caliendo, Zamboni, Rossi, Pillati, Soncini, Costi, Fabbri, Bulbi, Rontini, Daffadà, Sabattini, Marchetti Francesca, Mumolo

L'Assemblea Legislativa dell'Emilia-Romagna

Premesso che

lo scenario determinato dalla pandemia di COVID-19 ha colpito maggiormente le persone più vulnerabili, inasprando le significative disuguaglianze sociali che affliggono il nostro Paese, con gravi ripercussioni sul mondo del lavoro, dove il mercato si restringe e aumenta il divario di genere;

il Rapporto del segretario generale dell'Onu, dedicato all'impatto del COVID-19 sulle donne, individua cinque ambiti in cui la pandemia avrà ricadute specifiche sulle donne «per il semplice fatto di essere donne», ovvero l'ambito economico e occupazionale, la salute, il lavoro di cura non retribuito, la violenza di genere e i contesti di fragilità, conflitto o altre emergenze;

i dati presentati dalla Giunta nei mesi scorsi in Commissione parità e diritti (in conformità con quelli di Istat, Ispettorati del lavoro, Unioncamere, Inps e Inail) sottolineano il prezzo altissimo pagato dalle donne nella crisi pandemica, che hanno visto acuirsi lo "storico" deficit in termini di disoccupazione, precarietà, bassa remunerazione, mancanza di sicurezze e sostegni, con il rischio correlato di irreversibilità e dunque di uno strutturale arretramento femminile;

nelle proprie linee di mandato 2020-2025 la Giunta ha inserito la necessità di dotarsi di un «*Women New Deal*, ovvero di un piano integrato di azioni culturali, economiche e sociali per la promozione del protagonismo femminile in tutti i settori quale fattore di modernizzazione della società», riconoscendo la centralità dei progetti di empowerment occupazionale e lavorativo delle donne per colmare i radicati *gender gap* che frenano equità e sviluppo. Per la ripartenza dell'Emilia-Romagna assume, dunque, una valenza strategica e concreta il nuovo Patto per il lavoro e per il clima come piano d'azione condiviso con tutte le forze economiche, sociali, associazioni d'impresa, professioni, enti locali, organizzazioni sindacali e di categoria per porre solide basi per uno sviluppo equo e sostenibile;

la consultazione da parte dell'Assessorato regionale alle Pari Opportunità del Tavolo permanente per le politiche di genere,

istituito dalla Legge regionale n. 6 del 2014, ha prodotto un documento di analisi e proposte per il nuovo Patto per il lavoro e per il clima, per contribuire a realizzare l'obiettivo 5 dell'Agenda 2030 dell'ONU e per promuovere interventi a sostegno della stabilità e della qualità dell'occupazione femminile, della formazione STEM delle ragazze, della conciliazione dei tempi di vita, dell'accesso al credito, dell'imprenditoria femminile, dell'eliminazione del *gender pay gap*, dei percorsi di uscita dalla violenza.

Considerato che

la Regione Emilia-Romagna, avendo storicamente un impegno strutturale sui servizi educativi per la prima infanzia, sull'istruzione e la formazione professionale, con la dotazione del Fondo Regionale non-autosufficienza consente a un'alta percentuale di donne autonomia occupazionale ed economica;

nonostante questo impegno, le attività che durante il *lockdown* per COVID-19 sono state sospese sono quelle che coinvolgono prevalentemente le donne (60,9%): sanità, istruzione, servizi sociali, ristorazione, servizi collettivi e personali, assistenza;

il ricorso alla cassa integrazione in deroga ha riguardato per il 61,4% il lavoro femminile e per il 58% le stesse donne hanno fatto ricorso allo *smart working*, contro il 23% maschile, anche per fronteggiare meglio il rischio di contagio relativo alla professione esercitata;

il *Gender Pay Gap*, ovvero la disparità di trattamento retributivo tra uomini e donne a parità di mansioni, ruolo professionale e settore d'impiego – già presente prima della pandemia – rischia di aumentare il divario economico, che già ora si concretizza in retribuzioni superiori per gli uomini nel 77,8% dei casi trasversalmente a tutti i settori professionali.

Valutato che

la recessione innescata dalle misure di contenimento per l'emergenza pandemica ha avuto, sta avendo e – se non governata – con tutta probabilità avrà un impatto estremamente negativo in particolare sull'occupazione e sull'occupabilità femminile;

la Commissione europea, attraverso il dispositivo per la ripresa socioeconomica del "Next Generation EU" (Recovery Fund) del valore di 750 miliardi di euro, sosterrà le misure urgenti indispensabili per proteggere i mezzi di sussistenza degli Stati membri e sostenerli nell'affrontare l'impatto economico e sociale della pandemia;

i fondi destinati all'Italia e quindi alle Regioni per la programmazione degli interventi del Recovery Fund non potranno prescindere da progettualità e azioni destinate alle donne – che sono la maggior parte delle persone che lavorano nella sanità, nel sociale, nella scuola e nelle imprese a più alto tasso di innovazione – per impedirne la segregazione lavorativa, sociale, economica, esistenziale, in considerazione delle rinunce e dei condizionamenti a cui sono sottoposte anche a causa di una organizzazione sociale non sempre adeguata;

l'attivazione dello *smart working* e del lavoro agile può costituire un utile strumento di flessibilità per liberare il tempo delle donne, che nel periodo della sospensione delle attività scolastiche è stato completamente assorbito dal lavoro di cura, solo se monitorato negli effetti per evitare derive di segregazione verticale e orizzontale.

Preso atto che

la Regione Emilia-Romagna è impegnata nella definizione degli obiettivi del Patto per il lavoro e per il clima con un dialogo ampio e inclusivo per sostenere concretamente i bisogni diffusi delle persone e delle comunità;

le politiche di genere fin qui sviluppate, grazie a un tessuto socioeconomico e culturale maturo nonché a un consolidato protagonismo femminile, hanno contribuito a realizzare obiettivi competitivi, che devono essere rafforzati con la concertazione di strumenti innovativi e fortemente connessi alle necessità emergenti e inedite delle donne e delle famiglie.

Tutto ciò premesso e considerato

impegna la Giunta regionale

a introdurre nel nuovo Patto per il Lavoro e per il Clima azioni puntuali di contrasto alle discriminazioni di genere sul lavoro, di rafforzamento della qualità dell'occupazione femminile, di potenziamento delle infrastrutture sociali per la conciliazione, per l'autonomia e per l'inserimento lavorativo delle donne con differenti abilità;

ad assumere e promuovere l'assunzione del bilancio di genere come strumento di pianificazione e misurazione dell'impatto di genere nelle politiche di programmazione di tutti i livelli istituzionali e come strumento di monitoraggio dell'efficacia delle singole azioni previste nel Patto per il lavoro e per il clima;

ad utilizzare le risorse del Recovery Fund anche per favorire la formazione e l'occupabilità femminile, contrastare il *Gender Pay Gap*, potenziare la rete dei servizi alle persone, promuovere forme innovative di *smart working* e lavoro agile;

a monitorare lo sviluppo delle forme innovative di *smart working* e lavoro agile, affinché non diventino ostacoli ai percorsi di carriera e miglioramento professionale delle donne nei contesti lavorativi di riferimento;

a sostenere e investire sulle iniziative e sulle progettualità di contrasto agli stereotipi di genere, avvicinamento delle ragazze alle materie STEM, anche attraverso bandi;

a monitorare, in collaborazione con la Consigliera regionale di parità, organizzazioni sindacali, direzioni del lavoro e tutti i soggetti coinvolti, le discriminazioni e le molestie sul lavoro;

a costituire un Fondo regionale per l'imprenditoria femminile fin dal 2021 e favorire l'accesso al credito di professioniste e imprenditrici;

ad individuare agevolazioni e premialità per le aziende che praticano le pari opportunità nella propria organizzazione e promuovono l'inserimento lavorativo di donne in carico a percorsi assistiti di uscita dalla violenza;

ad incentivare azioni di contrasto alla povertà estrema attraverso progetti di reinserimento lavorativo per le donne in estremo disagio sociale.

Approvata a maggioranza dalla Commissione per la parità e per i diritti delle persone nella seduta del 17 dicembre 2020.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 1994 - Risoluzione sull'inclusione scolastica degli alunni con disabilità. A firma dei Consiglieri: Pillati, Mumolo, Daffadà, Mori, Costa, Calianandro, Maletti, Marchetti Francesca, Costi, Soncini, Montalti, Fabbri, Paruolo, Tarasconi, Bulbi, Rossi, Zappaterra, Rontini, Sabattini, Zamboni

L'Assemblea legislativa dell'Emilia-Romagna

Premesso che

la Legge 5 febbraio 1992, n. 104 ("Legge-quadro per l'assistenza,

l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate”), che affronta in maniera organica tutte le problematiche relative al tema della disabilità e sancisce il diritto all’istruzione e all’educazione delle persone in condizione di disabilità, prevede che l’integrazione scolastica degli alunni disabili si realizzi attraverso un lavoro di rete, che coinvolge i diversi soggetti istituzionali coinvolti nelle rispettive aree di competenza. Essa stabilisce l’obbligo per gli enti locali di fornire l’assistenza per l’autonomia e la comunicazione personale degli alunni con disabilità sensoriali, fisiche e psichiche, come parte del più ampio obiettivo di perseguire lo sviluppo delle potenzialità della persona con disabilità nell’apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione;

il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66 (“Norme per la promozione dell’inclusione scolastica degli studenti con disabilità”), sottolinea che l’inclusione scolastica costituisce un impegno fondamentale di tutte le componenti della comunità scolastica, ma conferma le competenze degli Enti locali, il cui contributo si deve integrare con quello degli altri soggetti che, in maniera sinergica e nel rispetto delle proprie competenze, sono responsabili dello sviluppo del progetto di vita complessivo delle persone con disabilità, che l’esperienza scolastica contribuisce a costruire;

la legge regionale 8 agosto 2001, n.26, che disciplina il diritto allo studio e all’apprendimento per tutta la vita, stabilisce che siano i Comuni a provvedere agli interventi diretti ad assicurare l’accesso e la frequenza al sistema scolastico e formativo, attraverso la fornitura di servizi di trasporto speciale, di materiale didattico e strumentale, nonché di personale aggiuntivo provvisto dei requisiti di legge e destinato a favorire e sviluppare l’autonomia e la capacità di comunicazione. Ad oggi tale impegno viene svolto in forma diretta dai Comuni ed è sostenuto attraverso le risorse delle singole comunità, che inevitabilmente influenzano i livelli di erogazione dei servizi a supporto dell’inclusione.

Considerato che

l’attenzione e l’impegno sulla qualità dei processi di inclusione, a partire da quella scolastica, delle persone con disabilità rappresentano un tratto identitario degli enti locali di questa regione, che hanno sul tema della disabilità un ruolo che va oltre gli interventi per l’inclusione scolastica per promuovere lo sviluppo delle capacità di partecipazione attiva del soggetto nel proprio contesto di vita, scolastico ed extrascolastico;

l’aumento costante negli ultimi anni dei bambini e dei ragazzi con disabilità e l’emergenza COVID-19 rendono sempre più complesso il ruolo delle autonomie locali nel cercare di garantire adeguate risposte a bisogni crescenti per quantità e complessità, avendo la pandemia colpito maggiormente le persone più vulnerabili e inasprito le disuguaglianze.

il rischio è che si possano produrre, anche nella nostra regione, disomogeneità territoriali nelle risposte agli stessi bisogni e frammentarietà nelle pratiche di inclusione, mettendo così in discussione l’effettiva universalità di un sistema di inclusione scolastica e sociale.

Preso atto che

l’integrazione scolastica degli studenti disabili è un tema a cui la Regione Emilia-Romagna pone molta attenzione all’interno della Conferenza regionale per il sistema formativo, istituita dalla legge regionale 12/2003, e nelle altre sedi istituzionali, sostenendo la necessità di un’adeguata copertura finanziaria;

su mandato della Conferenza regionale per il sistema formativo è stato da alcuni anni istituito un gruppo tecnico di lavoro interistituzionale, che ha svolto un lavoro di analisi e una rico-

gnizione sul territorio regionale dei servizi esistenti erogati per l’integrazione scolastica degli alunni disabili a partire dall’anno scolastico 2015/2016, che ha evidenziato e confermato un elevato impegno finanziario da parte del sistema degli enti locali, che va oltre i servizi obbligatori per legge;

per la prima volta, la legge 28 dicembre 2015, n. 208, ha stabilito per l’anno 2016 un contributo di 70 milioni di euro a favore delle Regioni e degli enti territoriali che esercitano le funzioni relative all’assistenza per l’autonomia e la comunicazione personale degli alunni con disabilità fisiche o sensoriali che frequentano gli istituti secondari di II grado. Tali risorse sono state poi confermate dalle finanziarie degli anni successivi e incrementate fino a 100 milioni di euro l’anno dalla legge 30 dicembre 2018, art. 1, comma 561 che li ha previsti per gli anni 2019, 2020, 2021, in base al numero degli studenti con disabilità fisiche o sensoriali presenti nelle scuole secondarie di II grado ripartiti tra le Regioni;

tale fondo ha consentito alla Regione Emilia-Romagna di ottenere 3.9 milioni di euro nel 2016, 4.9 milioni di euro nel 2017; 5.7 milioni di euro nel 2018 e 9.3 milioni di euro nel 2019, somme che ha destinato alle province e alla Città metropolitana di Bologna, che con propri atti di programmazione hanno erogato i fondi ai comuni, che in Emilia-Romagna hanno la responsabilità sugli interventi per l’inclusione scolastica anche negli istituti secondari di II grado.

Valutato positivamente che

nel mese di ottobre la Giunta regionale ha deliberato la ricostituzione del gruppo di lavoro interistituzionale, tenuto conto che in sede di Conferenza regionale per il sistema formativo è stata condivisa l’opportunità di dare continuità ai lavori e alle attività previste;

la Regione, congiuntamente ad altre Regioni, ha segnalato più volte sui tavoli nazionali la necessità che il fondo statale di cui all’art. 1 comma 947 della legge 28 dicembre 2015, n. 208, come modificato dall’art. 1 comma 561 della legge 30 dicembre 2018, n. 145, diventi strutturale e siano stanziati adeguate risorse per coprire il fabbisogno relativo ai servizi per l’inclusione scolastica degli alunni disabili.

Tutto ciò premesso e considerato

impegna la Giunta

a proseguire il proprio impegno in tutte le sedi istituzionali affinché il fondo statale, di cui all’art. 1 comma 947 della legge 28 dicembre 2015, n. 208 come modificato dall’art. 1 comma 561 della legge 30 dicembre 2018, n. 145 e previsto solo fino al 2021, diventi strutturale.

a sollecitare il governo in tutte le sedi istituzionali e a sensibilizzare i parlamentari emiliano-romagnoli affinché sia prevista nell’ambito della discussione preliminare all’approvazione della legge finanziaria per il 2021, la definizione di una posta di bilancio che, in analogia al fondo statale di cui all’art. 1 comma 947 della legge 28 dicembre 2015, n. 208, consenta di sostenere l’esercizio delle funzioni relative all’assistenza per l’autonomia e la comunicazione personale degli alunni con disabilità negli altri ordini e gradi di scuola, tenendo conto che l’insieme degli interventi che il sistema degli enti locali emiliano-romagnoli destina ai ragazzi con disabilità che frequentano le secondarie di II grado, rappresenta circa un quinto delle risorse complessivamente destinate agli interventi per l’inclusione scolastica.

Approvata all’unanimità dalla Commissione V Cultura, Scuola, Formazione, Lavoro, Sport e Legalità nella seduta del 17 dicembre 2020.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 2106 - Risoluzione per impegnare la Giunta regionale ad intraprendere iniziative a sostegno dei gestori di servizi educativi e scuole paritarie. A firma dei Consiglieri: Pillati, Montalti, Daffadà, Zappaterra, Costa, Mori, Tarasconi, Paruolo, Fabbri, Costi, Calianandro, Marchetti Francesca, Sabattini, Rossi, Soncini, Bulbi, Rontini, Bondavalli

L'Assemblea legislativa dell'Emilia-Romagna

Premesso che

l'emergenza sanitaria determinata dalla diffusione del contagio da Covid-19 insieme al potenziamento del sistema sanitario pubblico ha richiesto e richiede di mettere in campo tutte le possibili misure di contrasto e contenimento del contagio e di garantire condizioni di sicurezza nell'erogazione dei servizi essenziali;

tra le prime misure adottate a livello nazionale vi è stata la sospensione dei servizi educativi per l'infanzia di cui all'art. 2 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65 e delle attività didattiche in presenza nelle scuole di ogni ordine e grado;

anche grazie all'impegno fattivo della nostra Regione, che ha contribuito alla discussione che ha portato alle linee guida nazionali, nel corso dell'estate è stato possibile riaprire in sicurezza le attività educative estive rivolte ai minori, anche nella fascia di età da 0 a 3 anni;

i necessari adeguamenti alle modalità individuate dalle linee guida per riaprire i centri estivi in sicurezza hanno determinato costi aggiuntivi a cui i soggetti gestori, pubblici e privati, hanno fatto fronte.

Evidenziato che

nei 5 mesi di chiusura dei servizi educativi e delle scuole d'infanzia paritarie, molti gestori hanno dovuto fare i conti con la riduzione o le mancate entrate derivanti dal periodo di lockdown;

la riapertura dei servizi 0/6 da settembre 2020 ha comportato per i gestori pubblici e privati un incremento dei costi unitari del servizio in conseguenza delle necessarie misure di adeguamento logistico, organizzativo, della dotazione di dispositivi di protezione e dell'attivazione di procedure di prevenzione sanitaria;

alle difficoltà economiche per tutte le scuole d'infanzia paritarie, sia comunali che private, si è accompagnata all'inizio dell'a.s. 2020/2021 un'accresciuta difficoltà (già emersa negli anni precedenti) a reperire sul mercato del lavoro figure professionali dotate dei titoli di studio previsti dalla normativa vigente per l'insegnamento nelle scuole d'infanzia statali e paritarie.

Ritenuto che

l'erogazione di contributi ministeriali per complessivi 165 milioni di euro nell'anno 2020 ai soggetti che gestiscono in via continuativa servizi educativi e alle istituzioni scolastiche dell'infanzia non statali a titolo di sostegno economico per la riduzione o il mancato versamento delle rette o delle compartecipazioni comunque denominate, in attuazione dell'art. 233 comma 3 della legge 17 luglio 2020, n. 77, recante "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19", legge di conversione del decreto legge 19 maggio 2020, n. 34, costituisca un segnale importante e un riconoscimento del ruolo pubblico svolto da tutti i gestori, pubblici e privati nell'ambito del sistema nazionale di educazione e istruzione di cui al decreto

legislativo 13 aprile 2017, n. 65;

sia opportuno prevedere da subito una misura analoga sull'esercizio finanziario 2021 a parziale copertura degli incrementi di costo intervenuti da settembre 2020;

sia anche opportuno e necessario modificare il testo della legge 41/2020, all'art. 2 ter, in materia di incarichi temporanei nelle scuole d'infanzia paritarie che, per garantire il regolare svolgimento delle attività nelle scuole dell'infanzia paritarie comunali, in via straordinaria per l'anno scolastico 2020/2021, consente di prevedere incarichi temporanei attingendo anche alle graduatorie comunali degli educatori dei servizi educativi per l'infanzia, qualora si verifichi l'impossibilità di reperire personale docente per sostituzioni con il prescritto titolo di abilitazione, al fine di consentire anche alle scuole dell'infanzia paritarie la medesima opportunità, ovvero di potersi avvalere per le sostituzioni di personale in possesso dei titoli per poter svolgere attività educativa nei nidi d'infanzia.

Tutto ciò premesso e considerato

impegna la Giunta

a sollecitare il governo e a sensibilizzare i parlamentari emiliano-romagnoli affinché siano previste nell'ambito della discussione preliminare all'approvazione della legge finanziaria per il 2021, la definizione di una posta di bilancio a parziale copertura degli aumenti dei costi unitari per posto bambino determinati per i soggetti gestori pubblici e privati di servizi educativi da 0 a 3 anni autorizzati e di scuole d'infanzia paritarie per l'introduzione da settembre 2020 delle necessarie misure anticovid e delle conseguenti revisioni dei modelli organizzativi, utilizzando come criterio di riparto tra le regioni il numero di bambini iscritti ai servizi 0/3 e alle scuole dell'infanzia paritarie;

a sensibilizzare i parlamentari emiliano romagnoli sulla necessità di emendare il testo della legge n. 41/2020 all'art. 2 ter (Incarichi temporanei nelle scuole dell'infanzia paritarie) per estendere alle scuole paritarie private ciò che, in via straordinaria, è permesso alle scuole paritarie comunali, ovvero di potersi avvalere per le sostituzioni di personale in possesso dei titoli per svolgere attività educativa nei nidi d'infanzia.

Approvata a maggioranza dalla Commissione V Cultura, Scuola, Formazione, Lavoro, Sport e Legalità nella seduta del 17 dicembre 2020.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 2124 - Risoluzione per impegnare la Giunta a considerare la possibilità di includere nel percorso previsto dalla campagna di tracciamento, mediante test sierologici da effettuare nelle farmacie del territorio regionale, anche i disabili non studenti e i loro familiari. A firma dei Consiglieri: Bondavalli, Pignoni, Zappaterra, Calianandro, Rossi, Marchetti Francesca, Taruffi, Amico, Soncini, Fabbri, Tarasconi, Rontini, Daffadà, Montalti, Mumolo, Pillati, Bulbi

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

la pandemia ha evidenziato particolarmente i problemi e la necessità delle persone con disabilità e il sistema di servizi a loro dedicato ha cercato di rispondere il meglio possibile ai bisogni di socialità, assistenza, riabilitazione espressi, senza tuttavia riuscire

ad evitare del tutto l'ingenerarsi di problematiche inerenti allo svolgimento della quotidianità di molte famiglie.

Considerato che

le associazioni che si occupano di disabilità e numerose famiglie con membri disabili hanno espresso condivisibili preoccupazioni legate al problema relativo a come poter effettuare i test per identificare l'infezione da SARS-CoV-2 e proteggere di conseguenza quanto più possibile i soggetti più fragili;

da ciò che è indicato nei chiarimenti, pubblicati sul sito web dell'Ufficio per le politiche in favore delle persone con disabilità presso la Presidenza del Consiglio, si evince che, per le persone con disabilità, la valutazione sulla necessità o meno dei test per verificare eventuale contagio da Covid19 viene effettuata caso per caso dalle Autorità Sanitarie.

Dato atto che

la Regione Emilia-Romagna, a fine settembre, ha sottoscritto un Protocollo con i Comitati regionali emiliano-romagnoli della Fand (Federazione Associazioni Nazionali Disabili) e della Fish (Federazione Italiana Superamento Handicap), che prevede interventi mirati, dalla mobilità alla scuola, dal tempo libero al lavoro, finalizzati a favorire i percorsi di sostegno all'autonomia e alla qualità della vita delle persone con disabilità;

a metà ottobre, la stessa Regione ha avviato una campagna di tracciamento mediante test sierologici dedicata agli studenti delle scuole di ogni ordine e grado (0-18 anni e maggiorenni, se iscritti alle Scuole Secondarie di Secondo Grado), familiari conviventi (tra cui genitori, nonni, fratelli e sorelle di alunni, sempre fino alla Scuola Secondaria di Secondo Grado), e agli universitari, purché assistiti in Emilia-Romagna.

Ritenuto che

al fine di favorire il sostegno all'autonomia e alla qualità della vita delle persone con disabilità e garantire loro pari opportunità rispetto alla generalità dei cittadini senza disabilità, è necessario prevedere percorsi di accesso idonei per poter effettuare i test per identificare l'infezione da SARS-CoV-2 provvedendo a garantire loro le migliori condizioni di sicurezza possibili, compresi anche i servizi che frequentano e che rappresentano in molti casi il loro luogo di vita.

Impegna la Giunta regionale

a considerare la possibilità di includere nel percorso previsto dalla campagna di tracciamento, mediante test sierologici da effettuare nelle farmacie del territorio regionale, anche i disabili non studenti e i loro familiari, al fine di proteggere quanto più possibile le persone più deboli e garantire al meglio la loro autonomia di vita e la sicurezza dei luoghi in cui vivono.

Approvata all'unanimità dei votanti nella seduta pomeridiana dell'11 dicembre 2020

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 2179 - Risoluzione per impegnare la Giunta regionale a sostenere iniziative volte al contrasto della violenza sulle donne. A firma dei Consiglieri: Stragliati, Montevecchi, Pelloni

L'Assemblea legislativa dell'Emilia-Romagna

Premesso che

dai dati dell'Osservatorio regionale sulla violenza di genere,

tra marzo e giugno 2020, in Emilia-Romagna, sono state 804 le chiamate al numero 1522, più del doppio rispetto allo stesso periodo del 2019;

per l'anno 2020 è disponibile da parte della Direzione centrale della polizia criminale il numero delle vittime registrato fino al mese di luglio. Considerando l'intera popolazione, il numero degli omicidi volontari evidenzia un calo generale rispetto all'analogo periodo del 2019, quando si sono registrati 161 omicidi, a fronte dei 131 del 2020. Il numero delle vittime di sesso femminile, tuttavia, aumenta passando da 56 a 59, effetto soprattutto dovuto all'aumento degli omicidi delle donne del mese di gennaio 2020 (Fonte Istat);

si rileva che a fronte di una flessione del 19% degli omicidi, nel semestre, la percentuale delle vittime donne si incrementa del 5% (fonte Dipartimento della pubblica sicurezza, Direzione centrale della polizia criminale, Servizio analisi criminale).

Preso atto che

il periodo del lockdown ha influito positivamente sul numero totale degli omicidi ma non sugli omicidi con vittime di sesso femminile, i cui valori oscillano in maniera indipendente dal periodo di confinamento, spiega il report che analizza i dati dall'inizio di gennaio alla fine di giugno. Mentre nel 2019 le vittime donne costituivano il 35% degli omicidi totali, nel primo semestre del 2020 l'incidenza delle stesse si attesta al 45%;

in Italia, secondo l'Istat, il 31,5% delle 16-70enni (6 milioni 788mila) ha subito nel corso della propria vita una qualche forma di violenza, specialmente all'interno di rapporti affettivi che si sono deteriorati;

questo vuol dire che in Italia poco meno di sette milioni di donne tra i sedici e i settant'anni hanno subito violenza, tra cui quella fisica (20,2%) o sessuale (21%); dalle forme meno gravi come lo stratonamento o la molestia a quelle più gravi come il tentativo di strangolamento o lo stupro (5,4%) (Fonte Istat - Dati riferiti all'anno 2014).

Considerato che

si nota comunque che con l'entrata in vigore della Legge 19 luglio 2019 n. 69, c.d. "Codice Rosso", le donne vittime di violenza hanno trovato la forza e il coraggio per denunciare le violenze subite anche, tra le mura domestiche. Una norma che abbrevia i tempi delle denunce delle donne che hanno subito maltrattamenti, violenze sessuali, atti persecutori e lesioni aggravate.

Evidenziato che

i casi di femminicidio sono all'ordine del giorno, infatti il tasso negli ultimi dati disponibili risalenti al 2019 risulta di 0,36 per centomila donne (Dati Istat 2019);

sono sempre più numerose le città dove parchi, giardini, vialetti, piazze vengono dedicati alle donne barbaramente strappate alla vita da chi diceva di amarle;

la violenza sulle donne continua a rappresentare un vero e proprio allarme sociale, che necessita di un massiccio intervento culturale, senza il quale non assisteremo ad alcuna inversione di tendenza.

Tutto ciò premesso e considerato

impegna la Giunta regionale

a sostenere iniziative volte al contrasto della violenza sulle donne e le associazioni competenti in merito del territorio regionale che sono impegnate in questa battaglia;

ad avviare procedure per intitolare vie/piazze/strade alle vittime di femminicidio, secondo criteri condivisi, ispirati a principi

di imparzialità, un modo per aprire un dibattito pubblico su una strage privata che in Italia purtroppo continua indisturbata.

Approvata all'unanimità dalla Commissione per la parità e per i diritti delle persone nella seduta del 17 dicembre 2020.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 2181 - Risoluzione per esprimere solidarietà alle popolazioni del Modenese colpite dall'esondazione del fiume Panaro e per impegnare la Giunta a continuare il confronto con il Governo e il Parlamento affinché si proceda rapidamente all'approvazione della dichiarazione dello stato di emergenza. A firma delle Consigliere: Zappaterra, Pigoni

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

tra la notte del 1 dicembre e l'intera giornata del 2 dicembre un'intensa nevicata aveva portato ad accumuli importanti sull'Appennino bolognese, modenese e reggiano; nei giorni successivi, flussi d'aria calda accompagnati da un progressivo innalzamento delle temperature, hanno determinato il progressivo scioglimento del manto nevoso; in concomitanza di ciò, a partire dalla serata del 4 dicembre, si sono verificati in Appennino una serie di episodi temporaleschi, insoliti per la stagione, e precipitazioni sempre più consistenti per tutta la giornata del 5 dicembre su tutto il settore appenninico centrale, in particolare sui bacini del Secchia e del Panaro, con cumulate inedite per il nostro territorio;

tali condizioni hanno determinato piene per i fiumi Secchia e Panaro con tempi di ritorno di 20 e 50 anni;

nella giornata del 6 dicembre 2020 la rottura di un tratto di argine del fiume Panaro, nella frazione di Gaggio a Castelfranco Emilia, per circa 70 metri di lunghezza, ha provocato l'allagamento di vaste aree tra i Comuni di Nonantola, Castelfranco e Modena. Allagamenti si sono verificati a valle della cassa di espansione del fiume Secchia di Campogalliano e a valle della cassa di espansione del fiume Panaro, con interessamento delle abitazioni a monte e a valle della via Emilia da Fossalta al ponte di Sant'Ambrogio. Alcuni allagamenti si sono verificati anche nelle abitazioni limitrofe il torrente Tiepido che ha avuto livelli molto alti per le acque rigurgitate del fiume Panaro;

nel complesso, circa 450 sono le persone evacuate direttamente dai VVFF tra i Comuni di Nonantola, Modena, Castelfranco Emilia e Campogalliano in autonoma sistemazione o presso alberghi o in aree di accoglienza organizzate in sicurezza sanitaria;

secondo una prima stima, sono 1861 gli edifici coinvolti dagli allagamenti;

la comunità di Nonantola risulta la più colpita, vedendo invasi dalle acque la più parte del centro abitato e della zona produttiva cittadina, nonché diverse frazioni.

Constatato che

la rottura sul Panaro è stata chiusa nelle successive 24 ore dall'esondazione del fiume grazie al lavoro indefesso di quattro squadre coordinate dai tecnici Aipo; nello stesso tempo il grande lavoro del Consorzio di Bonifica Burana in stretto raccordo con l'Agenzia regionale, ha consentito di far defluire le acque tramite la rete di canali secondari: questi interventi hanno scongiurato che l'esondazione invadesse anche i Comuni di S. Agata

Bolognese e di Crevalcore;

mentre continua il grande lavoro di assistenza alla popolazione e di ripristino di abitazioni, aziende e strutture pubbliche, la Regione tramite la Protezione Civile è al lavoro per una prima stima dei danni certamente molto ingenti;

il Presidente Bonaccini ha già richiesto il riconoscimento da parte del Governo della dichiarazione dello stato di emergenza affinché siano assicurate le risorse necessarie al ristoro dei danni ai cittadini, alle imprese e al territorio;

la Giunta regionale ha provveduto a stanziare, già nella giornata del 7 dicembre, i primi 2 milioni di euro per far fronte alle necessità delle comunità;

fin dalle primissime ore si è dispiegato uno straordinario ed encomiabile impegno dell'intero sistema di Protezione Civile e dei singoli cittadini, grazie al quale si è potuta fronteggiare l'emergenza: va pienamente riconosciuto il grande lavoro di sindaci e amministratori locali, dei vigili del fuoco, degli operatori della Protezione civile, delle forze dell'ordine, dei volontari, delle strutture tecniche addette al deflusso delle acque e di tutti coloro che si sono adoperati per fronteggiare l'emergenza.

Preso atto che

gli effetti di quanto accaduto, pur drammatici per le zone tra Nonantola, Castelfranco e Modena avrebbero potuto essere ancora più gravi se in questi anni non fossero stati realizzati importanti interventi, ad iniziare da quelli sulle casse di espansione sul Panaro e sul Secchia e sulle arginature di Secchia e Panaro, fino alla rete idrografica secondaria dei canali.

Valutato infatti che

l'Emilia-Romagna, per il proprio assetto idrografico, risulta la regione più esposta al rischio idraulico;

negli ultimi anni sono sempre più numerosi gli eventi meteorologici "eccezionali" che mettono a rischio la sicurezza di cittadini ed imprese;

la Regione Emilia-Romagna ha adottato una specifica strategia per la prevenzione e la riduzione del rischio idraulico ed idrogeologico ed ha avviato un Piano Triennale: ad oggi sono 1300 i cantieri sul reticolo idrografico regionale per 226 milioni di euro; in questo contesto, una particolare attenzione è stata posta, per la sua particolare delicatezza e complessità, al "nodo idraulico" di Modena (già colpito dalla alluvione del 2014) dove sono stati realizzati interventi per 80 milioni, finanziati e in progettazione interventi per 34 milioni, finanziati e in progettazione opere per 40 milioni.

Preso atto che

l'Italia intera è un paese a grave rischio di dissesto idrogeologico: le aree ad elevata criticità rappresentano circa il 7,1% della superficie del territorio nazionale e circa il 70% dei comuni;

il cambiamento climatico è una realtà, con l'intensificarsi di eventi straordinari con precipitazioni piovose e periodi di grande siccità, con conseguenze drammatiche. Tutto ciò impone strategie ed azioni straordinarie e indifferibili per affrontare fenomeni ormai normali e ripetitivi, nel breve e nel lungo periodo, basandosi sulla enorme quantità di dati scientifici ormai disponibili, sulla loro elaborazione previsionale, sulle tecnologie oggi disponibili per prevenire ed anticipare interventi e misure di dissesti ed altre calamità dovute al dissesto idrogeologico;

proprio in Emilia-Romagna, presso il Tecnopolo di Bologna nel complesso della ex Manifattura Tabacchi, troveranno a breve sede tanto il Centro Meteo Nazionale quanto il nuovo Data Center

del Centro Europeo per le previsioni Meteorologiche a medio termine (ECMWF). Tali interventi qualificheranno il nostro territorio come uno dei centri più qualificanti e avanzati sul piano globale proprio nelle previsioni meteorologiche e dello studio del cambiamento climatico e dei suoi effetti.

Verificato che

ogni anno nel Paese ingenti risorse economiche vengono destinate al ristoro dei danni, un atto dovuto nei confronti delle popolazioni ed attività economiche colpite, molte di più di quelle necessarie agli interventi e agli investimenti in prevenzione per messa in sicurezza del territorio;

se l'attuale andamento meteo-climatico si confermerà nei prossimi anni, è prevedibile che la spesa per riparare i danni continuerà ad essere largamente superiore agli investimenti destinati alla prevenzione (secondo alcune analisi il rapporto è 1 a 7).

Ritenuto che

occorre ripensare il sistema idrogeologico in modo unitario, dalla montagna al Po, sulla base degli andamenti e delle previsioni meteo-climatiche al fine di adeguare gli interventi a condizioni ormai diventate "normali" e per permettere interventi programmati e soprattutto consequenziali;

negli anni scorsi con il Programma Italia Sicura, sono stati elaborati dalle Regioni progetti per 24,3 miliardi, di cui circa 10 miliardi (40%) effettivamente disponibili. Con la manovra finanziaria 2019 sono stati stanziati ulteriori 900 milioni l'anno per il triennio 2019-2021, nel quadro di un investimento complessivo di più lungo periodo di 6 miliardi;

le emergenze che si stanno susseguendo necessitano di ulteriori risorse per la ricerca, il monitoraggio e per le opere di prevenzione come l'adeguamento delle casse di espansione o realizzazione di invasi per esondazioni programmate, o per raccogliere acqua anche per i periodi di secca, adeguamento delle portate degli alvei dei fiumi, rinforzo e pulizia degli argini e delle aree golenali, cura dei corsi d'acqua minori. Una programmazione di azioni ed investimenti in grado di prevenire ulteriori disastri, e di avere benefici sulla economia e benessere dei territori;

il Recovery Fund è una straordinaria opportunità per redigere una programmazione pluriennale di investimenti per la messa in sicurezza dei territori più fragili, di cui le Regioni devono essere protagoniste.

Evidenziato che

il Presidente e la Giunta della Regione Emilia-Romagna hanno immediatamente attivato la Protezione civile; provveduto a richiedere lo stato di emergenza nazionale e messo a disposizione immediata 2 milioni di euro dal bilancio regionale; iniziato la raccolta dei dati sui danni; hanno inoltre promosso una Commissione tecnico - scientifica per valutare le cause della rottura dell'argine; hanno predisposto il piano degli investimenti per la rete idrografica regionale da inserire tra i finanziamenti del Recovery fund (per il solo nodo idraulico di Modena e provincia ulteriori 115 milioni di euro).

Tutto ciò premesso esprime

la propria solidarietà, vicinanza e sostegno alle popolazioni del Modenese così duramente colpite ed il plauso a tutti coloro che si sono adoperati e si stanno adoperando per la fase emergenziale.

Impegna la Giunta

a continuare il confronto con il Governo e il Parlamento nazionale affinché:

- si proceda rapidamente all'approvazione della dichiarazione

dello stato d'emergenza;

- si definiscano tempi certi e modalità speditive e certe per il risarcimento di tutti i danni subiti da famiglie e aziende e si attivino sistemi di finanziamento immediato anche attraverso un anticipo di cassa da parte della Regione per fare ripartire l'economia e la vita delle comunità;

- si sospendano per tempi ragionevoli e prevedibili le scadenze fiscali e contributive per i territori, famiglie ed imprese danneggiati - prevedendo contestualmente alla definizione di modalità e tempi di rateizzazione - e si attivino, integrando le risorse, gli ammortizzatori sociali per le lavoratrici e i lavoratori delle zone colpite;

- si utilizzino tutti gli strumenti a disposizione per fare fronte alla drammatica situazione delle imprese agricole alluvionate, dove, oltre ai danni ai raccolti, appaiono in molti casi compromessi impianti e strutture;

- si ricorra al fondo di solidarietà europeo, lo strumento di solidarietà per i territori colpiti da calamità;

- si dia corso alle progettualità presentate dalla Regione e le si inserisca tra le opere prioritarie nel Piano nazionale di ripresa e resilienza, essendo perfettamente conformi a quanto stabilito in materia di prevenzione e difesa del territorio, anche dal rischio idraulico.

Approvata a maggioranza dei presenti nella seduta pomeridiana del 10 dicembre 2020

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 2182 - Risoluzione per impegnare la Giunta, vista l'esondazione del Panaro a Modena, a prendere in esame l'adozione di forme di collaborazione con le università della regione per l'utilizzo dei modelli relativi all'evoluzione spazio-temporale dell'onda di esondazione. A firma della Consigliera: Piccinini

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

nella giornata del 6 dicembre il fiume Panaro ha rotto gli argini a seguito di un'ondata di piena particolarmente intensa allagando il territorio di Nonantola e di altre località nel Modenese;

si tratta dell'ennesimo evento alluvionale nei fiumi della regione, in particolare nelle aree di pianura, causando danni ingentissimi, producendo gravissimi disagi e determinando costi enormi per gli indennizzi, per il recupero di beni e manufatti e per il ripristino delle infrastrutture;

questi eventi ed il loro ripetersi sono riconducibili a diverse cause che impongono, comunque, l'adozione di una seria strategia di prevenzione, alla base di qualsiasi prospettiva ed organizzazione di "protezione civile";

a questo fine gioca un ruolo di particolare rilievo la disponibilità di sistemi di previsione delle piene e dei punti di possibile rotta, individuando le aree a rischio di collasso arginale e simulando l'evoluzione dell'onda di esondazione;

l'Università di Modena e Reggio Emilia ha messo a punto un modello, scientificamente validato, in grado di descrivere con precisione e in pochissimo tempo l'evoluzione spazio-temporale dell'onda di esondazione, cogliendo in modo automatico il massimo dettaglio topografico fornito dai rilievi lidar (light detection

and ranging) laddove serva, accrescendo in questo modo l'efficienza computazionale;

anche l'Università di Parma ha elaborato studi specifici, relativi al territorio di Nonantola, sviluppando modelli per l'adozione di piani preventivi da fronte dei probabili punti di rottura.

Considerato che

la gestione dell'emergenza è una fase degli interventi di protezione civile, anche per quanto attiene alle misure relative alla tenuta degli argini: una fase che segue quelle della prevenzione della manutenzione;

la disponibilità di modelli quali quelli messi a punto dalle Università nella nostra regione può rappresentare uno strumento

di particolare utilità non solo rispetto all'emergenza, ma proprio per rendere strutturale l'azione di prevenzione e per guidare gli interventi manutentivi.

Impegna la Giunta regionale

a prendere in esame l'adozione delle opportune forme di collaborazione con le università della regione per l'utilizzo tempestivo dei modelli elaborati dalle stesse relativi all'evoluzione spazio temporale dell'onda di esondazione, al fine di strutturare con piena consapevolezza e sulla base di evidenze scientifiche gli interventi di prevenzione e di manutenzione alla base di quella strategia di protezione civile.

Approvata a maggioranza dei presenti nella seduta pomeridiana del 10 dicembre 2020

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 DICEMBRE 2020, N. 1836

Programma di interventi di manutenzione straordinaria e rinnovo impianti ferrovie regionali. Annualità 2020-2021. Aggiornamento programmazione delibera di Giunta regionale n. 383/2020. Concessione contributo a favore di FER s.r.l per intervento "Elettrificazione linea ferroviaria Reggio Emilia-Ciano d'Enza- Fase 1 realizzazione blocchi di fondazione e sostegni TE" CUP:C31I19000020003

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

1. di approvare l'intervento di "Elettrificazione linea ferroviaria Reggio Emilia-Ciano d'Enza fase 1 realizzazione blocchi di fondazione e sostegni TE" CUP C31I19000020003 nei modi e nelle ipotesi progettuali che risultano dagli elaborati del progetto di fattibilità tecnico-economica trattenuti agli atti dal Servizio trasporto pubblico e mobilità sostenibile della regione Emilia-Romagna e inviati dalla Soc. F.E.R. S.r.l. in allegato alla nota n.5131 del 27 ottobre 2020 (protocollata agli atti regionali con prot. n. PG. 691011.E del 27 ottobre 2020);

2. di rimodulare parzialmente la propria deliberazione n. 383/2020 dando atto che con propria deliberazione n. 719 del 22/6/2020 "ASSESTAMENTO E PRIMA VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 2020-2022" e relativa legge regionale di approvazione n. 4 del 31/7/2020 è stato allocato sul capitolo 43706 "Interventi di manutenzione straordinaria e rinnovo degli impianti di proprietà regionale (ARTT. 32 bis e 34, commi 4 e 6, lett. C bis, L.R. 2 ottobre 1998, n.30)" l'importo di € 1.000.000,00 che viene destinato a parziale copertura integrando, a seguito del cronoprogramma ricevuto, la quota anno 2020 della Fase 1 dell'intervento in argomento, a parità di spesa complessiva;

3. di ridefinire pertanto la copertura finanziaria indicata nella propria deliberazione n. 383/2020 per l'intervento complessivo Fase1-Fase 2 come segue, come indicato da nota FER n. 5640 del 27/11/2020 (Prot. 01/12/2020.0793581.E) e da nota integrativa n. 5737 del 1/12/2020 (prot. regionale n.0797435.E del 2/12/2020);

Elettrificazione linea ferroviaria Reggio Emilia-Ciano d'Enza

importo complessivo intervento € **11.600.000,00** di cui:

- anno 2020: € 3.400.000,00;

- anno 2021: € 3.000.000,00 + € 800.000,00 a carico secondo addendum al Piano Operativo Fondo Sviluppo e Coesione Infrastrutture 2014-2020, con previsione utilizzo sull'anno 2021;

- anno 2022: € 2.200.000,00 + € 2.200.000,00 da reperire nel 2021 sul competente capitolo di Bilancio disponibile per gli interventi di manutenzione straordinaria e rinnovo degli impianti di proprietà regionale.

confermando la tempistica relativa alla **FASE 1"Realizzazione dei blocchi di fondazione e sostegni TE"** ovvero:

- anno 2020: € 3.400.000,00

- anno 2021: € 1.050.000,00

4. di rimandare a successivi atti nel corso del 2021 l'approvazione della FASE 2 di completamento dell'intervento e relativo quadro economico, con la definizione della esatta ripartizione ed imputazione degli oneri della stessa sui successivi esercizi finanziari del prossimo Bilancio regionale, che potrà interessare anche l'esercizio finanziario 2022;

5. di approvare il relativo quadro economico della FASE 1 dell'intervento, sotto riportato, come rappresentato dalla FER:

Voci	Importi in €
Appalto principale	
prestazioni a corpo e/o a misura per lavori e forniture fase 1	4.201.486,61
Progettazione esecutiva	58.291,62
Oneri della sicurezza fase 1	80.473,96
Totale appalto principale	4.340.252,19
Somme a disposizione	
Imprevisti, arrotondamenti	17.747,81
Spese tecniche	50.000,00
Spese per attività tecnico-amministrative connesse alla progettazione	42.000,00
Totale somme a disposizione	109.747,81
TOTALE COMPLESSIVO	4.450.000,00

6. di dare atto che l'intervento FASE 1 sarà finanziato per l'intero importo di € 4.450.000,00 con i fondi regionali previsti nel "Programma di interventi per la manutenzione straordinaria e rinnovo degli impianti delle ferrovie regionali" annualità 2020-2021, come approvato dalla delibera di giunta regionale n°383 del 24/04/2020 e rimodulato con la presente;

7. di concedere, sulla base di quanto indicato in premessa e dei punti che precedono, a favore di FER S.r.l., la somma di € 4.450.000,00 a titolo di contributo relativo all'intervento

“*Elettrificazione linea ferroviaria Reggio Emilia-Ciano d’Enza fase I realizzazione blocchi di fondazione e sostegni TE*”, di cui alla “Programmazione di interventi di manutenzione straordinaria e rinnovo impianti. Annualità 2020-2021-2022”, approvata con propria deliberazione n. 383/2020 e rimodulata con la presente, escludendo dalla contribuzione la quota riferita all’IVA;

8. di imputare la spesa complessiva di € 4.450.000,00:

- per € 2.400.000,00 registrata al **n. 10266** di impegno sul capitolo **43730** “Interventi di manutenzione straordinaria e rinnovo degli impianti di proprietà regionale (Artt.32 bis e 34, commi 4 e 6, lett. C bis, L.R. 2 ottobre 1998, n.30) - finanziato mediante ricorso indebitamento” del bilancio finanziario gestionale 2020-2022, anno di previsione 2020, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con propria deliberazione n.2386 del 9 dicembre 2019 e s.m.;

- per€ 1.000.000,00 registrata al **n.10267** di impegno sul capitolo **43706** “Interventi di manutenzione straordinaria e rinnovo degli impianti di proprietà regionale (Artt. 32 bis e 34, commi 4 e 6, lett. C bis, L.R. 2 ottobre 1998, n.30)” del bilancio finanziario gestionale 2020-2022, anno di previsione 2020, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con propria deliberazione n.2386 del 9 dicembre 2019 e s.m.;

- per € 1.050.000,00 registrata al **n.1513** di impegno sul capitolo **43730** “Interventi di manutenzione straordinaria e rinnovo degli impianti di proprietà regionale (Artt.32 bis e 34, commi 4 e 6, lett. C bis, L.R. 2 ottobre 1998, n.30) - finanziato mediante ricorso indebitamento” del bilancio finanziario gestionale 2020-2022, anno di previsione 2021, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con propria deliberazione n.2386 del 9 dicembre 2019 e s.m.;

9. di dare atto che in attuazione del D.lgs. n. 118/2011 e ss. mm.ii., le stringhe concernenti la codificazione delle transazioni elementari, come definite dal citato decreto, risultano essere le seguenti:

Capitolo 43730

Missione 10 - Programma 1 - Codice economico U.2.02.01.09.013 - COFOG 4.5 - Transazioni U.E. 8 - SIOPE 2020109013 - C.I. spesa 4 - Gestione ordinaria 3

Capitolo 43706

Missione 10 - Programma 1 - Codice economico U.2.02.01.09.013 - COFOG 4.5 - Transazioni U.E. 8 - SIOPE 2020109013 - C.I. spesa 4 - Gestione ordinaria 3

10. di dare atto che alla liquidazione ed erogazione del contributo concesso alla Soc. F.E.R. s.r.l. provvederà il Dirigente regionale competente ai sensi della normativa contabile vigente e della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii., su presentazione da parte della medesima ed entro il termine dei rispettivi esercizi di imputazione, della seguente documentazione tecnica e contabile, in particolare:

- per acconti intermedi:
 - contratto di appalto
 - verbale di inizio lavori
 - eventuali verbali di sospensione e ripresa lavori
 - registro di contabilità
 - stato di avanzamento dei lavori
 - certificato di pagamento

- fatture emesse dalla ditta esecutrice dei lavori
- per lavorazioni e forniture fuori contratto: ordini di esecuzioni o di fornitura, verbale di accettazione da parte del D.L. o R.U.P., fatture delle ditte e relative ordini di pagamento;

gli uffici regionali potranno chiedere ulteriore documentazione o informazioni ritenute necessarie per il buon esito delle istanze di liquidazione;

- per il saldo finale:
 - contratto di appalto
 - verbale di inizio lavori
 - eventuali verbali di sospensione e ripresa lavori
 - verbale di fine lavori
 - registro di contabilità
 - stato finale dei lavori
 - relazione sul conto finale del D.L.
 - collaudo tecnico-amministrativo o certificato di regolare esecuzione;

- fatture emesse dalla ditta esecutrice dei lavori
- per lavorazioni fuori contratto: ordini di esecuzione, verbale di accettazione da parte del D.L. o R.U.P., collaudo tecnico-amministrativo o certificato di regolare esecuzione, fatture delle ditte e relative ordini di pagamento;

- per forniture fuori contratto: ordini di fornitura, verbale di accettazione da parte del responsabile della fornitura o R.U.P., verifica di conformità o certificato di regolare esecuzione, fatture delle ditte e relativi ordini di pagamento;

gli uffici regionali potranno chiedere ulteriore documentazione o informazioni ritenute necessarie per il buon esito delle istanze di saldo;

11. di dare atto che il Dirigente regionale competente provvederà, inoltre, al fine della liquidazione del finanziamento, ad accertare, a fronte della regolarità della documentazione prodotta per lo specifico intervento sulla base degli elaborati progettuali approvati, il suo pieno utilizzo per gli scopi prefissati dalla L.R. n. 30/1998 e ss.mm.ii.;

12. di dare atto che, come precisato in premessa, al progetto di investimento pubblico connesso all’intervento oggetto del presente provvedimento, è stato assegnato il codice unico di progetto (CUP) n: **C31119000020003**;

13. di dare atto che eventuali economie di spesa che si riscontrassero al termine dell’esecuzione degli interventi oggetto del presente atto, potranno essere riutilizzate dalla Soc. F.E.R. S.r.l. nell’ambito del medesimo intervento complessivo; alternativamente dovranno essere autorizzate da parte della regione Emilia-Romagna, che provvederà ad aggiornare la programmazione degli interventi: eventuali utilizzi senza la predetta autorizzazione non saranno riconosciuti e pertanto non verranno liquidati;

14. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

15. di dare atto che si provvederà agli adempimenti previsti dall’art. 56, comma 7, del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

16. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 DICEMBRE 2020, N. 1856

Piano regionale di controllo della tubercolosi, della brucellosi bovina e della leucosi bovina enzootica. Proroga termini di applicazione della riprogrammazione dei controlli in sanità pubblica veterinaria

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il D.L.vo. 22/5/1999, n. 196 “Attuazione della direttiva 97/12/CE che modifica e aggiorna la direttiva 64/432/CEE relativa a problemi di polizia sanitaria in materia di scambi intracomunitari di animali delle specie bovina e suina”;

- la propria deliberazione n. 493 del 23 aprile 2012 Approvazione del Piano regionale di controllo della Tubercolosi, della Brucellosi Bovina e della Leucosi Bovina Enzootica;

Considerato che la Regione Emilia-Romagna è regione di uno stato membro dell’Unione Europea riconosciuta ufficialmente indenne da tubercolosi, brucellosi e leucosi bovina enzootica in base alla Decisione della Commissione del 23 giugno 2003, n. 467 e s.m.i.;

Tenuto conto del perdurare della situazione eccezionale per il settore sanitario causata dallo stato di emergenza per l’epidemia COVID 19;

Richiamate le note della Direzione Generale della Sanità Animale e dei Farmaci Veterinari del Ministero della Salute:

- DGSAF prot. 0013173-P-10/06/2020 “Emergenza da SARS CoV-2 (Pandemia Covid19): Indicazioni per la riprogrammazione dei controlli in Sanità Pubblica Veterinaria”;

- DGSAF 0025353 del 24/11/2020 “Emergenza da Coronavirus: sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare”;

con cui il ministero individua misure straordinarie per contenere i rischi sanitari e facilitare in periodo emergenziale la pianificazione e l’esecuzione dei controlli ufficiali atti a garantire l’applicazione della legislazione sugli alimenti, sui mangimi, sulla salute e sul benessere degli animali;

Tenuto conto che con l’aggravarsi dal mese di ottobre della diffusione della malattia COVID-19, in alcuni territori si sta continuando ad impegnare il personale veterinario e gli Istituti Zooprofilattici Sperimentali nelle attività inerenti la lotta contro l’ulteriore propagazione della malattia sul territorio nazionale, comportando un rallentamento nello svolgimento dei controlli ufficiali in sanità pubblica veterinaria e sicurezza degli alimenti;

Richiamate le motivazioni espresse con la propria deliberazione 833 del 13 luglio 2020 che hanno portato ad adottare la sospensione parziale dei controlli sugli animali della specie bovina e bufalina introdotti in allevamento della propria deliberazione n. 493 del 23 aprile 2012 “Approvazione del Piano regionale di controllo della Tubercolosi, della Brucellosi Bovina e della Leucosi Bovina Enzootica”;

Sentito il Reparto Sorveglianza Epidemiologica (SEER) dell’Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell’Emilia-Romagna per il quale il rischio di introduzione di Tubercolosi, Brucellosi, e Leucosi Bovina Enzootica in seguito alla proroga della sospensione per altri 6 mesi dei controlli in ingresso degli animali di provenienza regionale in allevamenti bovini e bufalini della Regione Emilia-Romagna rimane trascurabile;

Ritenuto pertanto necessario prorogare al 30 giugno 2021, quale periodo congruo successivo all’attuale presunto termine di superamento dello stato di emergenza in essere, la sospensione dei controlli già introdotta con la Delibera 833 del 13 luglio 2020, a modifica del Piano regionale di controllo della Tubercolosi, della Brucellosi Bovina e della Leucosi Bovina Enzootica di cui alla Delibera n. 493 del 23 aprile 2012;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29/12/2008 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007” e ss.mm.ii.;

- n. 468 del 10/4/2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna” e le Circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

- n. 83 del 21/1/2020 “Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020 -2022” comprensivo dell’allegato D Direttiva di indirizzi interpretativi per l’applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022”;

- n. 733 del 25 giugno 2020 concernente “Piano dei fabbisogni di personale per il triennio 2019/2021. Proroga degli incarichi dei Direttori Generali e dei Direttori di Agenzia e Istituto in scadenza il 30/6/2020 per consentire una valutazione d’impatto sull’organizzazione regionale del programma di mandato alla luce degli effetti dell’emergenza COVID-19. Approvazione”;

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG.2017.0660476 del 13 ottobre 2017 e PG.2017.0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Vista la determinazione del Direttore Generale Cura della persona, salute e welfare n. 15571 del 14/9/2020 avente ad oggetto “Conferimento dell’incarico di Responsabile del Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica nell’ambito della Direzione Generale Cura della persona, salute e welfare;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore alle Politiche per la Salute;

A voti unanimi e palesi
delibera

l di stabilire, in considerazione delle motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate, di prorogare al 30 giugno 2021 il termine della sospensione delle prove di scambio di cui al punto 4.2.3 “Controlli sugli animali introdotti in allevamento” della propria deliberazione n. 493 del 23 aprile 2012 “Approvazione del Piano regionale di controllo della Tubercolosi, della Brucellosi Bovina e della Leucosi Bovina Enzootica”, per gli animali delle specie bovina e bufalina, provenienti direttamente da aziende della Regione Emilia-Romagna;

2 di mantenere invece le stesse sopraindicate prove di scambio per gli:

- animali transitati per stalle di sosta, mercati e fiere;
- animali provenienti da aziende extraregionali;
- animali introdotti in allevamenti destinati alla produzione di latte crudo;
- animali provenienti da comuni nei quali siano stati notificati negli ultimi due anni focolai di tubercolosi, brucellosi e leucosi bovina enzootica;

3 di demandare al Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica della Direzione Generale Cura della persona, salute e welfare, supportato dalla Funzione Sorveglianza Epidemiologica (SEER) dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia-Romagna, l'aggiornamento e l'adozione degli

eventuali atti che si rendessero necessari al variare della situazione epidemiologica nei confronti della Tubercolosi, della Brucellosi Bovina e della Leucosi Bovina Enzoootica;

4 di stabilire che la propria deliberazione 833 del 13 luglio 2020 concernente il "Piano regionale di controllo della tubercolosi, della brucellosi bovina e della leucosi bovina enzootica. Riprogrammazione dei controlli in sanità pubblica veterinaria" cessa pertanto di produrre effetti;

5 di dare atto che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà, ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

6 di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 DICEMBRE 2020, N. 1866

Progetti regionali 2014-2015. Ente di gestione per i parchi e la biodiversità Romagna. Revoca dell'intervento Roma 07

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

1. di revocare all'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Romagna la somma di €. 17.494,20 quale contributo regionale impegnato per la realizzazione dell'intervento avente ad oggetto "Revisione della tabellazione e della sentieristica della Riserva di Oferno" (codice identificativo ROMA 07);

2. di stabilire che la somma di € 17.494,20 verrà stralciata dalle scritture contabili regionali in sede di riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2020;
3. di dare atto che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa e, in particolare, a quanto previsto dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D. Lgs n. 33 del 2013 e ss.mm.ii.;
4. di pubblicare la seguente deliberazione per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;
5. di dare atto, infine, che il presente provvedimento sarà trasmesso all'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 DICEMBRE 2020, N. 1867

Art. 20, L.R. 4/2018: provvedimento autorizzatorio unico comprensivo del provvedimento di VIA relativo al progetto di "Raccordo morfologico della discarica per rifiuti non pericolosi, in via Campana n.6 nel comune di Medolla (MO)", proposto dalla società AIMAG Spa

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

per le ragioni in premessa e con riferimento anche alle valutazioni contenute nel Verbale della Conferenza di Servizi sottoscritto in data 5/10/2020, che costituisce l'Allegato 1 ed è parte integrante e sostanziale della presente delibera, e che qui si intendono sinteticamente richiamate:

a) di adottare il Provvedimento Autorizzatorio Unico, che comprende il provvedimento di VIA, sulla base del quale sono stati rilasciati titoli abilitativi necessari per la realizzazione e l'esercizio del progetto "Raccordo morfologico della discarica per rifiuti non pericolosi" localizzato in Via Campana n.6 nel comune di Medolla (MO), presentato da AIMAG Spa, con sede legale in comune di Mirandola, Via Maestri del Lavoro n.38, costituito dalla determinazione motivata di conclusione positiva della Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art. 20, comma 2, della l.r. 4/2018;

b) di dare atto che il progetto esaminato risulta ambientalmente compatibile e realizzabile nel rispetto delle condizioni ambientali riportate nel verbale conclusivo della Conferenza di servizi che costituisce l'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, di seguito riportate:

1. L'impianto e tutte le opere ad esso connesse, autorizzate con il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR), devono essere realizzati in conformità al progetto approvato dalla Conferenza dei Servizi, costituito dagli elaborati tecnici indicati al paragrafo #0.E. *Adeguatezza degli elaborati presentati*

2. Il proponente è tenuto a dar corso a tutte le indicazioni e prescrizioni del D.Lgs. 36/03 come recentemente modificato dal D.Lgs. 121/20.

Predisposizione degli invasi

3. L'avvio della gestione dell'impianto e l'ingresso dei rifiuti negli invasi in progetto è subordinato al rilascio dell'esito positivo della verifica di ottemperanza. A tal fine, prima dell'esercizio di ciascuna delle fasi di intervento in progetto (v. Tav.I.8a – Evoluzione impianto di discarica – Lug.19), deve essere trasmessa ad ARPAE e Regione Emilia-Romagna una comunicazione di fine lavori completa di:

- planimetria dell'impianto "as built", riportante le quote del fondo degli invasi;
- la certificazione che attesti le caratteristiche di resistenza e la durata nel tempo dei materiali tecnici utilizzati per la realizzazione degli invasi (geotessili, teli HDPE impermeabili, ecc.), in relazione alle loro caratteristiche ed alle condizioni

d'uso previste;

- la descrizione delle caratteristiche geotecniche dei terreni scavati in sito o di provenienza esterna utilizzati (da predisporre in esito a indagini adeguatamente svolte e documentate);
- la descrizione delle caratteristiche di permeabilità degli strati barriera realizzati (da predisporre in esito a prove adeguatamente svolte e documentate);
- la descrizione di tutti gli eventuali dati litostratigrafici acquisiti con le perforazioni effettuate nel sito (che devono essere effettuate con conservazione di nucleo e con restituzione di log stratigrafico);

a seguito della suddetta comunicazione è effettuato un sopralluogo per verificare la rispondenza di quanto realizzato con il progetto approvato.

Configurazione complessiva dell'impianto

4. Il progetto di ampliamento della discarica (2019) deve occupare un sedime di 58.490 m² per lo smaltimento di rifiuti speciali non pericolosi.

5. In ingresso alla discarica sono ammessi a smaltimento fino a un massimo di 245.000 tonnellate di rifiuti negli anni 2022-2026.

6. In ingresso alla discarica sono ammessi a recupero fino a un massimo di 74.168 mc, pari a 98.000 t, di rifiuti per la realizzazione delle arginature perimetrali e delle coperture giornaliere.

7. Al termine della colmatazione dei volumi di progetto, il corpo di discarica deve presentare capacità complessiva fino a un massimo di 437.500 m³. Le volumetrie indicate nella tabella e le relative quote di inviluppo del cumulo, rappresentate nell'elaborato Tav. 10 - Planimetria generale della copertura finale con indicazione delle reti infrastrutturali - Dic.18, si intendono riferite alla situazione assestata a 30 anni dalla chiusura della discarica, quindi per una volumetria pari a 350.000 mc.

8. La procedura di chiusura della discarica deve essere attuata secondo le modalità definite all'art.12 del Dlgs.36/2003 (anche per singoli lotti facendo riferimento alle disposizioni dell'AIA); al riguardo, contestualmente alla richiesta di approvazione della chiusura definitiva all'Amministrazione competente, deve essere presentato un "certificato di collaudo" attestante la conformità della morfologia finale e della copertura superficiale finale posta in opera a quanto previsto dal Piano di Adeguamento approvato in combinato disposto con gli atti che lo hanno successivamente modificato. Tale certificato deve essere rilasciato da una commissione costituita almeno da un ingegnere e da un geologo e deve contenere in allegato:

- la documentazione che permetta di attestare il rispetto delle precedenti prescrizioni dalla n.3 alla n.6;
- il rilievo plano-altimetrico ad attestazione della morfologia finale della discarica;
- un capitolo specifico ad attestazione della struttura della copertura superficiale finale posta in opera;
- un capitolo specifico ad attestazione delle caratteristiche di compattezza e conducibilità idraulica dello strato minerale posto in opera contenente i valori raggiunti. Devono inoltre essere allegati i risultati delle relative prove tecniche specificatamente condotte al riguardo;
- la certificazione che attesti le caratteristiche di resistenza e la durata nel tempo dei materiali tecnici utilizzati per le opere (geotessili, teli HDPE impermeabili, ecc.), in relazione alle loro caratteristiche, alle condizioni d'uso previste ed alle

attività di posa effettivamente realizzate;

- la descrizione delle caratteristiche geotecniche dei terreni scavati in sito o di provenienza esterna utilizzati (da predisporre in esito a indagini adeguatamente svolte e documentate);
- la descrizione delle caratteristiche di permeabilità degli strati barriera realizzati (da predisporre in esito a prove adeguatamente svolte e documentate);
- una planimetria contenente la rappresentazione del sistema idraulico per l'allontanamento delle acque meteoriche;
- lo stato di attuazione del Piano di Ripristino e l'elenco degli interventi successivi per il compimento dello stesso.

9. La chiusura della discarica è subordinata al rilascio dell'esito positivo della verifica di ottemperanza che sarà rilasciato a seguito della verifica della documentazione trasmessa e di un sopralluogo per verificare la rispondenza di quanto realizzato con il progetto approvato.

Esercizio dell'impianto

10. Annualmente, entro il 30/04, deve essere inviata ad ARPAE ed al Comune di Medolla una relazione (report annuale AIA) riportante:

- i quantitativi di rifiuti smaltiti e/o recuperati nell'impianto nell'anno solare precedente;
- le eventuali criticità e/o non conformità emerse durante l'attività di monitoraggio (da svolgere in piena conformità con quanto stabilito nell'AIA).

Paesaggio e Viabilità pubblica

11. Come opera di mitigazione, il Comune di Medolla prescrive al gestore di provvedere alla realizzazione di due aree boscate nelle zone identificate dal PSC, previa presentazione ed approvazione da parte dell'amministrazione comunale di un progetto dettagliato ed adeguato cronoprogramma.

12. L'Azienda deve indicare ai propri operatori il percorso obbligato di accesso e uscita dalla discarica: il percorso dei mezzi in ingresso all'impianto deve essere effettuato esclusivamente dalla via Della Saliceta (S.P. n. 5 Cavezzo-Camposanto), via Roncaglio, via Campana ed in uscita esclusivamente dalla via Campana, via Roncaglio, via della Saliceta (S.P. n. 5 Cavezzo-Camposanto). A tal fine, prima dell'esercizio dell'impianto deve essere trasmessa al Comune di Medolla la documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica dell'ottemperanza. L'avvio della gestione operativa dell'impianto è subordinato al rilascio dell'esito positivo della verifica di ottemperanza da parte del Comune.

13. Per l'intero periodo di conferimento dei rifiuti in discarica, il proponente deve effettuare una manutenzione periodica delle strade comunali di accesso all'impianto, in coerenza con le indicazioni di dettaglio del competente ufficio tecnico comunale. A seguito della conclusione dei conferimenti di rifiuti, la chiusura della discarica è subordinata al rilascio dell'esito positivo della verifica di ottemperanza che deve essere richiesto dalla società proponente e rilasciato dal Comune a seguito dello svolgimento delle opportune verifiche;

c) di dare atto che la verifica di ottemperanza per le precedenti prescrizioni del Provvedimento di VIA, nel rispetto delle modalità riportate nelle singole prescrizioni, spettano per quanto di competenza a ARPAE (prescrizioni n.1-10) ed al Comune di Medolla (Prescrizioni n.11-13);

d) di dare, inoltre, atto che il Provvedimento Autorizzatorio Unico, come precedentemente dettagliato nella parte narrativa

del presente atto, comprende i seguenti titoli abilitativi necessari alla realizzazione e alla gestione del progetto, che sono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:

1. Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale compreso nel Verbale del Provvedimento Autorizzatorio unico, sottoscritto dalla Conferenza di Servizi nella seduta conclusiva del 05 ottobre 2020 e che costituisce l'**Allegato 1**;

2. Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata da ARPA-E SAC Modena con Atto DET-AMB-2020-4925 del 16/10/2020, che costituisce l'**Allegato 2**;

3. Permesso di Costruire rilasciato dal Comune di Medolla con Deliberazione della Giunta Comunale n.92 del giorno 01/12/2020, che costituisce l'**Allegato 3**;

4. Valutazione d'Incidenza Ambientale positiva rilasciata dalla Regione Emilia-Romagna con prot. n.829708 del 7/11/2019, che costituisce l'**Allegato 4**;

5. Assenso di massima in merito all'Autorizzazione Sismica rilasciata dall'Unione dei Comuni Modenesi dell'Area Nord con prot. n.44212 del 14/11/2019, che costituisce l'**Allegato 5**;

e) di dare atto che i titoli abilitativi compresi nel Provvedimento autorizzatorio unico regionale sono assunti in conformità delle disposizioni del provvedimento di VIA e delle relative condizioni ambientali e che le valutazioni e le prescrizioni degli atti compresi nel Provvedimento Autorizzatorio Unico sono state condivise in sede di Conferenza di Servizi; tali prescrizioni sono vincolanti al fine della realizzazione e gestione del progetto e dovranno quindi essere obbligatoriamente ottemperate da parte del proponente; la verifica di ottemperanza di tali prescrizioni deve essere effettuata dai singoli enti secondo quanto previsto dalla normativa di settore vigente;

f) di precisare che i termini di efficacia degli atti allegati alla presente delibera decorrono dalla data di approvazione della presente deliberazione;

g) di stabilire l'efficacia temporale per la realizzazione del progetto in 5 anni; decorso tale periodo senza che il progetto sia stato realizzato, il provvedimento di VIA deve essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente;

h) di trasmettere la presente deliberazione alla proponente Società AIMAG Spa;

i) di trasmettere la presente deliberazione per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza ai partecipanti alla Conferenza di Servizi: A.R.P.A.E., Comune di Medolla, Provincia di Modena, A.U.S.L. Modena, Unione dei Comuni Modenesi dell'Area Nord, Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara, Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti (ATERSIR), Consorzio della Bonifica Burana;

j) di pubblicare la presente deliberazione integralmente sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna e per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

k) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione nel BURERT;

l) di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di

pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvede ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 DICEMBRE 2020, N. 1889

Parere motivato di valutazione ambientale strategica (VAS) sul Piano urbano della mobilità sostenibile e relativo rapporto ambientale del Comune di Piacenza

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(*omissis*)

delibera

a) di esprimere il PARERE MOTIVATO di VAS, di cui all'art. 15, del D. Lgs. n. 152/2006, del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) del Comune di Piacenza, adottato con deliberazione di Giunta Comunale n. 20 del 24 gennaio 2020, con le raccomandazioni di seguito elencate:

1) considerata l'urgenza di adottare misure per il miglioramento della qualità dell'aria e il contrasto al cambiamento climatico in atto, si rileva in generale come la tempistica di attuazione delle misure previste necessiti di una complessiva accelerazione ad un orizzonte temporale molto più ravvicinato (2022) soprattutto per le misure "soft" di mobilità sostenibile;

2) si ritiene che nell'attuazione del PUMS debbano essere destinate risorse in particolare e prioritariamente vista la situazione di emergenza sanitaria in atto da COVID-19:

- al miglioramento del funzionamento del TPL (aumento delle frequenze, miglior accessibilità per le persone con disabilità, previsione di corse rapide);
- al potenziamento e messa in sicurezza della rete ciclabile concepita, prioritariamente, non come pista per "passeggiate domenicali – turistico - ricreative", ma come infrastruttura sicura ed efficace per il trasporto di persone, nonché competitiva con l'infrastruttura stradale (in particolare per il tragitto casa- lavoro e casa - scuola);
- alla promozione delle nuove forme di mobilità condivisa: car pooling, car sharing ecc.;

3) per il TPL ove è previsto il rinnovo del parco circolante, fatti salvi i contratti in essere, si ritiene necessario l'esclusione dell'acquisto dei mezzi diesel, considerata la vita utile dei mezzi che sarebbero acquistati e il mancato beneficio in termini ambientali che ne deriverebbe;

4) considerato il particolare periodo legato all'emergenza sanitaria da COVID-19, il tema mobilità assume una particolare rilevanza, in quanto la forte riduzione della disponibilità di posti prevista sui mezzi pubblici per garantire il distanziamento fisico anti-contagio, costringe molte persone a trovare soluzioni alternative per gli spostamenti casa-lavoro, casa-scuola, o più in generale per gli spostamenti personali e l'auto rischia di essere il mezzo prescelto dai più; ciò si traduce in un incremento del traffico veicolare e, di conseguenza, in un incremento degli effetti ambientali indotti, problematiche che potrebbero essere mitigate anche grazie all'incentivo dell'uso delle biciclette; si ritiene necessario accelerare la realizzazione dei progetti indicati nel PUMS che, con soluzioni alternative e convenientemente utilizzabili, sono orientati ad incentivare il cambiamento di comportamento, in li-

nea con gli obiettivi del PUMS 2030;

5) appare necessario che il PUMS declini, in modo adeguato, la riprogettazione della propria rete di strade urbane come spazi pubblici vivibili e completi, mirante alla riconquista dello spazio pubblico come bene comune, soprattutto intersecandosi con le attività di formazione del PUG in corso; a tal fine si invita il Comune di Piacenza a non accogliere le osservazioni che richiedono una riduzione delle aree a traffico limitato;

6) per rendere efficace la partecipazione è opportuno valorizzarla dando evidenza di come la partecipazione abbia effettivamente inciso sul processo di pianificazione (principio di "Riscontro" della Carta di Intenti del Ministero dell'Ambiente-CReIAMO PA); oltre a descrivere nella dichiarazione di sintesi come si sono tenuti in considerazione i pareri pervenuti, è utile che sia elaborato un "diario della partecipazione" che deve restituire al cittadino cosa è stato preso in considerazione di quanto emerso durante i vari momenti (nei vari incontri) del processo partecipativo;

7) si ritiene, altresì, necessario che la "Strategia di mitigazione e adattamento per i cambiamenti climatici della Regione Emilia-Romagna" approvata con Delibera dell'Assemblea legislativa n. 187 del 29 dicembre 2019, debba essere assunta quale riferimento (insieme e quale parte di una più generale Strategia di Sviluppo Sostenibile) a cui ricondurre tutte le valutazioni così come definito dal D.lgs. 152/2006; ed in particolare, in previsione della realizzazione dei progetti già pianificati e programmati, come ad esempio quelli relativi all'attività logistica (area logistica, truck centre e parcheggio mezzi pesanti), si ricorda che la Commissione Europea ha fissato l'obiettivo, entro il 2050, del raggiungimento della neutralità carbonica; pertanto, in fase di progettazione esecutiva si dovrà tenere conto di tale obiettivo, prevedendo adeguata compensazione all'aumento di CO2 prodotta dall'incremento del traffico indotto e dall'eventuale impermeabilizzazione dei piazzali;

8) in merito al Piano di monitoraggio si ritiene che:

- sia necessario, definire nel Piano di Monitoraggio, le risorse dedicate al monitoraggio stesso, gli step intermedi di verifica, nonché il protocollo d'intervento nel caso in cui non si

raggiungano gli obiettivi prefissati;

- si suggerisce di considerare, tra gli indicatori di monitoraggio, un indicatore relativo all'emissione annua di PM10, CO2, NOx, NO2, PM2.5, COV, NH3 e SO2, N2O, CH4, benzene da traffico veicolare;
- allineare ed unificare gli indicatori presenti nel Rapporto Ambientale con quelli dell'Allegato su Governance e Monitoraggio, anche in termini di nomenclatura in modo che ci sia coerenza e chiarezza per arrivare a proporre un unico cruscotto di indicatori;
- coinvolgere ARPAE nella valutazione del rapporto di monitoraggio, soprattutto per quanto riguarda gli aspetti relativi alla qualità dell'aria e all'inquinamento acustico;
- nel rapporto di monitoraggio dovrà essere data evidenza della correttezza delle stime restituite dal modello negli scenari di piano, attraverso un loro aggiornamento basato su rilievi strumentali di traffico, da svolgersi sia dove è stato previsto un incremento dei flussi rispetto allo scenario attuale, che nei tratti urbani dove invece dovrebbe verificarsi un decremento;
- infine, si ricorda che è necessario dare evidenza pubblica ai risultati del monitoraggio ambientale;

b) di trasmettere, ai sensi dell'art. 16, del D. Lgs. n. 152/06, copia della presente deliberazione al Comune di Piacenza; al riguardo si ricorda che, ai sensi dell'art. 17, del D. Lgs. n. 152/06 si dovrà provvedere a rendere pubblica la decisione finale in merito all'approvazione del Piano, nonché il Parere motivato, la Dichiarazione di sintesi e le misure adottate in merito al monitoraggio;

c) di informare che è possibile prendere visione del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) del Comune di Piacenza e di tutta la documentazione oggetto dell'istruttoria presso la Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, Via della Fiera n.8, Bologna;

d) di pubblicare per estratto la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;

e) di rendere pubblico attraverso la pubblicazione sul proprio sito Web, ai sensi dell'art. 17, del D. Lgs. n. 152/06, la presente deliberazione.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 DICEMBRE 2020, N. 1868

Parziale modifica delibera regionale n. 1326/2020. Delibere CIPE n. 25/ 2016 e n. 54/2016: FSC 2014-2020 Asse Tematico F - linea d'azione rinnovo materiale rotabile su gomma (delibere di Giunta regionale n. 1028/2017, n. 1858/2018, n. 1006/2019 e n.1326/2020). Concessione e contestuale impegno di spesa del contributo a favore di AMI Ferrara s.r.l. e di SRM Reti e Mobilità s.r.l.-Bologna. Accertamento entrate

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(omissis)

delibera

1. di approvare la modifica di cui al punto a) del dispositivo e dell'oggetto nella propria delibera n. 1326/2020, confermando che la CONVENZIONE TRA MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E TRASPORTI E REGIONE EMILIA-ROMAGNA è stata sottoscritta in data 6 agosto 2019 e non come erroneamente

indicato il 6/8/2020;

2. di concedere i contributi, di cui alle DELIBERE CIPE n. 25/2016 e n. 54/2016, FSC 2014-2020 ASSE TEMATICO F – LINEA D'AZIONE RINNOVO MATERIALE ROTABILE SU GOMMA (DELIBERE REGIONALI N. 1028/2017, n. 1858/2018, n. 1006/2019 e n.1326/2020) e Convenzione fra Ministero delle Infrastrutture e Trasporti e Regione Emilia-Romagna sottoscritta in data 6 agosto 2019, nonché Accordo Attuativo RPI/2019/566 del 30/10/2019 con le sette Agenzie TPL, per un importo complessivo di € 1.633,612,80 a favore delle sottoindicate Agenzie del trasporto pubblico locale:

a. AMI FERRARA SRL per un importo di € 366.325,29;

b. SRM RETI E MOBILITÀ SRL-BOLOGNA per un importo di € 1.267.287,51;

3. di imputare la spesa complessiva di € 1.633.612,80, relativa all'annualità 2020, registrata al n. **10200** di impegno di cui € 366.325,29 ad AMI FERRARA SRL ed € 1.267.287,51 a SRM RETI E MOBILITÀ SRL-BOLOGNA sul capitolo **43250** "CONTRIBUTI A IMPRESE ESERCENTI IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE PER INVESTIMENTI VOLTI

AL RINNOVO DI AUTOBUS, NELL'AMBITO DEL PIANO OPERATIVO INFRASTRUTTURE - ASSE TEMATICO F - RINNOVO MATERIALE TRASPORTO PUBBLICO LOCALE - PIANO SICUREZZA FERROVIARIA, FINANZIATO DAL FONDO SVILUPPO E COESIONE - FSC 2014-2020 (ART. 1, COMMA 6, LEGGE 27 DICEMBRE 2013, N. 147; ART. 1, COMMA 703, LEGGE 23 DICEMBRE 2014, N. 190; DELIBERE CIPE N. 25/2016 E N. 54/2016; CONVENZIONE CON IL MIT DEL 6 AGOSTO 2019) - MEZZI STATALI" del bilancio finanziario gestionale 2020-2022, anno di previsione **2020** che presenta la necessaria disponibilità, approvato con propria deliberazione n.2386/2019 e ss.mm.ii;

4. di accertare, a fronte dell'impegno di spesa di cui al punto 2., la somma di € **1.633.612,80** quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze registrata al n. **2551** di accertamento sul capitolo E03776 "CONTRIBUTO DELLO STATO PER IL RINNOVO DI AUTOBUS, NELL'AMBITO DEL PIANO OPERATIVO INFRASTRUTTURE - ASSE TEMATICO F - RINNOVO MATERIALE TRASPORTO PUBBLICO LOCALE - PIANO SICUREZZA FERROVIARIA, FINANZIATO DAL FONDO SVILUPPO E COESIONE - FSC - 2014-2020 (ART. 1, COMMA 6, LEGGE 27 DICEMBRE 2013 N. 147; ART. 1, COMMA 703, LEGGE 23 DICEMBRE 2014 N. 190; DELIBERE CIPE N. 25/2016 E N. 54/2016; CONVENZIONE CON IL MIT DEL 6 AGOSTO 2019)", del bilancio finanziario gestionale 2020-2022, anno di previsione **2020**;

5. che in attuazione del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della Transazione elementare, come definita dal citato decreto risulta essere la seguente:

Missione 10 - Programma 02 - Codice economico U.1.03.03.03.999 - COFOG 04.5 - Transazioni UE 8 - Cod. gestionale SIOPE 2030303999 - C.I. spesa 4 - Gestione ordinaria 3;

6. di specificare che al progetto di investimento pubblico connesso agli interventi oggetto del presente provvedimento, è stato assegnato il codice unico di progetto (CUP) n. **H10D1600000009** rilasciato a Tper S.p.A. e che riguarda sia l'Agenda Mobilità e Impianti - AMI FERRARA S.R.L., che SRM RETI E MOBILITA' SRL - BOLOGNA;

7. che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56 del citato D. lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

8. di stabilire che alla liquidazione ed erogazione dei contributi di cui al presente atto, provvederà il Dirigente del competente servizio regionale con proprio atto formale, ai sensi della vigente normativa contabile, ad avvenuta pubblicazione di cui al successivo punto 9.;

9. di disporre la pubblicazione prevista dall'art. 26, comma 2, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii. e l'ulteriore pubblicazione prevista dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del medesimo D.lgs.;

10. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 DICEMBRE 2020, N. 1870

Proroga del regime di aiuti de minimis a seguito del Regolamento (UE) n. 972/2020. Modifiche alla delibera di Giunta regionale n. 958/2014

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visto il Trattato 25 marzo 1957 che istituisce la Comunità europea e successive modificazioni, ed in particolare gli articoli 87, 88, 107 e 108;

Richiamati:

- il Regolamento n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel quadro strategico comune e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, relativo al periodo della Nuova programmazione 2014-2020 che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006;

- il Regolamento delegato n. 1970/2015 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio con disposizioni specifiche sulla segnalazione di irregolarità relative al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo, al Fondo di coesione e al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- il Regolamento delegato n. 568/2016 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio riguardo alle condizioni e procedure per determinare se gli importi

non recuperabili debbano essere rimborsati dagli Stati membri per quanto riguarda il Fondo europeo di sviluppo regionale, il Fondo sociale europeo, il Fondo di coesione e il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- il Regolamento (UE, Euratom) n. 1046/2018 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

- il Regolamento delegato n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- il Regolamento n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006;

- il Regolamento n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;

- il Regolamento n. 288/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione,

sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea;

- il Regolamento n. 184/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione, e che adotta, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, la nomenclatura delle categorie di intervento per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nel quadro dell'obiettivo Cooperazione territoriale europea;

- il Regolamento n. 215/2014 di esecuzione della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;

- il Regolamento n. 821/2014 di esecuzione della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;

- il Regolamento n. 964/2014 di esecuzione della Commissione del 11 settembre 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;

- il Regolamento n. 1011/2014 di esecuzione della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del

Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;

- il Regolamento (UE) 2020/460 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID-19 (Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus);

- il Regolamento (UE) n. 2020/558 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID-19;

- l'Accordo di Partenariato 2014/2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei, adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014;

Richiamate in particolare:

- la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 163 del 25/6/2014 "Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna. Fondo Sociale Europeo 2014/2020. (Proposta della Giunta regionale del 28/4/2014, n. 559)";

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12/12/2014 C(2014)9750 che approva il Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

- la propria deliberazione n. 1 del 12/1/2015 "Presenza d'atto della Decisione di Esecuzione della Commissione Europea di Approvazione del Programma Operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 2/5/2018 C(2018)2737 che modifica la decisione di esecuzione C(2014) 9750 che approva determinati elementi del programma operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Emilia-Romagna in Italia;

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 9/11/2018 C(2018) 7430 che modifica la decisione di esecuzione C(2014) 9750 che approva determinati elementi del programma operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Emilia-Romagna in Italia;

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 24/11/2020 C(2020) 8385 recante modifica della decisione di esecuzione C(2014) 9750 che approva determinati elementi del programma operativo "Regione Emilia-Romagna Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo

"Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Emilia-Romagna in Italia;

Viste inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 1691 del 18/11/2013 "Approvazione del quadro di contesto della Regione Emilia-Romagna e delle linee di indirizzo per la programmazione comunitaria 2014-2020";

- n. 992 del 7/7/2014 "Programmazione fondi SIE 2014-2020: approvazione delle misure per il soddisfacimento delle condizioni ex-ante generali ai sensi del regolamento UE n. 1303/2013, articolo 19";

Vista la Deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 167 del 15/7/2014 "Documento Strategico Regionale dell'Emilia-Romagna per la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) 2014-2020 - Strategia, approccio territoriale, priorità e strumenti di attuazione" (Proposta della Giunta regionale in data 28 aprile 2014, n. 571);

Viste inoltre:

- la Deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 75 del 21/6/2016 "Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro - (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646)";

- la Legge regionale n. 13/2019 "Disposizioni collegate alla Legge di assestamento e prima Variazione generale al Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019 - 2021" ed in particolare l'art. 31 di proroga del programma triennale delle politiche formative e per il lavoro fino all'approvazione del nuovo programma da parte dell'Assemblea legislativa;

Viste:

- la Legge 12 marzo 1999, n. 68 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili";

- la Legge regionale n. 12 del 30 giugno 2003 e ss.mm.ii, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" ed in particolare l'art. 13 "Finanziamento dei soggetti e delle attività";

- la Legge regionale n. 17 del 1 agosto 2005 e ss.mm.ii, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro";

- la Legge regionale n. 13 del 30 luglio 2015, "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni" ss.mm.ii.;

- la Legge regionale n. 14 del 18 luglio 2014 "Promozione degli investimenti in Emilia-Romagna";

Visti in particolare:

- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» (regolamento de minimis);

- il Regolamento (UE) 2020/972 della Commissione del 2 luglio 2020, che modifica il regolamento (UE) n. 651/2014 per quanto riguarda la sua proroga e gli adeguamenti pertinenti ed il regolamento (UE) n. 1407/2013 per quanto riguarda la sua proroga prevedendo che esso trovi applicazione fino al 31 dicembre 2023;

- la Comunicazione della Commissione relativa alla proroga e alla modifica degli orientamenti in materia di aiuti di Stato a finalità regionale 2014-2020, degli orientamenti sugli aiuti di

Stato destinati a promuovere gli investimenti per il finanziamento del rischio, della disciplina in materia di aiuti di Stato a favore dell'ambiente e dell'energia 2014-2020, degli orientamenti sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese non finanziarie in difficoltà, della comunicazione sui criteri per l'analisi della compatibilità con il mercato interno degli aiuti di Stato destinati a promuovere la realizzazione di importanti progetti di comune interesse europeo, della comunicazione della Commissione sulla disciplina degli aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione e della comunicazione della Commissione agli Stati membri sull'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea all'assicurazione del credito all'esportazione a breve termine;

Richiamata la propria deliberazione n. 958/2014 "Modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 sugli aiuti de minimis alle imprese operanti nel territorio della Regione Emilia-Romagna e destinatarie di contributi pubblici nell'ambito delle politiche attive del lavoro." con la quale si sono approvate le "Modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 sugli aiuti de minimis alle imprese operanti nel territorio della Regione Emilia-Romagna e destinatarie di contributi pubblici nell'ambito delle politiche attive del lavoro", relativo agli aiuti di importanza minore (de minimis), descritte nell'allegato parte integrante e sostanziale della stessa, precisando che per l'individuazione delle azioni ad esso assoggettabili si rimanda agli avvisi pubblici di chiamata dei progetti e che detto Regolamento è applicabile agli aiuti de minimis ad esso conformi concessi tra il 1 luglio 2014 e il 30 giugno 2021;

Richiamata la determinazione n. 20559 del 21/12/2016 "Adeguamento della modulistica relativa alle dichiarazioni sostitutive per la trasmissione al sistema "Registro Aiuti" delle informazioni relative agli aiuti concessi alle imprese - circolare 1 luglio 2016, n. 62871 Ministero dello Sviluppo Economico - Direzione Generale per gli incentivi alle imprese "Aggiornamento delle modalità tecniche di trasmissione delle informazioni relative agli aiuti pubblici concessi alle imprese";

Dato atto che con il sopracitato Regolamento (UE)2020/972 della Commissione del 2 luglio 2020 si è prevista la possibilità di proroga dell'applicazione del regime di aiuti «de minimis» a seguito del regolamento (UE) n. 1407/2013 e nello specifico, per quanto riguarda la sua proroga che esso trovi applicazione fino al 31 dicembre 2023 non modificando quanto già disposto al comma 4 dell'art. 7 che dispone che alla fine del periodo di applicazione del presente regolamento, questo continuerà ad applicarsi per un ulteriore periodo di sei mesi a tutti i regimi di aiuti «de minimis» che soddisfano le condizioni in esso stipulate;

Considerato che la Regione intende realizzare, attraverso l'approvazione di appositi avvisi, azioni a favore delle imprese operanti nel territorio della Regione Emilia-Romagna e destinatarie di contributi pubblici nell'ambito delle politiche attive del lavoro;

Ritenuto pertanto di modificare, alla luce del sopra citato Regolamento (UE) n. 972/2020, il contenuto della predetta propria deliberazione n. 958/2014 e l'articolo 5 - Durata - dell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della stessa, stabilendo che le disposizioni in essa contenute trovino applicazione agli aiuti concessi entro il 30 giugno 2024;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte

delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 83 del 21 gennaio 2020 “Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022” ed in particolare l’allegato D “Direttiva di indirizzi interpretativi per l’applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022”;

Vista la L.R. n. 43/2001 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 2416/2008 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007” e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- n. 56/2016 “Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale dell’art.43 della L.R.43/2001”;

- n. 270/2016 “Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n. 622/2016 “Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n. 1107/2016 “Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell’implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n. 468/2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- n. 87/2017 "Assunzione dei vincitori delle selezioni pubbliche per il conferimento di incarichi dirigenziali, ai sensi dell’art.18 della L.R. 43/2011, presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell’Impresa”;

- n. 1059/2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell’ambito delle Direzioni generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), del Responsabile dell’Anagrafe per la Stazione Appaltante (RASA) e del Responsabile della Protezione dei Dati (DPO)”;

- n. 733/2020 “Piano dei fabbisogni di personale per il triennio 2019/2021. Proroga degli incarichi dei direttori generali e dei direttori di Agenzia e Istituto in scadenza il 30/6/2020 per consentire una valutazione d’impatto sull’organizzazione regionale del programma di mandato alla luce degli effetti dell’emergenza Covid-19. Approvazione”;

Viste, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamata la determinazione dirigenziale n. 1174/2017 "Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell’Impresa”;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

delibera

Per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di modificare la propria deliberazione n. 958/2014 e il contenuto dell’articolo 5- Durata- dell’Allegato 1), parte integrante e sostanziale della stessa, stabilendo quale data di applicazione delle disposizioni in essa contenute il 30 giugno 2024;

2. di rinviare, per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento, alla predetta deliberazione n. 958/2014;

3. di prevedere che all’eventuale modifica o integrazione della modulistica relativa alle dichiarazioni sostitutive per la trasmissione al sistema "Registro Aiuti" delle informazioni previste provvederà il responsabile del Servizio “Programmazione delle politiche dell’istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza” con propri successivi atti;

4. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà alle pubblicazioni ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa, inclusa la pubblicazione ulteriore prevista dal piano triennale di prevenzione della corruzione, ai sensi dell’art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii.;

5. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 DICEMBRE 2020, N. 1871

Proroga del regime di aiuti alla formazione a seguito del Regolamento (UE) n. 972/2020. Modifiche alla delibera di Giunta n. 631/2015

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visto il Trattato 25 marzo 1957 che istituisce la Comunità europea e successive modificazioni, ed in particolare gli articoli 87, 88, 107 e 108;

Richiamati:

- il Regolamento n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel quadro strategico comune e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, relativo al periodo della Nuova programmazione 2014-2020 che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006;

- il Regolamento delegato n. 1970/2015 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio con disposizioni specifiche sulla segnalazione di irregolarità relative al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo, al Fondo di coesione e al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- il Regolamento delegato n. 568/2016 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio riguardo alle condizioni e procedure per determinare se gli importi

non recuperabili debbano essere rimborsati dagli Stati membri per quanto riguarda il Fondo europeo di sviluppo regionale, il Fondo sociale europeo, il Fondo di coesione e il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- il Regolamento (UE, Euratom) n. 1046/2018 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013 (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

- il Regolamento delegato n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- il Regolamento n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006;

- il Regolamento n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;

- il Regolamento n. 288/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea;

- il Regolamento n. 184/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione, e che adotta, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, la nomenclatura delle categorie di intervento per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nel quadro dell'obiettivo Cooperazione

territoriale europea;

- il Regolamento n. 215/2014 di esecuzione della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;

- il Regolamento n. 821/2014 di esecuzione della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;

- il Regolamento n. 964/2014 di esecuzione della Commissione del 11 settembre 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;

- il Regolamento n. 1011/2014 di esecuzione della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;

- il Regolamento (UE) 2020/460 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID-19 (Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus);

- il Regolamento (UE) n. 2020/558 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID-19;

- l'Accordo di Partenariato 2014/2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei, adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014;

Richiamate in particolare:

- la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 163 del 25/6/2014 "Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna. Fondo Sociale Europeo 2014/2020. (Proposta della Giunta regionale del 28/4/2014, n. 559)";

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12/12/2014 C(2014)9750 che approva il Programma Operativo

Fondo Sociale Europeo 2014/2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

- la propria deliberazione n. 1 del 12/1/2015 "Presenza d'atto della Decisione di Esecuzione della Commissione Europea di Approvazione del Programma Operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 2/5/2018 C(2018)2737 che modifica la decisione di esecuzione C(2014) 9750 che approva determinati elementi del programma operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Emilia-Romagna in Italia;

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 9/11/2018 C(2018) 7430 che modifica la decisione di esecuzione C(2014) 9750 che approva determinati elementi del programma operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Emilia-Romagna in Italia;

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 24/11/2020 C(2020) 8385 recante modifica della decisione di esecuzione C(2014) 9750 che approva determinati elementi del programma operativo "Regione Emilia-Romagna Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Emilia-Romagna in Italia;

Viste inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 1691 del 18/11/2013 "Approvazione del quadro di contesto della Regione Emilia-Romagna e delle linee di indirizzo per la programmazione comunitaria 2014-2020";

- n. 992 del 7/7/2014 "Programmazione fondi SIE 2014-2020: approvazione delle misure per il soddisfacimento delle condizioni ex-ante generali ai sensi del regolamento UE n. 1303/2013, articolo 19";

Vista la Deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 167 del 15/7/2014 "Documento Strategico Regionale dell'Emilia-Romagna per la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) 2014-2020 - Strategia, approccio territoriale, priorità e strumenti di attuazione" (Proposta della Giunta regionale in data 28 aprile 2014, n. 571);

Viste inoltre:

- la Deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 75 del 21/6/2016 "Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro - (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646)";

- la Legge regionale n. 13/2019 "Disposizioni collegate alla Legge di assestamento e prima Variazione generale al Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019 - 2021" ed in particolare l'Art. 31 di proroga del programma triennale delle politiche formative e per il lavoro fino all'approvazione del nuovo programma da parte dell'Assemblea legislativa;

Viste:

- la Legge 12 marzo 1999, n. 68 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili";

- la Legge regionale n. 12 del 30 giugno 2003 e ss.mm.ii, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" ed in particolare l'art. 13 "Finanziamento dei soggetti e delle attività";

- la Legge regionale n. 17 del 1 agosto 2005 e ss.mm.ii, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro";

- la Legge regionale n. 13 del 30 luglio 2015, "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni" ss.mm.ii.;

- la Legge regionale n. 14 del 18 luglio 2014 "Promozione degli investimenti in Emilia-Romagna";

Visti in particolare:

- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato (regolamento generale di esenzione per categoria) pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale serie L 187 del 26/6/2014 (di seguito il "Regolamento generale di esenzione") ed in particolare la sezione 6 "Aiuti a favore dei lavoratori svantaggiati e dei lavoratori con disabilità", agli articoli da 32 a 35;

- il Regolamento (UE) 2017/1084 della Commissione del 14 giugno 2017 che modifica il regolamento (UE) n. 651/2014 per quanto riguarda gli aiuti alle infrastrutture portuali e aeroportuali, le soglie di notifica applicabili agli aiuti alla cultura e alla conservazione del patrimonio e agli aiuti alle infrastrutture sportive e alle infrastrutture ricreative multifunzionali, nonché i regimi di aiuti a finalità regionale al funzionamento nelle regioni ultraperiferiche, e modifica il regolamento (UE) n. 702/2014 per quanto riguarda il calcolo dei costi ammissibili;

- il Regolamento (UE) 2020/972 della Commissione del 2 luglio 2020, che modifica il regolamento (UE) n. 1407/2013 per quanto riguarda la sua proroga, e il regolamento (UE) n. 651/2014 art. 59 comma 2 per quanto riguarda la sua proroga e gli adeguamenti pertinenti, prevedendo che esso trovi applicazione fino al 31 dicembre 2023 fermo restando quanto già disposto dal non modificato comma 4 dell'art. 58 che dispone che al termine del periodo di validità così come rideterminato, i regimi di aiuti esentati continuano a beneficiare dell'esenzione durante un periodo transitorio di sei mesi;

- la Comunicazione della Commissione relativa alla proroga e alla modifica degli orientamenti in materia di aiuti di Stato a finalità regionale 2014-2020, degli orientamenti sugli aiuti di Stato destinati a promuovere gli investimenti per il finanziamento del rischio, della disciplina in materia di aiuti di Stato a favore dell'ambiente e dell'energia 2014-2020, degli orientamenti sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese non finanziarie in difficoltà, della comunicazione sui criteri per l'analisi della compatibilità con il mercato interno degli aiuti di Stato destinati a promuovere la realizzazione di importanti progetti di comune interesse europeo, della comunicazione della Commissione sulla disciplina degli aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione e della comunicazione della Commissione agli Stati membri sull'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea all'assicurazione

del credito all'esportazione a breve termine;

Richiamata la propria deliberazione n. 631/2015 "Approvazione nuovo regime di aiuti alla formazione a seguito del Regolamento (CE) n. 651/2014" con la quale:

- sono state approvate le modalità di attuazione e di finanziamento, descritte nell'Allegato A) "Aiuti destinati alle imprese operanti nel territorio della Regione appartenenti ai settori esposti alla concorrenza internazionale e che sono rivolti alla prima formazione, alla riqualificazione ed aggiornamento dei loro addetti, con particolare riguardo alle fasce deboli", parte integrante e sostanziale della stessa, delle azioni di formazione professionale rivolte ai lavoratori occupati delle imprese localizzate sul territorio regionale, sia attraverso il cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo, sia attraverso l'utilizzo di risorse assegnate dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale o comunque di risorse pubbliche regionali o di altra provenienza che si rendessero disponibili nel periodo di vigenza del regime;

- è stato disposto di contenere la vigenza di quanto previsto dalla medesima deliberazione entro il 30 giugno 2021;

Richiamata la determinazione n. 20559 del 21/12/2016 "Adeguamento della modulistica relativa alle dichiarazioni sostitutive per la trasmissione al sistema "Registro Aiuti" delle informazioni relative agli aiuti concessi alle imprese - circolare 1° luglio 2016, n. 62871 Ministero dello Sviluppo Economico - Direzione Generale per gli incentivi alle imprese "Aggiornamento delle modalità tecniche di trasmissione delle informazioni relative agli aiuti pubblici concessi alle imprese";

Dato atto che con il sopracitato Regolamento (UE)2020/972 della Commissione del 2 luglio 2020 si è prevista la possibilità di proroga dell'applicazione del regime di aiuti all'occupazione di cui al Regolamento (UE) n. 651/2014 e nello specifico, per quanto riguarda la sua proroga e gli adeguamenti pertinenti, che esso trovi applicazione fino al 31 dicembre 2023, fermo restando quanto già disposto dal non modificato comma 4 dell'art. 58 che dispone che al termine del periodo di validità i regimi di aiuti esentati continuano a beneficiare dell'esenzione durante un periodo transitorio di sei mesi;

Considerato che la Regione intende realizzare, attraverso l'approvazione di appositi avvisi, le azioni di formazione professionale rivolte ai lavoratori occupati delle imprese localizzate sul suo territorio, sia attraverso il cofinanziamento di risorse comunitarie, sia attraverso l'utilizzo di risorse assegnate dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, o comunque di risorse pubbliche regionali o di altra provenienza che si rendessero disponibili nel periodo di vigenza del regime;

Ritenuto di modificare, alla luce del sopra citato Regolamento (UE) n. 972/2020, il contenuto della predetta propria deliberazione n. 631/2015 stabilendo che le disposizioni in essa contenute trovino applicazione agli aiuti concessi entro il 30 giugno 2024;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 83 del 21 gennaio 2020 "Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022" ed in particolare l'allegato D "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022";

Vista la L.R. n. 43/2001 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- n. 56/2016 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale dell'art.43 della L.R.43/2001";

- n. 270/2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 622/2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 1107/2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 87/2017 "Assunzione dei vincitori delle selezioni pubbliche per il conferimento di incarichi dirigenziali, ai sensi dell'art.18 della L.R. 43/2011, presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";

- n. 1059/2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante (RASA) e del Responsabile della Protezione dei Dati (DPO)";

- n. 733/2020 "Piano dei fabbisogni di personale per il triennio 2019/2021. Proroga degli incarichi dei direttori generali e dei direttori di Agenzia e Istituto in scadenza il 30/06/2020 per consentire una valutazione d'impatto sull'organizzazione regionale del programma di mandato alla luce degli effetti dell'emergenza Covid-19. Approvazione";

Viste, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamata la determinazione dirigenziale n. 1174/2017 "Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi
delibera

Per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di modificare la propria deliberazione n. 631/2015 e il contenuto del punto 2 dell'Allegato A), parte integrante e sostanziale della stessa, stabilendo quale data di applicazione delle disposizioni in essa contenute il 30 giugno 2024;

2. di rinviare, per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento, alla predetta deliberazione n. 631/2015;

3. di prevedere che all'eventuale modifica o integrazione della modulistica relativa alle dichiarazioni sostitutive per la trasmissione al sistema "Registro Aiuti" delle informazioni previste provvederà il responsabile del Servizio "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza" con propri successivi atti;

4. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà alle pubblicazioni ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa, inclusa la pubblicazione ulteriore prevista dal piano triennale di prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii.;

5. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it>.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 DICEMBRE 2020, N. 1872

Proroga del regime di aiuti all'occupazione a seguito del Regolamento (UE) n. 972/2020. Modifiche alla delibera di Giunta n. 412/2015

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visto il Trattato 25 marzo 1957 che istituisce la Comunità europea e successive modificazioni, ed in particolare gli articoli 87, 88, 107 e 108;

Richiamati:

- il Regolamento n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel quadro strategico comune e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, relativo al periodo della Nuova programmazione 2014-2020 che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006;

- il Regolamento delegato n. 1970/2015 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio con disposizioni specifiche sulla segnalazione di irregolarità relative al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo, al Fondo di coesione e al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- il Regolamento delegato n. 568/2016 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio riguardo alle condizioni e procedure per determinare se gli importi non recuperabili debbano essere rimborsati dagli Stati membri per quanto riguarda il Fondo europeo di sviluppo regionale, il Fondo sociale europeo, il Fondo di coesione e il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- il Regolamento (UE, Euratom) n. 1046/2018 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013,

(UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

- il Regolamento delegato n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- il Regolamento n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006;

- il Regolamento n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;

- il Regolamento n. 288/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea;

- il Regolamento n. 184/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione, e che adotta, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, la nomenclatura delle categorie di intervento per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nel quadro dell'obiettivo Cooperazione territoriale europea;

- il Regolamento n. 215/2014 di esecuzione della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul

Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;

- il Regolamento n. 821/2014 di esecuzione della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;

- il Regolamento n. 964/2014 di esecuzione della Commissione del 11 settembre 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;

- il Regolamento n. 1011/2014 di esecuzione della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;

- il Regolamento (UE) 2020/460 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID-19 (Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus);

- il Regolamento (UE) n. 2020/558 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID-19;

- l'Accordo di Partenariato 2014/2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei, adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014;

Richiamate in particolare:

- la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 163 del 25/06/2014 "Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna. Fondo Sociale Europeo 2014/2020. (Proposta della Giunta regionale del 28/04/2014, n. 559)";

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12/12/2014 C(2014)9750 che approva il Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

- la propria deliberazione n. 1 del 12/01/2015 "Presenza d'atto della Decisione di Esecuzione della Commissione Europea di Approvazione del Programma Operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'Obiettivo

"Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 02/05/2018 C(2018)2737 che modifica la decisione di esecuzione C(2014) 9750 che approva determinati elementi del programma operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Emilia-Romagna in Italia;

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 9/11/2018 C(2018) 7430 che modifica la decisione di esecuzione C(2014) 9750 che approva determinati elementi del programma operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Emilia-Romagna in Italia;

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 24/11/2020 C(2020) 8385 recante modifica della decisione di esecuzione C(2014) 9750 che approva determinati elementi del programma operativo "Regione Emilia-Romagna Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Emilia-Romagna in Italia;

Viste inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 1691 del 18/11/2013 "Approvazione del quadro di contesto della Regione Emilia-Romagna e delle linee di indirizzo per la programmazione comunitaria 2014-2020";

- n. 992 del 7/7/2014 "Programmazione fondi SIE 2014-2020: approvazione delle misure per il soddisfacimento delle condizioni ex-ante generali ai sensi del regolamento UE n. 1303/2013, articolo 19";

Vista la Deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 167 del 15/7/2014 "Documento Strategico Regionale dell'Emilia-Romagna per la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) 2014-2020 - Strategia, approccio territoriale, priorità e strumenti di attuazione" (Proposta della Giunta regionale in data 28 aprile 2014, n. 571);

Viste inoltre:

- la Deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 75 del 21/6/2016 "Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro - (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646)";

- la Legge regionale n. 13/2019 "Disposizioni collegate alla Legge di assestamento e prima Variazione generale al Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019 - 2021" ed in particolare l'art. 31 di proroga del programma triennale delle politiche formative e per il lavoro fino all'approvazione del nuovo programma da parte dell'Assemblea legislativa;

Viste:

- la Legge 12 marzo 1999, n. 68 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili";

- la Legge regionale n. 12 del 30 giugno 2003 e ss.mm.ii., "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" ed in particolare l'art. 13 "Finanziamento dei soggetti e delle attività";

- la Legge regionale n. 17 del 1 agosto 2005 e ss.mm.ii., “Norme per la promozione dell’occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro”;

- la Legge regionale n. 13 del 30 luglio 2015, “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni” ss.mm.ii.;

- la Legge regionale n. 14 del 18 luglio 2014 "Promozione degli investimenti in Emilia-Romagna";

Visti in particolare:

- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato (regolamento generale di esenzione per categoria) pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale serie L 187 del 26/6/2014 (di seguito il ‘Regolamento generale di esenzione’) ed in particolare la sezione 6 “Aiuti a favore dei lavoratori svantaggiati e dei lavoratori con disabilità”, agli articoli da 32 a 35;

- il Regolamento (UE) 2017/1084 della Commissione del 14 giugno 2017 che modifica il regolamento (UE) n. 651/2014 per quanto riguarda gli aiuti alle infrastrutture portuali e aeroportuali, le soglie di notifica applicabili agli aiuti alla cultura e alla conservazione del patrimonio e agli aiuti alle infrastrutture sportive e alle infrastrutture ricreative multifunzionali, nonché i regimi di aiuti a finalità regionale al funzionamento nelle regioni ultraperiferiche, e modifica il regolamento (UE) n. 702/2014 per quanto riguarda il calcolo dei costi ammissibili;

- il Regolamento (UE) 2020/972 della Commissione del 2 luglio 2020, che modifica il regolamento (UE) n. 1407/2013 per quanto riguarda la sua proroga, e il regolamento (UE) n. 651/2014 art. 59 comma 2 per quanto riguarda la sua proroga e gli adeguamenti pertinenti, prevedendo che esso trovi applicazione fino al 31 dicembre 2023 fermo restando quanto già disposto dal non modificato comma 4 dell’art. 58 che dispone che al termine del periodo di validità così come rideterminato, i regimi di aiuti esentati continuano a beneficiare dell’esenzione durante un periodo transitorio di sei mesi;

- la Comunicazione della Commissione relativa alla proroga e alla modifica degli orientamenti in materia di aiuti di Stato a finalità regionale 2014-2020, degli orientamenti sugli aiuti di Stato destinati a promuovere gli investimenti per il finanziamento del rischio, della disciplina in materia di aiuti di Stato a favore dell’ambiente e dell’energia 2014-2020, degli orientamenti sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese non finanziarie in difficoltà, della comunicazione sui criteri per l’analisi della compatibilità con il mercato interno degli aiuti di Stato destinati a promuovere la realizzazione di importanti progetti di comune interesse europeo, della comunicazione della Commissione sulla disciplina degli aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione e della comunicazione della Commissione agli Stati membri sull’applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’Unione europea all’assicurazione del credito all’esportazione a breve termine;

Richiamata la propria deliberazione n. 412/2015 “Approvazione regime di aiuti all’occupazione a seguito del Regolamento (CE) n. 651/2014” con la quale:

- sono state approvate le modalità di attuazione e di finanziamento, descritte nell’Allegato A) "Aiuti destinati alle imprese operanti nel territorio della Regione Emilia-Romagna rivolti a favorire l’occupazione" parte integrante e sostanziale della stessa,

delle azioni finalizzate all’assunzione di persone svantaggiate e disabili, sia attraverso il POR FSE 2014-2020, o comunque con risorse pubbliche regionali o di altra provenienza che si rendessero disponibili nel periodo di vigenza del regime;

- è stato disposto di limitare la vigenza di quanto previsto dalla medesima deliberazione al 30 giugno 2021;

Richiamata la determinazione n. 20559 del 21/12/2016 “Adeguamento della modulistica relativa alle dichiarazioni sostitutive per la trasmissione al sistema "Registro Aiuti" delle informazioni relative agli aiuti concessi alle imprese - circolare 1° luglio 2016, n. 62871 Ministero dello Sviluppo Economico - Direzione Generale per gli incentivi alle imprese "Aggiornamento delle modalità tecniche di trasmissione delle informazioni relative agli aiuti pubblici concessi alle imprese”;

Dato atto che con il sopracitato Regolamento (UE)2020/972 della Commissione del 2 luglio 2020 si è prevista la possibilità di proroga dell’applicazione del regime di aiuti all’occupazione di cui al Regolamento (UE) n. 651/2014 e nello specifico, per quanto riguarda la sua proroga e gli adeguamenti pertinenti, che esso trovi applicazione fino al 31 dicembre 2023, fermo restando quanto già disposto dal non modificato comma 4 dell’art. 58 che dispone che al termine del periodo di validità i regimi di aiuti esentati continuano a beneficiare dell’esenzione durante un periodo transitorio di sei mesi;

Ritenuto di modificare, alla luce del sopra citato Regolamento (UE) n. 972/2020, il contenuto della predetta propria deliberazione n. 412/2015 stabilendo che le disposizioni in essa contenute trovino applicazione, per quanto sopra specificato, agli aiuti concessi entro il 30 giugno 2024;

Ritenuto inoltre di modificare l’allegato A), parte integrante e sostanziale della suddetta propria deliberazione n.412/2015 come segue:

- l’art.8, prevedendo nello specifico che l’aiuto per l’assunzione di lavoratori disabili rispetti quanto previsto dall’art.33 e dall’art. 8, comma 6, del Regolamento (UE) n. 2014/651 come modificato dal Regolamento (UE) 2020/972;

- l’art.9, prevedendo nello specifico che il limite degli importi degli acquisti ammessi per l’adattamento dei posti di lavoro sia definito conformemente a quanto previsto dall’articolo 4 lettera q) del Regolamento (UE) n. 2014/651 come modificato dal Regolamento (UE) 2020/972;

- l’art.12, prevedendo nello specifico che l’importo massimo di aiuto che può essere concesso ad una impresa per progetto finanziato è pari ad euro 1.600.000,00;

Valutato inoltre di prevedere uno stanziamento complessivo per l’attuazione del presente regime di aiuti pari a 30 milioni, a modifica di quanto contenuto all’art. 13 “Stanziamento finanziario” dell’Allegato A), parte integrante e sostanziale della sopracitata propria deliberazione n. 412/2015;

Considerato che la Regione intende incentivare, attraverso l’approvazione di appositi avvisi, l’assunzione di persone svantaggiate e disabili concedendo contributi a imprese operanti nel territorio regionale, a valere su risorse pubbliche comunitarie, nazionali o regionali si rendessero disponibili nel periodo di vigenza del regime;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 83 del 21 gennaio 2020 “Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022” ed in particolare l’allegato D “Direttiva di indirizzi interpretativi per l’applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022”;

Vista la L.R. n. 43/2001 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 2416/2008 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007” e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- n. 56/2016 “Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale dell’art.43 della L.R.43/2001”;

- n. 270/2016 “Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n. 622/2016 “Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n. 1107/2016 “Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell’implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n. 468/2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- n. 87/2017 "Assunzione dei vincitori delle selezioni pubbliche per il conferimento di incarichi dirigenziali, ai sensi dell’art.18 della L.R. 43/2011, presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell’Impresa”;

- n. 1059/2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell’ambito delle Direzioni generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), del Responsabile dell’Anagrafe per la Stazione Appaltante (RASA) e del Responsabile della Protezione dei Dati (DPO)”;

- n. 733/2020 “Piano dei fabbisogni di personale per il triennio 2019/2021. Proroga degli incarichi dei direttori generali e dei direttori di Agenzia e Istituto in scadenza il 30/6/2020 per consentire una valutazione d’impatto sull’organizzazione regionale del programma di mandato alla luce degli effetti dell’emergenza Covid-19. Approvazione”;

Viste, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamata la determinazione dirigenziale n. 1174/2017 "Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell’Impresa”;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

delibera

Per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di modificare la propria deliberazione n. 412/2015 e il contenuto dell’Art. 2 “Durata” dell’Allegato A), parte integrante e sostanziale della stessa, stabilendo quale data di applicazione delle disposizioni in essa contenute il 30 giugno 2024;

2. di modificare altresì l’Allegato A), parte integrante e sostanziale della suddetta propria deliberazione n.412/2015 come segue:

- l’art.8, prevedendo nello specifico che l’aiuto per l’assunzione di lavoratori disabili rispetti quanto previsto dall’art.33 e dall’art. 8, comma 6, del Regolamento (UE) n. 2014/651 come modificato dal Regolamento (UE) 2020/972;

- l’art.9, prevedendo nello specifico che il limite degli importi degli acquisti ammessi per l’adattamento dei posti di lavoro sia definito conformemente a quanto previsto dall’articolo 4 lettera q) del Regolamento (UE) n. 2014/651 come modificato dal Regolamento (UE) 2020/972;

- l’art.12, prevedendo nello specifico che l’importo massimo di aiuto che può essere concesso ad una impresa per progetto finanziato è pari ad euro 1.600.000,00;

3. di modificare infine il contenuto dell’Art. 13 “Stanziamiento finanziario” dell’Allegato A), parte integrante e sostanziale della sopracitata propria deliberazione n. 412/2015 come segue: “Lo stanziamento complessivo per l’attuazione del presente regime di aiuti è pari a 30 milioni di euro fino al 30/6/2024”;

4. di rinviare, per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento, alla predetta deliberazione n. 412/2015;

5. di prevedere che all’eventuale modifica o integrazione della modulistica relativa alle dichiarazioni sostitutive per la trasmissione al sistema "Registro Aiuti" delle informazioni previste provvederà il responsabile del Servizio “Programmazione delle politiche dell’istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza” con propri successivi atti;

6. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà alle pubblicazioni ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa, inclusa la pubblicazione ulteriore prevista dal piano triennale di prevenzione della corruzione, ai sensi dell’art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii.;

7. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 DICEMBRE 2020, N. 1878

Proroga del termine di attuazione degli interventi di cui al Piano regionale di attuazione del programma operativo nazionale iniziativa Occupazione Giovani - II fase, approvato con la propria deliberazione n.876/2019, come già prorogato con la propria deliberazione n.481/2020. Integrazione quantificazione risorse

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamate le Leggi regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, “Norme per l’uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l’arco della vita, attraverso il rafforzamento dell’istruzione e della formazione professionale anche in integrazione tra loro” e ss.mm.ii.;

- n. 17 del 1° agosto 2005, “Norme per la promozione dell’occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro” e ss.mm.ii.;

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo abrogante il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio sostiene, all’art. 16, l’“Iniziativa a favore dell’occupazione giovanile per la lotta alla disoccupazione giovanile” l’Accordo di Partenariato, adottato il 29 ottobre 2014 dalla Commissione europea a chiusura del negoziato formale con la decisione CCI 2014IT16M8PA001, con cui è definita la strategia di impiego dei fondi strutturali europei per il periodo 2014-2020, individua il Programma Operativo Nazionale “Iniziativa Occupazione Giovani”;

- la Decisione C (2014) 4969 dell’11 luglio 2014 con la quale la Commissione Europea ha adottato il Programma Operativo Nazionale “Iniziativa Occupazione Giovani”;

- la Decisione C(2017) 8927 del 18 dicembre 2017 con la quale la Commissione Europea ha approvato la riprogrammazione del Programma Operativo Nazionale “Iniziativa Occupazione Giovani” e, in particolare, il paragrafo n. 7.2 del Programma Operativo Nazionale “Iniziativa Occupazione Giovani” in cui vengono individuati quali Organismi Intermedi del programma tutte le Regioni e la Provincia Autonoma di Trento;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n.876 del 31/5/2019 “Approvazione disposizioni e procedure di attuazione del Piano regionale del Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani - II fase di cui alla deliberazione dell’Assemblea legislativa n. 173/2018”;

- n.1347 del 29/7/2019 “Approvazione delle modalità e dei criteri di riparto e assegnazione delle risorse in attuazione della Delibera di Giunta regionale n.876/2019”;

- n.1915 del 4/11/2019 “Integrazione modalità di liquidazione di cui alla delibera di giunta regionale n. 1347/2019 riguardante le modalità e i criteri di riparto e assegnazione delle risorse per l’attuazione delle Misure previste nel Piano regionale di attuazione del PON Iniziativa Occupazione Giovani - II fase”;

- n.1921 del 4/11/2019 “Piano regionale PON Iniziativa Occupazione Giovani - II fase di cui alla propria deliberazione n.876/2019: approvazione aggiornamenti a seguito di nuove disposizioni nazionali e regionali. Approvazione schema di pro-

TOCOLLO operativo fra RER-Agenzia Lavoro e soggetti privati accreditati”;

- n.2393 del 9/12/2019 “Modifica della propria deliberazione n.1347/2019 ad oggetto “Approvazione delle modalità e dei criteri di riparto e assegnazione delle risorse in attuazione della delibera di Giunta regionale n.876/2019.” Integrata dalla propria deliberazione n.1915/2019.”;

- n.481 del 11/5/2020 “Piano Garanzia Giovani di cui alle delibere di Giunta regionale n. 876/2019 e n. 1347/2019 proroga del termine per l’attuazione e Misure di semplificazione per accesso e la continuità dei programmi individuali tenuto conto delle Misure restrittive per il contenimento del contagio COVID-19.”;

Dato atto che con la propria sopra citata deliberazione n.1347/2019 sono state approvate le modalità e i criteri di riparto e assegnazione delle risorse a favore dei soggetti privati accreditati che si impegnano all’erogazione delle Misure previste nel Piano regionale di Attuazione del Programma Operativo Nazionale “Iniziativa Occupazione Giovani – II fase” di cui alla sopra richiamata propria deliberazione n. 876/2019;

Richiamate:

- la propria deliberazione n.1959 del 21/11/2016 “Approvazione della disciplina in materia di Accreditamento dei Servizi per il Lavoro e definizione dell’elenco delle prestazioni dei Servizi per il Lavoro Pubblici e Privati Accreditati ai sensi degli Artt. 34 e 35 della L.R. 1 agosto 2005, n. 17 e ss.mm.ii.” e ss.mm.ii.;

- la determinazione dirigenziale n.1677 del 26/11/2020 dell’Agenzia Regionale per il Lavoro recante “Approvazione delle variazioni dell’elenco dei soggetti accreditati ai servizi per il lavoro in possesso dei requisiti di cui alla DGR 1959/2016 - X elenco 2020.”;

Viste inoltre le seguenti determinazioni dirigenziali:

- n.13118 del 17/7/2019 “Approvazione dell’elenco dei soggetti privati accreditati che si impegnano all’erogazione delle Misure previste nel Piano regionale di attuazione del Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani - II fase, di cui alla DGR n.876/2019 - Primo elenco”;

- n.16558 del 12/9/2019 “Approvazione secondo elenco dei soggetti privati accreditati che si impegnano all’erogazione delle Misure previste nel Piano regionale di attuazione del Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani - II fase, di cui alla DGR n.876/2019. Quantificazione risorse assegnate ai nuovi soggetti in attuazione della DGR n.1347/2019”;

- n.19790 del 30/10/2019 “Approvazione terzo elenco dei soggetti privati accreditati che si impegnano all’erogazione delle Misure previste nel Piano regionale di attuazione del Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani - II fase, di cui alla DGR n.876/2019 - Quantificazione risorse assegnate al nuovo soggetto in attuazione della DGR n.1347/2019”;

- n.15130 del 20/8/2019 “Finanziamento a favore dei soggetti accreditati presenti nel primo elenco di cui alla DGR n.876/2019 - Primo provvedimento. Accertamento entrate.”;

- n.15765 del 2/9/2019 “Finanziamento a favore dei soggetti accreditati presenti nel primo elenco di cui alla DGR n.876/2019 - Ultimo provvedimento. Accertamento entrate.”;

- n.18584 del 15/10/2019 “Finanziamento a favore dei nuovi soggetti accreditati inseriti nel secondo elenco di cui alla determinazione dirigenziale n.16558/2019, in attuazione delle deliberazioni di Giunta regionale n.876/2019 e n.1347/2019. Accertamento entrate.”;

- n.22696 del 9/12/2019 “Finanziamento a favore di Winner Mestieri Emilia-Romagna scs di Bologna inserito nel terzo elenco di cui alla determinazione dirigenziale n.19790/2019, in attuazione delle deliberazioni di Giunta regionale n.876/2019 e n.1347/2019. Terza scadenza. Accertamento entrate.”;

Atteso che con la citata deliberazione n.481/2020 è stato, fra l'altro, prorogato il termine per l'attuazione delle Misure del Piano regionale di attuazione del Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani - II fase, disposto dalle proprie deliberazioni n.876/2019 e n.1347/2019, dal 30/6/2020 al 31/12/2020;

Considerato che il Piano regionale sopra citato permette di rendere disponibili ai ragazzi e alle ragazze, che non studiano e non lavorano, opportunità per acquisire nuove competenze e per entrare nel mercato del lavoro;

Dato atto che le Misure restrittive volte a contrastare e contenere il diffondersi del contagio epidemiologico COVID-19, disposte a far data dal 23 febbraio 2020, hanno limitato la possibilità dei giovani Neet - Not in Education, Employment or Training - di accedere ai Servizi pubblici per il lavoro per essere presi in carico e orientati nell'individuazione delle Misure più efficaci, in funzione delle proprie condizioni e attese e pertanto di stipulare il Patto di servizio personalizzato;

Ritenuto opportuno, tenuto conto dell'importanza di dare continuità al Piano regionale e di garantire ai giovani tutte le opportunità per essere accompagnati nel proprio percorso di inserimento lavorativo, di prorogare ulteriormente il suddetto termine dal 31/12/2020 al 30/6/2021, a modifica di quanto stabilito nella sopracitata propria deliberazione n. 481/2020;

Valutato, per tutta la durata degli interventi previsti dalla deliberazione n. 876/2019 e pertanto fino al nuovo termine del 30/6/2021, di:

- valorizzare il contributo di tutti i potenziali soggetti attuatori delle Misure previste dal Programma;

- massimizzare le opportunità di scelta per i giovani del soggetto attuatore al quale richiedere l'erogazione delle Misure stesse;

Ritenuto, al fine di perseguire gli obiettivi sopra specificati, di provvedere a quantificare, con il presente atto, le ulteriori risorse da assegnare ai soggetti accreditati che, stante il numero dei giovani già presi in carico, potrebbero non garantire la propria disponibilità ad ulteriori prese in carico fino al termine di attuazione degli interventi, così come prorogato con il presente atto al 30/6/2021;

Valutato di quantificare le risorse aggiuntive necessarie a garantire quanto sopra specificato in funzione dei seguenti indicatori:

- del numero di programmi sottoscritti, con riferimento a ciascuno dei soggetti attuatori, dal mese di ottobre 2019, mese dal quale si è reso pienamente disponibile il sistema informatico di supporto, ad eccezione del soggetto WINNER MESTIERI EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE di Bologna per il quale viene considerato il mese di adozione della determinazione di finanziamento, fino al 31/10/2020, così come comunicato dall'Agenzia regionale per il Lavoro al Servizio “Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro” con nota acquisita agli atti con protocollo n.PG/2020/0799076.E, quale indicatore che permette di stimare il numero medio di programmi mensilmente sottoscritti;

- di un costo medio remunerabile quantificato, in via previsionale, in euro 900,00 in funzione degli standard di costo delle singole Misure e di quanto previsto in termini di remunerazione a prestazione e a risultato riferibile a persone con indice profiling alto;

Dato atto in particolare che, così come riportato e dettagliato all'allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto:

- le risorse totali stimate come necessarie a dare continuità all'offerta sono quantificate, per ciascun soggetto attuatore, moltiplicando il numero medio di programmi sottoscritti mensilmente, incrementato del 25%, per 8, ovvero il numero di mesi intercorrenti dall'1/11/2020 al 30/6/2021, per il costo medio di euro 900,00;

- le risorse aggiuntive da assegnare sono determinate come differenza tra quanto quantificato in attuazione delle modalità di cui al precedente alinea, e le risorse già assegnate con precedenti atti;

Dato atto altresì per i soggetti per i quali le risorse totali, come quantificate in attuazione di quanto sopra specificato, risultano minori o uguali alle risorse già assegnate, le stesse restano confermate nella stessa misura e restano finalizzate a dare attuazione al Piano fino al suddetto termine del 30/6/2021;

Dato atto che, in applicazione di quanto sopra specificato per ciascun soggetto attuatore, le risorse complessive aggiuntive sono pari a euro 3.354.743,00 a valere sul Piano di attuazione del Programma Operativo Nazionale “Iniziativa Occupazione Giovani”, che trovano disponibilità sul bilancio finanziario gestionale 2020 - 2022, anno di previsione 2021, come da allegato 1);

Dato altresì atto che all'impegno di spesa, nei limiti sopra indicati e così come determinato per ciascun soggetto attuatore nell'allegato 1), provvederà il Responsabile del Servizio “Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro” nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm. - c.d. “Codice antimafia” - e previa acquisizione della certificazione attestante che il soggetto beneficiario dei contributi è in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n.83 del 21 gennaio 2020 “Approvazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della trasparenza 2020-2022” ed in particolare l'allegato D “Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022”;

Richiamate inoltre:

- la L.R. n.40/2001 recante “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4” per quanto applicabile;

- la L.R. n.43/2001 recante “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” ss.mm.ii.;

- la L.R. n.29/2019 recante Disposizioni collegate alla Legge regionale di stabilità per il 2020”;

- la L.R. n.30/2019 recante “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2020 - 2022 (legge di stabilità regionale 2020)”;

- la L.R. n.31/2019 recante “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2020 – 2022”;

- la L.R. n.3/2020 recante “Disposizioni collegate alla legge di assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2020-2022”;

- la L.R. n.4/2020 recante “Assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2020-2022”;

- la propria Deliberazione n.2386 del 9/12/2019 recante “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2020-2022”;

- la propria Deliberazione n.984/2020 recante “Aggiornamento del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2020-2022”;

Viste le proprie deliberazioni:

- n.2416/2008 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007” e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- n.468/2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- n.1059/2018 “Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell’ambito delle Direzioni generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), del Responsabile dell’Anagrafe per la Stazione Appaltante (RASA) e del Responsabile della Protezione dei Dati (DPO)”;

- n.2204/2017 “Assunzioni per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell’art. 18 della L.R. 43/2001, presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell’Impresa – Scorrimento graduatorie”;

- n.733/2020 “Piano dei fabbisogni di personale per il triennio 2019/2021. Proroga degli incarichi dei direttori generali e dei direttori di agenzia e istituto in scadenza il 30/6/2020 per consentire una valutazione d’impatto sull’organizzazione regionale del programma di mandato alla luce degli effetti dell’emergenza COVID-19. Approvazione”;

Viste, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamata la determinazione del Direttore Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell’Impresa n. 52 del 9/1/2018 ad oggetto “Conferimento di due incarichi dirigenziali con responsabilità di servizio presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e Impresa”;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

delibera

per le motivazioni espresse in premessa:

1. di prorogare il termine di attuazione degli interventi di cui al Piano regionale di attuazione del Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani - II fase, approvato con la propria deliberazione n.876/2019, come già prorogato con la propria deliberazione n.481/2020, al 30/6/2021;

2. di confermare che tale termine deve intendersi quale data ultima di sottoscrizione, da parte dei giovani, del proprio programma presso il Centro per l’Impiego con la contestuale scelta del Soggetto attuatore;

3. di quantificare, con le modalità e i criteri specificati in premessa, le risorse aggiuntive necessarie a garantire la continuità dell’erogazione delle Misure del Piano di cui al punto 1. fino al 30/6/2021, mantenendo la più ampia platea di soggetto attuatori, in euro 3.354.743,00, a valere sul Piano, che trovano disponibilità sul bilancio finanziario gestionale 2020 – 2022, anno di previsione 2021;

4. di prevedere, tenuto conto delle risorse già assegnate e impegnate a favore dei soggetti attuatori impegnati nell’attuazione degli interventi di cui alla propria deliberazione n. 876/2019, e in applicazione delle modalità e dei criteri espressi in premessa, una rideterminazione delle risorse a favore dei soggetti attuatori come da allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

5. di confermare che i soggetti attuatori del Piano regionale di attuazione del Programma Operativo Nazionale “Iniziativa Occupazione Giovani – II fase”, sulla base delle Disposizioni per l’attuazione dello stesso Programma contenute nell’allegato 2), parte integrante e sostanziale della deliberazione n.876/2019, potranno erogare le Misure fino alla concorrenza delle risorse a ciascuno assegnate, e che gli stessi dovranno comunicare tempestivamente all’Agenzia regionale per il lavoro, e contestualmente al Servizio “Gestione e Liquidazione degli interventi delle politiche educative, formative e per il lavoro e supporto all’Autorità di Gestione FSE”, l’impossibilità, stante l’assegnazione finanziaria, di garantire le prestazioni per ulteriori nuove persone rendendo pertanto non disponibili nuovi e successivi appuntamenti ai giovani;

6. di prevedere che all’assunzione degli impegni di spesa, pari a euro 3.354.743,00 e come dettagliato nell’allegato 1) al presente atto, provvederà il Responsabile del Servizio “Attuazione degli interventi e delle politiche per l’istruzione, la formazione e il lavoro” nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm.ii. - c.d. “Codice antimafia” - e previa acquisizione della certificazione attestante che il soggetto beneficiario dei contributi è in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali, prevedendo che non è necessario acquisire il cronoprogramma della ripartizione finanziaria delle attività oggetto del presente atto, in quanto le stesse si realizzeranno presumibilmente nel corso dell’annualità 2021;

7. di stabilire che le modalità gestionali sono regolate in base a quanto previsto dalle disposizioni approvate con la propria deliberazione n.1298/2015, da quanto previsto dai Regolamenti Comunitari con riferimento ai Fondi Strutturali 2014/2020, dalle disposizioni attuative approvate con le proprie deliberazioni n.876/2019 e n.1921/2019 nonché da eventuali ulteriori disposizioni che potranno essere emanate da ANPAL – Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro;

8. di rinviare, per quanto non espressamente previsto in questo provvedimento, a quanto contenuto nelle proprie deliberazioni n.876/2019, 1347/2019, 2393/2019 e n.481/2020, per quanto

applicabili;

9. di disporre la pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii. e l'ulteriore pubblicazione prevista dal piano triennale di prevenzione della corruzione, ai

sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii.;

10. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it>.

Soggetti attuatori e relative risorse da assegnare in integrazione: risorse già assegnate inferiori alle risorse quantificate in funzione del numero programmi stimati

Rif. PA	Codice Organismo	Soggetto Accreditato	Totale risorse già assegnate	Programmi al 31/10/2020	Programmi totali stimati al 30/06/2021	Quantificazione risorse	Risorse da assegnare
2019-12346/REB	9158	ADRECCO ITALIA SPA	334.397,00	306	546	491.400,00	157.003,00
2019-12352/REB	205	ECIPAR SOC CONS.A.R.L.-FORMAZIONE E SERVIZI INNOVATIVI PER L'ARTIGIANATO E.L.E.P.M.I.	474.679,00	502	894	804.600,00	329.921,00
2019-12359/REB	245	FORM.ART. Società Consortile a r.l.	474.679,00	513	905	814.500,00	339.821,00
2019-12357/REB	12016	GESFOR S. R. L.	350.466,00	298	530	477.000,00	126.534,00
2019-12356/REB	9165	GI GROUP S.P.A.	474.679,00	397	709	638.100,00	163.421,00
2019-12359/REB	295	I.F.O.A. ISTITUTO FORMAZIONE OPERATORI AZIENDALI	337.189,00	671	1191	1.071.900,00	734.711,00
2019-12363/REB	283	ISTITUTO PER LO SVILUPPO DEL COMMERCIO E DEL TURISMO DELL'EMILIA-ROMAGNA - ISCOM EMILIA-ROMAGNA	474.679,00	390	694	624.600,00	149.921,00
2019-12369/REB	9166	MANPOWER S. R. L.	474.679,00	515	915	823.500,00	348.821,00
2019-12366/REB	324	NUOVO CESCOT EMILIA-ROMAGNA S.C.R.L.	278.314,00	205	365	328.500,00	50.186,00
2019-12368/REB	9217	RANDSTAD ITALIA S. P. A.	284.917,00	195	347	312.300,00	27.383,00
2019-12369/REB	8829	SYNERGIE ITALIA AGENZIA PER IL LAVORO - S.P.A.	297.500,00	519	919	827.100,00	529.600,00
2019-12372/REB	8589	UMANA S.P.A.	474.679,00	545	969	872.100,00	397.421,00
			4.730.857,00	5.056	8.984	8.085.600,00	3.354.743,00

Soggetti attuatori con risorse già assegnate superiori alle risorse quantificate in funzione del numero programmi stimati

Rif. PA	Codice Organismo	Soggetto Accreditato	Totale risorse già assegnate	Programmi al 31/10/2020	Programmi totali stimati al 30/06/2021	Quantificazione risorse	Risorse da assegnare
2019-12347/REB	11	ASSOCIAZIONE EMILIANO - ROMAGNOLA DI CENTRI AUTONOMI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE - A.E.C.A.	474.679,00	176	320	288.000,00	-
2019-12348/REB	13632	MAXIMUS S.R.L.	259.101,00	63	111	99.900,00	-
2019-12349/REB	6546	CONSORZIO FORNEDIL EMILIA-ROMAGNA	374.086,00	15	23	20.700,00	-

2019-12350/RER	9274	DEMETRA FORMAZIONE S.R.L.	337.188,00	126	230	207.000,00	-
2019-12351/RER	93	DINAMICA soc.cons.r.l	279.568,00	18	26	23.400,00	-
2019-12353/RER	9215	FONDAZIONE CONSULENTI PER IL LAVORO	266.938,00	72	136	122.400,00	-
2019-12354/RER	224	FONDAZIONE ENAIP. S.ZAVATTARIMINI	310.729,00	171	299	269.100,00	-
2019-12356/RER	4220	FORMINDUSTRIA EMILIA-ROMAGNA SOC. CONS. A R.L.	422.359,00	261	461	414.900,00	-
2019-12360/RER	260	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO EMILIA ROMAGNA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	474.679,00	177	321	288.900,00	-
2019-12361/RER	1069	ASSOCIAZIONE IDEA	337.237,00	191	343	308.700,00	-
2019-12362/RER	270	IRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA	350.418,00	88	160	144.000,00	-
2019-12364/RER	9025	LAVOROPIDU' S.P.A. AGENZIA PER IL LAVORO	337.189,00	178	322	289.800,00	-
2019-12367/RER	9216	ORIENTA S.P.A.	361.603,00	92	164	147.600,00	-
2019-12370/RER	1180	TECHNE Societa' consortile a responsabilita' limitata	374.086,00	194	346	311.400,00	-
2019-12371/RER	9287	TEMPI MODERNI S.P.A.	309.284,00	29	53	47.700,00	-
2019-12553/RER	9232	ARCHIMEDE SOCIETA' PER AZIONI CON SOCIO UNICO	291.891,60	110	190	171.000,00	-
2019-12554/RER	9283	ETUCCA S.P.A.	291.891,60	51	91	81.900,00	-
2019-12836/RER	11064	WINNER MESTIERI EMILIA ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	189.189,00	33	65	58.500,00	-
			6.042.115,20	2.045	3.661	3.294.900,00	-

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 DICEMBRE 2020, N. 1887

Approvazione dei progetti presentati a valere sulla manifestazione di interesse per interventi per rafforzare la capacità dei servizi sanitari regionali di rispondere alla crisi provocata dall'emergenza epidemiologica da COVID-19 nell'ambito del POR FESR Emilia-Romagna 2014-2020 approvata con delibera di Giunta regionale n. 1712/2020 e dello schema di convenzione da sottoscrivere con i soggetti beneficiari

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013 e ss.mm.ii., recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 e ss.mm.ii., relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 e ss.mm.ii., relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
- il Regolamento (UE) n. 2020/460 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID-19 (Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus);
- il Regolamento (UE) n. 2020/558 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID-19;

Visti:

- il "Programma Operativo FESR 2014/2020" della Regione Emilia-Romagna, approvato con Decisione della Commissione Europea C(2015)928 del 12.02.2015 e ss.mm.ii.;

- il D.L. 17 marzo 2020 n. 18 che prevede che le Amministrazioni pubbliche titolari di programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali possano destinare le risorse disponibili alla realizzazione di interventi finalizzati a fronteggiare l'emergenza COVID-19;
- l'Accordo stipulato il 16 luglio 2020 tra la Regione Emilia-Romagna e il Ministero per il Sud e la Coesione Economica, ai sensi del comma 6 dell'art. 242 del D.L. n.34/2020, secondo lo schema approvato con propria deliberazione n. 856 del 13.07.2020, per la riprogrammazione sui Fondi SIE di risorse pari a 250,00 milioni di euro, di cui 190,00 milioni di euro a valere sul POR FESR 2014-2020 e 60,00 milioni di euro a valere sul POR FSE 2014-2020 della Regione Emilia-Romagna, per finanziare urgenti misure di contrasto all'emergenza COVID-19;
- la delibera CIPE di assegnazione delle risorse FSC n. 43 del 28 luglio 2020, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 224 del 09.09.2020, che ha disposto la riprogrammazione e la nuova assegnazione alla Regione Emilia-Romagna di risorse FSC 2014-2020 per un importo complessivo di 250 milioni di euro, a copertura degli interventi interessati dalla riprogrammazione;
- le decisioni di esecuzione della Commissione Europea n. C(2020)8383 del 25 novembre 2020 e n. C(2020)8385 del 24 novembre 2020 di approvazione della riprogrammazione dei programmi operativi FESR e FSE;

Richiamata pertanto:

- la propria deliberazione n. 1522/2020 "Approvazione delle procedure di selezione dei progetti del Sistema Sanitario Regionale in risposta all'emergenza COVID-19 nell'ambito del POR FESR e del POR FSE Emilia-Romagna 2014-2020", con la quale è stata approvata la Manifestazione di interesse avente ad oggetto "Azione 1.6.1 Interventi per rafforzare la capacità dei servizi sanitari regionali di rispondere alla crisi provocata dall'emergenza epidemiologica da COVID-19";

- la determinazione dirigenziale n. 20106 del 12/11/2020 avente ad oggetto: "Modifiche all'avviso che approva le procedure di selezione dei progetti del sistema sanitario in risposta all'emergenza Covid-19 nell'ambito del POR FESR e del POR FSE Emilia-Romagna 2014-2020 e della relativa modulistica";

- la propria deliberazione n. 1712 del 23/11/2020 avente ad oggetto "Approvazione della seconda manifestazione di

interesse per interventi per rafforzare la capacità dei servizi sanitari regionali di rispondere alla crisi provocata dall'emergenza epidemiologica da COVID-19 nell'ambito del POR FESR Emilia-Romagna 2014-2020;

- la propria deliberazione n. 1174 del 30/11/2020 avente ad oggetto Riprogrammazione dei programmi operativi dei fondi strutturali per il rafforzamento dei servizi sanitari regionali in relazione all'emergenza epidemiologica covid-19 a seguito dell'accordo sottoscritto tra il governo e la regione Emilia-Romagna approvato con delibera di Giunta Regionale n.856/2020 ed in attuazione del D.L. n. 34/2020 convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77 Variazione di Bilancio;

Dato atto che:

- in risposta alla prima manifestazione approvata con propria deliberazione n. 1522/2020, sono pervenute nel rispetto delle modalità e dei termini previsti n. 13 proposte di Progetto da parte delle Aziende Sanitarie locali (ASL) e degli Enti del Servizio Sanitario Regionale, secondo le prescrizioni indicate dal Soggetto attuatore - Presidente della Regione Emilia-Romagna, nominato per il coordinamento dell'emergenza in ambito sanitario in Emilia-Romagna - di cui al Decreto n. 42 del 20 marzo 2020;

Proponenti	Protocollo
Azienda USL di Bologna	17/11/2020.0759496.E
Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna	16/11/2020.0758674.E
Azienda USL di Ferrara	17/11/2020.0759624.E
Azienda Ospedaliero-Universitaria di Ferrara	16/11/2020.0758539.E
Azienda USL di Imola.	17/11/2020.0759715.E
Azienda USL di Parma.	17/11/2020.0759538.E
Azienda Ospedaliera - Universitaria di Parma.	16/11/2020.0758552.E
AZIENDA SANITARIA IRCCS - Istituto Ortopedico Rizzoli"	16/11/2020.0758545.E
Azienda USL Modena	16/11/2020.0758322.E
Azienda ospedaliera Universitaria di Modena	17/11/2020.0759430.E
Azienda USL di Piacenza	16/11/2020.0758677.E
Azienda USL della Romagna	16/11/2020.0758524.E
Azienda USL di Reggio Emilia	16/11/2020.0758676

- che in risposta alla seconda manifestazione di interesse approvata con propria deliberazione n. 1712/2020 i sopracitati

soggetti proponenti hanno richiesto il ritiro dei progetti sopraelencati presentati in risposta alla prima manifestazione ed hanno inoltrato i seguenti progetti sostitutivi:

Proponenti	Protocollo	Importo richiesto
Azienda USL Modena	Prot. 30/11/2020.0791198.E	14.342.162,00
Azienda USL della Romagna	Prot. 30/11/2020.0791767.E	42.846.188,00
Azienda Ospedaliero-Universitaria di Ferrara	Prot. 30/11/2020.0790993.E	4.706.536,00
AZIENDA SANITARIA IRCSS - Istituto Ortopedico Rizzoli	Prot. 30/11/2020.0790805.E	923.528,00
Azienda Ospedaliera - Universitaria di Parma.	Prot. 30/11/2020.0791180.E	14.238.613,00
Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna	Prot. 30/11/2020.0790472.E	19.453.330,00
Azienda USL di Reggio Emilia	Prot. 30/11/2020.0791756.E	12.748.701,00
Azienda USL di Piacenza	Prot. 30/11/2020.0790503.E	12.186.954,00
Azienda ospedaliera Universitaria di Modena	Prot. 30/11/2020.0790733.E integrazione prot. 30/11/2020.0792755.E	17.233.312,00
Azienda USL di Bologna	Prot. 30/11/2020.0791535.E	32.245.076,00
Azienda USL di Parma.	Prot. 30/11/2020.0791436.E	9.096.116,00
Azienda USL di Ferrara	Prot. 30/11/2020.0790961.E	7.339.166,00
Azienda USL di Imola.	Prot. 30/11/2020.0791514.E	2.640.317,00
TOTALE		189.999.999,00

- che con determinazione dirigenziale n. 20958 del 23/11/2020 integrata dalla determinazione dirigenziale n. 21673 del 2/12/2020 del Direttore della Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa, si è provveduto a costituire:

- un gruppo istruttorio di verifica dell'ammissibilità delle domande presentate sotto il profilo dei requisiti formali e sostanziali;
- un nucleo per la verifica dei progetti candidati, in relazione all'azione di riferimento del POR FESR, ai regolamenti comunitari di riferimento e alla manifestazione d'interesse, sulla base dei criteri di ammissibilità sostanziali individuati dal

Comitato di Sorveglianza nella seduta del 9/11/2020, e con il compito determinare l'entità del contributo regionale, nel rispetto del massimale previsto dall'Avviso;

- che l'istruttoria formale ha avuto come esito l'ammissione alla fase successiva di valutazione di coerenza del nucleo di tutte le domande pervenute sopra riportate;
- che le risultanze dell'attività istruttoria espletata dal Nucleo di verifica per quanto attiene al merito dei progetti sono contemplate nel verbale della seduta tenutasi in data 3 dicembre 2020, trattenuto agli atti del Servizio competente;
- che l'esame dei progetti esaminati ha dato esito positivo per tutte le proposte pervenute;
- che nel caso del soggetto proponente AUSL di PARMA è stato riscontrato un mero errore materiale nella somma delle voci di spesa e che pertanto il totale dell'investimento corretto è pari ad euro 9.096.117,00 anziché euro 9.096.116,00 per un contributo spettante di euro 9.096.117,00, e che il Nucleo ha provveduto alla correzione del dato;

Preso atto che, sulla base delle considerazioni sopra esposte, il nucleo di verifica ha definito l'elenco dei progetti presentati come segue:

Proponenti	Protocollo	Importo richiesto
Azienda USL Modena	Prot. 30/11/2020.0791198.E	14.342.162,00
Azienda USL della Romagna	Prot. 30/11/2020.0791767.E	42.846.188,00
Azienda Ospedaliero-Universitaria di Ferrara	Prot. 30/11/2020.0790993.E	4.706.536,00
AZIENDA SANITARIA IRCSS - Istituto Ortopedico Rizzoli	Prot. 30/11/2020.0790805.E	923.528,00
Azienda Ospedaliera - Universitaria di Parma.	Prot. 30/11/2020.0791180.E	14.238.613,00
Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna	Prot. 30/11/2020.0790472.E	19.453.330,00
Azienda USL di Reggio Emilia	Prot. 30/11/2020.0791756.E	12.748.701,00
Azienda USL di Piacenza	Prot. 30/11/2020.0790503.E	12.186.954,00
Azienda ospedaliera Universitaria di Modena	Prot. 30/11/2020.0790733.E integrazione prot. 30/11/2020.0792755.E	17.233.312,00
Azienda USL di Bologna	Prot. 30/11/2020.0791535.E	32.245.076,00
Azienda USL di Parma.	Prot. 30/11/2020.0791436.E	9.096.117,00

Azienda USL di Ferrara	Prot. 30/11/2020.0790961.E	7.339.166,00
Azienda USL di Imola.	Prot. 30/11/2020.0791514.E	2.640.317,00
TOTALE		190.000.000,00

Ritenuto pertanto:

- di approvare l'elenco dei progetti ammissibili a contributo regionale ed il relativo budget di spesa per un totale di euro 190.000.000,00, secondo quanto riepilogato nella tabella al punto precedente, dando al contempo atto che le risorse necessarie a dare copertura al presente provvedimento sono allocate sui seguenti capitoli di spesa:

- capitolo di spesa n. 23800 per un ammontare complessivo di euro 58.690.003,37 sull'annualità di bilancio 2020, così come riportato nella citata propria deliberazione n. 1774/2020,
- sul capitolo di spesa n. 23802 per un ammontare complessivo di euro 41.082.652,37 sull'annualità di bilancio 2020, così come riportato nella citata propria deliberazione n. 1774/2020;
- sul capitolo di spesa n.23804 per un ammontare complessivo di euro 78.993.381,87 sull'annualità di bilancio 2020, così come riportato nella citata propria deliberazione n. 1774/2020;
- sul capitolo di spesa n. 23086 per un ammontare complessivo di euro 11.233.962,39 sull'annualità di bilancio 2020, così come riportato nella citata propria deliberazione n. 1774/2020;

- di approvare lo Schema di Convenzione da sottoscrivere con i soggetti beneficiari del presente contributo Allegato 1 parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

- di rimandare a successivi provvedimenti del dirigente competente per materia la concessione del contributo e la relativa assunzione di spesa a carico del bilancio regionale nel limite delle risorse disponibili, la successiva sottoscrizione delle relative convenzioni e le eventuali modifiche che si rendessero necessarie, anche se non di carattere sostanziale, allo schema di convenzione approvato in allegato al presente provvedimento, e tutti gli altri provvedimenti previsti dalla normativa vigente che si rendessero necessari;

- di rimandare a successivi provvedimenti del dirigente

competente per materia la liquidazione degli stessi e la richiesta di emissione dei relativi titoli di pagamento e gli altri provvedimenti previsti dalla normativa vigente che si rendessero necessari;

Richiamati:

- l'art. 12 "Istituzione dell'Organismo strumentale per gli interventi europei" della L.R. 29 luglio 2016, n. 13;
- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modifiche;
- il D.Lgs. n. 159/2011 avente ad oggetto "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13/08/2010, n. 136";
- il D.Lgs. n. 218/2012 recante disposizioni integrative e correttive al D.Lgs. n. 159/2011;
- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione", ed in particolare l'art. 11 "Codice unico di progetto degli investimenti pubblici";

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di Bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009 n.42" e ss.mm.ii.";

Richiamate inoltre le Leggi regionali:

- n. 40/2001 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4" per quanto applicabile;
- n. 29/2019 "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2020";
- n. 30/2019 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2020-2022 (legge di stabilità regionale 2020)";
- n. 31/2019 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2020-2022";
- n. 3/2020 "Disposizioni collegate alla legge di assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2020-2022";

- n. 4/2020 recante "Assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2020-2022";

Richiamata altresì la propria deliberazione n. 2386/2019 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2020-2022" e ss.mm.ii.;

Visti:

- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e succ.mod., recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 26, comma 1;
- la propria deliberazione n. 83 del 21 gennaio 2020 "Approvazione Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della trasparenza 2020 -2022" ed in particolare l'allegato D "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022";

Viste inoltre:

- la L.R. 26 novembre 2001 n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;
- la propria deliberazione n. 2416/2008 avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e succ.mod.;
- la propria deliberazione n. 1182 del 25 luglio 2016 di costituzione della rete regionale per il presidio delle funzioni trasversali in materia di Aiuti di Stato, a cui è seguita la determinazione dirigenziale n. 9861 del 20 giugno 2017 con cui si formalizzano le procedure per la verifica preventiva di compatibilità degli atti con la normativa europea sugli aiuti di Stato;
- la propria deliberazione n. 468/2017 avente ad oggetto "Il Sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e

PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

- la propria deliberazione n. 1059 del 03 luglio 2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)";
- la propria deliberazione n. 733 del 25 giugno 2020 concernente "Piano dei fabbisogni di personale per il triennio 2019/2021. Proroga degli incarichi dei Direttori Generali e dei Direttori di Agenzia e Istituto in scadenza il 30/06/2020 per consentire una valutazione d'impatto sull'organizzazione regionale del programma di mandato alla luce degli effetti dell'emergenza COVID-19. Approvazione";

Richiamate altresì:

- la determinazione dirigenziale n. 898 del 21/01/2020 avente ad oggetto "Presa d'atto interim Servizio Ricerca, Innovazione, Energia ed Economia Sostenibile. Riattribuzione deleghe dirigenziali alle PO Q0001196 e Q0001508";
- la determinazione dirigenziale n. 11002 del 29/06/2020 avente ad oggetto: "Proroga della responsabilità ad interim del servizio Ricerca, Innovazione, Energia e Economia Sostenibile e delle Deleghe delle funzioni dirigenziali alle PO Q0001196 e Q0001508";

Attestata la regolarità dell'istruttoria e dell'assenza di conflitti di interesse da parte del Responsabile del procedimento;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore allo sviluppo economico e green economy, lavoro, formazione

A voti unanimi e palesi

DELIBERA

per le motivazioni espresse in premessa e che si intendono integralmente richiamate:

1. di prendere atto delle proposte progettuali presentate in risposta alla manifestazione di interesse approvata con propria deliberazione n. 1712/2020 di seguito riportate:

Proponenti	Protocollo
Azienda USL Modena	Prot. 30/11/2020.0791198.E
Azienda USL della Romagna	Prot. 30/11/2020.0791767.E
Azienda Ospedaliero-Universitaria di Ferrara	Prot. 30/11/2020.0790993.E
AZIENDA SANITARIA IRCSS - Istituto Ortopedico Rizzoli"	Prot. 30/11/2020.0790805.E
Azienda Ospedaliera - Universitaria di Parma.	Prot. 30/11/2020.0791180.E
Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna"	Prot. 30/11/2020.0790472.E
Azienda USL di Reggio Emilia	Prot. 30/11/2020.0791756.E
Azienda USL di Piacenza	Prot. 30/11/2020.0790503.E
Azienda ospedaliera Universitaria di Modena	Prot. 30/11/2020.0790733.E integrazione prot. 30/11/2020.0792755.E
Azienda USL di Bologna	Prot. 30/11/2020.0791535.E
Azienda USL di Parma.	Prot. 30/11/2020.0791436.E
Azienda USL di Ferrara	Prot. 30/11/2020.0790961.E
Azienda USL di Imola.	Prot. 30/11/2020.0791514.E
TOTALE	

2. di prendere atto delle risultanze dell'istruttoria formale svolta del gruppo istruttorio e dell'istruttoria di merito effettuata dal Nucleo di verifica, istituiti con determinazione n. 20958 del 23/11/2020 successivamente integrata con determinazione n. 21673 del 2/12/2020, in ordine ai progetti sopracitati;
3. di approvare il seguente elenco di progetti presentati con il relativo contributo spettante:

Proponenti	Protocollo	Importo richiesto
Azienda USL Modena	Prot. 30/11/2020.0791198.E	14.342.162,00
Azienda USL della Romagna	Prot. 30/11/2020.0791767.E	42.846.188,00
Azienda Ospedaliero-Universitaria di Ferrara	Prot. 30/11/2020.0790993.E	4.706.536,00

Istituto Ortopedico Rizzoli.	Prot. 30/11/2020.0790805.E	923.528,00
Azienda Ospedaliera - Universitaria di Parma.	Prot. 30/11/2020.0791180.E	14.238.613,00
Azienda Ospedaliera S.Orsola.	Prot. 30/11/2020.0790472.E	19.453.330,00
Azienda USL di Reggio Emilia	Prot. 30/11/2020.0791756.E	12.748.701,00
Azienda USL di Piacenza	Prot. 30/11/2020.0790503.E	12.186.954,00
Azienda ospedaliera Universitaria di Modena	Prot. 30/11/2020.0790733.E integrazione prot. 30/11/2020.0792755.E	17.233.312,00
Azienda USL di Bologna	Prot. 30/11/2020.0791535.E	32.245.076,00
Azienda USL di Parma.	Prot. 30/11/2020.0791436.E	9.096.117,00
Azienda USL di Ferrara	Prot. 30/11/2020.0790961.E	7.339.166,00
Azienda USL di Imola.	Prot. 30/11/2020.0791514.E	2.640.317,00
TOTALE		190.000.000,00

4. di richiamare per ciò che concerne la disciplina sugli aiuti di Stato, la Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (C/2016/2946) ed in particolare quanto previsto dal paragrafo 2.4, punti 24 e 25, e pertanto, alla luce di tali considerazioni, i contributi di cui al presente atto non costituiscono aiuti di stato ai sensi della definizione dell'Unione Europea;
5. di approvare lo Schema di Convenzione da sottoscrivere con i soggetti beneficiari del presente contributo Allegato 1 parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
6. di rimandare a successivi provvedimenti del dirigente competente per materia la concessione del contributo e la relativa assunzione di spesa a carico del bilancio regionale nel limite delle risorse disponibili, la sottoscrizione delle relative convenzioni e delle eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie;
7. di rimandare a successivi provvedimenti del dirigente competente per materia la liquidazione dello stesso e la richiesta di emissione dei relativi titoli di pagamento e gli altri provvedimenti previsti dalla normativa vigente che si rendessero necessari;
8. di pubblicare la presente deliberazione comprensiva degli allegati nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, sul sito <http://fesr.regione.emilia-romagna.it/>

9. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa inclusa la pubblicazione ulteriore prevista dal piano triennale di prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii..

Allegato 1

SCHEMA DI CONVENZIONE TRA LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA E L'AZIENDA SANITARIA QUALE BENEFICIARIO DELLA "MANIFESTAZIONE DI INTERESSE - ASSE 1 AZIONE 1.6.1 INTERVENTI PER RAFFORZARE LA CAPACITÀ DEI SERVIZI SANITARI REGIONALI DI RISPONDERE ALLA CRISI PROVOCATA DALL'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID-19" - APPROVATA CON DGR n. 1712 del 23 NOVEMBRE 2020. CUP.....

Atto sottoscritto digitalmente tra
 _____ Responsabile ad interim, del Servizio Ricerca Innovazione, Energia ed Economia Sostenibile, prorogato con determinazione n.11002 del 29/06/2020, Responsabile dell'attuazione dell'Asse 1 del Programma Operativo Regionale - FESR 2014-2020 (in seguito POR FESR o genericamente Programma), che interviene nel presente atto in nome e per conto della Regione Emilia-Romagna - C.F. 80062590379 (di seguito indicata come Regione) ai sensi della L.R. 43/2001 e successive modificazioni e integrazioni,

e

il/la _____ che interviene nel presente atto in qualità di _____ (indicare la qualifica e l'atto di conferimento del potere di firma) di _____
 Cod. Fisc. _____ P.Iva _____ (di seguito indicato come Beneficiario) con sede in _____ Via _____ n. __,

Premesso che

- con delibera di Giunta Regionale n. 1522 del 02 novembre 2020, la Regione ha approvato una "Manifestazione di Interesse - Asse 1 Azione 1.6.1 Interventi per rafforzare la capacità dei Servizi Sanitari Regionali di rispondere alla crisi provocata dall'emergenza

epidemiologica da Covid-19", in attuazione dell'azione 1.6.1 del POR-FESR 2014-2020;

- con l'Avviso di cui sopra, la Regione ha ritenuto di sostenere, con necessità ed urgenza, il sistema sanitario regionale nel fronteggiare la crisi sanitaria dovuta alla pandemia da COVID-19, anche alla luce dell'ulteriore recrudescenza della stessa;

- con delibera di Giunta Regionale n. 1712 del 23 novembre 2020, la Regione ha approvato la Seconda Manifestazione di interesse per interventi per rafforzare la capacità dei servizi sanitari regionali di rispondere alla crisi provocata dall'emergenza epidemiologica da Covid-19 in attuazione dell'Azione 1.6.1 del POR-FESR 2014-2020, riaprendo i termini per la presentazione di nuove proposte o di proposte sostitutive;

- a seguito della valutazione delle domande pervenute, la Regione, con la deliberazione n....del, ha approvato il progetto PG. n. presentato dal Beneficiario e ammesso a finanziamento;

- con deliberazione n..... del la Regione ha approvato lo Schema di convenzione tra la Regione Emilia-Romagna e le Aziende sanitarie o IRCCS regionali per la realizzazione dei progetti approvati;

- che per tutto quanto non espressamente previsto dalla presente convenzione si rimanda a quanto previsto nella sopracitata Manifestazione.

si conviene e stipula quanto segue

Art. 1

Oggetto della convenzione

La presente convenzione regola i rapporti tra la Regione, in qualità di Autorità di Gestione del POR-FESR 2014-2020, ed il Beneficiario del finanziamento a valere sulla "Manifestazione Di Interesse - Assel Azione 1.6.1 Interventi per rafforzare la capacità dei Servizi

Sanitari Regionali di rispondere alla crisi provocata dall'emergenza epidemiologica da Covid-19", (di seguito Manifestazione), approvata con DGR. 1712 del 23 novembre 2020, per la realizzazione del progetto sopraindicato PG..... del

Art. 2

Obblighi delle Parti

Il Beneficiario si impegna a:

- i. realizzare il progetto PG ...del approvato con deliberazione n..... del e ad effettuare tutte le azioni necessarie ad assicurare che tale progetto sia eseguito nel rispetto dei termini e delle condizioni stabilite dalla presente convenzione di cui agli artt. n. 4,5,6,7,8.
- ii. fornire, in via diretta alla Regione, e agli eventuali organi da essa individuati, qualsiasi informazione richiesta ai fini del monitoraggio e del controllo del progetto e di quanto previsto all'art.9 della presente convenzione;
- iii. assumere qualsiasi onere in conseguenza di atti o fatti che provochino danni ai terzi in relazione allo svolgimento del progetto;
- iv. restituire i contributi erogati nei casi di revoca o di risoluzione della convenzione, come previsti all'art 10 della convenzione;
- v. La Regione Emilia-Romagna si impegna a provvedere all'erogazione delle agevolazioni previste dalla DGR... n.... per l'ammontare complessivo massimo di €..., come previsto dal progetto approvato, tenuto conto dell'esito della verifica di ammissibilità sostanziale effettuata dal Nucleo. Tali agevolazioni saranno versate a seguito dell'esame sulle

rendicontazioni, da presentare ai sensi dei "Manuale di istruzioni per i beneficiari", nelle modalità e nei tempi in esso previsti. Il termine ultimo per il completamento del progetto è il 30 giugno 2021.

I versamenti del contributo saranno effettuati presso il conto corrente indicato dal Beneficiario, nelle modalità di cui al successivo articolo 4.

Art. 3

Costo complessivo del progetto e contributo

L'importo complessivo delle spese necessarie per la realizzazione del progetto presentato in domanda PG... dele di cui alla presente convenzione è pari ad euro _____, corrispondente al contributo massimo riconosciuto dalla Regione.

Qualora l'importo complessivo delle spese sostenute e ammesse risulti essere inferiore all'importo del costo complessivo previsto al comma 1, si provvederà a ridurre in modo equivalente il contributo. Non potrà essere in nessuno caso concesso un contributo regionale di importo superiore alla somma complessiva delle spese ammissibili effettivamente sostenute e in ogni caso a quanto previsto al comma 1 del presente articolo.

Il contributo regionale sarà liquidato sulla base dei costi effettivamente sostenuti e approvati dalla Regione.

Art.4

Modalità di liquidazione del contributo e cronoprogramma

All'erogazione del contributo al Beneficiario si provvederà con atti formali del Dirigente regionale competente secondo la normativa vigente, nei limiti degli impegni di spesa assunti.

Il contributo regionale, nella misura massima del 100% delle spese rendicontate, verificate e validate dalla Regione, così come

definito al precedente articolo n.3, verrà liquidato, a seguito di presentazione di una prima e di una seconda rendicontazione da parte del Beneficiario, sulla base delle spese effettivamente sostenute, documentate e quietanzate, la cui documentazione a supporto dovrà essere inviata esclusivamente tramite il sistema informatico Sfinge2020, entro le seguenti scadenze:

- 28/02/2021 per la prima rendicontazione, che riporti al massimo il 50% delle spese inerenti all'intero progetto, sostenute e quietanzate entro la stessa data di invio della rendicontazione, ovvero entro una data antecedente stabilita dallo stesso Beneficiario, e nei limiti dell'impegno assunto;
- 31/07/2021 per la seconda rendicontazione, che riporti la restante parte delle spese inerenti all'intero progetto, sostenute e quietanzate fino al 30/06/2021 e nei limiti dell'impegno assunto.

Le liquidazioni saranno effettuate entro 90 giorni dalla data di ricevimento delle rendicontazioni. Eventuali richieste di integrazioni rispetto alla documentazione pervenuta determineranno una interruzione del procedimento. Il Beneficiario è tenuto a rispondere entro 15 giorni dalla data di ricevimento della citata richiesta. Decorsi i 15 giorni, dalla data di ricevimento da parte della Regione della documentazione richiesta, tramite Sfinge 2020, inizieranno nuovamente a decorrere i 90 giorni utili per la liquidazione. In caso di mancata risposta o di mancata integrazione entro il termine suindicato, si procederà alla liquidazione della quota parte di contributo relativa alla documentazione validata dagli uffici regionali.

Le liquidazioni saranno in ogni caso vincolate alla disponibilità delle risorse nel bilancio regionale, nei limiti degli impegni di

spesa assunti e nel rispetto di quanto previsto dalle regole di armonizzazione contabile ai sensi del d.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. La Regione può in qualsiasi momento sospendere la liquidazione del contributo richiesto dal Beneficiario qualora, a seguito delle attività di monitoraggio in itinere di cui al successivo art. n. 9 (Monitoraggio e controllo), si riscontrino significative irregolarità.

La sospensione dei pagamenti sarà notificata al Beneficiario tramite posta elettronica certificata. Le procedure per i pagamenti sospesi saranno riavviate qualora l'adozione dei correttivi suggeriti dalla Regione sia stata effettuata e documentata dalla controparte, in caso contrario si procederà ai sensi del successivo art. 10 (Revoca del contributo) della presente convenzione.

Art.5

Documentazione di rendicontazione

Il Beneficiario è tenuto a presentare alla Regione, tramite l'applicativo Sfinge 2020, nel rispetto di quanto stabilito nel "Manuale di istruzioni per i beneficiari", e in corrispondenza della trasmissione delle rendicontazioni, entro le scadenze definite al precedente articolo 4:

- la rendicontazione finanziaria fino al momento indicato, che conterrà i documenti di spesa, debitamente quietanzati, secondo quanto disposto dai regolamenti comunitari;
- una relazione tecnica (intermedia e finale), descrittiva delle attività realizzate, delle spese sostenute, degli obiettivi raggiunti; i cui contenuti minimi saranno forniti nel "Manuale di istruzioni per i beneficiari";

- l'ulteriore documentazione di supporto, contabile ed amministrativa prevista nel Manuale di istruzioni per i beneficiari".

Art. 6

Spese ammissibili

Sono ammissibili le spese elencate al paragrafo 4. "Spese ammissibili" della Manifestazione nel rispetto del Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020 approvato con D.P.R. n. 22/2018, del Regolamento (UE) n. 2020/460 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID-19 (Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus), del Regolamento (UE) n. 2020/558 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID-19; e di quanto previsto nel "Manuale di istruzioni per i beneficiari"

Sono rendicontabili le spese, per il progetto del Beneficiario, sostenute e quietanzate a partire da l'01/02/2020 e fino al 30/06/2021 (termine ultimo di ammissibilità delle spese) e, pertanto, sono ammissibili a rendicontazione esclusivamente le fatture che non abbiano data antecedente al 01 febbraio 2020.

Ai fini dell'ammissibilità della documentazione di spesa, le fatture e le quietanze di pagamento con data successiva alla data di assegnazione del CUP dovranno contenere il numero identificativo del codice CUP attribuito.

Le fatture e le quietanze di pagamento con data anteriore alla data di assegnazione del codice CUP, prive, pertanto, al loro interno dello stesso, saranno considerate ammissibili purché accompagnate da una specifica autodichiarazione del Direttore Generale che attesti l'attribuzione delle spese (sostenute e quietanzate) al progetto di cui alla presente Convenzione, al fine di garantirne la tracciabilità ai sensi della regolamentazione comunitaria.

Il modello con cui effettuare tale autodichiarazione sarà fornito nel "Manuale di istruzioni per i beneficiari".

Le fatture dovranno comunque soddisfare quanto previsto nella Manifestazione e riportato nel "Manuale di istruzioni per i beneficiari".

A titolo esemplificativo e non esaustivo, le categorie di costi ammissibili e direttamente pertinenti all'emergenza COVID-19 sono le seguenti:

- a) Acquisto di Dispositivi di protezione individuale
- b) Acquisto di materiale per sanificazione di strutture sanitarie
- c) Acquisto di materiale per Tamponi naso faringei e Screening sierologici
- d) Acquisto di Gel igienizzanti
- e) Acquisto di Farmaci per pazienti Covid-19
- f) Acquisto di servizi inerenti a Tamponi naso faringei e a Screening sierologici
- g) Acquisto di servizi di sanificazione a strutture sanitarie
- h) Acquisto di servizi per Esami diagnostici a pazienti Covid-19

- i) Acquisto di Tecnologie ed attrezzature biomediche
- j) Acquisto di Tecnologie ed attrezzature informatiche

Art. 7

Durata del progetto

I progetti, come all'art.8 della Manifestazione, potranno essere avviati dal 01/02/2020 e avere una durata massima sino al 30/06/2021 (termine ultimo per il completamento dei progetti), nello specifico caso del Beneficiario dal..... per una durata di nr mesi..... con data termine al 30/06/2021, come definita dal Beneficiario nella scheda progetto.

Art. 8

Modifiche del progetto

Ogni variazione rispetto agli elementi del progetto approvato e rispetto al piano finanziario deve essere motivata e comunicata alla Regione tramite l'applicativo informatico Sfinge2020.

Ogni modifica al piano finanziario deve essere effettuata nel rispetto dell'importo delle spese ammesse e del contributo concesso che devono rimanere invariati rispetto a quanto definito e approvato dalla Giunta Regionale. È possibile comunicare modifiche del piano finanziario entro i termini previsti per le rendicontazioni e comunque entro la data di fine del progetto.

Le comunicazioni di variazione dovranno essere firmate digitalmente dal legale rappresentante e inoltrate alla Regione esclusivamente attraverso l'apposito applicativo informatico Sfinge2020 e dovranno evidenziare e motivare gli scostamenti rispetto al progetto originario.

Qualsiasi modifica prevista ai progetti e alla composizione delle spese preventivate non potrà comunque alterare le finalità

complessive dell'intervento, né comportare una variazione del contributo massimo erogabile da parte della Regione, che resterà quello stabilito all'art. 3 della presente convenzione.

Non è possibile effettuare spostamenti di risorse tra capitoli di spese di parte corrente e capitoli di spese di parte capitale.

La Regione si riserva di fissare eventuale proroga in relazione al protrarsi dello stato di emergenza del paese che verrà erogata erga omnes.

Art. 9

Monitoraggio e controllo

Al momento della rendicontazione, il Beneficiario dovrà comunicare le sedi presso le quali sono detenuti i beni strumentali finanziati con la Manifestazione, a disposizione per eventuali controlli.

Allo stesso modo andranno comunicati eventuali spostamenti necessari dei beni succitati.

I controlli sui beni consumabili saranno effettuati attraverso documentazione contabile, da ritrovarsi presso le sedi.

Il Beneficiario è tenuto a fornire, laddove richiesti dall'Autorità di gestione, tutti i dati e le informazioni necessarie allo svolgimento delle attività di monitoraggio e valutazione del Programma Operativo Regionale 2014-2020 e di quanto previsto al par. 16 della Manifestazione.

In particolare, il Beneficiario sarà chiamato a quantificare in sede previsionale, ad avvio del progetto ed in fase definitiva, alla sua conclusione, i seguenti indicatori:

- CV1 Valore totale dei dispositivi di protezione individuale acquistati

- CV2 Valore delle attrezzature mediche acquistate (ventilatori, letti, monitor, ecc) (spesa pubblica totale)
- CV3 Valore dei medicinali collegati al testing e al trattamento del COVID-19 (incluso il costo dei kit per il test, antivirali e altro materiale di consumo) (spesa pubblica totale)
- CV6: Numero di dispositivi di protezione individuale acquistati,
- CV10 Capacità di test per diagnosticare e testare COVID-19 (incluso il test degli anticorpi) -inteso come numero di possibili test.-

Durante la fase di rendicontazione verrà chiesto di fornire il valore realizzato dell'indicatore. Qualora il valore realizzato non coincida con il valore programmato sarà necessaria la documentazione che comprovi la modifica, nel caso specifico la richiesta di modifica al piano finanziario.

La Regione si riserva in ogni momento la facoltà di svolgere controlli e sopralluoghi, anche tramite incaricati esterni, ai sensi degli artt. 125 "Funzioni dell'autorità di gestione" e 127 "Funzioni dell'autorità di audit" del Regolamento UE 1303/2013, anche al fine di verificare il rispetto di quanto previsto all'art. 71 "Stabilità delle operazioni" dello stesso Regolamento.

Tali controlli potranno comprendere, fra gli altri, i seguenti aspetti:

- la proprietà, il possesso e l'operatività dei beni strumentali finanziati per almeno 5 anni dalla data di erogazione del saldo al beneficiario; è fatta salva l'eventuale eliminazione dal processo produttivo dei beni strumentali a rapida obsolescenza, purché comunicata alla Regione - a mezzo Sfinge durante lo svolgimento del progetto ovvero a mezzo PEC successivamente al

termine dello stesso, al Servizio responsabile per la Manifestazione di interesse;

- l'effettivo sostenimento delle spese dichiarate e la loro corretta registrazione contabile, inclusa un'adeguata codificazione che garantisca la loro tracciabilità;
- la conformità delle spese dichiarate con la normativa comunitaria e nazionale.

La Commissione europea, ai sensi dell'art. 75 del regolamento CE 1303/2013 potrà svolgere - con le modalità indicate nel medesimo articolo - controlli, anche in loco, in relazione ai progetti cofinanziati.

Il Beneficiario è tenuto a consentire e agevolare le attività di controllo da parte della Regione, di Organismi o Autorità nazionali e della Commissione Europea e a mettere a disposizione tutte le necessarie informazioni e tutti i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse a contributo.

Nel caso in cui il Beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti, la Regione si riserva di attivare procedure in autotutela, quali l'eventuale revoca d'ufficio del contributo.

In caso di accertamenti e verifiche che riscontrino l'irregolarità dell'operazione realizzata, della documentazione di spesa presentata, e/o irregolarità delle spese sostenute, a fronte di erogazioni già avvenute del contributo spettante, si darà luogo al recupero totale o parziale delle somme indebitamente percepite.

I documenti devono essere conservati per 5 anni a partire dalla conclusione del progetto, sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese

le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica.

Laddove i documenti siano disponibili esclusivamente in formato elettronico, i sistemi informatici utilizzati dovranno soddisfare gli standard di sicurezza previsti dalla normativa nazionale.

Art. 10

Risoluzione della convenzione e revoca del contributo

Nel caso in cui il Beneficiario intenda rinunciare alla realizzazione del progetto ammesso, è tenuto a inviare tempestivamente una comunicazione di rinuncia tramite l'applicativo Sfinge2020; la rinuncia comporta la decadenza del contributo e la revoca totale.

La convenzione si risolve di diritto, ai sensi dell'art. 1456 c.c., in tutti i casi di revoca totale del finanziamento di seguito previsti. La risoluzione comporta la decadenza immediata dai benefici economici previsti dal progetto e l'obbligo di restituzione dell'intero ammontare del contributo, eventualmente già erogato.

I casi di revoca totale del contributo concesso, che danno luogo alla risoluzione della convenzione sono:

- nel caso di mancato avvio, qualora questo dipenda dal Beneficiario;
- nel caso in cui l'intervento finanziario della Regione risulti concesso sulla base di dati, notizie o dichiarazioni falsi, inesatti o incompleti in misura non sanabile;
- nel caso in cui il Beneficiario non consenta l'esecuzione dei controlli di cui all'art. 9;
- qualora nei controlli di competenza della Regione, o di eventuali soggetti esterni al Programma Operativo, emergano delle irregolarità non sanabili.

Non determinano risoluzione della convenzione i seguenti casi in cui si applica una revoca parziale del contributo:

- qualora il progetto sia stato realizzato solo parzialmente o sia difforme in parte dal progetto approvato (ad esempio in caso di variazione di budget non comunicata);
- nel caso in cui i beni acquistati o realizzati con l'intervento finanziario della Regione siano alienati, ceduti o distratti prima dei termini prescritti, salvo preventiva comunicazione motivata e sottoscritta dal contraente, trasmessa a mezzo PEC al servizio della Regione Emilia-Romagna responsabile per la Manifestazione;
- mancato rispetto del termine stabilito per la presentazione della rendicontazione a saldo;
- in caso di esito negativo delle verifiche di competenza della Regione, o di eventuali soggetti esterni al Programma Operativo, per la parte di spesa coinvolta.

Qualora venga disposta la revoca parziale dell'agevolazione, il Beneficiario dovrà restituire la quota di importo erogato risultato non dovuto.

Il Beneficiario sarà tenuto alla parziale restituzione dell'ammontare del contributo già erogato in proporzione all'entità della revoca.

Nel caso di risoluzione anticipata della convenzione da parte della Regione, per motivi diversi da quelli sopra elencati, verrà comunque riconosciuto al Beneficiario il contributo relativo alla parte di attività regolarmente eseguita e validata dalla Regione.

Art. 11

Obblighi di informazione e comunicazione e visibilità

Il Beneficiario del contributo è tenuto al rispetto degli obblighi in materia di informazione, comunicazione e visibilità, previsti dal

Regolamento (UE) n. 1303/2013 (Allegato XII, punto 2.2) e dal Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 (artt. 4-5, Allegato II). Si richiama in questa sede, tutto quanto esposto nella Manifestazione al par. 15.

Art. 12

Controversie

Per ogni eventuale controversia inerente alla presente convenzione, che non possa essere composta in via amichevole tra le parti, è competente il Tribunale Ordinario o Amministrativo di Bologna, a seconda della rispettiva giurisdizione.

Art. 13

Privacy e riservatezza

Tutti i dati personali di cui la Regione venga in possesso in occasione dell'espletamento del procedimento saranno trattati esclusivamente per le finalità della presente convenzione e nel rispetto dell'art. 13 del Regolamento Europeo n.679/2016 con le modalità riportate nell'informativa per il trattamento dei dati personali di cui al par. 20 della Manifestazione di interesse approvata con DGR 1712 del 2020.

Art. 14

Spese ed oneri derivanti dalla convenzione

Gli oneri conseguenti alla sottoscrizione della presente convenzione sono a carico del Beneficiario.

La presente convenzione assolve l'imposta di bollo nei termini di legge.

Art. 15

Durata della convenzione

La presente convenzione ha validità dalla data della sua sottoscrizione fino al completamento del progetto e, comunque, sino all'espletamento di tutti gli adempimenti necessari alla conclusione

del POR FESR 2014-2020.

Alla sottoscrizione si provvede, pena di nullità, con firma digitale, come espressamente indicato nel comma 2bis dell'art. 15 della L. 241/1990 e ss.mm.

IL BENEFICIARIO IL RESPONSABILE AD INTERIM DEL SERVIZIO
RICERCA, INNOVAZIONE, ENERGIA ED ECONOMIA
SOSTENIBILE

Firmato digitalmente

Firmato Digitalmente

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 DICEMBRE 2020, N. 1892

Azione regionale art. 11 - L.R. n. 5/2011 - Misure straordinarie di personalizzazione per il contrasto alla dispersione scolastica e per la promozione del successo formativo a fronte delle misure restrittive COVID-19 - delibera di Giunta regionale n. 840/2020

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel quadro strategico comune e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, relativo al periodo della Nuova programmazione 2014-2020 che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006;

- il Regolamento delegato n.1970/2015 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio con disposizioni specifiche sulla segnalazione di irregolarità relative al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo, al Fondo di coesione e al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- il Regolamento delegato n.568/2016 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio riguardo alle condizioni e procedure per determinare se gli importi non recuperabili debbano essere rimborsati dagli Stati membri per quanto riguarda il Fondo europeo di sviluppo regionale, il Fondo sociale europeo, il Fondo di coesione e il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- il Regolamento (UE, Euratom) n. 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

- il Regolamento delegato n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- il Regolamento n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006;

- il Regolamento n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;

- il Regolamento n. 288/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del

Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea;

- il Regolamento n. 184/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione, e che adotta, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, la nomenclatura delle categorie di intervento per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nel quadro dell'obiettivo Cooperazione territoriale europea;

- il Regolamento n. 215/2014 di esecuzione della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;

- il Regolamento n. 821/2014 di esecuzione della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le Operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;

- il Regolamento n. 964/2014 di esecuzione della Commissione del 11 settembre 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;

- il Regolamento n. 1011/2014 di esecuzione della Commis-

sione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;

- l'Accordo di Partenariato 2014/2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei, adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014;

Visti in particolare:

- il Regolamento (UE) 2020/460 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID-19 (Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus);

- il Regolamento (UE) n. 2020/558 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID-19;

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;

- n. 17 del 1° agosto 2005 "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro" e ss.mm.ii.;

- n. 5 del 30 giugno 2011, "Disciplina del sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale" e s.m.i.;

- n. 13 del 30 luglio 2015, "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni" e ss.mm.ii.;

Richiamate in particolare:

- la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 163 del 25/6/2014 "Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna. Fondo Sociale Europeo 2014/2020. (Proposta della Giunta regionale del 28/4/2014, n. 559)";

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12/12/2014 C(2014)9750 che approva il "Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

- la propria deliberazione n. 1 del 12/1/2015 "Presenza d'atto della Decisione di Esecuzione della Commissione Europea di Approvazione del Programma Operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 2/5/2018 C(2018)2737 che modifica la decisione di esecuzione C(2014) 9750 che approva determinati elementi del programma operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo

sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Emilia-Romagna in Italia;

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 9/11/2018 C(2018) 7430 che modifica la decisione di esecuzione C(2014) 9750 che approva determinati elementi del programma operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Emilia-Romagna in Italia;

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 24/11/2020 recante modifica della decisione di esecuzione C(2014) 9750 che approva determinati elementi del programma operativo "Regione Emilia-Romagna Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Emilia-Romagna in Italia;

Vista la deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 190/2018 "Programmazione triennale in materia di offerta di percorsi di istruzione e formazione professionale AA.SS. 2019/20 2020/21 e 2021/22 (Proposta della Giunta regionale in data 26 novembre 2018, n. 2016)";

Richiamate con riferimento all'offerta di percorsi di IeFP per il conseguimento di una qualifica professionale in corso di attuazione nel corrente A.S. 2020/2021 le proprie deliberazioni:

- n. 922/2019 "Offerta del Sistema regionale di Istruzione e Formazione Professionale per il conseguimento della qualifica professionale presso gli enti di formazione professionale accreditati da avviare nell'A.S. 2019/2020 - approvazione dell'elenco delle operazioni, quantificazione budget, in attuazione della DGR n.705/2019";

- n. 548/2020 "Offerta del sistema regionale di Istruzione e Formazione Professionale per il conseguimento della qualifica professionale presso gli enti di formazione professionale accreditati da avviare nell'A.S. 2020/2021 - Approvazione dell'elenco delle operazioni, quantificazione budget in attuazione della delibera di Giunta regionale n. 2407/2019";

Viste, in particolare con riferimento all'Azione regionale per il successo formativo di cui all'art.11 della Legge Regionale n. 5/2011, le proprie deliberazioni:

- n. 928/2011 "Azione Regionale IeFP: approvazione dei soggetti attuatori e delle modalità di gestione, in attuazione della DGR n. 533/2011";

- n. 1322/2019 "Sistema regionale di IeFP azione regionale per il successo formativo L.R. 5/2011 art. 11 - Approvazione linee di intervento AA.SS. 2019/2020, 2020/2021, 2021/2022 e invito agli enti di formazione a presentare la candidatura per l'A.S. 2019/2020";

- n. 596/2020 "Sistema regionale di IeFP azione regionale per il successo formativo di cui alla DGR n. 1322/2019. Invito agli enti di formazione professionale a presentare la candidatura per l'A.S. 2020/2021";

- n. 840/2020 "Approvazione della candidatura per la realizzazione dell'Azione regionale per il successo formativo per l'A.S. 2020/2021 in attuazione della delibera di Giunta regionale n.596/2020 Allegato 1. Sistema regionale di IeFP";

Richiamata la propria deliberazione n. 1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività

formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020”;

Visti in particolare il Decreto della Direzione Generale degli ammortizzatori sociali e della formazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 4 del 17 maggio 2019 con il quale sono state assegnate alla Regione Emilia-Romagna le risorse nazionali di cui alla Legge 144/1999;

Viste:

- l'Ordinanza contingibile e urgente n. 1 del 23 febbraio 2020 del Ministero della Salute, d'intesa con il Presidente della Regione Emilia-Romagna;

- la Delibera del Consiglio dei Ministri del 7 ottobre 2020 “Proroga dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili”;

Visti inoltre gli atti e le disposizioni nazionali e regionali contenenti misure in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;

Richiamate in particolare le proprie deliberazioni con le quali si è disposto al fine di garantire la continuità dei percorsi di IeFP a seguito delle misure volte al contenimento del rischio di contagio epidemiologico:

- n. 438/2020 “Disposizioni straordinarie per la continuità e conclusione dei percorsi per il conseguimento della qualifica professionale nei percorsi di IeFP realizzati dagli enti di formazione professionali accreditati A.F. 2019/2020 a fronte delle misure restrittive volte al contenimento del contagio epidemiologico COVID-19”;

- n. 783/2020 “Approvazione delle “Disposizioni e indicazioni operative a seguito del riavvio delle attività in presenza - Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 98/2020” a fronte delle misure di contenimento del rischio COVID-19”;

- n. 1354/2020 “Disposizioni straordinarie per svolgimento dell'offerta formativa - sistema IeFP e Rete politecnica - a fronte delle misure restrittive volte al contenimento del contagio epidemiologico COVID-19 - A.F. 2020/2021”;

- n. 1393/2020 “Approvazioni di disposizioni straordinarie per l'avvio dei percorsi IeFP A.S. 2020/2021 ad integrazione di quanto previsto con delibera di Giunta regionale n. 548/2020”;

Dato atto che con la propria deliberazione n. 840/2020, in attuazione di quanto disposto dall'“Invito agli enti di formazione professionale del sistema IeFP a presentare la candidatura per la realizzazione dell'azione regionale per il successo formativo l'A.S. 2020/2021” approvato con la propria deliberazione n. 596/2020, sono state approvate n. 2 Operazioni che danno attuazione a quanto previsto dall'art. 11 della Legge regionale n. 5/2011 e che in particolare rendono disponibili - ai giovani che hanno scelto di assolvere il diritto dovere all'istruzione e alla formazione nei percorsi per il conseguimento di una qualifica professionale realizzati dagli enti di formazione professionali sistema di IeFP - azioni di personalizzazione, accompagnamento e sostegno per promuovere il successo formativo;

Dato atto altresì che le due operazioni approvate, a titolarità di Associazione Emiliano - Romagnola di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A di Bologna (cod. org. 11) in qualità di capogruppo mandataria del R.T.I costituito in data 16/9/2019 Repertorio n. 19.131 raccolta n. 6455, registrato il 16/9/2019 al n. 13483 serie IT all'Agenzia delle Entrate -Ufficio territoriale di Bologna per un importo complessivo di euro 4.550.000,00 e un finanziamento pubblico di pari importo, sono le seguenti:

- Operazione rif. PA n. 2020-14418/RER, CUP E49G20000130001, finalizzata alla progettazione ed erogazione di interventi di arricchimento extra curricolare e di integrazione e personalizzazione del percorso individuale;

- Operazione rif. PA n. 2020-14419/RER, CUP E49G20000140001, finalizzata alla strutturazione di luoghi formativi e orientativi territoriali su base provinciale che permettano agli allievi di poter fruire di un primo anno personalizzato “propedeutico” all'inserimento nel secondo e terzo anno del sistema di IeFP;

Visto inoltre la determinazione del responsabile del Servizio Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro n. 15338/2020 “Sistema regionale di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP): finanziamento, in attuazione della propria deliberazione n. 596/2020, delle operazioni presentate da A.E.C.A. (cod.org.11) per la realizzazione dell'Azione regionale per il successo formativo A.S. 2020/2021 e approvate con deliberazione di G.R. n. 840 del 13/7/2020 - Accertamento entrate”;

Considerato in particolare che le misure restrittive volte al contenimento del rischio di contagio epidemiologico hanno fortemente impattato sui processi formativi e sulle metodologie didattiche di una offerta formativa improntata a modelli di apprendimento esperienziale e laboratoriale, che si fondano sulle logiche del modello duale, e a modalità di progettazione ed erogazione fondate sulla personalizzazione che caratterizzano l'offerta del sistema di IeFP che, nell'integrazione con il sistema dell'istruzione, garantisce agli studenti un'offerta unitaria, coordinata e flessibile nei contenuti e nelle modalità organizzative, in grado di corrispondere alle esigenze e alle aspettative di ognuno, anche in modo personalizzato;

Visto in particolare che i giovani che hanno scelto di proseguire il proprio percorso per l'assolvimento del diritto dovere all'istruzione e alla formazione:

- iscrivendosi nell'A.S. 2020/2021 ad un percorso di IeFP realizzato dagli Enti di formazione professionale del sistema regionale hanno dovuto avviare il proprio percorso fruendo di modalità di didattica digitale integrata che, limitando la formazione in presenza e, stante le difficoltà delle imprese ad accogliere in stage, riducendo le opportunità di formazione nei contesti di impresa, rischia di impattare negativamente sui processi di inserimento e socializzazione che costituiscono un fattore determinante nel contrasto al rischio di dispersione;

- iscrivendosi nell'A.S. 2019/2020 ad un percorso di IeFP realizzato dagli Enti di formazione professionale del sistema regionale, a partire dal 28 febbraio 2020, hanno potuto proseguire nel proprio percorso attraverso modalità di didattica a distanza e di didattica digitale integrata che ha escluso o limitato la formazione in presenza, e in particolare l'attività laboratoriale, e ha escluso o limitato la possibilità di formazione nei contesti di impresa e che tali limitazioni, ancora vigenti nell'attuale fase nella quale i giovani sono impegnati nell'ultima annualità per il conseguimento della qualifica professionale, rischiano di impattare negativamente sugli esiti di apprendimento e pertanto sul successo formativo;

Dato atto in particolare che con la propria deliberazione n. 1393/2020 è stato disposto di prevedere che, con successivo proprio atto, sarebbero state eventualmente individuate e finanziate ulteriori azioni finalizzate a contrastare il rischio di dispersione scolastica in attuazione di quanto previsto dall'art. 11 della Legge regionale n. 5/2011 di cui all'“Azione regionale per il successo

formativo” approvata con la propria deliberazione n. 840/2020;

Ritenuto necessario garantire le azioni aggiuntive di sostegno, personalizzazione e rafforzamento necessarie a contrastare il rischio di dispersione scolastica e a promuovere il successo formativo tenuto conto che le misure restrittive volte al contenimento del rischio di contagio epidemiologico rendono necessario il ricorso, anche per i percorsi di IeFP realizzati dagli Enti di formazione, alla didattica digitale integrata;

Dato atto che le azioni aggiuntive dovranno rendere disponibili, in funzione del bisogno dei singoli ragazzi:

- attività orientative e formative di rafforzamento motivazionale per sostenere la costruzione di un proprio progetto di sviluppo personale e un proficuo inserimento nel contesto sociale e formativo per sostenere l’inclusione e contrastare la dispersione;

- attività formative in piccolo gruppo o personalizzate realizzate in contesti di aula, laboratori e/o nei contesti di impresa, volti alla costruzione, al riallineamento, al rafforzamento e al potenziamento delle competenze di base, tecnico professionali e trasversali per sostenere il successo formativo rafforzando i processi di apprendimento;

Valutato pertanto necessario per quanto sopra prevedere che:

- gli Enti di formazione accreditati che erogano i percorsi di IeFP avviati nell’A.S. 2019/2020 e avviati nell’A.S. 2020/2021 rendano disponibili ai giovani iscritti le attività e azioni mirate e aggiuntive di sostegno e personalizzazione per il contrasto alla dispersione e per la promozione del successo formativo come sopra descritte;

- le suddette azioni di personalizzazione costituiscano, in termini attuativi, un Progetto aggiuntivo nell’ambito dell’Operazione rif. PA n. 2020-14418/RER, CUP E49G20000130001, a titolarità Associazione Emiliano - Romagnola di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A di Bologna (cod. org. 11) in qualità di capogruppo mandataria del suddetto R.T.I. approvata con la propria citata deliberazione n. 840/2020;

- di quantificare in euro 250.000,00 le risorse necessarie per la realizzazione delle suddette azioni aggiuntive che si rendono necessarie a valere sulle risorse di cui al Decreto della Direzione Generale degli ammortizzatori sociali e della formazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 4 del 17 maggio 2019 con il quale sono state assegnate alla Regione Emilia-Romagna le risorse nazionali di cui alla Legge 144/1999;

Dato atto altresì che, tenuto conto della data di approvazione del presente atto, non è necessario acquisire il cronoprogramma per la ripartizione finanziaria delle attività in quanto l’esigibilità della spesa per le attività in oggetto si realizzerà nel corso dell’annualità 2021;

Dato atto che, nell’A.S. 2020/2021 nel rispetto delle disposizioni cui alla propria deliberazione n. 1393/2020, sono stati avviati complessivamente n. 186 percorsi e che in particolare non è stato avviato il percorso ricompreso nell’Operazione Rif. PA 2020-14341/RER, approvata con la propria deliberazione n. 548/2020 per un contributo pubblico pari a euro 249.360,00;

Di prevedere inoltre che all’integrazione del finanziamento dell’Operazione Rif. PA 2020-14418/RER, nel limite dell’importo pari a euro 250.000,00, ed all’assunzione del relativo impegno di spesa, provvederà il Responsabile del Servizio “Attuazione degli Interventi e delle Politiche per l’Istruzione, la Formazione e il Lavoro” con successivo provvedimento, nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm. ii. c.d. “Codice antimafia”, e previa acquisizione:

- del regolamento interno, come modificato per tener conto di quanto previsto in termini di attività e finanziamento aggiuntivi, che ne disciplina la suddivisione fra i singoli componenti facenti parte del RTI;

- dell’atto di impegno di cui alla propria deliberazione n. 1298/2015, da parte del soggetto titolare dell’operazione, in qualità di capogruppo mandatario, comprensiva della dichiarazione resa ai sensi degli art.46 e n. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, che l’ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, ne’ ha presentato domanda di concordato, ne’ infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell’attività o di parti di essa;

- della dichiarazione, resa ai sensi degli art. 46 e 47, del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 e ss.mm.ii., da parte dei soggetti beneficiari, in qualità di mandanti, che l’ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell’attività o di parti di essa;

- della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

Richiamate:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante “Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione” in particolare l’art. 11;

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia”;

- la determinazione dell’Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011 n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche;

Visti:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 83 del 21 gennaio 2020 “Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022”, ed in particolare l’allegato D “Direttiva di indirizzi interpretativi per l’applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022”;

Richiamate le Leggi regionali:

- n. 40/2001 recante "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4", per quanto applicabile;

- n. 43/2001 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- n. 29/2019 “Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2020”;

- n. 30/2019 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2020-2022 (legge di stabilità regionale 2020)”;

- n. 31/2019 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2020-2022”;

Richiamata altresì la propria deliberazione n. 2386/2019 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2020-2022" e ss.mm.ii;

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii.;

- n. 468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 1059/2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante (RASA) e del Responsabile della Protezione dei Dati (DPO)";

- n. 733/2020 "Piano dei fabbisogni di personale per il triennio 2019/2021. Proroga degli incarichi dei direttori generali e dei direttori di Agenzia e Istituto in scadenza il 30/6/2020 per consentire una valutazione d'impatto sull'organizzazione regionale del programma di mandato alla luce degli effetti dell'emergenza COVID-19. Approvazione";

Viste, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi
delibera

per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di dare attuazione a quanto previsto con la propria deliberazione n. 1393/2020, con la quale si è rimandato ad un proprio successivo atto l'eventuale individuazione e finanziamento di ulteriori azioni aggiuntive di sostegno, personalizzazione e rafforzamento necessarie a contrastare il rischio di dispersione scolastica e a promuovere il successo formativo a fronte delle misure restrittive volte al contenimento del rischio di contagio epidemiologico che rendono necessario il ricorso, anche per i percorsi di IeFP realizzati dagli Enti di formazione, alla didattica digitale integrata;

2. di dare atto che le azioni aggiuntive, di cui al punto 1. che precede, dovranno rendere disponibili, in funzione del bisogno dei singoli ragazzi:

- attività orientative e formative di rafforzamento motivazionale per sostenere la costruzione di un proprio progetto di sviluppo personale e un proficuo inserimento nel contesto sociale e formativo per sostenere l'inclusione e contrastare la dispersione;

- attività formative in piccolo gruppo o personalizzate realizzate in contesti di aula, laboratori e/o nei contesti di impresa, volti alla costruzione, al riallineamento, al rafforzamento e al potenziamento delle competenze di base, tecnico professionali e

trasversali per sostenere il successo formativo rafforzando i processi di apprendimento;

3. di prevedere che:

- le suddette azioni di personalizzazione costituiscano, in termini attuativi, un Progetto aggiuntivo nell'ambito dell'Operazione rif. PA n. 2020-14418/RER, CUP E49G20000130001, a titolarità Associazione Emiliano - Romagnola di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A di Bologna (cod. org. 11) in qualità di capogruppo mandataria del R.T.I. costituito in data 16/9/2019 Repertorio n. 19.131 raccolta n. 6455, registrato il 16/9/2019 al n. 13483 serie IT all'Agenzia delle Entrate - Ufficio territoriale di Bologna approvata con la propria citata deliberazione n. 840/2020;

- di quantificare in euro 250.000,00 le risorse necessarie per la realizzazione delle suddette azioni aggiuntive che si rendono disponibili a valere sulle risorse di cui al Decreto della Direzione Generale degli ammortizzatori sociali e della formazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 4 del 17 maggio 2019 con il quale sono state assegnate alla Regione Emilia-Romagna le risorse nazionali di cui alla Legge 144/1999;

4. di dare atto che, tenuto conto della data di approvazione del presente atto, non è necessario acquisire il cronoprogramma per la ripartizione finanziaria delle attività in quanto l'esigibilità della spesa per le attività in oggetto si realizzerà nel corso dell'annualità 2021;

5. di prevedere che all'integrazione del finanziamento dell'Operazione rif. PA n. 2020-14418/RER, nel limite dell'importo pari a euro 250.000,00, ed all'assunzione del relativo impegno di spesa, provvederà il Responsabile del Servizio "Attuazione degli Interventi e delle Politiche per l'Istruzione, la Formazione e il Lavoro" con successivo provvedimento, nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm. ii. c.d. "Codice antimafia", e previa acquisizione:

- del regolamento interno, come modificato per tener conto di quanto previsto in termini di attività e finanziamento aggiuntivi, che ne disciplina la suddivisione fra i singoli componenti facenti parte del RTI;

- dell'atto di impegno di cui alla propria deliberazione n. 1298/2015, da parte del soggetto titolare dell'operazione, in qualità di capogruppo mandatario, comprensiva della dichiarazione resa ai sensi degli artt.46 e n. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, che l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, ne' ha presentato domanda di concordato, ne' infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;

- della dichiarazione, resa ai sensi degli artt. 46 e 47, del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 e ss.mm.ii., da parte dei soggetti beneficiari, in qualità di mandanti, che l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;

- della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

6. di rinviare, per quanto non espressamente previsto con il presente atto, per le modalità di liquidazione e di realizzazione delle suddette azioni aggiuntive, alla propria deliberazione n. 840/2020;

7. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà alle pubblicazioni ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa, inclusa la pubblicazione ulteriore prevista dal piano triennale di prevenzione della

corruzione, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii.;

8. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 DICEMBRE 2020, N. 1915

Ulteriori disposizioni straordinarie per lo svolgimento dell'offerta formativa a fronte delle misure restrittive volte al contenimento del contagio epidemiologico COVID-19

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamate le Leggi regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;

- n. 17 del 1 agosto 2005 "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;

- n. 14 del 30 luglio 2015 "Disciplina a sostegno dell'inserimento lavorativo e dell'inclusione sociale delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità, attraverso l'integrazione tra i servizi pubblici del lavoro, sociali e sanitari";

Visti gli atti e le disposizioni nazionali e regionali contenenti misure in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;

Visto in particolare il documento "Quadro di riferimento per gli interventi FSE da attuare in risposta al COVID-19" protocollo n. 0008013 del 31 agosto 2020 ed eventuali s.m.i., a cura di Anpal, Autorità Capofila del FSE e del Coordinamento delle Regioni, che costituisce il riferimento normativo di rango secondario per tutti gli operatori del FSE chiamati a fornire attuazione alle operazioni dei programmi operativi cofinanziati a valere sul FSE 2014-2020, con la finalità di assicurare la piena coerenza del quadro di interventi progressivamente fornito dalla Commissione e la normativa nazionale adottata in risposta alla pandemia COVID-19;

Richiamate inoltre le proprie deliberazioni:

- n.1354 del 12/10/2020 "Disposizioni straordinarie per svolgimento dell'offerta formativa - Sistema IeFP e Rete politecnica - a fronte delle misure restrittive volte al contenimento del contagio epidemiologico COVID-19 - A.F. 2020/2021";

- n.783 del 29/6/2020 "Approvazione delle "Disposizioni e indicazioni operative a seguito del riavvio delle attività in presenza - Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 98/2020" a fronte delle misure di contenimento del rischio COVID-19";

- n.482 del 11/5/2020 "Disposizioni in merito ai percorsi per il conseguimento di una qualifica professionale in corso di realizzazione nell'anno 2020 per la continuità formativa in vigenza delle misure restrittive per il contenimento del contagio COVID-19.";

Richiamata inoltre la propria deliberazione n. 1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020";

Dato atto che a fronte delle misure restrittive volte a contrastare e contenere il diffondersi del contagio epidemiologico COVID-19, disposte a far data dal 23 febbraio 2020, sono state individuate modalità operative finalizzate a garantire la continuità dei percorsi formativi;

Vista la Delibera del Consiglio dei Ministri 7 ottobre 2020 "Proroga dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili";

Valutata pertanto la necessità di procedere all'approvazione di ulteriori disposizioni straordinarie che permettano di garantire il regolare svolgimento dell'offerta formativa a fronte delle attuali misure restrittive volte al contenimento del contagio epidemiologico COVID-19, in riferimento a:

- Percorsi per il conseguimento di una qualifica professionale o di un certificato di competenze, con esclusione del Sistema IeFP, dei percorsi IFTS e ITS per i quali si rimanda alla propria deliberazione n.1354/2020;

- Percorsi di formazione permanente e alta formazione;

- Percorsi di formazione continua e azioni di accompagnamento alle imprese che configurano Aiuti di Stato;

Dato atto che le disposizioni sono definite, nell'attuale contesto, tenuto conto:

- delle condizioni oggettive e soggettive di ogni persona e pertanto delle difficoltà connesse all'accesso e piena fruizione delle opportunità;

- delle condizioni oggettive, con particolare riferimento alla disponibilità degli spazi necessari a garantire il distanziamento;

- delle condizioni oggettive e soggettive delle diverse persone, che nei diversi ruoli sono impegnate nella realizzazione degli interventi, dai docenti ai componenti le commissioni d'esame;

- della disponibilità e capacità del sistema delle imprese e dei soggetti ospitanti gli stage/tirocini curriculari nel garantire le condizioni per rendere possibile la formazione in sicurezza nei contesti di lavoro;

Ritenuto pertanto di procedere all'approvazione delle seguenti disposizioni straordinarie:

- "Disposizioni straordinarie a fronte delle misure restrittive volte al contenimento del contagio epidemiologico COVID-19 - Percorsi per il conseguimento di una qualifica professionale o di un certificato di competenze", Allegato 1), parte integrante e sostanziale al presente atto;

- "Disposizioni straordinarie a fronte delle misure restrittive volte al contenimento del contagio epidemiologico COVID-19 - Percorsi di formazione permanente e alta formazione" Allegato 2), parte integrante e sostanziale al presente atto;

- "Disposizioni straordinarie a fronte delle misure restrittive volte al contenimento del contagio epidemiologico COVID-19 - Percorsi di formazione continua e azioni di accompagnamento alle imprese che configurano Aiuti di Stato" Allegato 3), parte integrante e sostanziale al presente atto;

Dato atto che le sopracitate Disposizioni definiscono gli

ambiti, ovvero i percorsi ai quali sono applicabili, e i termini anche temporali di applicazione delle stesse;

Ritenuto, inoltre, per le analoghe motivazioni sopra richiamate, di prevedere, per tutte le attività riferite a tipologie di intervento non ricomprese nelle Disposizioni di cui agli Allegati 1), 2) e 3) della presente deliberazione e nelle Disposizioni di cui alla propria deliberazione n. 1354/2020 più volte richiamata, a beneficio dei partecipanti e garantendo gli obiettivi di apprendimento attesi, fermo restando il rispetto delle disposizioni nazionali e/o regionali, vigenti o future, contenenti misure più restrittive volte al contenimento del rischio di contagio epidemiologico, la proroga delle disposizioni previste nella propria deliberazione n. 783/2020, con le specifiche di seguito riportate;

Di prevedere in particolare che per le tipologie di intervento come sopra definite e pertanto ai Progetti non riconducibili a percorsi del sistema IeFP, a Percorsi IFTS, a percorsi ITS, a percorsi riferiti al Sistema Regionale delle Qualifiche, a percorsi di formazione permanente e di alta formazione e a percorsi di formazione continua e di accompagnamento alle imprese, si applicano le disposizioni di cui alla propria deliberazione n. 783/2020 nel rispetto di quanto di seguito specificato:

- ricompresi in Operazioni approvate o che saranno approvate in attuazione di Inviti per il finanziamento di operazioni approvati con delibera di Giunta antecedente alla data di approvazione delle presenti disposizioni;

- ricompresi in Operazioni che possono essere strutturate anche ricomprendendo altre tipologie di progetti (a titolo esemplificativo formazione a qualifica, formazione permanente... come nelle Operazioni volte all'inserimento di persone fragili e vulnerabili, con disabilità...);

- a fare data dal 1/1/2021 per l'intera durata delle Operazioni, e, comunque, non oltre 6 mesi dalla data di termine dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili. Si specifica che con riferimento a eventuali Progetti in corso di attuazione a 6 mesi dalla data di termine dello stato di emergenza potrà essere presentata al Servizio competente motivata richiesta di poter proseguire i singoli Progetti fino alla conclusione degli stessi applicando le disposizioni di cui al presente atto;

Ritenuto inoltre di prevedere che relativamente ai tirocini non curricolari, ove presenti, in deroga a quanto sopra indicato, le disposizioni di cui alla propria deliberazione n. 783/2020 sono applicabili fino al termine dell'emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;

Ritenuto infine di prevedere che le specifiche procedure straordinarie per la vidima dei documenti attestanti le attività, già previste al paragrafo 9 dell'allegato 1 della sopra menzionata propria deliberazione n. 783/2020, sono prorogate fino al 30/6/2021;

Vista la L.R. n. 43/2001 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e succ. mod.;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 83 del 21 gennaio 2020 "Approvazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della trasparenza 2020-2022" ed in particolare l'allegato D

"Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022";

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii.;

- n.87/2017 "Assunzione dei vincitori delle selezioni pubbliche per il conferimento di incarichi dirigenziali, ai sensi dell'art.18 della L.R. 43/2011, presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";

- n. 468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 1059/2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante (RASA) e del Responsabile della Protezione dei Dati (DPO)";

- n. 733/2020 "Piano dei fabbisogni di personale per il triennio 2019/2021. Proroga degli incarichi dei direttori generali e dei direttori di Agenzia e Istituto in scadenza il 30/06/2020 per consentire una valutazione d'impatto sull'organizzazione regionale del programma di mandato alla luce degli effetti dell'emergenza COVID-19. Approvazione";

Viste, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

delibera

per le motivazioni espresse in premessa a cui si rinvia,

1. di approvare le ulteriori disposizioni straordinarie che permettano di garantire il regolare svolgimento dell'offerta formativa a fronte delle attuali misure restrittive volte al contenimento del contagio epidemiologico COVID-19:

- "Disposizioni straordinarie a fronte delle misure restrittive volte al contenimento del contagio epidemiologico COVID-19 - Percorsi per il conseguimento di una qualifica professionale o di un certificato di competenze", Allegato 1) parte integrante e sostanziale al presente atto;

- "Disposizioni straordinarie a fronte delle misure restrittive volte al contenimento del contagio epidemiologico COVID-19 - Percorsi di formazione permanente e alta formazione" allegato 2), parte integrante e sostanziale al presente atto;

- "Disposizioni straordinarie a fronte delle misure restrittive volte al contenimento del contagio epidemiologico COVID-19 - Percorsi di formazione continua e azioni di accompagnamento alle imprese che configurano Aiuti di Stato" allegato 3), parte integrante e sostanziale al presente atto;

2. di dare atto che le Disposizioni straordinarie che si approvano con il presente atto definiscono gli ambiti, ovvero i Progetti e le Operazioni ai quali sono applicabili, e i termini anche temporali di applicazione delle stesse;

3. di prevedere, inoltre, per le analoghe motivazioni sopra richiamate, per tutte le attività riferite a tipologie di intervento non ricomprese nelle Disposizioni di cui agli Allegati 1), 2) e 3) della presente deliberazione e nelle Disposizioni di cui alla propria deliberazione n. 1354/2020 più volte richiamata, a beneficio dei partecipanti e garantendo gli obiettivi di apprendimento attesi, fermo restando il rispetto delle disposizioni nazionali e/o regionali, vigenti o future, contenenti misure più restrittive volte al contenimento del rischio di contagio epidemiologico, la proroga delle disposizioni previste nella propria deliberazione n. 783/2020, con le specifiche di riportate al punto 4. che segue;

4. di prevedere in particolare che per le tipologie di intervento come definite al punto 3. e pertanto ai Progetti non riconducibili a percorsi del sistema IeFP, a Percorsi IFTS, a percorsi ITS, a percorsi riferiti al Sistema Regionale delle Qualifiche, a percorsi di formazione permanente e di alta formazione e a percorsi di formazione continua e di accompagnamento alle imprese, si applicano le disposizioni di cui alla propria deliberazione n. 783/2020 nel rispetto di quanto di seguito specificato:

- ricompresi in Operazioni approvate o che saranno approvate in attuazione di Inviti per il finanziamento di operazioni approvati con delibera di Giunta antecedente alla data di approvazione delle presenti disposizioni;

- ricompresi in Operazioni che possono essere strutturate anche ricomprendendo altre tipologie di progetti (a titolo esemplificativo formazione a qualifica, formazione permanente... come nelle Operazioni volte all'inserimento di persone fragili e vulnerabili, con disabilità...);

- a fare data dal 1/1/2021 per l'intera durata delle Operazioni, e, comunque, non oltre 6 mesi dalla data di termine dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili. Si specifica che con riferimento a eventuali Progetti in corso di attuazione a 6 mesi dalla data di termine dello stato di emergenza potrà essere presentata al Servizio competente motivata richiesta di poter proseguire i singoli Progetti fino alla conclusione degli stessi applicando le disposizioni di cui al presente atto;

5. di rinviare, per quanto non espressamente previsto, alle disposizioni in materia di gestione e controllo di cui alla propria deliberazione n. 1298/2015;

6. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà alle pubblicazioni ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa, inclusa la pubblicazione ulteriore prevista dal piano triennale di prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii.;

7. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>

Allegato 1)



Disposizioni straordinarie a fronte delle misure restrittive volte al contenimento del contagio epidemiologico COVID-19 -

Percorsi per il conseguimento di una qualifica professionale o di un certificato di competenze

Le presenti disposizioni intendono garantire a tutti i partecipanti ai percorsi progettati con riferimento al Sistema Regionale delle Qualifiche di poter acquisire le conoscenze e competenze attese al termine a fronte delle misure volte al contenimento del rischio di contagio epidemiologico COVID-19 e delle conseguenze che le stesse hanno e avranno sulle organizzazioni di lavoro.

In particolare, le presenti indicazioni sono applicabili nel rispetto delle disposizioni nazionali e/o regionali contenenti misure restrittive volte al contenimento del rischio di contagio epidemiologico.

Le presenti disposizioni si applicano ai Progetti a qualifica, progettati al fine di consentire il conseguimento di una qualifica professionale o di un certificato di competenze ricompresi in Operazioni approvate o che saranno approvate:

- in risposta ad Inviti per il finanziamento di operazioni approvati con delibera di Giunta antecedente alla data di approvazione delle presenti disposizioni;
- ricompresi in Operazioni che possono essere strutturate ricomprendendo anche altre tipologie di progetti (a titolo esemplificativo progetti di orientamento, tirocini ... come nelle Operazioni volte all'inserimento di persone fragili e vulnerabili, con disabilità...);
- a fare data dal 01/01/2021 per l'intera durata delle Operazioni, e, comunque, non oltre 6 mesi dalla data di termine dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili. Si specifica che con riferimento a eventuali Progetti in corso di attuazione a 6 mesi dalla data di termine dello stato di emergenza potrà essere presentata al Servizio competente motivata richiesta di poter proseguire i singoli Progetti fino alla conclusione degli stessi applicando le disposizioni di cui al presente atto;

Le presenti disposizioni si applicano inoltre ai Progetti a qualifica, progettati al fine di consentire il conseguimento di una qualifica professionale o di un certificato di competenze ricompresi

in Operazioni autorizzate e non finanziate:

- candidate in risposta ad Inviti per l'autorizzazione di operazioni non finanziate approvati dalla Giunta regionale e autorizzate con atto dirigenziale entro il 30/04/2021;
- a fare data dal 01/01/2021 per l'intera durata delle Operazioni, e, comunque, non oltre 6 mesi dalla data di termine dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili. Si specifica che con riferimento a eventuali Progetti in corso di attuazione a 6 mesi dalla data di termine dello stato di emergenza potrà essere presentata al Servizio competente motivata richiesta di poter proseguire i singoli Progetti fino alla conclusione degli stessi applicando le disposizioni di cui al presente atto;

Le presenti disposizioni **non si applicano** ai percorsi finalizzati al conseguimento di qualifiche oggetto di regolamentazione nazionale:

- Operatore socio-sanitario (OSS);
- Estetista;
- Acconciatore.

Tenuto conto delle finalità e delle motivazioni che rendono necessaria la definizione delle presenti disposizioni straordinarie, gli Enti titolari dei percorsi dovranno farvi ricorso quali misure a beneficio dei partecipanti garantendo, nella propria autonomia didattica e formativa, gli obiettivi di apprendimento con particolare attenzione quanto specificato con riferimento al ricorso ai Progetti di Impresa.

La corretta applicazione delle stesse è nella responsabilità degli Enti che, nella loro autonomia didattica, sono chiamati a garantire che le stesse non inficino la possibilità per i partecipanti di acquisire le capacità e le conoscenze attese al termine nonché di accedere adeguatamente preparati agli esami finali per il conseguimento di un certificato di qualifica professionale o di un certificato di competenze.

I Progetti presentati - approvati o autorizzati, anche tenuto conto delle eventuali modifiche già autorizzate, prevedono una articolazione per moduli/unità formative e, per ciascuno, il ricorso a **4 modalità didattiche**, comprensiva della quantificazione per ciascun modulo della durata in ore:

- Aula
- Project work
- E-Learning
- Stage

Per **project work**¹ si intende una fase di sperimentazione attiva di

¹ Il Project work assistito dal tutor rappresenta una fase di sperimentazione attiva di concetti appresi durante la frequenza del percorso formativo. Consiste nell'elaborazione di un documento progettuale, di un manufatto o di una

concetti appresi durante la frequenza del percorso formativo ai sensi di quanto previsto dalle disposizioni di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1298/2015.

Il project work potrà essere attivato nonché ampliato in termini di durata, previa richiesta di autorizzazione al Servizio regionale competente, responsabile del procedimento e pertanto dell'Invito di riferimento, se non già previsto nel Progetto approvato/autorizzato.

In entrambi i casi dovrà essere predisposto e formalizzato l'intervento, condiviso tra tutor e docente, che definisca:

- obiettivi formativi con riferimento alle conoscenze e competenze riguardanti le specifiche qualifiche professionali di riferimento;
- risultati attesi in termini di "un manufatto o di una elaborazione multimediale, a carattere formale, concreto e valutabile, riguardante contesti produttivi reali e tipici delle professionalità in esito al percorso". Tutti i prodotti dovranno essere adeguatamente tenuti agli atti dell'Ente ricorrendo ai diversi strumenti di archiviazione;
- le metodologie didattiche e di tutoraggio.

Nel caso di ricorso al project work, si specifica che - ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 1298/2015 - "per i percorsi finalizzati all'acquisizione di una qualifica o una certificazione di competenze il Project work non è da intendersi in alcun modo alternativo o sostitutivo dello stage in azienda".

Per **FAD/e-learning**² si intende la formazione strumentata erogata

elaborazione multimediale, a carattere formale, concreto e valutabile, riguardante contesti produttivi reali e tipici delle professionalità in esito al percorso, che i formandi devono realizzare applicando le competenze e le conoscenze già acquisite nelle fasi formative teorico pratiche. Durante tale fase i partecipanti vengono supportati da un tutor didattico ed il lavoro realizzato è sempre preceduto da una adeguata impostazione metodologica nonché seguita da una formale valutazione puntuale di ogni lavoro da parte di un docente. I prodotti elaborati dovranno poi essere valutati e discussi con gli altri partecipanti al fine di cogliere la coerenza dell'elaborato con le finalità individuate in sede di programmazione degli stessi. A tale scopo, già in sede di progettazione, dovranno essere puntualmente descritti gli obiettivi specifici, le modalità attuative, organizzative, di monitoraggio e valutazione, nonché la quantificazione di un congruo pacchetto di ore da destinare al rientro in aula. Tale modalità didattica può essere svolta in maniera individuale o di gruppo."

²L'e-learning è un modello formativo interattivo nel quale operi una piattaforma informatica che consenta ai partecipanti di interagire con il tutor. Tale modalità formativa non si limita, quindi, al solo utilizzo di materiali didattici via internet, all'uso della mail tra tutor e partecipante o al ricorso ad un forum on line dedicato ad un determinato argomento ma utilizza la piattaforma informatica come strumento di realizzazione di un percorso di apprendimento dinamico che consenta di partecipare alle attività didattico - formative in una comunità virtuale. La durata della formazione e la frequenza dei partecipanti saranno validate dal tutor qualora non sia possibile la certificazione dai sistemi di tracciamento della piattaforma per l'e-learning che attesteranno date e durate dei collegamenti alla piattaforma stessa. Dovranno essere preventivamente strutturate prove di autovalutazione lungo tutto il percorso e una verifica di apprendimento finale. Le prove e gli esiti della verifica finale devono essere tenute agli atti dell'azione formativa.

anche a distanza come definita dalla delibera di Giunta regionale n. 1298/2015. Anche per attivare questa modalità dovrà essere presentata richiesta di autorizzazione al Servizio regionale competente, responsabile del procedimento e pertanto dell'Invito di riferimento se non già previste nel Progetto approvato/autorizzato.

Nel caso di ricorso alla FAD/e-learning dovranno essere descritti i supporti utilizzati. Si precisa che le eventuali ore realizzate con il ricorso alla FAD/e-learning non concorrono al computo delle ore di stage.

Tutta la documentazione dovrà essere tenuta agli atti dall'Ente titolare e le attività realizzate dovranno essere debitamente tracciate e documentate.

Con riferimento alle **attività di aula** si potrà ricorrere alla didattica digitale integrata ovvero prevedere una erogazione in presenza integrata e completata anche da formazione erogata a distanza in video conferenza in modalità sincrona.

È possibile la realizzazione delle attività di formazione in gruppo in presenza e la contestuale erogazione sia in presenza per una parte dei partecipanti e sia in video conferenza per i restanti. Tale modalità mista potrà essere attivata, in alcune giornate o per determinati periodi, sia a fronte di oggettive difficoltà di uno o più partecipanti a garantire la propria presenza nelle sedi didattiche sia a fronte dell'impossibilità di garantire in sicurezza la loro presenza in plenaria. In tali casi, nel registro per i partecipanti collegati da remoto dovrà essere inserita la specifica "connesso in remoto" e dovrà essere tenuta la registrazione degli accessi. È inoltre possibile prevedere la presenza contestuale dell'intero gruppo classe in presenza anche in più aule separate nello stesso edificio, in una delle quali è presente il docente e le altre sono connesse in videoconferenza.

Il docente dovrà prioritariamente garantire la propria presenza in aula. Laddove non possa essere assicurata tale condizione, nel caso in cui i partecipanti siano invece in aula, dovrà essere garantita la presenza, per tutta la durata delle attività e in modo continuativo, di un tutor in classe con i partecipanti. Nel caso di docente connesso da remoto dovrà essere posta l'indicazione nel registro e documentata la connessione.

Nei casi di attività svolte in modalità mista, il soggetto attuatore dovrà inserire nel sistema informativo la dicitura "Aula/videoconferenza" in corrispondenza della sede (sezione calendario).

La formazione erogata a distanza in forma sincrona dovrà essere tracciata e sottoscritta dal coordinatore sul registro vidimato attestante le attività e i collegamenti effettuati, come da evidenze di cui alla reportistica resa disponibile dall'applicativo utilizzato, prodotta per ogni singola sessione di aula virtuale e tenuta agli atti quale parte integrante del registro.

Le lezioni svolte in video conferenza, se opportunamente registrate, potranno consentire a chi non fosse riuscito a collegarsi di recuperare i contenuti attraverso appositi momenti di formazione individuale tracciata su schede vidimate.

A riguardo si precisa che:

- le attività individuali finalizzate a permettere ai partecipanti l'eventuale recupero di lezioni svolte in videoconferenza, debitamente registrate e non fruite in simultanea, dovranno essere documentate su scheda individuale di project work;
- i partecipanti potranno recuperare le lezioni o in remoto, anche durante la sospensione delle attività d'aula, o successivamente anche presso la sede dell'Ente, e in tal caso anche in piccolo gruppo, con l'eventuale tutoraggio.

Il ricorso alla formazione sincrona a distanza potrà essere in ogni caso attivata a fronte di misure di sospensione delle attività in presenza per singoli partecipanti e/o gruppi classe determinate dai servizi sanitari competenti quale misura di prevenzione del rischio di contagio nonché da disposizioni nazionali e/o regionali contenenti misure restrittive volte al contenimento del rischio di contagio epidemiologico.

Le **attività pratiche, ad esempio in laboratorio**, potranno essere erogate unicamente in presenza. Pertanto, nel caso in cui i laboratori non permettano la presenza contestuale dell'intero gruppo classe, si potranno creare dei sottogruppi e necessariamente ricorrere alla riproposizione dello stesso modulo didattico (es. a fronte di un modulo di laboratorio di 15 ore e di un gruppo classe di 20 partecipanti, si potranno prevedere due sottogruppi distinti e ad entrambi assicurare le 15 ore di presenza in laboratorio con la conseguente erogazione di 30 ore complessive, fermo restando il finanziamento di 15 ore corso, come da progetto approvato).

E' inoltre possibile prevedere la presenza contestuale dell'intero gruppo classe in presenza, ma in più laboratori separati nello stesso edificio. In tal caso, in uno dei laboratori è presente il docente e gli altri laboratori sono connessi tramite video, garantendo la presenza di un tutor in ciascun laboratorio per tutta la durata dell'attività, anche al fine di salvaguardare la realizzazione delle attività pratiche in sicurezza.

Si precisa che, con riferimento alle **attività nei laboratori informatici**, potrà essere prevista la presenza contestuale di parte del gruppo classe in presenza e di parte in remoto solo a fronte della disponibilità per i partecipanti connessi da remoto delle strumentazioni e dei programmi necessari alla piena partecipazione e proficuo apprendimento. È inoltre possibile prevedere la presenza contestuale dell'intero gruppo classe in presenza, ma in più laboratori informatici separati nello stesso edificio, in uno dei quali è presente il docente e gli altri sono connessi in videoconferenza garantendo la presenza di un tutor in ciascun laboratorio per tutta la durata dell'attività. Infine è possibile

l'erogazione a distanza laddove i partecipanti abbiano la disponibilità di adeguata connettività e di adeguati dispositivi.

E' possibile completare, affiancare o eventualmente sostituire lo stage, tirocinio curricolare³ realizzato in presenza nelle organizzazioni di lavoro con un progetto d'impresa che preveda il ricorso a modalità formative alternative.

Si richiede ai soggetti attuatori di ricorrere alla sostituzione dello stage con un progetto di impresa nei soli casi nei quali risulti l'unica modalità per garantire ai partecipanti la conclusione del proprio percorso formativo. Preme inoltre sottolineare che la progettazione e il necessario tutoraggio devono garantire ai partecipanti la possibilità di acquisire le competenze attese al termine.

Per le attività autorizzate e non ancora avviate alla data del presente atto o che saranno autorizzate fino al 30/6/2021 è possibile affiancare o eventualmente sostituire lo stage/tirocinio curricolare realizzato in presenza nelle organizzazioni di lavoro con il progetto d'impresa solo previa adeguata informazione in tal senso in fase di pubblicizzazione del percorso e comunicazione formale agli iscritti, da conservare agli atti.

Il periodo di svolgimento dovrà essere inserito nel sistema informativo quale periodo di stage specificando, nel campo sede di realizzazione "progetto di impresa".

In particolare, i progetti di impresa dovranno:

- garantire il conseguimento degli obiettivi di apprendimento attesi dalla formazione nei contesti di lavoro;
- mantenere e valorizzare l'apporto e il ruolo delle imprese e di ogni organizzazione di lavoro nella progettazione, realizzazione e valutazione finale dell'esperienza;
- concorrere alla valutazione finale per l'ammissione all'esame;
- essere progettati e realizzati in forma singola e/o in piccoli gruppi;
- essere realizzati prevedendo un tutor "aziendale";
- essere progettati in collaborazione con le imprese che costituiscono il partenariato attuativo e/o individuate per la realizzazione degli stage e/o con altre imprese/enti/istituzioni che si renderanno disponibili.

La documentazione relativa ai Progetti di impresa dovrà essere debitamente conservata agli atti del soggetto attuatore.

Si precisa che l'eventuale Progetto di impresa potrà prevedere, quale

³Il tirocinio formativo è finalizzato ad agevolare le scelte professionali e l'occupabilità dei giovani nel percorso di transizione tra scuola e lavoro mediante una formazione a diretto contatto con il mondo del lavoro

elemento di qualificazione e per una più puntuale contestualizzazione degli obiettivi formativi, anche momenti di formazione in presenza in impresa: in tal caso tale modalità dovrà essere descritta nel Progetto e dovranno essere garantite le relative coperture assicurative.

In tutti i casi dovrà essere inviata al referente di gestione dell'operazione la scheda di abbinamento aziende/stage.

Le ore di stage, unitamente alle ore del progetto d'impresa, dovranno rispettare quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n.1298/2015 e pertanto:

- dal 30% al 40% per i percorsi di 600 ore rivolti alle persone con esperienza lavorativa non coerente o irrilevante rispetto ai contenuti del percorso;
- dal 30% al 40% per i percorsi di 500 ore rivolti alle persone con esperienza lavorativa non coerente o irrilevante e con titolo di istruzione/formazione coerente rispetto ai contenuti del percorso;
- dal 20% al 40% per i percorsi di 300 ore rivolti alle persone con esperienza lavorativa coerente rispetto ai contenuti del percorso.

Le prove d'esame dovranno essere realizzate nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia di contenimento del rischio di contagio. Si richiede particolare attenzione a valutare modalità che permettano a tutti i partecipanti di accedere all'esame finale.

Ogni azione dovrà essere erogata per garantendo pari trattamento e pari condizioni di accessibilità alle prove, si specifica quanto e tenuto conto delle disposizioni di cui all'allegato A) della determinazione dirigenziale n. 16677 del 26/10/2016.

Nel caso in cui sia necessario il ricorso a modalità di erogazione a distanza si precisa che:

- i colloqui individuali potranno essere svolti da remoto. Anche in questa fattispecie deve essere tenuta agli atti e resa disponibile per i controlli idonea documentazione attestante lo svolgimento delle prove e la identità delle persone che vi hanno partecipato: in particolare è nella responsabilità dell'Ente procedere alla identificazione del candidato/a mediante visualizzazione del volto e documento di identità in streaming;
- le prove scritte potranno essere somministrate in modalità da remoto prevedendo la convocazione attraverso mail con verifica del ricevimento di conferma di lettura, mantenuta agli atti, con somministrazione via web in contemporanea ai candidati che sosterranno le prove in presenza utilizzando supporti e modalità che garantiscano tracciabilità e controllo.

Alle attività formative approvate o autorizzate si applicano le disposizioni in materia di gestione e controllo nonché di finanziamento e ammissibilità della spesa disposte dagli atti regionali in materia per quanto applicabili.

Il costo totale del Progetto corsuale, e pertanto delle Operazioni, è determinato in applicazione delle UCS così come definiti dagli Inviti di riferimento e pertanto dalle delibere di Giunta regionale n. 116/2015 e n. 1268/2019.

Pertanto, nel caso di riduzione delle ore di aula con formatore e contestuale pari incremento delle ore stage/progetto di impresa/project work il costo totale sarà rideterminato in diminuzione.

Resta invece invariato il costo totale nel caso in cui le ore di project work saranno previste in riduzione delle ore di stage e progetto di impresa, fermo restando che le ore di stage non potranno essere inferiori alle percentuali sopra riportate.

Allegato 2)



Disposizioni straordinarie a fronte delle misure restrittive volte al contenimento del contagio epidemiologico COVID-19 - Percorsi di formazione permanente e alta formazione

Le presenti disposizioni intendono garantire a tutti i partecipanti ai percorsi di formazione permanente e alta formazione di poter acquisire le conoscenze e competenze attese al termine a fronte delle misure volte al contenimento del rischio di contagio epidemiologico COVID-19 e delle conseguenze che le stesse hanno e avranno sulle organizzazioni di lavoro.

In particolare, le presenti indicazioni sono applicabili nel rispetto delle disposizioni nazionali e/o regionali contenenti misure restrittive volte al contenimento del rischio di contagio epidemiologico.

Le presenti disposizioni si applicano ai Progetti di formazione permanente (tipologia C03) e di alta formazione (tipologia C07) ricompresi in Operazioni:

- approvate o che saranno approvate in attuazione di Inviti per il finanziamento di operazioni approvati con delibera di Giunta in data antecedente alla data di approvazione delle presenti disposizioni;
- ricompresi in Operazioni che possono essere strutturate ricomprendendo anche altre tipologie di progetti (a titolo esemplificativo progetti di orientamento, tirocini ... come nelle Operazioni volte all'inserimento di persone fragili e vulnerabili, con disabilità...);
- a fare data dal 01/01/2021 per l'intera durata delle Operazioni, e, comunque, non oltre 6 mesi dalla data di termine dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili. Si specifica che con riferimento a eventuali Progetti in corso di attuazione a 6 mesi dalla data di termine dello stato di emergenza potrà essere presentata al Servizio competente motivata richiesta di poter proseguire i singoli Progetti fino alla conclusione degli stessi applicando le disposizioni di cui al presente atto;

Tenuto conto delle finalità e delle motivazioni che rendono necessaria la definizione delle presenti disposizioni straordinarie, gli Enti titolari dei percorsi dovranno farvi ricorso quali misure a beneficio dei partecipanti garantendo, nella propria autonomia

didattica e formativa, gli obiettivi di apprendimento.

La corretta applicazione delle stesse è nella responsabilità degli Enti che, nella loro autonomia didattica, sono chiamati a garantire che le stesse non inficino la possibilità per i partecipanti di acquisire le capacità e le conoscenze attese al termine.

I Progetti presentati, approvati e finanziati possono prevedere, **in funzione di quanto espressamente previsto dagli Inviti di riferimento nonché di quanto previsto nel progetto approvato**, anche tenuto conto delle eventuali modifiche già autorizzate, il ricorso a 3 modalità didattiche, comprensiva della quantificazione per ciascun modulo della durata in ore:

- Aula
- Project work
- Stage/tirocinio curricolare.

Con riferimento alle **attività di aula** si potrà ricorrere alla didattica digitale integrata ovvero prevedere una erogazione in presenza integrata e completata anche da formazione erogata a distanza in video conferenza in modalità sincrona.

È possibile la realizzazione delle attività di formazione in gruppo in presenza e la contestuale erogazione sia in presenza per una parte dei partecipanti e sia in video conferenza per i restanti. Tale modalità mista potrà essere attivata, in alcune giornate o per determinati periodi, sia a fronte di oggettive difficoltà di uno o più partecipanti a garantire la propria presenza nelle sedi didattiche sia a fronte dell'impossibilità di garantire in sicurezza la loro presenza in plenaria. In tali casi, nel registro per i partecipanti collegati da remoto dovrà essere inserita la specifica "connesso in remoto" e dovrà essere tenuta la registrazione degli accessi. È inoltre possibile prevedere la presenza contestuale dell'intero gruppo classe in presenza anche in più aule separate nello stesso edificio, in una delle quali è presente il docente e le altre sono connesse in videoconferenza.

Il docente dovrà prioritariamente garantire la propria presenza in aula. Laddove non possa essere assicurata tale condizione, nel caso in cui i partecipanti siano invece in aula, dovrà essere garantita la presenza, per tutta la durata delle attività e in modo continuativo, di un tutor in classe con i partecipanti. Nel caso di docente connesso da remoto dovrà essere posta l'indicazione nel registro e documentata la connessione.

Nei casi di attività svolte in modalità mista, il soggetto attuatore dovrà inserire nel sistema informativo la dicitura "Aula/videoconferenza" in corrispondenza della sede (sezione calendario).

La formazione erogata a distanza in forma sincrona dovrà essere tracciata e sottoscritta dal coordinatore sul registro vidimato attestante le attività e i collegamenti effettuati, come da evidenze di cui alla reportistica resa disponibile dall'applicativo

utilizzato, prodotta per ogni singola sessione di aula virtuale e tenuta agli atti quale parte integrante del registro.

Le lezioni svolte in video conferenza, se opportunamente registrate, potranno consentire a chi non fosse riuscito a collegarsi di recuperare i contenuti attraverso appositi momenti di formazione individuale tracciata su schede vidimate.

A riguardo si precisa che:

- le attività individuali finalizzate a permettere ai partecipanti l'eventuale recupero di lezioni svolte in videoconferenza, debitamente registrate e non fruite in simultanea, dovranno essere documentate su scheda individuale di project work;
- i partecipanti potranno recuperare le lezioni o in remoto, anche durante la sospensione delle attività d'aula, o successivamente anche presso la sede dell'Ente, e in tal caso anche in piccolo gruppo, con l'eventuale tutoraggio.

Il ricorso alla formazione sincrona a distanza potrà essere in ogni caso attivata a fronte di misure di sospensione delle attività in presenza per singoli partecipanti e/o gruppi classe determinate dai servizi sanitari competenti quale misura di prevenzione del rischio di contagio.

Le **attività pratiche, ad esempio in laboratorio**, potranno essere erogate unicamente in presenza. Pertanto, nel caso in cui i laboratori non permettano la presenza contestuale dell'intero gruppo classe, si potranno creare dei sottogruppi e necessariamente ricorrere alla riproposizione dello stesso modulo didattico (es. a fronte di un modulo di laboratorio di 15 ore e di un gruppo classe di 20 partecipanti, si potranno prevedere due sottogruppi distinti e ad entrambi assicurare le 15 ore di presenza in laboratorio con la conseguente erogazione di 30 ore complessive, fermo restando il finanziamento di 15 ore corso, come da progetto approvato).

E' inoltre possibile prevedere la presenza contestuale dell'intero gruppo classe in presenza, ma in più laboratori separati nello stesso edificio. In tal caso, in uno dei laboratori è presente il docente e gli altri laboratori sono connessi tramite video, garantendo la presenza di un tutor in ciascun laboratorio per tutta la durata dell'attività, anche al fine di salvaguardare la realizzazione delle attività pratiche in sicurezza.

Si precisa che, con riferimento alle **attività nei laboratori informatici**, potrà essere prevista la presenza contestuale di parte del gruppo classe in presenza e di parte in remoto solo a fronte della disponibilità per i partecipanti connessi da remoto delle strumentazioni e dei programmi necessari alla piena partecipazione e proficuo apprendimento. È inoltre possibile prevedere la presenza contestuale dell'intero gruppo classe in presenza, ma in più laboratori informatici separati nello stesso edificio, in uno dei quali è presente il docente e gli altri sono connessi in videoconferenza garantendo la presenza di un tutor in ciascun

laboratorio per tutta la durata dell'attività. Infine è possibile l'erogazione a distanza laddove i partecipanti abbiano la disponibilità di adeguata connettività e di adeguati dispositivi.

Per **project work**¹ si intende una fase di sperimentazione attiva di concetti appresi durante la frequenza del percorso formativo ai sensi di quanto previsto dalle disposizioni di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1298/2015.

Il project work potrà essere attivato nonché ampliato in termini di durata, previa richiesta di autorizzazione al Servizio regionale competente, responsabile del procedimento e pertanto dell'Invito di riferimento, se non già previsto nel Progetto approvato/autorizzato.

Si specifica che non potrà essere richiesto l'inserimento del project work nei casi in cui l'Invito di riferimento escludeva la possibilità di ricorso a tale modalità formativa.

In entrambi i casi dovrà essere predisposto e formalizzato l'intervento, condiviso tra tutor e docente, che definisca:

- obiettivi formativi con riferimento alle conoscenze e competenze;
- risultati attesi in termini di "un manufatto o di una elaborazione multimediale, a carattere formale, concreto e valutabile, riguardante contesti produttivi reali e tipici delle professionalità in esito al percorso". Tutti i prodotti dovranno essere adeguatamente tenuti agli atti dell'Ente ricorrendo ai diversi strumenti di archiviazione;
- le metodologie didattiche e di tutoraggio.

E' possibile completare, **affiancare o eventualmente sostituire lo stage/tirocinio curricolare**² **realizzato in presenza** nelle organizzazioni di lavoro con un **progetto d'impresa** che preveda il ricorso a modalità formative alternative.

Si richiede ai soggetti attuatori di ricorrere alla sostituzione dello stage con un progetto di impresa nei soli casi nei quali risulti l'unica modalità per garantire ai partecipanti la

¹ Il Project work assistito dal tutor rappresenta una fase di sperimentazione attiva di concetti appresi durante la frequenza del percorso formativo. Consiste nell'elaborazione di un documento progettuale, di un manufatto o di una elaborazione multimediale, a carattere formale, concreto e valutabile, riguardante contesti produttivi reali e tipici delle professionalità in esito al percorso, che i formandi devono realizzare applicando le competenze e le conoscenze già acquisite nelle fasi formative teorico pratiche. Durante tale fase i partecipanti vengono supportati da un tutor didattico ed il lavoro realizzato è sempre preceduto da una adeguata impostazione metodologica nonché seguita da una formale valutazione puntuale di ogni lavoro da parte di un docente. I prodotti elaborati dovranno poi essere valutati e discussi con gli altri partecipanti al fine di cogliere la coerenza dell'elaborato con le finalità individuate in sede di programmazione degli stessi. A tale scopo, già in sede di progettazione, dovranno essere puntualmente descritti gli obiettivi specifici, le modalità attuative, organizzative, di monitoraggio e valutazione, nonché la quantificazione di un congruo pacchetto di ore da destinare al rientro in aula. Tale modalità didattica può essere svolta in maniera individuale o di gruppo."

² Il tirocinio formativo è finalizzato ad agevolare le scelte professionali e l'occupabilità dei giovani nel percorso di transizione tra scuola e lavoro mediante una formazione a diretto contatto con il mondo del lavoro

conclusione del proprio percorso formativo. Preme inoltre sottolineare che la progettazione e il necessario tutoraggio devono garantire ai partecipanti la possibilità di acquisire le competenze attese al termine.

Il periodo di svolgimento dovrà essere inserito nel sistema informativo quale periodo di stage specificando, nel campo sede di realizzazione "progetto di impresa".

In particolare, i progetti di impresa dovranno:

- garantire il conseguimento degli obiettivi di apprendimento attesi dalla formazione nei contesti di lavoro;
- mantenere e valorizzare l'apporto e il ruolo delle imprese e di ogni organizzazione di lavoro nella progettazione, realizzazione e valutazione finale dell'esperienza;
- concorrere alla valutazione finale per l'ammissione all'esame;
- essere progettati e realizzati in forma singola e/o in piccoli gruppi;
- essere realizzati prevedendo un tutor "aziendale";
- essere progettati in collaborazione con le imprese che costituiscono il partenariato attuativo e/o individuate per la realizzazione degli stage e/o con altre imprese/enti/istituzioni che si renderanno disponibili.

La documentazione relativa ai Progetti di impresa dovrà essere debitamente conservata agli atti del soggetto attuatore.

Si precisa che l'eventuale Progetto di impresa potrà prevedere, quale elemento di qualificazione e per una più puntuale contestualizzazione degli obiettivi formativi, anche momenti di formazione in presenza in impresa: in tal caso tale modalità dovrà essere descritta nel Progetto e dovranno essere garantite le relative coperture assicurative.

In tutti i casi dovrà essere inviata al referente di gestione dell'operazione la scheda di abbinamento aziende/stage.

Alle attività formative approvate e finanziate si applicano le disposizioni in materia di gestione e controllo nonché di finanziamento e ammissibilità della spesa disposte dagli atti regionali in materia e quanto disposto in materia di UCS dalle delibere di Giunta regionale n. 116/2015 e n. 1268/2019 con riferimento con riferimento alla Formazione fascia base o Formazione fascia alta.

Allegato 3)



**Disposizioni straordinarie a fronte delle misure restrittive volte al contenimento del contagio epidemiologico COVID-19 -
Percorsi di formazione continua e azioni di accompagnamento alle imprese che configurano Aiuti di Stato**

Le presenti disposizioni intendono garantire a tutti i partecipanti alle opportunità approvate e finanziate per sostenere la crescita delle competenze delle imprese di poter acquisire le conoscenze e competenze attese al termine a fronte delle misure volte al contenimento del rischio di contagio epidemiologico COVID-19.

In particolare, le presenti indicazioni sono applicabili nel rispetto delle disposizioni nazionali e/o regionali contenenti misure restrittive volte al contenimento del rischio di contagio epidemiologico.

Le presenti disposizioni si applicano ai Progetti di formazione continua (tipologia C08) e alle eventuali azioni di accompagnamento alle imprese (tipologia A08) ricompresi in Operazioni:

- approvate o che saranno approvate in attuazione di Inviti per il finanziamento di operazioni approvati con delibera di Giunta antecedente alla data di approvazione delle presenti disposizioni;
- a fare data dal 01/01/2021 per l'intera durata delle Operazioni, e, comunque, non oltre 6 mesi dalla data di termine dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili. Si specifica che con riferimento a eventuali Progetti in corso di attuazione a 6 mesi dalla data di termine dello stato di emergenza potrà essere presentata al Servizio competente motivata richiesta di poter proseguire i singoli Progetti fino alla conclusione degli stessi applicando le disposizioni di cui al presente atto.

Si precisa che le presenti disposizioni si applicano ad attività che configurano aiuti di Stato e che prevedono opportunità di accesso ai lavoratori in quanto individuati e inviati dalle imprese con le quali hanno attivi contratti di lavoro di natura anche differente.

Pertanto, indipendentemente dall'intensità dell'aiuto, che rileva al solo fine della documentazione del mancato reddito, le attività dovranno essere svolte in orario di lavoro.

Tenuto conto delle finalità e delle motivazioni che rendono necessaria la definizione delle presenti disposizioni straordinarie, gli Enti titolari delle Operazioni dovranno farvi ricorso quali misure a beneficio dei lavoratori garantendo, nella propria autonomia didattica e formativa, gli obiettivi di apprendimento.

La corretta applicazione delle stesse è nella responsabilità degli Enti attuatori che, nell'ambito della propria autonomia didattica, sono chiamati a garantire che le stesse non inficino la possibilità per i partecipanti di acquisire le capacità e le conoscenze attese al termine e permettano il conseguimento degli obiettivi attesi sulle imprese e sistemi di imprese.

I **Progetti di formazione continua (C08)** presentati, approvati e finanziati possono prevedere, **in funzione di quanto espressamente disposto dagli Inviti di riferimento nonché di quanto contenuto nel progetto approvato**, anche tenuto conto delle eventuali modifiche già autorizzate, il ricorso a due modalità didattiche, comprensive della quantificazione per ciascun modulo della durata in ore:

- Aula
- Project work.

Con riferimento alle **attività di aula** si potrà ricorrere alla **didattica digitale integrata** ovvero prevedere una erogazione in presenza integrata e completata anche da formazione erogata a distanza in video conferenza in modalità sincrona.

È possibile la realizzazione delle attività di formazione in gruppo in presenza e la contestuale erogazione sia in presenza per una parte dei partecipanti e sia in video conferenza per i restanti. Tale modalità mista potrà essere attivata, in alcune giornate o per determinati periodi, sia a fronte di oggettive difficoltà di uno o più partecipanti a garantire la propria presenza nelle sedi didattiche sia a fronte dell'impossibilità di garantire in sicurezza la loro presenza in plenaria. In tali casi, nel registro per i partecipanti collegati da remoto dovrà essere inserita la specifica "connesso in remoto" e dovrà essere tenuta la registrazione degli accessi. È inoltre possibile prevedere la presenza contestuale dell'intero gruppo classe in presenza anche in più aule separate nello stesso edificio, in una delle quali è presente il docente e le altre sono connesse in videoconferenza.

Il docente dovrà prioritariamente garantire la propria presenza in aula. Laddove non possa essere assicurata tale condizione, nel caso in cui i partecipanti siano invece in aula, dovrà essere garantita la presenza, per tutta la durata delle attività e in modo continuativo, di un tutor in classe con i partecipanti. Nel caso di docente connesso da remoto dovrà essere posta l'indicazione nel registro e documentata la connessione.

Nei casi di attività svolte in modalità mista, il soggetto attuatore dovrà inserire nel sistema informativo la dicitura

"Aula/videoconferenza" in corrispondenza della sede (sezione calendario).

La formazione erogata a distanza in forma sincrona dovrà essere tracciata e sottoscritta dal coordinatore sul registro vidimato attestante le attività e i collegamenti effettuati, come da evidenze di cui alla reportistica resa disponibile dall'applicativo utilizzato, prodotta per ogni singola sessione di aula virtuale e tenuta agli atti quale parte integrante del registro.

Le lezioni svolte in video conferenza, se opportunamente registrate, potranno consentire a chi non fosse riuscito a collegarsi di recuperare i contenuti attraverso appositi momenti di formazione individuale tracciata su schede vidimate, fermo restando la fruizione delle stesse in orario di lavoro.

A riguardo si precisa che:

- le attività individuali finalizzate a permettere ai partecipanti l'eventuale recupero di lezioni svolte in videoconferenza, debitamente registrate e non fruite in simultanea, dovranno essere documentate su scheda individuale di project work;
- i partecipanti potranno recuperare le lezioni o in remoto, anche durante la sospensione delle attività d'aula, o successivamente anche presso la sede dell'Ente, e in tal caso anche in piccolo gruppo, con l'eventuale tutoraggio.

Il ricorso alla formazione sincrona a distanza potrà essere in ogni caso attivata a fronte di misure di sospensione delle attività in presenza per singoli partecipanti e/o gruppi classe determinate dai servizi sanitari competenti quale misura di prevenzione del rischio di contagio.

Si precisa che, con riferimento alle **attività nei laboratori informatici**, potrà essere prevista la presenza contestuale di parte del gruppo classe in presenza e di parte in remoto solo a fronte della disponibilità per i partecipanti connessi da remoto delle strumentazioni e dei programmi necessari alla piena partecipazione e proficuo apprendimento. È inoltre possibile prevedere la presenza contestuale dell'intero gruppo classe in presenza, ma in più laboratori informatici separati nello stesso edificio, in uno dei quali è presente il docente e gli altri sono connessi in videoconferenza garantendo la presenza di un tutor in ciascun laboratorio per tutta la durata dell'attività.

Infine è possibile l'erogazione a distanza laddove i partecipanti abbiano la disponibilità di adeguata connettività e di adeguati dispositivi.

Per **project work**¹ si intende una fase di sperimentazione attiva di

¹ Il Project work assistito dal tutor rappresenta una fase di sperimentazione attiva di concetti appresi durante la frequenza del percorso formativo. Consiste nell'elaborazione di un documento progettuale, di un manufatto o di una elaborazione multimediale, a carattere formale, concreto e valutabile, riguardante contesti produttivi reali e tipici delle professionalità in esito al percorso,

concetti appresi durante la frequenza del percorso formativo ai sensi di quanto previsto dalle disposizioni di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1298/2015.

Il project work potrà essere attivato nonché ampliato in termini di durata, previa richiesta di autorizzazione al Servizio regionale competente, responsabile del procedimento e pertanto dell'Invito di riferimento, se non già previsto nel Progetto approvato/autorizzato.

Si specifica che non potrà essere richiesto l'inserimento del project work nei casi in cui l'Invito di riferimento escludeva la possibilità di ricorso a tale modalità formativa.

In entrambi i casi dovrà essere predisposto e formalizzato l'intervento, condiviso tra tutor e docente, che definisca:

- obiettivi formativi con riferimento alle conoscenze e competenze;
- risultati attesi in termini di "un manufatto o di una elaborazione multimediale, a carattere formale, concreto e valutabile, riguardante contesti produttivi reali e tipici delle professionalità in esito al percorso". Tutti i prodotti dovranno essere adeguatamente tenuti agli atti dell'Ente ricorrendo ai diversi strumenti di archiviazione;
- le metodologie didattiche e di tutoraggio.

I **Progetti di cui alla tipologia A08 (azioni di accompagnamento alle imprese)** sono riferiti ad azioni non corsuali finalizzate ad accompagnare le realtà imprenditoriali, singolarmente o in modo congiunto a tradurre conoscenze e competenze in comportamenti organizzativi e gestionali.

Si potrà ricorrere alle tecnologie per la realizzazione anche a distanza ovvero ricorrere ad una modalità di erogazione che preveda di integrare ad attività in presenza attività anche erogate a distanza in video conferenza in modalità sincrona.

È possibile la realizzazione delle attività in gruppo in presenza e la contestuale erogazione sia in presenza per una parte dei partecipanti e sia in video conferenza per i restanti. Tale modalità mista potrà essere attivata, in alcune giornate o per determinati periodi, sia a fronte di oggettive difficoltà di uno o più partecipanti a garantire la propria presenza nelle sedi didattiche sia a fronte dell'impossibilità di garantire in sicurezza la loro presenza in plenaria.

che i formandi devono realizzare applicando le competenze e le conoscenze già acquisite nelle fasi formative teorico pratiche. Durante tale fase i partecipanti vengono supportati da un tutor didattico ed il lavoro realizzato è sempre preceduto da una adeguata impostazione metodologica nonché seguita da una formale valutazione puntuale di ogni lavoro da parte di un docente. I prodotti elaborati dovranno poi essere valutati e discussi con gli altri partecipanti al fine di cogliere la coerenza dell'elaborato con le finalità individuate in sede di programmazione degli stessi. A tale scopo, già in sede di progettazione, dovranno essere puntualmente descritti gli obiettivi specifici, le modalità attuative, organizzative, di monitoraggio e valutazione, nonché la quantificazione di un congruo pacchetto di ore da destinare al rientro in aula. Tale modalità didattica può essere svolta in maniera individuale o di gruppo."

In tali casi, nel diario di bordo per i partecipanti collegati da remoto dovrà essere inserita la specifica "connesso in remoto" e dovrà essere tenuta la registrazione degli accessi. È inoltre possibile prevedere la presenza contestuale dell'intero gruppo classe in presenza anche in più aule separate nello stesso edificio, in una delle quali è presente il docente e le altre sono connesse in videoconferenza.

Il docente dovrà prioritariamente garantire la propria presenza in aula. Laddove non possa essere assicurata tale condizione, nel caso in cui i partecipanti siano invece in aula, dovrà essere garantita la presenza, per tutta la durata delle attività e in modo continuativo, di un tutor in aula con i partecipanti. Nel caso di docente connesso da remoto dovrà essere posta l'indicazione nel diario di bordo e documentata la connessione.

Nei casi di attività svolte in modalità mista, il soggetto attuatore dovrà inserire nel sistema informativo la dicitura "Aula/videoconferenza" in corrispondenza della sede (sezione calendario).

In caso di azioni di accompagnamento alle imprese erogate a distanza in forma sincrona, dovrà essere tracciata l'attività svolta, sottoscritta dal coordinatore, sul diario di bordo vidimato attestante le attività e i collegamenti effettuati, come da evidenze di cui alla reportistica resa disponibile dall'applicativo utilizzato, prodotta per ogni singola sessione realizzata a distanza e tenuta agli atti quale parte integrante del diario di bordo stesso.

Il ricorso all'erogazione sincrona a distanza potrà essere in ogni caso attivata a fronte di misure di sospensione delle attività in presenza per singoli partecipanti e/o gruppi classe determinate dai servizi sanitari competenti quale misura di prevenzione del rischio di contagio.

Quanto specificato è applicabile anche alle azioni di accompagnamento svolte in impresa riferite a progetti monoaziendali.

Alle attività formative approvate e finanziate si applicano le disposizioni in materia di gestione e controllo nonché di finanziamento e ammissibilità della spesa disposte dagli atti regionali in materia.

Il costo totale di ciascun Progetto corsuale o non corsuale, e pertanto delle Operazioni, è determinato in applicazione delle UCS così come definite dagli Inviti di riferimento e pertanto dalle delibere di Giunta regionale e n. 1568/2011, n. 970/2015 e n. 1268/2019.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 DICEMBRE 2020, N. 1920

Incentivi ai datori di lavoro per le assunzioni di persone con disabilità: approvazione criteri e modalità di intervento e assegnazione risorse con contestuale assunzione impegno di spesa a favore dell'agenzia regionale per il lavoro, in attuazione della propria deliberazione n. 333/2020 - Programma delle attività Fondo Regionale Disabili 2020

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- la Legge 12 marzo 1999, n. 68 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili" e ss.mm.ii.;

- la Legge 29 marzo 1985, n. 113: "Aggiornamento della disciplina del collocamento al lavoro e del rapporto di lavoro dei centralinisti non vedenti";

- la Legge 10 dicembre 2014, n. 183, recante "Deleghe al Governo in materia di riforma degli ammortizzatori sociali, dei servizi per il lavoro e delle politiche attive, nonché in materia di riordino della disciplina dei rapporti di lavoro e delle attività ispettiva e di tutela e conciliazione delle esigenze di cura, vita e di lavoro", che prevede, tra gli altri, il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive e il mantenimento in capo alle Regioni e alle Province autonome delle competenze in materia di programmazione di politiche attive del lavoro;

- il D.Lgs. 14 settembre 2015, n. 150 recante "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183" e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs. 14 settembre 2015, n. 151 "Disposizioni di razionalizzazione e semplificazione delle procedure e degli adempimenti a carico di cittadini e imprese e altre disposizioni in materia di rapporto di lavoro e pari opportunità, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183" e ss.mm.ii.;

Richiamate le Leggi regionali:

- n.12 del 30 giugno 2003 "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;

- n.17 del 1 agosto 2005 "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro" e ss.mm.ii.;

- n.13 del 30 luglio 2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni" ed in particolare il capo V "Istruzione, istruzione e formazione professionale, formazione professionale, lavoro, cultura, sport e giovani" ed in particolare l'art. 54, il quale, integrando la legge regionale n. 17 del 2005, prevede l'istituzione dell'Agenzia Regionale per il Lavoro e ne definisce i molteplici compiti in materia di coordinamento e gestione delle politiche del lavoro e dei Centri per l'Impiego, di accreditamento e autorizzazione dei servizi privati per il lavoro, di raccordo con l'Agenzia Nazionale per l'Occupazione;

Vista la propria deliberazione n.333 del 14/4/2020 recante "Programmazione anno 2020 delle risorse Fondo Regionale persone con Disabilità. Approvazione del Programma annuale" con la quale, ai sensi di quanto previsto dall'art.19 della L.R. 17/2005

e ss.mm.ii, è stato approvato il Programma annuale 2020 che definisce obiettivi e linee di intervento prioritarie per la programmazione e attuazione delle azioni finanziate a valere sulle risorse del Fondo Regionale Disabili, con la finalità di promuovere e sostenere il pieno diritto al lavoro delle persone con disabilità sul territorio regionale;

Richiamato il punto 4) del dispositivo della propria sopra citata deliberazione n. 333/2020 che prevede che, con propri successivi atti, si procederà all'approvazione delle procedure per rendere disponibili le misure di intervento a favore dei destinatari previsti dal Programma;

Richiamato in particolare il punto 4., lettera c.1 "Incentivi alle imprese" del Programma Fondo regionale disabili 2020, Allegato 1) della propria deliberazione n. 333/2020, nel quale si è provveduto ad individuare, tra gli interventi da realizzare, la concessione ai datori di lavoro di incentivi per le assunzioni, precisando che "Le risorse del Fondo per il 2020 per incentivi alle imprese realizzano la finalità integrativa e non sostitutiva di quanto erogato dall'INPS, previa definizione di criteri e modalità di intervento congruenti con la normativa nazionale e con il regolamento UE 651/2014 in materia di aiuti all'occupazione";

Precisato che l'Agenzia Regionale per il Lavoro, sulla base delle norme vigenti citate, è l'agenzia operativa che provvede a governare e dirigere i servizi pubblici per il lavoro e ha assunto, a partire dal 1 agosto 2016, le competenze dei Centri per l'Impiego provinciali e del Collocamento Mirato ivi compresi l'attuazione di servizi integrati rivolti alle persone con disabilità, da realizzarsi ai sensi della citata L. 68/99 e dei successivi Decreti legislativi che l'hanno modificata e integrata;

Ritenuto con il presente atto di definire criteri e modalità per la concessione ai datori di lavoro di incentivi per le assunzioni di persone con disabilità congruenti con la normativa nazionale e con il regolamento UE 651/2014 in materia di aiuti all'occupazione, di cui all'Allegato 1) "Criteri e modalità per la concessione ai datori di lavoro di incentivi per le assunzioni", parte integrante e sostanziale del presente atto;

Valutato di destinare a tale intervento, in fase di prima attuazione, risorse pari a euro 1.000.000,00 di cui al Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità di cui all'Art. 19 della Legge Regionale n. 17/2015 e ss.mm.ii.;

Stabilito, ai sensi di quanto sopra esposto, che tale intervento sarà realizzato dall'Agenzia Regionale per il Lavoro, tramite l'emanazione di una procedura di evidenza pubblica per la presentazione da parte dei datori di lavoro di richieste di concessione di incentivo per le assunzioni di persone con disabilità;

Dato atto che, rispetto all'Allegato 1) "Criteri e modalità per la concessione ai datori di lavoro di incentivi per le assunzioni":

- è stato acquisito nella seduta del 12 novembre 2020 il parere della Commissione Regionale Tripartita,

- è stata fornita in data 16 novembre 2020 informativa scritta alle Associazioni di rappresentanza della disabilità FISH e FAND;

Vista la propria deliberazione n. 412/2015 "Approvazione nuovo regime di aiuti all'occupazione a seguito del Regolamento (CE) n. 651/2014";

Dato atto che gli incentivi per le assunzioni di persone con disabilità concessi dall'Agenzia regionale per il Lavoro di cui al presente atto si configurano come Aiuti di stato ai quali si applica il regime di cui alla sopra citata propria deliberazione n. 412/2015. Pertanto, a seguito dell'istituzione del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato di cui all'art. 52 della Legge 234/12 e s.m.i.,

la registrazione della concessione dell'aiuto, con atto del dell'Agenzia Regionale per il Lavoro, a favore di ogni singola impresa ammessa a beneficiare dei suddetti contributi, rappresenta condizione per la concessione del contributo a favore di ciascuna impresa;

Ritenuto pertanto di procedere all'assegnazione della somma sopra indicata e pari ad euro 1.000.000,00 all'Agenzia Regionale per il Lavoro, nonché alla contestuale assunzione del relativo impegno di spesa;

Dato atto che le suddette risorse quantificate complessivamente in euro 1.000.000,00, trovano copertura sul pertinente Capitolo di spesa U75898 "Trasferimento all'Agenzia regionale per il lavoro per l'attuazione di interventi integrati rivolti alle persone con disabilità e con fragilità e vulnerabilità (art.14, L.12 marzo 1999, n.68; artt. 19 e 32 bis, comma 2, lett.p), L.R. 1 agosto 2005, n.17)" del bilancio finanziario gestionale 2020-2022, anno di previsione 2020 che presenta la necessaria disponibilità, approvato con la propria deliberazione n. 2386/2019 e ss.mm.ii.;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di Bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009 n.42" e ss.mm.ii.;

Atteso che:

- con riferimento a quanto previsto relativamente all'imputazione della spesa dal comma 1 dell'art. 56 del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii. e dal punto 5.2 dell'allegato 4.2 al medesimo decreto, la spesa di cui al presente atto è esigibile interamente nell'anno 2020;

- ricorrono gli elementi di cui al D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii. in relazione all'esigibilità della spesa nell'anno 2020 e che pertanto si possa procedere con il presente atto all'assunzione del relativo impegno di spesa a favore dell'Agenzia Regionale per il Lavoro per un importo complessivo di euro 1.000.000,00 con imputazione all'es. finanziario 2020;

- è stato accertato che la previsione del conseguente pagamento che sarà disposto in attuazione del presente atto è compatibile con le prescrizioni previste all'art. 56 comma 6 del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Richiamate le Leggi regionali:

- n.40/2001 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4" per quanto applicabile;

- n.43/2001 "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- n.30/2019 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2020-2022 (legge di stabilità regionale 2020)";

- n.31/2019 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2020-2022";

- n.3/2020 "Disposizioni collegate alla legge di assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2020-2022";

- n.4/2020 "Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2020-2022";

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n.2386/2019, "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2020-2022";

- n.984/2020 "Aggiornamento del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2020-2022";

Richiamati:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 83 del 21 gennaio 2020 "Approvazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della trasparenza 2020 -2022" ed in particolare l'allegato D "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022", nonché la parte VI – Sezione Enti vigilati, controllati e partecipati in base alla quale l'Agenzia regionale per il lavoro è classificata come Ente pubblico ai sensi dell'art. 22, comma 1, lett. a) del D.lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., e pertanto soggetto agli obblighi di pubblicazione previsti dal medesimo articolo;

Viste le proprie deliberazioni:

- n.2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- n.56/2016 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale dell'art.43 della L.R.43/2001";

- n.2204/2017 "Assunzioni per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell'art.18 della L.R. n. 43/2001, presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa – Scorrimento graduatorie";

- n.1059/2018 recante "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)";

- n.733/2020 "Piano dei fabbisogni di personale per il triennio 2019/2021. Proroga degli incarichi dei direttori generali e dei direttori di agenzia e istituto in scadenza il 30/06/2020 per consentire una valutazione d'impatto sull'organizzazione regionale del programma di mandato alla luce degli effetti dell'emergenza covid-19. Approvazione";

Richiamate:

- la propria deliberazione n. 468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamata infine la determinazione del Direttore Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa n.52 del 09/01/2018 ad oggetto "Conferimento di 2 incarichi dirigenziali con responsabilità di Servizio presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Dato atto dell'allegato visto di regolarità contabile;

Su proposta dell'Assessore regionale competente per materia;

A voti unanimi e palesi

delibera

per le motivazioni espresse in premessa:

1. di approvare, in attuazione del "Programma Fondo Regionale Disabili anno 2020" adottato con propria deliberazione n. 333/2020, i "Criteri e modalità per la concessione ai datori di lavoro di incentivi per le assunzioni", di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di stabilire che tale intervento sarà realizzato dall'Agenzia Regionale per il Lavoro, tramite l'emanazione di una procedura di evidenza pubblica per la presentazione da parte dei datori di lavoro di richieste di concessione di incentivo per le assunzioni di persone con disabilità;

3. di destinare, in fase di prima attuazione, agli interventi "Incentivi alle imprese" di cui al punto 4. lettera c.1 della propria deliberazione n. 333/2020, risorse pari ad euro 1.000.000,00 di cui al Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità di cui all'art. 19 della Legge Regionale n.17/2015 e ss.mm.ii.;

4. di assegnare per il successivo trasferimento ad esecutività del presente atto, la somma sopra indicata e pari ad euro 1.000.000,00 all'Agenzia Regionale per il Lavoro con sede in Viale Aldo Moro, n.38, Bologna, per l'attuazione delle procedure necessarie a realizzare quanto previsto al punto 4, lettera c.1 "Incentivi alle imprese" del Programma 2020 di cui alla propria deliberazione n. 333/2020;

5. di impegnare, pertanto, a favore dell'Agenzia la spesa complessiva di euro 1.000.000,00 al n. 10341 di impegno sul Capitolo U75898 "Trasferimento all'Agenzia regionale per il lavoro per l'attuazione di interventi integrati rivolti alle persone con disabilità e con fragilità e vulnerabilità (art.14, L.12 marzo 1999, n.68; artt. 19 e 32 bis, comma 2, lett.p), L.R. 1 agosto 2005, n.17)" del bilancio finanziario gestionale 2020-2022, anno di previsione 2020, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con la propria deliberazione n. 2386/2019 e ss.mm.;

6. che, in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto, è la seguente:

2020

Capitolo 75898 - Missione 12 - Programma 02 - Codice economico U.1.04.01.02.017 - COFOG 10.01 - Trans. U.E. 8 -

SIOPE 1040102017 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

7. di stabilire che, ad esecutività della presente deliberazione, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii., il Responsabile del Servizio "Attuazione degli Interventi e delle Politiche per l'Istruzione, la Formazione e il Lavoro" provvederà con proprio atto formale alla liquidazione delle risorse e alla richiesta di emissione del titolo di pagamento a favore dell'Agenzia Regionale per il Lavoro, con sede in Viale Aldo Moro n. 38, Bologna;

8. di stabilire che all'attuazione delle attività ed all'impiego delle relative risorse finanziarie l'Agenzia provvederà nel rispetto delle vigenti disposizioni legislative e regolamentari dello Stato e della Regione ed in conformità a quanto previsto nel proprio regolamento di organizzazione e contabilità e delle direttive ed indirizzi regionali negli specifici ambiti operativi e, a tal fine, produrrà ai Servizi "Programmazione delle politiche dell'Istruzione, della Formazione, del Lavoro e della Conoscenza" e "Attuazione degli Interventi e delle Politiche per l'Istruzione, la Formazione e il Lavoro":

- entro 4 mesi dall'avvio della procedura di evidenza pubblica un monitoraggio per restituire gli esiti e verificare i risultati intermedi ottenuti;

- a conclusione della procedura, apposita relazione finale di sintesi;

9. di dare atto che gli incentivi per le assunzioni di persone con disabilità concessi dall'Agenzia Regionale per il Lavoro di cui al presente atto si configurano come Aiuti di stato ai quali si applica il regime di cui alla propria deliberazione in materia n.412 del 23/04/2015 "Approvazione regime di aiuti all'occupazione a seguito del regolamento (CE) n. 651/2014". Pertanto, a seguito dell'istituzione del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato di cui all'art. 52 della Legge 234/12 e s.m.i., la registrazione della concessione dell'aiuto, con atto del dell'Agenzia Regionale per il Lavoro, a favore di ogni singola impresa ammessa a beneficiare dei suddetti contributi, rappresenta condizione per la concessione del contributo a favore di ciascuna impresa;

10. di disporre la pubblicazione prevista dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della trasparenza, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33 del 2013;

11. di dare atto, altresì, che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, 7° comma del citato D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

12. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

Allegato 1)**Criteria e modalità per la concessione ai datori di lavoro di incentivi per le assunzioni**PREMESSA

Il Programma Fondo Regionale Disabili anno 2020, adottato con deliberazione di Giunta regionale n. 333/2020, definisce obiettivi e linee di intervento prioritarie per la programmazione e attuazione delle azioni finanziate a valere sulle risorse del Fondo Regionale. Il Programma ha individuato tra gli interventi da realizzare, al punto 4, lettera c.1, la concessione ai datori di lavoro di incentivi per le assunzioni, precisando quanto segue:

"L'articolo 10 del Dlgs 151/2015 modifica in modo sostanziale quanto previsto dall'art.13 della Legge n. 68/1999 riguardo gli incentivi ai datori di lavoro che assumono lavoratori disabili, sia per quello che riguarda le modalità di fruizione dell'incentivo (conguaglio da parte dell'Inps nelle denunce contributive mensili) sia per quanto attiene il soggetto che eroga l'incentivo (non più attraverso il Fondo Nazionale Disabili ma attraverso specifica richiesta all'INPS). La norma, che trova applicazione a decorrere dalle assunzioni effettuate a partire dal 1° gennaio 2016, abolisce pertanto il riparto tra le Regioni e le Province autonome del Fondo nazionale disabili attribuendo di fatto la competenza ad erogare le risorse direttamente all'Inps e di conseguenza supera quanto previsto dalla DGR n. 818/2105 avente ad oggetto "Criteria e modalità per la concessione ai datori di lavoro degli incentivi per le assunzioni dovuti ai sensi della L.68/99", ovvero i criteri determinati per la concessione di incentivi a integrazione del Fondo nazionale disabili tramite l'utilizzo di risorse del Fondo regionale disabili.

Le risorse del Fondo per il 2020 per incentivi alle imprese realizzano la finalità integrativa e non sostitutiva di quanto erogato dall'INPS, previa definizione di criteri e modalità di intervento congruenti con la normativa nazionale e con il regolamento UE 651/2014 in materia di aiuti all'occupazione."

Con il presente documento si intendono definire criteri e modalità per la concessione ai datori di lavoro di incentivi per le assunzioni, tenuto conto delle competenze dell'Agenzia Regionale per il Lavoro ai sensi di quanto previsto dalla Legge regionale n. 17/2005 e ss.mm.ii. nonché dello scopo pubblico perseguito, che consiste nella piena e migliore attuazione del collocamento mirato al fine di assicurare il diritto al lavoro e l'integrazione lavorativa delle persone con disabilità.

PROCEDURA

L'Agenda Regionale per il Lavoro emanerà una procedura di evidenza pubblica per la presentazione da parte dei datori di lavoro di richieste di concessione di incentivo per le assunzioni di persone con disabilità, prevedendo la modalità di presentazione *just in time*. La procedura di evidenza pubblica dovrà definire, fra le altre cose:

- procedure, criteri e tempi dell'istruttoria delle richieste;
- modalità e tempistiche di erogazione dell'incentivo;
- procedure e tempistiche dei controlli;
- condizioni per l'eventuale riparametrazione dell'incentivo; - la data di termine dell'Invito.

SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI CONTRIBUTO

Potranno presentare richiesta di concessione di incentivo tutti i datori di lavoro privati, soggetti o meno all'obbligo di assunzione di cui alla legge n. 68/1999, a prescindere dalla circostanza che abbiano o meno la natura di imprenditore. Rientrano tra i datori di lavoro ammessi a godere del beneficio di cui all'art. 13 della legge n. 68/1999 anche gli enti pubblici economici (EPE), tenuto conto che, come previsto dall'articolo 3, comma 6, della medesima legge 68/1999, agli stessi si applica la disciplina prevista per i datori di lavoro privati.

Per poter richiedere la concessione dell'incentivo i datori di lavoro devono avere la sede operativa o unità produttiva locale in cui avviene l'assunzione del lavoratore ubicata nel territorio della regione Emilia-Romagna, indipendentemente da dove è ubicata la sede legale.

La procedura di evidenza pubblica dovrà definire le condizioni di spettanza dell'incentivo e le condizioni di esclusione ivi comprese le assunzioni in convenzione previste dall'art 22 della Legge regionale n. 17/2005 e ss.mm.ii.

LAVORATORI PER I QUALI SPETTA L'INCENTIVO

L'incentivo potrà essere fruito per l'assunzione delle seguenti categorie di lavoratori:

1. lavoratori disabili che abbiano una riduzione della capacità lavorativa superiore al 79 per cento o minorazioni ascritte dalla prima alla terza categoria di cui alle tabelle annesse al testo unico delle norme in materia di pensioni di guerra, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 23 dicembre 1978, n. 915, e successive modificazioni;
2. lavoratori con disabilità intellettiva e psichica che comporti una riduzione della capacità lavorativa superiore al 45 per cento.

In entrambi i casi i lavoratori devono essere iscritti ad uno degli Uffici del Collocamento Mirato dell'Emilia-Romagna.

RAPPORTI INCENTIVATI E MISURA DELL'INCENTIVO

L'incentivo è riconosciuto per le assunzioni, anche a tempo parziale, decorrenti a partire dalla data di adozione della procedura di evidenza pubblica da parte dell'Agenzia Regionale per il Lavoro, in base alle caratteristiche del lavoratore assunto e del datore di lavoro, come di seguito specificato:

1. per i lavoratori disabili che abbiano una riduzione della capacità lavorativa superiore al 79 per cento o minorazioni ascritte dalla prima alla terza categoria di cui alle tabelle annesse al testo unico delle norme in materia di pensioni di guerra, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 23 dicembre 1978, n. 915 e successive modificazioni, per le assunzioni a tempo determinato, purché tali rapporti abbiano una durata non inferiore a dodici mesi;
2. per i lavoratori con disabilità intellettiva e psichica che comporti una riduzione della capacità lavorativa superiore al 45 per cento, per le assunzioni a tempo determinato, purché tali rapporti abbiano una durata non inferiore a sei mesi.

L'incentivo è riconosciuto per tutta la durata del contratto, comunque per non più di dodici mesi, ed è pari:

- al 60 per cento del costo salariale lordo per i datori di lavoro non soggetti agli obblighi di assunzione di cui alla legge n. 68/1999 e per quelli obbligati che assumono oltre la quota d'obbligo;
- al 40 per cento del costo salariale lordo per i datori di lavoro soggetti agli obblighi di assunzione di cui alla legge n. 68/1999.

In caso di trasformazione del rapporto di lavoro da tempo determinato a tempo indeterminato, si procederà, a seguito di ulteriore procedura ad evidenza pubblica approvata dall'Agenzia Regionale per il Lavoro, ad integrare l'incentivo precedentemente concesso per l'assunzione a tempo determinato - nella misura e per la durata per cui è stato concesso - fino alla copertura massima del 100% del costo salariale lordo.

Si specifica che ai sensi di quanto previsto dall'art.6 di cui all'allegato alla deliberazione di Giunta regionale n. 412/2015 l'assunzione di un lavoratore disabile non deve necessariamente corrispondere a un incremento netto del numero di dipendenti dello stabilimento interessato. Tuttavia, il posto o i posti occupati con l'assunzione del lavoratore con disabilità non devono essersi resi vacanti a seguito di licenziamento per riduzione del personale, durante i 12 mesi precedenti.

CUMULO

Gli incentivi all'occupazione di cui trattasi sono ammissibili al cumulo con gli incentivi nazionali. Si precisa che, conformemente all'art. 8 comma 6 del Reg. 651/2014, è consentito il cumulo sino al 100%. Nello specifico, in deroga al paragrafo 3, lettera b) del Regolamento sopra citato, gli aiuti a favore dei lavoratori con disabilità, di cui agli articoli 33 e 34, possono essere cumulati con altri aiuti esentati in virtù del suddetto regolamento relativamente agli stessi costi ammissibili oltre la soglia massima applicabile prevista dal regolamento, purché tale cumulo non si traduca in un'intensità di aiuto superiore al 100% dei costi pertinenti in qualsiasi periodo in cui i lavoratori in questione siano stati impiegati.

AIUTI DI STATO

Gli incentivi concessi si configurano come aiuti di Stato e devono quindi rispettare le normative comunitarie in materia.

Nello specifico, si applica il regime di cui alla deliberazione di Giunta regionale n.412 del 23/04/2015 "Approvazione regime di aiuti all'occupazione a seguito del regolamento (CE) n. 651/2014".

A seguito dell'istituzione del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato di cui all'art. 52 della Legge 234/12 e ss.mm.ii., la registrazione della concessione dell'aiuto, con atto dell'Agenzia Regionale per il Lavoro, a favore di ogni singola impresa ammessa a beneficiare dei suddetti incentivi, rappresenta condizione per la concessione del contributo a favore di ciascuna impresa.

Il datore di lavoro che richiede i suddetti incentivi, pertanto, all'atto della presentazione della relativa domanda di accesso agli stessi, dovrà presentare apposita "Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in esenzione, ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n.445" secondo il modulo di cui all'allegato 1) della sopra citata DGR n.412/2015, opportunamente integrato con le informazioni necessarie alla registrazione sul Registro Nazionale degli Aiuti di Stato.

RISORSE

Le risorse pubbliche disponibili sono pari ad euro 1.000.000,00 di cui al Fondo Regionale per le persone con disabilità di cui all'art. 19 della L.R. n. 17/2015 e ss.mm.ii.

MONITORAGGIO

Entro 4 mesi dall'avvio della procedura di evidenza pubblica l'Agenzia Regionale per il Lavoro effettuerà un monitoraggio per restituire gli esiti e verificare i risultati intermedi ottenuti.

A conclusione della procedura, l'Agenzia Regionale per il Lavoro redigerà apposita relazione finale di sintesi.

Il monitoraggio e la relazione finale di sintesi dovranno essere prodotti ai Servizi "Programmazione delle politiche dell'Istruzione, della Formazione, del Lavoro e della Conoscenza" e "Attuazione degli Interventi e delle Politiche per l'Istruzione, la Formazione e il Lavoro".

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 DICEMBRE 2020, N. 1922

Proroga al 31/12/2021 della durata dell'accordo di collaborazione istituzionale tra Regione Emilia-Romagna e Comune di Parma finalizzato alla realizzazione del progetto Km Verde

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

per le ragioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di differire al 31 dicembre 2021 la conclusione dell'Accordo tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Parma finalizzato alla realizzazione dell'intervento denominato "KM VERDE";

2. di stabilire che entro il termine del 31 dicembre 2021 tutte le attività finalizzate al conseguimento della progettazione urbanistica attuativa dovranno essere concluse. Entro il 28 febbraio 2022 il Comune di Parma dovrà presentare la relativa rendicon-

tazione alla Regione Emilia-Romagna;

3. di dare atto che la copertura finanziaria del suddetto intervento è assicurata dalle proprie deliberazioni n. 2281/2019 e n. 260/2020;

4. di stabilire che in sede di riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2020, si provvederà alla reimputazione della spesa sulla base del cronoprogramma presentato dal Comune di Parma;

5. di confermare in ogni altra parte la propria deliberazione n. 2281/2019;

6. di dare atto che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa e, in particolare, a quanto previsto dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D. Lgs n. 33 del 2013 e ss.mm.ii.;

7. di pubblicare la presente deliberazione per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;

8. di dare atto, infine, che il presente provvedimento sarà trasmesso al Comune di Parma.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 DICEMBRE 2020, N. 1927

Proroga per l'ottenimento e il mantenimento dell'iscrizione all'Albo regionale delle imprese forestali nelle categorie A e C attraverso il riconoscimento dell'esperienza lavorativa

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il Decreto legislativo 3/4/2018, n. 34, "Testo unico in materia di foreste e filiere forestali";

- la Legge Regionale 4/9/1981, n. 30, "Incentivi per lo sviluppo e la valorizzazione delle risorse forestali", così come modificata con l'art. 24 della Legge regionale n. 17 del 18 luglio 2014, in particolare l'art. 3-bis che istituisce l'Albo regionale delle Imprese forestali;

- la deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 80 del 12/7/2016 "Piano Forestale Regionale 2014-2020 ai sensi del D.lgs. 227/2001 e della L.R. 20/2000";

- il Regolamento Regionale 1 agosto 2018, n. 3 "Approvazione del regolamento forestale regionale in attuazione dell'art. 13 della L.R. n. 30/1981";

Richiamata la propria deliberazione n. 1457 del 10/9/2018, "Approvazione della direttiva per la gestione dell'Albo delle Imprese forestali, ai sensi dell'art. 3 bis della L.R. n. 30/1981. Aggiornamento" con la quale viene approvata la disciplina dell'Albo regionale delle Imprese forestali ed in particolare:

- vengono definiti i requisiti per l'iscrizione all'Albo regionale delle Imprese forestali e descritti gli effetti;

- vengono stabilite le modalità per la tenuta e l'aggiornamento dell'Albo regionale delle Imprese forestali;

- vengono definiti i tempi e le modalità per l'iscrizione all'Albo regionale delle Imprese forestali nonché i casi di sospensione, cancellazione e reintegrazione;

- vengono previsti i tempi per la presentazione delle domande di iscrizione all'Albo regionale delle Imprese forestali, le procedure istruttorie e la tempistica collegata, la predisposizione della modulistica nonché l'approvazione dell'Elenco delle Imprese idonee che saranno definiti con successivi atti del dirigente competente;

- viene stabilito che la disciplina approvata con la medesima delibera avrà efficacia dalla pubblicazione nel sito web regionale della modulistica da utilizzare per la richiesta di iscrizione all'Albo;

Viste inoltre:

- la propria deliberazione n. 739/2013 "Modifiche e integrazioni al sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze di cui alla D.G.R. 530/2006" con la quale si definiscono le modalità e i criteri per il rilascio dei Certificati di Qualifica e di Competenze, da parte delle agenzie formative autorizzate, quale servizio rivolto alle persone in riferimento alle competenze professionali in loro possesso indifferentemente dall'ambito formale, non formale o informale di acquisizione;

- la propria deliberazione n. 1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014/2020" con la quale si definiscono, tra le altre, le regole e criteri di progettazione e attuazione dei percorsi formativi che assumono a riferimento una qualifica regionale;

- la propria deliberazione n. 438/2012 "Modifica e integrazione dell'avviso pubblico per la presentazione di richieste di autorizzazione di attività non finanziata di cui alla D.G.R. 704/2011" e ss.mm.ii in relazione alle Operazioni autorizzabili di cui all'Azione C "servizi di formalizzazione e certificazione non finanziati finalizzati a formalizzare e a certificare le competenze possedute da persone con esperienza maturata in contesti lavorativi e/o informali" in attuazione della quale si autorizzano le agenzie formative al rilascio dei Certificati di qualifica e di competenze quale servizio rivolto alle persone e/o alle Imprese;

- la propria deliberazione n. 1343 del 28 settembre 2015, "Approvazione di nuova qualifica per Operatore Forestale ai sensi

della D.G.R. n. 2166/05”, con la quale si stabiliscono gli standard professionali ai fini del riconoscimento di questa nuova figura professionale, della sua programmazione formativa e della sua certificazione;

Visto l’Accordo Interregionale sul prelievo legnoso in ambito boschivo approvato dalla Regione Emilia-Romagna con propria deliberazione n. 238 del 22 febbraio 2016, sottoscritto anche dalla Provincia Autonoma di Trento, dalle Regioni Piemonte, Liguria, Lombardia, Veneto e dalla Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia, che tra l’altro prevede la promozione della formazione e dell’aggiornamento degli operatori boschivi per aumentare o consolidare la qualità del lavoro, anche attraverso il mutuo riconoscimento della formazione sostenuta nelle diverse regioni dagli operatori boschivi;

Richiamata la propria Deliberazione n. 1653 del 30 novembre 2017 “Approvazione equivalenze tra corsi professionali in campo forestale realizzati nei territori della Provincia Autonoma di Trento, delle Regioni Emilia-Romagna, Liguria, Lombardia, Piemonte, Veneto e delle Regioni autonome Valle d’Aosta e Friuli Venezia Giulia e parificazione del sistema formativo regionale con la certificazione UNI 11660”;

Assunto che a seguito della verifica puntuale sullo stato del percorso formativo previsto risultano alcune difficoltà nel completamento della realizzazione dei percorsi formativi;

Verificato che tale situazione è conseguente, tra l’altro:

- alla condizione di emergenza epidemiologica da COVID-19 che ha avuto, ha ed avrà ripercussioni sia per il settore pubblico che per i privati e le misure finora previste per farvi fronte hanno comportato, in alcuni casi, la sospensione delle relative attività, in altri la limitazione della possibilità di organizzazione del lavoro, della disponibilità del personale, della certezza dei rapporti con clienti, fornitori e utenti, della libertà di spostamento sul territorio, incidendo, conseguentemente, anche sull’attuazione degli adempimenti posti in capo alle pubbliche amministrazioni, ai cittadini e alle imprese operanti sul territorio regionale;

- alla necessità per gli Enti di Formazione e le Imprese di progettare e organizzare i necessari percorsi formativi e pianificare le conseguenti prove finali per il raggiungimento delle competenze e della qualifica, considerato che tali tempi non sono ulteriormente riducibili in quanto stabiliti dalle procedure vigenti;

Ritenuto quindi opportuno, al fine di rendere possibile il completamento della realizzazione dei percorsi formativi presso Enti di formazione riconosciuti dalla Regione Emilia-Romagna:

- prevedere la proroga, ai fini del mantenimento e dell’ottenimento dell’iscrizione al sopra menzionato Albo, per le categorie A e C, del riconoscimento dell’esperienza lavorativa, così come descritto all’articolo 4 dell’allegato A) della propria deliberazione n. 1457/2018, “Approvazione della direttiva per la gestione dell’Albo delle Imprese forestali, ai sensi dell’art. 3 bis della L.R. n. 30/1981. Aggiornamento”, in attesa di procedere inoltre al recepimento del decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali n. 4470 del 29/04/2020 attuativo del Decreto legislativo 03/04/2018, n. 34, “Testo unico in materia di foreste e filiere forestali”, in materia di tenuta dell’Albo delle Imprese forestali, considerato che ad oggi nessuna Regione ha operato tale aggiornamento;

- stabilire che la proroga è accordata fino al 30 giugno 2022, o fino all’approvazione, in data precedente, del provvedimento di attuazione del decreto ministeriale di cui sopra, che aggiornerà la disciplina regionale della tenuta dell’Albo delle Imprese forestali;

Richiamata la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.;

Visti:

- il D.lgs. 14/3/2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;

- la determinazione dirigenziale 16 luglio 2020, n. 12773 avente ad oggetto “Conferimento incarico di Responsabile del Servizio Aree protette, Foreste e Sviluppo della Montagna”;

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative a indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamate le proprie deliberazioni sulle competenze delle strutture organizzative, l’esercizio delle funzioni dirigenziali, le misure per la trasparenza e la prevenzione della corruzione, il sistema dei controlli interni:

- 29 dicembre 2008, n. 2416 avente per oggetto “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007” e successive modifiche;

- 25 giugno 2020, n. 733 “Piano dei fabbisogni di personale per il triennio 2019/2021. Proroga degli incarichi dei direttori generali e dei direttori di agenzia e istituto in scadenza il 30/6/2020 per consentire una valutazione d’impatto sull’organizzazione regionale del programma di mandato alla luce degli effetti dell’emergenza COVID-19. Approvazione.”;

- 10 aprile 2017, n. 468 avente ad oggetto “Il sistema dei controlli interni della Regione Emilia-Romagna”;

- 21 gennaio 2020, n. 83 recante “Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022” e in particolare l’allegato D, recante la nuova “Direttiva di indirizzi interpretativi per l’applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022”;

Attestata la regolarità dell’istruttoria e dell’assenza di conflitti di interesse da parte del Responsabile del procedimento;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore alla Montagna, aree interne, programmazione territoriale, pari opportunità;

A voti unanimi e palesi

delibera

1. per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate, di stabilire la proroga ai fini dell’ottenimento e il mantenimento dell’iscrizione all’Albo regionale delle Imprese forestali attraverso il riconoscimento dell’esperienza lavorativa, così come descritto nell’articolo 4, dell’allegato A) della propria deliberazione n. 1457/2018, “Approvazione della direttiva per la gestione dell’Albo delle Imprese forestali ai sensi dell’art. 3 bis della L.R. n. 30/1981. Aggiornamento”, per le categorie A e C, fino al **30 giugno 2022** o fino all’approvazione, in data precedente, del provvedimento di attuazione del decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali n. 4470 del 29/4/2020, che aggiornerà la disciplina regionale della tenuta dell’Albo delle Imprese forestali nel rispetto del Decreto legislativo 3/4/2018, n. 34, “Testo unico in materia

di foreste e filiere forestali”;

2. di dare atto che il termine “Attestato” riportato nella propria deliberazione n. 1457/2018”, come ivi specificato, è da intendersi come “Certificato di Competenze” e/o “Qualifica di Operatore Forestale” in base alla propria deliberazione n. 739 del 10 giugno 2013 “Modifiche e integrazioni al sistema regionale di formazione e certificazione delle competenze di cui alla D.G.R. 530/2006”, con la quale si definiscono le modalità e i criteri per il rilascio dei Certificati di Qualifica e di Competenze, da parte degli Enti di formazioni riconosciuti dalla Regione Emilia-Romagna, quale servizio rivolto alle persone in riferimento alle competenze professionali in loro possesso indifferentemente dall’ambito formale, non formale o informale di acquisizione;

3. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

4. di trasmettere copia conforme del presente provvedimento ai componenti del Tavolo Regionale delle Imprese Forestali;

5. di disporre, infine, la pubblicazione in forma integrale della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, dando atto che il Servizio Aree protette, Foreste e Sviluppo della Montagna provvederà a darne la più ampia pubblicizzazione anche sul sito web avente indirizzo <https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/parchi-natura2000>.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 DICEMBRE 2020, N. 1930

Piano di riparto tra i Comuni/Unioni di Comuni/ASP per i contributi per i libri di testo per l' a.s. 2020/2021 (L. n. 448/98, L. n. 208/15 art. 1 c. 258, L.R. n. 26/01, delibera di Giunta regionale n. 804/2020, Fondo Sociale Europeo POR 2014/2020)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la Legge 23 dicembre 1998, n. 448 ed in particolare, l’art. 27 relativo alla fornitura gratuita, totale o parziale, dei libri di testo a favore degli alunni meno abbienti delle scuole dell’obbligo e secondarie superiori;

- il D.P.C.M. 5 agosto 1999, n. 320 come modificato ed integrato dal successivo D.P.C.M. 4 luglio 2000 n. 226 recante disposizioni per l’attuazione dell’art. 27 della suindicata legge 448/1998;

- il D.P.C.M. 6 aprile 2006, n. 211 recante modifiche ed integrazioni al DPCM 320/99 così come modificato ed integrato dal D.P.C.M. 226/2000;

- la Legge n. 27 dicembre 2006 n.296, recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007) ed in particolare il comma 628 dell’art. 1 che estende la gratuità parziale dei libri di testo agli studenti del primo e del secondo anno dell’istruzione secondaria superiore;

- la Legge 8 giugno 1990, n. 142 “Ordinamento delle autonomie locali” e il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, *Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali e ss.mm.*, in materia di Unioni dei Comuni;

- la Legge 7 aprile 2014, n.56 “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni”;

- il D.P.C.M. n. 159 del 5 dicembre 2013 con il quale si è approvato il regolamento concernente la revisione delle modalità di determinazione e i campi di applicazione dell’Indicatore della situazione economica equivalente (ISEE), che abroga il Decreto Legislativo 109/98 e il D.P.C.M. n. 221/1999;

- il D.M. del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 7 novembre 2014 (pubblicato nella G.U. n. 267 del 17/11/2014) con il quale si è approvato il modello tipo della Dichiarazione Sostitutiva Unica a fini ISEE, dell’attestazione, nonché delle relative istruzioni per la compilazione ai sensi dell’articolo 10, comma 3, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 dicembre 2013, n. 159;

- la Legge 28 dicembre 2015, n. 208, recante “Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2016)”, e in particolare l’art. 1 comma 258 che istituisce, presso il Ministero dell’Istruzione dell’Università e della Ricerca, un fondo con una dotazione di 10 milioni di euro per ciascuno degli anni 2016, 2017 e 2018 per concorrere alle spese sostenute e non coperte da contributi o sostegni pubblici di altra natura per l’acquisto di libri di testo e di altri contenuti didattici, anche digitali, relativi ai corsi di istruzione scolastica fino all’assolvimento dell’obbligo di istruzione scolastica;

- il Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 63, art. 7, comma 4, che stabilisce che la dotazione finanziaria del fondo per concorrere alle spese sostenute e non coperte da contributi o sostegni pubblici di altra natura, per l’acquisto di libri di testo e di altri contenuti didattici, di cui all’articolo 1, comma 258, della legge 8 dicembre 2015, n. 208, è incrementata di 10 milioni di euro per ciascuno degli anni 2019 e 2020;

Richiamati:

- il Regolamento n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel quadro strategico comune e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, relativo al periodo della Nuova programmazione 2014-2020 che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006;

- il Regolamento delegato n. 1970/2015 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio con disposizioni specifiche sulla segnalazione di irregolarità relative al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo, al Fondo di coesione e al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- il Regolamento delegato n. 568/2016 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio riguardo alle condizioni e procedure per determinare se gli importi non recuperabili debbano essere rimborsati dagli Stati membri per quanto riguarda il Fondo europeo di sviluppo regionale, il Fondo sociale europeo, il Fondo di coesione e il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- il Regolamento (UE, Euratom) n. 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell’Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013,

(UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

- il Regolamento delegato n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- il Regolamento n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006;

- il Regolamento n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;

- il Regolamento n. 288/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea;

- il Regolamento n. 184/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione, e che adotta, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, la nomenclatura delle categorie di intervento per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nel quadro dell'obiettivo Cooperazione territoriale europea;

- il Regolamento n. 215/2014 di esecuzione della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul

Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;

- il Regolamento n. 821/2014 di esecuzione della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;

- il Regolamento n. 964/2014 di esecuzione della Commissione del 11 settembre 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;

- il Regolamento n. 1011/2014 di esecuzione della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;

- il Regolamento (UE) n. 2020/460 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID-19 (Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus);

- il Regolamento (UE) n. 2020/558 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID-19;

- l'Accordo di Partenariato 2014/2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei, adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014;

Richiamate in particolare:

- la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 163 del 25/6/2014 "Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna. Fondo Sociale Europeo 2014/2020. (Proposta della Giunta regionale del 28/4/2014, n. 559)";

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12/12/2014 C(2014)9750 che approva il "Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

- la propria deliberazione n. 1 del 12/1/2015 "Presenza d'atto della Decisione di Esecuzione della Commissione Europea di Approvazione del Programma Operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'Obiettivo

“Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione”;

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 2/5/2018 C (2018)2737 che modifica la decisione di esecuzione C (2014) 9750 che approva determinati elementi del programma operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Emilia-Romagna in Italia;

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 9/11/2018 C (2018)7430 che modifica la decisione di esecuzione C (2014)9750 che approva determinati elementi del programma operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Emilia-Romagna in Italia;

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 24/11/2020 C(2020) 8385 recante modifica della decisione di esecuzione C(2014) 9750 che approva determinati elementi del programma operativo "Regione Emilia-Romagna Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Emilia-Romagna in Italia;

Richiamate:

- la Legge regionale 8 agosto 2001, n. 26 “Diritto allo studio ed all'apprendimento per tutta la vita. Abrogazione della legge regionale 25 maggio 1999, n. 10” ed in particolare l'art. 3, commi 1 e 2, e l'art. 7, comma 3;

- la deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 209 del 26/06/2019 recante “Indirizzi regionali triennali per il diritto allo studio aa.ss. 2019/2020, 2021/2021, 2021/2022 ai sensi della L.R. 26/2001. (Delibera di Giunta regionale n. 752 del 20/5/2019).”;

Richiamata la propria deliberazione n. 804/2020 recante “Criteri e modalità per la concessione di benefici del diritto allo studio: borse di studio e contributi per i libri di testo per l'anno scolastico 2020/2021 (L.R. n. 26/2001, D.LGS. n. 63/2017, Legge n. 448/1998, Legge n. 208/2015 art. 1 C. 258).” con la quale:

- si è preso atto dei Decreti Dipartimentali del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca nn. 581/20 e 585/20 che destinano alla Regione Emilia-Romagna la somma complessiva di euro 4.651.809,20 per i contributi per l'acquisto dei libri di testo per l'a.s. 2020/2021;

- si approvano i criteri e le modalità per la concessione dei contributi sopracitati;

- si autorizza il Responsabile del Servizio “Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza” di provvedere con proprio atto, all'assegnazione, all'impegno e alla liquidazione in un'unica soluzione nonché alla richiesta di emissione dei relativi titoli di pagamento a favore dell'Azienda regionale per il diritto agli studi superiori (di seguito ER.GO) dell'importo complessivo di euro 4.651.809,20 stabilendo che ER.GO stessa provvederà al trasferimento delle risorse ai Comuni/Unioni di Comuni sulla base del Piano di riparto che verrà definito con propria successiva deliberazione in esito ai dati validati dai Comuni;

Richiamato in particolare il paragrafo 7.2 “Contributi per i libri di testo” dell'Allegato A) della citata propria deliberazione n. 804/2020 che, tra l'altro, stabilisce:

“La definizione degli importi del beneficio sarà effettuata in funzione delle effettive domande, e pertanto in esito alla validazione dei dati degli aventi diritto, con successivo atto di Giunta regionale sulla base delle risorse disponibili e nel rispetto dei principi di seguito riportati:

– soddisfare integralmente le domande ammissibili rientranti nella Fascia ISEE 1;

– valutare l'opportunità, fermo restando quanto al precedente alinea, di ampliare la platea dei destinatari introducendo una seconda fascia di potenziali beneficiari;”

Considerato che con la propria citata deliberazione n. 804/2020 è stato disposto al punto 6) del dispositivo di rinviare ad un proprio successivo atto la definizione del Piano regionale di riparto tra i Comuni / Unioni dei Comuni per l'anno scolastico 2020/2021, in esito ai dati di consuntivo relativi alle istanze accolte da parte dei Comuni/Unioni dei Comuni;

Richiamata la determinazione dirigenziale n. 13429 del 3/8/2020 recante “Assegnazione, impegno e liquidazione a ER.GO – Azienda regionale per il diritto agli studi superiori delle risorse destinate ai contributi per i libri di testo per l'anno scolastico 2019/2020 (L.R. n. 26/2001, Legge 448/1998, Legge 208/2015 art. 1 c. 258) in attuazione della DGR. n. 804/2020”;

Preso atto che, in esito ai procedimenti avviati e alle istruttorie effettuate dai Comuni/Unioni dei Comuni sulla base dei criteri e delle modalità stabilite con la propria deliberazione n. 804/2020, il numero complessivo degli aventi diritto per l'anno scolastico 2020/2021 è di 39.738 studenti, di cui 31.492 riferiti alla Fascia ISEE 1 (ISEE da euro 0 a euro 10.632,94) e 8.246 riferiti alla Fascia ISEE 2 (ISEE da euro 10.632,95 a euro 15.748,78);

Preso atto in particolare che i dati di cui sopra evidenziano nell'anno scolastico 2020/2021 un incremento di oltre il 17% degli studenti idonei ai contributi rispetto all'anno scolastico precedente 2019/2020;

Dato atto che la strategia del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020 è definita a partire dagli obiettivi di Europa 2020 e in particolare dall'indicatore riguardante l'obiettivo di ridurre il tasso di abbandono scolastico a meno del 10% e che al fine di perseguire il conseguimento del suddetto obiettivo è necessario sostenere tutti i ragazzi e le ragazze in disagiate condizioni economiche ad assolvere il diritto dovere all'istruzione e alla formazione;

Visto in particolare che il Programma Operativo FSE 2014/2020 individua, tra le azioni esemplificative previste a valere sulle risorse di cui all'obiettivo Tematico 9, la priorità 9.1 “Incentivi economici a sostegno del diritto dovere all'istruzione e formazione professionale per promuovere pari opportunità nell'accesso dei giovani”;

Richiamata la propria deliberazione n. 2395 del 9/12/2019 di approvazione del Piano di riparto tra i Comuni/Unioni di Comuni/Asp per i contributi per i libri di testo per l'a.s. 2019/2020 con la quale sono stati determinati, sulla base degli aventi diritto risultanti dalle istruttorie relative ai Comuni/Unioni dei Comuni/ASP e in base alle risorse disponibili, i seguenti importi unitari dei contributi per i libri di testo per l'a.s. 2019/2020:

- euro 162,00 per la Fascia 1 (ISEE da 0 a 10.632,94 euro)

- euro 102,00 per la Fascia 2 (ISEE da euro 10.632,95 a 15.748,78);

Ritenuto di garantire anche per l'anno scolastico 2020/2021 gli stessi importi del beneficio determinati con la sopracitata propria deliberazione n. 2395/2019, anche a fronte dell'incremento

degli aventi diritto verificatosi nell'A.S. 2020/2021 tenuto conto dell'attuale contesto di difficoltà;

Considerato che le risorse complessive necessarie a garantire la concessione di contributi per i libri di testo a tutti gli studenti in possesso dei requisiti di idoneità di cui alla propria deliberazione n. 804/2020 nella stessa misura di cui all'anno scolastico 2019/2020 ammontano complessivamente a euro 5.942.796,00;

Valutato pertanto di prevedere che alla piena copertura del fabbisogno di contributi per i libri di testo per l'anno scolastico 2020/2021, con gli stessi importi dei contributi dell'anno scolastico 2019/2020, concorrano - ad integrazione delle risorse statali pari a euro 4.651.809,20 - ulteriori risorse pari a 1.290.986,80 euro di cui al Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020 obiettivo Tematico 9 priorità 9.1;

Tenuto conto che, sulla base del target e dell'obiettivo previsto dalle misure di intervento, le attività saranno presumibilmente realizzate nel 2021;

Ritenuto di rinviare, a seguito dell'approvazione del bilancio di previsione 2021-2022-2023, a un successivo atto della Responsabile del Servizio "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza", l'assegnazione, l'impegno ai sensi del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., della L.R. n. 40/2001, per quanto applicabile, e della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii., nonché la contestuale liquidazione in un'unica soluzione e la richiesta di emissione dei titoli di pagamento per complessivi 1.290.986,80 euro di cui al Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020 obiettivo Tematico 9 priorità 9.1 a favore di ER.GO, in coerenza con quanto disposto con la propria deliberazione n. 804/2020 e con la sopracitata determinazione dirigenziale n. 13429/2020;

Ritenuto pertanto, in applicazione di quanto previsto dalla sopracitata propria deliberazione n. 804/2020, sulla base del numero degli studenti aventi diritto risultanti dalle istruttorie di competenza dei Comuni/Unioni dei Comuni e in base alle risorse disponibili complessivamente pari a euro 5.942.796,00, di determinare i seguenti importi unitari dei contributi per i libri di testo per l'A.S. 2020/2021:

- euro 162,00 per la Fascia 1 (ISEE da 0 a 10.632,94 euro)
- euro 102,00 per la Fascia 2 (ISEE da 10.632,95 a 15.748,78 euro);

Ritenuto per quanto sopra di procedere all'approvazione del Piano regionale di riparto per l'anno scolastico 2020/2021 tra i Comuni/Unioni dei Comuni/ASP con le assegnazioni definitive, per un importo complessivo di euro 5.942.796,00 a favore dei Comuni/Unioni/ASP indicati nel Piano di riparto, come riportato nell'Allegato 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, al fine di consentire ad ER.GO il trasferimento dei finanziamenti ai soggetti indicati nel medesimo Piano regionale di riparto;

Stabilito inoltre che ER.GO dovrà comunicare al Servizio regionale "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza" l'avvenuto trasferimento delle risorse complessive di euro 5.942.796,00 a favore dei Comuni/Unioni/ASP indicati nel Piano regionale di riparto di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle

pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 22;

- la propria deliberazione n. 83 del 21 gennaio 2020 "Approvazione Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della trasparenza 2020 -2022" ed in particolare l'allegato D "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022";

Viste le Leggi regionali:

- n. 40/2001 recante "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4" per quanto applicabile;

- n. 43/2001 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e succ. mod.;

- n. 29/2019 recante "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2020";

- n. 30/2019 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2020-2022 (legge di stabilità regionale 2020)";

- n. 31/2019 recante "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2020-2022";

- n. 3/2020 recante "Disposizioni collegate alla legge di assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2020-2022";

- n. 4/2020 recante "Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2020-2022";

Richiamate le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 2386 del 9 dicembre 2019, "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2020-2022" e ss.mm.ii.;

- n. 984 del 3 agosto 2020 "Aggiornamento del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2020-2022";

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii.;

- n.1059/2018 recante "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RSA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)";

- n. 733/2020 "Piano dei fabbisogni di personale per il triennio 2019/2021. Proroga degli incarichi dei direttori generali e dei direttori di Agenzia e Istituto in scadenza il 30/6/2020 per consentire una valutazione d'impatto sull'organizzazione regionale del programma di mandato alla luce degli effetti dell'emergenza COVID-19. Approvazione";

Viste, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato

di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

delibera

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. di prendere atto degli esiti delle istruttorie effettuate dai Comuni/Unioni dei Comuni/Asp ai sensi della propria deliberazione n. 804/2020 e di determinare i seguenti importi unitari dei contributi per i libri di testo per l'anno scolastico 2020/2021, garantendo gli stessi importi dell'anno scolastico 2019/2020, di seguito riportati:

- euro 162,00 per la Fascia 1 (ISEE da 0 a 10.632,94 euro)

- euro 102,00 per la Fascia 2 (ISEE da euro 10.632,95 a 15.748,78 euro);

2. di prevedere che alla piena copertura del fabbisogno di contributi per i libri di testo per l'anno scolastico 2020/2021 concorrano - ad integrazione delle risorse statali pari a euro 4.651.809,20 di cui ai Decreti Dipartimentali del Ministero dell'Istruzione n. 581/2020 e n. 585/2020 - ulteriori risorse pari a 1.290.986,80 euro di cui al Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020 obiettivo Tematico 9 priorità 9.1, al fine di promuovere l'impegno a ridurre il tasso di abbandono scolastico attraverso la concessione di contributi per i libri di testo per l'anno scolastico 2020/2021 a studenti in possesso dei requisiti di idoneità ai sensi della propria deliberazione n. 804/2020, destinando complessivamente risorse pari a euro 5.942.796,00;

3. di dare atto che le risorse pari a euro 1.290.986,80 di cui al precedente punto 2) trovano copertura finanziaria nell'ambito degli stanziamenti del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020 obiettivo Tematico 9 priorità 9.1 del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023, in via di approvazione;

4. di approvare, in attuazione della propria deliberazione n. 804/2020, il Piano regionale di riparto tra i Comuni/Unioni dei Comuni/ASP, per l'anno scolastico 2020/2021 come riportato nell'Allegato 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, per un importo complessivo di risorse pari a euro 5.942.796,00 destinate alla concessione dei contributi per l'acquisto dei libri di testo;

5. di stabilire che gli Enti indicati nell'Allegato 1) provvederanno all'erogazione dei benefici agli aventi diritto sulla base degli importi definiti al precedente punto 1);

6. di rinviare, a seguito dell'approvazione del bilancio di

previsione 2021-2022-2023, a un atto della Responsabile del Servizio "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza", l'assegnazione, l'impegno ai sensi del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., della L.R. n. 40/2001, per quanto applicabile, e della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii., nonché la contestuale liquidazione in un'unica soluzione e la richiesta di emissione dei titoli di pagamento per complessivi 1.290.986,80 euro - di cui al Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020 obiettivo Tematico 9 priorità 9.1 - a favore dell'Azienda regionale per il diritto agli studi superiori ER.GO, in coerenza con quanto disposto con la propria deliberazione n. 804/2020 e con la determinazione dirigenziale n. 13429/2020;

7. di inviare il presente atto all'Azienda regionale per il diritto agli studi superiori ER.GO ai fini del successivo trasferimento dei finanziamenti agli Enti indicati nel Piano regionale di riparto di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, ai sensi della propria deliberazione n. 804/2020, nel rispetto dei vincoli di destinazione dei fondi stabiliti dalle leggi di riferimento;

8. di stabilire che ER.GO dovrà comunicare al Servizio regionale "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza" l'avvenuto trasferimento delle risorse complessive pari a euro 5.942.796,00 a favore dei Comuni/Unioni/ASP indicati nel Piano regionale di riparto di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

9. di stabilire inoltre che le quote assegnate di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, per gli alunni della scuola dell'obbligo e della scuola secondaria di secondo grado, nonché appartenenti alle Fasce ISEE 1 e 2, possano essere utilizzate a reciproca integrazione in relazione al numero effettivo degli aventi diritto al beneficio, fermo restando l'importo complessivo assegnato a ciascun Comune/Unione di Comuni/ASP;

10. di rinviare, per quanto ancora vigente, alla propria deliberazione n. 804/2020;

11. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà alle pubblicazioni ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa, inclusa la pubblicazione ulteriore prevista dal piano triennale di prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii.;

12. di disporre l'integrale pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e nel sito della Regione Emilia-Romagna all'indirizzo: <http://scuola.regione.emilia-romagna.it>.

PIANO REGIONALE DI RIPARTO DELLE RISORSE PER LA CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI PER LIBRI DI TESTO PER L'A.S. 2020/2021

Allegato 1)

CODICE ISTAT	PROVINCIA	COMUNE	OBBLIGO SCOLASTICO				3°,4°,5° ANNO DI SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO		TOTALE	
			SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO		1° E 2° ANNO SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO		BENEFICIARI	IMPORTO	BENEFICIARI	IMPORTO
			BENEFICIARI	IMPORTO	BENEFICIARI	IMPORTO				
33001	PC	Agazzano (Fascia 1)	1	162,00	3	486,00	4	648,00	8	1.296,00
33001	PC	Agazzano (Fascia 2)	2	204,00	1	102,00	1	102,00	4	408,00
33001	PC	Agazzano (totale)	3	366,00	4	588,00	5	750,00	12	1.704,00
34001	PR	Albareto (Fascia 1)	2	324,00	0	0,00	1	162,00	3	486,00
34001	PR	Albareto (Fascia 2)	1	102,00	0	0,00	0	0,00	1	102,00
34001	PR	Albareto (totale)	3	426,00	0	0,00	1	162,00	4	588,00
35001	RE	Albinea (Fascia 1)	10	1.620,00	6	972,00	4	648,00	20	3.240,00
35001	RE	Albinea (Fascia 2)	4	408,00	2	204,00	4	408,00	10	1.020,00
35001	RE	Albinea (totale)	14	2.028,00	8	1.176,00	8	1.056,00	30	4.260,00
33002	PC	Alsena (Fascia 1)	10	1.620,00	7	1.134,00	5	810,00	22	3.564,00
33002	PC	Alsena (Fascia 2)	3	306,00	2	204,00	1	102,00	6	612,00
33002	PC	Alsena (totale)	13	1.926,00	9	1.338,00	6	912,00	28	4.176,00
33049	PC	Alta Val Tidone (Fascia 1)	3	486,00	0	0,00	1	162,00	4	648,00
33049	PC	Alta Val Tidone (Fascia 2)	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00
33049	PC	Alta Val Tidone (totale)	3	486,00	0	0,00	1	162,00	4	648,00
37062	BO	Alto Reno Terme (Fascia 1)	27	4.374,00	14	2.268,00	9	1.458,00	50	8.100,00
37062	BO	Alto Reno Terme (Fascia 2)	6	612,00	2	204,00	1	102,00	9	918,00
37062	BO	Alto Reno Terme (totale)	33	4.986,00	16	2.472,00	10	1.560,00	59	9.018,00
37001	BO	Anzola dell'Emilia (Fascia 1)	44	7.128,00	35	5.670,00	16	2.592,00	95	15.390,00
37001	BO	Anzola dell'Emilia (Fascia 2)	11	1.122,00	8	816,00	11	1.122,00	30	3.060,00
37001	BO	Anzola dell'Emilia (totale)	55	8.250,00	43	6.486,00	27	3.714,00	125	18.450,00
38001	FE	Argenta (Fascia 1)	68	11.016,00	44	7.128,00	28	4.536,00	140	22.680,00
38001	FE	Argenta (Fascia 2)	17	1.734,00	10	1.020,00	10	1.020,00	37	3.774,00
38001	FE	Argenta (totale)	85	12.750,00	54	8.148,00	38	5.556,00	177	26.454,00
40001	FC	Bagna di Romagna (Fascia 1)	5	810,00	8	1.296,00	3	486,00	16	2.592,00
40001	FC	Bagna di Romagna (Fascia 2)	1	102,00	1	102,00	0	0,00	2	204,00
40001	FC	Bagna di Romagna (totale)	6	912,00	9	1.398,00	3	486,00	18	2.796,00
35002	RE	Bagnolo in Piano (Fascia 1)	42	6.804,00	15	2.430,00	13	2.106,00	70	11.340,00
35002	RE	Bagnolo in Piano (Fascia 2)	17	1.734,00	11	1.122,00	9	918,00	37	3.774,00
35002	RE	Bagnolo in Piano (totale)	59	8.538,00	26	3.552,00	22	3.024,00	107	15.114,00
35003	RE	Baiso (Fascia 1)	9	1.458,00	4	648,00	2	324,00	15	2.430,00
35003	RE	Baiso (Fascia 2)	1	102,00	1	102,00	4	408,00	6	612,00
35003	RE	Baiso (totale)	10	1.560,00	5	750,00	6	732,00	21	3.042,00
34002	PR	Bardi (Fascia 1)	2	324,00	0	0,00	4	648,00	6	972,00
34002	PR	Bardi (Fascia 2)	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00
34002	PR	Bardi (totale)	2	324,00	0	0,00	4	648,00	6	972,00
37003	BO	Baricella (Fascia 1)	29	4.698,00	15	2.430,00	7	1.134,00	51	8.262,00
37003	BO	Baricella (Fascia 2)	8	816,00	8	816,00	6	612,00	22	2.244,00
37003	BO	Baricella (totale)	37	5.514,00	23	3.246,00	13	1.746,00	73	10.506,00
37004	BO	Bazzano (Fascia 1)	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00
37004	BO	Bazzano (Fascia 2)	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00
37004	BO	Bazzano (totale)	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00
34003	PR	Bedonia (Fascia 1)	6	972,00	5	810,00	3	486,00	14	2.268,00
34003	PR	Bedonia (Fascia 2)	1	102,00	1	102,00	0	0,00	2	204,00
34003	PR	Bedonia (totale)	7	1.074,00	6	912,00	3	486,00	16	2.472,00
99001	RN	Bellariva-Igea Marina (Fascia 1)	48	7.776,00	27	4.374,00	27	4.374,00	102	16.524,00
99001	RN	Bellariva-Igea Marina (Fascia 2)	20	2.040,00	11	1.122,00	8	816,00	39	3.978,00
99001	RN	Bellariva-Igea Marina (totale)	68	9.816,00	38	5.496,00	35	5.190,00	141	20.502,00
34004	PR	Berceto (Fascia 1)	1	162,00	4	648,00	3	486,00	8	1.296,00
34004	PR	Berceto (Fascia 2)	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00
34004	PR	Berceto (totale)	1	162,00	4	648,00	3	486,00	8	1.296,00
40003	FC	Bertinoro (Fascia 1)	23	3.726,00	18	2.916,00	16	2.592,00	57	9.234,00
40003	FC	Bertinoro (Fascia 2)	17	1.734,00	10	1.020,00	8	816,00	35	3.570,00
40003	FC	Bertinoro (totale)	40	5.460,00	28	3.936,00	24	3.408,00	92	12.804,00
33003	PC	Besenzone (Fascia 1)	1	162,00	1	162,00	0	0,00	2	324,00
33003	PC	Besenzone (Fascia 2)	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00
33003	PC	Besenzone (totale)	1	162,00	1	162,00	0	0,00	2	324,00
35004	RE	Bibbiano (Fascia 1)	33	5.346,00	31	5.022,00	18	2.916,00	82	13.284,00
35004	RE	Bibbiano (Fascia 2)	16	1.632,00	5	510,00	5	510,00	26	2.652,00
35004	RE	Bibbiano (totale)	49	6.978,00	36	5.532,00	23	3.426,00	108	15.936,00
37006	BO	Bologna (Fascia 1)	1240	200.880,00	778	126.036,00	628	101.736,00	2646	428.652,00
37006	BO	Bologna (Fascia 2)	219	22.338,00	135	13.770,00	129	13.158,00	483	49.266,00
37006	BO	Bologna (totale)	1459	223.218,00	913	139.806,00	757	114.894,00	3129	477.918,00
38003	FE	Bondeno (Fascia 1)	25	4.050,00	21	3.402,00	18	2.916,00	64	10.368,00
38003	FE	Bondeno (Fascia 2)	6	612,00	4	408,00	2	204,00	12	1.224,00
38003	FE	Bondeno (totale)	31	4.662,00	25	3.810,00	20	3.120,00	76	11.592,00
34005	PR	Bore (Fascia 1)	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00
34005	PR	Bore (Fascia 2)	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00
34005	PR	Bore (totale)	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00
35005	RE	Boretto (Fascia 1)	25	4.050,00	9	1.458,00	7	1.134,00	41	6.642,00
35005	RE	Boretto (Fascia 2)	5	510,00	1	102,00	0	0,00	6	612,00
35005	RE	Boretto (totale)	30	4.560,00	10	1.560,00	7	1.134,00	47	7.254,00
40004	FC	Borghesi (Fascia 1)	15	2.430,00	4	648,00	6	972,00	25	4.050,00
40004	FC	Borghesi (Fascia 2)	10	1.020,00	3	306,00	5	510,00	18	1.836,00
40004	FC	Borghesi (totale)	25	3.450,00	7	954,00	11	1.482,00	43	5.886,00
37007	BO	Borgo Tossignano (Fascia 1)	20	3.240,00	10	1.620,00	8	1.296,00	38	6.156,00
37007	BO	Borgo Tossignano (Fascia 2)	6	612,00	4	408,00	0	0,00	10	1.020,00
37007	BO	Borgo Tossignano (totale)	26	3.852,00	14	2.028,00	8	1.296,00	48	7.176,00
34006	PR	Borgo Val di Tara (Fascia 1)	16	2.592,00	12	1.944,00	10	1.620,00	38	6.156,00
34006	PR	Borgo Val di Tara (Fascia 2)	2	204,00	1	102,00	2	204,00	5	510,00
34006	PR	Borgo Val di Tara (totale)	18	2.796,00	13	2.046,00	12	1.824,00	43	6.666,00
33006	PC	Borgonovo Val Tidone (Fascia 1)	18	2.916,00	9	1.458,00	4	648,00	31	5.022,00
33006	PC	Borgonovo Val Tidone (Fascia 2)	2	204,00	1	102,00	0	0,00	3	306,00
33006	PC	Borgonovo Val Tidone (totale)	20	3.120,00	10	1.560,00	4	648,00	34	5.328,00
35006	RE	Brescello (Fascia 1)	14	2.268,00	3	486,00	7	1.134,00	24	3.888,00

CODICE ISTAT	PROVINCIA	COMUNE	OBBLIGO SCOLASTICO				3°,4°,5° ANNO DI SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO		TOTALE	
			SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO		1° E 2° ANNO SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO		BENEFICIARI	IMPORTO	BENEFICIARI	IMPORTO
			BENEFICIARI	IMPORTO	BENEFICIARI	IMPORTO				
35006	RE	Brescello (Fascia 2)	4	408,00	3	306,00	4	408,00	11	1.122,00
35006	RE	Brescello (totale)	18	2.676,00	6	792,00	11	1.542,00	35	5.010,00
39004	RA	Brisighella (Fascia 1)	25	4.050,00	9	1.458,00	21	3.402,00	55	8.910,00
39004	RA	Brisighella (Fascia 2)	4	408,00	10	1.020,00	4	408,00	18	1.836,00
39004	RA	Brisighella (totale)	29	4.458,00	19	2.478,00	25	3.810,00	73	10.746,00
37008	BO	Budrio (Fascia 1)	62	10.044,00	34	5.508,00	42	6.804,00	138	22.356,00
37008	BO	Budrio (Fascia 2)	17	1.734,00	7	714,00	9	918,00	33	3.366,00
37008	BO	Budrio (totale)	79	11.778,00	41	6.222,00	51	7.722,00	171	25.722,00
34007	PR	Busseto (Fascia 1)	37	5.994,00	24	3.888,00	15	2.430,00	76	12.312,00
34007	PR	Busseto (Fascia 2)	0	0,00	2	204,00	0	0,00	2	204,00
34007	PR	Busseto (totale)	37	5.994,00	26	4.092,00	15	2.430,00	78	12.516,00
33007	PC	Cadeo (Fascia 1)	10	1.620,00	7	1.134,00	7	1.134,00	24	3.888,00
33007	PC	Cadeo (Fascia 2)	6	612,00	1	102,00	2	204,00	9	918,00
33007	PC	Cadeo (totale)	16	2.232,00	8	1.236,00	9	1.338,00	33	4.806,00
37009	BO	Calderara di Reno (Fascia 1)	33	5.346,00	19	3.078,00	15	2.430,00	67	10.854,00
37009	BO	Calderara di Reno (Fascia 2)	8	816,00	6	612,00	4	408,00	18	1.836,00
37009	BO	Calderara di Reno (totale)	41	6.162,00	25	3.690,00	19	2.838,00	85	12.690,00
33008	PC	Calendasco (Fascia 1)	3	486,00	2	324,00	5	810,00	10	1.620,00
33008	PC	Calendasco (Fascia 2)	0	0,00	1	102,00	0	0,00	1	102,00
33008	PC	Calendasco (totale)	3	486,00	3	426,00	5	810,00	11	1.722,00
34008	PR	Calestano (Fascia 1)	2	324,00	3	486,00	0	0,00	5	810,00
34008	PR	Calestano (Fascia 2)	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00
34008	PR	Calestano (totale)	2	324,00	3	486,00	0	0,00	5	810,00
35010	RE	Campegine (Fascia 1)	27	4.374,00	14	2.268,00	13	2.106,00	54	8.748,00
35010	RE	Campegine (Fascia 2)	4	408,00	4	408,00	6	612,00	14	1.428,00
35010	RE	Campegine (totale)	31	4.782,00	18	2.676,00	19	2.718,00	68	10.176,00
37010	BO	Camugnano (Fascia 1)	0	0,00	1	162,00	2	324,00	3	486,00
37010	BO	Camugnano (Fascia 2)	1	102,00	0	0,00	0	0,00	1	102,00
37010	BO	Camugnano (totale)	1	102,00	1	162,00	2	324,00	4	588,00
35018	RE	Canossa (Fascia 1)	15	2.430,00	8	1.296,00	3	486,00	26	4.212,00
35018	RE	Canossa (Fascia 2)	4	408,00	4	408,00	2	204,00	10	1.020,00
35018	RE	Canossa (totale)	19	2.838,00	12	1.704,00	5	690,00	36	5.232,00
33010	PC	Caorso (Fascia 1)	20	3.240,00	7	1.134,00	7	1.134,00	34	5.508,00
33010	PC	Caorso (Fascia 2)	5	510,00	0	0,00	0	0,00	5	510,00
33010	PC	Caorso (totale)	25	3.750,00	7	1.134,00	7	1.134,00	39	6.018,00
33011	PC	Carpaneto Piacentino (Fascia 1)	28	4.536,00	7	1.134,00	9	1.458,00	44	7.128,00
33011	PC	Carpaneto Piacentino (Fascia 2)	6	612,00	3	306,00	3	306,00	12	1.224,00
33011	PC	Carpaneto Piacentino (totale)	34	5.148,00	10	1.440,00	12	1.764,00	56	8.352,00
35011	RE	Carpinetti (Fascia 1)	9	1.458,00	7	1.134,00	6	972,00	22	3.564,00
35011	RE	Carpinetti (Fascia 2)	3	306,00	2	204,00	2	204,00	7	714,00
35011	RE	Carpinetti (totale)	12	1.764,00	9	1.338,00	8	1.176,00	29	4.278,00
37011	BO	Casalecchio di Reno (Fascia 1)	80	12.960,00	54	8.748,00	55	8.910,00	189	30.618,00
37011	BO	Casalecchio di Reno (Fascia 2)	16	1.632,00	15	1.530,00	13	1.326,00	44	4.488,00
37011	BO	Casalecchio di Reno (totale)	96	14.592,00	69	10.278,00	68	10.236,00	233	35.106,00
37012	BO	Casalfiumanese (Fascia 1)	11	1.782,00	11	1.782,00	9	1.458,00	31	5.022,00
37012	BO	Casalfiumanese (Fascia 2)	3	306,00	2	204,00	1	102,00	6	612,00
37012	BO	Casalfiumanese (totale)	14	2.088,00	13	1.986,00	10	1.560,00	37	5.634,00
35012	RE	Casalgrande (Fascia 1)	49	7.938,00	39	6.318,00	36	5.832,00	124	20.088,00
35012	RE	Casalgrande (Fascia 2)	10	1.020,00	14	1.428,00	14	1.428,00	38	3.876,00
35012	RE	Casalgrande (totale)	59	8.958,00	53	7.746,00	50	7.260,00	162	23.964,00
35013	RE	Casina (Fascia 1)	36	5.832,00	19	3.078,00	18	2.916,00	73	11.826,00
35013	RE	Casina (Fascia 2)	6	612,00	2	204,00	1	102,00	9	918,00
35013	RE	Casina (totale)	42	6.444,00	21	3.282,00	19	3.018,00	82	12.744,00
39005	RA	Casola Valsenio (Fascia 1)	3	486,00	3	486,00	2	324,00	8	1.296,00
39005	RA	Casola Valsenio (Fascia 2)	4	408,00	4	408,00	0	0,00	8	816,00
39005	RA	Casola Valsenio (totale)	7	894,00	7	894,00	2	324,00	16	2.112,00
39006	RA	Castel Bolognese (Fascia 1)	30	4.860,00	12	1.944,00	16	2.592,00	58	9.396,00
39006	RA	Castel Bolognese (Fascia 2)	8	816,00	4	408,00	5	510,00	17	1.734,00
39006	RA	Castel Bolognese (totale)	38	5.676,00	16	2.352,00	21	3.102,00	75	11.130,00
37013	BO	Castel d'Aiano (Fascia 1)	2	324,00	1	162,00	3	486,00	6	972,00
37013	BO	Castel d'Aiano (Fascia 2)	1	102,00	0	0,00	0	0,00	1	102,00
37013	BO	Castel d'Aiano (totale)	3	426,00	1	162,00	3	486,00	7	1.074,00
37014	BO	Castel del Rio (Fascia 1)	3	486,00	5	810,00	1	162,00	9	1.458,00
37014	BO	Castel del Rio (Fascia 2)	1	102,00	0	0,00	2	204,00	3	306,00
37014	BO	Castel del Rio (totale)	4	588,00	5	810,00	3	366,00	12	1.764,00
37015	BO	Castel di Casio (Fascia 1)	8	1.296,00	2	324,00	1	162,00	11	1.782,00
37015	BO	Castel di Casio (Fascia 2)	1	102,00	1	102,00	1	102,00	3	306,00
37015	BO	Castel di Casio (totale)	9	1.398,00	3	426,00	2	264,00	14	2.088,00
37016	BO	Castel Guelfo di Bologna (Fascia 1)	20	3.240,00	8	1.296,00	6	972,00	34	5.508,00
37016	BO	Castel Guelfo di Bologna (Fascia 2)	4	408,00	4	408,00	5	510,00	13	1.326,00
37016	BO	Castel Guelfo di Bologna (totale)	24	3.648,00	12	1.704,00	11	1.482,00	47	6.834,00
33013	PC	Castel San Giovanni (Fascia 1)	37	5.994,00	24	3.888,00	22	3.564,00	83	13.446,00
33013	PC	Castel San Giovanni (Fascia 2)	14	1.428,00	10	1.020,00	5	510,00	29	2.958,00
33013	PC	Castel San Giovanni (totale)	51	7.422,00	34	4.908,00	27	4.074,00	112	16.404,00
37020	BO	Castel San Pietro Terme (Fascia 1)	61	9.882,00	38	6.156,00	42	6.804,00	141	22.842,00
37020	BO	Castel San Pietro Terme (Fascia 2)	23	2.346,00	17	1.734,00	14	1.428,00	54	5.508,00
37020	BO	Castel San Pietro Terme (totale)	84	12.228,00	55	7.890,00	56	8.232,00	195	28.350,00
99021	RN	Casteldelci (Fascia 1)	1	162,00	1	162,00	0	0,00	2	324,00
99021	RN	Casteldelci (Fascia 2)	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00
99021	RN	Casteldelci (totale)	1	162,00	1	162,00	0	0,00	2	324,00
36006	MO	Castelfranco Emilia (Fascia 1)	128	20.736,00	68	11.016,00	77	12.474,00	273	44.226,00
36006	MO	Castelfranco Emilia (Fascia 2)	40	4.080,00	19	1.938,00	20	2.040,00	79	8.058,00
36006	MO	Castelfranco Emilia (totale)	168	24.816,00	87	12.954,00	97	14.514,00	352	52.284,00
33012	PC	Castell'Arquato (Fascia 1)	6	972,00	5	810,00	5	810,00	16	2.592,00
33012	PC	Castell'Arquato (Fascia 2)	3	306,00	2	204,00	3	306,00	8	816,00
33012	PC	Castell'Arquato (totale)	9	1.278,00	7	1.014,00	7	1.116,00	24	3.408,00
35014	RE	Castellarano (Fascia 1)	28	4.536,00	25	4.050,00	26	4.212,00	79	12.798,00
35014	RE	Castellarano (Fascia 2)	3	306,00	8					

CODICE ISTAT	PROVINCIA	COMUNE	OBBLIGO SCOLASTICO				3°,4°,5° ANNO DI SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO		TOTALE	
			SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO		1° E 2° ANNO SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO		BENEFICIARI	IMPORTO	BENEFICIARI	IMPORTO
			BENEFICIARI	IMPORTO	BENEFICIARI	IMPORTO				
35016	RE	Castelnovo ne' Monti (Fascia 1)	33	5.346,00	24	3.888,00	25	4.050,00	82	13.284,00
35016	RE	Castelnovo ne' Monti (Fascia 2)	6	612,00	6	612,00	8	816,00	20	2.040,00
35016	RE	Castelnovo ne' Monti (totale)	39	5.958,00	30	4.500,00	33	4.866,00	102	15.324,00
33014	PC	Castelvetro Piacentino (Fascia 1)	11	1.782,00	2	324,00	2	324,00	15	2.430,00
33014	PC	Castelvetro Piacentino (Fascia 2)	5	510,00	2	204,00	0	0,00	7	714,00
33014	PC	Castelvetro Piacentino (totale)	16	2.292,00	4	528,00	2	324,00	22	3.144,00
37021	BO	Castenaso (Fascia 1)	29	4.698,00	25	4.050,00	20	3.240,00	74	11.988,00
37021	BO	Castenaso (Fascia 2)	14	1.428,00	3	306,00	3	306,00	20	2.040,00
37021	BO	Castenaso (totale)	43	6.126,00	28	4.356,00	23	3.546,00	94	14.028,00
37022	BO	Castiglione dei Pepoli (Fascia 1)	11	1.782,00	4	648,00	7	1.134,00	22	3.564,00
37022	BO	Castiglione dei Pepoli (Fascia 2)	2	204,00	2	204,00	0	0,00	4	408,00
37022	BO	Castiglione dei Pepoli (totale)	13	1.986,00	6	852,00	7	1.134,00	26	3.972,00
40005	FC	Castrocaro Terme e Terra del Sole (Fascia 1)	14	2.268,00	11	1.782,00	9	1.458,00	34	5.508,00
40005	FC	Castrocaro Terme e Terra del Sole (Fascia 2)	4	408,00	0	0,00	2	204,00	6	612,00
40005	FC	Castrocaro Terme e Terra del Sole (totale)	18	2.676,00	11	1.782,00	11	1.662,00	40	6.120,00
99002	RN	Cattolica (Fascia 1)	42	6.804,00	24	3.888,00	14	2.268,00	80	12.960,00
99002	RN	Cattolica (Fascia 2)	7	714,00	4	408,00	7	714,00	18	1.836,00
99002	RN	Cattolica (totale)	49	7.518,00	28	4.296,00	21	2.982,00	98	14.796,00
36009	MO	Cavezzo (Fascia 1)	28	4.536,00	19	3.078,00	10	1.620,00	57	9.234,00
36009	MO	Cavezzo (Fascia 2)	5	510,00	3	306,00	3	306,00	11	1.122,00
36009	MO	Cavezzo (totale)	33	5.046,00	22	3.384,00	13	1.926,00	68	10.356,00
35017	RE	Cavriago (Fascia 1)	40	6.480,00	17	2.754,00	8	1.296,00	65	10.530,00
35017	RE	Cavriago (Fascia 2)	10	1.020,00	3	306,00	7	714,00	20	2.040,00
35017	RE	Cavriago (totale)	50	7.500,00	20	3.060,00	15	2.010,00	85	12.570,00
38004	FE	Cento (Fascia 1)	139	22.518,00	90	14.580,00	76	12.312,00	305	49.410,00
38004	FE	Cento (Fascia 2)	44	4.488,00	28	2.856,00	19	1.938,00	91	9.282,00
38004	FE	Cento (totale)	183	27.006,00	118	17.436,00	95	14.250,00	396	58.692,00
39007	RA	Cervia (Fascia 1)	74	11.988,00	45	7.290,00	24	3.888,00	143	23.166,00
39007	RA	Cervia (Fascia 2)	10	1.020,00	12	1.224,00	10	1.020,00	32	3.264,00
39007	RA	Cervia (totale)	84	13.008,00	57	8.514,00	34	4.908,00	175	26.430,00
40007	FC	Cesena (Fascia 1)	264	42.768,00	209	33.858,00	139	22.518,00	612	99.144,00
40007	FC	Cesena (Fascia 2)	96	9.792,00	57	5.814,00	58	5.916,00	211	21.522,00
40007	FC	Cesena (totale)	360	52.560,00	266	39.672,00	197	28.434,00	823	120.666,00
40008	FC	Cesenatico (Fascia 1)	91	14.742,00	39	6.318,00	35	5.670,00	165	26.730,00
40008	FC	Cesenatico (Fascia 2)	21	2.142,00	15	1.530,00	10	1.020,00	46	4.692,00
40008	FC	Cesenatico (totale)	112	16.884,00	54	7.848,00	45	6.690,00	211	31.422,00
38005	FE	Codigoro (Fascia 1)	1	162,00	10	1.620,00	8	1.296,00	19	3.078,00
38005	FE	Codigoro (Fascia 2)	0	0,00	2	204,00	2	204,00	4	408,00
38005	FE	Codigoro (totale)	1	162,00	12	1.824,00	10	1.500,00	23	3.486,00
34009	PR	Collecchio (Fascia 1)	46	7.452,00	23	3.726,00	18	2.916,00	87	14.094,00
34009	PR	Collecchio (Fascia 2)	8	816,00	7	714,00	5	510,00	20	2.040,00
34009	PR	Collecchio (totale)	54	8.268,00	30	4.440,00	23	3.426,00	107	16.134,00
34010	PR	Colono (Fascia 1)	43	6.966,00	38	6.156,00	28	4.536,00	109	17.658,00
34010	PR	Colono (Fascia 2)	5	510,00	4	408,00	8	816,00	17	1.734,00
34010	PR	Colono (totale)	48	7.476,00	42	6.564,00	36	5.352,00	126	19.392,00
38006	FE	Comacchio (Fascia 1)	58	9.396,00	35	5.670,00	22	3.564,00	115	18.630,00
38006	FE	Comacchio (Fascia 2)	13	1.326,00	4	408,00	5	510,00	22	2.244,00
38006	FE	Comacchio (totale)	71	10.722,00	39	6.078,00	27	4.074,00	137	20.874,00
34011	PR	Compiano (Fascia 1)	1	162,00	1	162,00	2	324,00	4	648,00
34011	PR	Compiano (Fascia 2)	0	0,00	1	102,00	0	0,00	1	102,00
34011	PR	Compiano (totale)	1	162,00	2	264,00	2	324,00	5	750,00
38007	FE	Copparo (Fascia 1)	26	4.212,00	11	1.782,00	17	2.754,00	54	8.748,00
38007	FE	Copparo (Fascia 2)	5	510,00	5	510,00	5	510,00	15	1.530,00
38007	FE	Copparo (totale)	31	4.722,00	16	2.292,00	22	3.264,00	69	10.278,00
99003	RN	Coriano (Fascia 1)	32	5.184,00	22	3.564,00	12	1.944,00	66	10.692,00
99003	RN	Coriano (Fascia 2)	9	918,00	6	612,00	5	510,00	20	2.040,00
99003	RN	Coriano (totale)	41	6.102,00	28	4.176,00	17	2.454,00	86	12.732,00
34012	PR	Corniglio (Fascia 1)	1	162,00	0	0,00	1	162,00	2	324,00
34012	PR	Corniglio (Fascia 2)	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00
34012	PR	Corniglio (totale)	1	162,00	0	0,00	1	162,00	2	324,00
33018	PC	Cortemaggiore (Fascia 1)	19	3.078,00	5	810,00	1	162,00	25	4.050,00
33018	PC	Cortemaggiore (Fascia 2)	3	306,00	1	102,00	2	204,00	6	612,00
33018	PC	Cortemaggiore (totale)	22	3.384,00	6	912,00	3	366,00	31	4.662,00
37024	BO	Crevalcore (Fascia 1)	64	10.368,00	41	6.642,00	37	5.994,00	142	23.004,00
37024	BO	Crevalcore (Fascia 2)	10	1.020,00	13	1.326,00	6	612,00	29	2.958,00
37024	BO	Crevalcore (totale)	74	11.388,00	54	7.968,00	43	6.606,00	171	25.962,00
37025	BO	Dozza (Fascia 1)	21	3.402,00	14	2.268,00	19	3.078,00	54	8.748,00
37025	BO	Dozza (Fascia 2)	7	714,00	2	204,00	4	408,00	13	1.326,00
37025	BO	Dozza (totale)	28	4.116,00	16	2.472,00	23	3.486,00	67	10.074,00
39010	RA	Faenza (Fascia 1)	222	35.964,00	123	19.926,00	98	15.876,00	443	71.766,00
39010	RA	Faenza (Fascia 2)	58	5.916,00	42	4.284,00	38	3.776,00	138	14.076,00
39010	RA	Faenza (totale)	280	41.880,00	165	24.210,00	136	19.752,00	581	85.842,00
36011	MO	Fanano (Fascia 1)	4	648,00	0	0,00	0	0,00	4	648,00
36011	MO	Fanano (Fascia 2)	1	102,00	2	204,00	1	102,00	4	408,00
36011	MO	Fanano (totale)	5	750,00	2	204,00	1	102,00	8	1.056,00
34013	PR	Felino (Fascia 1)	28	4.536,00	10	1.620,00	13	2.106,00	51	8.262,00
34013	PR	Felino (Fascia 2)	7	714,00	3	306,00	9	918,00	19	1.938,00
34013	PR	Felino (totale)	35	5.250,00	13	1.926,00	22	3.024,00	70	10.200,00
38008	FE	Ferrara (Fascia 1)	331	53.622,00	183	29.646,00	198	32.076,00	712	115.344,00
38008	FE	Ferrara (Fascia 2)	110	11.220,00	42	4.284,00	62	6.324,00	214	21.828,00
38008	FE	Ferrara (totale)	441	64.842,00	225	33.930,00	260	38.400,00	926	137.172,00
34014	PR	Fidenza (Fascia 1)	153	24.786,00	66	10.692,00	52	8.424,00	271	43.902,00
34014	PR	Fidenza (Fascia 2)	21	2.142,00	9	918,00	13	1.326,00	43	4.386,00
34014	PR	Fidenza (totale)	174	26.928,00	75	11.610,00	65	9.750,00	314	48.288,00
36012	MO	Finale Emilia (Fascia 1)	86	13.932,00	40	6.480,00	29	4.698,00	155	25.110,00
36012	MO	Finale Emilia (Fascia 2)	16	1.632,00	5	510,00	16	1.632,00	37	3.774,00
36012	MO	Finale Emilia (totale)	102	<						

CODICE ISTAT	PROVINCIA	COMUNE	OBBLIGO SCOLASTICO				3°,4°,5° ANNO DI SCUOLA		TOTALE	
			SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO		1° E 2° ANNO SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO		SECONDARIA DI SECONDO GRADO			
			BENEFICIARI	IMPORTO	BENEFICIARI	IMPORTO	BENEFICIARI	IMPORTO	BENEFICIARI	IMPORTO
36013	MO	Fiorano Modenese (Fascia 2)	18	1.836,00	7	714,00	10	1.020,00	35	3.570,00
36013	MO	Fiorano Modenese (totale)	87	13.014,00	50	7.680,00	49	7.338,00	186	28.032,00
33021	PC	Fiorenzuola d'Arda (Fascia 1)	75	12.150,00	44	7.128,00	34	5.508,00	153	24.786,00
33021	PC	Fiorenzuola d'Arda (Fascia 2)	21	2.142,00	10	1.020,00	10	1.020,00	41	4.182,00
33021	PC	Fiorenzuola d'Arda (totale)	96	14.292,00	54	8.148,00	44	6.528,00	194	28.968,00
38027	FE	Fiscaglia (Fascia 1)	17	2.754,00	9	1.458,00	3	486,00	29	4.698,00
38027	FE	Fiscaglia (Fascia 2)	5	510,00	3	306,00	3	306,00	11	1.122,00
38027	FE	Fiscaglia (totale)	22	3.264,00	12	1.764,00	6	792,00	40	5.820,00
36014	MO	Fiumalbo (Fascia 1)	2	324,00	0	0,00	0	0,00	2	324,00
36014	MO	Fiumalbo (Fascia 2)	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00
36014	MO	Fiumalbo (totale)	2	324,00	0	0,00	0	0,00	2	324,00
37026	BO	Fontanelice (Fascia 1)	12	1.944,00	4	648,00	2	324,00	18	2.916,00
37026	BO	Fontanelice (Fascia 2)	3	306,00	3	306,00	2	204,00	8	816,00
37026	BO	Fontanelice (totale)	15	2.250,00	7	954,00	4	528,00	26	3.732,00
34015	PR	Fontanello (Fascia 1)	32	5.184,00	14	2.268,00	8	1.296,00	54	8.748,00
34015	PR	Fontanello (Fascia 2)	5	510,00	5	510,00	1	102,00	11	1.122,00
34015	PR	Fontanello (totale)	37	5.694,00	19	2.778,00	9	1.398,00	65	9.870,00
34016	PR	Fontevivo (Fascia 1)	30	4.860,00	12	1.944,00	11	1.782,00	53	8.586,00
34016	PR	Fontevivo (Fascia 2)	7	714,00	3	306,00	2	204,00	12	1.224,00
34016	PR	Fontevivo (totale)	37	5.574,00	15	2.250,00	13	1.986,00	65	9.810,00
40012	FC	Forlì (Fascia 1)	387	62.694,00	245	39.690,00	200	32.400,00	832	134.784,00
40012	FC	Forlì (Fascia 2)	128	13.056,00	80	8.160,00	98	9.996,00	306	31.212,00
40012	FC	Forlì (totale)	515	75.750,00	325	47.850,00	298	42.396,00	1138	165.996,00
40013	FC	Forlimpopoli (Fascia 1)	43	6.966,00	23	3.726,00	21	3.402,00	87	14.094,00
40013	FC	Forlimpopoli (Fascia 2)	20	2.040,00	15	1.530,00	10	1.020,00	45	4.590,00
40013	FC	Forlimpopoli (totale)	63	9.006,00	38	5.256,00	31	4.422,00	132	18.684,00
36015	MO	Formigine (Fascia 1)	97	15.714,00	52	8.424,00	39	6.318,00	188	30.456,00
36015	MO	Formigine (Fascia 2)	23	2.346,00	11	1.122,00	7	714,00	41	4.182,00
36015	MO	Formigine (totale)	120	18.060,00	63	9.546,00	46	7.032,00	229	34.638,00
34017	PR	Fornovo di Taro (Fascia 1)	40	6.480,00	26	4.212,00	27	4.374,00	93	15.066,00
34017	PR	Fornovo di Taro (Fascia 2)	9	918,00	4	408,00	5	510,00	18	1.836,00
34017	PR	Fornovo di Taro (totale)	49	7.398,00	30	4.620,00	32	4.884,00	111	16.902,00
36016	MO	Frassinoro (Fascia 1)	1	162,00	1	162,00	0	0,00	2	324,00
36016	MO	Frassinoro (Fascia 2)	2	204,00	0	0,00	1	102,00	3	306,00
36016	MO	Frassinoro (totale)	3	366,00	1	162,00	1	102,00	5	630,00
37027	BO	Gaggio Montano (Fascia 1)	10	1.620,00	9	1.458,00	5	810,00	24	3.888,00
37027	BO	Gaggio Montano (Fascia 2)	2	204,00	2	204,00	4	408,00	8	816,00
37027	BO	Gaggio Montano (totale)	12	1.824,00	11	1.662,00	9	1.218,00	32	4.704,00
40015	FC	Gambettola (Fascia 1)	31	5.022,00	15	2.430,00	14	2.268,00	60	9.720,00
40015	FC	Gambettola (Fascia 2)	11	1.122,00	12	1.224,00	9	918,00	32	3.264,00
40015	FC	Gambettola (totale)	42	6.144,00	27	3.654,00	23	3.186,00	92	12.984,00
35022	RE	Gattatico (Fascia 1)	25	4.050,00	11	1.782,00	11	1.782,00	47	7.614,00
35022	RE	Gattatico (Fascia 2)	14	1.428,00	1	102,00	6	612,00	21	2.142,00
35022	RE	Gattatico (totale)	39	5.478,00	12	1.884,00	17	2.394,00	68	9.756,00
33022	PC	Gazzola (Fascia 1)	1	162,00	1	162,00	1	162,00	3	486,00
33022	PC	Gazzola (Fascia 2)	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00
33022	PC	Gazzola (totale)	1	162,00	1	162,00	1	162,00	3	486,00
99004	RN	Gemmano (Fascia 1)	8	1.296,00	3	486,00	1	162,00	12	1.944,00
99004	RN	Gemmano (Fascia 2)	2	204,00	2	204,00	0	0,00	4	408,00
99004	RN	Gemmano (totale)	10	1.500,00	5	690,00	1	162,00	16	2.352,00
38025	FE	Goro (Fascia 1)	0	0,00	2	324,00	2	324,00	4	648,00
38025	FE	Goro (Fascia 2)	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00
38025	FE	Goro (totale)	0	0,00	2	324,00	2	324,00	4	648,00
33023	PC	Gossolengo (Fascia 1)	10	1.620,00	7	1.134,00	6	972,00	23	3.726,00
33023	PC	Gossolengo (Fascia 2)	4	408,00	2	204,00	1	102,00	7	714,00
33023	PC	Gossolengo (totale)	14	2.028,00	9	1.338,00	7	1.074,00	30	4.440,00
33024	PC	Gragnano Trebbiense (Fascia 1)	16	2.592,00	13	2.106,00	4	648,00	33	5.346,00
33024	PC	Gragnano Trebbiense (Fascia 2)	4	408,00	4	408,00	2	204,00	10	1.020,00
33024	PC	Gragnano Trebbiense (totale)	20	3.000,00	17	2.514,00	6	852,00	43	6.366,00
37030	BO	Granarolo dell'Emilia (Fascia 1)	21	3.402,00	16	2.592,00	12	1.944,00	49	7.938,00
37030	BO	Granarolo dell'Emilia (Fascia 2)	7	714,00	4	408,00	4	408,00	15	1.530,00
37030	BO	Granarolo dell'Emilia (totale)	28	4.116,00	20	3.000,00	16	2.352,00	64	9.468,00
37031	BO	Grizzana Morandi (Fascia 1)	20	3.240,00	11	1.782,00	12	1.944,00	43	6.966,00
37031	BO	Grizzana Morandi (Fascia 2)	5	510,00	4	408,00	3	306,00	12	1.224,00
37031	BO	Grizzana Morandi (totale)	25	3.750,00	15	2.190,00	15	2.250,00	55	8.190,00
33025	PC	Gropparello (Fascia 1)	3	486,00	2	324,00	0	0,00	5	810,00
33025	PC	Gropparello (Fascia 2)	0	0,00	0	0,00	2	204,00	2	204,00
33025	PC	Gropparello (totale)	3	486,00	2	324,00	2	204,00	7	1.014,00
35023	RE	Gualtieri (Fascia 1)	12	1.944,00	18	2.916,00	15	2.430,00	45	7.290,00
35023	RE	Gualtieri (Fascia 2)	7	714,00	4	408,00	3	306,00	14	1.428,00
35023	RE	Gualtieri (totale)	19	2.658,00	22	3.324,00	18	2.736,00	59	8.718,00
35024	RE	Guastalla (Fascia 1)	64	10.368,00	39	6.318,00	38	6.156,00	141	22.842,00
35024	RE	Guastalla (Fascia 2)	8	816,00	3	306,00	4	408,00	15	1.530,00
35024	RE	Guastalla (totale)	72	11.184,00	42	6.624,00	42	6.564,00	156	24.372,00
37032	BO	Imola (Fascia 1)	248	40.176,00	145	23.490,00	127	20.574,00	520	84.240,00
37032	BO	Imola (Fascia 2)	64	6.528,00	41	4.182,00	48	4.896,00	153	15.606,00
37032	BO	Imola (totale)	312	46.704,00	186	27.672,00	175	25.470,00	673	99.846,00
38010	FE	Jolanda di Savoia (Fascia 1)	5	810,00	1	162,00	1	162,00	7	1.134,00
38010	FE	Jolanda di Savoia (Fascia 2)	0	0,00	0	0,00	1	102,00	1	102,00
38010	FE	Jolanda di Savoia (totale)	5	810,00	1	162,00	2	264,00	8	1.236,00
38011	FE	Lagosanto (Fascia 1)	15	2.430,00	6	972,00	7	1.134,00	28	4.536,00
38011	FE	Lagosanto (Fascia 2)	0	0,00	1	102,00	1	102,00	2	204,00
38011	FE	Lagosanto (totale)	15	2.430,00	7	1.074,00	8	1.236,00	30	4.740,00
36018	MO	Lama Mocogno (Fascia 1)	5	810,00	7	1.134,00	6	972,00	18	2.916,00
36018	MO	Lama Mocogno (Fascia 2)	1	102,00	0	0,00	1	102,00	2	204,00
36018	MO	Lama Mocogno (totale)	6	912,00	7	1.134,00	7	1.074,00	20	3.120,00
34018	PR	Langhirano (Fascia 1)	32	5.184,00	24	3.888,00	19	3.078,00	75	12.150,00
34018	PR	Langhirano (Fascia 2)	5	510,00	5</					

CODICE ISTAT	PROVINCIA	COMUNE	OBBLIGO SCOLASTICO				3°,4°,5° ANNO DI SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO		TOTALE	
			SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO		1° E 2° ANNO SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO					
			BENEFICIARI	IMPORTO	BENEFICIARI	IMPORTO	BENEFICIARI	IMPORTO	BENEFICIARI	IMPORTO
34019	PR	Lesignano de' Bagni (Fascia 2)	3	306,00	1	102,00	2	204,00	6	612,00
34019	PR	Lesignano de' Bagni (totale)	17	2.574,00	9	1.398,00	8	1.176,00	34	5.148,00
37033	BO	Lizzano in Belvedere (Fascia 1)	2	324,00	1	162,00	0	0,00	3	486,00
37033	BO	Lizzano in Belvedere (Fascia 2)	0	0,00	1	102,00	0	0,00	1	102,00
37033	BO	Lizzano in Belvedere (totale)	2	324,00	2	264,00	0	0,00	4	588,00
37034	BO	Loiano (Fascia 1)	21	3.402,00	18	2.916,00	11	1.782,00	50	8.100,00
37034	BO	Loiano (Fascia 2)	4	408,00	2	204,00	4	408,00	10	1.020,00
37034	BO	Loiano (totale)	25	3.810,00	20	3.120,00	15	2.190,00	60	9.120,00
40018	FC	Longiano (Fascia 1)	24	3.888,00	17	2.754,00	12	1.944,00	53	8.586,00
40018	FC	Longiano (Fascia 2)	5	510,00	9	918,00	4	408,00	18	1.836,00
40018	FC	Longiano (totale)	29	4.398,00	26	3.672,00	16	2.352,00	71	10.422,00
33026	PC	Lugagnano Val d'Arda (Fascia 1)	7	1.134,00	3	486,00	3	486,00	13	2.106,00
33026	PC	Lugagnano Val d'Arda (Fascia 2)	0	0,00	2	204,00	0	0,00	2	204,00
33026	PC	Lugagnano Val d'Arda (totale)	7	1.134,00	5	690,00	3	486,00	15	2.310,00
35026	RE	Luzzara (Fascia 1)	41	6.642,00	30	4.860,00	20	3.240,00	91	14.742,00
35026	RE	Luzzara (Fascia 2)	8	816,00	6	612,00	3	306,00	17	1.734,00
35026	RE	Luzzara (totale)	49	7.458,00	36	5.472,00	23	3.546,00	108	16.476,00
99022	RN	Maiolo (Fascia 1)	2	324,00	2	324,00	1	162,00	5	810,00
99022	RN	Maiolo (Fascia 2)	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00
99022	RN	Maiolo (totale)	2	324,00	2	324,00	1	162,00	5	810,00
37035	BO	Malalbergo (Fascia 1)	30	4.860,00	16	2.592,00	15	2.430,00	61	9.882,00
37035	BO	Malalbergo (Fascia 2)	9	918,00	3	306,00	4	408,00	16	1.632,00
37035	BO	Malalbergo (totale)	39	5.778,00	19	2.898,00	19	2.838,00	77	11.514,00
36019	MO	Maranello (Fascia 1)	50	8.100,00	40	6.480,00	40	6.480,00	130	21.060,00
36019	MO	Maranello (Fascia 2)	17	1.734,00	14	1.428,00	14	1.428,00	45	4.590,00
36019	MO	Maranello (totale)	67	9.834,00	54	7.908,00	54	7.908,00	175	25.650,00
37036	BO	Marzabotto (Fascia 1)	39	6.318,00	23	3.726,00	17	2.754,00	79	12.798,00
37036	BO	Marzabotto (Fascia 2)	13	1.326,00	4	408,00	7	714,00	24	2.448,00
37036	BO	Marzabotto (totale)	52	7.644,00	27	4.134,00	24	3.468,00	103	15.246,00
38012	FE	Masi Torello (Fascia 1)	5	810,00	2	324,00	3	486,00	10	1.620,00
38012	FE	Masi Torello (Fascia 2)	0	0,00	1	102,00	0	0,00	1	102,00
38012	FE	Masi Torello (totale)	5	810,00	3	426,00	3	486,00	11	1.722,00
38013	FE	Massafiscaglia (Fascia 1)	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00
38013	FE	Massafiscaglia (Fascia 2)	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00
38013	FE	Massafiscaglia (totale)	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00
34020	PR	Medesano (Fascia 1)	62	10.044,00	31	5.022,00	30	4.860,00	123	19.926,00
34020	PR	Medesano (Fascia 2)	12	1.224,00	2	204,00	3	306,00	17	1.734,00
34020	PR	Medesano (totale)	74	11.268,00	33	5.226,00	33	5.166,00	140	21.660,00
37037	BO	Medicina (Fascia 1)	53	8.586,00	24	3.888,00	27	4.374,00	104	16.848,00
37037	BO	Medicina (Fascia 2)	9	918,00	6	612,00	8	816,00	23	2.346,00
37037	BO	Medicina (totale)	62	9.504,00	30	4.500,00	35	5.190,00	127	19.194,00
40019	FC	Meldola (Fascia 1)	39	6.318,00	18	2.916,00	18	2.916,00	75	12.150,00
40019	FC	Meldola (Fascia 2)	4	408,00	2	204,00	2	204,00	8	816,00
40019	FC	Meldola (totale)	43	6.726,00	20	3.120,00	20	3.120,00	83	12.966,00
40020	FC	Mercato Saraceno (Fascia 1)	33	5.346,00	19	3.078,00	15	2.430,00	67	10.854,00
40020	FC	Mercato Saraceno (Fascia 2)	9	918,00	9	918,00	7	714,00	25	2.550,00
40020	FC	Mercato Saraceno (totale)	42	6.264,00	28	3.996,00	22	3.144,00	92	13.404,00
38014	FE	Mesola (Fascia 1)	9	1.458,00	4	648,00	5	810,00	18	2.916,00
38014	FE	Mesola (Fascia 2)	1	102,00	1	102,00	1	102,00	3	306,00
38014	FE	Mesola (totale)	10	1.560,00	5	750,00	6	912,00	21	3.222,00
38015	FE	Migliarino (Fascia 1)	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00
38015	FE	Migliarino (Fascia 2)	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00
38015	FE	Migliarino (totale)	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00
38026	FE	Migliaro (Fascia 1)	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00
38026	FE	Migliaro (Fascia 2)	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00
38026	FE	Migliaro (totale)	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00
37038	BO	Minerbio (Fascia 1)	16	2.592,00	10	1.620,00	16	2.592,00	42	6.804,00
37038	BO	Minerbio (Fascia 2)	5	510,00	3	306,00	4	408,00	12	1.224,00
37038	BO	Minerbio (totale)	21	3.102,00	13	1.926,00	20	3.000,00	54	8.028,00
99005	RN	Misano Adriatico (Fascia 1)	31	5.022,00	25	4.050,00	30	4.860,00	86	13.932,00
99005	RN	Misano Adriatico (Fascia 2)	10	1.020,00	10	1.020,00	5	510,00	25	2.550,00
99005	RN	Misano Adriatico (totale)	41	6.042,00	35	5.070,00	35	5.370,00	111	16.482,00
36023	MO	Modena (Fascia 1)	652	105.624,00	453	73.386,00	423	68.526,00	1528	247.536,00
36023	MO	Modena (Fascia 2)	144	14.688,00	92	9.384,00	106	10.812,00	342	34.884,00
36023	MO	Modena (totale)	796	120.312,00	545	82.770,00	529	79.338,00	1870	282.420,00
40022	FC	Modigliana (Fascia 1)	17	2.754,00	12	1.944,00	9	1.458,00	38	6.156,00
40022	FC	Modigliana (Fascia 2)	4	408,00	4	408,00	2	204,00	10	1.020,00
40022	FC	Modigliana (totale)	21	3.162,00	16	2.352,00	11	1.662,00	48	7.176,00
37039	BO	Malinella (Fascia 1)	32	5.184,00	26	4.212,00	31	5.022,00	89	14.418,00
37039	BO	Malinella (Fascia 2)	15	1.530,00	10	1.020,00	11	1.122,00	36	3.672,00
37039	BO	Malinella (totale)	47	6.714,00	36	5.232,00	42	6.144,00	125	18.090,00
34022	PR	Monchio delle Corti (Fascia 1)	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00
34022	PR	Monchio delle Corti (Fascia 2)	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00
34022	PR	Monchio delle Corti (totale)	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00
99006	RN	Mondaino (Fascia 1)	2	324,00	2	324,00	1	162,00	5	810,00
99006	RN	Mondaino (Fascia 2)	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00
99006	RN	Mondaino (totale)	2	324,00	2	324,00	1	162,00	5	810,00
37040	BO	Monghidoro (Fascia 1)	19	3.078,00	8	1.296,00	8	1.296,00	35	5.670,00
37040	BO	Monghidoro (Fascia 2)	8	816,00	2	204,00	1	102,00	11	1.122,00
37040	BO	Monghidoro (totale)	27	3.894,00	10	1.500,00	9	1.398,00	46	6.792,00
37042	BO	Monte San Pietro (Fascia 1)	11	1.782,00	12	1.944,00	14	2.268,00	37	5.994,00
37042	BO	Monte San Pietro (Fascia 2)	6	612,00	2	204,00	6	612,00	14	1.428,00
37042	BO	Monte San Pietro (totale)	17	2.394,00	14	2.148,00	20	2.880,00	51	7.422,00
35027	RE	Montecchio Emilia (Fascia 1)	52	8.424,00	27	4.374,00	17	2.754,00	96	15.552,00
35027	RE	Montecchio Emilia (Fascia 2)	9	918,00	7	714,00	1	102,00	17	1.734,00
35027	RE	Montecchio Emilia (totale)	61	9.342,00	34	5.088,00	18	2.856,00	113	17.286,00
34023	PR	Montechiarugolo (Fascia 1)	27	4.374,00	14	2.268,00	19	3.078,00	60	9.720,00
34023	PR	Montechiarugolo (Fascia 2)	10	1.020,00	6	612,00	6	612,00	22	2.244,00
34023	PR	Montechiarugolo (totale)	37							

CODICE ISTAT	PROVINCIA	COMUNE	OBBLIGO SCOLASTICO				3°,4°,5° ANNO DI SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO		TOTALE	
			SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO		1° E 2° ANNO SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO					
			BENEFICIARI	IMPORTO	BENEFICIARI	IMPORTO	BENEFICIARI	IMPORTO	BENEFICIARI	IMPORTO
99007	RN	Montecolombo (Fascia 2)	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00
99007	RN	Montecolombo (totale)	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00
36024	MO	Montecreto (Fascia 1)	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00
36024	MO	Montecreto (Fascia 2)	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00
36024	MO	Montecreto (totale)	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00
99008	RN	Montefiore Conca (Fascia 1)	10	1.620,00	9	1.458,00	4	648,00	23	3.726,00
99008	RN	Montefiore Conca (Fascia 2)	1	102,00	4	408,00	2	204,00	7	714,00
99008	RN	Montefiore Conca (totale)	11	1.722,00	13	1.866,00	6	852,00	30	4.440,00
36025	MO	Montefiorino (Fascia 1)	0	0,00	1	162,00	2	324,00	3	486,00
36025	MO	Montefiorino (Fascia 2)	1	102,00	0	0,00	0	0,00	1	102,00
36025	MO	Montefiorino (totale)	1	102,00	1	162,00	2	324,00	4	588,00
99009	RN	Montegradolfo (Fascia 1)	3	486,00	4	648,00	3	486,00	10	1.620,00
99009	RN	Montegradolfo (Fascia 2)	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00
99009	RN	Montegradolfo (totale)	3	486,00	4	648,00	3	486,00	10	1.620,00
37041	BO	Monterenzio (Fascia 1)	19	3.078,00	8	1.296,00	4	648,00	31	5.022,00
37041	BO	Monterenzio (Fascia 2)	5	510,00	2	204,00	2	204,00	9	918,00
37041	BO	Monterenzio (totale)	24	3.588,00	10	1.500,00	6	852,00	40	5.940,00
99010	RN	Montescudo (Fascia 1)	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00
99010	RN	Montescudo (Fascia 2)	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00
99010	RN	Montescudo (totale)	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00
99029	RN	Montescudo - Monte Colombo (Fascia 1)	21	3.402,00	20	3.240,00	21	3.402,00	62	10.044,00
99029	RN	Montescudo - Monte Colombo (Fascia 2)	5	510,00	7	714,00	4	408,00	16	1.632,00
99029	RN	Montescudo - Monte Colombo (totale)	26	3.912,00	27	3.954,00	25	3.810,00	78	11.676,00
36026	MO	Montese (Fascia 1)	8	1.296,00	2	324,00	6	972,00	16	2.592,00
36026	MO	Montese (Fascia 2)	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00
36026	MO	Montese (totale)	8	1.296,00	2	324,00	6	972,00	16	2.592,00
37043	BO	Monteviglio (Fascia 1)	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00
37043	BO	Monteviglio (Fascia 2)	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00
37043	BO	Monteviglio (totale)	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00
40028	FC	Montiano (Fascia 1)	4	648,00	2	324,00	2	324,00	8	1.296,00
40028	FC	Montiano (Fascia 2)	2	204,00	1	102,00	2	204,00	5	510,00
40028	FC	Montiano (totale)	6	852,00	3	426,00	4	528,00	13	1.806,00
33027	PC	Monticelli d' Ongina (Fascia 1)	17	2.754,00	9	1.458,00	7	1.134,00	33	5.346,00
33027	PC	Monticelli d' Ongina (Fascia 2)	4	408,00	0	0,00	0	0,00	4	408,00
33027	PC	Monticelli d' Ongina (totale)	21	3.162,00	9	1.458,00	7	1.134,00	37	5.754,00
37044	BO	Monzuno (Fascia 1)	11	1.782,00	17	2.754,00	10	1.620,00	38	6.156,00
37044	BO	Monzuno (Fascia 2)	3	306,00	3	306,00	3	306,00	9	918,00
37044	BO	Monzuno (totale)	14	2.088,00	20	3.060,00	13	1.926,00	47	7.074,00
99011	RN	Morciano di Romagna (Fascia 1)	32	5.184,00	23	3.726,00	13	2.106,00	68	11.016,00
99011	RN	Morciano di Romagna (Fascia 2)	14	1.428,00	5	510,00	3	306,00	22	2.244,00
99011	RN	Morciano di Romagna (totale)	46	6.612,00	28	4.236,00	16	2.412,00	90	13.260,00
37045	BO	Mordano (Fascia 1)	11	1.782,00	4	648,00	6	972,00	21	3.402,00
37045	BO	Mordano (Fascia 2)	1	102,00	0	0,00	0	0,00	1	102,00
37045	BO	Mordano (totale)	12	1.884,00	4	648,00	6	972,00	22	3.504,00
33028	PC	Morfaso (Fascia 1)	1	162,00	0	0,00	2	324,00	3	486,00
33028	PC	Morfaso (Fascia 2)	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00
33028	PC	Morfaso (totale)	1	162,00	0	0,00	2	324,00	3	486,00
34024	PR	Neviano degli Arduini (Fascia 1)	6	972,00	6	972,00	1	162,00	13	2.106,00
34024	PR	Neviano degli Arduini (Fascia 2)	2	204,00	1	102,00	1	102,00	4	408,00
34024	PR	Neviano degli Arduini (totale)	8	1.176,00	7	1.074,00	2	264,00	17	2.514,00
34025	PR	Noceto (Fascia 1)	39	6.318,00	20	3.240,00	15	2.430,00	74	11.988,00
34025	PR	Noceto (Fascia 2)	16	1.632,00	6	612,00	9	918,00	31	3.162,00
34025	PR	Noceto (totale)	55	7.950,00	26	3.852,00	24	3.348,00	105	15.150,00
99023	RN	Novafeltria (Fascia 1)	21	3.402,00	10	1.620,00	9	1.458,00	40	6.480,00
99023	RN	Novafeltria (Fascia 2)	4	408,00	2	204,00	1	102,00	7	714,00
99023	RN	Novafeltria (totale)	25	3.810,00	12	1.824,00	10	1.560,00	47	7.194,00
35028	RE	Novellara (Fascia 1)	64	10.368,00	23	3.726,00	24	3.888,00	111	17.982,00
35028	RE	Novellara (Fascia 2)	12	1.224,00	6	612,00	8	816,00	26	2.652,00
35028	RE	Novellara (totale)	76	11.592,00	29	4.338,00	32	4.704,00	137	20.634,00
38017	FE	Ostellato (Fascia 1)	5	810,00	3	486,00	3	486,00	11	1.782,00
38017	FE	Ostellato (Fascia 2)	3	306,00	2	204,00	1	102,00	6	612,00
38017	FE	Ostellato (totale)	8	1.116,00	5	690,00	4	588,00	17	2.394,00
37046	BO	Ozzano dell'Emilia (Fascia 1)	29	4.698,00	12	1.944,00	12	1.944,00	53	8.586,00
37046	BO	Ozzano dell'Emilia (Fascia 2)	9	918,00	8	816,00	6	612,00	23	3.446,00
37046	BO	Ozzano dell'Emilia (totale)	38	5.616,00	20	2.760,00	18	2.556,00	76	10.932,00
36029	MO	Palagano (Fascia 1)	5	810,00	4	648,00	6	972,00	15	2.430,00
36029	MO	Palagano (Fascia 2)	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00
36029	MO	Palagano (totale)	5	810,00	4	648,00	6	972,00	15	2.430,00
34026	PR	Palanzano (Fascia 1)	1	162,00	0	0,00	0	0,00	1	162,00
34026	PR	Palanzano (Fascia 2)	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00
34026	PR	Palanzano (totale)	1	162,00	0	0,00	0	0,00	1	162,00
34027	PR	Parma (Fascia 1)	716	115.992,00	482	78.084,00	428	69.336,00	1626	263.412,00
34027	PR	Parma (Fascia 2)	138	14.076,00	92	9.384,00	94	9.588,00	324	33.048,00
34027	PR	Parma (totale)	854	130.068,00	574	87.468,00	522	78.924,00	1950	296.460,00
36030	MO	Pavullo nel Frignano (Fascia 1)	63	10.206,00	56	9.072,00	43	6.966,00	162	26.244,00
36030	MO	Pavullo nel Frignano (Fascia 2)	17	1.734,00	10	1.020,00	10	1.020,00	37	3.774,00
36030	MO	Pavullo nel Frignano (totale)	80	11.940,00	66	10.092,00	53	7.986,00	199	30.018,00
34028	PR	Pellegrino Parmense (Fascia 1)	1	162,00	0	0,00	1	162,00	2	324,00
34028	PR	Pellegrino Parmense (Fascia 2)	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00
34028	PR	Pellegrino Parmense (totale)	1	162,00	0	0,00	1	162,00	2	324,00
99024	RN	Pennabilli (Fascia 1)	4	648,00	2	324,00	3	486,00	9	1.458,00
99024	RN	Pennabilli (Fascia 2)	2	204,00	0	0,00	1	102,00	3	306,00
99024	RN	Pennabilli (totale)	6	852,00	2	324,00	4	588,00	12	1.764,00
33032	PC	Piacenza (Fascia 1)	478	77.436,00	280	45.360,00	200	32.400,00	958	155.196,00
33032	PC	Piacenza (Fascia 2)	82	8.364,00	48	4.896,00	44	4.488,00	174	17.748,00
33032	PC	Piacenza (totale)	560	85.800,00	328	50.256,00	244	36.888,00	1132	172.944,00
33033	PC	Pianello Val Tidone (Fascia 1)	2	324,00	3	486,00	0	0,00	5	810,00
33033	PC	Pianello Val Tidone (Fascia 2)	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00

CODICE ISTAT	PROVINCIA	COMUNE	OBBLIGO SCOLASTICO				3°,4°,5° ANNO DI SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO		TOTALE	
			SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO		1° E 2° ANNO SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO		BENEFICIARI	IMPORTO	BENEFICIARI	IMPORTO
			BENEFICIARI	IMPORTO	BENEFICIARI	IMPORTO				
33033	PC	Pianello Val Tidone (totale)	2	324,00	3	486,00	0	0,00	5	810,00
37047	BO	Pianoro (Fascia 1)	40	6.480,00	24	3.888,00	20	3.240,00	84	13.608,00
37047	BO	Pianoro (Fascia 2)	10	1.020,00	5	510,00	10	1.020,00	25	2.550,00
37047	BO	Pianoro (totale)	50	7.500,00	29	4.398,00	30	4.260,00	109	16.158,00
36031	MO	Pievepelago (Fascia 1)	12	1.944,00	3	486,00	4	648,00	19	3.078,00
36031	MO	Pievepelago (Fascia 2)	2	204,00	1	102,00	3	306,00	6	612,00
36031	MO	Pievepelago (totale)	14	2.148,00	4	588,00	7	954,00	25	3.690,00
33034	PC	Piozzano (Fascia 1)	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00
33034	PC	Piozzano (Fascia 2)	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00
33034	PC	Piozzano (totale)	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00
33035	PC	Podenzano (Fascia 1)	23	3.726,00	13	2.106,00	7	1.134,00	43	6.966,00
33035	PC	Podenzano (Fascia 2)	8	816,00	0	0,00	1	102,00	9	918,00
33035	PC	Podenzano (totale)	31	4.542,00	13	2.106,00	8	1.236,00	52	7.884,00
38018	FE	Poggio Renatico (Fascia 1)	28	4.536,00	23	3.726,00	11	1.782,00	62	10.044,00
38018	FE	Poggio Renatico (Fascia 2)	8	816,00	8	816,00	4	408,00	20	2.040,00
38018	FE	Poggio Renatico (totale)	36	5.352,00	31	4.542,00	15	2.190,00	82	12.084,00
99028	RN	Poggio Torriana (Fascia 1)	21	3.402,00	11	1.782,00	13	2.106,00	45	7.290,00
99028	RN	Poggio Torriana (Fascia 2)	11	1.122,00	6	612,00	10	1.020,00	27	2.754,00
99028	RN	Poggio Torriana (totale)	32	4.524,00	17	2.394,00	23	3.126,00	72	10.044,00
34050	PR	Polesine Zibello (Fascia 1)	5	810,00	4	648,00	3	486,00	12	1.944,00
34050	PR	Polesine Zibello (Fascia 2)	0	0,00	1	102,00	2	204,00	3	306,00
34050	PR	Polesine Zibello (totale)	5	810,00	5	750,00	5	690,00	15	2.250,00
36032	MO	Polinago (Fascia 1)	1	162,00	3	486,00	6	972,00	10	1.620,00
36032	MO	Polinago (Fascia 2)	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00
36032	MO	Polinago (totale)	1	162,00	3	486,00	6	972,00	10	1.620,00
33037	PC	Pontenure (Fascia 1)	17	2.754,00	10	1.620,00	8	1.296,00	35	5.670,00
33037	PC	Pontenure (Fascia 2)	9	918,00	8	816,00	4	408,00	21	2.142,00
33037	PC	Pontenure (totale)	26	3.672,00	18	2.436,00	12	1.704,00	56	7.812,00
37049	Bo	Porretta Terme (Fascia 1)	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00
37049	Bo	Porretta Terme (Fascia 2)	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00
37049	Bo	Porretta Terme (totale)	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00
40031	FC	Portico e San Benedetto (Fascia 1)	0	0,00	1	162,00	0	0,00	1	162,00
40031	FC	Portico e San Benedetto (Fascia 2)	1	102,00	2	204,00	1	102,00	4	408,00
40031	FC	Portico e San Benedetto (totale)	1	102,00	3	366,00	1	102,00	5	570,00
38019	FE	Portomaggiore (Fascia 1)	46	7.452,00	33	5.346,00	29	4.698,00	108	17.496,00
38019	FE	Portomaggiore (Fascia 2)	13	1.326,00	8	816,00	2	204,00	23	2.346,00
38019	FE	Portomaggiore (totale)	59	8.778,00	41	6.162,00	31	4.902,00	131	19.842,00
35029	RE	Poviglio (Fascia 1)	36	5.832,00	18	2.916,00	13	2.106,00	67	10.854,00
35029	RE	Poviglio (Fascia 2)	12	1.224,00	1	102,00	0	0,00	13	1.326,00
35029	RE	Poviglio (totale)	48	7.056,00	19	3.018,00	13	2.106,00	80	12.180,00
40032	FC	Predappia (Fascia 1)	19	3.078,00	11	1.782,00	19	3.078,00	49	7.938,00
40032	FC	Predappia (Fascia 2)	9	918,00	8	816,00	5	510,00	22	2.244,00
40032	FC	Predappia (totale)	28	3.996,00	19	2.598,00	24	3.588,00	71	10.182,00
36033	MO	Prignano sulla Secchia (Fascia 1)	7	1.134,00	10	1.620,00	6	972,00	23	3.726,00
36033	MO	Prignano sulla Secchia (Fascia 2)	1	102,00	2	204,00	0	0,00	3	306,00
36033	MO	Prignano sulla Secchia (totale)	8	1.236,00	12	1.824,00	6	972,00	26	4.032,00
35030	RE	Quattro Castella (Fascia 1)	35	5.670,00	21	3.402,00	23	3.726,00	79	12.798,00
35030	RE	Quattro Castella (Fascia 2)	9	918,00	6	612,00	6	612,00	21	2.142,00
35030	RE	Quattro Castella (totale)	44	6.588,00	27	4.014,00	29	4.338,00	100	14.940,00
36034	MO	Ravarino (Fascia 1)	20	3.240,00	13	2.106,00	10	1.620,00	43	6.966,00
36034	MO	Ravarino (Fascia 2)	13	1.326,00	3	306,00	5	510,00	21	2.142,00
36034	MO	Ravarino (totale)	33	4.566,00	16	2.412,00	15	2.130,00	64	9.108,00
39014	RA	Ravenna (Fascia 1)	538	87.156,00	295	47.790,00	277	44.874,00	1110	179.820,00
39014	RA	Ravenna (Fascia 2)	193	19.686,00	104	10.608,00	111	11.322,00	408	41.616,00
39014	RA	Ravenna (totale)	731	106.842,00	399	58.398,00	388	56.196,00	1518	221.436,00
35033	RE	Reggio nell'Emilia (Fascia 1)	724	117.288,00	449	72.738,00	424	68.688,00	1597	258.714,00
35033	RE	Reggio nell'Emilia (Fascia 2)	182	18.564,00	112	11.424,00	117	11.934,00	411	41.922,00
35033	RE	Reggio nell'Emilia (totale)	906	135.852,00	561	84.162,00	541	80.622,00	2008	300.636,00
35032	RE	Reggiolo (Fascia 1)	33	5.346,00	23	3.726,00	11	1.782,00	67	10.854,00
35032	RE	Reggiolo (Fascia 2)	4	408,00	5	510,00	3	306,00	12	1.224,00
35032	RE	Reggiolo (totale)	37	5.754,00	28	4.236,00	14	2.088,00	79	12.078,00
99013	RN	Riccione (Fascia 1)	86	13.932,00	69	11.178,00	54	8.748,00	209	33.858,00
99013	RN	Riccione (Fascia 2)	23	2.346,00	9	918,00	13	1.326,00	45	4.590,00
99013	RN	Riccione (totale)	109	16.278,00	78	12.096,00	67	10.074,00	254	38.448,00
99014	RN	Rimini (Fascia 1)	487	78.894,00	291	47.142,00	261	42.282,00	1039	168.318,00
99014	RN	Rimini (Fascia 2)	128	13.056,00	64	6.528,00	88	8.976,00	280	28.560,00
99014	RN	Rimini (totale)	615	91.950,00	355	53.670,00	349	51.258,00	1319	196.878,00
39015	RA	Riolo Terme (Fascia 1)	15	2.430,00	8	1.296,00	8	1.296,00	31	5.022,00
39015	RA	Riolo Terme (Fascia 2)	4	408,00	2	204,00	2	204,00	8	816,00
39015	RA	Riolo Terme (totale)	19	2.838,00	10	1.500,00	10	1.500,00	39	5.838,00
36035	MO	Riolunato (Fascia 1)	1	162,00	0	0,00	1	162,00	2	324,00
36035	MO	Riolunato (Fascia 2)	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00
36035	MO	Riolunato (totale)	1	162,00	0	0,00	1	162,00	2	324,00
38029	FE	Riva del po (Fascia 1)	10	1.620,00	9	1.458,00	6	972,00	25	4.050,00
38029	FE	Riva del po (Fascia 2)	4	408,00	2	204,00	5	510,00	11	1.122,00
38029	FE	Riva del po (totale)	14	2.028,00	11	1.662,00	11	1.482,00	36	5.172,00
33038	PC	Rivergato (Fascia 1)	15	2.430,00	8	1.296,00	5	810,00	28	4.536,00
33038	PC	Rivergato (Fascia 2)	4	408,00	2	204,00	2	204,00	8	816,00
33038	PC	Rivergato (totale)	19	2.838,00	10	1.500,00	7	1.014,00	36	5.352,00
34030	PR	Roccabianca (Fascia 1)	9	1.458,00	8	1.296,00	4	648,00	21	3.402,00
34030	PR	Roccabianca (Fascia 2)	0	0,00	3	306,00	1	102,00	4	408,00
34030	PR	Roccabianca (totale)	9	1.458,00	11	1.602,00	5	750,00	25	3.810,00
40037	FC	Roncofreddo (Fascia 1)	7	1.134,00	3	486,00	4	648,00	14	2.268,00
40037	FC	Roncofreddo (Fascia 2)	1	102,00	0	0,00	1	102,00	2	204,00
40037	FC	Roncofreddo (totale)	8	1.236,00	3	486,00	5	750,00	16	2.472,00
33039	PC	Rottofreno (Fascia 1)	71	11.502,00	29	4.698,00	26	4.212,00	126	20.412,00
33039	PC	Rottofreno (Fascia 2)	20	2.040,00	8	816,00	11	1.122,00	39	3.978,00
33039	PC	Rottofreno (totale)	91	13.542,00	37	5.514,00	37	5.334,00	165	24.390,00
35036	RE	Rubiera (Fascia 1)	52	8.424,00	31	5.022,00	33	5.346,00	116	18.792,00
35036	RE	Rubiera (Fascia 2)	28	2.856,00	8	816,00	8	816,00	44	4.488,00

CODICE ISTAT	PROVINCIA	COMUNE	OBBLIGO SCOLASTICO				3°,4°,5° ANNO DI SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO		TOTALE	
			SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO		1° E 2° ANNO SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO		BENEFICIARI	IMPORTO	BENEFICIARI	IMPORTO
			BENEFICIARI	IMPORTO	BENEFICIARI	IMPORTO				
35036	RE	Rubiera (totale)	80	11.280,00	39	5.838,00	41	6.162,00	160	23.280,00
39016	RA	Russi (Fascia 1)	36	5.832,00	7	1.134,00	10	1.620,00	53	8.586,00
39016	RA	Russi (Fascia 2)	10	1.020,00	7	714,00	4	408,00	21	2.142,00
39016	RA	Russi (totale)	46	6.852,00	14	1.848,00	14	2.028,00	74	10.728,00
34031	PR	Sala Baganza (Fascia 1)	6	972,00	12	1.944,00	11	1.782,00	29	4.698,00
34031	PR	Sala Baganza (Fascia 2)	5	510,00	3	306,00	4	408,00	12	1.224,00
34031	PR	Sala Baganza (totale)	11	1.482,00	15	2.250,00	15	2.190,00	41	5.922,00
37050	BO	Sala Bolognese (Fascia 1)	19	3.078,00	11	1.782,00	9	1.458,00	39	6.318,00
37050	BO	Sala Bolognese (Fascia 2)	8	816,00	4	408,00	3	306,00	15	1.530,00
37050	BO	Sala Bolognese (totale)	27	3.894,00	15	2.190,00	12	1.764,00	54	7.848,00
34032	PR	Salsomaggiore Terme (Fascia 1)	58	9.396,00	32	5.184,00	22	3.564,00	112	18.144,00
34032	PR	Salsomaggiore Terme (Fascia 2)	11	1.122,00	5	510,00	6	612,00	22	2.244,00
34032	PR	Salsomaggiore Terme (totale)	69	10.518,00	37	5.694,00	28	4.176,00	134	20.388,00
99015	RN	Saludecia (Fascia 1)	11	1.782,00	4	648,00	3	486,00	18	2.916,00
99015	RN	Saludecia (Fascia 2)	2	204,00	1	102,00	0	0,00	3	306,00
99015	RN	Saludecia (totale)	13	1.986,00	5	750,00	3	486,00	21	3.222,00
37051	BO	San Benedetto Val di Sambro (Fascia 1)	12	1.944,00	11	1.782,00	7	1.134,00	30	4.860,00
37051	BO	San Benedetto Val di Sambro (Fascia 2)	1	102,00	1	102,00	1	102,00	3	306,00
37051	BO	San Benedetto Val di Sambro (totale)	13	2.046,00	12	1.884,00	8	1.236,00	33	5.166,00
36036	MO	San Cesario sul Panaro (Fascia 1)	23	3.726,00	7	1.134,00	15	2.430,00	45	7.290,00
36036	MO	San Cesario sul Panaro (Fascia 2)	5	510,00	5	510,00	2	204,00	12	1.224,00
36036	MO	San Cesario sul Panaro (totale)	28	4.236,00	12	1.644,00	17	2.634,00	57	8.514,00
99016	RN	San Clemente (Fascia 1)	18	2.916,00	9	1.458,00	14	2.268,00	41	6.642,00
99016	RN	San Clemente (Fascia 2)	8	816,00	2	204,00	6	612,00	16	1.632,00
99016	RN	San Clemente (totale)	26	3.732,00	11	1.662,00	20	2.880,00	57	8.274,00
33040	PC	San Giorgio Piacentino (Fascia 1)	16	2.592,00	5	810,00	4	648,00	25	4.050,00
33040	PC	San Giorgio Piacentino (Fascia 2)	4	408,00	5	510,00	3	306,00	12	1.224,00
33040	PC	San Giorgio Piacentino (totale)	20	3.000,00	10	1.320,00	7	954,00	37	5.274,00
99017	RN	San Giovanni in Marignano (Fascia 1)	21	3.402,00	14	2.268,00	10	1.620,00	45	7.290,00
99017	RN	San Giovanni in Marignano (Fascia 2)	4	408,00	4	408,00	7	714,00	15	1.530,00
99017	RN	San Giovanni in Marignano (totale)	25	3.810,00	18	2.676,00	17	2.334,00	60	8.820,00
37053	BO	San Giovanni in Persiceto (Fascia 1)	82	13.284,00	49	7.938,00	36	5.832,00	167	27.054,00
37053	BO	San Giovanni in Persiceto (Fascia 2)	40	4.080,00	15	1.530,00	17	1.734,00	72	7.344,00
37053	BO	San Giovanni in Persiceto (totale)	122	17.364,00	64	9.468,00	53	7.566,00	239	34.398,00
37054	BO	San Lazzaro di Savena (Fascia 1)	74	11.988,00	36	5.832,00	43	6.966,00	153	24.786,00
37054	BO	San Lazzaro di Savena (Fascia 2)	18	1.836,00	11	1.122,00	15	1.530,00	44	4.488,00
37054	BO	San Lazzaro di Savena (totale)	92	13.824,00	47	6.954,00	58	8.496,00	197	29.274,00
99025	RN	San Leo (Fascia 1)	14	2.268,00	9	1.458,00	9	1.458,00	32	5.184,00
99025	RN	San Leo (Fascia 2)	2	204,00	0	0,00	0	0,00	2	204,00
99025	RN	San Leo (totale)	16	2.472,00	9	1.458,00	9	1.458,00	34	5.388,00
35037	RE	San Martino in Rio (Fascia 1)	33	5.346,00	25	4.050,00	15	2.430,00	73	11.826,00
35037	RE	San Martino in Rio (Fascia 2)	13	1.326,00	11	1.122,00	6	612,00	30	3.060,00
35037	RE	San Martino in Rio (totale)	46	6.672,00	36	5.172,00	21	3.042,00	103	14.886,00
33041	PC	San Pietro in Cerro (Fascia 1)	1	162,00	3	486,00	1	162,00	5	810,00
33041	PC	San Pietro in Cerro (Fascia 2)	0	0,00	1	102,00	1	102,00	2	204,00
33041	PC	San Pietro in Cerro (totale)	1	162,00	4	588,00	2	264,00	7	1.014,00
35038	RE	San Polo d'Enza (Fascia 1)	13	2.106,00	16	2.592,00	17	2.754,00	46	7.452,00
35038	RE	San Polo d'Enza (Fascia 2)	5	510,00	7	714,00	5	510,00	17	1.734,00
35038	RE	San Polo d'Enza (totale)	18	2.616,00	23	3.306,00	22	3.264,00	63	9.186,00
36038	MO	San Possidonio (Fascia 1)	21	3.402,00	7	1.134,00	10	1.620,00	38	6.156,00
36038	MO	San Possidonio (Fascia 2)	3	306,00	1	102,00	5	510,00	9	918,00
36038	MO	San Possidonio (totale)	24	3.708,00	8	1.236,00	15	2.130,00	47	7.074,00
34033	PR	San Secondo Parmense (Fascia 1)	22	3.564,00	12	1.944,00	6	972,00	40	6.480,00
34033	PR	San Secondo Parmense (Fascia 2)	4	408,00	8	816,00	1	102,00	13	1.326,00
34033	PR	San Secondo Parmense (totale)	26	3.972,00	20	2.760,00	7	1.074,00	53	7.806,00
37056	BO	Sant'Agata Bolognese (Fascia 1)	37	5.994,00	24	3.888,00	11	1.782,00	72	11.664,00
37056	BO	Sant'Agata Bolognese (Fascia 2)	9	918,00	2	204,00	5	510,00	16	1.632,00
37056	BO	Sant'Agata Bolognese (totale)	46	6.912,00	26	4.092,00	16	2.292,00	88	13.296,00
99026	RN	Sant'Agata Feltria (Fascia 1)	0	0,00	1	162,00	0	0,00	1	162,00
99026	RN	Sant'Agata Feltria (Fascia 2)	1	102,00	0	0,00	2	204,00	3	306,00
99026	RN	Sant'Agata Feltria (totale)	1	102,00	1	162,00	2	204,00	4	468,00
35039	RE	Sant'Ilario d'Enza (Fascia 1)	42	6.804,00	30	4.860,00	24	3.888,00	96	15.552,00
35039	RE	Sant'Ilario d'Enza (Fascia 2)	17	1.734,00	10	1.020,00	15	1.530,00	42	4.284,00
35039	RE	Sant'Ilario d'Enza (totale)	59	8.538,00	40	5.880,00	39	5.418,00	138	19.836,00
99018	RN	Santarcangelo di Romagna (Fascia 1)	82	13.284,00	37	5.994,00	45	7.290,00	164	26.568,00
99018	RN	Santarcangelo di Romagna (Fascia 2)	28	2.856,00	18	1.836,00	11	1.122,00	57	5.814,00
99018	RN	Santarcangelo di Romagna (totale)	110	16.140,00	55	7.830,00	56	8.412,00	221	32.382,00
33042	PC	Sarmato (Fascia 1)	12	1.944,00	7	1.134,00	9	1.458,00	28	4.536,00
33042	PC	Sarmato (Fascia 2)	7	714,00	2	204,00	3	306,00	12	1.224,00
33042	PC	Sarmato (totale)	19	2.658,00	9	1.338,00	12	1.764,00	40	5.760,00
40044	FC	Sarsina (Fascia 1)	12	1.944,00	5	810,00	7	1.134,00	24	3.888,00
40044	FC	Sarsina (Fascia 2)	3	306,00	1	102,00	4	408,00	8	816,00
40044	FC	Sarsina (totale)	15	2.250,00	6	912,00	11	1.542,00	32	4.704,00
37057	BO	Sasso Marconi (Fascia 1)	30	4.860,00	19	3.078,00	24	3.888,00	73	11.826,00
37057	BO	Sasso Marconi (Fascia 2)	8	816,00	4	408,00	6	612,00	18	1.836,00
37057	BO	Sasso Marconi (totale)	38	5.676,00	23	3.486,00	30	4.500,00	91	13.662,00
36040	MO	Sassuolo (Fascia 1)	177	28.674,00	115	18.630,00	100	16.200,00	392	63.504,00
36040	MO	Sassuolo (Fascia 2)	49	4.998,00	28	2.856,00	36	3.672,00	113	11.526,00
36040	MO	Sassuolo (totale)	226	33.672,00	143	21.486,00	136	19.872,00	505	75.030,00
35040	RE	Scandiano (Fascia 1)	61	9.882,00	41	6.642,00	39	6.318,00	141	22.842,00
35040	RE	Scandiano (Fascia 2)	12	1.224,00	8	816,00	8	816,00	28	2.856,00
35040	RE	Scandiano (totale)	73	11.106,00	49	7.458,00	47	7.134,00	169	25.698,00
36042	MO	Serramazzoni (Fascia 1)	22	3.564,00	12	1.944,00	20	3.240,00	54	8.748,00
36042	MO	Serramazzoni (Fascia 2)	3	306,00	6	612,00	6	612,00	15	1.530,00
36042	MO	Serramazzoni (totale)	25	3.870,00	18	2.556,00	26	3.852,00	69	10.278,00
36043	MO	Sestola (Fascia 1)	2	324,00	4	648,00	0	0,00	6	972,00
36043	MO	Sestola (Fascia 2)	0	0,00	1	102,00	0	0,00	1	102,00

CODICE ISTAT	PROVINCIA	COMUNE	OBBLIGO SCOLASTICO				3°,4°,5° ANNO DI SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO		TOTALE	
			SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO		1° E 2° ANNO SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO		BENEFICIARI	IMPORTO	BENEFICIARI	IMPORTO
			BENEFICIARI	IMPORTO	BENEFICIARI	IMPORTO				
36043	MO	Sestola (totale)	2	324,00	5	750,00	0	0,00	7	1.074,00
34034	PR	Sissa (Fascia 1)	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00
34034	PR	Sissa (Fascia 2)	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00
34034	PR	Sissa (totale)	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00
34049	PR	Sissa Treccasali (Fascia 1)	29	4.698,00	17	2.754,00	19	3.078,00	65	10.530,00
34049	PR	Sissa Treccasali (Fascia 2)	7	714,00	9	918,00	6	612,00	22	2.244,00
34049	PR	Sissa Treccasali (totale)	36	5.412,00	26	3.672,00	25	3.690,00	87	12.774,00
40046	FC	Sogliano al Rubicone (Fascia 1)	7	1.134,00	7	1.134,00	10	1.620,00	24	3.888,00
40046	FC	Sogliano al Rubicone (Fascia 2)	1	102,00	0	0,00	3	306,00	4	408,00
40046	FC	Sogliano al Rubicone (totale)	8	1.236,00	7	1.134,00	13	1.926,00	28	4.296,00
39018	RA	Solarolo (Fascia 1)	5	810,00	12	1.944,00	3	486,00	20	3.240,00
39018	RA	Solarolo (Fascia 2)	3	306,00	3	306,00	1	102,00	7	714,00
39018	RA	Solarolo (totale)	8	1.116,00	15	2.250,00	4	588,00	27	3.954,00
34035	PR	Solignano (Fascia 1)	4	648,00	0	0,00	2	324,00	6	972,00
34035	PR	Solignano (Fascia 2)	4	408,00	2	204,00	0	0,00	6	612,00
34035	PR	Solignano (totale)	8	1.056,00	2	204,00	2	324,00	12	1.584,00
34036	PR	Soragna (Fascia 1)	17	2.754,00	12	1.944,00	3	486,00	32	5.184,00
34036	PR	Soragna (Fascia 2)	7	714,00	3	306,00	5	510,00	15	1.530,00
34036	PR	Soragna (totale)	24	3.468,00	15	2.250,00	8	996,00	47	6.714,00
40804	FC	Sorbano (Fascia 1)	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00
40804	FC	Sorbano (Fascia 2)	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00
40804	FC	Sorbano (totale)	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00
99027	RN	Talamello (Fascia 1)	0	0,00	0	0,00	3	486,00	3	486,00
99027	RN	Talamello (Fascia 2)	1	102,00	0	0,00	1	102,00	2	204,00
99027	RN	Talamello (totale)	1	102,00	0	0,00	4	588,00	5	690,00
34038	PR	Terenzo (Fascia 1)	1	162,00	0	0,00	1	162,00	2	324,00
34038	PR	Terenzo (Fascia 2)	0	0,00	1	102,00	0	0,00	1	102,00
34038	PR	Terenzo (totale)	1	162,00	1	102,00	1	162,00	3	426,00
38028	FE	Terre del Reno (Fascia 1)	45	7.290,00	20	3.240,00	21	3.402,00	86	13.932,00
38028	FE	Terre del Reno (Fascia 2)	8	816,00	2	204,00	2	204,00	12	1.224,00
38028	FE	Terre del Reno (totale)	53	8.106,00	22	3.444,00	23	3.606,00	98	15.156,00
34039	PR	Tizzano Val Parma (Fascia 1)	3	486,00	3	486,00	1	162,00	7	1.134,00
34039	PR	Tizzano Val Parma (Fascia 2)	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00
34039	PR	Tizzano Val Parma (totale)	3	486,00	3	486,00	1	162,00	7	1.134,00
35041	RE	Toano (Fascia 1)	13	2.106,00	9	1.458,00	3	486,00	25	4.050,00
35041	RE	Toano (Fascia 2)	2	204,00	0	0,00	0	0,00	2	204,00
35041	RE	Toano (totale)	15	2.310,00	9	1.458,00	3	486,00	27	4.254,00
34040	PR	Tornolo (Fascia 1)	0	0,00	1	162,00	0	0,00	1	162,00
34040	PR	Tornolo (Fascia 2)	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00
34040	PR	Tornolo (totale)	0	0,00	1	162,00	0	0,00	1	162,00
34041	PR	Torrile (Fascia 1)	39	6.318,00	19	3.078,00	14	2.268,00	72	11.664,00
34041	PR	Torrile (Fascia 2)	19	1.938,00	11	1.122,00	7	714,00	37	3.774,00
34041	PR	Torrile (totale)	58	8.256,00	30	4.200,00	21	2.982,00	109	15.438,00
34042	PR	Traversetolo (Fascia 1)	33	5.346,00	34	5.508,00	24	3.888,00	91	14.742,00
34042	PR	Traversetolo (Fascia 2)	10	1.020,00	4	408,00	4	408,00	18	1.836,00
34042	PR	Traversetolo (totale)	43	6.366,00	38	5.916,00	28	4.296,00	109	16.578,00
40049	FC	Tredozio (Fascia 1)	3	486,00	2	324,00	2	324,00	7	1.134,00
40049	FC	Tredozio (Fascia 2)	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00
40049	FC	Tredozio (totale)	3	486,00	2	324,00	2	324,00	7	1.134,00
38030	FE	Tresignana (Fascia 1)	15	2.430,00	5	810,00	5	810,00	25	4.050,00
38030	FE	Tresignana (Fascia 2)	4	408,00	2	204,00	3	306,00	9	918,00
38030	FE	Tresignana (totale)	19	2.838,00	7	1.014,00	8	1.116,00	34	4.968,00
34044	PR	Valmazzola (Fascia 1)	0	0,00	0	0,00	1	162,00	1	162,00
34044	PR	Valmazzola (Fascia 2)	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00
34044	PR	Valmazzola (totale)	0	0,00	0	0,00	1	162,00	1	162,00
37061	BO	Valsamoggia (Fascia 1)	117	18.954,00	58	9.396,00	51	8.262,00	226	36.612,00
37061	BO	Valsamoggia (Fascia 2)	25	2.550,00	20	2.040,00	20	2.040,00	65	6.630,00
37061	BO	Valsamoggia (totale)	142	21.504,00	78	11.436,00	71	10.302,00	291	43.242,00
34045	PR	Varano de' Melegari (Fascia 1)	9	1.458,00	7	1.134,00	4	648,00	20	3.240,00
34045	PR	Varano de' Melegari (Fascia 2)	1	102,00	2	204,00	0	0,00	3	306,00
34045	PR	Varano de' Melegari (totale)	10	1.560,00	9	1.338,00	4	648,00	23	3.546,00
34046	PR	Varsi (Fascia 1)	1	162,00	0	0,00	4	648,00	5	810,00
34046	PR	Varsi (Fascia 2)	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00
34046	PR	Varsi (totale)	1	162,00	0	0,00	4	648,00	5	810,00
35046	RE	Ventasso (Fascia 1)	2	324,00	3	486,00	2	324,00	7	1.134,00
35046	RE	Ventasso (Fascia 2)	0	0,00	1	102,00	0	0,00	1	102,00
35046	RE	Ventasso (totale)	2	324,00	4	588,00	2	324,00	8	1.236,00
37059	BO	Vergato (Fascia 1)	55	8.910,00	33	5.346,00	27	4.374,00	115	18.630,00
37059	BO	Vergato (Fascia 2)	7	714,00	7	714,00	9	918,00	23	2.346,00
37059	BO	Vergato (totale)	62	9.624,00	40	6.060,00	36	5.292,00	138	20.976,00
33044	PC	Vernasca (Fascia 1)	1	162,00	0	0,00	1	162,00	2	324,00
33044	PC	Vernasca (Fascia 2)	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00
33044	PC	Vernasca (totale)	1	162,00	0	0,00	1	162,00	2	324,00
99020	RN	Verucchio (Fascia 1)	30	4.860,00	25	4.050,00	19	3.078,00	74	11.988,00
99020	RN	Verucchio (Fascia 2)	3	306,00	13	1.326,00	8	816,00	24	2.448,00
99020	RN	Verucchio (totale)	33	5.166,00	38	5.376,00	27	3.894,00	98	14.436,00
35042	RE	Vetto (Fascia 1)	2	324,00	1	162,00	1	162,00	4	648,00
35042	RE	Vetto (Fascia 2)	1	102,00	2	204,00	0	0,00	3	306,00
35042	RE	Vetto (totale)	3	426,00	3	366,00	1	162,00	7	954,00
35043	RE	Vezzano sul Crostolo (Fascia 1)	8	1.296,00	7	1.134,00	9	1.458,00	24	3.888,00
35043	RE	Vezzano sul Crostolo (Fascia 2)	1	102,00	2	204,00	2	204,00	5	510,00
35043	RE	Vezzano sul Crostolo (totale)	9	1.398,00	9	1.338,00	11	1.662,00	29	4.398,00
35044	RE	Viano (Fascia 1)	9	1.458,00	5	810,00	8	1.296,00	22	3.564,00
35044	RE	Viano (Fascia 2)	1	102,00	1	102,00	0	0,00	2	204,00
35044	RE	Viano (totale)	10	1.560,00	6	912,00	8	1.296,00	24	3.768,00
38022	FE	Vigarano Mainarda (Fascia 1)	18	2.916,00	7	1.134,00	6	972,00	31	5.022,00
38022	FE	Vigarano Mainarda (Fascia 2)	12	1.224,00	2	204,00	4	408,00	18	1.836,00
38022	FE	Vigarano Mainarda (totale)	30	4.140,00	9	1.338,00	10	1.380,00	49	6.858,00
35045	RE	Villa Minozza (Fascia 1)	11	1.782,00	7	1.134,00	4	648,00	22	3.564,00
35045	RE	Villa Minozza (Fascia 2)	2	204,00	2	204,00	0	0,00	4	408,00

CODICE ISTAT	PROVINCIA	COMUNE	OBBLIGO SCOLASTICO				3°,4°,5° ANNO DI SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO		TOTALE	
			SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO		1° E 2° ANNO SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO					
			BENEFICIARI	IMPORTO	BENEFICIARI	IMPORTO	BENEFICIARI	IMPORTO	BENEFICIARI	IMPORTO
35045	RE	Villa Minozzo (totale)	13	1.986,00	9	1.338,00	4	648,00	26	3.972,00
33046	PC	Villanova sull'Arda (Fascia 1)	5	810,00	0	0,00	2	324,00	7	1.134,00
33046	PC	Villanova sull'Arda (Fascia 2)	0	0,00	1	102,00	1	102,00	2	204,00
33046	PC	Villanova sull'Arda (totale)	5	810,00	1	102,00	3	426,00	9	1.338,00
38023	FE	Voghiera (Fascia 1)	5	810,00	2	324,00	1	162,00	8	1.296,00
38023	FE	Voghiera (Fascia 2)	3	306,00	0	0,00	0	0,00	3	306,00
38023	FE	Voghiera (totale)	8	1.116,00	2	324,00	1	162,00	11	1.602,00
33048	PC	Ziano Piacentino (Fascia 1)	1	162,00	3	486,00	3	486,00	7	1.134,00
33048	PC	Ziano Piacentino (Fascia 2)	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00
33048	PC	Ziano Piacentino (totale)	1	162,00	3	486,00	3	486,00	7	1.134,00
34048	PR	Zibella (Fascia 1)	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00
34048	PR	Zibella (Fascia 2)	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00
34048	PR	Zibella (totale)	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00
37060	BO	Zola Predosa (Fascia 1)	48	7.776,00	22	3.564,00	29	4.698,00	99	16.038,00
37060	BO	Zola Predosa (Fascia 2)	6	612,00	6	612,00	4	408,00	16	1.632,00
37060	BO	Zola Predosa (totale)	54	8.388,00	28	4.176,00	33	5.106,00	115	17.670,00
TOTALE COMUNI FASCIA 1			12.466	2.019.492,00	7.625	1.235.250,00	6.611	1.070.982,00	26.702	4.325.724,00
TOTALE COMUNI FASCIA 2			3.177	324.054,00	1.917	195.534,00	1.950	198.900,00	7.044	718.488,00
TOTALE COMUNI			15.643	2.343.546,00	9.542	1.430.784,00	8.561	1.269.882,00	33.746	5.044.212,00
UNIONE DEI COMUNI DELLA BASSA ROMAGNA (FASCIA 1)			449	72.738,00	254	41.148,00	203	32.886,00	906	146.772,00
UNIONE DEI COMUNI DELLA BASSA ROMAGNA (FASCIA 2)			97	9.894,00	63	6.426,00	57	5.814,00	217	22.134,00
UNIONE DEI COMUNI DELLA BASSA ROMAGNA (TOTALE)			546	82.632,00	317	47.574,00	260	38.700,00	1123	168.906,00
UNIONE TERRE DEI CASTELLI (FASCIA 1)			363	58.806,00	234	37.908,00	181	29.322,00	778	126.036,00
UNIONE TERRE DEI CASTELLI (FASCIA 2)			55	5.610,00	50	5.100,00	38	3.876,00	143	14.586,00
UNIONE TERRE DEI CASTELLI (TOTALE)			418	64.416,00	284	43.008,00	219	33.198,00	921	140.622,00
UNIONE RUBICONE MARE (FASCIA 1)			154	24.948,00	98	15.876,00	67	10.854,00	319	51.678,00
UNIONE RUBICONE MARE (FASCIA 2)			56	5.712,00	33	3.366,00	18	1.836,00	107	10.914,00
UNIONE RUBICONE MARE (TOTALE)			210	30.660,00	131	19.242,00	85	12.690,00	426	62.592,00
UNIONE BASSA EST-PARMENSE (FASCIA 1)			37	5.994,00	26	4.212,00	25	4.050,00	88	14.256,00
UNIONE BASSA EST-PARMENSE (FASCIA 2)			3	306,00	8	816,00	6	612,00	17	1.734,00
UNIONE BASSA EST-PARMENSE (TOTALE)			40	6.300,00	34	5.028,00	31	4.662,00	105	15.990,00
UNIONE RENO-GALLIERA (FASCIA 1)			215	34.830,00	155	25.110,00	137	22.194,00	507	82.134,00
UNIONE RENO-GALLIERA (FASCIA 2)			52	5.304,00	33	3.366,00	35	3.570,00	120	12.240,00
UNIONE RENO-GALLIERA (TOTALE)			267	40.134,00	188	28.476,00	172	25.764,00	627	94.374,00
UNIONE PIANURA REGGIANA (FASCIA 1)			138	22.356,00	85	13.770,00	68	11.016,00	291	47.142,00
UNIONE PIANURA REGGIANA (FASCIA 2)			35	3.570,00	19	1.938,00	27	2.754,00	81	8.262,00
UNIONE PIANURA REGGIANA (TOTALE)			170	25.926,00	104	15.708,00	95	13.770,00	369	55.404,00
UNIONE TERRE D'ARGINE (FASCIA 1)			404	65.448,00	242	39.204,00	183	29.646,00	829	134.298,00
UNIONE TERRE D'ARGINE (FASCIA 2)			91	9.282,00	57	5.814,00	61	6.222,00	209	21.318,00
UNIONE TERRE D'ARGINE (TOTALE)			495	74.730,00	299	45.018,00	244	35.868,00	1038	155.616,00
UNIONE DEI COMUNI DELLA ROMAGNA FORLIVISE (FASCIA 1)			4	648,00	1	162,00	4	648,00	9	1.458,00
UNIONE DEI COMUNI DELLA ROMAGNA FORLIVISE (FASCIA 2)			2	204,00	1	102,00	3	306,00	6	612,00
UNIONE DEI COMUNI DELLA ROMAGNA FORLIVISE (TOTALE)			6	852,00	2	264,00	7	954,00	15	2.070,00
UNIONE DEI COMUNI DELLA VALLE DEL SAVIO (FASCIA 1)			2	324,00	3	486,00	2	324,00	7	1.134,00
UNIONE DEI COMUNI DELLA VALLE DEL SAVIO (FASCIA 2)			0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00
UNIONE DEI COMUNI DELLA VALLE DEL SAVIO (TOTALE)			2	324,00	3	486,00	2	324,00	7	1.134,00
ASP SAN VINCENZO DE'PAOLI (FASCIA 1)			59	9.558,00	29	4.698,00	19	3.078,00	107	17.334,00
ASP SAN VINCENZO DE'PAOLI (FASCIA 2)			12	1.224,00	9	918,00	10	1.020,00	31	3.162,00
ASP SAN VINCENZO DE'PAOLI (TOTALE)			71	10.782,00	38	5.616,00	29	4.098,00	138	20.496,00
BASTIGLIA-BOMPORTO-NONANTOLA (FASCIA 1)			103	16.686,00	71	11.502,00	70	11.340,00	244	39.528,00
BASTIGLIA-BOMPORTO-NONANTOLA (FASCIA 2)			51	5.202,00	15	1.530,00	18	1.836,00	84	8.568,00
BASTIGLIA-BOMPORTO-NONANTOLA (TOTALE)			154	21.888,00	86	13.032,00	88	13.176,00	328	48.096,00
CASTELBOSCO E CASTELNOVO (FASCIA 1)			81	13.122,00	63	10.206,00	40	6.480,00	184	29.808,00
CASTELBOSCO E CASTELNOVO (FASCIA 2)			24	2.448,00	18	1.836,00	14	1.428,00	56	5.712,00
CASTELBOSCO E CASTELNOVO (TOTALE)			105	15.570,00	81	12.042,00	54	7.908,00	240	35.520,00
UNIONE COMUNI MODENESI AREA NORD (FASCIA 1)			200	32.400,00	138	22.356,00	130	21.060,00	468	75.816,00
UNIONE COMUNI MODENESI AREA NORD (FASCIA 2)			52	5.304,00	34	3.468,00	36	3.672,00	122	12.444,00
UNIONE COMUNI MODENESI AREA NORD (TOTALE)			252	37.704,00	172	25.824,00	166	24.732,00	590	88.260,00
UNIONE ALTA VAL NURE (FASCIA 1)			23	3.726,00	17	2.754,00	8	1.296,00	48	7.776,00
UNIONE ALTA VAL NURE (FASCIA 2)			6	612,00	2	204,00	1	102,00	9	918,00
UNIONE ALTA VAL NURE (TOTALE)			29	4.338,00	19	2.958,00	9	1.398,00	57	8.694,00
UNIONE MONTANA TREBBI E LURETTA (FASCIA 1)			0	0,00	2	324,00	3	486,00	5	810,00
UNIONE MONTANA TREBBI E LURETTA (FASCIA 2)			0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00
UNIONE MONTANA TREBBI E LURETTA (TOTALE)			0	0,00	2	324,00	3	486,00	5	810,00
TOTALE UNIONI FASCIA 1			2.232	361.584,00	1.418	229.716,00	1.140	184.680,00	4.790	775.980,00
TOTALE UNIONI FASCIA 2			536	54.672,00	342	34.884,00	324	33.048,00	1.202	122.604,00
TOTALE UNIONI			2.768	416.256,00	1.760	264.600,00	1.464	217.728,00	5.992	898.584,00
TOTALE GENERALE			18.411	2.759.802,00	11.302	1.695.384,00	10.025	1.487.610,00	39.738	5.942.796,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 DICEMBRE 2020, N. 1941

Approvazione Schema di Accordo di Servizio fra la Regione Emilia-Romagna e l'Agenzia Intercent-ER

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la L.R. 24 maggio 2004 n. 11 "Sviluppo regionale della società dell'Informazione", e ss.mm.ii.;

- il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 293/2004 di attivazione dell'Agenzia regionale per lo sviluppo dei mercati telematici – Intercent-ER;

Viste le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2163/2004 "Approvazione di norme organizzative relative all'avvio dell'Agenzia regionale per lo sviluppo dei mercati telematici, ex L.R. n. 11/2004, come modificata dalle deliberazioni n. 1389/2009, n. 2191/2010 e n. 1353/2014";

- n. 744/2018 "Approvazione Accordo di Programma tra la Regione Emilia-Romagna e Intercent-ER";

- n. 2416/2008 avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" così come modificata dalla deliberazione n. 1353/2014;

- n. 376/2019 "Approvazione della "Direttiva per le procedure di acquisto di forniture e servizi" e modifiche alla delibera di Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm.ii."

Premesso che l'art. 22 bis della L.R. 11/2004 prevede che Intercent-ER svolge le funzioni e le attività di stazione appaltante per l'acquisizione di beni e servizi non ricompresi o non disponibili nelle convenzioni-quadro o negli accordi quadro su richiesta dei soggetti individuati dall'art. 19, comma 5, tra cui la Regione Emilia-Romagna, e che a tal fine l'Agenzia e i soggetti interessati definiscono i reciproci rapporti e il loro ambito di operatività;

Dato atto che l'allegato D alla deliberazione della Giunta regionale n. 1353/2014 prevede che:

- per la regolazione dello svolgimento delle funzioni di approvvigionamento dei beni e servizi di contenuto standardizzato che siano di uso comune alla generalità degli uffici regionali e delle procedure svolte dietro richiesta delle singole Direzioni generali, l'Agenzia e la Giunta regionale utilizzano un Accordo di servizio;

- lo schema di Accordo di Servizio deve essere approvato dalla Giunta regionale e sottoscritto dall'Agenzia Intercent-ER e dalla Direzione generale responsabile per gli approvvigionamenti dell'Ente;

Dato altresì atto che:

- a seguito della citata deliberazione n. 1353/2014, la Giunta regionale, con DGR n. 1407/2017 ha deliberato l'"APPROVAZIONE SCHEMA DI ACCORDO DI SERVIZIO FRA LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA E L'AGENZIA INTERCENT-ER" a seguito della quale è stato sottoscritto l'accordo che scadrà il 31/12/2020;

Richiamata la Legge regionale 1/8/2017 n. 18 avente ad oggetto DISPOSIZIONI COLLEGATE ALLA LEGGE DI ASSESTAMENTO E PRIMA VARIAZIONE GENERALE AL BILANCIO DI PREVISIONE DELLA REGIONE EMILIA-

ROMAGNA 2017-2019, in particolare l'art. 16 che disciplina gli affidamenti e le attribuzioni alle Agenzie regionali dei beni funzionali alle loro attività;

Ritenuto opportuno, alla luce di quanto sopra, approvare lo Schema di Accordo di Servizio fra la Regione Emilia-Romagna e l'Agenzia regionale per lo sviluppo dei mercati telematici Intercent-ER, allegato 1 alla presente Deliberazione;

Richiamata altresì la Legge 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.;

Visti inoltre:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.;

- la delibera di Giunta regionale n. 83 del 21/1/2020 recante "Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022";

- la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni della Regione Emilia-Romagna";

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13/10/2017 e PG/2017/0779385 del 21/12/2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modifiche;

- il D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136";

Richiamate le proprie deliberazioni n. 2189/2015, n. 56/2016, n. 270/2016, n. 622/2016, n. 702/2016, n. 1107/2016, n. 1681/2016, n. 2123/2016, n. 975/2017, n. 1531/2017 n. 1059/2018, n. 852/2019, 2158/2019, n. 1050/2020, n. 733/2020;

Richiamata altresì la determina dirigenziale n. 13516 del 04/08/2020 "Proroga incarichi dirigenziali in scadenza nell'ambito della Direzione Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni";

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore al Bilancio, Personale, Patrimonio, Riordino istituzionale, Paolo Calvano;

A voti unanimi e palesi
delibera

1. di approvare, per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate, lo Schema di Accordo di Servizio fra la Regione Emilia-Romagna e l'Agenzia regionale per lo sviluppo dei mercati telematici Intercent-ER, **allegato 1**, alla presente deliberazione;

2. di dare mandato al Direttore Generale della Direzione Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni di sottoscrivere l'Accordo di servizio con l'Agenzia regionale per lo sviluppo dei mercati telematici Intercent-ER, con facoltà di apportare al testo le modifiche non sostanziali che si dovessero rendere necessarie;

3. di dare atto, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in

parte narrativa;

4. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

ACCORDO DI SERVIZIO FRA LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA E L'AGENZIA INTERCENT-ER

Articolo 1 Disposizioni generali

1. Con il presente Accordo di servizio, ai sensi dell'articolo 2, comma 2, dell'Accordo di Programma, approvato con deliberazione n. 596/2014, la Giunta della Regione Emilia-Romagna affida all'Agenzia Regionale per lo sviluppo dei mercati telematici INTERCENT-ER le attività di stazione appaltante in favore delle strutture della Giunta, secondo quanto previsto dalla Sezione 2, paragrafo 2.4, dell'Appendice 1 alla Deliberazione n. 2416/2008, come modificato dalla deliberazione n. 1353/2014.

2. Il presente Accordo è valido fino al 31 dicembre 2022, e si intende prorogato per i due anni successivi ove non sia stato rinnovato e salvo disdetta da comunicarsi entro il 31 ottobre di ciascun anno.

3. Nel seguito, ove non specificato, la dicitura "Direzione generale" fa riferimento alla *Direzione generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni*, titolata a sottoscrivere il presente Accordo, come previsto dall'Allegato D alla delibera della Giunta regionale n. 1353/2014; la dicitura "Agenzia" fa riferimento all'Agenzia regionale per lo sviluppo dei mercati telematici Intercent-ER.

Articolo 2 Attività dell'Agenzia

1. In riferimento a quanto previsto dall'art. 1 l'Agenzia svolge in particolare le seguenti attività:

- a) analisi, valutazione e integrazione, se del caso, della documentazione tecnica elaborata dalla Struttura richiedente;
- b) definizione della procedura, degli strumenti e delle soluzioni procedurali più idonee al raggiungimento dell'obiettivo di gara (accordo quadro, sistema dinamico di acquisto, procedura aperta, procedura negoziata, ecc.);
- c) analisi del mercato ed individuazione dei potenziali competitor;
- d) definizione della strategia di gara con particolare riferimento ai requisiti di selezione degli operatori economici, individuazione delle modalità di aggiudicazione (aggregativo compensatore, confronto a coppie, ecc.), ai criteri di valutazione per l'attribuzione del punteggio tecnico e alle formule per il calcolo del punteggio economico;
- e) definizione e predisposizione della documentazione amministrativa (Disciplinare di gara e relativi allegati);
- f) pubblicazione della procedura e relativi adempimenti;

- g) nomina della Commissione in caso di aggiudicazione con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, della quale potranno fare parte uno o più funzionari designati dalla Direzione interessata;
- h) aggiudicazione delle procedure ed effettuazione dei controlli sui requisiti di moralità, di idoneità, tecnici ed economici degli aggiudicatari.

2. Il direttore dell'Agenzia decide in materia di liti attive e passive inerenti le attività oggetto del presente Accordo di servizio, compresa la costituzione in giudizio e la scelta del difensore di fiducia. Come previsto dall'art. 2, comma 3, dell'Accordo di programma, il direttore dell'Agenzia, nell'ambito della relazione gestionale, presenta annualmente una sintesi sull'andamento delle spese legali sostenute per la rappresentanza in giudizio.

3. Per lo svolgimento delle procedure di gara, l'Agenzia si attiene a quanto previsto dalle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali vigenti.

4. L'Agenzia assicura l'aggiornamento del sistema informativo regionale in materia di acquisti e contabilità (SAP) in riferimento alle procedure svolte per conto della Regione, curando in particolare:

- a) l'inserimento sul sistema dei documenti necessari all'avvio e allo sviluppo della procedura di acquisto, per tutte le fasi gestite dall'Agenzia stessa;
- b) la confrontabilità delle codifiche merceologiche per permettere raffronti su serie storica.

Articolo 3 **Attività della Direzione Generale**

1. In riferimento a quanto previsto dall'articolo 1, la Direzione generale svolge le seguenti attività:

- a) elaborazione, di concerto con l'Agenzia, dei programmi di approvvigionamento, concordando con l'Agenzia i tempi e le modalità per lo sviluppo delle iniziative di acquisto;
- b) cura della collaborazione degli uffici regionali con l'Agenzia, in particolare per la definizione dei fabbisogni e delle caratteristiche standard delle forniture, nonché del supporto degli uffici regionali, per quanto di competenza, alle attività dell'Agenzia;
- c) cura del coordinamento dei processi connessi all'approvvigionamento di beni e servizi, promuovendo le misure necessarie ad armonizzare le procedure interne degli uffici regionali con le attività svolte dall'Agenzia;

2. La Direzione generale coordina i rapporti delle Direzioni con l'Agenzia, stimolando la reciproca collaborazione e curando l'armonizzazione delle procedure.

3. La Direzione generale assicura la sincronizzazione dei sistemi informativi, verificando il corretto aggiornamento del sistema informativo regionale in materia di acquisti e contabilità (SAP) e curandone direttamente l'aggiornamento, per le parti di sua competenza.

4. Per le procedure di gara di propria competenza, la Direzione Generale svolge le attività di cui al successivo articolo 4.

Articolo 4 **Attività delle Direzioni generali**

1. In riferimento a quanto previsto dall'articolo 1, le singole Direzioni generali svolgono le seguenti attività:

- a) elaborare, con riferimento a ciascuna procedura di gara, della documentazione di tipo tecnico (bozza di capitolato ed eventuali ulteriori allegati tecnici), delle informazioni di tipo economico (costi storici sostenuti, etc.), delle clausole contrattuali specifiche e di ogni altra informazione di carattere amministrativo utile ai fini della selezione dei concorrenti (requisiti di partecipazione, proposta di criteri premianti, ecc.);
- b) fornire, nel rispetto dei termini previsti dalla documentazione di gara, il supporto tecnico per ciò che riguarda le risposte ai chiarimenti in corso di gara, nonché redigere le relazioni tecniche necessarie ai fini della difesa, in caso di contenzioso;
- c) curare gli adempimenti contabili necessari allo sviluppo delle procedure di approvvigionamento, con particolare riferimento agli impegni di spesa e alla liquidazione delle fatture;
- d) prevedere, nella determina a contrarre, le risorse finanziarie destinate agli incentivi per le funzioni tecniche a favore dei dipendenti dell'Agenzia, ai sensi, con le modalità e nelle percentuali previste dall'art. 113 del Codice dei contratti, dal Regolamento regionale n. 6/2019 e dalla nota prot. IC/2019/0017665 del 11/04/2019 e sue eventuali e successive modifiche;
- a) sottoscrivere i contratti di fornitura, individuando il Responsabile del Procedimento per la fase di esecuzione contrattuale e, qualora previsto, il Direttore dell'Esecuzione del Contratto;
- b) curare la gestione tecnica e amministrativa dei contratti.

2. Per procedure di particolare complessità l'Agenzia potrà prevedere la costituzione di gruppi di lavoro composti da personale

della Direzione richiedente e dell'Agenzia, al fine di garantire l'apporto tecnico necessario e la migliore definizione della documentazione e della strategia di gara.

Articolo 5 **Pianificazione delle attività**

1. La pianificazione delle attività di cui al presente Accordo verrà definita come segue:

- a) le Direzioni generali trasmettono entro il 30 settembre di ciascun anno alla Direzione Generale le iniziative di gara che intendono attivare nei due anni successivi;
- b) la Direzione Generale trasmette entro il 31 ottobre di ciascun anno all'Agenzia Intercent-ER l'insieme delle richieste pervenute dalle varie strutture;
- c) l'Agenzia, di concerto con la Direzione Generale, elabora entro il 31 dicembre di ciascun anno la pianificazione delle procedure di gara da espletarsi nei successivi due anni.

2. La pianificazione e l'espletamento delle procedure di cui al presente Accordo è inserita nel Programma annuale di attività, di cui all'articolo 3 dell'Accordo di Programma.

Articolo 6 **Reportistica attività**

1. L'Agenzia invia alla Direzione Generale, a cadenza annuale, un resoconto sulle attività svolte in esecuzione del presente Accordo.

2. Il resoconto di cui al comma 1 contiene, tra l'altro, i seguenti indicatori:

- a) numero e tipologia delle iniziative di acquisto realizzate;
- b) valore dei relativi contratti;
- c) valore degli ordini di acquisto;
- d) raffronto tra i prezzi unitari e la serie storica relativa alla spesa regionale;
- e) numero dei ricorsi presentati.

3. La Direzione generale verifica, sulla base dei resoconti annuali dell'Agenzia e di proprie valutazioni indipendenti, l'andamento delle attività svolte, anche attraverso indagini di soddisfazione verso le Direzioni utilizzatrici.

Articolo 7
Struttura organizzativa, risorse umane e finanziarie

1. Le attività di cui al presente Accordo sono svolte dall'Agenzia con le risorse umane, strumentali e finanziarie previste dall'art. 10 dell'Accordo di Programma.

Il Direttore della Direzione
Generale Risorse, Europa,
Innovazione e Istituzioni

Dott. Francesco Raphael Frieri
(Firmato digitalmente)

Il Direttore
dell'Agenzia Intercent-ER

D.ssa Alessandra Boni
(Firmato digitalmente)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO IBACN
18 DICEMBRE 2020, N. 46

Nomina Direttore IBACN

IL CONSIGLIO DIRETTIVO DELL'IBACN

(*omissis*)

delibera

1. di individuare, vista la rosa di candidati selezionata dalla Commissione di valutazione tra le candidature presentate in adesione al Bando approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 958 del 28 luglio 2020 per l'incarico di Direttore dell'IBACN, il nominativo di Cristina Ambrosini;

2. di dare atto che l'efficacia giuridica dell'incarico sopra indicato è subordinata all'intesa della Giunta regionale e che pertanto, in presenza di tale intesa, l'incarico avrà piena efficacia senza necessità di alcun ulteriore provvedimento, a decorrere

dalla data che verrà individuata dalla Giunta regionale;

3. di fare rinvio, per quanto concerne il trattamento economico connesso all'incarico dirigenziale di Direttore dell'IBACN, alla deliberazione G.R. n.958 del 28 luglio 2020;

4. di pubblicare tempestivamente, in attuazione dell'art.20, comma 3, del D. Lgs. n.39 del 2013, la dichiarazione che verrà resa dall'incaricato sull'assenza di cause di inconfirmità e incompatibilità sul sito istituzionale della Regione Emilia-Romagna, nella sezione Amministrazione Trasparente;

5. di trasmettere, per gli adempimenti di competenza, il presente atto alla Direzione Generale Risorse, Europa, Innovazioni e Istituzioni;

6. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, nel rispetto delle disposizioni di cui al Decreto legislativo n. 33 del 2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte di pubbliche amministrazioni", come modificato dal D.lgs. 97 del 2016 e delle relative disposizioni applicative nell'ordinamento regionale.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO 16 DICEMBRE 2020, N. 2259

Bando straordinario per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20 - 29 maggio 2012 di cui alla propria Ordinanza n. 23/2020. Domanda Prot. n. CR/2020/17455 del 9/9/2020 presentata da ASSOCIAZIONE DILETTANTISTICA POLISPORTIVA CORONELLA. Non ammissibilità a finanziamento

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.L. n. 74/2012

convertito con modificazioni dalla Legge n. 122 dell'1/8/2012

(*omissis*)

decreta

per le motivazioni esposte in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate

1. di dichiarare la domanda di contributo Prot. n. CR/2020/17455, presentata in data 9/9/2020, tramite l'applicativo SFINGE 2020, dall'ASSOCIAZIONE DILETTANTISTICA POLISPORTIVA CORONELLA, con sede legale nel Comune di Poggio Renatico (FE), in Via Coronella n. 110/A, Codice fiscale 93003750382, Partita IVA 00786580381, non ammissibile a finanziamento;

2. di notificare il presente provvedimento attraverso l'applicativo SFINGE2020 ad ASSOCIAZIONE DILETTANTISTICA POLISPORTIVA CORONELLA, avvertendo che avverso lo stesso è esperibile ricorso avanti al T.A.R. Emilia-Romagna nel termine di 60 giorni dalla notifica, o il ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni;

3. di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

IL COMMISSARIO DELEGATO
Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO 16 DICEMBRE 2020, N. 2260

Bando straordinario per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20 - 29 maggio 2012 di cui alla propria Ordinanza n. 23/2020. Domanda Prot. n. CR/2020/17569 del 9/9/2020 presentata da ESTENSE RESTAURI S.R.L.. Non ammissibilità a finanziamento

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.L. n. 74/2012

convertito con modificazioni dalla Legge n. 122 dell'1/08/2012

(*omissis*)

decreta

per le motivazioni esposte in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate

1. di dichiarare la domanda di contributo Prot. n. CR/2020/17569, presentata in data 9/9/2020, tramite l'applicativo SFINGE 2020, dalla società ESTENSE RESTAURI S.R.L., con sede legale nel Comune di Ferrara (FE), in Via Fausto Beretta n. 35, Codice fiscale e Partita IVA 01956440380, non ammissibile a finanziamento;

2. di notificare il presente provvedimento attraverso l'applicativo SFINGE2020 ad ESTENSE RESTAURI S.R.L., avvertendo che avverso lo stesso è esperibile ricorso avanti al T.A.R. Emilia-Romagna nel termine di 60 giorni dalla notifica, o il ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni;

3. di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

IL COMMISSARIO DELEGATO
Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO 16 DICEMBRE 2020, N. 2261

Bando straordinario per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012 di cui alla propria Ordinanza n. 23/2020. Domanda Prot. n. CR/2020/17629 del 9/9/2020 presentata da FERRARINI SNC DI FERRARINI GIORGIO & C.. Non ammissibilità a finanziamento

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.L. n. 74/2012

convertito con modificazioni dalla Legge n. 122 dell'1/8/2012

(*omissis*)

decreta

per le motivazioni esposte in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate

1. di dichiarare la domanda di contributo Prot. n. CR/2020/17629, presentata in data 9/9/2020, tramite l'applicativo SFINGE 2020, dalla società FERRARINI SNC DI FERRARINI GIORGIO & C., con sede legale nel Comune di Guastalla (RE), in Via Gonzaga n. 12/A, Codice fiscale e Partita IVA 01320030354, non ammissibile a finanziamento;

2. di notificare il presente provvedimento attraverso l'applicativo SFINGE2020 a FERRARINI SNC DI FERRARINI GIORGIO & C., avvertendo che avverso lo stesso è esperibile ricorso avanti al T.A.R. Emilia-Romagna nel termine di 60 giorni dalla notifica, o il ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni;

3. di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

IL COMMISSARIO DELEGATO

Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO 16 DICEMBRE 2020, N. 2262

Bando straordinario per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012 di cui alla propria Ordinanza n. 23/2020. Domanda Prot. n. CR/2020/17522 del 9/9/2020 presentata da RENO CARS DI MARCO CASARI E C. S.A.S.. Non ammissibilità a finanziamento

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.L. n. 74/2012

convertito con modificazioni dalla Legge n. 122 dell'1/8/2012

(*omissis*)

decreta

per le motivazioni esposte in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate

1. di dichiarare la domanda di contributo Prot. n. CR/2020/17522, presentata in data 9/9/2020, tramite l'applicativo SFINGE 2020, dalla società RENO CARS DI MARCO CASARI E C. S.A.S., con sede legale nel Comune di Ferrara (FE), in Via Ariosto n. 2, Codice fiscale e Partita IVA 01452610387, non ammissibile a finanziamento;

2. di notificare il presente provvedimento attraverso l'applicativo SFINGE2020 a RENO CARS DI MARCO CASARI E C. S.A.S., avvertendo che avverso lo stesso è esperibile ricorso avanti al T.A.R. Emilia-Romagna nel termine di 60 giorni dalla notifica, o il ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni;

3. di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

IL COMMISSARIO DELEGATO

Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO 16 DICEMBRE 2020, N. 2263

Bando straordinario per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012 di cui alla propria Ordinanza n. 23/2020. Domanda Prot. n. CR/2020/17481 del 9/9/2020 presentata da SCABYGOMME DI PALAZZI ALAN & C. S.N.C.. Non ammissibilità a finanziamento

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.L. n. 74/2012

convertito con modificazioni dalla Legge n. 122 dell'1/8/2012

(*omissis*)

decreta

per le motivazioni esposte in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate

1. di dichiarare la domanda di contributo Prot. n. CR/2020/17481, presentata in data 9/9/2020, tramite l'applicativo SFINGE 2020, dalla società SCABYGOMME DI PALAZZI ALAN & C. S.N.C., con sede legale nel Comune di Bondeno (FE), in Via Pironi n. 138/F, Codice fiscale e Partita IVA 01829490380, non ammissibile a finanziamento;

2. di notificare il presente provvedimento attraverso l'applicativo SFINGE2020 a SCABYGOMME DI PALAZZI ALAN & C. S.N.C., avvertendo che avverso lo stesso è esperibile ricorso avanti al T.A.R. Emilia-Romagna nel termine di 60 giorni dalla notifica, o il ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni;

3. di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

IL COMMISSARIO DELEGATO

Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO 16 DICEMBRE 2020, N. 2264

Bando straordinario per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012 di cui alla propria Ordinanza n. 23/2020. Domanda Prot. n. CR/2020/17634 del 9/9/2020 presentata da STUDIO AMMINISTRATIVO LAMBERTI DI KODRA MELISTENA. Non ammissibilità a finanziamento

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.L. n. 74/2012

convertito con modificazioni dalla Legge n. 122 dell'1/8/2012

(omissis)

decreta

per le motivazioni esposte in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate

1. di dichiarare la domanda di contributo Prot. n. CR/2020/17634, presentata in data 9/9/2020, tramite l'applicativo SFINGE 2020, dallo STUDIO AMMINISTRATIVO LAMBERTI DI KODRA MELISTENA, con sede legale nel Comune di Reggiolo (RE), in Via Gavello n. 84, Codice fiscale KDRMST80R71Z100M, Partita IVA 02559880352, non ammissibile a finanziamento;

2. di notificare il presente provvedimento attraverso l'applicativo SFINGE2020 a STUDIO AMMINISTRATIVO LAMBERTI DI KODRA MELISTENA, avvertendo che avverso lo stesso è esperibile ricorso avanti al T.A.R. Emilia-Romagna nel termine di 60 giorni dalla notifica, o il ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni;

3. di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

IL COMMISSARIO DELEGATO

Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO 16 DICEMBRE 2020, N. 2265

Bando straordinario per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012 di cui alla propria Ordinanza n. 23/2020. Domanda Prot. n. CR/2020/17649 del 9/9/2020 presentata da STUDIO DOTTORI COMMERCIALISTI VANCINI. Non ammissibilità a finanziamento

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.L. n. 74/2012

convertito con modificazioni dalla Legge n. 122 dell'1/8/2012

(omissis)

decreta

per le motivazioni esposte in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate

1. di dichiarare la domanda di contributo Prot. n. CR/2020/17649, presentata in data 9/9/2020, tramite l'applicativo SFINGE 2020, dalla società di professionisti STUDIO DOTTORI COMMERCIALISTI VANCINI, con sede legale nel Comune di Bologna (BO), in Via Ragazzi del '99 n. 3/E, Codice fiscale e Partita IVA 00870801206, non ammissibile a finanziamento;

2. di notificare il presente provvedimento attraverso l'applicativo SFINGE2020 allo STUDIO DOTTORI COMMERCIALISTI VANCINI, avvertendo che avverso lo stesso è esperibile ricorso avanti al T.A.R. Emilia-Romagna nel termine di 60 giorni dalla notifica, o il ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni;

3. di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

IL COMMISSARIO DELEGATO

Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 DICEMBRE 2020, N. 230

Eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei territori delle province di Bologna, di Modena, di Parma, di Piacenza e di Reggio Emilia, nel mese di febbraio 2019 (OCDPC n. 590/2019). Approvazione rimodulazione del piano dei primi interventi urgenti di Protezione civile - Secondo stralcio, approvato con decreto n. 127 del 20/8/2020

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

Visti:

- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59" e ss.mm.ii.;

- la legge regionale 7 febbraio 2005, n. 1 "Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regio-

nale di protezione civile";

- la legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni" e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 19 "Riordino delle funzioni amministrative. Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile" che prevede, tra l'altro, la ridenominazione dell'Agenzia regionale di protezione civile in "Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile";

- il Decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 "Codice della protezione civile";

Premesso che il territorio regionale è stato interessato da avversità atmosferiche verificatisi nel mese di febbraio 2019 associate ad abbondanti precipitazioni, forti raffiche di vento, fenomeni di gelicidio, nonché mareggiate e in particolare:

- le intense piogge unitamente allo scioglimento del manto nevoso hanno generato piene significative nei fiumi Trebbia, Taro, Parma, Enza, Secchia, Panaro e Reno che, con che hanno superato i massimi storici con rottura dell'argine destro del fiume Reno nel Comune di Castel Maggiore

e conseguente allagamento di vaste zone di pianura nei Comuni di Castelmaggiore, Argelato e S. Giorgio di Piano;

- le intense piogge e il repentino scioglimento della neve hanno generato dissesti che hanno coinvolto la viabilità;
- vasti fenomeni di gelicidio nelle aree collinari e montane, principalmente nei territori delle province di Piacenza e Parma, hanno causato interruzioni della viabilità, danni alle infrastrutture e al servizio di erogazione dell'energia elettrica;

Considerato che sulla base degli interventi effettuati e di una speditiva ricognizione delle situazioni di danno si rilevano danni al sistema delle infrastrutture, con interruzioni della viabilità e dei servizi pubblici essenziali, al tessuto economico-produttivo ed agricolo e al patrimonio edilizio pubblico e privato;

Rilevata l'esigenza di interventi urgenti e di somma urgenza necessari per il ripristino e la riapertura della viabilità interrotta, il ripristino dell'ufficiosità idraulica e il ripristino delle strutture danneggiate;

Considerate le caratteristiche dell'evento, la sua estensione territoriale e l'entità dei danni, il Presidente della Regione in data 6 febbraio 2019 ha inoltrato al Presidente del Consiglio dei ministri e al Capo Dipartimento di Protezione Civile la richiesta di dichiarazione dello stato di emergenza, successivamente integrata il 13 febbraio 2019 e il 25 febbraio 2019;

Rilevato che, in considerazione di quanto esposto in premessa, con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 20 marzo 2019, pubblicata nella GU n. 79 del 3/4/2019, è stato dichiarato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 7, comma 1, lettera c) e dell'art. 24, comma 1 del D.lgs. n. 1/2018, lo stato di emergenza nei territori colpiti delle province di Bologna, di Modena, di Parma, di Piacenza e di Reggio Emilia interessati dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nel mese di febbraio 2019 di durata di 12 mesi dalla data del provvedimento, ovvero fino al 20 marzo 2020, prorogato per ulteriori 12 mesi, ovvero fino al 20 marzo 2021, con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 20/4/2020, pubblicata sulla G.U. n. 109 del 28/4/2020;

Vista l'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile (OCDPC) n. 590 del 17 aprile 2019, pubblicata nella G.U. n. 99 del 29/4/2019, con la quale lo scrivente è stato nominato Commissario delegato per il superamento dell'emergenza in parola;

Evidenziato, per quanto qui rileva, che la sopra richiamata OCDPC n. 590/2019 dispone:

- all'art. 1, che il Commissario delegato predispone, entro 45 giorni dalla sua pubblicazione, un Piano degli interventi, da sottoporre all'approvazione del Capo del Dipartimento della protezione civile, con l'indicazione degli interventi finalizzati:

a) all'organizzazione ed effettuazione degli interventi di soccorso alla popolazione interessata dall'evento rivolti alla rimozione delle situazioni di pericolo e alla messa in sicurezza del territorio colpito nonché delle prime misure di assistenza alla popolazione;

b) al ripristino della funzionalità dei servizi pubblici e delle infrastrutture di reti strategiche, alle attività di gestione dei rifiuti, delle macerie, del materiale vegetale e alluvionale o delle terre e rocce di scavo prodotte dagli eventi e alle misure volte a garantire la continuità amministrativa nei comuni e territori interessati, anche mediante interventi di natura temporanea;

- all'art. 3, comma 1 che agli oneri connessi alla realizzazione delle iniziative d'urgenza di cui alla medesima ordinanza si provvede, così come stabilito nella delibera del Consiglio

dei ministri del 8 novembre 2018, nel limite massimo di € 4.400.000,00;

Dato atto che per la realizzazione degli interventi di cui all'OCDPC n. 590/2019 è stata chiesta l'apertura, presso la Tesoreria Provinciale dello Stato - sezione di Bologna, apposita contabilità speciale n. 6128, intestata allo scrivente in forza dell'autorizzazione di cui all'art. 3, comma 2, della medesima ordinanza;

Rilevato che:

- dalle segnalazioni pervenute dal territorio e dagli ulteriori elementi conoscitivi acquisiti risulta che le necessità finanziarie per fronteggiare i danni provocati dagli eventi di cui in premessa al sistema delle strutture ed infrastrutture pubbliche, oltre che ai beni privati, sono di entità superiore alla disponibilità finanziaria di € 4.400.000,00;

Considerato che lo scrivente, con nota prot. n. PG/2019/0440625 del 08/05/2019, ha trasmesso al Capo del Dipartimento della protezione civile, per l'approvazione, il "Piano dei Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei territori delle province di Bologna, di Modena, di Parma, di Piacenza e di Reggio Emilia, nel mese di febbraio 2019 – primo stralcio";

Vista la nota prot. n. POST 28987 del 4/6/2019 con la quale il Capo del Dipartimento della protezione civile ha comunicato l'approvazione del Piano dei primi interventi urgenti per l'importo di € 4.400.000,00 a valere sulle risorse di cui all'OCDPC n. 590/2019, riconoscendo la coerenza degli interventi approvati con le prescrizioni e le finalità della citata ordinanza;

Considerato che lo scrivente, con Decreto prot. n. 88 del 13/6/2019 ha approvato Piano dei primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei territori delle province di Bologna, di Modena, di Parma, di Piacenza e di Reggio Emilia, nel mese di febbraio 2019 – primo stralcio per l'importo di € 4.400.000,00 a valere sulle risorse di cui all'OCDPC n. 590/2019;

Considerato che lo scrivente con nota PG.2019.478851 del 22/5/2019, ai sensi dell'art.4 comma 1 dell'OCDPC 590/2019, ai sensi dell'art.4 comma 1 dell'OCDPC 590/2019, la ricognizione delle ulteriori misure di cui alle lettere a) e b), dell'art. 25 comma 2, del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, necessari per il superamento dell'emergenza, nonché gli interventi più urgenti di cui al comma 2, lettere c) e d), del medesimo art. 25 ai fini dell'adozione della deliberazione art. 24, comma 2 decreto legislativo 2 gennaio 2018 n. 1. Si tratta di necessità stimate in 2.979.874,45 euro per privati e imprese e in 9.062.905,00 € per interventi pubblici;

Vista la deliberazione del Consiglio dei ministri del 26/6/2019 (GU 156 del 5/7/2019) con la quale vengono stanziati, ai sensi dell'art 24, comma 2 del Dlgs. 1 del 2 gennaio 2018, €12.042.779,45 per il completamento delle attività di cui alle lettere a) e b) e per l'avvio degli interventi di cui alle lettere c) e d) del comma 2 del citato decreto legislativo;

Considerato che lo scrivente, con Decreto prot. n. 127 del 20/8/2020, ha approvato, previa autorizzazione del Capo dipartimento di protezione civile, la Rimodulazione del Piano dei primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei territori delle province di Bologna, di Modena, di Parma, di Piacenza e di Reggio Emilia, nel mese di febbraio 2019 – secondo stralcio per l'importo di € 12.042.779,45 di cui 9.012.905,00 per interventi, 2.979.874,45

per privati e imprese e € 50.000,00 somme da riprogrammare con successivi provvedimenti a valere sulle risorse di cui alla deliberazione del Consiglio dei Ministri del 26 giugno 2019;

Vista la richiesta del Comune di Montefiorino ha richiesto il completamento dell'intervento codice 14861, approvato nel piano degli interventi Decreto del Commissario delegato n. 127 del 20/8/2019, necessario a realizzare un primo stralcio funzionale relativo alla messa in sicurezza della strada comunale via Rubbiano per € 50.000,00;

Considerato che nel piano dei primi interventi urgenti-2 stralcio, approvato con Decreto n. 127 del 20/8/2019, sono state accantonate somme da riprogrammare con successivi provvedimenti pari a € 50.000,00;

Considerato che lo scrivente ha trasmesso la proposta di Rimodulazione del piano degli interventi urgenti – secondo stralcio con nota PG.775817 del 23/11/2020, finanziata con le somme da riprogrammare di cui al piano degli interventi -2 stralcio n. 127 del 20/8/2019, per € 50.000,00;

Vista la nota prot. n. POST 66383 del 15/12/2020 del Capo del Dipartimento della protezione civile per l'importo di € 50.000,00 a valere sulle somme da riprogrammare di cui al piano degli interventi- 2 stralcio approvato con n. 127 del 20/8/2019, riconoscendo la coerenza degli interventi approvati con le prescrizioni e le finalità della citata ordinanza;

Ritenuto, pertanto:

di approvare, la “Rimodulazione del piano dei Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei territori delle province di Bologna, di Modena, di Parma, di Piacenza e di Reggio Emilia, nel mese di febbraio 2019 – secondo stralcio” - OCDPC n. 590 del 17 aprile 2019 - per l'importo di € 50.000,00 a valere sulle somme da riprogrammare di cui al piano degli interventi - 2 stralcio n. 127 del 20/8/2019;

Visto il D.Lgs. n. 33/2013 «Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni» e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 42, comma 1-bis, ove si prescrive che i Commissari delegati di cui all'articolo 25, del D.lgs. n. 1/2018, svolgono direttamente le funzioni di responsabili per la prevenzione della corruzione e della trasparenza di cui all'articolo 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, n. 190;

Dato atto dei pareri allegati;

decreta:

Per le ragioni espresse nella parte narrativa del presente atto e che qui si intendono integralmente richiamate;

1. di approvare, la “Rimodulazione del piano dei Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei territori delle province di Bologna, di Modena, di Parma, di Piacenza e di Reggio Emilia, nel mese di febbraio 2019 – secondo stralcio” - OCDPC n. 590 del 17 aprile 2019 - per l'importo di € 50.000,00 a valere sulle somme da riprogrammare di cui al piano degli interventi -2 stralcio n. 127 del 20/8/2019;

2. di pubblicare il presente atto e il Piano nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, e sul sito della Protezione Civile regionale al seguente indirizzo: <http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/piani-sicurezza-interventi-urgenti/ordinanze-piani-e-atti-correlati-dal-2008/eventi-meteo-febbraio-2019/eventi-meteo-febbraio-2019>

3. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ai sensi dell'art. 26 e dell'art. 42, del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii..

IL PRESIDENTE
Stefano Bonaccini



Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile

Rimodulazione del piano dei primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei territori delle province di Bologna, di Modena, di Parma, di Piacenza e di Reggio Emilia, nel mese di febbraio 2019 – secondo stralcio

Deliberazione del Consiglio dei Ministri 26 Giugno 2019

Deliberazione del Consiglio dei Ministri 20 marzo 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile
OCDPC n. 590 del 17 aprile 2019

Bologna, dicembre 2020

Il Commissario Delegato
Stefano Bonaccini

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei Ministri 26 giugno 2019 Ulteriore stanziamento

Deliberazione del Consiglio dei Ministri 20 marzo 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 590 del 17 aprile 2019

Rimodulazione del piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – secondo stralcio

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei Ministri 26 giugno 2019 Ulteriore stanziamento

Deliberazione del Consiglio dei Ministri 20 marzo 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 590 del 17 aprile 2019

Rimodulazione del piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – secondo stralcio

HANNO CONCORSO ALLA REALIZZAZIONE DEL PIANO:

AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITOTRIALE E LA PROTEZIONE CIVILE

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei Ministri 26 giugno 2019 Ulteriore stanziamento

Deliberazione del Consiglio dei Ministri 20 marzo 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 590 del 17 aprile 2019

Rimodulazione del piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – secondo stralcio

1	PREMESSA	5
2	DISPOSIZIONI PROCEDURALI PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI	8
2.1	DISPOSIZIONI GENERALI	8
2.2	PROCEDURE DI APPROVAZIONE DEI PROGETTI (ART 8, OCDPC 590/2019)	8
2.3	TERMINE L'AFFIDAMENTO E PER L'ULTIMAZIONE DEI LAVORI	9
2.4	PREZZARI REGIONALI	9
2.5	SPESE GENERALI E TECNICHE	9
2.6	PERIZIE DI VARIANTE	11
2.7	ASSICURAZIONI E ALTRE FONTI DI FINANZIAMENTO	11
2.8	ECONOMIE MATURATE E COFINANZIAMENTI	11
2.9	MONITORAGGIO DEGLI INTERVENTI	12
3	INTERVENTI DI ENTI LOCALI	13
3.1	ELENCO INTERVENTI	13
3.2	ENTI LOCALI - RENDICONTAZIONE INTERVENTI	13
3.2.1	INTERVENTI IN AMMINISTRAZIONE DIRETTA	13
3.2.2	MODALITA' DI RENDICONTAZIONE ED EROGAZIONE DEI FINANZIAMENTI	14
3.2.3	DEROGHE ALL'APPLICAZIONE TEMPO REALE	15
3.2.4	CONDIZIONE SOSPENSIVA DELL'EROGAZIONE DEI FINANZIAMENTI	16
3.2.5	DOCUMENTAZIONE NECESSARIA PER RENDICONTAZIONE E IL CONTROLLO A CAMPIONE	16
3.2.6	PROCEDURE DI CONTROLLO	17
4	INTERVENTI NON STRUTTURALI: RACCOMANDAZIONI PER IL CORRETTO USO DEI SUOLI E PER LA PIANIFICAZIONE DI EMERGENZA	18
5	QUADRO ECONOMICO RIEPILOGATIVO	19
5.1	QUADRO DELLA SPESA	19
5.2	RIEPILOGO FINANZIARIO PIANI	19

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei Ministri 26 giugno 2019 Ulteriore stanziamento

Deliberazione del Consiglio dei Ministri 20 marzo 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 590 del 17 aprile 2019

Rimodulazione del piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – secondo stralcio

1 PREMESSA

Nelle giornate dal 1 al 3 febbraio l'Emilia-Romagna è stata interessata da una estesa perturbazione, con afflusso di correnti umide ed instabili provenienti da sud-ovest che hanno determinato un innalzamento dello zero termico, dai 600 metri del 31 gennaio fino ad oltre 2000 metri del 2 febbraio, associato ad abbondanti precipitazioni su tutto l'Appennino Tosco-Emiliano nell'intera giornata dell'1 e del 2 febbraio, a carattere di pioggia anche sulle cime più elevate.

Nelle vallate più strette del settore centro-occidentale della Regione, da Piacenza fino a Modena, il ristagno di aria più fredda nei bassi strati ha determinato il fenomeno di pioggia congelantesi al suolo, che ha presentato maggiore persistenza sull'estremo settore occidentale del medio Appennino. Il settore appenninico centrale è stato investito da venti forti che hanno raggiunto il valore 8 della scala Beaufort.

Le intensità di precipitazione maggiori si sono registrate nella notte tra l'1 ed il 2 febbraio, con valori cumulati che nell'intero evento hanno superato i 200 mm sui bacini di Taro, Parma, Enza, Secchia, Panaro e Reno.

Le elevate temperature hanno determinato lo scioglimento della neve che ha contribuito all'afflusso sui corsi d'acqua, nonché alla rapida saturazione dei suoli durante l'evento di precipitazione.

Nella notte tra l'1 ed il 2 febbraio si sono registrati rilevanti innalzamenti dei livelli idrometrici nelle sezioni montane di tutti i fiumi appenninici affluenti di destra del Po, i fiumi Enza, Secchia e Panaro hanno superato la soglia 3 in molte sezioni montane, e la soglia 2 nelle sezioni vallive.

I livelli idrometrici del Fiume Reno hanno superato la soglia 3 in molte sezioni montane, raggiungendo nella sezione di Casalecchio Chiusa il colmo di 2,33 m alle ore 10 del 2 febbraio, secondo massimo storico registrato dal 1980, corrispondente ad una portata di circa 1280 mc/sec. Nella sezione di Bonconvento, la piena ha raggiunto il massimo storico registrato di 12,81 m alle ore 14:00 del 2 febbraio, e alla stessa ora si è verificata poco a monte una rotta arginale in destra, che ha provocato l'allagamento di vaste zone di pianura nei Comuni di Castelmaggiore, Argelato, Pieve di Cento, Castello d'Argile, San Giorgio di Piano e San Pietro in Casale. E' stato fortemente sollecitato il reticolo di scolo artificiale gestito dal Consorzio della Bonifica Renana. L'acqua fuoriuscita dal Reno è stata attraverso i canali di bonifica in parte immerse nel Canale Emiliano Romagnolo e attraverso questo nel Cavo Napoleonico ed in parte convogliate verso casse di espansione ed impianti idrovori della Renana. Ciò ha evitato conseguenze alluvionali ancora più pesanti per i comuni di Pieve di Cento, Castello d'Argile, San Giorgio di Piano e San Pietro in Casale. Rilevanti danni sono stati registrati al sistema della bonifica a causa di tali volumi straordinari.

Sono state inoltre registrate importanti erosioni fluviali, danni alle opere di difesa idraulica e ai ponti.

I fenomeni di gelicidio hanno interessato principalmente i territori montani delle province di Piacenza e Parma provocando l'interruzione temporanea di numerose strade comunali e provinciali a causa sia della caduta di alberature e sia del fondo stradale ricoperto da una spessa lastra di ghiaccio. Si sono registrati black-out in alta val Nure, val Trebbia (Corte Brugnatella) e in val Boreca, e problemi alle infrastrutture dei servizi essenziali (gas e telefonia).

Le incessanti piogge e il repentino scioglimento della neve hanno attivato e riattivato frane e smottamenti che hanno interessato la viabilità comunale e provinciale, comportando in alcuni casi

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei Ministri 26 giugno 2019 Ulteriore stanziamento

Deliberazione del Consiglio dei Ministri 20 marzo 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 590 del 17 aprile 2019

Rimodulazione del piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – secondo stralcio

l'interruzione totale del transito con conseguenti situazioni di isolamento o la circolazione a senso unico alternato. Particolarmente colpito il territorio montano modenese e bolognese.

Contestualmente si è verificata una severa mareggiata che ha interessato la costa della regione determinando forti erosioni.

Vista l'entità e la gravità delle criticità il Presidente della Regione Emilia-Romagna in data 6 febbraio 2019 (PG/2019/139242), ha inoltrato al Presidente del Consiglio dei Ministri e al Capo Dipartimento di Protezione Civile la richiesta di dichiarazione dello stato di emergenza per le eccezionali avversità atmosferiche e i conseguenti danni che si sono verificati nel territorio della Regione Emilia-Romagna dal 1 febbraio, che è stata successivamente integrata con note (PG/2019/159929 del 13/02/2019 e PG/2019/196852 del 25 febbraio 2019).

Successivamente il Consiglio dei ministri con deliberazione del 20 marzo 2019 (GU n. 79 del 03/04/2019) ha dichiarato lo stato di emergenza di durata di 12 mesi dalla data del provvedimento (scadenza 20/03/2020), prorogato per ulteriori 12 mesi, ovvero fino al 20 marzo 2021, con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 20/04/2020, pubblicata sulla GU n 109 del 28/04/2020, per i territori delle province di Bologna, di Modena, di Parma, di Piacenza e di Reggio Emilia, colpiti dagli eventi verificatesi nel mese di febbraio 2019 ed ha stanziato 4.400.000,00 euro per l'attuazione dei primi interventi urgenti di protezione civile.

Il Capo Dipartimento di Protezione Civile il 17 aprile 2019 ha emanato l'Ordinanza (OCDPC) n. 590 "Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatesi nei territori province di Bologna, di Modena, di Parma, di Piacenza e di Reggio Emilia, nel mese di febbraio 2019" pubblicata sulla G.U. n 99 del 29/04/2019, che nomina il Presidente della Regione Emilia-Romagna, Commissario delegato per l'emergenza in Emilia-Romagna, con il compito di predisporre entro 45 giorni dalla pubblicazione dell'Ordinanza, il Piano dei primi interventi urgenti da sottoporre all'approvazione del Capo del Dipartimento della Protezione Civile.

Il Commissario, con decreto n. 88 del 13/06/2019 ha approvato il primo stralcio del Piano dei primi interventi urgenti di protezione civile.

Il Commissario delegato ha inviato al Capo Dipartimento della protezione civile, ai sensi dell'art.4 comma 1 dell'OCDPC 590/2019, la ricognizione delle ulteriori misure di cui alle lettere a) e b), dell'art. 25 comma 2, del decreto legislativo 2 gennaio 2018 n. 1, necessari per il superamento dell'emergenza, nonché gli interventi più urgenti di cui al comma 2, lettere c) e d), del medesimo art. 25 ai fini dell'adozione della deliberazione art. 24 comma 2 decreto legislativo 2 gennaio 2018 n. 1. Si tratta di necessità stimate in 2.979.874,45 € per privati e imprese e in 9.062.905,00 € per interventi pubblici.

Il Consiglio dei Ministri con deliberazione del 26/06/2019 (GU 156 del 05/07/2019) ha stanziato, ai sensi dell'art 24, comma 2 del Dlgs. 1 del 2 gennaio 2018, €12.042.779,45 per il completamento delle attività di cui alle lettere a) e b) e per l'avvio degli interventi di cui alle lettere c) e d) del comma 2 del citato decreto legislativo e precisamente 9.062.905,00 per gli interventi di cui alle lettere a), b) e d) e 2.979.874,45 per le attività di cui alla lettera c).

Il Commissario delegato ha trasmesso la proposta di Piano degli interventi urgenti – secondo stralcio con nota PG.0619772 del 29/07/2019 approvata dal Capo Dipartimento della protezione civile con nota prot. POST/413393 del 07/08/2019 per l'importo di 9.012.905 € relativamente agli interventi proposti.

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei Ministri 26 giugno 2019 Ulteriore stanziamento

Deliberazione del Consiglio dei Ministri 20 marzo 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 590 del 17 aprile 2019

Rimodulazione del piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – secondo stralcio

Il Commissario con decreto n. 127 del 20/08/2019 ha approvato il piano degli interventi urgenti-secondo stralcio di cui € 9.012.905,00 per interventi, € 2.979.874,45 per privati e imprese e € 50.000,00 come somme da riprogrammare con successivi provvedimenti.

Il Comune di Montefiorino in riferimento all'intervento codice 14861 relativo al Ripristino difese a monte e a valle di via Rubbiano in località Costegallo in località Rubbiano per importo di € 50.000,00 segnala la necessità di integrare il suddetto intervento con il completamento di ripristino delle opere di sostegno di valle in quanto è stato riscontrato che il muro di sostegno della stessa, realizzato in cls, poggia su un vecchio muro di sostegno in pietra naturale fortemente danneggiato, con molti degli elementi portanti distaccati, rotolati a valle che hanno provocato profonde fragilità alla muratura. Tale intervento favorisce il completamento di un primo stralcio funzionale relativo alla messa in sicurezza della strada comunale.

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei Ministri 26 giugno 2019 Ulteriore stanziamento

Deliberazione del Consiglio dei Ministri 20 marzo 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 590 del 17 aprile 2019

Rimodulazione del piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – secondo stralcio

2 DISPOSIZIONI PROCEDURALI PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI

2.1 DISPOSIZIONI GENERALI

I soggetti attuatori provvedono alla realizzazione degli interventi previsti nel capitolo 3 del Piano nel rispetto delle normative nazionali e regionali vigenti in materia di lavori pubblici, delle disposizioni previste da altre normative di settore e dalle presenti disposizioni.

L'articolo 1 "Nomina Commissario e piano degli interventi" al comma 8) stabilisce che "Gli interventi di cui all'ordinanza 590/2019 sono dichiarati urgenti, indifferibili e di pubblica utilità".

L'articolo 5 dell'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile (OCDPC) n. 590/2019, per la realizzazione degli interventi, prevede la possibilità per il Commissario delegato e gli eventuali soggetti attuatori di derogare, sulla base di apposita motivazione, alle disposizioni normative statali ivi espressamente richiamate e alle leggi ed altre disposizioni regionali ad esse strettamente connesse nel rispetto comunque dei principi generali dell'ordinamento giuridico, della direttiva del Consiglio dei Ministri del 22 ottobre 2004 e dei vincoli derivanti dall'ordinamento comunitario.

I soggetti attuatori degli interventi pianificati, pertanto, in vigenza dello stato di emergenza, la cui scadenza è fissata al 20 marzo 2020, possono avvalersi, sulla base di apposita motivazione e comunque al fine di imprimere la massima celerità all'esecuzione delle opere e dei lavori, delle deroghe sopra richiamate autorizzate nel rispetto dei principi, degli atti e dei vincoli ivi richiamati.

Relativamente alle risorse finanziarie l'articolo 3 comma 1 del l'OCDPC 590/2019 prevede che le stesse siano assegnate al Commissario sulla contabilità speciale n. 6128 intestata a "C.D. PR.REG.E.ROMAGNA O.590-19" acronimo di Commissario delegato - Presidente della Regione Emilia-Romagna OCDPC 590/2019" ed aperta presso la Banca d'Italia, Tesoreria provinciale dello Stato, sezione di Bologna.

2.2 PROCEDURE DI APPROVAZIONE DEI PROGETTI (ART 8, OCDPC 590/2019)

1. I Commissari delegati e gli eventuali soggetti attuatori dai medesimi individuati, provvedono all'approvazione dei progetti ricorrendo, ove necessario, alla conferenza di servizi da indire entro sette giorni dalla disponibilità dei progetti e da concludersi entro quindici giorni dalla convocazione. Qualora alla conferenza di servizi il rappresentante di un'amministrazione o soggetto invitato sia risultato assente o, comunque, non dotato di adeguato potere di rappresentanza, la conferenza delibera prescindendo dalla sua presenza e dalla adeguatezza dei poteri di rappresentanza dei soggetti intervenuti. Il dissenso manifestato in sede di conferenza di servizi deve essere motivato e recare, a pena di inammissibilità, le specifiche indicazioni progettuali necessarie al fine dell'assenso.
2. L'approvazione dei progetti di cui al presente articolo da parte dei Commissari delegati e degli eventuali soggetti attuatori, costituisce, ove occorra, variante agli strumenti urbanistici del comune interessato alla realizzazione delle opere o alla imposizione dell'area di rispetto

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei Ministri 26 giugno 2019 Ulteriore stanziamento

Deliberazione del Consiglio dei Ministri 20 marzo 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 590 del 17 aprile 2019

Rimodulazione del piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – secondo stralcio

e comporta vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità delle opere e urgenza e indifferibilità dei relativi lavori.

3. Fermo restando quanto stabilito al comma 1, i pareri, visti e nulla-osta relativi agli interventi, che si dovessero rendere necessari, anche successivamente alla conferenza di servizi di cui al comma 1, devono essere resi dalle amministrazioni entro sette giorni dalla richiesta e, qualora entro tale termine non siano resi, si intendono acquisiti con esito positivo.
4. Per i progetti di interventi e di opere per cui è prevista dalla normativa vigente la procedura di valutazione di impatto ambientale regionale, ovvero per progetti relativi ad opere incidenti su beni sottoposti a tutela ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, le relative procedure devono essere concluse, in deroga alle vigenti disposizioni, entro il termine massimo di trenta giorni dall'attivazione, comprensivi della fase di consultazione del pubblico, ove prevista, non inferiore a dieci giorni. Nei casi di motivato dissenso espresso, in sede di conferenza di servizi, dalle amministrazioni preposte alla tutela ambientale, paesaggistico-territoriale, dei beni culturali o alla tutela della salute e della pubblica incolumità, la decisione - in deroga alla procedura prevista dall'art. 14-quinques della legge 7 agosto 1990, n. 241 - è rimessa: all'ordine del giorno della prima riunione in programma del Consiglio dei ministri, quando l'amministrazione dissenziente è un'amministrazione statale; ai soggetti di cui all'art. 1, comma 1, che si esprimono entro sette giorni, negli altri casi.

2.3 TERMINE L’AFFIDAMENTO E PER L’ULTIMAZIONE DEI LAVORI

Tenuto conto delle finalità di urgenza rappresentate dall’Ordinanza, a partire dalla data di pubblicazione dell’atto di approvazione del presente Piano nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, i termini ordinatori sono di **90 giorni** per l’affidamento dei lavori e di **18 mesi** per l’ultimazione degli interventi.

2.4 PREZZARI REGIONALI

I soggetti attuatori, nel valutare la congruità della spesa relativa al singolo intervento, devono fare riferimento, a seconda della tipologia di intervento da eseguire, agli elenchi regionali dei prezzi consultabili nel sito internet della Regione Emilia-Romagna:

<http://territorio.regione.emilia-romagna.it/osservatorio/prezzari>

oppure, ove necessario, ad altri prezzari ufficiali di riferimento.

Per le voci non presenti nei prezzari suddetti, si provvede all’analisi prezzi ai sensi del decreto legislativo n. 50/2016 successive modifiche ed integrazioni e relative norme attuative.

2.5 SPESE GENERALI E TECNICHE

Relativamente alle attività connesse alla realizzazione degli interventi, sarà compito dei soggetti attuatori quantificare ed approvare i relativi oneri sostenuti, articolati per categoria di spesa il cui importo, comprensivo degli oneri riflessi, non potrà superare, a valere sulle risorse assegnate, il 10% dell'importo netto degli interventi a base di gara e/o sull'importo netto concordato con l'impresa

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei Ministri 26 giugno 2019 Ulteriore stanziamento

Deliberazione del Consiglio dei Ministri 20 marzo 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 590 del 17 aprile 2019

Rimodulazione del piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – secondo stralcio

esecutrice in caso di affidamento diretto e/o degli interventi da eseguirsi in economia e delle eventuali indennità di espropriazione, così come riportati nel progetto approvato. Analoga procedura di quantificazione ed approvazione dovrà essere seguita dai soggetti attuatori a conclusione dell'eventuale procedimento d'esproprio.

Rientrano nel limite del 10% di cui sopra:

- le spese tecniche relative alla progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità;
- le spese per relazioni tecniche (relazioni geologiche, geognostiche e geotecniche non connesse alla esecuzione di sondaggi, relazioni idrogeologiche, idrauliche, archeologiche, sismiche, statiche, di interpretazione dati, ecc.), collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici;
- le spese per rilievi topografici e per restituzione di elaborati grafici, cartacei ed informatici;
- le spese per attività di consulenza e di supporto;
- le spese per commissioni giudicatrici, le spese di gara, le spese per pubblicità, i contributi a favore dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture gli oneri relativi all'obbligo di bollatura dei registri di contabilità;
- i premi assicurativi per la copertura dei rischi di natura professionale dei dipendenti dei soggetti attuatori incaricati della progettazione

Il 10% di cui sopra non costituisce una percentuale fissa ma un limite massimo; pertanto le singole voci ivi rientranti devono essere quantificate e giustificate oggettivamente sulla base di parametri e tariffe previste dalla normativa vigente. Ove tale percentuale non fosse sufficiente alla copertura degli oneri sopraindicati, le somme eccedenti sono poste a carico dei soggetti attuatori.

Gli oneri indicati, concernono le attività svolte direttamente o indirettamente dai soggetti attuatori dalla fase progettuale al collaudo.

Con le risorse assegnate sono finanziati gli incentivi per funzioni tecniche - comprensivi degli oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'amministrazione - per le prestazioni tecniche di cui al comma 2 dell'articolo 113 del decreto legislativo n. 50/2016 e successive modifiche ed integrazioni svolte dai dipendenti pubblici.

A tal fine i soggetti attuatori provvedono a quantificare nel quadro economico dell'intervento una somma non superiore all'80% del 2% modulato sull'importo netto dei lavori posti a base di gara o sull'importo netto concordato con l'impresa esecutrice in caso di affidamento diretto. Tali somme sono ripartite, sulla base del regolamento adottato dalle amministrazioni secondo i rispettivi ordinamenti, tra il responsabile unico del procedimento e i soggetti che svolgono le funzioni tecniche indicate al comma 1 del medesimo articolo 113 nonché tra i loro collaboratori.

Il restante 20% del predetto 2%, essendo destinato ai sensi del comma 4 dell'articolo 113 del decreto legislativo n. 50/2016 e successive modifiche ed integrazioni alle spese funzionali, a progetti di innovazione e ad altre finalità ivi previste, **non è finanziabile con le risorse assegnate con il presente Piano.**

La copertura finanziaria dei compensi incentivanti, nei limiti predetti e tenuto conto dei criteri previsti dalla normativa in parola, è assicurata quando le prestazioni siano espletate direttamente dagli uffici tecnici dei soggetti attuatori o da questi affidati agli uffici consortili di cui all'art. 24, comma 1, lett. b), del decreto legislativo n. 50/2016 e successive modifiche ed integrazioni.

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei Ministri 26 giugno 2019 Ulteriore stanziamento

Deliberazione del Consiglio dei Ministri 20 marzo 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 590 del 17 aprile 2019

Rimodulazione del piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – secondo stralcio

Qualora gli incarichi vengano affidati dai soggetti attuatori agli organismi di altre pubbliche amministrazioni ai sensi dell'art. 24, comma 1, lett. c), del decreto legislativo n. 50/2016 e successive modifiche ed integrazioni, è riconosciuta la copertura finanziaria sia dei compensi incentivanti ai dipendenti di queste ultime nel limite dell'80% del 2% predetto, sia delle eventuali ulteriori spese documentate e concordate, prima dell'affidamento dell'incarico, tra le amministrazioni pubbliche affidatarie e i soggetti attuatori. La percentuale dell'80% del 2% e le eventuali ulteriori spese, ammissibili nella sola fattispecie sopra indicata, costituiscono quota parte del 10% di cui sopra.

Resta fermo che, qualora il regolamento del soggetto attuatore preveda una percentuale inferiore al 2%, la somma finanziabile per i compensi incentivanti non potrà superare l'80% del tetto inferiore fissato dal medesimo regolamento.

2.6 PERIZIE DI VARIANTE

Fermo restando che la somma da liquidare al soggetto attuatore non può superare l'importo del finanziamento assegnato in sede di Piano, eventuali economie, derivanti sia da ribassi di gara sia da risparmi di altre voci di spesa previste nel quadro economico, possono essere utilizzate dai soggetti attuatori per far fronte alle varianti in corso d'opera di cui all'art. 106 del decreto legislativo n. 50/2016 e successive modifiche ed integrazioni.

Le sopraccitate economie possono essere utilizzate per la redazione di una perizia di variante in corso d'opera, appositamente approvata con provvedimento amministrativo. In sua assenza, non saranno riconosciute le spese eccedenti l'importo affidato.

Si sottolinea che a lavori ultimati non sarà più possibile considerare ulteriori varianti.

2.7 ASSICURAZIONI E ALTRE FONTI DI FINANZIAMENTO

È onere del soggetto attuatore dichiarare, in sede di rendicontazione, che le spese documentate non sono coperte da altre fonti di finanziamento pubblico e privato (esclusi cofinanziamenti con risorse proprie del soggetto attuatore vedi paragrafo 2.8 Cofinanziamenti ed economie maturate), e/o da polizza assicurativa.

Nel caso in cui l'intervento sia coperto da polizza assicurativa e/o da altre fonti di finanziamento sia pubbliche che private, la somma spettante, nei limiti del finanziamento autorizzato, è liquidata al netto dell'indennizzo assicurativo e/o dell'eventuale finanziamento.

2.8 ECONOMIE MATURE E COFINANZIAMENTI

Le eventuali somme previste a titolo di cofinanziamento (ovvero con risorse proprie del soggetto attuatore) saranno utilizzate solo a seguito del completo impiego delle somme assegnate dal presente Piano.

Le eventuali economie maturate sulla contabilità speciale tornano nella disponibilità del Commissario delegato.

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei Ministri 26 giugno 2019 Ulteriore stanziamento

Deliberazione del Consiglio dei Ministri 20 marzo 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 590 del 17 aprile 2019

Rimodulazione del piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – secondo stralcio

2.9 MONITORAGGIO DEGLI INTERVENTI

Ai fini della rilevazione dello stato di avanzamento degli interventi, i soggetti attuatori devono provvedere alla compilazione on-line della scheda di monitoraggio attraverso l'applicazione web "Tempo reale", che si trova al seguente indirizzo internet:

<http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/servizi/tempo-reale>

La scheda di monitoraggio deve essere aggiornata alle seguenti scadenze: 30 marzo, 30 giugno, 30 ottobre fino al completamento dell'intervento.

Per gli interventi di competenza dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, la scheda di monitoraggio è compilata dai Servizi territorialmente competenti.

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei Ministri 26 giugno 2019 Ulteriore stanziamento

Deliberazione del Consiglio dei Ministri 20 marzo 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 590 del 17 aprile 2019

Rimodulazione del piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – secondo stralcio

3 INTERVENTI DI ENTI LOCALI

Con il piano degli interventi Decreto del Commissario delegato n. 127 del 20/08/2019 è stato approvato l'intervento codice 14861 "Ripristino difese a monte e a valle di via Rubbiano in località Costegallo". Ad oggi i lavori sono stati eseguiti relativamente alla parte di monte mentre relativamente alla parte di valle, durante le operazioni di pulizia della scarpata, propedeutiche all'inizio dei lavori previsti, si è riscontrato che il muro di sostegno della stessa, realizzato in cls, poggia su un vecchio muro di sostegno in pietra naturale fortemente danneggiato, con molti degli elementi portanti distaccati, rotolati a valle che hanno provocato profonde fragilità alla muratura. Inoltre la crescita di numerosi alberi / arbusti all'interno delle fughe dei conci, sta accelerando la formazione di profonde lesioni e la caduta di ulteriori elementi murari, rendendo al contempo pericoloso lo sradicamento delle piante e degli arbusti necessario a completare la pulizia dell'area di intervento.

Con l'intervento finanziato si procederà ad appaltare un nuovo intervento che consentirà il completamento del primo urgente intervento di messa in sicurezza della carreggiata, che ridurrà in parte la criticità del tratto stradale interessato dal movimento franoso per il quale, già nella ricognizione dei fabbisogni dell'OCDPC 590, è stato richiesto un ulteriore stanziamento, per completare definitivamente i lavori di messa in sicurezza della strada comunale per Rubbiano in loc. Costegallo.

Nel presente capitolo vengono riportate le specifiche modalità di rendicontazione della spesa, di liquidazione e pagamento delle somme spettanti al soggetto attuatore nel limite del finanziamento previsto.

3.1 ELENCO INTERVENTI

Cod int	CUP	Prov	Comune	Localizzazione	Soggetto attuatore	Titolo intervento	Importo rivisto iva inclusa €
16735	B27H20012210001	MO	Montefiorino	via Rubbiano in località Costegallo	Comune	Primo completamento dell'intervento di ripristino delle opere di sostegno a valle di via Rubbiano in località Costegallo	50.000,00

totale 50.000,00

3.2 ENTI LOCALI - RENDICONTAZIONE INTERVENTI

3.2.1 INTERVENTI IN AMMINISTRAZIONE DIRETTA

A valere sulle risorse assegnate non è ammessa la copertura del costo del personale dipendente del soggetto attuatore per gli interventi eseguiti in amministrazione diretta (vedere anche il paragrafo 3.2.3 "Deroghe all'applicazione "Tempo Reale", capoverso 5).

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei Ministri 26 giugno 2019 Ulteriore stanziamento

Deliberazione del Consiglio dei Ministri 20 marzo 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 590 del 17 aprile 2019

Rimodulazione del piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – secondo stralcio

3.2.2 MODALITA' DI RENDICONTAZIONE ED EROGAZIONE DEI FINANZIAMENTI

La somma spettante, su **richiesta del soggetto** attuatore e nei limiti del finanziamento previsto per ciascun intervento, è liquidata in un'unica soluzione se il finanziamento è di importo uguale o inferiore a **€ 50.000,00**.

Per gli importi superiori ai € 50.000,00, il soggetto attuatore può richiedere la liquidazione della somma spettante in un'unica soluzione oppure in più soluzioni con le seguenti modalità:

- acconto, pari al 35% del finanziamento concesso, alla consegna dei lavori;
- uno stato di avanzamento lavori (S.A.L), il cui importo complessivo, previo recupero proporzionale dell'eventuale acconto, non può superare l'80% della somma spettante; il SAL può ricomprendere anche le spese per prestazioni tecniche di cui al punto 2.5 *Spese generali e tecniche*;
- saldo, a seguito della certificazione della regolare esecuzione o del collaudo lavori e dell'approvazione della contabilità finale dei lavori e di tutte le altre spese connesse, comprese le prestazioni tecniche di cui al punto 2.5 *Spese generali e tecniche*. Nel caso in cui la certificazione di regolare esecuzione o del collaudo lavori, sia sostituita dall'attestazione resa in sede di adozione del provvedimento di liquidazione delle spese sostenute, occorre darne atto in sede di richiesta.

È onere del soggetto attuatore dichiarare, in sede di rendicontazione, quanto previsto al punto 2.7 "Assicurazione e altre fonti di finanziamento".

L'Ente, per richiedere l'erogazione del finanziamento dovrà seguire le procedure previste dall'applicazione web "Tempo reale" all'indirizzo internet:

<http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/servizi/tempo-reale>

Al termine delle procedure sopracitate verrà restituita la richiesta numerata consistente in Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. Si evidenzia che tale dichiarazione è soggetta alle verifiche di cui all'art. 71 e alle eventuali conseguenze previste dagli artt. 75 e 76 del suddetto D.P.R. 445/2000 s.m.i.

Tale dichiarazione dovrà essere resa dal Responsabile del Procedimento nominato dall'Ente Attuatore e/o dal Legale rappresentante dell'Ente per l'assicurazione.

La Dichiarazione sostitutiva, una volta compilata e confermata, deve essere firmata digitalmente dal Responsabile del Procedimento nominato dall'Ente Attuatore, oppure, solo in assenza di firma digitale, stampata, firmata, corredata di copia del documento di riconoscimento del sottoscrittore ed infine scansionata insieme ad essa. Si fa presente che in quest'ultima situazione la firma apposta sulla singola dichiarazione deve corrispondere alla firma apposta sul documento di identità in corso di validità.

La medesima dichiarazione sostitutiva, deve essere allegata ad una comunicazione di richiesta di erogazione del finanziamento, sottoscritta digitalmente dal Legale rappresentante o dal Dirigente responsabile dell'unità operativa competente e deve riportare il seguente oggetto:

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei Ministri 26 giugno 2019 Ulteriore stanziamento

Deliberazione del Consiglio dei Ministri 20 marzo 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 590 del 17 aprile 2019

Rimodulazione del piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – secondo stralcio

“Richiesta erogazione acconto oppure SAL oppure saldo intervento COD..... finanziato con OCDPC 509/2019”

I suddetti documenti devono essere inviati al *Servizio Amministrazione generale, Programmazione e Bilancio* dell’Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile al seguente indirizzo di posta elettronica certificata:

STPC.Bilancio@postacert.regione.emilia-romagna.it

Si precisa che nell’applicazione web “Tempo reale”, sono consultabili sia le informazioni in merito alle modalità di compilazione della Dichiarazione sostitutiva sia le informazioni attinenti alle procedure di verifica della somma spettante.

All’adozione degli atti amministrativi di liquidazione delle somme spettanti ai soggetti attuatori indicati in tabella e all’emissione dei relativi ordinativi di pagamento provvede il *Servizio Amministrazione generale, Programmazione e Bilancio* dell’Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile.

3.2.3 DEROGHE ALL’APPLICAZIONE TEMPO REALE

Ai fini della richiesta di liquidazione del finanziamento ammesso, la procedura prevista dall’applicazione web “Tempo reale” di cui al precitato punto 3.2.2 è derogabile qualora:

1. il beneficiario abbia attivato una convenzione con gli uffici consortili di cui all’art. 24, comma 1, lett. B), del D. Lgs. N. 50/2016 e s.m.i.;
2. il beneficiario abbia attivato una convenzione con le strutture tecniche dell’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, in attuazione di intese precedentemente sottoscritte ai sensi dell’articolo n. 15 della L. n. 241/1990 e s.m.i., in considerazione dell’assenza di personale tecnico altamente specializzato;
3. il beneficiario abbia costituito una società in house, alla quale abbia delegato o stipulato contratti per la gestione di attività relative al proprio patrimonio;
4. il beneficiario abbia già un contratto in essere e preesistente con una società che è tenuta anche ad eseguire lavori in via straordinaria connessi all’evento;
5. il beneficiario ha deciso di provvedere all’intervento in amministrazione diretta. In tale caso è rimborsabile solo il costo del materiale e l’eventuale noleggio di attrezzature.

In questi casi, in sostituzione della Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi dell’articolo 47 del D.P.R. n. 445/2000, il beneficiario deve adottare un provvedimento amministrativo di presa d’atto, riepilogativo delle attività svolte con puntuale descrizione delle stesse e di tutti i dati afferenti alle spese sostenute, in relazione alla modalità di richiesta dell’erogazione del finanziamento ammesso. Inoltre con esso è necessario dichiarare:

- a. la sussistenza del nesso di causalità;
- b. la presenza o meno di altre fonti di finanziamento pubblico e privato;
- c. la proprietà del bene;
- d. la presenza o meno di una assicurazione;

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei Ministri 26 giugno 2019 Ulteriore stanziamento

Deliberazione del Consiglio dei Ministri 20 marzo 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 590 del 17 aprile 2019

Rimodulazione del piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – secondo stralcio

- e. per gli interventi a cura dei Comuni, l'avvenuta approvazione dei piani di emergenza comunali o intercomunali di Protezione Civile con la specificazione degli estremi (numero e data) del relativo provvedimento.

Infine per le situazioni indicate nei punti 1, 2, 3 e 4 che precedono, l'atto dovrà contenere anche l'iter amministrativo perseguito dall'ente, in sede di affidamento dei lavori. Ad esempio, per il punto 3, dovranno essere elencati tutti i provvedimenti afferenti alla scelta operata per la costituzione della società in house, all'eventuale devoluzione dei beni demaniali, nonché alla tipologia dei rapporti intercorrenti con essa.

L'atto sopracitato, unitamente alla documentazione comprovante la spesa sostenuta: fattura/ricevuta fiscale, ordinativo di pagamento/buono economale, devono essere accompagnati, per la liquidazione, da una **richiesta di erogazione della somma spettante** che li elenca e ne attesta la conformità all'originale, trattenuto presso l'Ente.

Tale richiesta deve essere firmata digitalmente dal legale rappresentate o dal Dirigente preposto all'unità organizzativa responsabile ai sensi dell'articolo 4 della Legge n. 241/1990 e smi., oppure solo in assenza di firma digitale, stampata, firmata, corredata di copia del documento di riconoscimento del sottoscrittore in corso di validità (si fa presente che tale firma deve essere corrispondente alla firma apposta sul documento d'identità) ed infine scansionata insieme ad essa, e deve essere trasmessa all'indirizzo PEC:

STPC.Bilancio@postacert.regione.emilia-romagna.it

L'oggetto della richiesta deve riportare: "Richiesta erogazione saldo intervento COD..... finanziato con OCPDC 590/2019".

3.2.4 CONDIZIONE SOSPENSIVA DELL'EROGAZIONE DEI FINANZIAMENTI

Per gli interventi del presente capitolo, da realizzarsi a cura dei Comuni ivi individuati quali enti attuatori, in caso di richiesta di erogazione delle risorse finanziarie in più soluzioni, la liquidazione del saldo, è subordinata all'attestazione - da rendersi nelle autocertificazioni compilate tramite l'applicazione web "Tempo reale" - dell'avvenuta approvazione dei piani di emergenza comunali o intercomunali di Protezione Civile con la specificazione degli estremi (numero e data) del provvedimento di approvazione.

Qualora i Comuni suddetti richiedano il trasferimento delle risorse finanziarie in un'unica soluzione, si procederà alla liquidazione dell'80% della somma spettante in assenza dell'attestazione di cui al precedente capoverso.

La liquidazione della residua somma sarà effettuata a seguito della comunicazione degli estremi del provvedimento di approvazione del Piano

3.2.5 DOCUMENTAZIONE NECESSARIA PER RENDICONTAZIONE E IL CONTROLLO A CAMPIONE

Elenco documentazione per l'applicazione web "Tempo reale" e per eventuale controllo a campione:

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei Ministri 26 giugno 2019 Ulteriore stanziamento

Deliberazione del Consiglio dei Ministri 20 marzo 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 590 del 17 aprile 2019

Rimodulazione del piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – secondo stralcio

- progetto o perizia estimativa o perizia giustificativa dell'intervento e relativo atto di approvazione;
- verbale di somma urgenza;
- atto di eventuale affidamento all'esterno di incarichi di progettazione, direzione lavori, redazione di eventuale piano di sicurezza, eventuale collaudo;
- atto di affidamento degli interventi;
- verbale di consegna dei lavori;
- verbali delle eventuali sospensioni e ripresa dei lavori;
- atti di approvazione di eventuali perizie di variante in corso d'opera;
- certificato di ultimazione dei lavori redatto dal direttore dei lavori;
- conto finale dei lavori e relazione di accompagnamento con allegata documentazione;
- certificato di regolare esecuzione e relativo atto di approvazione;
- eventuale certificato di collaudo e relativo atto di approvazione;
- fatture, parcelle, note pro-forma o altri giustificativi di spesa;
- dichiarazione in merito all'assicurazione, polizza assicurativa, atto liquidazione indennizzo

3.2.6 PROCEDURE DI CONTROLLO

Fermi restando

- la responsabilità del soggetto attuatore in ordine al rispetto delle normative statali e regionali vigenti in materia di lavori pubblici e di altre normative di settore;
- i controlli previsti dalla normativa regionale in materia di edilizia e da altre normative di settore ed eseguiti dalle strutture ordinariamente competenti.

Il Commissario si avvale dell'Agenzia per la verifica a campione nella misura di almeno il 10% degli interventi ricompresi nel paragrafo 3.1 e rendicontati attraverso l'applicazione web "Tempo reale". La verifica è eseguita in base al metodo della casualità numerica, secondo le procedure definite con successivo atto del Direttore dell'Agenzia.

L'Agenzia svolge il controllo mediante una verifica di carattere **documentale**, ovvero finalizzata ad accertare la veridicità delle dichiarazioni rese con le dichiarazioni sostitutive nell'applicazione web "Tempo reale" dai soggetti attuatori, i quali saranno tenuti ad esibire in loco o a trasmettere, su richiesta dell'Agenzia medesima, copia della documentazione amministrativa, contabile e fiscale specificata per estremi in dette dichiarazioni.

La verifica è diretta all'esame della documentazione precedentemente indicata al *paragrafo 3.2.5 Documentazione necessaria per la rendicontazione ed il controllo a campione.*

Ove in sede di verifica venissero accertate delle irregolarità, queste verranno segnalate al soggetto attuatore ai fini della loro rettifica o rimozione, ferme restando, in presenza di gravi irregolarità e qualora si rendesse necessaria, la decadenza totale o parziale del finanziamento assegnato e la restituzione di quanto già percepito dal soggetto attuatore. Nel merito, con riferimento alle dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà si rimanda a quanto previsto dal D.P.R. 445/2000.

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei Ministri 26 giugno 2019 Ulteriore stanziamento

Deliberazione del Consiglio dei Ministri 20 marzo 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 590 del 17 aprile 2019

Rimodulazione del piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – secondo stralcio

4

INTERVENTI NON STRUTTURALI: RACCOMANDAZIONI PER IL CORRETTO USO DEI SUOLI E PER LA PIANIFICAZIONE DI EMERGENZA

Gli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nel mese di febbraio 2019 nei territori delle province di Bologna, di Modena, di Parma, di Piacenza e di Reggio Emilia, hanno evidenziato situazioni di rischio per fronteggiare le quali è necessario intervenire anche attraverso interventi di carattere non strutturale.

Le criticità ed i danni rilevati hanno evidenziato la necessità di individuare interventi non strutturali di mitigazione del rischio, mediante l'adozione di specifiche azioni, di seguito elencate:

- i Comuni, dove si sono verificati gravi danni ad abitazioni, attività produttive e agricole e i Comuni esposti a rischio idrogeologico ed idraulico, devono porre in essere ogni azione utile alla predisposizione o all'adeguamento della pianificazione d'emergenza di protezione civile, con particolare riferimento ad eventuali piani di evacuazione urgenti. L'assenza della pianificazione comunale di emergenza comporta l'attuazione della condizione sospensiva dei finanziamenti di cui al paragrafo 3.2.4.
- i Comuni dove si sono verificati gravi danni ad abitazioni, attività produttive e agricole, dovranno segnalare le aree interessate dai dissesti o dalle esondazioni alle strutture tecniche regionali competenti in materia, che provvederanno ad avviare le procedure per la redazione delle perimetrazioni di tali aree ed il conseguente recepimento negli strumenti della pianificazione di bacino e territoriale sovraordinata, in ottemperanza a quanto previsto dalla normativa vigente.
- i Comuni, ferme restando le prescrizioni di massima e di polizia forestale e il relativo ambito di competenze, per le aree interessate da dissesto nell'emergenza in questione, adottano ogni utile provvedimento affinché i proprietari e/o conduttori dei terreni ed i frontisti applichino corrette modalità di conduzione dei terreni ed in particolare:
 - predispongano e mantengano efficiente la rete scolante principale e periferica regimando le acque meteoriche, di irrigazione, delle cunette stradali e quelle di scolo dei serbatoi, degli abbeveratoi, ecc., in modo da non procurare danni ai terreni stessi, a quelli limitrofi ed alle pendici sottostanti;
 - mantengano in piena efficienza i fossi di guardia, di scolo e le cunette stradali, liberandoli dai residui di lavorazione dei terreni, nonché dalle foglie e dal terriccio in essi accumulatisi e garantiscano il corretto convogliamento delle stesse in preindividuati punti di recapito nelle acque pubbliche.

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei Ministri 26 giugno 2019 Ulteriore stanziamento

Deliberazione del Consiglio dei Ministri 20 marzo 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 590 del 17 aprile 2019

Rimodulazione del piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – secondo stralcio

5 QUADRO ECONOMICO RIEPILOGATIVO

Somme non autorizzate da riprogrammare pari a € 50.000,00 di cui al piano degli interventi approvato con Decreto n. 135 del 2/07/2019 (Fondi di cui alla deliberazione del Consiglio dei ministri del 26 giugno 2019 pubb. GU n.156 del 05/07/2019).

5.1 QUADRO DELLA SPESA

Capitolo	Paragrafo	Importo Iva compresa
Interventi di Enti locali - capitolo 3	Interventi - paragrafo 3.1	50.000,00
Totale interventi		50.000,00

5.2 RIEPILOGO FINANZIARIO PIANI

	1 STRALCIO		2 STRALCIO		RIMODULAZIONE 2 STRALCIO		TOTALE 2 STRALCIO		TOTALE	
	n	importo	n	importo	n	importo	n	importo	n	importo
totale interventi	64	4.235.000,00	95	9.012.905,00	1	50.000,00	96	9.062.905,00	160	13.297.905,00
lavoro straordinario		80.000,00								80.000,00
mezzi e materiali		25.000,00								25.000,00
volontariato		60.000,00								60.000,00
Somme non autorizzate da riprogrammare				50.000,00		- 50.000,00				-
Totale privati/imprese				2.979.874,45						2.979.874,45
totale piani		4.400.000,00		12.042.779,45		-		9.062.905,00		16.442.779,45

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei Ministri 26 giugno 2019 Ulteriore stanziamento

Deliberazione del Consiglio dei Ministri 20 marzo 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 590 del 17 aprile 2019

Rimodulazione del piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – secondo stralcio

RIEPILOGO FINANZIARIO 2 STRALCIO

Capitolo	Paragrafo	2 STRALCIO	RIMODULAZIONE 2 STRALCIO	TOTALE 2 STRALCIO
		Importo Iva compresa	Importo Iva compresa	Importo Iva compresa
Interventi ed acquisizione di beni e servizi di Enti locali - capitolo 3	Interventi - paragrafo 3.1	2.167.614,00	50.000,00	2.217.614,00
Interventi assegnati ai Consorzi di bonifica - capitolo 4		1.230.000,00		1.230.000,00
Interventi e acquisizione di beni e servizi di enti gestori di servizi essenziali e di infrastrutture a rete strategiche - capitolo 5		406.291,00		406.291,00
Interventi assegnati all'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile - capitolo 6	Interventi - paragrafo 6.1	5.209.000,00		5.209.000,00
	Totale interventi	9.012.905,00	50.000,00	9.062.905,00
Decreto n. 124 del 05/08/2019 "Approvazione delle direttive nazionali disciplinanti criteri modalità e termini per la presentazione delle domande e la concessione di contributi per i danni occorsi in relazione agli eventi verificatisi nel mese di febbraio 2019 nei territori delle province di Bologna, Modena, Parma, Piacenza e Reggio Emilia"	Totale privati/imprese	2.979.874,45		2.979.874,45
Somme non autorizzate da riprogrammare	Totale da riprogrammare	50.000,00	-50.000,00	0,00
	Totale	12.042.779,45	0,00	12.042.779,45

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 DICEMBRE 2020, N. 231

Nomina componenti del comitato di indirizzo dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Ferrara

IL PRESIDENTE

(omissis)

decreta:

a) di nominare, quali componenti del Comitato di indirizzo dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Ferrara, le persone nominativamente sotto indicate:

- Dott. Mario Del Vecchio con funzione Presidente
- Prof. Melchiorre Giganti componente Università
- Prof. Stefano Pelucchi componente Università
- Prof. Enrico Bracci componente – Regione
- Dott.ssa Maria Rosaria Tola componente – Regione

b) di dare atto che, ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 318/2005, il suddetto Comitato dura in carica quattro anni, a decorrere dalla data di insediamento dello stesso, e i componenti possono essere riconfermati per una sola volta;

c) di dare atto che ai sensi di quanto stabilito al punto 4) della deliberazione di Giunta regionale n. 1191/2015, al Presidente del Comitato di Indirizzo spetta un compenso pari a 3.000,00 € annui, oltre ai rimborsi spese, mentre agli altri componenti il Comitato verrà corrisposto esclusivamente il rimborso delle spese sostenute per la partecipazione alle sedute, a carico del bilancio dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria;

d) di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

IL PRESIDENTE

Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 DICEMBRE 2020, N. 235

Approvazione della rimodulazione del piano degli interventi urgenti - Annualità 2019, approvato con decreto n. 62 del 10/5/2019 e finanziato con risorse di cui all'allegato 1 del DPCM del 4 aprile 2019 "Assegnazione delle risorse finanziarie di cui all'articolo 24-quater, del decreto-legge 23 ottobre 2018, n. 119, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2018, n. 136

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

Visti:

- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59" e ss.mm.ii.;

- il decreto-legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n. 401 "Disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile e per migliorare le strutture

logistiche nel settore della difesa civile";

- la legge regionale 7 febbraio 2005, n. 1 "Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile";

- la legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni" e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 19 "Riordino delle funzioni amministrative. Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile" che prevede, tra l'altro, la ridenominazione dell'Agenzia regionale di protezione civile in "Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile";

- il Decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 "Codice della protezione civile";

- l'articolo 24-quater del decreto-legge 23 ottobre 2018, n. 119, convertito con modificazioni in legge 17 dicembre 2018, n. 136, d'ora in poi art 24-quater del decreto-legge n.119 del 2018, istituisce un fondo con dotazione iniziale di 474,6 milioni di euro per l'anno 2019 e di 50 milioni per l'anno 2020 per far fronte alle esigenze derivanti dagli eventi calamitosi verificatesi nei mesi di settembre e ottobre 2018;

- l'art. 24-quater, comma 3, del decreto-legge n. 119 del 2018, prevede che "con Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, di concerto con il Ministro delle Economie e Finanze e dei Ministri competenti, previa intesa con le Regioni e le province autonome di Trento e Bolzano in sede di conferenza permanente, sono individuati gli enti destinatari, i criteri di riparto, le risorse da assegnare;

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 aprile 2019 con il quale sono state assegnate le risorse finanziarie di cui art 24-quater del decreto-legge n. 119 del 2018;

Rilevato che la ripartizione delle annualità per la Regione Emilia-Romagna è la seguente:

- Annualità 2019 – 10.284.317,31 €
- Annualità 2020 – 715.159,85 €

Considerato che le risorse assegnate per l'annualità 2019 sono destinate:

- per € 8.464.696,66 alla realizzazione di investimenti immediati di messa in sicurezza o di ripristino delle strutture e delle infrastrutture danneggiate dagli eventi in parola nei settori dell'edilizia pubblica, comprese la manutenzione e la sicurezza, della manutenzione della rete viaria e della mitigazione del dissesto idrogeologico;
- per € 1.819.620,65 ad altri investimenti urgenti nei settori dell'edilizia pubblica comprese la manutenzione e la sicurezza, della manutenzione della rete viaria e della mitigazione del dissesto idrogeologico;

Rilevato che le risorse finanziarie sono assegnate al Commissario sulla contabilità speciale aperta:

- OCDPC 558/2018 – CS n. 6110 intestata a: C.D.PRES. EMIL.ROMAGNA O.558-18 acronimo di "Commissario delegato - Presidente della Regione Emilia-Romagna OCDPC 558/2018" ed aperta presso la Banca d'Italia, Tesoreria provinciale dello Stato, sezione di Bologna;

Visto l'articolo 1 comma 5 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 aprile 2019 con il quale si chiede che il Commissario delegato predisponga entro 20 giorni dalla data di pubblicazione del provvedimento in parola per la prima annualità 2019 da sottoporre all'approvazione del capo

del Dipartimento di protezione civile;

Considerato che lo scrivente, con note prot. n. PG 366499 del 11 aprile 2019 ha trasmesso al Capo del Dipartimento della protezione civile, per l'approvazione, la proposta di "Piano degli interventi immediati di messa in sicurezza o di ripristino delle strutture ed infrastrutture danneggiate dagli eventi calamitosi di settembre e ottobre 2018 – annualità 2019";

Dato atto che in tale piano sono stati individuati, a valere sulla somma complessiva di € 10.284.317,31 n. 134 interventi così suddivisi:

- Investimenti immediati di messa in sicurezza o di ripristino delle strutture e delle infrastrutture danneggiate dagli eventi in parola nei settori dell'edilizia pubblica, comprese la manutenzione e la sicurezza, della manutenzione della rete viaria e della mitigazione del dissesto idrogeologici per € 8.464.696,66;
- Altri investimenti urgenti nei settori dell'edilizia pubblica comprese la manutenzione e la sicurezza, della manutenzione della rete viaria e della mitigazione del dissesto idrogeologico per € 1.819.620,65;

Vista la nota prot. n. POST 23718 del 7/5/2019 con la quale il Capo del Dipartimento della protezione civile ha comunicato l'approvazione del Piano degli investimenti-annualità 2019 per l'importo complessivo di € 10.284.317,31 a valere sulle risorse di cui DPCM del 4 aprile 2019;

Considerato che lo scrivente con proprio decreto n. 62 del 10/5/2019 ha approvato il "Piano degli interventi immediati di messa in sicurezza o di ripristino delle strutture ed infrastrutture danneggiate dagli eventi calamitosi di settembre e ottobre 2018 – annualità 2019"; - per l'importo di € 10.284.317,31 a valere sulle risorse del DPCM del 4 aprile 2019;

Considerato che il Comune di Cesenatico, in qualità di soggetto attuatore, ha comunicato che l'intervento codice 14580 il cui importo era di 200.000,00 € è stato suddiviso in 2 interventi: 14580 (CUP D23B18000290005) e 16765 (CUP D25J19000100004) per un importo complessivo di € 199.950,00;

Considerato inoltre che tra il citato intervento codice 14580 programmato nel piano e la sua rimodulazione risulta un residuo pari a 50,00€ da programmare con successivi provvedimenti nell'ambito della complessiva rimodulazione delle economie;

Considerato che nel citato piano si sono riscontrate alcune anomalie dei CUP o acquisizione di nuovi CUP e integrazioni delle località e province di alcuni interventi di seguito elencati:

- intervento codice 14663 nel Comune di Bondeno il CUP corretto è J27H18000174003;
- intervento codice 14671 nel Comune di Pavullo del Frignano il CUP corretto è G77H19000280002;
- intervento codice 14600 nel comune di Pavullo sul Frignano su indicazione del medesimo comune in qualità di soggetto attuatore il CUP è stato cambiato ed è il seguente D79G19000300001;
- intervento codice 14706 non ha il CUP ma due CIG 7313616AD7 e CIG 7312058525, ed interessa sia i comuni in provincia di Rimini Bellaria-Igea Marina, Cattolica, Misano Adriatico, Riccione e Rimini sia i comuni in provincia di Forlì-Cesena Cesenatico, Gatteo e San Mauro Pascoli;

Considerato che lo scrivente, con nota prot. PG 688276 del 26/10/2020 ha trasmesso al Capo del Dipartimento della protezione civile, per l'approvazione, le modifiche citate;

Vista la nota prot. n. POST 59002 del 10/11/2020 con la quale il Capo del Dipartimento della protezione civile ha comunicato l'approvazione delle modifiche al Piano degli interventi approvato con decreto n. 62 del 10/5/2019;

Visto il comma 4-duodevicies, art. 1 del D.L. n. 125 del 7/10/2020 convertito in legge n. 159 del 27/11/2020, pubblicato sulla G.U. n. 300 del 3/12/2020, con il quale viene prorogato lo stato di emergenza di ulteriori 12 mesi;

Visto il comma 4-undevicies, art. 1 del D.L. n. 125 del 7/10/2020 convertito in legge n. 159 del 27/11/2020, pubblicato sulla GU n. 300 del 3/12/2020, con il quale vengono prorogate al 31 dicembre 2024 le contabilità speciali su cui sono state riversate le risorse di cui all'articolo 1, comma 1028, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 e all'articolo 24-quater del decreto-legge 23 ottobre 2018, n.119, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2018, n. 136;

Ritenuto, pertanto:

di approvare, la "Rimodulazione del piano degli interventi immediati di messa in sicurezza o di ripristino delle strutture ed infrastrutture danneggiate dagli eventi calamitosi di settembre e ottobre 2018 – annualità 2019" e di accantonare € 50,00 quali risorse da programmare con successivi provvedimenti nell'ambito della complessiva rimodulazione delle economie;

Visto il D.Lgs. n. 33/2013 «Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni» e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 42, comma 1-bis, ove si prescrive che i Commissari delegati di cui all'articolo 25, del D.lgs. n. 1/2018, svolgono direttamente le funzioni di responsabili per la prevenzione della corruzione e della trasparenza di cui all'articolo 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, n. 190

Dato atto dei pareri allegati;

decreta:

Per le ragioni espresse nella parte narrativa del presente atto e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di approvare la "Rimodulazione del piano degli interventi immediati di messa in sicurezza o di ripristino delle strutture ed infrastrutture danneggiate dagli eventi calamitosi di settembre e ottobre 2018 – annualità 2019", e di accantonare € 50,00 quali risorse da programmare con successivi provvedimenti nell'ambito della complessiva rimodulazione delle economie;

2. di pubblicare il presente atto e il Piano nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, e sul sito della Protezione Civile regionale al seguente indirizzo: <http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/piani-sicurezza-interventi-urgenti/ordinanze-piani-e-atti-correlati-dal-2008/finanziamenti-legge-stabilita-2019/finanziamenti-legge-stabilita-2019>

3. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ai sensi dell'art. 26 e dell'art. 42, del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii..

IL PRESIDENTE
Stefano Bonaccini



Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile

RIMODULAZIONE DEL PIANO DEGLI INTERVENTI IMMEDIATI DI
MESSA IN SICUREZZA O DI RIPRISTINO DELLE STRUTTURE ED
INFRASTRUTTURE DANNEGGIATE DAGLI EVENTI CALAMITOSI DI
SETTEMBRE E OTTOBRE 2018 – ANNUALITA' 2019

Decreto-legge n.119 del 23 ottobre 2018 convertito in legge n.136 del 17
dicembre 2018 Art. 24-quater

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 04 aprile 2019

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile
OCDPC n. 558 del 15 Novembre 2018

Bologna, 2020

Il Commissario Delegato
Stefano Bonaccini

Regione Emilia-Romagna

DL n.119 del 23/10/2018 convertito in Legge n.136/2018 Art. 24-quater – Rimodulazione del piano degli interventi annualità 2019

HANNO CONCORSO ALLA REALIZZAZIONE DEL PIANO:

AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITOTRIALE E LA PROTEZIONE CIVILE

CON LA COLLABORAZIONE DELLE AMMINISTRAZIONI PROVINCIALI, COMUNALI E DEI GESTORI DEI SERVIZI ESSENZIALI E DELLE INFRASTRUTTURE STRATEGICHE

Regione Emilia-Romagna

DL n.119 del 23/10/2018 convertito in Legge n.136/2018 Art. 24-quater – Rimodulazione del piano degli interventi annualità 2019

1	PREMESSA	4
2	MODIFICHE AD ALCUNI INTERVENTI DEL PIANO APPROVATO CON DECERTO N. 62/2019	5
2.1	RIMODULAZIONE TITOLO, IMPORTO E CUP	5
2.2	MODIFICA PROVINCIA E COMUNI	6
2.3	MODIFICA CUP	6
3	QUADRO ECONOMICO RIEPILOGATIVO	8
3.1	QUADRO ECONOMICO DI SINTESI	8
4	TABELLA INTERVENTI PIANO APPROVATO CON DECRETO 62/2019 COORDINATO CON LE MODIFICHE DELLA PRESENTE RIMODULAZIONE	9

Regione Emilia-Romagna

DL n.119 del 23/10/2018 convertito in Legge n.136/2018 Art. 24-quater – Rimodulazione del piano degli interventi annualità 2019

1 PREMESSA

L'articolo 24-quater del decreto-legge 23 ottobre 2018 n. 119, convertito in legge 17 dicembre 2018 n. 136 istituisce un fondo con dotazione iniziale di 474,6 milioni di euro per l'anno 2019 e di 50 milioni per l'anno 2020 per far fronte alle esigenze derivanti dagli eventi calamitosi verificatesi nei mesi di settembre e ottobre 2018.

Tale fondo è stato ripartito e assegnato alle Regioni e alle province autonome con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 aprile 2019.

La Regione Emilia-Romagna risulta assegnataria di € 10.999.477,16 in due annualità 2019 e 2020 di cui € 10.284.317,31 per l'annualità 2019 e di € 715.159,85 per l'annualità 2020.

Con Decreto n. 62 del 10/5/2019 è stato approvato il Piano degli interventi immediati di messa in sicurezza o di ripristino delle strutture ed infrastrutture danneggiate dagli eventi calamitosi di settembre e ottobre 2018 – annualità 2019”.

Nella presente rimodulazione vengono riportate modifiche ed integrazioni agli interventi del piano di cui al Decreto n. 62 del 10/5/2019 come di seguito indicate:

- Intervento codice 14580 nel comune di Cesenatico per importo complessivo pari a € 200.000,00, su comunicazione del medesimo comune (nota agli atti dell’Agenzia PC 57124 del 15/10/2020) in qualità di soggetto attuatore, è stato suddiviso in 2 interventi: 14580 e 16765 per complessivi € 199.950,00 al fine di tenere distinti i due codici CUP con cui sono state messe in iter le gare e i relativi affidamenti. Il residuo di 50,00 sarà programmato con successivi provvedimenti nell’ambito della complessiva rimodulazione delle economie.
- intervento codice 14663 nel Comune di Bondeno il CUP corretto è J27H18000174003;
- intervento codice 14671 nel Comune di Pavullo del Frignano il CUP corretto è G77H19000280002;
- intervento codice 14600 nel comune di Pavullo sul Frignano su indicazione del medesimo comune in qualità di soggetto attuatore il CUP è stato cambiato ed è il seguente D79G19000300001;
- intervento codice 14706 non ha il CUP ma due CIG 7313616AD7 e CIG 7312058525, ed interessa sia i comuni in provincia di Rimini (Bellaria- Igea Marina, Cattolica, Misano Adriatico, Riccione e Rimini) sia i comuni in provincia di Forlì-Cesena (Cesenatico, Gatteo e San Mauro Pascoli).

Le procedure di attuazione sono riportate nel *Piano degli interventi immediati di messa in sicurezza o di ripristino delle strutture ed infrastrutture danneggiate dagli eventi calamitosi di settembre e ottobre 2018 – annualità 2019”* approvato con decreto n. 62 del 10/5/2019.

Regione Emilia-Romagna

DL n.119 del 23/10/2018 convertito in Legge n.136/2018 Art. 24-quater – Rimodulazione del piano degli interventi annualità 2019

2 MODIFICHE AD ALCUNI INTERVENTI DEL PIANO APPROVATO CON DECERTO N. 62/2019

Nella presente rimodulazione vengono riportate le modifiche ad alcuni interventi: rimodulati alcuni importi, apportate modifiche a CUP, modifiche comuni e provincia rispetto al piano approvato con Decreto n 62 del 10/5/2019.

2.1 RIMODULAZIONE TITOLO, IMPORTO E CUP

L'intervento codice 14580 del comune di Cesenatico programmato nel piano approvato con decreto n. 62 del 10/05/2019 per € 200.000,00 su richiesta del soggetto attuatore (nota agli atti dell'Agenzia PC 57124 del 15/10/2020), amministrazione di Cesenatico, viene suddiviso in due interventi codice 14580 e 16765 al fine di tenere distinti i due codici CUP con cui sono state messe in iter le gare e i relativi affidamenti per un importo complessivo pari a € 199.950,00. Il residuo di 50,00 sarà programmato con successivi provvedimenti nell'ambito della complessiva rimodulazione delle economie

Intervento codice 14580 programmato nel piano approvato con decreto 62/2019

Cod Int	CUP	PROV	COMUNE	LOCALITA'	SOGGETTO ATTUATORE	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO (iva compresa)
14580	D23B18000290005	FC	CESENATICO	Porto Canale	Amministrazione comunale	Ripristino delle strutture e degli impianti delle Porte Vinciane a difesa dell'abitato di Cesenatico	200.000,00

Intervento codice 14580 Rimodulato

Cod Int	CUP	PROV	COMUNE	LOCALITA'	SOGGETTO ATTUATORE	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO (iva compresa)
14580	D23B18000290005	FC	CESENATICO	Porto Canale	Amministrazione comunale	Ripristino delle strutture e degli impianti delle Porte Vinciane a difesa dell'abitato di Cesenatico	70.794,50
16765	D25J19000100004	FC	CESENATICO	Porto Canale	Amministrazione comunale	Lavori di somma urgenza di installazione di due nuove centraline elettromeccaniche e oleodinamiche interrate nell'impianto delle Porte Vinciane installate sul porto canale di Cesenatico	129.155,50

199.950,00

Regione Emilia-Romagna

DL n.119 del 23/10/2018 convertito in Legge n.136/2018 Art. 24-quater – Rimodulazione del piano degli interventi annualità 2019

2.2 MODIFICA PROVINCIA E COMUNI

L'intervento codice 14706 non ha il CUP ma due CIG 7313616AD7 e CIG 7312058525, ed interessa sia i comuni in provincia di Rimini (Bellaria- Igea Marina, Cattolica, Misano Adriatico, Riccione e Rimini) sia i comuni in provincia di Forlì-Cesena (Cesenatico, Gatteo e San Mauro Pascoli).

Intervento codice 14706 programmato nel piano approvato con decreto 62/2019

Cod Int	CUP	PROV	COMUNE	LOCALITA'	SOGGETTO ATTUATORE	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO (iva compresa)
14706	3144869BFC	RN	RIMINI	Arenile	HERA S.p.A.	Rimozione e smaltimento materiale spiaggiato a seguito di mareggiate e piene fluviali	200.000,00

Intervento codice 14706 rimodulato

Cod Int	CIG	PROV	COMUNE	LOCALITA'	SOGGETTO ATTUATORE	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO (iva compresa)
14706	CIG 7313616AD7 CIG 7312058525	RN FC	Bellaria- Igea Marina, Cattolica, Misano Adriatico, Riccione e Rimini Cesenatico, Gatteo e San Mauro Pascoli	Arenile	HERA S.p.A.	Rimozione e smaltimento materiale spiaggiato a seguito di mareggiate e piene fluviali	200.000,00

2.3 MODIFICA CUP

Cod Int	CUP	PROV	COMUNE	LOCALITA'	SOGGETTO ATTUATORE	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO (iva compresa)
14663	J27H18000174003	FE	BONDENO	Bondeno	Amministrazione provinciale di Ferrara	Intervento di ripristino delle frane con consolidamento strutturale del corpo stradale/arginale e ricostruzione della scarpata e banchina stradale sulla SP69 di valenza regionale	130.000,00

Cod Int	CUP	PROV	COMUNE	LOCALITA'	SOGGETTO ATTUATORE	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO (iva compresa)
14671	G77H19000280002	MO	PAVULLO NEL FRIGNANO	Castagneto	Amministrazione provinciale di Modena	SP 26 di Samone - Lavori di manutenzione straordinaria per il ripristino funzionale del by-pass in corrispondenza della frana delle Due Querce al km 5+600	60.000,00

Regione Emilia-Romagna

DL n.119 del 23/10/2018 convertito in Legge n.136/2018 Art. 24-quater – Rimodulazione del piano degli interventi annualità 2019

Cod Int	CUP	PROV	COMUNE	LOCALITA'	SOGGETTO ATTUATORE	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO (iva compresa)
14600	D79G19000300001	MO	PAVULLO NEL FRIGNANO	Renno	Amministrazione comunale	Intervento di completamento della messa in sicurezza del muro a monte della strada provinciale SP 30 nella frazione di Renno	15.000,00

Regione Emilia-Romagna

DL n.119 del 23/10/2018 convertito in Legge n.136/2018 Art. 24-quater – Rimodulazione del piano degli interventi annualità 2019

3

QUADRO ECONOMICO RIEPILOGATIVO

Il decreto del Presidente de Consiglio dei Ministri del 04 aprile 2019 assegna alla Regione Emilia-Romagna, relativamente al patrimonio pubblico danneggiato dagli eventi calamitosi di settembre e ottobre 2019 € 10.999.477,16 in due annualità 2019 e 2020 così suddivisi

annualità 2019	importo assegnato
Investimenti immediati di messa in sicurezza o di ripristino delle strutture e delle infrastrutture danneggiate dagli eventi in parola nei settori dell'edilizia pubblica, comprese la manutenzione e la sicurezza, della manutenzione della rete viaria e della mitigazione del dissesto idrogeologici	8.464.696,66
Altri investimenti urgenti nei settori dell'edilizia pubblica comprese la manutenzione e la sicurezza, della manutenzione della rete viaria e della mitigazione del dissesto idrogeologico	1.819.620,65
totale 2019	10.284.317,31
annualità 2020	Importo assegnato
Altri investimenti urgenti nei settori dell'edilizia pubblica comprese la manutenzione e la sicurezza, della manutenzione della rete viaria e della mitigazione del dissesto idrogeologico	715.159,85
totale complessivo	10.999.477,16

Di seguito il quadro economico di sintesi della programmazione delle risorse assegnate per il 2019 e ammontanti a € 10.284.317,31.

3.1 QUADRO ECONOMICO DI SINTESI

Ordinanza	Capitolo	Soggetti attuatori	N interventi	Importo Iva compresa
558/2018	3	Enti locali	107	5.802.418,00
		Consorzi di Bonifica	7	761.720,00
		Enti gestori di servizi essenziali e di infrastrutture a rete strategiche	3	530.000,00
		Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile	18	3.190.129,31
		totale	135	10.284.267,31
558/2018		Residuo da programmare con successivi provvedimenti nell'ambito della complessiva rimodulazione delle economie		50,00
totale				10.284.317,31

Regione Emilia-Romagna

DL n.119 del 23/10/2018 convertito in Legge n.136/2018 Art. 24-quater – Rimodulazione del piano degli interventi annualità 2019

4

TABELLA INTERVENTI PIANO APPROVATO CON DECRETO 62/2019 COORDINATO CON LE MODIFICHE DELLA PRESENTE RIMODULAZIONE

Cod Int	CUP	PROV	COMUNE	LOCALITA'	SOGGETTO ATTUATORE	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO (iva compresa)
14573	F17H19000460006	BO	CASTEL D'AIANO	via Casella	Amministrazione comunale	Realizzazione di opere atte al corretto deflusso della acque superficiali ed al rinforzo di porzione del versante a rischio frana - via Casella	30.000,00
14574	G19J19000140001	BO	CASTIGLIONE DEI PEPOLI	Via Sparvo Localita Prediera	Amministrazione comunale	Demolizione e ricostruzione del muro di contenimento della strada, ripristino della sede stradale e relative barriere di sicurezza	80.000,00
14575	G19J19000150001	BO	CASTIGLIONE DEI PEPOLI	Via delle Vizzarete	Amministrazione comunale	Intervento di consolidamento del terreno a valle della strada e realizzazione delle barriere di sicurezza	15.000,00
14576	G19J19000160001	BO	CASTIGLIONE DEI PEPOLI	via delle Capanne	Amministrazione comunale	Intervento di consolidamento del terreno a valle della strada, ripristino della sede stradale e relative barriere di sicurezza	60.000,00
14577	F15B18006680007	BO	GRIZZANA MORANDI	via Pietrafitta	Amministrazione comunale	Interventi urgenti di ripristino manto di copertura Scuola Primaria di Grizzana Morandi	26.268,00
14578	C27H19000330002	BO	VERGATO	Tirafango	Amministrazione comunale	Intervento di ripristino della strada comunale extraurbana n. 20 Sanguineda	100.000,00
14579	D23B18000280005	FC	CESENATICO	Porto Canale	Amministrazione comunale	Ripristino del sistema di dissabbiamento delle Porte Vinciane a difesa dell'abitato di Cesenatico	50.000,00
14580	D23B18000290005	FC	CESENATICO	Porto Canale	Amministrazione comunale	Ripristino delle strutture e degli impianti delle Porte Vinciane a difesa dell'abitato di Cesenatico	70.794,50
16765	D25J19000100004	FC	CESENATICO	Porto Canale	Amministrazione comunale	Lavori di somma urgenza di installazione di due nuove centraline elettromeccaniche e oleodinamiche interrate nell'impianto delle Porte Vinciane installate sul porto canale di Cesenatico	129.155,50
14581	C99E19000070001	FE	ARGENTA	Filo	Amministrazione comunale	Intervento di ripristino di porzione della copertura della scuola materna ed elementare di Filo di Argenta.	48.000,00
14582	C27H19000340001	FE	BONDENO	Bondeno	Amministrazione comunale	Ripristino della frana su strada comunale via Borgatti.	17.000,00

Regione Emilia-Romagna

DL n.119 del 23/10/2018 convertito in Legge n.136/2018 Art. 24-quater – Rimodulazione del piano degli interventi annualità 2019

Cod Int	CUP	PROV	COMUNE	LOCALITA'	SOGGETTO ATTUATORE	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO (iva compresa)
14583	C27H19000350001	FE	BONDENO	Bondeno	Amministrazione comunale	Sistemazione via comunale per Stellata, Bondeno.	18.000,00
14584	C29H19000000005	FE	BONDENO	Ponte Rodoni	Amministrazione comunale	Ripristino struttura denominata "Palacinghiale" - via per Vigarano, 142 - Ponte Rodoni	50.000,00
14585	D59E19000090001	FE	COMACCHIO	Comacchio	Amministrazione comunale	Intervento di sistemazione e sovrizzo del muro della darsena e dell'area del convento dei Cappuccini a difesa dell'abitato.	70.000,00
14586	D59E19000100001	FE	COMACCHIO	Lido di Porto Garibaldi	Amministrazione comunale	Interventi urgenti a protezione della viabilità comunale e delle attività commerciali con sovrizzo del muro della banchina del portocanale lato Portogaribaldi.	50.000,00
14587	B63B18000380001	FE	GORO	Goro	Amministrazione comunale	Ripristino della funzionalità idraulica del canale sublagunare della bocca secondaria sullo scanno di Goro per il ricambio idrico della laguna ai fini ambientali e della pesca.	250.000,00
14588	B67G18000480001	FE	GORO	Goro	Amministrazione comunale	Rifacimento bricole del canale di atterraggio al porto regionale di Goro.	25.000,00
14589	B67G18000490001	FE	GORO	Goro	Amministrazione comunale	Rifacimento bricole di segnalazione all'interno del porto regionale di Goro.	25.000,00
14590	B67G18000500001	FE	GORO	Goro	Amministrazione comunale	Ripristino della diga in legno a protezione di Gorino.	150.000,00
14591	H29E18000320002	FE	TRESIGNANA	Tresigallo	Amministrazione comunale	Riparazione di copertura e controsoffitti danneggiati nella scuola materna e primaria Don Chendi, località Tresigallo	9.000,00
14592	H29E18000330002	FE	TRESIGNANA	Formignana	Amministrazione comunale	Intervento di sistemazione infiltrazioni manto di copertura della scuola I.C. Don Chendi, località Formignana.	8.000,00
14593	C57J18000180006	MO	CONCORDIA SULLA SECCHIA	Capoluogo	Amministrazione comunale	Intervento di ripristino della tensostruttura ubicata presso il centro sportivo in via Togliatti	50.000,00
14594	D67H19000570002	MO	FANANO	Località Madonna del Ponte	Amministrazione comunale	Consolidamento muro di sostegno strada comunale per Fellicarolo	200.000,00
14595	D67H19000580002	MO	FANANO	Canevare	Amministrazione comunale	Intervento di messa in sicurezza del ponte lungo via Rovinaccia in località Canevare	100.000,00
14596	G37H19000350001	MO	GUIGLIA	Via Serravalle	Amministrazione comunale	Messa in sicurezza copertura del Magazzino Comunale in via Serravalle	85.000,00

Regione Emilia-Romagna

DL n.119 del 23/10/2018 convertito in Legge n.136/2018 Art. 24-quater – Rimodulazione del piano degli interventi annualità 2019

Cod Int	CUP	PROV	COMUNE	LOCALITA'	SOGGETTO ATTUATORE	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO (iva compresa)
14597	B29G19000010002	MO	MONTEFIORINO	Capoluogo	Amministrazione comunale	Intervento di ripristino della copertura del Municipio danneggiata a causa del vento e dei temporali	80.000,00
14598	D67H19000610002	MO	PALAGANO	I Cinghi	Amministrazione comunale	Intervento urgente di ripristino, di disgaggio e ripristino delle reti para massi sulla strada comunale La Ferrara-Cento Croci in località "i cinghi"	40.000,00
14599	D67H19000620002	MO	PALAGANO	Via La Vigna	Amministrazione comunale	Interventi urgenti per il ripristino del transito lungo via La Vigna	35.000,00
14600	D79G19000300001	MO	PAVULLO NEL FRIGNANO	Renno	Amministrazione comunale	Intervento di completamento della messa in sicurezza del muro a monte della strada provinciale SP 30 nella frazione di Renno	15.000,00
14601	E87H19000330002	MO	PIEVEPELAGO	Tagliole	Amministrazione comunale	Interventi urgenti sul ponte in loc. Fontana Gazzotti lungo la strada Tagliole-Lago Santo.	175.000,00
14602	H69J19000080001	MO	ZOCCA	Paradiso	Amministrazione comunale	Messa in sicurezza di parete rocciosa sulla via Dragodena in località Paradiso mediante intervento di rafforzamento corticale	75.000,00
14603	F27H19000550002	PC	BETTOLA	Varie	Amministrazione comunale	Intervento urgente sulla viabilità comunale per Leggio e Calenzano con rimozione delle alberature	10.000,00
14604	G37H19000440001	PC	BOBBIO	Strade Comunali a servizio delle località: S. Maria Avegni, Gorazze, Colombaia, Castighino, Scaparina, Penice Vetta, Centomerli, Lagobissione, Freddezza, Embrici, Piancasale, Cerignale, Pianelli, Boschini, Arelli, Erta-Bulini E Ragalli.	Amministrazione comunale	Intervento urgente con tagli di alberature pericolanti, sistemazione cunette- tombini delle strade comunali e ripristino della viabilità per Piancasale interessata da dissesto.	115.000,00
14605	E47H18003680002	PC	CERIGNALE	Capoluogo	Amministrazione comunale	Lavori urgenti di ripristino viabilità Cerignale -Casale a seguito di esondazione fosso Acquafredda	30.000,00
14606	E47H18003670002	PC	CERIGNALE	Serra	Amministrazione comunale	Ripristino viabilità della strada comunale Serra-Abrà-ponte Organasco	20.000,00

Regione Emilia-Romagna

DL n.119 del 23/10/2018 convertito in Legge n.136/2018 Art. 24-quater – Rimodulazione del piano degli interventi annualità 2019

Cod Int	CUP	PROV	COMUNE	LOCALITA'	SOGGETTO ATTUATORE	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO (iva compresa)
14607	F55D19000000002	PC	COLI	Aglio - Perino	Amministrazione comunale	Ripristino aree sportive comunali danneggiate	15.000,00
14608	G67H18001510002	PC	CORTEBRUGNATELLA	Bazzini	Amministrazione comunale	Ripristino viabilità strada in loc. Bazzini	35.000,00
14609	H87H19000420002	PC	FARINI	Le Moline	Amministrazione comunale	Ripristino tombotto sul rio Sanadogo	20.000,00
14610	I97H19000410003	PC	FERRIERE	Molinello	Amministrazione comunale	Ripristino sezione di deflusso delle acque superficiali a monte dell'abitato di Molinello	20.000,00
14611	I97H19000420002	PC	FERRIERE	Tornarezza	Amministrazione comunale	Ripristino sezione di deflusso acque superficiali di monte dell'abitato di Tornarezza	40.000,00
14612	E65J18000310002	PC	LUGAGNANO	Varie	Amministrazione comunale	Interventi urgenti di completamento ripristino della viabilità	25.000,00
14613	G89J19000040002	PC	MORFASSO	Monastero, Sperongia, San Michele, Pedina E Morfasso	Amministrazione comunale	Interventi urgenti di pulitura e sistemazione delle cunette stradali intasate da rami e detriti	25.000,00
14614	G89E19000020002	PC	MORFASSO	Capoluogo	Amministrazione comunale	Ripristino tetto dell'edificio scolastico	10.000,00
14615	G17H19000370001	PC	OTTONE	S.C. per Bogli	Amministrazione comunale	Ripristino viabilità comunale per Bogli	35.000,00
14616	I69J19000080002	PC	VERNASCA	Frazioni Vezzolacca, Settesorelle e Luneto	Amministrazione comunale	Interventi di ripristino della viabilità pubblica da alberature cadute e pericolanti	30.000,00
14617	E17H18001880004	PR	ALBARETO	Roncole	Amministrazione comunale	Lavori di somma urgenza per ripristino strada Gotra-Buzzo' località Roncole	15.000,00
14618	E17H18001940004	PR	ALBARETO	Gotra, Buzzo', Codogno, Ferneto, Casellaccia	Amministrazione comunale	Lavori di somma urgenza per rifacimento, pulitura e ripristino tombone e cunette su varie strade frazione di Gotra e località Costa di Codogno	10.000,00
14619	E17H18001930004	PR	ALBARETO	Campi - Ca' Duca	Amministrazione comunale	Lavori di somma urgenza per rifacimento tombone località Campi e tombinatura località Cà Duca di Campi	8.000,00
14620	E17H18001970004	PR	ALBARETO	Case Signorini, Belvedere, Gabe'	Amministrazione comunale	Lavori di somma urgenza per sistemazione strada Case Signorini, rifacimento tomboni località Belvedere e Gabe'	11.000,00

Regione Emilia-Romagna

DL n.119 del 23/10/2018 convertito in Legge n.136/2018 Art. 24-quater – Rimodulazione del piano degli interventi annualità 2019

Cod Int	CUP	PROV	COMUNE	LOCALITA'	SOGGETTO ATTUATORE	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO (iva compresa)
14621	E17H18002070004	PR	ALBARETO	Braiole Frazione Buzzo'	Amministrazione comunale	Sistemazione frana rio delle Braiole sulla strada Case Sartori-Buzzo'	15.000,00
14622	F27H19000580001	PR	BARDI	Sorba, Monti, Pieve di Gravago, Granelli, Poggio di Credarola, Pietracervara, Castagnola	Amministrazione comunale	Ripristino della viabilità sulle strade comunali della Sorba, Monti, Pieve di Gravago, Granelli, Poggio di Credarola, Pietracervara, Castagnola.	11.000,00
14623	F27H19000590002	PR	BARDI	Noceto Gravago, Ca Berni, Lezzara, Strada Corti	Amministrazione comunale	Ripristino della transitabilità mediante taglio e rimozione piante su strade comunali in loc. Noceto Gravago, Ca Berni, Lezzara, Strada Corti.	4.000,00
14624	F27H19000600002	PR	BARDI	Vicanini	Amministrazione comunale	Intervento di consolidamento delle pile del Ponte Vicanini sul torrente Ceno	150.000,00
14625	J37H19000370001	PR	BEDONIA	Ponte Ceno - Casaletto	Amministrazione comunale	Lavori di pronto intervento per il ripristino della viabilità sulla strada comunale ponte Ceno-Casaletto	30.000,00
14626	J37H19000380001	PR	BEDONIA	Torrente Pelpirana - Capoluogo	Amministrazione comunale	Intervento di ripristino di difesa spondale che sorregge copertura sul torrente Pelpirana	15.000,00
14627	E43E19000030001	PR	BERCETO	Capoluogo	Amministrazione comunale	Intervento urgente di spurgo della rete fognaria presso sede Croce rossa/Via Marconi/Via Jasoni/Via Volontari del Sangue/via Colli/Via Tobagi	18.000,00
14628	E47H19000210001	PR	BERCETO	Diverse località	Amministrazione comunale	Intervento urgente di ripristino della viabilità mediante rimozione di alberature	40.000,00
14629	E47H19000200001	PR	BERCETO	loc. Case Cappelletti di Bergotto	Amministrazione comunale	Intervento di sistemazione e ripristino dell'attraversamento stradale su Rio della Mandria in loc. Case Cappelletti di Bergotto	30.000,00
14630	H67H19000320001	PR	BORGO VAL DI TARO	Varie	Amministrazione comunale	Intervento di ripristino della viabilità su diverse strade comunali	22.500,00
14631	I87H19000250001	PR	CALESTANO	Varie	Amministrazione comunale	Messa in sicurezza viabilità comunale mediante taglio alberature danneggiate da forte vento	4.500,00
14632	I83E19000000001	PR	CALESTANO	Rio S.Agata - Rio Salce-Rio Ferlaro ed altri	Amministrazione comunale	Interventi di rimozione detriti ed arbusti nell' alveo dei rii S.Agata, Ferlaro, Salce ed altri	18.000,00
14633	G27H19000600002	PR	COMPIANO	Varie	Amministrazione comunale	Ripristino manufatti di regimazione delle acque, ricostruzione banchina stradali con opere di difesa spondale, ripristino sedi stradali.	25.000,00
14634	G27H19000610002	PR	COMPIANO	Loc. Rio Bertoli	Amministrazione comunale	Interventi di somma urgenza finalizzati al ripristino della viabilità comunale	5.000,00

Regione Emilia-Romagna

DL n.119 del 23/10/2018 convertito in Legge n.136/2018 Art. 24-quater – Rimodulazione del piano degli interventi annualità 2019

Cod Int	CUP	PROV	COMUNE	LOCALITA'	SOGGETTO ATTUATORE	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO (iva compresa)
14635	G27H19000620002	PR	COMPIANO	Loc. Rio Bertoli	Amministrazione comunale	Intervento di sistemazione spondale del Rio Bertoli	12.000,00
14636	G27H19000640002	PR	COMPIANO	Loc. Scannabecco	Amministrazione comunale	Intervento di sistemazione spondale del Rio Scannabecco	10.000,00
14637	G27H19000650002	PR	COMPIANO	Loc. Cereseto	Amministrazione comunale	Intervento di sistemazione spondale	10.000,00
14638	I97H19000380001	PR	LANGHIRANO	Varie	Amministrazione comunale	Lavori urgenti di ripristino della viabilità comunale interrotta da rami e/o alberature abbattute dall'eccezionale vento, compreso il ripristino di segnaletica verticale e impianti illuminazione pubblica danneggiati	20.000,00
14639	I93C19000010001	PR	LANGHIRANO	Torrechiara	Amministrazione comunale	Lavori urgenti di taglio completo di cipressi abbattuti dall'eccezionale vento e potatura di pini pericolosi presso l'area cortilizia della scuola materna di Torrechiara	15.000,00
14640	I93H19000030001	PR	LANGHIRANO	Capoluogo	Amministrazione comunale	Lavori di sistemazione della sponda sinistra del torrente parma in prossimità del quartiere di via Fabiola, posto a monte dell'abitato del capoluogo	80.000,00
14641	I93E19000000001	PR	LANGHIRANO	Capoluogo	Amministrazione comunale	Ripristino delle regolari sezioni di deflusso nei canali del capoluogo	18.000,00
14642	C47H19000370002	PR	MONCHIO DELLE CORTI	Antria	Amministrazione comunale	Consolidamento scarpata di valle e ripristino della carreggiata della strada di Ceda	30.000,00
14643	J87H19000480001	PR	PALANZANO	La Latta	Amministrazione comunale	Ripristino e rifacimento attraversamenti stradali	7.500,00
14644	J87H19000490001	PR	PALANZANO	Caneto	Amministrazione comunale	Ripristino e rifacimento attraversamenti stradali strada comunale del Bosco	10.000,00
14645	E45J18000400002 Intervento di somma urgenza	PR	SALA BAGANZA	Sala Baganza	Amministrazione comunale	Difesa sponda sinistra torrente Baganza a protezione impianti sportivo-ricreativi del capoluogo	15.000,00
14646	E45J18000400002 Intervento di somma urgenza	PR	SALA BAGANZA	San Vitale Baganza	Amministrazione comunale	Ripristino officiosità idraulica rio Case Giorgi	5.000,00
14647	I87H19000270002	PR	SOLIGNANO	Solignano capoluogo - Loc. Pizzofreddo	Amministrazione comunale	Interventi di ripristino della viabilità mediante opere strutturali di sostegno.	100.000,00
14648	I87H19000280002	PR	SOLIGNANO	loc. Fopla	Amministrazione comunale	Messa in sicurezza versante di monte sulla strada comunale Masereto - Fopla, in corrispondenza della loc. Fopla.	70.000,00
14649	I27H19000410002 Verbale Somma Urgenza	PR	TERENZO	Varie	Amministrazione comunale	Rimozione e messa in sicurezza viabilità.	6.000,00

Regione Emilia-Romagna

DL n.119 del 23/10/2018 convertito in Legge n.136/2018 Art. 24-quater – Rimodulazione del piano degli interventi annualità 2019

Cod Int	CUP	PROV	COMUNE	LOCALITA'	SOGGETTO ATTUATORE	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO (iva compresa)
14650	I29E1900000002 Verbale di Somma Urgenza	PR	TERENZO	Capoluogo	Amministrazione comunale	Ripristino della copertura fabbricato ex scuola elementare	3.200,00
14651	I27H19000420002	PR	TERENZO	Lesignano Palmia	Amministrazione comunale	Ripristino viabilità strada comunale Lesignano Palmia - Marzano - Villa Riposo	12.000,00
14652	I27H19000430002	PR	TERENZO	Boschi di Bardone	Amministrazione comunale	Ripristino viabilità strada comunale Cà Ilario	3.500,00
14653	I27H19000440002	PR	TERENZO	Cella di Palmia	Amministrazione comunale	Ripristino viabilità strada comunale strada Auriga	3.500,00
14654	I27H19000450002	PR	TERENZO	Cassio	Amministrazione comunale	Ripristino viabilità strada comunale Scanzo	5.500,00
14655	D43D19000110001	PR	TORNOLO	Via Mantegari di Tornolo capoluogo	Amministrazione comunale	Intervento di somma urgenza per la messa in sicurezza e il ripristino della regolare transitabilità su un tratto di via Mantegari di Tornolo capoluogo	12.000,00
14656	D46H19000000001	PR	TORNOLO	Santa Maria del Taro	Amministrazione comunale	Rimozione di alberi e detriti nel tratto di alveo del fiume Taro a monte e all'interno dell'abitato di Santa Maria del Taro	8.000,00
14657	D43H19000000001	PR	TORNOLO	Tarsogno loc. Cerreto	Amministrazione comunale	Ricostruzione di tratto di rete di scarico acque superficiali in località Cerreto della frazione di Tarsogno	12.000,00
14658	C63B19000020002	RA	RAVENNA	Lido Adriano e Lido di Savio	Amministrazione comunale	Ricalibratura delle scogliere emerse danneggiate	450.000,00
14659	C63B19000030002	RA	RAVENNA	Varie località costiere	Amministrazione comunale	Ripascimento delle spiagge erose	444.000,00
14660	B79E19000040001	RE	BORETTO	Biblioteca Comunale	Amministrazione comunale	Ripristino manto di copertura per messa in sicurezza dell'edificio Biblioteca Comunale	25.000,00
14661	F73H19000040001	RE	TOANO	Vogno	Amministrazione comunale	Ripristino tombamento fosso Vogno Sassatello per messa in sicurezza Strada Comunale	40.000,00
14662	F73H19000040001	RE	VILLA MINOZZO	Loc. Gatta-Pianello e abitato M.no di Gaggiolo	Amministrazione comunale	Intervento urgente per erosione spondale diffusa e consolidamento dissesti che insistono sulla strada comunale di accesso a M.no di Gaggiola	50.000,00
14663	J27H18000174003	FE	BONDENO	Bondeno	Amministrazione provinciale di Ferrara	Intervento di ripristino delle frane con consolidamento strutturale del corpo stradale/arginale e ricostruzione della scarpata e banchina stradale sulla SP69 di valenza regionale	130.000,00

Regione Emilia-Romagna

DL n.119 del 23/10/2018 convertito in Legge n.136/2018 Art. 24-quater – Rimodulazione del piano degli interventi annualità 2019

Cod Int	CUP	PROV	COMUNE	LOCALITA'	SOGGETTO ATTUATORE	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO (iva compresa)
14664	J35B18001770003	FE	CENTO	Cento	Amministrazione provinciale di Ferrara	Ripristino del manto di copertura dell'Istituto ITIS Bassi Burgatti di via Rigone, 1	37.000,00
14665	J47H19000330001	FE	CODIGORO	Codigoro	Amministrazione provinciale di Ferrara	Ripristino della frana su S.P. 54 tra i km 3 e 4	12.000,00
14666	J53B19000010001	FE	COMACCHIO	Lido Di Volano	Amministrazione provinciale di Ferrara	Ripristino dei danni occorsi al pontile sul litorale del Lido di Volano.	60.000,00
14667	J77H19000320001	FE	COMACCHIO, MESOLA, CODIGORO, OSTELLATO, FISCAGLIA, COPPARO	Comacchio, Mesola, Codigoro, Ostellato, Fiscaglia, Copparo	Amministrazione provinciale di Ferrara	Rimozione alberi e rami caduti su strada ed aree private, accatastati a lato della sede stradale, in diversi tratti delle S.P. 1,15,62,68,73	58.000,00
14668	J75B18001810003	FE	FERRARA	Ferrara	Amministrazione provinciale di Ferrara	Ripristino del manto di copertura del liceo Carducci di via Canapa.	90.000,00
14669	G77H19000290002	MO	PAVULLO NEL FRIGNANO	Renno	Amministrazione provinciale di Modena	SP 30 di Sestola - Lavori di messa in sicurezza da caduta massi dal km 0+600 al km 1+000	90.000,00
14670	G77H19000300002	MO	PAVULLO NEL FRIGNANO	Castagneto	Amministrazione provinciale di Modena	SP 26 di Samone - Lavori di messa in sicurezza da caduta massi dal km 2+250 al km 2+450	50.000,00
14671	G77H19000280002	MO	PAVULLO NEL FRIGNANO	Castagneto	Amministrazione provinciale di Modena	SP 26 di Samone - Lavori di manutenzione straordinaria per il ripristino funzionale del by-pass in corrispondenza della frana delle Due Querce al km 5+600	60.000,00
14672	D13D19000040001	PR	ALBARETO	S.P. 523 del Colle di Cento Croci	Amministrazione provinciale di Parma	S.P. 523 del Colle di Cento Croci - Ripristino e messa in sicurezza del reticolo scolante rimozione alberature in corrispondenza dei manufatti stradali - Tra Gotra e Spallavera	90.000,00
14673	D33D19000060001	PR	BEDONIA	S.P. 359 di Salsomaggiore e Bardi	Amministrazione provinciale di Parma	S.P. 359R di Salsomaggiore e Bardi - Ripristino e messa in sicurezza del muro in controripa in loc. Piane di Carniglia	80.000,00
14674	D83D19000030001	PR	VALMOZZOLA	S.P. 308 di Fondovalle Taro	Amministrazione provinciale di Parma	S.P. 308 di Fondovalle Taro - Ripristino e messa in sicurezza del muro in controripa in loc. Valmozzola Stazione	95.000,00
14675	D97H19001020001	PC	FERRIERE	SP 586 R di Val d'Aveto	Amministrazione provinciale di Piacenza	Strada provinciale n. 586R di Val d'Aveto. Lavori urgenti di consolidamento dei dissesti franosi e protezione della sede stradale dalla caduta massi alle progressive km 15+000, 16+500 km 20+000, km 21+100 (e tratti adiacenti) e di regimazione delle acque superficiali del versante sotteso alla progressiva km 11+750	300.000,00

Regione Emilia-Romagna

DL n.119 del 23/10/2018 convertito in Legge n.136/2018 Art. 24-quater – Rimodulazione del piano degli interventi annualità 2019

Cod Int	CUP	PROV	COMUNE	LOCALITA'	SOGGETTO ATTUATORE	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO (iva compresa)
14676	C97H18000790005	RE	CANOSSA	Cerezola	Amministrazione provinciale di Reggio Emilia	Lavori per il ripristino dell'opera di sostegno di valle e della sede stradale sulla SP 79 al km 1+950 in comune di Canossa	40.000,00
14677	C27H19000380002	RE	VILLA MINOZZO	Sologno	Amministrazione provinciale di Reggio Emilia	Intervento di messa in sicurezza della scarpata di monte della SP 59 al km 9+000 in località Sologno in comune di Villa Minozzo	95.000,00
14678	F77I18000800001	RE	TOANO	Corneto	Diocesi di Reggio Emilia -Guastalla	Intervento di messa in sicurezza copertura della torre campanaria della chiesa parrocchiale di S. Martino Vescovo	40.000,00
14679	F43H19000010001	FE	CODIGORO	Foce Po di Volano	ARSTePC - Servizio Area Reno e Po di Volano - ambito di Ferrara	Ripristino dell'efficienza Idraulica Foce Po di Volano Mediante Dragaggio.	80.000,00
14680	F53H19000020001	FE	COMACCHIO	Porto Garibaldi	ARSTePC - Servizio Area Reno e Po di Volano - ambito di Ferrara	Intervento di ripresa delle frane dell'argine di Valle Molino.	50.000,00
14681	F53H19000030001	FE	COMACCHIO	Lido di Volano, Lido delle Nazioni, Lido di Pomposa	ARSTePC - Servizio Area Reno e Po di Volano - ambito di Ferrara	Taglio e rimozione di alberature divelte e pericolanti lungo l'argine Acciaioli.	40.000,00
14682	F53H19000040001	FE	COMACCHIO	Lido di Spina, Lido degli Estensi, Porto Garibaldi	ARSTePC - Servizio Area Reno e Po di Volano - ambito di Ferrara	Ripristino funzionalità chiaviche a difesa dell'ingressione marina	10.000,00
14683	F53H19000050001	FE	COMACCHIO	Lido di Volano, Lido delle Nazioni, Lido di Pomposa, Lido degli Scacchi	ARSTePC - Servizio Area Reno e Po di Volano - ambito di Ferrara	Intervento di completamento dell'argine di difesa a mare sul litorale dei Lidi Di Volano, Nazioni, Pomposa, Scacchi in comune di Comacchio (FE), danneggiato dalla mareggiata del 29-30 Ottobre 2018	444.629,31
14684	F53H19000060001	FE	COMACCHIO	Lido di Spina	ARSTePC - Servizio Area Reno e Po di Volano - ambito di Ferrara	Intervento di completamento dell'argine di difesa a mare sul Litorale del Lido di Spina in comune di Comacchio (FE), danneggiato dalla mareggiata del 29-30 ottobre 2018	400.000,00
14685	F63H19000040001	FE	GORO	Scanno di Goro	ARSTePC - Servizio Area Reno e Po di Volano - ambito di Ferrara	Ripristino del pennello in pali di legno Life Agree C3 danneggiato dalla mareggiata del 29-30 ottobre 2018	100.000,00
14686	F27G19000020001	FC	CESENATICO	Molo di Levante - Porto Canale	ARSTePC - Servizio Area Romagna - ambito di Forlì-Cesena	Interventi di ripristino delle banchine dei moli del Porto Canale	80.000,00

Regione Emilia-Romagna

DL n.119 del 23/10/2018 convertito in Legge n.136/2018 Art. 24-quater – Rimodulazione del piano degli interventi annualità 2019

Cod Int	CUP	PROV	COMUNE	LOCALITA'	SOGGETTO ATTUATORE	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO (iva compresa)
14687	F56B19000090001	FC	CESENATICO, GATTEO, SAVIGNANO AL RUBICONE, SAN MAURO PASCOLI	Varie	ARSTePC - Servizio Area Romagna - ambito di Forlì-Cesena	Ripascimento tratti di litorale in erosione e ripristino opere di difesa della costa	350.000,00
14688	F13H19000010001	PR	ALBARETO	Boschetto, Albareto	ARSTePC - Servizio coordinamento Interventi urgenti e messa in sicurezza	Lavori urgenti di sistemazione del torrente Gotra nel tratto degli abitati di Boschetto e Albareto	155.000,00
14689	F63H19000010001	PR	BARDI	Comuni di Bardi e Bedonia - Comuni di Varsi e Varano Melegari	ARSTePC - Servizio coordinamento Interventi urgenti e messa in sicurezza	Interventi urgenti di ripristino difese spondali e opere idrauliche danneggiate sul torrente Ceno e affluenti nei Comuni di Bardi e Bedonia. Interventi urgenti di ripristino difese spondali e opere idrauliche danneggiate sul torrente Ceno e affluenti nei comuni di Varsi e Varano de' Melegari	195.500,00
14690	F93H19000020001	PR	BORGIO VAL DI TARO	Comuni di Borgo Val di Taro, Valmozzola, Berceto, Terenzo, Solignano e Fornovo Taro	ARSTePC - Servizio coordinamento Interventi urgenti e messa in sicurezza	Intervento urgente di ripristino difese spondali e taglio e asportazione vegetazione nel torrente Taro nel tratto da Borgo Val di Taro a Fornovo Taro	105.000,00
14691	F63H18000080003	MO	FANANO	Capoluogo	ARSTePC - Servizio coordinamento programmi speciali e presidi di competenza	Intervento di messa in sicurezza delle sponde del Rio Borgo a valle della SP 4 in corrispondenza dell'inizio dell'abitato di Fanano	110.000,00
14692	F63H18000090001	MO	FANANO	Fanano	ARSTePC - Servizio coordinamento programmi speciali e presidi di competenza	Interventi di ripristino difese spondali e officiosità idraulica del torrente Leo a valle dell'abitato di Fanano	110.000,00
14693	F33H18000090001	MO	FORMIGINE, CASTELNUOVO RANGONE	Varie	ARSTePC - Servizio coordinamento programmi speciali e presidi di competenza	Ripristino dell'officiosità idraulica del torrente Taglio	50.000,00
14694	F53H19000090001	RE	BAISO	Ca' del Pino	ARSTePC - Servizio area affluenti po - ambito di Reggio Emilia	Ripristino funzionalità idraulica e danni a strutture della briglia Ca' del Pino	440.000,00

Regione Emilia-Romagna

DL n.119 del 23/10/2018 convertito in Legge n.136/2018 Art. 24-quater – Rimodulazione del piano degli interventi annualità 2019

Cod Int	CUP	PROV	COMUNE	LOCALITA'	SOGGETTO ATTUATORE	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO (iva compresa)
14695	F73H19000020001	RE	CASTELLARANO - TOANO - VILLA MINOZZO – CASTELNOVO MONTI	San Bartolomeo (Villa Minozzo), Corneto e Cerredolo (Toano), Roteaglia (Castellarano) e Gatta (Castelnovo Monti)	ARSTePC– Servizio area affluenti po - ambito di Reggio Emilia	Ripristini erosioni spondale e riparazione opere idrauliche esistenti nell'asta principale del Fiume Secchia	310.000,00
14696	F33H19000080001	RE	VENTASSO	Casa Adani - Fornolo - Succiso e T Lonza monte SP 15 - Montemiscoso	ARSTePC– Servizio area affluenti po - ambito di Reggio Emilia	Ripristino officiosità idraulica e riparazione opere idrauliche esistenti nel T. Andrella e Rio Montale e T. Lonza	160.000,00
14697	E23H19000000002	FE	BONDENO	Burana Bondeno	Consorzio di Bonifica Burana	Ricostruzione e consolidamento della sponda in destra idraulica del canale collettore Burana in via comunale e in via Burana.	126.720,00
14698	E13H19000000002	MO	CASTELFRANCO EMILIA	Castelfranco Emilia	Consorzio di Bonifica Burana	Lavori per il consolidamento spondale ed il ripristino della piena funzionalità idraulica del Canale di San Giovanni e del Canale Muzza in comune di Castelfranco Emilia (MO)	230.000,00
14699	E13H19000010002	MO	CASTELFRANCO EMILIA	Panzano	Consorzio di Bonifica Burana	Lavori per il consolidamento spondale ed il ripristino della piena funzionalità idraulica del Canal Torbido in località Panzano in Comune di Castelfranco Emilia (MO)	150.000,00
14700	E93H19000040002	MO	FIUMALBO	Rio Pistone	Consorzio di Bonifica Burana	Ripristino officiosità idraulica del Rio Pistone	50.000,00
14701	E63H19000030002	MO	ZOCCA	Rosola	Consorzio di Bonifica Burana	Messa in sicurezza di Via Rosola	75.000,00
14702	J73H18000130002	FE	FERRARA	Correggio	Consorzio di Bonifica della pianura di Ferrara	Intervento di ripresa frane sul canale Fossetta Val D'albero - Il Stralcio	100.000,00
14703	G87H19000260002	PC	MORFASSO	Montelana	Consorzio di Bonifica Piacenza	Lavori di ripristino e messa in sicurezza strada di Montelana interessata da caduta massi	30.000,00

Regione Emilia-Romagna

DL n.119 del 23/10/2018 convertito in Legge n.136/2018 Art. 24-quater – Rimodulazione del piano degli interventi annualità 2019

Cod Int	CUP	PROV	COMUNE	LOCALITA'	SOGGETTO ATTUATORE	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO (iva compresa)
14704	D55J19000070001	FE	COMACCHIO	Lido di Volano, Lido delle Nazioni, Lido di Pomposa, Lido degli Scacchi, Porto Garibaldi, Lido degli Estensi, Lido di Spina	CLARA Servizi Ambientali per il territorio S.p.A	Intervento di rimozione dei rifiuti spiaggiati sul litorale a seguito della mareggiata a cura del gestore del servizio	100.000,00
14705	F68J19000010001	MO	PALAGANO	Dragone	Inrete Distribuzione Energia Spa	Centralizzazione corrente e protezione spondale a difesa di attraversamento tubo gas sul torrente Dragone a monte ponte Savoniero	230.000,00
14706	CIG 7313616AD7 CIG 7312058525	RN FC	Bellaria- Igea Marina, Cattolica, Misano Adriatico, Riccione e Rimini Cesenatico, Gatteo e San Mauro Pascoli	Arenile	HERA S.p.A.	Rimozione e smaltimento materiale spiaggiato a seguito di mareggiate e piene fluviali	200.000,00
totale							10.284.267,31

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 DICEMBRE 2020, N. 237

Modifica della composizione della Consulta regionale degli Studenti istituita con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 13/2008, ai sensi della L.R. n. 15/2007 e ss.mm.ii.

IL PRESIDENTE

Vista la Legge regionale 27 luglio 2007, n. 15 e ss.mm.ii. recante "Sistema regionale integrato di interventi e servizi per il diritto allo studio universitario e l'alta formazione" e in particolare l'art. 6 laddove ai commi 1 e 2 istituisce la Consulta regionale degli studenti (di seguito Consulta) e prevede che la stessa, nominata dal Presidente della Regione, sia composta da ventuno membri designati, fra i propri componenti, dai Consigli studenteschi delle Università e dagli equivalenti organi di rappresentanza studentesca degli altri Istituti di grado universitario;

Dato atto che con proprio decreto n. 13 del 23 gennaio 2008, in attuazione di quanto previsto dalla Legge regionale sopra citata, è stata costituita la Consulta e che con propri successivi decreti ne è stata aggiornata la composizione;

Dato atto altresì che la Consulta risulta ad oggi costituita dai componenti di cui al proprio decreto n. 224 del 7 dicembre 2020;

Considerato che, ai sensi dell'art. 6, comma 3, della citata Legge regionale n. 15/2007 e ss.mm.ii., i membri della Consulta durano in carica due anni, decadono qualora venga meno il requisito dell'appartenenza a uno degli organismi designanti e possono essere rinnovati una sola volta;

Acquisita con Prot. 18/12/2020.0835689 - agli atti del Servizio "Programmazione delle Politiche dell'Istruzione, della Formazione, del Lavoro e della Conoscenza" - la nota dell'Università di Modena e Reggio Emilia relativa alla comunicazione della designazione da parte della Conferenza degli Studenti in data 14/12/2020 quali componenti della Consulta di Laura Simoni e Alessio Dondi in sostituzione di Felice Moretti e Andrea Berselli;

Ritenuto pertanto necessario procedere in tal senso alla modifica della composizione della sopracitata Consulta;

Dato atto dei pareri allegati;

decreta:

1. di modificare, alla luce di quanto esposto in parte narrativa e qui integralmente riportato, in attuazione dell'art. 6, comma 3 della Legge regionale 27 luglio 2007 n. 15 e ss.mm.ii., la composizione della Consulta regionale degli studenti, come da proprio ultimo decreto n. 224 del 7/12/2020, che risulta quindi così composta:

per l'Università di Bologna - Alma Mater Studiorum:

Pietro Benini

Niccolò Gambacorta

Andrea Giua

Francesco Martinelli

Gianluca Sala

Lorenzo Savini (in rappresentanza dei Poli della Romagna)

Paolo Scurti

per l'Università di Modena e Reggio-Emilia:

Laura Simoni

Alessio Dondi

Jamal Hussein

per l'Università di Parma:

Claudia Greco

Giovanni Ferri

Emanuele Ugolotti

Stefano Sala

per l'Università di Ferrara:

Francesca Gaudenzi

Martina Maria Gagliardo

Gaia Pellegrino

per il Politecnico di Milano, sede di Piacenza:

Michele Bravi

per l'Università Cattolica di Milano, sede di Piacenza:

Cristina Ricco

per gli altri Istituti di grado universitario con sede in Emilia-Romagna:

Silvia Torri

Raffaele Marra

2. di dare atto che i componenti nominati con il presente atto svolgeranno le funzioni relative alla carica dal giorno successivo all'adozione del presente decreto;

3. di dare altresì atto che ai sensi dei commi 5 e 6 dell'art. 6 della Legge regionale n. 15/2007 e ss.mm.ii., ai componenti della Consulta viene attribuito un gettone di presenza il cui importo è stato determinato con deliberazione della Giunta regionale n. 141/2008;

4. di stabilire che del presente provvedimento verrà data comunicazione ai soggetti interessati;

5. di pubblicare il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

IL PRESIDENTE

Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 24 DICEMBRE 2020, N. 23067

Modifica della composizione del Gruppo regionale permanente di valutazione dei corsi di formazione per micologi

IL DIRETTORE

sostituito in applicazione dell'art. 46 comma 1 della L.R. 43/01

nonché della nota n. Prot. 17/12/2020.0834661.U Responsabile del SERVIZIO PREVENZIONE COLLETTIVA E SANITÀ PUBBLICA, GIUSEPPE DIEGOLI

Premesso che con determinazione del Direttore Sanità e Servizi Sociali n. 2346 del 24/03/1998 fu costituito presso l'Assessorato alla Sanità – Servizio Veterinario e Igiene degli alimenti – un Gruppo Regionale Permanente per la valutazione dei corsi di formazione per micologi, in attuazione del Decreto 686/96 e con le modalità individuate dalla delibera n. 288 del 16/3/1998 "Criteri e modalità per il rilascio dell'attestato di micologo. Istituzione del registro degli esperti micologi";

Preso atto che con la successiva determina n. 8317 del 24/5/2016 era stata ridefinita la composizione del Gruppo Regionale Permanente;

Considerato che con essa erano stati chiamati a far parte del Gruppo il Dott. Giuseppe Diegoli, Dott. Giuseppe Mion, Dott. Daniele Inzani e il Sig. Silvio Cantori appartenenti alla Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare;

Considerato di dover attribuire a detto specifico gruppo di valutazione permanente i compiti relativi alle attività connesse con i corsi di formazione per micologo, ovvero la valutazione dei progetti nonché l'approvazione, verifica e controllo dello svolgimento dei corsi stessi;

Ritenuto opportuno, ferme restando le attribuzioni del gruppo stesso già definite con la determinazione 2346/1998 citata in premessa, ridefinire la composizione del gruppo di valutazione permanente e nominare coordinatrice del Gruppo in argomento la dott.ssa Anna Padovani Assessorato alle Politiche per la Salute, Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica;

Richiamate:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 83 del 21 gennaio 2020 avente per oggetto "Approvazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2020-2022", ed in particolare l'Allegato D) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2020-2022";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente per oggetto: "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modificazioni, per quanto applicabile;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017 avente ad oggetto: "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna", ed in particolare gli artt. 21 e 22 dell'Allegato A), parte integrante e sostanziale della deliberazione medesima;

- le Circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e

PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della deliberazione n. 468/2017;

- la determinazione dirigenziale n. 10846 del 18 giugno 2019 avente ad oggetto "Deleghe ai Dirigenti Professionali assegnati funzionalmente al Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica e nomina Responsabili di Procedimento";

- la determinazione dirigenziale 733/2020 avente ad oggetto: "Piano dei fabbisogni di personale per il triennio 2019/2021. Proroga degli incarichi dei Direttori Generali e dei Direttori di Agenzia e Istituto in scadenza il 30/6/2020 per consentire una valutazione d'impatto sull'organizzazione regionale del programma di mandato alla luce degli effetti dell'emergenza COVID-19. Approvazione";

Attestato che la sottoscritta dirigente, Responsabile del Procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di stabilire che la composizione del gruppo di valutazione permanente per la valutazione dei corsi di formazione per micologi, in attuazione del Decreto 686/96, costituito presso la Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare, Servizio di Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica, è la seguente:

- Dott. ssa Anna Padovani - Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare con funzione di coordinatrice;

- Dott.ssa Marina Fridel - Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare;

- Dott. Daniele Inzani - Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare;

- Sig. Silvio Cantori - Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare;

2. di confermare i compiti del gruppo e cioè lo svolgimento delle attività connesse con i corsi di formazione per micologo in riferimento alla valutazione dei progetti ed all'approvazione, verifica e controllo dei corsi stessi;

3. di dare atto che la ridefinizione del gruppo ed il suo funzionamento non costituiscono onere per il bilancio regionale;

4. la presente determinazione sostituisce in ogni sua parte la n. 2346/1998 e la n. 8317/2016;

5. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Giuseppe Diegoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE 16 DICEMBRE 2020, N. 22522

PSR 2014-2020 Regione Emilia-Romagna. Misura 08, tipo operazione 8.4.01, annualità 2020. DGR n. 703/2020. Ridefinizione della composizione del gruppo di lavoro competente per l'istruttoria delle domande di sostegno. Proroga del termine per integrazioni documentali. Rettifica della determinazione n. 16440/2020

IL DIRETTORE

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n.1083/2006 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1306 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/1978, (CE) n. 165/1994, (CE) n. 2799/1998, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

- il Regolamento delegato (UE) n. 640 dell'11 marzo 2014 della Commissione che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

- il Regolamento delegato (UE) n. 807 dell'11 marzo 2014 della Commissione che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808 del 17 luglio 2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809 del 17 luglio 2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

- il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Emilia-Romagna - Versione 9.2 - (di seguito per brevità indicato come P.S.R. 2014-2020) attuativo del citato Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013, nella formulazione approvata dalla Commissione Europea con Decisione C (2020) 2184 final del 3 aprile 2020, di cui si è preso atto con propria deliberazione n. 322 del 8 aprile 2020.

Viste:

- la L.R. 4 settembre 1981 n. 30 recante norme per la valorizzazione delle risorse forestali;

- la legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del Sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni";

- la L.R. 23 luglio 2001, n. 21 che istituisce l'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna, formalmente riconosciuta quale Organismo pagatore regionale per le Misure del P.R.S.R. con Decreto del Ministro delle Politiche Agricole e Forestali del 13 novembre 2001 e successive modifiche ed integrazioni.

Dato atto che:

- fra le Misure previste dal P.S.R. 2014-2020 approvato, è compresa la Misura 08 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste";

- nell'ambito della citata Misura 08 è compreso il Tipo di Operazione 8.4.01 "Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate

da incendi, calamità naturali e eventi catastrofici";

- con la deliberazione della Giunta regionale n. 703 del 22/6/2020 è stato approvato il bando unico regionale per l'annualità 2020 per un importo di euro 3.025.758,55, attuativo degli interventi previsti dal Tipo di Operazione 8.4.01;

- al punto 7.2. dell'Allegato A, parte integrante e sostanziale della sopra richiamata deliberazione n. 703/2020 si stabilisce che il gruppo di lavoro costituito con atto formale del Dirigente competente, espletata l'attività istruttoria, formula una proposta di graduatoria dei progetti ritenuti ammissibili entro il 31 gennaio 2021;

- con la determinazione n. 16440 del 25/9/2020 sono stati prorogati di 45 giorni i termini validi per la presentazione delle domande di sostegno e della conclusione dell'attività istruttoria sulle domande presentate dai candidati al bando.

Preso atto che:

- nella citata determinazione n. 16440/2020, al punto 3) del dispositivo, per mero errore materiale è stato riportato quale termine per la formulazione da parte del gruppo di lavoro costituito con atto formale del Dirigente competente, della proposta di graduatoria dei progetti ritenuti ammissibili il 17/3/2020, anziché il 17/3/2021;

- il gruppo di lavoro in questione è stato istituito con la determinazione num. 9207 del 10/6/2016 e ridefinito con successive determinazioni num. 1604 del 8/2/2018 e num. 21224 del 17/12/2018, anche a causa delle intervenute modifiche nell'organico del Servizio Aree Protette, Foreste e Sviluppo della Montagna e che lo stesso gruppo necessita di un'ulteriore ridefinizione anche causa delle successive modifiche all'organico del Servizio competente;

- nella determinazione n. 16440/2020 non si fa esplicita menzione del termine fissato nel 20/12/2020, previsto per l'invio dell'ulteriore documentazione da parte dei candidati, prevista dai punti 7.1.e. I, II, III, IV e V dell'Allegato A, parte integrante e sostanziale della sopra richiamata deliberazione n. 703/2020.

Dato atto che, al punto 6. del dispositivo della sopracitata deliberazione n. 703/2020, si prevede che eventuali modifiche che si rendessero necessarie alla tempistica e agli allegati tecnici possano essere disposte dal Direttore Generale competente con propri atti formali.

Considerata la necessità di rettificare il mero errore materiale riguardante la data di conclusione dell'attività istruttoria dal 17/3/2020 al 17/3/2021, coerentemente con quanto considerato nella premessa, parte integrante e sostanziale della determinazione n. 16440/2020, la quale prescrive la proroga di 45 giorni dello stesso termine.

Valutata, inoltre, l'opportunità di specificare che lo stesso periodo utile ulteriore, di giorni quarantacinque, è da estendere alla scadenza entro la quale i candidati debbano far pervenire l'ulteriore documentazione prevista dai punti 7.1.e. I, II, III, IV e V, prevista dall'allegato A della deliberazione num. 703/2020 per il 20/12/2020, ridefinendola, pertanto, alla data del 3 febbraio 2021.

Ritenuto, infine, necessario aggiornare la composizione del gruppo di lavoro, previsto dal punto 7.2. dell'Allegato A, parte integrante e sostanziale della sopra richiamata deliberazione n. 703/2020 per il Tipo di operazione 8.4.01 – annualità 2020 e competente, inoltre, per l'istruttoria delle domande di sostegno dei Tipi di operazione 8.3.01, 8.4.01 e 8.5.01, a causa delle ulteriori modifiche intervenute nell'organico assegnato al Servizio Aree Protette, Foreste e Sviluppo della Montagna.

Visti:

- il Decreto Legislativo 14/3/2013, n.33 recante “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii;

- la deliberazione della Giunta regionale n.83 del 21/1/2020 recante “Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022”;

- la determinazione n. 19063 del 24/11/2017 “Provvedimento di nomina del Responsabile del procedimento ai sensi degli articoli 5 e ss. della L. 241/1990 e ss.mm. e degli articoli 11 e ss. della L.R. 32/1993”.

Viste, altresì, le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416 del 29/12/2008, recante “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali fra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007” e successive modifiche ed integrazioni;

- n. 56 del 25/1/2016 ad oggetto “Affidamento degli incarichi di Direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell’art.43 della L.R.43/2001”;

- n. 702 del 16/5/2016 ad oggetto “Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell’ambito delle Direzioni generali - Agenzie - Istituto, e nomina dei responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali, e dell’anagrafe per la stazione appaltante”;

- n. 2123 del 5/12/2016 con particolare riferimento agli incarichi dirigenziali conferiti nell’ambito della Direzione Generale Cura del Territorio e dell’Ambiente;

- n. 1059 del 3/7/2018 “Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell’ambito delle Direzioni generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell’anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)”;

- n.733 del 25/6/2020 “Piano dei fabbisogni di personale per il triennio 2019/2021. Proroga degli incarichi dei direttori generali e dei direttori di agenzia e istituto in scadenza il 30/6/2020 per consentire una valutazione d’impatto sull’organizzazione regionale del programma di mandato alla luce degli effetti dell’emergenza COVID-19. Approvazione.”;

- la determinazione dirigenziale n. 12377 del 16/7/2020 recante “Conferimento incarico di Responsabile del Servizio Aree protette, Foreste e Sviluppo della Montagna”.

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato

di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi.

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi”.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di richiamare le considerazioni formulate in premessa che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;

2. di rettificare per le motivazioni espresse in premessa il punto 3) della determinazione n. 16440/2020, riguardante la data di conclusione dell’attività istruttoria, dal 17/3/2020 al 17/3/2021;

3. di specificare che la documentazione prevista dai punti 7.1.e. I, II, III, IV e V, dell’allegato A, parte integrante e sostanziale della deliberazione num. 703/2020 dovrà pervenire al Servizio competente per l’istruttoria entro la data del 3 febbraio 2021;

4. di ridefinire la composizione del gruppo di lavoro, previsto dal punto 7.2. dell’Allegato A, parte integrante e sostanziale della sopra richiamata deliberazione n. 703/2020 per il Tipo di operazione 8.4.01 – annualità 2020 e competente, inoltre, per l’istruttoria delle diverse fasi delle domande di sostegno dei Tipi di operazione 8.3.01, 8.4.01 e 8.5.01, nei seguenti collaboratori regionali:

- Fausto Ambrosini - Responsabile del procedimento e coordinatore del gruppo di lavoro

- Francesco D’Ercoli

- Manuela Fiorini

- Daniele Lenzi

- Paolo Mordini

fermo restando che il collaboratore regionale Giovanni Pancaldi, già referente per la Misura 08 del P.S.R. 2014-2020, sarà invitato a partecipare a tutti gli incontri di coordinamento dell’attività del Gruppo di lavoro stesso;

5. di disporre la trasmissione del presente provvedimento ai soggetti che hanno presentato domanda di sostegno a valere sul Tipo di operazione 8.4.01 – annualità 2020;

6. di disporre, inoltre, la pubblicazione del presente provvedimento sui portali web dedicati e del Servizio Aree Protette, Foreste e Sviluppo della Montagna e della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca;

7. di disporre, infine, la pubblicazione in forma integrale del presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE

Paolo Ferrecchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL’AMBIENTE 22 DICEMBRE 2020, N. 22938

PSR 2014-2020 Regione Emilia-Romagna. Misura 08, approvazione quadro di riepilogo delle scadenze relative ai tipi di operazione 8.3.01, 8.4.01 e 8.5.01. Tipo di operazione 8.5.01. Annualità 2016: ulteriore proroga del termine di invio della documentazione di inizio lavori delle domande concesse con det. n. 18470/2019. Annualità 2018: ulteriore proroga del

termine per la presentazione della domanda di comunicazione integrativa

IL DIRETTORE

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul

Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n.1083/2006 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n.1305 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n.1306 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/1978, (CE) n. 165/1994, (CE) n. 2799/1998, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

- il Regolamento delegato (UE) n. 640 dell'11 marzo 2014 della Commissione che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808 del 17 luglio 2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809 del 17 luglio 2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

- il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Emilia-Romagna - Versione 9.2 - (di seguito per brevità indicato come P.S.R. 2014-2020) attuativo del citato Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013, nella formulazione approvata dalla Commissione Europea con Decisione C (2020) 2184 final del 3 aprile 2020, di cui si è preso atto con propria deliberazione n. 322 del 8 aprile 2020.

Viste:

- la L.R. 4 settembre 1981 n. 30 recante norme per la valorizzazione delle risorse forestali;

- la L.R. 23 luglio 2001, n. 21 che istituisce l'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna, formalmente riconosciuta quale Organismo Pagatore Regionale con Decreto del Ministro delle Politiche Agricole e Forestali del 13 novembre 2001 e successive modifiche ed integrazioni;

- la legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del Sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni".

Preso atto che fra le Misure previste dal P.S.R. 2014-2020 approvato, è compresa la Misura 08 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste" e che nell'ambito della stessa sono comprese:

- il Tipo di operazione 8.3.01 "Prevenzione delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici";

- il Tipo di operazione 8.4.01 "Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi calamità naturali ed eventi catastrofici";

- il Tipo di operazione 8.5.01 "Investimenti diretti ad ac-

crescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali".

Dato atto che:

- per il Tipo di operazione 8.3.01, sono stati approvati due bandi per altrettante annualità e, specificamente, per l'annualità 2016 l'avviso pubblico è stato approvato con la deliberazione della Giunta regionale n. 471 del 4/4/2016, mentre per l'annualità 2018, con la deliberazione della Giunta regionale n. 1076 del 9/7/2018;

- per il Tipo di operazione 8.4.01, sono stati approvati due bandi per altrettante annualità e, specificamente, per l'annualità 2017 l'avviso pubblico è stato approvato con la deliberazione della Giunta regionale n. 1116 del 24/7/2017, mentre per l'annualità 2020, con la deliberazione della Giunta regionale n. 703 del 22/6/2020;

- per il Tipo di operazione 8.5.01, sono stati approvati due bandi per altrettante annualità e, specificamente, per l'annualità 2016 l'avviso pubblico è stato approvato con la deliberazione della Giunta regionale n. 1301 del 1/8/2016, mentre per l'annualità 2018, con la deliberazione della Giunta regionale n. 1077 del 9/7/2018;

Considerato che per ciascun bando, a seguito dell'istruttoria, sono state approvate le graduatorie delle domande di sostegno ammesse, ammissibili e non ammesse e concessi i corrispettivi importi, ciò è avvenuto, specificamente:

- per il Tipo di operazione 8.3.01 – annualità 2016, con la determinazione n. 13964 del 5/9/2016;

- per il Tipo di operazione 8.3.01 – annualità 2018, con la determinazione n. 6528 del 10/4/2019;

- per il Tipo di operazione 8.4.01 – annualità 2017, con la determinazione n. 3784 del 20/3/2018;

- per il Tipo di operazione 8.5.01 – annualità 2016, con la determinazione n. 4041 del 17/3/2017

- per il Tipo di operazione 8.5.01 – annualità 2018, con la determinazione n. 14608 del 7/8/2019.

Considerato, inoltre, che per le annualità 2016 dei Tipi di operazione 8.3.01 e 8.5.01, a seguito dell'istruttoria e della conseguente concessione di tutte le domande di comunicazione integrativa presentate dai beneficiari delle domande di sostegno concesse, sono state quantificate le economie complessive disponibili per ciascun bando e conseguentemente sono stati ammessi a sostegno altri progetti ammissibili, secondo le risorse disponibili e seguendo l'ordine di graduatoria e specificamente:

- con la determinazione n. 12203 del 27/7/2018 sono state ammesse a sostegno, nell'ambito del Tipo di operazione 8.3.01 – annualità 2016, ulteriori cinque domande, per un importo complessivo di Euro 477.589,28;

- con la determinazione n. 18470 del 14/10/2019 sono state ammesse a sostegno, nell'ambito del Tipo di operazione 8.5.01 – annualità 2016, ulteriori cinque domande, per un importo complessivo di Euro 428.100,13.

Dato atto che, in particolare, nell'ambito del Tipo di operazione 8.5.01 – annualità 2016, sono stati adottati i seguenti atti contenenti disposizioni specifiche:

- con la deliberazione della Giunta regionale n. 414 del 5/4/2017 sono stati modificati il punto 4. "Gestione finanziaria, entità dell'aiuto" e il punto 8. "Modalità e condizioni specifiche per la realizzazione degli interventi" dell'allegato A) alla sopraccitata deliberazione n. 1301/2016, come riportato nell'allegato A-2)

parte integrante e sostanziale della stessa deliberazione;

- con la determinazione n. 2999 del 2/3/2017 è stata approvata la graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento, di quelli ammissibili, dei non ammessi e dei non ricevibili afferenti alla Misura 08, Tipo di operazione 8.5.01 per l'annualità 2016;

- con la citata determinazione n. 4041/2017 è stata modificata la graduatoria approvata con la determina n. 2999/2017;

- al punto 7) della già determinazione n. 18470/2019 si stabiliva al 30/06/2020 la data ultima per la trasmissione, da parte dei beneficiari, della documentazione comprovante l'avvenuta consegna dei lavori;

- con la determinazione n. 10145 del 16/6/2020 è stata disposta la proroga del suddetto termine al 31/12/2020, coerentemente con quanto disposto dal punto 6) della delibera n. 1301/2016 e dal punto 8. del bando, allegato A, parte integrante e sostanziale dello stesso atto.

Dato atto, inoltre che, in particolare, nell'ambito del Tipo di operazione 8.5.01 – annualità 2018, sono stati adottati i seguenti atti contenenti disposizioni specifiche:

- con la deliberazione della Giunta regionale n. 107 del 28/1/2019 è stato rettificato un mero errore materiale contenuto nell'Allegato A2), parte integrante e sostanziale della delibera n. 1077/2018;

- il punto 7) della citata determinazione n. 18470/2019 stabiliva al 30/6/2020 la data ultima sia per la presentazione della domanda di comunicazione integrativa per i beneficiari pubblici, che la trasmissione da parte dei beneficiari privati, della documentazione comprovante l'avvenuta consegna dei lavori;

- con la deliberazione della Giunta regionale n. 357 del 20/4/2020 sono state differite, a seguito delle misure disposte per la gestione dell'emergenza COVID-19, alcune scadenze riguardanti Tipi di operazione di competenza del Servizio Aree Protette, Foreste e Sviluppo della Montagna e, tra questi, il predetto termine del Tipo di operazione 8.5.01 – annualità 2018, prorogato dal 30/6/2020 al 30/12/2020.

Considerato che, per il Tipo di operazione 8.5.01 – annualità 2016:

- al punto 8. dell'allegato A, parte integrante e sostanziale della già citata deliberazione n. 1301/2016, al paragrafo "Proroghe dei lavori" è previsto che le richieste di proroga debbano essere fatte pervenire in forma scritta al Servizio competente almeno 30 giorni dalla scadenza del termine che si chiede di prorogare;

- entro il termine previsto, sono pervenute, da parte dei beneficiari dei progetti ammessi a finanziamento con la citata determinazione n. 18470/2019, con Prot. 20/10/2020.0674252.E e Prot. 17.11.2020.0759248.E, due richieste di proroga del termine previsto per il 31/12/2020 e valido per l'invio della documentazione comprovante l'avvenuta consegna dei lavori, motivate dalla difficoltà di completare tutte le procedure propedeutiche all'aggiudicazione dei lavori a causa dell'emergenza COVID-19.

Considerato inoltre che, per il Tipo di operazione 8.5.01 – annualità 2018:

- al punto 12.3. "Proroghe" dell'allegato A, parte integrante e sostanziale della già citata deliberazione n. 1077/2018, è previsto che le richieste di proroga debbano essere fatte pervenire in forma scritta al Servizio competente almeno 30 giorni dalla scadenza del termine che si chiede di prorogare;

- entro il termine previsto, sono pervenute, da parte dei beneficiari dei progetti ammessi a finanziamento con la citata

determinazione n. 18470/2019, con Prot. 16.11.2020.0757093.E, Prot. 17.11.2020.0759248.E, Prot. 19.11.2020.0768286.E e Prot. 25.11.2020.0781151.E, quattro richieste di proroga del termine previsto per il 30/12/2020 e valido per la presentazione della domanda di comunicazione integrativa per i beneficiari pubblici, motivate dalla difficoltà di natura amministrativa e autorizzativa correlate anche al perdurare dell'emergenza epidemiologica da COVID-19.

Considerato il perdurare dell'emergenza sanitaria ed epidemiologica da COVID-19 e richiamati, in particolare:

- la delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020, con la quale è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili, prorogato fino al 31 gennaio 2021 con successive delibere del 29 luglio e del 7 ottobre 2020;

- il Decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6 "Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19", come modificato con la legge di conversione 5 marzo 2020, n. 13, con il quale sono state definite le misure di contenimento applicabili, rinviando a successivi Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri;

- i Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri che hanno disposto misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, in particolare i DPCM del 1/3/2020, del 4/3/2020, del 8/3/2020, del 9/3/2020, del 11/3/2020, del 22/3/2020 e del 1/4/2020;

- il Decreto-Legge 2 marzo 2020, n. 9 "Misure urgenti di sostegno per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19", che ha disposto, tra l'altro, la sospensione dei termini relativi a vari adempimenti;

- il Decreto-Legge 17 marzo 2020, n. 18 "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19", come modificato dalla legge di conversione 24 aprile 2020, n. 27, che in particolare all'art. 103 ha stabilito la sospensione dei termini nei procedimenti amministrativi;

- il Decreto-Legge 25 marzo 2020, n. 19 "Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19", modificato con la legge di conversione 22 maggio 2020, n. 35, che tra l'altro ha sistematizzato e prorogato le misure disposte con precedenti DPCM;

- il Decreto-legge 8 aprile 2020, n. 23 "Misure urgenti in materia di accesso al credito e di adempimenti fiscali per le imprese, di poteri speciali nei settori strategici, nonché interventi in materia di salute e lavoro, di proroga di termini amministrativi e processuali", convertito nella Legge 24 aprile 2020, n. 27, che in particolare, all'art. 37, comma 1, ha disposto che "Il termine del 15 aprile 2020 previsto dai commi 1 e 5 dell'articolo 103 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, è prorogato al 15 maggio 2020".

Rilevato che l'emergenza sanitaria ed epidemiologica da COVID-19 continua ad avere delle evidenti ripercussioni su tutti i fronti e, in particolare, per i settori sia pubblici che privati, le misure finora previste per farvi fronte hanno comportato, in alcuni casi, la sospensione delle relative attività, in altri la limitazione della possibilità di organizzazione del lavoro, della disponibilità del personale, della certezza dei rapporti con clienti e fornitori, della libertà di spostamento sul territorio, incidendo, conseguentemente, anche sull'attuazione degli adempimenti posti in capo

alle pubbliche amministrazioni, ai cittadini e alle imprese operanti sul territorio regionale.

Valutata, pertanto, l'opportunità di assicurare, attraverso la ridefinizione della tempistica per l'esecuzione delle diverse fasi di realizzazione dei lavori e di gestione dei procedimenti connessi, anche per far fronte alle criticità sopra esposte, le condizioni per un corretto espletamento di tutti gli adempimenti connessi alla presentazione della domanda di comunicazione integrativa e alla regolare consegna dei lavori e richieste di pagamento dei contributi concessi.

Ritenuto opportuno, viste le esigenze rappresentate, di prorogare con il presente provvedimento al 30/4/2021:

- per il Tipo di operazione 8.5.01 – annualità 2016, il termine del 30/12/2020, previsto per la presentazione della documentazione comprovante l'avvenuta consegna dei lavori relativi alle domande di sostegno concesse con la determinazione n. 18470/2019;

- per Tipo di operazione 8.5.01 – annualità 2018, il termine del 30/12/2020, previsto per la presentazione della domanda di comunicazione integrativa, da parte dei beneficiari pubblici, e per l'invio della documentazione comprovante l'avvenuta consegna dei lavori i beneficiari privati.

Considerato che al punto 6) del dispositivo della deliberazione n. 1301/2016 e al punto 7) del dispositivo della deliberazione n. 1077/2018 si prevede che eventuali modifiche che si rendessero necessarie alla tempistica e agli allegati tecnici possano essere disposte dal Direttore Generale competente con propri atti formali.

Tenuto conto che, con numerose comunicazioni del Responsabile del Servizio Aree Protette, Foreste e Sviluppo della Montagna, è stata notificata, a tutti i beneficiari dei diversi Tipi di operazione della Misura 08 che ne hanno fatto formalmente richiesta, nonché aventi diritto, la possibilità di avvalersi degli effetti dei sopraccitati D.L. 18/2020 (L. 27/2020) e D.L. 23/2020 (L. 40/2020) in materia di sospensione dei termini dei procedimenti amministrativi, per ulteriori 83 giorni, corrispondenti al periodo intercorso dal 23/2/2020 al 15/5/2020, come previsto dai citati Decreti-Legge, convertiti nelle rispettive Leggi.

Ritenuto, infine, opportuno di riassumere in unico documento, al fine di pubblicizzare in forma sintetica e organica tutti i termini in vigore, stabiliti dai diversi bandi e dai successivi provvedimenti amministrativi, nonché dalle anzidette disposizioni normative, per l'attuazione dei Tipi di operazione afferenti alla Misura 08 del PSR 2014-2020 della Regione Emilia-Romagna, di competenza del Servizio Aree Protette, Foreste e Sviluppo della Montagna.

Considerato pertanto necessario, anche per ragioni di trasparenza e leggibilità, di approvare l'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto.

Visti:

- il Decreto Legislativo 14/3/2013, n.33 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii;

- la deliberazione della Giunta regionale n.83 del 21/1/2020 recante "Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022";

- la determinazione n. 19063 del 24/11/2017 "Provvedimento di nomina del Responsabile del procedimento ai sensi degli articoli 5 e ss. della L. 241/1990 e ss.mm. e degli articoli 11 e ss. della L.R. 32/1993".

Viste, altresì, le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416 del 29/12/2008, recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali fra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche ed integrazioni;

- n. 56 del 25/1/2016 ad oggetto "Affidamento degli incarichi di Direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art.43 della L.R.43/2001";

- n. 702 del 16/5/2016 ad oggetto "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni generali - Agenzie - Istituto, e nomina dei responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali, e dell'anagrafe per la stazione appaltante";

- n. 2123 del 5/12/2016 con particolare riferimento agli incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito della Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente;

- n. 1059 del 3/7/2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)";

- n. 733 del 25/6/2020 "Piano dei fabbisogni di personale per il triennio 2019/2021. Proroga degli incarichi dei direttori generali e dei direttori di agenzia e istituto in scadenza il 30/6/2020 per consentire una valutazione d'impatto sull'organizzazione regionale del programma di mandato alla luce degli effetti dell'emergenza COVID-19. Approvazione.";

- la determinazione dirigenziale n. 12377 del 16/7/2020 recante "Conferimento incarico di Responsabile del Servizio Aree protette, Foreste e Sviluppo della Montagna".

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di richiamare le considerazioni formulate in premessa che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;

2. di prorogare al 30/4/2021 il termine per la presentazione della documentazione comprovante l'avvenuta consegna dei lavori relativi alle domande di sostegno sul Tipo di Operazione 8.5.01 "Investimenti diretti ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali" – annualità 2016 – della Misura 08 del P.S.R. 2014-2020, previsto al 30/12/2020 dal punto 3. del dispositivo della determinazione n. 10145 del 16/6/2020;

3. di prorogare al 30/4/2021 il termine per la presentazione della documentazione comprovante l'avvenuta consegna dei lavori relativi alle domande di sostegno sul Tipo di Operazione 8.5.01 "Investimenti diretti ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali" – annualità 2018 – della Misura 08 del P.S.R. 2014-2020, previsto al 30/12/2020 dal punto 4) del dispositivo della deliberazione della Giunta regionale n. 357 del 20/4/2020;

4. di approvare l'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, contenente il resoconto dei termini in vigore per l'attuazione dei Tipi di operazione afferenti alla Misura 08 del

PSR 2014-2020 della Regione Emilia-Romagna, di competenza del Servizio Aree Protette, Foreste e Sviluppo della Montagna;

5. di disporre la trasmissione del presente provvedimento a tutti i beneficiari di domande di sostegno a valere sui Tipi di operazione 8.3.01, 8.4.01 e 8.5.01, di competenza del Servizio Aree Protette, Foreste e Sviluppo della Montagna a valere sul Tipo di operazione 8.4.01 – annualità 2020;

6. di disporre, inoltre, la pubblicazione del presente prov-

vedimento sui portali web dedicati e del Servizio Aree Protette, Foreste e Sviluppo della Montagna e della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca;

7. di disporre, infine, la pubblicazione in forma integrale del presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Paolo Ferrecchi

Allegato A

PSR 2014-2020 Regione Emilia-Romagna - Misura 08: termini in vigore per l'attuazione dei Tipi di operazione di competenza del Servizio Aree Protette, Foreste e Sviluppo della Montagna

Approvazione bando	Tipo di operazione	Concessione	Invio consegna lavori			Presentazione domanda di comunicazione integrativa			Fine lavori			Presentazione domanda di pagamento a saldo			Ritardo invio consegna o fine lavori - presentazione comunicazione integrativa - domanda di pagamento a saldo	Riferimento fattispecie applicabile	Sanzione	Ranca del sostegno		
			Data	Atto di proroga	Dopo sospensione termini COVID-19*	Data	Atto di proroga	Dopo sospensione termini COVID-19*	Data	Atto di proroga	Dopo sospensione termini COVID-19*	Data	Atto di proroga	Dopo sospensione termini COVID-19*						
471/2016	8.3.01 - 2016	12203/2018																		
1301/2016	8.5.01 - 2016	18470/2019	30/04/2021	(presente atto)														punto 11. del bando	€ 100,00 per ciascun giorno di ritardo ENTRO I 45 giorni successivi al termine indicato	OLTRE I 45 giorni successivi al termine indicato
1116/2017	8.4.01 - 2017	3784/2018																		
1076/2018	8.3.01 - 2018	6528/2019	30/09/2020	DGR n. 357/2020	22/12/2020	30/09/2020	DGR n. 357/2020	22/12/2020	30/09/2021											
1077/2018	8.5.01 - 2018	14608/2019	30/04/2021	(presente atto)																
703/2020	8.4.01 - 2020	-	31/07/2021																	

Note

DD: Determinazione dirigenziale
DGR: Deliberazione della Giunta regionale

* si fa riferimento, in particolare, agli effetti delle disposizioni del D.L. 18/2020 (L. 27/2020) e 23/2020 (L. 40/2020) in materia di sospensione dei termini dei procedimenti amministrativi: i termini stabiliti dai relativi atti regionali, qualora non ancora scaduti, sono prorogati per legge di 83 giorni, equivalenti al periodo intercorrente tra il 23/02/2020 e il 15/05/2020

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ECONOMIA DELLA CONOSCENZA, DEL LAVORO E DELL'IMPRESA 10 NOVEMBRE 2020, N. 19771

Conferimento di incarico di lavoro autonomo per una consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale alla Dott.ssa Paola Morini ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001 e della D.G.R. 474/2020 e s.m. accertamento entrate

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1) di conferire alla Dott.ssa Paola Morini, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001 e delle deliberazioni della Giunta Regionale n. 474/2020, n. 1057/2020 e n. 421/2017, un incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale, per un supporto tecnico-specialistico all'Autorità di Gestione del Programma Operativo Regionale FSE per le attività di riprogrammazione del Programma Operativo Regionale 2014-2020 a seguito della modifica dei regolamenti comunitari di riferimento in risposta all'emergenza determinata dalla pandemia da COVID-19 e della relativa riprogrammazione su risorse FSC, nonché per la predisposizione del Programma Operativo Regionale FSE 2021-2027 ed eventuali integrazioni della programmazione 2014-2020 a seguito dell'attuazione dello strumento REACT-EU, come specificato nell'allegato schema di contratto parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di approvare il contratto secondo lo schema allegato e di stabilire che l'incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione e termini entro dodici mesi;

3) di provvedere alla sottoscrizione del contratto, ai sensi delle delibere della Giunta Regionale n. 2416/2008 e ss.mm. per quanto applicabile e n. 468/2017, successivamente all'espletamento degli adempimenti previsti dal D.lgs. n.33/2013 all'art.15, comma 2, come precisato al punto 11);

4) di stabilire per lo svolgimento dell'incarico in oggetto un compenso complessivo di € 40.000,00 (compenso € 31.525,85 contributo cassa previdenziale 4% € 1.261,03 e Iva 22% € 7.213,12) comprensivo delle ritenute di legge;

5) di imputare la spesa complessiva di € 40.000,00 così ripartita:

- quanto a € 5.000,00 registrata al n. 8922 di impegno sul Capitolo 75614 "SPESE PER CONSULENZE AI FINI DELL'ATTUAZIONE DELL'ASSISTENZA TECNICA AL POR FSE 2014/2020 - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 - CONTRIBUTO CE SUL FSE (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)";

- quanto a € 3.500,00 registrata al n. 8923 di impegno sul Capitolo 75616 "SPESE PER CONSULENZE AI FINI DELL'ATTUAZIONE DELL'ASSISTENZA TECNICA AL POR FSE 2014/2020 - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.16 APRILE 1987, N.183; DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI";

- quanto a € 1.500,00 registrata al n. 8924 di impegno sul Capitolo 75618 "SPESE PER CONSULENZE AI FINI DELL'ATTUAZIONE DELL'ASSISTENZA TECNICA AL POR FSE 2014/2020 - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N.17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE";

per complessivi € 10.000,00 del bilancio finanziario gestionale 2020-2022, anno di previsione 2020, approvato con deliberazione di G.R. n. 2386/2019 e s.m., che presenta la necessaria disponibilità;

- quanto a € 15.000,00 registrata al n. 1252 di impegno sul Capitolo 75614 "SPESE PER CONSULENZE AI FINI DELL'ATTUAZIONE DELL'ASSISTENZA TECNICA AL POR FSE 2014/2020 - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 - CONTRIBUTO CE SUL FSE (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)";

- quanto a € 10.500,00 registrata al n. 1253 di impegno sul Capitolo 75616 "SPESE PER CONSULENZE AI FINI DELL'ATTUAZIONE DELL'ASSISTENZA TECNICA AL POR FSE 2014/2020 - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.16 APRILE 1987, N.183; DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI";

- quanto a € 4.500,00 registrata al n. 1254 di impegno sul Capitolo 75618 "SPESE PER CONSULENZE AI FINI DELL'ATTUAZIONE DELL'ASSISTENZA TECNICA AL POR FSE 2014/2020 - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N.17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE";

per complessivi € 30.000,00 del bilancio finanziario gestionale 2020-2022, anno di previsione 2021, approvato con deliberazione di G.R. n. 2386/2019 e s.m., che presenta la necessaria disponibilità;

6) di dare atto che in attuazione del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm., le stringhe concernenti la codificazione della Transazione elementare, come definita dal citato decreto, per i capitoli indicati nei precedenti paragrafi, risultano essere le seguenti:

Capitolo 75614 - Missione 15 - Programma 03 - Codice Economico U.1.03.02.10.001 - COFOG 04.1 - Transazioni UE 3 - SIOPE 1030210001- C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

Capitolo 75616 - Missione 15 - Programma 03 - Codice Economico U.1.03.02.10.001 - COFOG 04.1 - Transazioni UE 4 - SIOPE 1030210001- C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

Capitolo 75618 - Missione 15 - Programma 03 - Codice Economico U.1.03.02.10.001 - COFOG 04.1 - Transazioni UE 7 - SIOPE 1030210001- C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

7) di accertare, a fronte degli impegni di spesa di cui al precedente punto 5:

- la somma di € 5.000,00 registrata al n. 2361 di accertamento sul capitolo 4251 "CONTRIBUTO DELL'UNIONE EUROPEA SUL FONDO SOCIALE EUROPEO PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA

E DELL'OCCUPAZIONE" - QUOTA CORRENTE (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)", quale credito nei confronti dell'Unione Europea a titolo di finanziamento comunitario;

- la somma di € 3.500,00 registrata al n. 2362 di accertamento sul capitolo 3251 "ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL COFINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 FONDO SOCIALE EUROPEO OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" - (LEGGE 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015; REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)", quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di cofinanziamento statale;

per complessivi € 8.500,00 del bilancio finanziario per l'esercizio 2020;

- la somma di € 15.000,00 registrata al n. 306 di accertamento sul capitolo 4251 "CONTRIBUTO DELL'UNIONE EUROPEA SUL FONDO SOCIALE EUROPEO PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" - QUOTA CORRENTE (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)", quale credito nei confronti della UE a titolo di finanziamento comunitario;

- la somma di € 10.500,00 registrata al n. 307 di accertamento sul capitolo 3251 "ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL COFINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 FONDO SOCIALE EUROPEO OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" - (LEGGE 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015; REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)", quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di cofinanziamento statale;

per complessivi € 25.500,00 del bilancio finanziario per l'esercizio 2021;

8) di provvedere, ai sensi del D.lgs. n. 118/2011 e ss. mm. ii. e della deliberazione di Giunta Regionale n.2416/2008 e ss.mm., alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento, con propri atti formali, a presentazione di regolari fatture, con tempi e modalità previsti all'art.4 del contratto, nel rispetto di quanto disposto dal D.lgs. n.231/2002 come modificato dal D.lgs. n.192/2012, conformemente alle modalità e contenuti previsti nella normativa, anche secondaria, vigente in materia; le fatture dovranno essere emesse successivamente al rilascio dell'attestazione di regolarità dell'attività svolta da parte della Regione ed il relativo pagamento avverrà nel termine di 30 gg dal ricevimento delle stesse; le fatture dovranno essere inviate tramite il Sistema di Interscambio (S.d.I.) gestito dall'Agenzia delle Entrate indicando come Codice Univoco dell'Ufficio di fatturazione il codice **ZA2OT0**;

9) di provvedere, ai sensi della "Direttiva in materia di lavoro autonomo nella Regione Emilia-Romagna.", di cui all'Allegato A della citata deliberazione n.421/2017, ad espletare gli adempimenti previsti, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla comunicazione alla Commissione Assembleare Bilancio, Affari generali ed Istituzionali;

- alla trasmissione all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione Pubblica;
- alla trasmissione alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti;
- alla pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della R.E.R.;

10) di provvedere agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7, del citato D.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.;

11) di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 15 del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del medesimo D.lgs.

IL DIRETTORE GENERALE

Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ECONOMIA DELLA CONOSCENZA, DEL LAVORO E DELL'IMPRESA 17 NOVEMBRE 2020, N. 20529

Conferimento di incarico di lavoro autonomo di collaborazione per una consulenza alla Dott.ssa Piera Magnatti ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001 e della D.G.R. 474/2020. Accertamento entrate

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1) di conferire alla dott.ssa Piera Magnatti, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001 e delle deliberazioni della Giunta Regionale n. 474/2020, n.1057/2020 e n. 421/2017, un incarico di lavoro autonomo di consulenza, da rendere in forma di collaborazione, per un supporto tecnico-specialistico all'Autorità di Gestione del Programma Operativo Regionale FESR per le attività di riprogrammazione del Programma Operativo Regionale 2014-2020 a seguito della modifica dei regolamenti comunitari di riferimento in risposta all'emergenza determinata dalla pandemia da COVID-19 e della relativa riprogrammazione su risorse FSC, nonché per la predisposizione del Programma Operativo Regionale FESR 2021-2027 ed eventuali integrazioni della programmazione 2014-2020 a seguito dell'attuazione dello strumento REACT-EU, come dettagliato nell'allegato schema di contratto parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di approvare il contratto secondo lo schema allegato e di stabilire che l'incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione e termini entro 12 mesi;

3) di provvedere alla sottoscrizione del contratto, ai sensi delle delibere della Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm. per quanto applicabile e n. 468/2017, successivamente all'espletamento degli adempimenti previsti dal D.Lgs. n. 33/2013 all'art. 15, comma 2, come precisato al punto 12);

4) di stabilire per lo svolgimento dell'incarico in oggetto un compenso complessivo di € 40.000,00 al lordo delle ritenute previdenziali, assicurative e fiscali di legge;

5) di imputare la spesa complessiva di € 40.000,00 così ripartita:

- quanto a € 5.000,00 registrata al n. 9136 di impegno sul Capitolo 22112 "SPESE PER CONSULENZE AI FINI DELL'AT-

TUAZIONE DELL'ASSISTENZA TECNICA AL POR FESR 2014/2020 (ASSE 7 POR FESR 2014/2020; REG. CE 1303/2013; DECISIONE C(2015)928) - QUOTA UE”;

- quanto a € 3.500,00 registrata al n. 9137 di impegno sul Capitolo 22113 “SPESE PER CONSULENZE AI FINI DELL'ATTUAZIONE DELL'ASSISTENZA TECNICA AL POR FESR 2014/2020 (ASSE 7 POR FESR 2014/2020; L. 183/1987; DELIBERA CIPE 10/2015) - QUOTA STATO”;

- quanto a € 1.500,00 registrata al n. 9138 di impegno sul Capitolo 22114 “SPESE PER CONSULENZE AI FINI DELL'ATTUAZIONE DELL'ASSISTENZA TECNICA AL POR FESR 2014/2020 (ASSE 7 POR FESR 2014/2020; REG. CE 1303/2013; DECISIONE C(2015)928) - QUOTA REGIONE”;

per complessivi € 10.000,00 del bilancio finanziario gestionale 2020-2022, anno di previsione 2020, approvato con deliberazione di G.R. n. 2386/2019 e s.m., che presenta la necessaria disponibilità;

- quanto a € 15.000,00 registrata al n. 1298 di impegno sul Capitolo 22112 “SPESE PER CONSULENZE AI FINI DELL'ATTUAZIONE DELL'ASSISTENZA TECNICA AL POR FESR 2014/2020 (ASSE 7 POR FESR 2014/2020; REG. CE 1303/2013; DECISIONE C(2015)928) - QUOTA UE”;

- quanto a € 10.500,00 registrata al n. 1299 di impegno sul Capitolo 22113 “SPESE PER CONSULENZE AI FINI DELL'ATTUAZIONE DELL'ASSISTENZA TECNICA AL POR FESR 2014/2020 (ASSE 7 POR FESR 2014/2020; L. 183/1987; DELIBERA CIPE 10/2015) - QUOTA STATO”;

- quanto a € 4.500,00 registrata al n. 1300 di impegno sul Capitolo 22114 “SPESE PER CONSULENZE AI FINI DELL'ATTUAZIONE DELL'ASSISTENZA TECNICA AL POR FESR 2014/2020 (ASSE 7 POR FESR 2014/2020; REG. CE 1303/2013; DECISIONE C (2015)928) - QUOTA REGIONE”;

per complessivi € 30.000,00 del bilancio finanziario gestionale 2020-2022, anno di previsione 2021, approvato con deliberazione di G.R. n. 2386/2019 e s.m., che presenta la necessaria disponibilità;

6) di precisare che in attuazione del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm., le stringhe concernenti la codificazione della Transazione elementare, come definita dal citato decreto, per i capitoli indicati nei precedenti paragrafi, risultano essere le seguenti:

Capitolo 22112 - Missione 14 - Programma 03 - Codice Economico U.1.03.02.10.001 - COFOG 04.8 - Transazioni UE 3 - SIOPE 1030210001- C.I. spesa 3 - Gest. Ord./Sanitaria 3

Capitolo 22113 - Missione 14 - Programma 03 - Codice Economico U.1.03.02.10.001 - COFOG 04.8 - Transazioni UE 4 - SIOPE 1030210001- C.I. spesa 3 - Gest. Ord./Sanitaria 3

Capitolo 22114 - Missione 14 - Programma 03 - Codice Economico U.1.03.02.10.001 - COFOG 04.8 - Transazioni UE 7 - SIOPE 1030210001- C.I. spesa 3 - Gest. Ord./Sanitaria 3

7) di accertare, a fronte degli impegni di spesa di cui al precedente punto 5:

- la somma di € 5.000,00 registrata al n. 2401 di accertamento sul capitolo 4253 “CONTRIBUTO DELL'UNIONE EUROPEA SUL FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" - QUOTA CORRENTE (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2015) 928 DEL 12 FEBBRAIO

2015)”, quale credito nei confronti della UE a titolo di finanziamento comunitario;

- la somma di € 3.500,00 registrata al n. 2402 di accertamento sul capitolo 3253 “ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL COFINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" - QUOTA CORRENTE (LEGGE 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015; REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2015) 928 DEL 12 FEBBRAIO 2015)” quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di cofinanziamento statale; per complessivi € 8.500,00 del bilancio finanziario per l'esercizio 2020;

- la somma di € 15.000,00 registrata al n. 314 di accertamento sul capitolo 4253 “CONTRIBUTO DELL'UNIONE EUROPEA SUL FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" - QUOTA CORRENTE (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C (2015) 928 DEL 12 FEBBRAIO 2015)”, quale credito nei confronti della UE a titolo di finanziamento comunitario;

- la somma di € 10.500,00 registrata al n. 315 di accertamento sul capitolo 3253 “ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL COFINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" - QUOTA CORRENTE (LEGGE 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015; REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C (2015) 928 DEL 12 FEBBRAIO 2015)” quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di cofinanziamento statale; per complessivi € 25.500,00 del bilancio finanziario per l'esercizio 2021;

8) di provvedere, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. e della delibera di Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm., per quanto applicabile, alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento, con emissione di cedolini stipendi, con propri atti formali, con tempi e modalità previsti all'art. 4 del contratto;

9) di precisare che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'INA.I.L., in base all'art. 5 del D.Lgs. 23/2/2000, n. 38 graveranno sul cap. 5075 “Versamento all'INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art.5, D.Lgs. 23 febbraio 2000, n. 38) – Spese Obbligatorie” del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

10) di precisare che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS-Gestione Separata graveranno sul capitolo 05078 "Versamento all'INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, Legge 8 agosto 1995, n.335 e art. 44, D.L. 30 settembre 2003 n. 269 convertito in L. 24 novembre 2003, n. 326). Spese obbligatorie" del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento, e saranno compresi nel versamento mensile a favore dell'INPS;

11) di provvedere, ai sensi della “Direttiva in materia di lavoro autonomo nella Regione Emilia-Romagna”, di cui all’Allegato A della citata deliberazione n. 421/2017, ad espletare gli adempimenti previsti, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla comunicazione alla Commissione Assembleare Bilancio, Affari Generali ed Istituzionali;

- alla trasmissione all’Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione Pubblica;

- alla trasmissione della comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di collaborazione (rif. Art. 2 lett. C) Allegato A della D.G.R. 421/2017) al Centro per l’Impiego

competente;

- alla trasmissione alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti;

- alla pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della R.E.R.;

12) di provvedere agli obblighi di pubblicizzazione previsti dall’art. 15 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione ai sensi dell’art. 7 bis comma 3 del medesimo D.Lgs.

IL DIRETTORE GENERALE

Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE RISORSE, EUROPA, INNOVAZIONE E ISTITUZIONI 3 DICEMBRE 2020, N. 21786

Conferimento di un incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendersi in forma di prestazione d’opera intellettuale di natura professionale ai sensi dell’art. 12 della L.R. 43/2001 e delle deliberazioni della Giunta regionale n. 474/2020 e n. 1057/2020

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

1) di conferire al dott. Pasquale Mautone, ai sensi dell’art.12 della L.R. 43/2001 e delle deliberazioni della Giunta regionale n. 474/2020 e 1057/2020 e n. 421/2017, un incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendersi in forma di prestazione d’opera intellettuale di natura professionale per un supporto tecnico-specialistico in materia di contenzioso del lavoro sia giudiziale che stragiudiziale, come dettagliato nell’allegato schema di contratto parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di approvare il contratto secondo lo schema allegato A) che costituisce parte integrante del presente atto e di stabilire che l’incarico di consulenza in oggetto abbia decorrenza dalla data di sottoscrizione del medesimo contratto e termine entro il 31/12/2021;

3) di provvedere alla sottoscrizione del contratto, ai sensi delle delibere della Giunta regionale n.2416/2008 e ss.mm. per quanto applicabile e n. 468/2017, successivamente all’espletamento degli adempimenti previsti dal D.lgs. n.33/2013 all’art.15, comma 2, come precisato al punto 11);

4) di precisare che il dott. Pasquale Mautone, in possesso dei requisiti di legge, ha dichiarato di accedere al regime forfettario che prevede l’emissione della fattura senza addebito dell’IVA, ai sensi dell’art. 1, comma 58, della legge n. 190/2014 ed inoltre il compenso da corrispondere non è soggetto alla ritenuta alla fonte a titolo di acconto ai sensi dell’art. 1, comma 67, della legge n. 190/2014;

5) di stabilire per lo svolgimento dell’incarico in oggetto un compenso complessivo di € 22.000,00 (compenso € 21.153,85, contributo cassa previdenziale 4% € 846,15);

6) di imputare la spesa complessiva di € 22.000,00 così ripartita:

- quanto € 4.000,00 registrata al n. 10023 di impegno sul capitolo U02100 "Spese per studi, consulenze e collaborazioni",

del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2020-2022, anno di previsione 2020, approvato con D.G.R. n. 2386 del 9/12/2019 e ss.mm. che presenta la necessaria disponibilità finanziaria;

- quanto € 18.000,00 registrata al n. 1445 di impegno sul capitolo U02100 “Spese per studi, consulenze e collaborazioni” del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2020-2022, anno di previsione 2021, approvato con D.G.R. n. 2386 del 9/12/2019 e ss.mm. che presenta la necessaria disponibilità finanziaria;

7) che, in attuazione del D.lgs. n.118/2011 e ss.mm.i., la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto risulta essere la seguente:

Capitolo 2100 - Missione 01 - Programma 11 - Codice Economico U.1.03.02.10.001 - COFOG 01.3 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1030210001 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

8) di provvedere, ai sensi del D.lgs. n. 118/2011 e ss. mm. ii. e della deliberazione di Giunta Regionale n.2416/2008 e ss.mm., alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell’incarico conferito col presente provvedimento, con proprio atto formale, a presentazione di regolari fatture, con tempi e modalità previsti all’art.4 del contratto, nel rispetto di quanto disposto dal D.lgs. n.231/2002 come modificato dal D.lgs. n.192/2012, conformemente alle modalità e contenuti previsti nella normativa, anche secondaria, vigente in materia; le fatture dovranno essere emesse successivamente al rilascio dell’attestazione di regolarità dell’attività svolta da parte della Regione ed il relativo pagamento avverrà nel termine di 30 gg dal ricevimento delle stesse; le fatture dovranno essere inviate tramite il Sistema di Interscambio (S.d.I.) gestito dall’Agenzia delle Entrate indicando come Codice Univoco dell’Ufficio di fatturazione il codice **00UJHV**;

9) di provvedere ai sensi della “Direttiva in materia di lavoro autonomo nella Regione Emilia-Romagna”, di cui all’Allegato A della citata deliberazione n.421/2017, si provvederà ad espletare gli adempimenti previsti, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla comunicazione alla Commissione Assembleare Bilancio, Affari generali ed Istituzionali;

- alla trasmissione all’Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione Pubblica;

- alla trasmissione alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti;

- alla pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della R.E.R.;

10) di provvedere agli adempimenti previsti dall’art. 56, com-

ma 7, del citato D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. indicando il numero e la data del provvedimento di impegno di spesa, come disposto dalla lett. e) dell'art. 2-bis del DM n. 55/2013;

11) di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 15 del D. Lgs. 14/03/2013, n. 33 ed alle ulteriori

pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del medesimo decreto legislativo.

IL DIRETTORE GENERALE
Francesco Raphael Frieri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AREE PROTETTE, FORESTE E SVILUPPO DELLA MONTAGNA 22 DICEMBRE 2020, N. 22862

Approvazione del programma del Corso tipo di formazione per le Guardie Ecologiche Volontarie

IL RESPONSABILE

Vista la L.R. 3 luglio 1989, n. 23 "Disciplina del servizio di vigilanza ecologica"

Premesso che la Giunta regionale con proprie deliberazioni nn. 1222/1990, 5291/1991, 4055/1995, 266/2000, 2291/2008, 688/2016, ha approvato sei direttive in attuazione della suddetta legge regionale;

Dato atto che con la Legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo territoriale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni" è stato modificato l'assetto delle competenze previsto dalla L.R. n. 23/1989;

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 688 del 16 maggio 2016 avente ad oggetto "Direttiva per l'attuazione dell'art. 16, comma 3, lett. c) della L.R. n. 13/2015 in merito al servizio volontario di vigilanza ecologica" che precisa le funzioni esercitate dalla Regione e dall'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) in tale materia;

Dato atto che all'art. 2, comma 1, lett. d) tale deliberazione pone in capo alla Regione la redazione e l'approvazione dei programmi dei corsi di formazione delle Guardie Ecologiche Volontarie (GEV) e le relative modalità di svolgimento con l'obiettivo di omogeneizzare il percorso formativo a livello regionale.

Considerato che in questi anni si è giunti ad approvare corsi di formazione per Guardie Ecologiche Volontarie sempre più omogenei al fine di garantire una formazione organica, completa e aggiornata per tutti le aspiranti GEV, e al contempo, di guidare e semplificare le attività dei raggruppamenti nella fase di progettazione dei corsi, il cui avvio deve essere autorizzato dalla Regione Emilia-Romagna;

Ritenuto di dover procedere, come previsto dalla VI Direttiva regionale (Deliberazione di Giunta regionale n. 688 del 16/5/2016,) a definire un programma tipo per il corso di formazione delle aspiranti GEV, da indicare come riferimento univoco sul territorio regionale per tutti i diversi raggruppamenti provinciali;

Considerato che il percorso didattico del corso di formazione, finalizzato al conseguimento della nomina a Guardia Ecologica Volontarie:

- è suddiviso in diversi moduli;

- i moduli didattici sono articolati in lezioni della durata di tre ore ciascuna, nonché in esercitazioni pratiche e uscite sul territorio;

- le lezioni sono finalizzate all'acquisizione dei contenuti teorici delle competenze delle Guardie Ecologiche Volontarie

e della normativa a cui si devono attenere per svolgere le proprie funzioni;

- le uscite sono finalizzate ad approfondire la conoscenza diretta del territorio e le relative problematiche ambientali mentre le esercitazioni pratiche sono indirizzate all'esercizio della compilazione di verbali di accertamento e alla redazione di segnalazioni di servizio;

Ritenuto, in base all'esperienza pregressa di procedere a strutturare un corso di formazione tipo con le seguenti caratteristiche:

- durata complessiva di 97 ore

- composizione in 24 moduli riservati alla parte teorica per un totale di 72 ore;

- 4 uscite sul territorio per un totale di 16 ore;

- 3 esercitazioni sui verbali attinenti ai poteri di accertamento per un totale di 9 ore.

Il programma tipo, specificato nell'allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente atto, a cui tutti i raggruppamenti si devono attenere, rappresenta la formazione minima richiesta; eventuali modifiche, consistenti in integrazioni di contenuti o spostamenti nell'ordine di presentazione dei moduli, sono da concordare con la Regione;

Visti:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008, avente per oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e successive modifiche e integrazioni;

- la determinazione dirigenziale n. 12377 del 16/7/2020 avente ad oggetto "Conferimento incarico di Responsabile del Servizio Aree Protette, Foreste e Sviluppo della Montagna";

Richiamati, in ordine agli obblighi di trasparenza e al sistema dei controlli interni:

- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, artt. 26 e 27 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.;

- la deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 avente ad oggetto "Il sistema dei controlli interni della Regione Emilia-Romagna";

- la deliberazione n. 486 del 10 aprile 2017 avente ad oggetto "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2017 - 2019";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 83 del 21/1/2020 "Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022";

Richiamate inoltre le deliberazioni della Giunta regionale n. 2189 del 21 dicembre 2015, n. 270 del 29 febbraio 2016, n. 622

del 28 aprile 2016, n. 702 del 16 maggio 2016, n. 1107 dell'11 luglio 2016 e n. 2123 del 5 dicembre 2016;

Vista la determinazione dirigenziale n. 19063 del 24/11/2017 “Provvedimento di nomina del responsabile del procedimento ai sensi degli art. 5 e ss. della L. 241/1990 e ss.mm. e degli articoli 11 e ss. della L.R. n. 32/1993;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1) per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate, di approvare il programma tipo

per il corso di formazione per Guardie Ecologiche Volontarie, così come strutturato nell'Allegato 1 parte integrante e sostanziale al presente atto;

2) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

3) di disporre la pubblicazione integrale del presente atto, comprensivo degli allegati, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, nel BURERT (Bollettino Ufficiale della Regione Emilia–Romagna Telematico).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Gianni Gregorio

Allegato 1) Il programma tipo del corso per Guardie Ecologiche Volontarie

PRIMA PARTE - DISCIPLINA DEL SERVIZIO					
modulo	titolo	contenuti	ore teoria	ore eserc.	ore uscita
1	Le norme del T.U.L.P.S. e il relativo regolamento	<ul style="list-style-type: none"> • Il T.U.L.P.S. Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza e suo Regolamento (R.D. n. 773/1931 e R.D. n. 635/1940). • La guardia giurata nella legislazione di Pubblica Sicurezza. • La qualifica di pubblico ufficiale e suo ruolo. • I poteri ed i compiti delle guardie particolari giurate volontarie. • Le competenze della Polizia Giudiziaria. 	3	0	0
2	Disciplina del servizio volontario di vigilanza ecologica	<ul style="list-style-type: none"> • Il servizio di vigilanza ecologica volontaria nell'ordinamento regionale. • L.R. 3 luglio 1989, n. 23 "Disciplina del servizio volontario di vigilanza ecologica". • I Raggruppamenti delle GEV: organizzazione, regolamenti, struttura, attività, convenzioni e programmi. • La riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni: la L.R. n. 13/2015 (Capo I - Sezioni I – II – III – IV). • Cenni sull'ordinamento regionale delle associazioni di volontario e Codice del Terzo Settore. 	3	0	0
3	La figura giuridica delle Guardie Ecologiche Volontarie	<ul style="list-style-type: none"> • La Guardia Ecologica Volontaria: profilo e compiti. • La figura e la funzione della GEV nell'ordinamento regionale e il suo ambito di competenza: le Direttive regionali di attuazione della L.R. n. 23/1989. • Requisiti e doveri della Guardia Ecologica Volontaria 	3	0	0
4	Rilevazione ed accertamento di infrazioni comportanti l'applicazione di sanzioni amministrative pecuniarie	<ul style="list-style-type: none"> • Legge sulla depenalizzazione: Legge 24 novembre 1981, n. 689 "Modifiche al sistema penale". • L.R. 28 aprile 1984, n. 21 e ss.mm. "Disciplina dell'applicazione delle sanzioni amministrative di competenza regionale. • Il verbale di accertata violazione. • Gli illeciti amministrativi e penali. • L'identificazione del trasgressore. • Accertamento della violazione, contestazione, notifica e pagamento in misura ridotta. • Il sequestro amministrativo e il verbale di sequestro 	3	0	0
5	Nozioni sulla dinamica di relazione e sui codici di comportamento	<ul style="list-style-type: none"> • Tecniche di rilevazione e accertamento di infrazioni comportanti l'applicazione di sanzioni pecuniarie. • Nozioni sulla dinamica di relazione e sui codici di comportamento. 	3	0	0
TOTALE ORE			15	0	0
SECONDA PARTE - CUTURA GENERALE					

modulo	titolo	contenuti	ore teoria	ore eserc.	ore uscita
6	Nozioni generali di ecologia e principi dello sviluppo sostenibile	<ul style="list-style-type: none"> • Il concetto di ecosistema, di biocenosi, di catena alimentare, di piramide ecologica, di popolazione. • Gli ecosistemi e loro funzionamento. • Il concetto di sviluppo sostenibile e di tutela della biodiversità. 	3	0	0
7	La vegetazione e gli habitat protetti dell'Emilia-Romagna	<ul style="list-style-type: none"> • Introduzione alla conoscenza della flora e della vegetazione dell'Emilia-Romagna. • Gli aspetti vegetazionali del territorio costiero, pianiziale, collinare e montano. • La Direttiva Habitat (Habitat e flora). • La flora protetta dell'Emilia-Romagna. • Gli habitat protetti dell'Emilia-Romagna. • La vegetazione e la flora spontanea della Provincia di riferimento. • Introduzione alla normativa regionale 	3	0	0
8	La fauna selvatica in Emilia-Romagna	<ul style="list-style-type: none"> • Le specie faunistiche protette presenti sul territorio regionale. • La Direttiva Uccelli (Direttiva n. 79/409/CEE). • Legge 157/92 Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio. • DPR 357/97 Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche. • La fauna selvatica e la fauna protetta della Provincia di riferimento. • Le specie esotiche invasive del Decreto legislativo 15 dicembre 2017, n. 230 "Adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) n. 1143/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 22 ottobre 2014, recante disposizioni volte a prevenire e gestire l'introduzione e la diffusione delle specie esotiche invasive". • Introduzione alla normativa regionale 	3	0	0
9	La geografia dell'Emilia-Romagna	<ul style="list-style-type: none"> • La geografia dell'Emilia-Romagna. • Elementi di cartografia: orientamento, carte topografiche e tematiche, scala, curve di livello. • Utilizzo della cartografia e degli strumenti digitali: cartografia interattiva regionale, GPS. • La rete sentieristica regionale (CAI, Alta Via dei Parchi, Ciclovie dei Parchi, ecc.). 	3	0	0
10	Nozioni di educazione ambientale e di comunicazione in ambito ambientale	<ul style="list-style-type: none"> • Cenni di metodologie didattiche per sviluppare interventi di educazione ambientale. • Cenni di metodologie di comunicazione di interventi di informazione e comunicazione. • Analisi di esempi di interventi di educazione ambientale e dei relativi materiali. 	3	0	0
TOTALE ORE SECONDA PARTE			15	0	0

TERZA PARTE - NORMATIVA LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE
--

modulo	titolo	contenuti	ore teoria	ore eserc.	ore uscita
11	Il sistema delle aree naturali protette in Emilia-Romagna	<ul style="list-style-type: none"> • Legge 6/12/1991 n. 394 "Legge quadro sulle aree protette". • Legge Regionale 17/02/2005, n. 6 "Disciplina della formazione e della gestione del sistema regionale delle aree naturali protette e dei siti Rete Natura 2000". • Legge Regionale 23 dicembre 2011, n. 24 "Riorganizzazione del sistema regionale delle aree protette e dei siti della rete Natura 2000 e istituzione del Parco regionale dello Stirone e del Piacenziano. • Regolamenti delle aree naturali protette. • Legge Regionale 27 dicembre 2018, n. 24 Disposizioni collegate alla Legge regionale di stabilità per il 2019 art. 16 • Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unione successive modifiche (Capo I – Sezione III "Parchi e Biodiversità"). 	3	0	0
12	Il sistema delle aree naturali protette nella provincia di riferimento	<ul style="list-style-type: none"> • Le aree naturali protette presenti nella Provincia di riferimento: caratteristiche, habitat e specie presenti. • Eventuali regolamenti vigenti e modalità di fruizione delle aree naturali protette. • Le sanzioni amministrative previste all'interno delle aree naturali protette: esempi e casi di applicazioni 	3	0	0
U1	Uscita n. 1	<ul style="list-style-type: none"> • In questo modulo è da prevedere una uscita sul territorio presso un parco regionale, riserva naturale 	0	0	4
13	La Rete Natura 2000 in Emilia-Romagna	<ul style="list-style-type: none"> • DPR n. 357/97 "Regolamento di attuazione Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi naturali nonché della flora e fauna selvatica". • Legge Regionale 17/02/2005, n. 6 "Disciplina della formazione e della gestione del sistema regionale delle aree naturali protette e dei siti Rete Natura 2000". • Legge Regionale 14 aprile 2004, n. 7 "Disposizioni in materia ambientale. Modifiche ed integrazioni a leggi regionali – Titolo I (Rete Natura 2000)" - Disposizioni in materia ambientale. modifiche ed integrazioni a leggi regionali". • Legge Regionale 23 dicembre 2011, n. 24 "Riorganizzazione del sistema regionale delle aree protette e dei siti della rete Natura 2000 e istituzione del Parco regionale dello Stirone e del Piacenziano". • Misure di conservazione e gestione ZPS ai sensi Direttiva 79/409/CEE, 92/43/CEE, DPR 357/97 e D.M. 184/07". 	3	0	0

		<ul style="list-style-type: none"> • Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 “Riforma del sistema di governo regionale e locale, Province, Comuni e loro Unione successive modifiche” (Capo I – Sezione III “Parchi e Biodiversità”. • DGR n. 1191/07 “Approvazione Direttiva contenente i criteri di indirizzo per l'individuazione la conservazione la gestione ed il monitoraggio dei SIC e delle ZPS, nonché le Linee Guida per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza ai sensi dell'art. 2 comma 2 della L.R. n. 7/04”. • DGR n. 1147/2018 “Approvazione delle Misure Generali di Conservazione, delle Misure Specifiche di conservazione e dei Piani di gestione dei siti Natura 2000, nonché della proposta di designazione delle ZSC e delle modifiche alle delibere n. 1191/2007 e n. 667/2009”. 			
14	I siti della Rete Natura 2000 nella Provincia di riferimento	<ul style="list-style-type: none"> • I siti della Rete Natura 2000 nella Provincia di riferimento: caratteristiche, habitat e specie presenti. • Misure vigenti e modalità di fruizione dei siti: esempi e casi pratici di applicazione delle Misure di conservazione 	3	0	0
U2	Uscita n. 2	<ul style="list-style-type: none"> • In questo modulo è da prevedere una uscita sul territorio presso un sito della Rete Natura 2000. 	0	0	4
E1	Esercitazione n. 1	<ul style="list-style-type: none"> • Sono da prevedere delle esercitazioni per la compilazione di verbali inerenti infrazioni e di accertata violazione in materia di siti della Rete Natura 2000 e aree naturali protette. 	0	3	0
15	La flora protetta e i prodotti del sottobosco - La tutela degli alberi monumentali in Emilia-Romagna	<ul style="list-style-type: none"> • L.R. n. 2/1977 “Provvedimenti per la salvaguardia della flora regionale. Istituzione di un fondo regionale per la conservazione della natura.”. • Art. 6, L.R. n. 2/1977 “Alberi monumentali regionali”. • Art. 7, Legge n. 10/2013 “Norme per lo sviluppo degli spazi verdi urbani”. 	3	0	0
U3	Uscita n. 3	<ul style="list-style-type: none"> • In questo modulo è da prevedere una uscita sul territorio presso luoghi dove sia possibile vedere flora protetta e prodotti del sottobosco in ambiente naturale 	0	0	4
16	Foreste e Regolamento forestale	<ul style="list-style-type: none"> • R.D.L. 3267/1923 “Riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani”. • Decreto Legislativo 3 aprile 2018, n. 34 “Testo unico in materia di foreste e filiere forestali”. • Legge regionale n. 30/1981 “Incentivi per lo sviluppo e la valorizzazione delle risorse forestali, con particolare riferimento al territorio montano. Modifiche ed integrazioni alle leggi regionali 25 maggio 1974, n. 18 e 24 gennaio 1975, n. 6. • Regolamento regionale 1 agosto 2018, n. 3 “Approvazione del Regolamento Forestale 	3	0	0

		Regionale in attuazione dell'art. 13 della L.R. n. 30/1984". <ul style="list-style-type: none"> • Legge 21/11/2000 n. 353 "Legge quadro in materia di incendi boschivi. 			
17	Regolamentazione della raccolta e della commercializzazione dei funghi e dei tartufi	<ul style="list-style-type: none"> • Legge regionale 2/09/1991, n. 24 "Disciplina della raccolta, coltivazione e commercio dei tartufi nel territorio regionale in attuazione della legge 16/12/85 n. 752" e sue modifiche. • Legge regionale 2/04/1996 n. 6 "Disciplina della raccolta e della commercializzazione dei funghi epigei spontanei nel territorio regionale. Applicazione della L. 23/08/1993 n. 352. 	3	0	0
U4	Uscita n. 4	<ul style="list-style-type: none"> • In questo modulo è da prevedere una uscita sul territorio presso luoghi dove sia possibile vedere i funghi e il tartufo in ambiente naturale 	0	0	4
E2	Esercitazione n. 2	<ul style="list-style-type: none"> • Sono da prevedere delle esercitazioni per la compilazione di verbali inerenti infrazioni e di accertata violazione in materia di funghi e tartufi di flora spontanea protetta e prodotti del sottobosco 	0	3	0
18	La fauna minore e le specie esotiche invasive in Emilia-Romagna	<ul style="list-style-type: none"> • Legge Regionale 31/07/2006 n. 15 "Disposizioni per la tutela della fauna minore in Emilia-Romagna. • Decreto legislativo 15 dicembre 2017, n. 230 "Adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) n. 1143/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 22 ottobre 2014, recante disposizioni volte a prevenire e gestire l'introduzione e la diffusione delle specie esotiche invasive" relativamente alla fauna minore. 	3	0	0
19	La fauna selvatica e ittica in Emilia-Romagna. L'attività venatoria e ittica nelle aree naturali protette e nei siti della Rete Natura 2000	<ul style="list-style-type: none"> • Legge 11 febbraio 1992 n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" (cenni). • Legge regionale 15 febbraio 1994, n. 8 "Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria" e successive modificazioni (cenni). • Legge regionale 22 febbraio 1993 n. 11 "Tutela e sviluppo della fauna ittica e regolamentazione della pesca in Emilia-Romagna" (cenni). • 'attività venatoria e ittica all'interno delle aree protette e dei siti della Rete Natura 2000. 	3	0	0
20	Spandimento agronomico dei liquami	<ul style="list-style-type: none"> • DM 25 febbraio 2016 "Criteri e norme tecniche generali per la disciplina regionale dell'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e delle acque reflue, nonché per la produzione e l'utilizzazione agronomica del digestato". • Regolamento regionale 15 dicembre 2017, n. 3 "Regolamento regionale in materia di utilizzazione agronomica degli effluenti di 	3	0	0

		<p>allevamento, del digestato e delle acque reflue".</p> <ul style="list-style-type: none"> • Legge regionale 6/03/2007, n. 4 "Adeguamenti normativi in materia ambientale. Modifiche a leggi regionali – Capo III Disposizioni in materia di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e delle acque reflue derivanti da aziende agricole e piccole aziende agro-alimentari" - "Attuazione del Decreto del Ministro delle Politiche Agricole e forestali del 7/04/2006 – Titolo III Disposizioni e norme tecniche per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento in zone non vulnerabili pratiche agricole obbligatorie". • Determinazione dirigenziale n. 19993/2018 "Regolamento regionale n. 3/2017. Decorrenza del divieto di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento; precisazioni e ulteriori norme tecniche in materia di utilizzazione agronomica degli effluenti d'allevamento, del digestato e delle acque reflue". 			
21	Abbandono o deposito incontrollato di rifiuti	<ul style="list-style-type: none"> • D.Lgs. 3/04/2006, n. 152 - Parte quarta – "Norme in materia ambientale". • I regolamenti comunali sulla gestione dei rifiuti e i gestori di riferimento. 	3	0	0
E3	Esercitazione n. 3	<ul style="list-style-type: none"> • Da prevedere delle esercitazioni per la compilazione di verbali inerenti infrazioni e di accertata violazione in materia di abbandono o deposito incontrollato dei rifiuti spandimento agronomico dei liquami 	0	3	0
22	Tutela del paesaggio e del verde urbano. Regolamenti Comunali ed Ordinanze sindacali in materia ambientale	<ul style="list-style-type: none"> • Decreto Legislativo 42/04 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137" - Parte III. Cenni al Piano territoriale paesistico regionale e alla pianificazione urbanistico territoriale provinciale e comunale". • Regolamenti del verde urbano e ordinanze sindacali in materia di tutela dell'ambiente. 	3	0	0
23	Inquinamento luminoso – Controllo in materia di attività estrattive	<ul style="list-style-type: none"> • Legge regionale 29/09/2003 n. 19 "Norme in materia di riduzione dell'inquinamento luminoso e di risparmio energetico" e direttive regionali di applicazione. • L.R. n. 17/1991 "Disciplina delle attività estrattive" e successive modificazioni. 	3	0	0
24	Benessere animale e anagrafe canina	<ul style="list-style-type: none"> • L. 281/1991 "Legge quadro in materia di animali d'affezione e prevenzione del randagismo". • L.R. 27/2004 "Norme per la tutela ed il controllo della popolazione canina e felina". • L.R. 5/2005 e ss.mm. "Norme a tutela del benessere animale. • Regolamenti Comunali. 	3	0	0
TOTALE ORE TERZA PARTE			42	9	16

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE POLITICHE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE E IL LAVORO 15 DICEMBRE 2020, N. 22492

Finanziamento (PO FSE 2014/2020) operazioni presentate a valere sulla seconda scadenza dell'Invito a presentare operazioni per l'inclusione attiva - PO FSE 2014/2020 Obiettivo tematico 9 - priorità di investimento 9.1", Allegato 1) della delibera di G.R. n. 1937/2019, e approvate con deliberazione di G.R. N. 1429 del 26/10/2020

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

per le ragioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di procedere al finanziamento, in attuazione della Deliberazione di G.R. n. 1429 del 26/10/2020, delle 7 operazioni approvate con medesima Deliberazione, come riportate nell'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per un finanziamento pubblico complessivo di Euro 905.227,50 a valere sulle risorse di cui al Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014/2020 Obiettivo Tematico 9 – Priorità di Investimento 9.1;

2. di imputare, secondo quanto previsto all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto e secondo la natura giuridica dei beneficiari, la somma complessiva di Euro 905.227,50 registrata come segue:

per Euro 563.645,40

– quanto ad Euro 224.879,80 al n. 1533 di impegno sul Capitolo U75565 “ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 – CONTRIBUTO CE SUL FSE (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)";

– quanto ad Euro 157.415,86 al n. 1534 di impegno sul Capitolo U75587 “ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE n. 10 del 28 GENNAIO 2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI”;

– quanto ad Euro 67.463,94 al n. 1535 di impegno sul Capitolo U75602 “ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE”;

– quanto ad Euro 56.942,90 al n. 1530 di impegno sul Ca-

pitolo U75571 “ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE - OBIETTIVO “INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE” - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 – CONTRIBUTO CE SUL FSE (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”;

– quanto ad Euro 39.860,03 al n. 1531 di impegno sul Capitolo U75589 “ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE n.10 del 28 GENNAIO 2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI”;

– quanto ad Euro 17.082,87 al n. 1532 di impegno sul Capitolo U75603 “ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE”;

del bilancio finanziario gestionale 2020 - 2022, anno di previsione 2021, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazioni di G.R. nn. 2386/2019 e 984/2020;

per Euro 341.582,10

– quanto ad Euro 113.043,90 al n. 403 di impegno sul Capitolo U75565 “ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 – CONTRIBUTO CE SUL FSE (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)";

– quanto ad Euro 79.130,73 al n. 404 di impegno sul Capitolo U75587 “ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE n. 10 del 28 GENNAIO 2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI”;

– quanto ad Euro 33.913,17 al n. 405 di impegno sul Capitolo U75602 “ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE”;

– quanto ad Euro 57.747,15 al n. 406 di impegno sul Capitolo U75571 “ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE - OBIETTIVO “INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE” - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 – CONTRIBUTO CE SUL FSE (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE

2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”;

– quanto ad Euro 40.423,01 al n. 407 di impegno sul Capitolo U75589 “ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE n.10 del 28 GENNAIO 2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI”;

– quanto ad Euro 17.324,14 al n. 408 di impegno sul Capitolo U75603 “ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE”;

del bilancio finanziario gestionale 2020 - 2022, anno di previsione 2022, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazioni di G.R. nn. 2386/2019 e 984/2020;

3. che, in attuazione del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, come definite dal citato decreto, sono le seguenti:

2021-2022

Capitolo 75565 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.04.01.001 - COFOG 04.1 - Trans. UE 3 - SIO-PE 1040401001 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

Capitolo 75587 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.04.01.001 - COFOG 04.1 - Trans. UE 4 - SIO-PE 1040401001 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

Capitolo 75602 - Missione 15 - Programma 03 - Cod.

Ec. U.1.04.04.01.001 - COFOG 04.1 - Trans. UE 7 - SIO-PE 1040401001 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

Capitolo 75571 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.1 - Trans. UE 3 - SIO-PE 1040399999 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

Capitolo 75589 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.1 - Trans. UE 4 - SIO-PE 1040399999 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

Capitolo 75603 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.1 - Trans. UE 7 - SIO-PE 1040399999 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

e che in relazione ai codici CUP si rinvia all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

4. di rinviare a un successivo provvedimento, da adottarsi con cadenza periodica, l'accertamento dei crediti nei confronti dell'Unione Europea e del Ministero dell'Economia e delle Finanze a valere sul Fondo di Rotazione di cui alla Legge 183/1987;

5. di rinviare, per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento e anche relativamente alle modalità di liquidazione dei finanziamenti, alla Deliberazione di G.R. n. 1429/2020 più volte citata, nonché alle disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

6. di pubblicare la presente Determinazione per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it>;

7. di provvedere alla pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 2 del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii. e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3 del medesimo decreto.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Claudia Gusmani

Azione	RIF/PA	CUP	Soggetto Attuatore ENTE	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Canale di Finanziamento	Anno 2021	Cap. 75565	Cap. 75567	Cap. 75602	Anno 2022	Cap. 75565	Cap. 75567	Cap. 75602
AZIONE 2	2019-148477RER	E81D20000080009	Fondazione Eni A.I.P. - S. Zavata Rimini	AZIONI PER L'INCLUSIONE ATTIVA - ANNO 2020	36.441,60	FSE Asse II - Inclusioni sociali e lotta contro la povertà	36.441,60	18.220,80	12.754,96	5.466,24				
AZIONE 2	2019-14879RER	E71D20000080009	Associazione Emiliano - Romagna di centri aderenti di formazione professionale - A.I.C.A.	PERCORSI DI INCLUSIONE ATTIVA PER PERSONE MIGRANTE IN PERCORSI FAMILIARI	297.038,80	Inclusioni sociali e lotta contro la povertà	180.000,00	90.000,00	63.000,00	27.000,00	117.038,80	98.918,40	40.962,88	17.555,52
AZIONE 3	2019-14879RER	E41D20000090009	Associazione Emiliano - Romagna di centri aderenti di formazione professionale - A.E.C.A.	Chiamer - Rete per l'inclusione	252.987,00	FSE Asse II - Inclusioni sociali e lotta contro la povertà	155.000,00	77.500,00	54.250,00	23.250,00	97.987,00	48.993,50	34.295,45	14.698,05
AZIONE 2	2019-14877RER	E31D20000070009	OPEN FORMAZIONE Associazione	Opportunità formative per persone sciolte in strutture residenziali della provincia	45.432,00	FSE Asse II - Inclusioni sociali e lotta contro la povertà	34.388,00	17.194,00	12.028,80	5.155,20	11.064,00	5.932,00	3.872,40	1.659,60
AZIONE 2	2019-14807RER	E11D20000040009	Fondazione Eni A.I.P. - Forli' - Cesena	Percorsi professionalizzanti per utenti area riabilitativa della comunità San Maurizio	17.828,00	FSE Asse II - Inclusioni sociali e lotta contro la povertà	17.828,00	8.912,50	6.166,75	2.843,75				
AZIONE 2	2019-14808RER	E11D20000050009	Fondazione Eni A.I.P. - Forli' - Cesena	Percorsi professionalizzanti per gli ospiti delle strutture riabilitative dell'entro Forli'-Cesena.	26.328,00	FSE Asse II - Inclusioni sociali e lotta contro la povertà	26.328,00	13.162,50	9.213,75	3.948,75				
TOTALE ENTI					675.947,40		449.759,60	224.872,80	157.415,98	67.463,94	226.087,80	113.043,90	79.130,73	33.913,17
Azione	RIF/PA	CUP	Soggetto Attuatore IMPRESA	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Canale di Finanziamento	Anno 2021	Cap. 75571	Cap. 75589	Cap. 75603	Anno 2022	Cap. 75571	Cap. 75589	Cap. 75603
AZIONE 3	2019-14807RER	E41D20000080009	ANGELO PESCARINI SCUOLA ARTI E MESTIERI Società Consorzio a responsabilità limitata	Azioni per l'inclusione lavorativa delle donne	229.380,10	FSE Asse II - Inclusioni sociali e lotta contro la povertà	113.888,80	56.942,90	39.860,03	17.082,87	115.494,30	57.747,15	40.423,01	17.324,14
TOTALE FINANZIAMENTO di cui DGR n. 1429/2020					905.227,50		563.645,40	281.822,70	197.275,89	84.546,81	341.682,10	170.791,05	119.553,74	51.237,31

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE POLITICHE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE E IL LAVORO 15 DICEMBRE 2020, N. 22493

Finanziamento dell'operazione presentata a valere sulla deliberazione di Giunta regionale n. 1888/2019 - Invito a presentare operazioni competenze per l'innovazione sociale PO FSE 2014/2020 O.T. 8 - priorità di investimento 8.5 - approvata con deliberazione di Giunta regionale n. 1017/2020. II Provvedimento

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

per le ragioni espresse in premessa:

1. di procedere al finanziamento della rimanente n.1 Operazione, a titolarità "W. Training S.r.l.", approvata con Deliberazione di Giunta Regionale n.1017/2020, per un finanziamento pubblico richiesto di euro 66.128,00 a valere sulle risorse del POR FSE 2014/2020 - OT 8 – Priorità di investimento 8.5, come riportato nell'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. che, a parziale modifica di quanto definito al punto P) "Termine per l'avvio e conclusione delle Operazioni" del già menzionato Invito, parte integrante e sostanziale della Deliberazione di Giunta regionale n.1888/2019, la citata Deliberazione di Giunta Regionale n.1017/2020 ha stabilito che le Operazioni dovranno concludersi di norma entro 18 mesi dal loro avvio;

3. di imputare, secondo quanto previsto all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto, la somma complessiva di euro 66.128,00 registrata come segue:

- quanto ad euro 33.064,00 registrati al n.1536 di impegno sul Capitolo sul Capitolo U75571 "Assegnazione alle Imprese per la realizzazione di azioni volte alla crescita e l'occupazione - Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione" - Programma Operativo regionale 2014/2020 – Contributo CE sul FSE (Regolamento UE n. 1303 del 17 dicembre 2013, Dec. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014)";

- quanto ad euro 23.144,80 registrati al n.1537 di impegno sul Capitolo U75589 "Assegnazione alle Imprese per la realizzazione di azioni volte alla crescita e l'occupazione - Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione" - Programma Operativo Regionale 2014/2020 (L. 16 aprile 1987, n. 183, Delibera CIPE n.10 del 28 gennaio 2015, Dec. C(2014) 9750 del

12 dicembre 2014) - Mezzi statali";

- quanto ad euro 9.919,20 registrati al n.1538 di impegno sul Capitolo U75603 "Assegnazione alle Imprese per la realizzazione di azioni volte alla crescita e l'occupazione - Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione" - Programma Operativo Regionale 2014/2020 (L.R. 30 giugno 2003, n.12; L.R. 1 agosto 2005, n. 17; Dec. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014) - Quota regione";

del Bilancio finanziario gestionale 2020-2022, anno di previsione 2021, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con le Deliberazioni di Giunta regionale n.2386/2019 e n.984/2020;

4. che, in attuazione del D.Lgs. 118/2011, le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, come definite dal citato decreto, sono le seguenti:

2021

Capitolo 75571 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.1 - Trans. UE 3 - SIO-PE 1040399999 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

Capitolo 75589 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.1 - Trans. UE 4 - SIO-PE 1040399999 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

Capitolo 75603 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.1 - Trans. UE 7 - SIO-PE 1040399999 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

e che in relazione al codice C.U.P. si rinvia all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

5. di rinviare a un successivo provvedimento, da adottarsi con cadenza periodica, l'accertamento dei crediti nei confronti dell'Unione Europea e del Ministero dell'Economia e delle Finanze a valere sul Fondo di rotazione di cui alla Legge n.183/1987;

6. di rinviare, per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento e anche relativamente alle modalità di liquidazione dei finanziamenti, alla Deliberazione di Giunta Regionale n.1017/2020 più volte citata, nonché alle disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

7. di disporre la pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 2, del D.lgs. n.33 del 2013 e l'ulteriore pubblicazione prevista dal piano triennale di prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del medesimo D.lgs.;

8. di pubblicare, per estratto, la presente Determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it>.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Claudia Gusmani

Soggetti Attuatori Imprese																		
Rif.PA	Cod.Orig.	Regione sociale	Titolo operazione	Canale finanziamento	CUP	Finanziamento pubblico	Esercizio 2020	Cap. 75571 FSE	Cap. 75589 FNR	Cap. 75603 NER	Esercizio 2021	Cap. 75571 FSE	Cap. 75589 FNR	Cap. 75603 NER	Esercizio 2022	Cap. 75571 FSE	Cap. 75589 FNR	Cap. 75603 NER
2019-12370/NER	9211	W. TRAINING S.R.L.	SO GREEN - Skills for Social Innovation & Green Development	FSE Asse I - Occupazione	F49D19000270009	66.128,00	0,00	0,00	0,00	0,00	66.128,00	33.084,00	23.144,80	9.919,20	0,00	0,00	0,00	0,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE POLITICHE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE E IL LAVORO 21 DICEMBRE 2020, N. 22821

Fondo regionale disabili - art. 19 L.R. 17/2005 e ss.mm.ii.: finanziamento operazioni presentate a valere sull'"invito a presentare percorsi di formazione permanente - competenze per l'occupabilità e l'adattabilità - Fondo regionale disabili", allegato 1) della deliberazione di G.R. n. 1154/2020, e approvate con deliberazione di G.R. n. 1758 del 30/11/2020

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

per le ragioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di procedere al finanziamento, in attuazione della Deliberazione di G.R. n. 1758 del 30/11/2020, delle n. 9 operazioni approvate con medesimo atto per un finanziamento pubblico complessivo di Euro 2.000.000,00 a valere sulle risorse del Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità di cui all'art. 19 della L.R. n. 17/2005 e ss.mm.ii., come riportato in Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. che relativamente all'organismo Fondazione Enaip don Gianfranco Magnani (cod.org.3890) si procederà, come meglio precisato in premessa, all'acquisizione della documentazione ai sensi del richiamato D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm.ii., e che la stessa sarà conservata agli atti del Servizio "Sviluppo degli strumenti finanziari, regolazione e accreditamenti", prevedendo di dare conto dell'eventuale avvenuta acquisizione delle informazioni in parola nel primo provvedimento di liquidazione utile, specificando che il finanziamento è disposto ai sensi del comma 3 dell'art. 92 del già citato D.lgs. 159/2011 e ss.mm.ii. fatta salva la facoltà di revoca prevista dal medesimo comma;

3. di imputare, in considerazione della natura giuridica dei beneficiari e secondo quanto previsto all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto, la somma complessiva di Euro 2.000.000,00 registrata come segue:

– quanto ad Euro 1.371.544,80 registrata al n. 10357 di impegno sul Capitolo di spesa U76574 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA PROMOZIONE E SOSTEGNO, L'INSERIMENTO E LA STABILIZZAZIONE NEL LAVORO DELLE PERSONE CON DISABILITA' (ART.14, L. 12 MARZO 1999, N.68 E ART. 19 DELLA L.R. 1 AGOSTO 2005, N.17)",

– quanto ad Euro 628.455,20 registrata al n. 10358 di impegno sul Capitolo di spesa U76568 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA PROMOZIONE E SOSTEGNO, L'INSERIMENTO E LA STABILIZZAZIONE NEL LAVORO DELLE PERSONE CON DISABILITA' (ART.14, L. 12 MARZO 1999, N.68 E ART. 19 DELLA L.R. 1 AGOSTO 2005, N.17)",

del bilancio finanziario gestionale 2020 - 2022, anno di previsione 2020, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazioni di G.R. nn. 2386/2019 e 984/2020;

4. di dare atto che, per le ragioni esposte in premessa, in relazione al percorso amministrativo-contabile individuato per rendere operativa l'applicazione dei principi e postulati previsti dal D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. in tema di attivazione del fondo pluriennale vincolato per la quota di Euro 1.379.809,00 (quanto ad Euro 912.982,60 sul Capitolo di spesa U76574 e quanto ad Euro 466.826,40 sul Capitolo di spesa U76568) relativa all'esigibilità della spesa per l'anno 2021 e per la quota di Euro 620.191,00 (quanto ad Euro 458.562,20 sul Capitolo di spesa U76574 e quanto ad Euro 161.628,80 sul Capitolo di spesa U76568) relativa all'esigibilità della spesa per l'anno 2022, con successivo atto si provvederà a porre in essere le opportune procedure di registrazione e regolarizzazione contabile;

5. che, in attuazione del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto, sono le seguenti:

2020-2021

Capitolo U76574 - Missione 12 - Programma 02 - Codice economico U.1.04.04.01.001 - COFOG 10.1 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040401001- C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

Capitolo U76568 - Missione 12 - Programma 02 - Codice economico U.1.04.03.99.999 - COFOG 10.1 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040399999 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

e che in relazione al codice CUP si rinvia all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

6. di rinviare, per quanto non espressamente previsto dal presente provvedimento e anche relativamente alle modalità di liquidazione dei finanziamenti, alla Deliberazione di G.R. n. 1758/2020 nonché alle disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

7. di pubblicare la presente determinazione per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazioneelavoro.regione.emilia-romagna.it>;

8. di provvedere alla pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 2 del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii., e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del medesimo decreto.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Claudia Gusmani

FINANZIAMENTO ai sensi della D.G.R. n. 1758/2020									
Azione	RIF PA	CUP	Soggetto Attuatore ENTE		Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Canale di Finanziamento	Anno 2021 - 76574	Cap. Anno 2022 - 76574
AZIONE 1: BOLOGNA	2020-15077/RER	E51D20000530009	11	Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	Percorsi di formazione permanente per l'occupabilità e l'adattabilità – Ambito territoriale Bologna	399.284,00	Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità	250.000,00	149.284,00
AZIONE 2: FERRARA	2020-15078/RER	E61D20000380009	11	Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	Percorsi di formazione permanente per l'occupabilità e l'adattabilità – Ambito territoriale Ferrara	174.682,80	Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità	110.000,00	64.682,80
AZIONE 7: RAVENNA	2020-15079/RER	E71D20000470009	11	Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	Percorsi di formazione permanente per l'occupabilità e l'adattabilità – Ambito territoriale Ravenna	169.954,00	Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità	108.000,00	61.954,00
AZIONE 5: PARMA	2020-15072/RER	E21D20000440009	403	En.A.I.P. Parma	FORMAZIONE PER IL LAVORO Percorsi di formazione permanente per l'occupabilità e l'adattabilità	224.432,00	Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità	149.621,00	74.811,00
AZIONE 8: REGGIO NELLEMLIA	2020-15076/RER	E31D20000660009	3890	FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI	PERCORSI DI FORMAZIONE PERMANENTE – FONDO REGIONALE DISABILI	199.202,00	Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità	159.361,60	39.840,40
AZIONE 9: RIMINI	2020-15074/RER	E41D20000620009	224	Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini	PERCORSI PER IL LAVORO	203.990,00	Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità	136.000,00	67.990,00
TOTALE ENTI						1.371.544,80		912.982,60	458.562,20
Azione	RIF PA	CUP	Soggetto Attuatore IMPRESA		Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Canale di Finanziamento	Anno 2021 - 76568	Cap. Anno 2022 - 76568
AZIONE 3: FORLI' CESENA	2020-15070/RER	E81D20000760009	1180	TECHNE Società consortile a responsabilità limitata	Percorsi di formazione permanente per l'occupabilità e l'adattabilità delle persone nell'ambito territoriale di Forlì-Cesena	182.120,00	Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità	182.120,00	
AZIONE 4: MODENA	2020-15073/RER	E41D20000610009	946	FORMODENA - FORMAZIONE PROFESSIONALE PER I TERRITORI MODENESI SOC. CONS. A.R.L.	Formazione permanente. FRD	308.922,40	Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità	216.000,00	92.922,40
AZIONE 6: PIACENZA	2020-15071/RER	E11D20000560009	901	TUTOR Società Consortile a responsabilità limitata	Percorsi di Formazione Permanente - Competenze per l'occupabilità e l'adattabilità - Fondo Regionale Disabili - Piacenza	137.412,80	Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità	68.706,40	68.706,40
TOTALE IMPRESE						628.455,20		466.826,40	161.628,80
TOTALE FINANZIAMENTO D.G.R. n. 1758/2020						2.000.000,00		1.379.809,00	620.191,00

Allegato 1 - operazioni finanziate

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE POLITICHE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE E IL LAVORO 23 DICEMBRE 2020, N. 23011

Approvazione incentivi all'occupazione L.R. n.14/2014 promozione degli investimenti in Emilia-Romagna PO FSE 2014/2020 Obiettivo tematico 9 di cui all'Invito approvato con DGR 2336/2019

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Viste le Leggi Regionali:

n.17 del 1 agosto 2005 "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" ss.mm.ii.;

n.14 del 16 luglio 2014, "Promozione degli investimenti in Emilia-Romagna";

Richiamate le deliberazioni della Giunta regionale:

- n.31/2016 "Legge regionale 14/2014. Approvazione bando per la promozione di progetti di investimento in attuazione dell'art. 6" e l'allegato A), parte integrante e sostanziale della stessa deliberazione, "Bando in attuazione dell'art. 6 della Legge regionale n.14/2014 – Accordi regionali di insediamento e sviluppo delle imprese";

- n.1587/2016 "Legge regionale 14/2014: esito della valutazione dei Programmi di investimento - Prima fase del bando approvato con DGR. n. 31/2016 per la promozione di progetti di investimento in attuazione dell'art.6.";

- n.334/2017 "Legge regionale n.14/2014 Approvazione progetti presentati a valere su art.6 "Accordi regionali di insediamento e sviluppo" (DGR. 31/2016) e Schema di accordo tra Regione e Beneficiari";

- n.899/2017 "Adeguaenti allo schema di accordo di insediamento di cui alla DGR 334/2017 e delle modalità gestionali finalizzate all'attuazione";

Richiamate le seguenti determinazioni dirigenziali attuative delle suddette deliberazioni della Giunta regionale:

- n.10573 del 28/6/2017 "L.R. n.14/2014, Art. 6 - Approvazione Accordo Regionale di insediamento e sviluppo delle imprese tra la Regione Emilia-Romagna E AVL Italia Srl (DGR 1586/2016, 334/2017, 899/2017)";

- n.12342 del 27/7/2017 "L.R. n.14/2014, Art. 6 - Approvazione Accordo Regionale di insediamento e sviluppo delle imprese tra la Regione Emilia-Romagna e Teko Telecom S.R.L. (DGR 1586/2016, 334/2017, 899/2017)";

- n.12343 del 27/7/2017 "L.R. n.14/2014, Art. 6 - Approvazione Accordo Regionale di insediamento e sviluppo delle imprese tra la Regione Emilia-Romagna e Automobili Lamborghini S.P.A. (DGR 1586/2016, 334/2017,899/2017)";

- n.12344 del 27/7/2017 "L.R. n.14/2014, Art. 6 - Approvazione Accordo Regionale di insediamento e sviluppo delle imprese tra la Regione Emilia-Romagna e Ducati Motor Holding Spa (DGR 1586/2016, 334/2017, 899/2017)";

- n.8473 del 15/5/2019 "Legge regionale 14/2014 - Bando per la promozione di progetti di investimento in attuazione dell'art. 6 (DGR 31/2016). Termini per la conclusione degli interventi previsti ai sensi dell'art. 3.1.C degli Accordi sottoscritti";

Richiamate, inoltre, le seguenti deliberazioni della Giunta

regionale:

- n.1298 del 14/9/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020";

- n.412 del 23/4/2015 "Approvazione regime di aiuti all'occupazione a seguito del Regolamento (CE) n. 651/2014" e ss.mm.;

- n.2336 del 22/11/2019 "Approvazione Invito a presentare richiesta di incentivi all'occupazione L.R. n.14/2014 Promozione degli investimenti in Emilia-Romagna PO FSE 2014/2020 Obiettivo tematico 9 - Procedura presentazione just in time";

- n.1179 del 14/9/2020 "COVID 19. Legge regionale n. 14/2014. Bando per la promozione di progetti di investimento in attuazione dell'art. 6 (D.G.R. n. 31/2016). Proroga dei termini per la conclusione dei programmi di investimento, identificazione dei termini per la conclusione dell'investimento e proroga dei termini per la presentazione delle istanze previste dall' Invito approvato con delibera di Giunta regionale n.2336/2019";

Richiamato, in particolare, l'allegato 1) della suddetta deliberazione di Giunta regionale n.2336/2019 "Invito a presentare richiesta di incentivi all'occupazione L.R. n.14/2014 Promozione degli investimenti in Emilia-Romagna PO FSE 2014/2020 Obiettivo tematico 9 - Procedura presentazione just in time" di seguito, per brevità, "Invito", in cui sono stati definiti, fra gli altri:

- gli obiettivi generali e specifici;
- le caratteristiche delle assunzioni ammissibili agli incentivi;
- la spesa ammissibile e determinazione dell'incentivo;
- i soggetti ammessi alla presentazione delle richieste;
- le risorse disponibili e vincoli finanziari;

Richiamato del citato Invito, in particolare, la lettera H. - MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE RICHIESTE DI INCENTIVO, in cui si prevede che le richieste di incentivo dovranno essere presentate a far data dal 3/2/2020 e fino alla concorrenza dell'importo massimo degli aiuti per le assunzioni definite dai programmi di insediamento di cui agli Accordi sottoscritti e comunque entro le ore 12.00 del 30/6/2020, pena la non ammissibilità;

Dato che:

- a seguito della sospensione dei termini del procedimento disposta dall'art. 103 del D.L. n.18/2020, convertito con L. 27/2020, così come prorogata dall'art. 37 del D.L. n. 23/2020, convertito con L.40/2020, la scadenza per la presentazione delle richieste di incentivi all'occupazione, individuata alla suddetta lettera H dell'Invito, è stata ridefinita alle ore 12.00 del 21/9/2020;

- con la sopra citata deliberazione della Giunta regionale n.1179/2020 la suddetta scadenza per la richiesta di incentivi all'occupazione di cui all'Invito è stata prorogata alle ore 12.00 del 29/10/2020;

Richiamate, altresì, del citato Invito nello specifico:

- la lettera I. PROCEDURE E CRITERI PER L'ISTRUTTORIA DELLE RICHIESTE in cui si prevede in particolare che:

Le richieste candidate saranno ritenute ammissibili se:

- presentate da un soggetto ammissibile e pertanto da Soggetti rientranti nelle previsioni di cui al punto F. del predetto invito;
- presentate secondo le modalità e nei termini di cui al punto H. del più volte citato invito e complete di tutti gli allegati richiamati nella stessa richiesta;

Le richieste ammissibili sono oggetto di istruttoria tecnica, a cura di un Nucleo nominato con atto del Direttore Generale

“Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell’Impresa”, per la verifica della rispondenza delle assunzioni alle caratteristiche e ai tempi definiti, nello specifico nel sopra citato Invito, nonché per la validazione della spesa ammissibile e della relativa determinazione dell’entità dell’incentivo. Lo stesso sarà determinato sulla base dei costi salariali totali delle assunzioni indicati nelle “Scheda dati assunzioni” – 1/A e/o 1B -, allegate parte integrante della richiesta di finanziamento, nel rispetto dei limiti degli importi complessivi degli incentivi riferiti alle assunzioni, come definite dai programmi di insediamento, così come modificati e approvati con la deliberazione di Giunta regionale n.334/2017;

– la lettera L. TEMPI ED ESITI DELLE ISTRUTTORIE, in cui si prevede che gli esiti dell’istruttoria delle richieste presentate saranno approvati con determinazione del Responsabile del Servizio “Attuazione degli Interventi e delle Politiche per l’Istruzione, la Formazione e il Lavoro” di norma entro 45 giorni dalla data di loro presentazione;

Preso atto che con la Determinazione n.19358 del 4/11/2020 del Direttore Generale della Direzione “Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell’Impresa” si è provveduto alla nomina dei componenti del nucleo per l’istruttoria tecnica delle richieste di incentivi pervenute a valere sull’Invito;

Dato atto che alla Regione Emilia-Romagna alla data del 29/10/2020 ovvero alla scadenza dell’Invito come definita da ultimo dalla citata deliberazione della Giunta regionale n.1179/2020, sono pervenute n.4 richieste di finanziamento per un costo complessivo di Euro **5.830.855,09** ed un contributo pubblico richiesto di Euro **2.254.921,29** e che le stesse richieste e relativi allegati sono state acquisite agli atti del Servizio “Attuazione degli interventi e delle politiche per l’istruzione, la formazione e il lavoro”;

Tenuto conto che il Nucleo per l’istruttoria tecnica delle richieste di incentivi si è riunito nelle giornate del 10/11/2020 e del 11/12/2020 ed ha effettuato la propria attività di istruttoria tecnica ai fini della validazione della spesa ammissibile e della relativa determinazione dell’entità dell’incentivo, rassegnando i verbali dei propri lavori agli atti del Servizio “Attuazione degli interventi e delle politiche per l’istruzione, la formazione e il lavoro” a disposizione di chiunque ne abbia diritto;

Dato atto delle seguenti risultanze dei lavori del suddetto Nucleo:

Soggetto richiedente	Costi salariali validabili	Entità incentivi ammissibili
DUCATI MOTOR HOLDING spa	€ 818.486,24	€ 168.000,00
AUTOMOBILI LAMBORGHINI spa	€ 3.860.228,50	€ 1.537.572,16
TEKO TELECOM srl	€ 953.239,62	€ 476.619,81
AVL ITALIA srl	€ 98.698,26	€ 49.349,13
Totali	€ 5.730.652,62	€ 2.231.541,10

Atteso che come definito alla lettera G dell’Invito le risorse pubbliche disponibili per la realizzazione delle iniziative afferenti all’Invito approvato con lo stesso atto sono pari ad euro **2.265.572,16** di cui al Programma Operativo Regionale FSE 2014/2020 ed in particolare OT 9. - Priorità di investimento 9.1 ed eventualmente da altre risorse regionali disponibili afferenti al Fondo Regionale Disabili;

Ritenuto, quindi, per quanto sopra esposto, con il presente provvedimento in attuazione del sopra citato Invito di cui alla suddetta deliberazione di Giunta regionale n.2336/2019 di procedere ad approvare l’Allegato 1), parte integrante e sostanziale

del presente provvedimento, “Incentivi approvati” contenente per ciascun soggetto beneficiario l’entità degli incentivi approvati pari ad un finanziamento complessivo di euro **2.231.541,10** per un costo complessivo di euro **4.503.993,12**;

Dato atto che per ciascun incentivo approvato di cui all’Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, è stata predisposta apposita Operazione nel Sistema Informativo della Formazione, contraddistinta da un proprio Rif.PA. così come richiamata nello stesso Allegato 1);

Dato atto altresì che gli incentivi approvati di cui all’Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, si configurano come Aiuti di stato ai quali si applica il regime di cui alla sopra citata deliberazione di Giunta regionale in materia n.412/2015 ss.mm.ii”, e pertanto, a seguito dell’istituzione del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato di cui all’art. 52 della Legge 234/12 e s.m.i., la registrazione della concessione dell’aiuto, con atto del dirigente competente, a favore di ogni singola impresa ammessa a beneficiare dei suddetti incentivi, rappresenta condizione per la concessione degli stessi incentivi a favore di ciascuna impresa;

Richiamate:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante “Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione” in particolare l’art. 11;

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia”;

- la Determinazione dell’Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011 n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successivo aggiornamento;

Richiamati i seguenti punti del dispositivo della sopra citata deliberazione della Giunta regionale n.2336/2019:

- 10. che stabilisce che al finanziamento delle operazioni contenenti gli incentivi approvati di cui Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto, e all’assunzione del relativo impegno di spesa, provvederà il Responsabile del Servizio “Attuazione degli interventi e delle politiche per l’istruzione, la formazione e il lavoro” con successivi propri provvedimenti, nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm.ii. - c.d. “Codice antimafia” - e previa acquisizione della certificazione attestante che il soggetto beneficiario dei contributi è in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

- 11. che prevede che, per quanto attiene il finanziamento delle suddette operazioni contenenti gli incentivi approvati, il Responsabile del Servizio “Attuazione degli interventi e delle politiche per l’istruzione, la formazione e il lavoro” provvederà previa acquisizione del codice COR rilasciato dal Registro Aiuti che identifica univocamente l’Aiuto stesso, per l’impresa indicata nell’operazione oggetto di finanziamento, quale destinataria degli interventi, previa esecuzione delle verifiche nel “Registro Nazionale degli Aiuti di Stato”, necessarie al rispetto delle condizioni previste dalla normativa europea per la concessione degli Aiuti di Stato o degli Aiuti “De Minimis”, in ottemperanza a quanto stabilito dal Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 31/05/2017 n. 115 “Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell’articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n.234 e successive modifiche e integrazioni. (17G00130) (GU Serie Generale n.175 del 28/7/2017);

Dato atto che in attuazione di quanto previsto dal sopra richiamato punto 10 del dispositivo della sopra citata deliberazione della Giunta regionale n.2336/2019 con successivo atto si procederà al finanziamento dei suddetti incentivi approvati di cui all'Allegato 2) "Incentivi finanziabili", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm.ii. - c.d. "Codice antimafia" - e previa acquisizione della certificazione attestante che il soggetto beneficiario dei contributi è in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali e del codice COR rilasciato dal Registro Aiuti che identifica univocamente l'Aiuto stesso così come previsto dal sopra richiamato punto 11 del dispositivo della stessa deliberazione n.2336/2019;

Dato atto che alle sopra richiamati incentivi ritenuti finanziabili con il presente provvedimento, è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il codice C.U.P. così come riportato nell'Allegato 2) "Incentivi finanziabili", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Visti:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n.33 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e succ. mod.;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 83 del 21 gennaio

2020 ad oggetto "Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022" ed in particolare l'allegato D "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022";

- la deliberazione della Giunta regionale n.1059/2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del responsabile della protezione dei dati (DPO)" e s.m.;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di Bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009 n.42" e ss.mm.ii.;

Richiamate inoltre:

- la L.R. n.40/2001 recante "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4" per quanto applicabile;

- la L.R. n.43/2001 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" ss.mm.ii.;

- la L.R. n.29/2019 recante Disposizioni collegate alla Legge regionale di stabilità per il 2020";

- la L.R. n.30/2019 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2020 - 2022 (legge di stabilità regionale 2020)";

- la L.R. n.31/2019 recante "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2020 - 2022";

- la L.R. n.3/2020 recante "Disposizioni collegate alla legge di assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2020-2022";

- la L.R. n.4/2020 recante "Assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2020-2022";

- la Deliberazione di Giunta regionale n.2386 del 9/12/2019 recante "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2020-2022";

- la Deliberazione di Giunta regionale n.984/2020 recante "Aggiornamento del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2020-2022";

Richiamate le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n.2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm. per quanto applicabile;

- n.468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n.2204/2017 "Assunzioni per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 43/2001, presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa - Scorrimento graduatorie;

Richiamata la determinazione del Direttore Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa n. 52 del 9/1/2018 ad oggetto "Conferimento di due incarichi dirigenziali con responsabilità di servizio presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e Impresa";

Richiamate, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n.468/2017;

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

per le motivazioni indicate in premessa:

1. di approvare:

- l'Allegato 1) "Incentivi approvati", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, contenente per ciascun soggetto beneficiario l'entità degli incentivi approvati pari ad un finanziamento pubblico complessivo di euro **2.231.541,10** per un costo complessivo di euro **4.503.993,12**;

- l'Allegato 2) "Incentivi finanziabili", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, contenente i suddetti incentivi approvati ai quali è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il codice C.U.P. così come riportato nello stesso Allegato 2) e per i quali si procederà con successivo atto al finanziamento con risorse di cui al Programma Operativo Regionale FSE 2014/2020 ed in particolare OT 9. - Priorità di investimento 9.1 ed eventualmente da altre risorse regionali disponibili afferenti al Fondo Regionale Disabili;

2. di specificare che gli incentivi approvati di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, si configurano come Aiuti di stato ai quali si applica il regime di cui alla sopra

citata deliberazione di Giunta regionale in materia n.412/2015 ss.mm.ii”, e pertanto, a seguito dell’istituzione del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato di cui all’art. 52 della Legge 234/12 e s.m.i., la registrazione della concessione dell’aiuto, con atto del dirigente competente, a favore di ogni singola impresa ammessa a beneficiare dei suddetti incentivi, rappresenta condizione per la concessione degli stessi incentivi a favore di ciascuna impresa;

3. di stabilire che la voce “Quota privati” di cui al sopracitato Allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente atto, relativamente agli incentivi approvati e finanziabili corrispondente alla quota di **Euro 2.272.452,02** risulta essere a carico dei soggetti beneficiari degli incentivi;

4. di precisare che con successivo atto si procederà al finanziamento delle al finanziamento delle operazioni contenente gli incentivi approvati di cui all’Allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm.ii. - c.d. “Codice antimafia” - e previa acquisizione della certificazione attestante che il soggetto beneficiario dei contributi è in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali e

all’acquisizione del codice COR rilasciato dal Registro Aiuti che identifica univocamente l’Aiuto stesso;

5. di prevedere che le modalità gestionali sono regolate in base a quanto previsto dalle disposizioni approvate con deliberazione n.1298/2015 nonché da quanto previsto dai Regolamenti Comunitari con riferimento ai fondi strutturali 2014/2020;

6. di rinviare, per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento e anche relativamente alle modalità di liquidazione dei finanziamenti, alla deliberazione di Giunta regionale n. 2336/2019 più volte citata e successivi aggiornamenti nonché alle disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

7.di disporre la pubblicazione secondo quanto previsto dal Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza, ai sensi dell’art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33 del 2013;

8.di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Claudia Gusmani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 1)

INCENTIVI APPROVATI

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 334/2017 e n. 2336/2019

Cod.org	Soggetto	Rif.PA	Titolo	Costi salariali ammessi DGR 334/2017	Entità incentivi ammessi DGR 334/2017	Finanziamento pubblico operazione	Quota privati operazione	Costo complessivo operazione
13604	DUCATI MOTOR HOLDING spa	2019-15327/RER	Incentivi all'occupazione L.R. n.14/2014 promozione degli investimenti - Emilia Romagna	€ 336.000,00	€ 168.000,00	€ 168.000,00	€ 168.000,00	€ 336.000,00
2738	AUTOMOBILI LAMBORGHINI spa	2019-15328/RER	Incentivi all'occupazione L.R. n.14/2014 promozione degli investimenti - Emilia Romagna	€ 3.116.055,24	€ 1.537.572,16	€ 1.537.572,16	€ 1.578.483,08	€ 3.116.055,24
9072	TEKO TELECOM srl	2019-15330/RER	Incentivi all'occupazione L.R. n.14/2014 promozione degli investimenti - Emilia Romagna	€ 1.000.000,00	€ 500.000,00	€ 476.619,81	€ 476.619,81	€ 953.239,62
13174	AVL ITALIA srl	2019-15332/RER	Incentivi all'occupazione L.R. n.14/2014 promozione degli investimenti - Emilia Romagna	€ 120.000,00	€ 60.000,00	€ 49.349,13	€ 49.349,13	€ 98.698,26
Totali				€ 4.572.055,24	€ 2.265.572,16	€ 2.231.541,10	€ 2.272.452,02	€ 4.503.993,12

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 2)

INCENTIVI FINANZIABILI

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n.334/2017 e n.2336/2019

Cod.org	Soggetto	Rif.PA	Finanziamento pubblico operazione	Quota privati operazione	Costo complessivo operazione	CUP
13604	DUCATI MOTOR HOLDING spa	2019-15327/RER	€ 168.000,00	€ 168.000,00	€ 336.000,00	E31120001460007
2738	AUTOMOBILI LAMBORGHINI spa	2019-15328/RER	€ 1.537.572,16	€ 1.578.483,08	€ 3.116.055,24	E81120002120007
9072	TEKO TELECOM srl	2019-15330/RER	€ 476.619,81	€ 476.619,81	€ 953.239,62	E81120002130007
13174	AVL ITALIA srl	2019-15332/RER	€ 49.349,13	€ 49.349,13	€ 98.698,26	E11120001810007
Totali			€ 2.231.541,10	€ 2.272.452,02	€ 4.503.993,12	

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO CULTURA E GIOVANI 16 DICEMBRE 2020, N. 22553

L.R. n. 25/2018 art. 3 Contributo straordinario in parte investimento per le celebrazioni del settimo centenario della morte di Dante Alighieri. Assegnazione e concessione contributo e assunzione dell'impegno di spesa a favore del Comune di Ravenna - CUP C69E1900133009

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamate:

- la L.R. n. 25 del 27 dicembre 2018 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019-2021 - Legge di stabilità regionale 2019" ed in particolare l'art. 3 "Contributo straordinario per le celebrazioni del settimo centenario della morte di Dante Alighieri" che autorizza la Giunta a concedere al Comune di Ravenna un contributo straordinario di Euro 1.000.000,00 quale concorso alle spese per sostenere il programma di iniziative celebrative del settimo centenario della morte di Dante Alighieri, precisando al comma 3 che "la Giunta regionale stabilisce le modalità per la concessione e l'erogazione del contributo";

- la Deliberazione della Giunta regionale n. 1774 del 21 ottobre 2019 avente ad oggetto "L.R. n. 25/2018, art. 3 "Modalità di concessione ed erogazione del contributo straordinario al Comune di Ravenna per le celebrazioni del settimo centenario della morte di Dante Alighieri" che approva al punto 1 le modalità per la concessione e l'erogazione del contributo una volta accertata da parte dello scrivente Servizio:

- per quanto riguarda il contributo di parte investimenti, la coerenza del progetto e del quadro economico-finanziario allegati alla domanda di concessione del contributo con quanto stabilito dalla legge regionale n. 25/2018; Preso atto che con la sopraccitata deliberazione l'autorizzazione di spesa di Euro 1.000.000,00 è stata portata ad Euro 1.500.000,00 e trova allocazione all'interno della Missione 5 – Programma 2 del bilancio finanziario gestionale 2020-2022;

(omissis)

determina

(omissis)

1) di approvare il progetto tecnico e il quadro economico finanziario per il riallestimento di Casa Dante nell'ambito delle "Celebrazioni del settimo centenario della morte di Dante Alighieri" relativo all'anno 2020 presentato dal Comune di Ravenna, anch'esso acquisito agli atti dello scrivente Servizio;

2) di assegnare e concedere al Comune di Ravenna per la realizzazione del progetto di riallestimento di Casa Dante, ai sensi di quanto disposto con deliberazione della Giunta regionale n. 1774/2019, un contributo straordinario di parte investimenti per l'anno 2020 di Euro 235.280,00;

3) di impegnare in parte investimenti la somma complessiva di Euro 235.280,00, registrata al n. 10321 di impegno sul capitolo 70649 "Contributo in conto capitale al Comune di Ravenna per le celebrazioni del settimo centenario della morte di Dante Alighieri" (art. 3 L.R. 27 luglio 2018, n. 25)", del bilancio

finanziario gestionale 2020-2022, anno di previsione 2020, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2386/2019 e succ. mod.

(omissis)

5) che alla liquidazione di cui al punto 2) che precede provvederà il Dirigente regionale competente con propri atti formali, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 2416/2008 e successive modificazioni, laddove applicabile, previo espletamento degli adempimenti previsti al successivo punto 11, secondo le modalità stabilite dalla sopra citata Deliberazione della Giunta regionale n. 1774/2019 come segue:

- l'erogazione dei contributi straordinari in parte investimenti di cui all'art. 3 della L.R. n. 25/2018 sarà disposta per stati di avanzamento lavori (SAL), incluse le spese di progettazione, fino al raggiungimento del 90% dell'importo dei contributi, previa attestazione mediante apposito certificato di pagamento rilasciato dal Responsabile Unico del Procedimento, corredato delle relative fatture emesse e da apposita relazione contenente i dati in ordine allo stato di attuazione delle opere e alla contabilità dei lavori, a seguito della presentazione da parte del Comune della richiesta di liquidazione utilizzando la modulistica di cui all'Allegato B, parte integrante e sostanziale della presente determinazione.

Il saldo, nella misura minima del 10% dei contributi straordinari regionali concessi, sarà erogato a seguito dell'avvenuta ultimazione delle opere, sulla base della seguente documentazione comprovante l'avvenuta ultimazione dei lavori e la conclusione delle procedure di spesa:

1- certificato di regolare esecuzione delle opere eseguite e Collaudo (se previsto), certificato di conformità e regolarità delle forniture acquisite;

2- rendiconto finanziario del progetto riepilogativo di tutti i costi sostenuti per il progetto, comprensivo di copia di fatture quietanzate;

3- atto di approvazione del CRE/Collaudo e dello stato finale della spesa, comprensivo di tutte le spese sostenute;

6) di approvare la modulistica da utilizzare per la presentazione della rendicontazione finale del contributo in parte investimenti riportata nell'Allegato B parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

7) di vincolare il Comune di Ravenna ad evidenziare nei modi più opportuni che le iniziative ammesse sono state realizzate con il contributo della Regione Emilia-Romagna;

(omissis)

11) di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del medesimo D.Lgs.;

12) di pubblicare per estratto il presente atto nel BURERT (Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Gianni Cottafavi

ALLEGATO B

Alla Regione Emilia-Romagna
Servizio Cultura e Giovani

Pec: servcult@postacert.regione.emilia-romagna.it

OGGETTO: L.R. n. 25/2018, ART. 3 Presentazione della rendicontazione e domanda di erogazione del contributo in conto capitale

Il sottoscritto/a _____ nato a _____ il _____,
rappresentante legale/delegato del COMUNE DI RAVENNA

Codice Fiscale _____ ,

sede legale _____ c.a.p. _____

Telefono _____ e-mail _____

pec _____

ch i e d e

l'erogazione del contributo straordinario in conto capitale di Euro _____, per la realizzazione del SAL n. / quale saldo dell'intervento esattamente denominato _____
CUP _____

A tal fine

D I C H I A R A CON ATTO DI NOTORIETA'

(art. 47 D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.)

consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii,

che l'IVA costituisce un costo non recuperabile;

oppure

che l'IVA non costituisce un costo

ALLEGA

- relazione sul SAL n. _____ ,
- certificato di pagamento rilasciato dal Responsabile Unico del Procedimento, corredato delle relative

fatture emesse e da apposita relazione contenente i dati in ordine allo stato di attuazione delle opere e alla contabilità dei lavori per la richiesta del saldo del contributo

- certificato di regolare esecuzione delle opere eseguite e Collaudo (se previsto)
- certificato di conformità e regolarità delle forniture acquisite;
- rendiconto finanziario del progetto riepilogativo di tutti i costi sostenuti per il progetto, comprensivo di copia di fatture quietanzate;
- atto di approvazione del CRE/Collaudo e dello stato finale della spesa, comprensivo di tutte le spese sostenute;

C o m u n i c a

che il referente per la rendicontazione da contattare per eventuali necessità è il / la signor/a:

Indirizzo*: _____

Tel.*: _____ Fax _____

Telefono portatile: _____

e-mail*: _____

Dichiara, inoltre, di essere informato/i ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del Regolamento Europeo n. 679/2016, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo e data

Firma

Legale Rappresentante / Delegato

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FITOSANITARIO 14 DICEMBRE 2020, N. 22396

Rilascio dell'autorizzazione all'emissione del passaporto delle piante. Impresa: RUOP IT-08- 4616.

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina:

1. di autorizzare l'impresa "CAM AGRICOLA S.A.S. DI DAL PAONE CLAUDIO E C. SOCIETÀ AGRICOLA" registrata alla sezione regionale del Registro degli operatori professionali (RUOP) con il codice IT-08-4616, all'emissione del

passaporto delle piante per lo spostamento nel territorio dell'Unione di piante di *Actinidia deliciosa* e *chinensis* destinate all'impianto, relativamente al Centro aziendale sito nel Comune di Riolo Terme (RA), Via Pietro Nenni 144, identificato con il codice aziendale RA001;

2. di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna;
3. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Stefano Boncompagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO GIURIDICO DELL'AMBIENTE, RIFIUTI, BONIFICA SITI CONTAMINATI E SERVIZI PUBBLICI AMBIENTALI 18 DICEMBRE 2020, N. 22782

Aggiornamento dell'elenco regionale dei Centri comunali del riuso

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e successive modifiche ed integrazioni;

- la legge regionale 5 ottobre 2015, n. 16 "Disposizioni a sostegno dell'economia circolare, della riduzione della produzione dei rifiuti urbani, del riuso dei beni a fine vita, della raccolta differenziata e modifiche alla legge regionale 19 agosto 1996, n. 31 (disciplina del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi)";

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa regionale 3 maggio 2016, n. 67 "Decisione sulle osservazioni pervenute e approvazione del Piano regionale di gestione dei rifiuti (PRGR) - Proposta della Giunta regionale in data 8 gennaio 2016, n. 1";

- la Deliberazione della Giunta regionale del 21/09/2020, n. 1199 avente ad oggetto: "Centri del riuso: modifica delle Linee guida relative ai centri comunali e non comunali, aggiornamento modulistica e valorizzazione del sistema informatico denominato SUGAR (Sistema Unificato Gestione Area Riuso);

Premesso che:

- la D.G.R. n. 1240/2016 ha istituito l'Elenco regionale dei centri del riuso ed ha previsto, in fase di avvio, l'inserimento nell'Elenco dei centri del riuso esistenti individuati sulla base della ricognizione effettuata dalla Regione nel 2015;

- la stessa deliberazione ha disposto che i centri esistenti non rientranti tra quelli individuati nella ricognizione dovessero richiedere l'iscrizione nell'Elenco regionale entro 60 giorni dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale Regionale delle linee guida e che i gestori dei nuovi centri del riuso fossero tenuti a richiedere l'iscrizione nell'Elenco regionale prima della loro entrata in funzione;

- sempre la stessa deliberazione ha disposto che i centri del riuso esistenti non conformi alle suddette linee guida dovessero provvedere all'adeguamento entro un anno dalla pubblicazione

delle Linee guida stesse nel Bollettino Ufficiale Regionale;

- con determinazione n. 15401/2016 è stata formalizzata l'iscrizione nell'Elenco regionale dei centri del riuso delle strutture segnalate a seguito della ricognizione avviata con nota PG.2015.0253912 del 20 aprile 2015;

- la Regione ha avviato una revisione delle linee guida già approvate e con D.G.R. n. 1382 del 25/9/2017, poi modificata dalla D.G.R. n. 1454 del 2/10/2017, ha approvato le nuove linee guida per il funzionamento dei centri comunali e non comunali per il riuso;

- le deliberazioni di cui sopra hanno posto come termine per l'adeguamento dei centri del riuso esistenti il 30 giugno 2018, poi prorogato al 31/12/2019 con D.G.R. n. 2234 del 27/12/2018;

- con Determina n. 23632 del 20/12/2019 è stato aggiornato l'elenco regionale dei centri comunali del riuso e con Determina n. 15696 del 1/10/2018 è stato redatto l'elenco dei centri del riuso non comunali;

Dato atto che:

- in data 23/6/2020, PG.2020.0459691, è stata inviata al Comune di Castelnuovo Rangone (MO) comunicazione di avvio del procedimento per la cancellazione del centro comunale del riuso "Il tesoro dell'isola" dall'elenco dei centri del riuso comunali della Regione Emilia-Romagna;

- in data 23/6/2020, PG.2020.0459716, è stata inviata al Comune di Spilamberto (MO) comunicazione di avvio del procedimento per la cancellazione del centro comunale del riuso "L'isola che c'è" dall'elenco dei centri del riuso comunali della Regione Emilia-Romagna;

- in data 23/6/2020, PG.2020.0459729, è stata inviata al Comune di Colorno (PR) comunicazione di avvio del procedimento per la cancellazione del centro comunale del riuso "Ri-utilizziamo" dall'elenco dei centri del riuso comunali della Regione Emilia-Romagna;

- in data 23/6/2020, PG.2020.0459749, è stata inviata al Comune di Pievepelago (MO) comunicazione di avvio del procedimento per la cancellazione del centro comunale del riuso "La Fola" dall'elenco dei centri del riuso comunali della Regione Emilia-Romagna;

- in data 23/6/2020, PG.2020.0459785, è stata inviata al Comune di Reggio Emilia (RE) comunicazione di avvio del procedimento per la cancellazione del centro comunale del riuso "Giravolta" dall'elenco dei centri del riuso comunali della Regione Emilia-Romagna;

- i Comuni di Castelnuovo R., Colorno e Pievepelago non hanno risposto in alcun modo all'avvio del procedimento di cui sopra e che agli stessi è stata fatta ulteriore comunicazione in data 1/12/2020, rispettivamente con PG/0793425/2020, PG/0793411/2020 e PG/0793407/2020;

- il Comune di Reggio Emilia ha risposto all'avvio del procedimento anticipando telefonicamente la nota poi inviata il 8/7/2020, assunta al nostro PG con n. 0491166/2020 con la quale ha provveduto a trasmettere i dati del centro del riuso relativi agli anni 2018 e 2019;

- il Comune di Spilamberto ha risposto all'avvio del procedimento anticipando telefonicamente la nota del 6/7/2020, Prot. n. 0011564, assunta al nostro PG con n. 0491379 del 8/7/2020, con la quale ha comunicato l'inattività del centro per lavori di ristrutturazione e per i tempi necessari all'espletamento delle procedure di affidamento della gestione;

Ritenuto pertanto opportuno aggiornare, a far data dal 1/1/2021, l'Elenco regionale dei centri comunali del riuso come riportato nell'Allegato alla presente determinazione, eliminando quelli che non hanno risposto all'avvio del procedimento;

Viste:

- la L.R. n. 43 del 26 novembre 2001 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss. mm. ii.;

- la deliberazione della Giunta regionale 29 dicembre 2008 n. 2416 avente per oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm. ii, per quanto applicabile;

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- il Decreto Legislativo 25 maggio 2016, n. 97 "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione del-

la corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche", in particolare il comma 1 dell'art. 42;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 83 del 21 gennaio 2020 avente per oggetto: "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022";

Richiamate le deliberazioni della Giunta regionale n. 270 del 29 febbraio 2016, n. 622 del 28 aprile 2016, n. 1107 del 11 luglio 2016, n. 468 del 10 aprile 2017 e n. 1059 del 3 luglio 2018;

Viste altresì le circolari del Capo di Gabinetto del presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della delibera di Giunta regionale n. 468/2017;

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

per le ragioni in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di aggiornare, a far data dal 1/1/2021, l'Elenco regionale dei centri comunali del riuso come riportato nell'Allegato parte integrante della presente determinazione;

2. di stabilire che l'Elenco dei centri regionali del riuso aggiornato sia pubblicato sulla pagina web del Servizio giuridico dell'ambiente, rifiuti, bonifica siti contaminati e servizi pubblici ambientali, nonché notificato ai Comuni di Castelnuovo Rangone, Colorno, Pievepelago, Spilamberto e Reggio Emilia;

3. di pubblicare il presente atto, in formato integrale, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Cristina Govoni

ALLEGATO

ELENCO REGIONALE DEI CENTRI DEL RIUSO COMUNALI

Provincia	Comune	Nome struttura
PC	Borgonovo Val Tidone	Le nuvole
PR	Parma	Altro Giro
PR	Polesine Zibello	Centro del riuso Polesine Zibello
PR	Sissa Trecasali	Riutilizzami
RE	Boretto	Centro del riuso Boretto
RE	Campagnola Emilia	Centro del riuso Campagnola Emilia
RE	Fabbrico	Centro per la raccolta di materiale destinato al successivo riuso
RE	Novellara	Centro Riuso
RE	Reggio nell'Emilia	Giravolta
RE	Reggio nell'Emilia	Opificio Polveriera
RE	Reggiolo	Centro del riuso
RE	Rubiera	Centro del riuso Rubiera
MO	Bastiglia	Centro Riutilizzo Bastiglia
MO	Formigine - Unione dei comuni distretto Ceramico	Le radici
MO	Modena	Tric Trac
MO	Modena	EDI
MO	Nonantola	Niente di nuovo
MO	Novi di Modena	Mercatino del riuso
MO	Ravarino	Agorà
MO	San Cesario sul Panaro-Castefranco Emilia	Passamano
MO	Spilamberto	L'isola che c'è
BO	Bologna	Second life - la seconda vita delle cose
BO	Granarolo dell'Emilia	Centro del riuso Granarolo dell'Emilia
BO	Loiano	CDRI Loiano
BO	Ozzano dell'Emilia	Area di recupero materiale riciclabile di Ozzano dell'Emilia
RA	Faenza	Comitato di Amicizia - Centro di raccolta di materiali riciclabili
FC	Forlimpopoli	4U - Forlimpopoli riusa

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INNOVAZIONE, QUALITÀ, PROMOZIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA AGROALIMENTARE 15 DICEMBRE 2020, N. 22423

DGR 1201/2018. PSR 2014-2020. Misura M01 e M02 Tipi di operazione 1.1.01, 1.3.01 e 2.1.01 - Catalogo Verde. Approvazione graduatorie istanze e concessione contributo. Sessione di domande di sostegno pervenute nel mese di novembre 2020

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

sostituito in applicazione dell'art. 46 comma 3 della L.R. 43/01 e della Delibera 2416/2008 e s.m.i., che stabilisce che le funzioni relative ad una struttura temporaneamente priva di titolare competono al dirigente sovraordinato Direttore generale della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca, Valtiero Mazzotti

(omissis)

determina

1) di richiamare le considerazioni formulate in premessa che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;

2) di recepire integralmente le risultanze delle verifiche effettuate dai collaboratori del Servizio incaricati con nota prot. NP/2018/24929 del 16/10/2018, in attuazione delle procedure previste al p.to 6 "Presentazione istanze" ed al p.to 7 "Competenze, domande di sostegno e di pagamento e relative procedure" dell'Allegato B alla deliberazione di Giunta regionale n. 1201/2018;

3) di approvare, pertanto, secondo quanto dettagliatamente specificato negli Allegati da 1 a 8, parti integranti e sostanziali del presente atto, le graduatorie relative alle istanze ammissibili

con riferimento alle rispettive focus area;

4) di concedere ai soggetti indicati nei predetti allegati il contributo ivi indicato per ciascuna istanza;

5) di dare atto che alla liquidazione dei contributi provvederanno i Servizi Territoriali competenti con propri atti formali, ai sensi del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. e della delibera di Giunta n. 2416/2008 e ss.mm., secondo le modalità stabilite dall'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura dell'Emilia-Romagna (AGREA) ed ai sensi di quanto disposto al p.to 9. "Rendicontazione e liquidazione" dell'Allegato B della citata deliberazione n. 1201/2018;

6) di dare atto, inoltre, che i pagamenti relativi ai contributi concessi col presente atto competono ad AGREA, e che a tal fine i predetti Servizi provvederanno a trasmettere alla predetta Agenzia la documentazione dalla stessa richiesta;

7) di dare atto, inoltre, che - secondo quanto previsto dal D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, nonché sulla base della normativa regionale in vigore - il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

8) di disporre l'inserimento del presente atto nel sistema "Catalogo Verde" - SIAG e la sua pubblicazione sul sito istituzionale della Regione, nonché nel Bollettino Ufficiale Telematico regionale, per estratto, dando atto che con la suddetta pubblicazione la Regione intende adempiuti gli obblighi di comunicazione del presente provvedimento ai soggetti interessati;

9) di rinviare, per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento, alle disposizioni di cui alla più volte citata deliberazione di Giunta n. 1201/2018 e ss.mm.ii.

IL DIRETTORE GENERALE

Valtiero Mazzotti



Ente:
REGIONE EMILIA ROMAGNA SERVIZIO INNOVAZIONE, QUALITÀ, PROMOZIONE E INTERNAZION. SIST.
AGROALIMENTARE

Operazione: 1.1.01
Bando: 1.1.01 Catalogo verde - Annualità 2020/2021 - Focus Area 2A

Domanda	Contributo Ammesso	CUAA	Ragione Sociale	Punteggio
5205402	€ 17.560,80	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	44
5207182	€ 5.704,64	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	44
5204001	€ 12.479,00	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	45
5204950	€ 9.738,07	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	49
5205287	€ 11.587,60	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	49
5204517	€ 6.021,67	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	49
5206490	€ 12.479,00	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	55
5207693	€ 8.913,60	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	57
5207691	€ 8.913,60	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	61



Ente:
REGIONE EMILIA ROMAGNA SERVIZIO INNOVAZIONE, QUALITÀ, PROMOZIONE E INTERNAZIONALITÀ SIST.
AGROALIMENTARE

Operazione:
1.1.01

Bando:
1.1.01 Catalogo Verde - Bando COVID-19 - Focus Area 3A

Domanda	Contributo Ammesso	CUAA	Regione Sociale	Punteggio
5207573	€ 1.515,38	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	39
5207403	€ 2.674,05	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	41
5207785	€ 1.247,96	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	41
5207930	€ 4.275,48	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	43
5206284	€ 3.030,76	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	43
5207184	€ 3.921,94	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	44
5207185	€ 3.743,67	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	45
5207164	€ 4.391,56	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	45
5206283	€ 3.119,90	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	45
5207187	€ 5.704,64	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	47
5207406	€ 5.348,10	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	48

Elenco Concessione: 12255



Domanda	Contributo Ammesso	CUAA	Ragione Sociale	Punteggio
5207711	€ 6.289,45	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	49
5207645	€ 2.941,62	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	50
5207183	€ 4.456,75	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	51
5206280	€ 3.119,90	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	57

Elenco Concessione: 12255



Ente:
REGIONE EMILIA ROMAGNA SERVIZIO INNOVAZIONE, QUALITÀ, PROMOZIONE E INTERNAZION. SIST.
AGROALIMENTARE

Operazione: 1.1.01
Bando: 1.1.01 Catalogo verde - Annualità 2020/2021 - Focus Area 4A

Domanda	Contributo Ammesso	CUAA	Ragione Sociale	Punteggio
5207311	€ 3.330,04	80152680379	I RECOOP EMILIA ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA - IN FORMA ABBREVIATA IRECOOP SOC. COOP.	44



Ente:
REGIONE EMILIA ROMAGNA SERVIZIO INNOVAZIONE, QUALITÀ, PROMOZIONE E INTERNAZION. SIST.
AGROALIMENTARE

Operazione: 1.1.01
Bando: 1.1.01 Catalogo verde - Annualità 2020/2021 - Focus Area 4B

Domanda	Contributo Ammesso	CUAA	Ragione Sociale	Punteggio
5207674	€ 8.022,20	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	57



Ente:
REGIONE EMILIA ROMAGNA SERVIZIO INNOVAZIONE, QUALITÀ, PROMOZIONE E INTERNAZ. NE SIST.
AGROALIMENTARE

Operazione: 1.1.01
Bando: 1.1.01 Catalogo verde - Annualità 2020/2021 - Focus Area 4C

Domanda	Contributo Ammesso	CUAA	Regione Sociale	Punteggio
5207303	€ 15.609,60	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	63



Ente:
REGIONE EMILIA ROMAGNA SERVIZIO INNOVAZIONE, QUALITÀ, PROMOZIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE SIST.
AGROALIMENTARE

Operazione:
2.1.01

Bando:
2.1.01 Catalogo verde - Annualità 2020/2021 - Focus Area 2A

Domanda	Contributo Ammesso	CUAA	Ragione Sociale	Punteggio
5207817	€ 972,00	DGSR75L23L885U	DAGOSTINO RICCARDO	30
5207816	€ 972,00	DGSR75L23L885U	DAGOSTINO RICCARDO	30
5207812	€ 972,00	DGSR75L23L885U	DAGOSTINO RICCARDO	30
5208026	€ 972,00	DGSR75L23L885U	DAGOSTINO RICCARDO	30
5208024	€ 972,00	DGSR75L23L885U	DAGOSTINO RICCARDO	31
5207891	€ 583,20	BRNT62S28D458H	BARONCINI ANTONIO PERITO AGRARIO	32
5207890	€ 583,20	BRNT62S28D458H	BARONCINI ANTONIO PERITO AGRARIO	32
5207889	€ 583,20	BRNT62S28D458H	BARONCINI ANTONIO PERITO AGRARIO	32
5207904	€ 583,20	BRNT62S28D458H	BARONCINI ANTONIO PERITO AGRARIO	32
5208060	€ 583,20	BRNT62S28D458H	BARONCINI ANTONIO PERITO AGRARIO	32
5208059	€ 583,20	BRNT62S28D458H	BARONCINI ANTONIO PERITO AGRARIO	32

Elenco Concessione: 12256



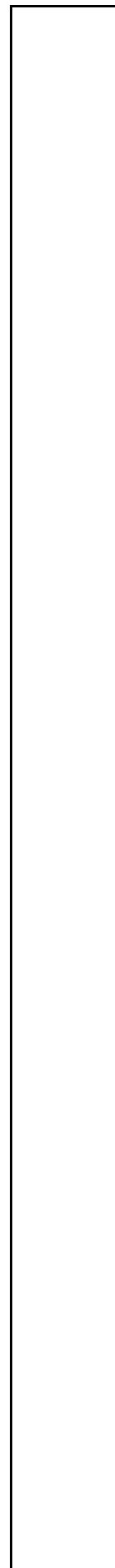
Domanda	Contributo Ammesso	CUAA	Ragione Sociale	Punteggio
5207916	€ 583,20	BRNNTN62S28D458H	BARONCINI ANTONIO PERTTO AGRARIO	32
5207915	€ 583,20	BRNNTN62S28D458H	BARONCINI ANTONIO PERTTO AGRARIO	32
5207914	€ 583,20	BRNNTN62S28D458H	BARONCINI ANTONIO PERTTO AGRARIO	32
5207913	€ 583,20	BRNNTN62S28D458H	BARONCINI ANTONIO PERTTO AGRARIO	32
5207912	€ 583,20	BRNNTN62S28D458H	BARONCINI ANTONIO PERTTO AGRARIO	32
5207895	€ 583,20	BRNNTN62S28D458H	BARONCINI ANTONIO PERTTO AGRARIO	32
5207896	€ 583,20	BRNNTN62S28D458H	BARONCINI ANTONIO PERTTO AGRARIO	32
5207897	€ 583,20	BRNNTN62S28D458H	BARONCINI ANTONIO PERTTO AGRARIO	32
5207898	€ 583,20	BRNNTN62S28D458H	BARONCINI ANTONIO PERTTO AGRARIO	32
5207900	€ 583,20	BRNNTN62S28D458H	BARONCINI ANTONIO PERTTO AGRARIO	32
5207901	€ 583,20	BRNNTN62S28D458H	BARONCINI ANTONIO PERTTO AGRARIO	32
5207902	€ 583,20	BRNNTN62S28D458H	BARONCINI ANTONIO PERTTO AGRARIO	32
5207903	€ 583,20	BRNNTN62S28D458H	BARONCINI ANTONIO PERTTO AGRARIO	32
5208093	€ 583,20	BRNNTN62S28D458H	BARONCINI ANTONIO PERTTO AGRARIO	32

Elenco Concessione: 12256



Domanda	Contributo Ammesso	CUAA	Ragione Sociale	Punteggio
5207905	€ 583,20	BRNNTN62S28D458H	BARONCINI ANTONIO PERTTO AGRARIO	32
5207906	€ 583,20	BRNNTN62S28D458H	BARONCINI ANTONIO PERTTO AGRARIO	32
5207907	€ 583,20	BRNNTN62S28D458H	BARONCINI ANTONIO PERTTO AGRARIO	32
5207908	€ 583,20	BRNNTN62S28D458H	BARONCINI ANTONIO PERTTO AGRARIO	32
5207910	€ 583,20	BRNNTN62S28D458H	BARONCINI ANTONIO PERTTO AGRARIO	32
5207911	€ 583,20	BRNNTN62S28D458H	BARONCINI ANTONIO PERTTO AGRARIO	32
5208092	€ 583,20	BRNNTN62S28D458H	BARONCINI ANTONIO PERTTO AGRARIO	33
5207899	€ 583,20	BRNNTN62S28D458H	BARONCINI ANTONIO PERTTO AGRARIO	33
5207888	€ 583,20	BRNNTN62S28D458H	BARONCINI ANTONIO PERTTO AGRARIO	33
5207918	€ 583,20	BRNNTN62S28D458H	BARONCINI ANTONIO PERTTO AGRARIO	33
5207917	€ 583,20	BRNNTN62S28D458H	BARONCINI ANTONIO PERTTO AGRARIO	33
5207894	€ 583,20	BRNNTN62S28D458H	BARONCINI ANTONIO PERTTO AGRARIO	33
5207893	€ 583,20	BRNNTN62S28D458H	BARONCINI ANTONIO PERTTO AGRARIO	33
5207887	€ 583,20	BRNNTN62S28D458H	BARONCINI ANTONIO PERTTO AGRARIO	34

Elenco Concessione: 12256



Elenco Concessione: 12256



Ente:
REGIONE EMILIA ROMAGNA SERVIZIO INNOVAZIONE, QUALITÀ, PROMOZIONE E INTERNAZION. SIST.
AGROALIMENTARE

Operazione:
2.1.01

Bando:
2.1.01 Catalogo verde - Annualità 2020/2021 - Focus Area 4A

Domanda	Contributo Ammesso	CUAA	Ragione Sociale	Punteggio
5207675	€ 486,00	02799211202	IMPRESA VERDE EMILIA ROMAGNA S.R.L.	42
5207810	€ 486,00	02799211202	IMPRESA VERDE EMILIA ROMAGNA S.R.L.	44
5207815	€ 486,00	02799211202	IMPRESA VERDE EMILIA ROMAGNA S.R.L.	44
5207783	€ 486,00	02799211202	IMPRESA VERDE EMILIA ROMAGNA S.R.L.	44



Ente:
REGIONE EMILIA ROMAGNA SERVIZIO INNOVAZIONE, QUALITÀ, PROMOZIONE E INTERNAZION. SIST.
AGROALIMENTARE

Operazione:
2.1.01

Bando:
2.1.01 Catalogo verde - Annualità 2020/2021 - Focus Area 4B

Domanda	Contributo Ammesso	CUAA	Ragione Sociale	Punteggio
5207367	€ 874,80	03486411204	ORIZZONTE CAMPAGNA	37
5207737	€ 1.215,00	03486411204	ORIZZONTE CAMPAGNA	39
5207818	€ 1.215,00	03486411204	ORIZZONTE CAMPAGNA	39
5207726	€ 1.215,00	03486411204	ORIZZONTE CAMPAGNA	39
5207851	€ 1.215,00	03486411204	ORIZZONTE CAMPAGNA	40
5207850	€ 1.215,00	03486411204	ORIZZONTE CAMPAGNA	40
5207849	€ 1.215,00	03486411204	ORIZZONTE CAMPAGNA	40
5207847	€ 1.215,00	03486411204	ORIZZONTE CAMPAGNA	40
5207723	€ 1.215,00	03486411204	ORIZZONTE CAMPAGNA	40
5207724	€ 1.215,00	03486411204	ORIZZONTE CAMPAGNA	40
5207725	€ 1.215,00	03486411204	ORIZZONTE CAMPAGNA	40

Elenco Concessione: 12258



Domanda	Contributo Ammesso	CUAA	Ragione Sociale	Punteggio
5207727	€ 1.215,00	03486411204	ORIZZONTE CAMPAGNA	40
5207730	€ 1.215,00	03486411204	ORIZZONTE CAMPAGNA	40
5207731	€ 1.215,00	03486411204	ORIZZONTE CAMPAGNA	40
5207732	€ 1.215,00	03486411204	ORIZZONTE CAMPAGNA	40
5207733	€ 1.215,00	03486411204	ORIZZONTE CAMPAGNA	40
5207734	€ 1.215,00	03486411204	ORIZZONTE CAMPAGNA	40
5207735	€ 1.215,00	03486411204	ORIZZONTE CAMPAGNA	40
5207736	€ 1.215,00	03486411204	ORIZZONTE CAMPAGNA	40
5207738	€ 1.215,00	03486411204	ORIZZONTE CAMPAGNA	40
5207739	€ 1.215,00	03486411204	ORIZZONTE CAMPAGNA	40
5207740	€ 1.215,00	03486411204	ORIZZONTE CAMPAGNA	40
5207741	€ 1.215,00	03486411204	ORIZZONTE CAMPAGNA	40
5207742	€ 1.215,00	03486411204	ORIZZONTE CAMPAGNA	40
5207743	€ 1.215,00	03486411204	ORIZZONTE CAMPAGNA	40

Elenco Concessione: 12258



Domanda	Contributo Ammesso	CUAA	Ragione Sociale	Punteggio
5207744	€ 1.215,00	03486411204	ORIZZONTE CAMPAGNA	40
5207745	€ 1.215,00	03486411204	ORIZZONTE CAMPAGNA	40
5207746	€ 1.215,00	03486411204	ORIZZONTE CAMPAGNA	40
5207820	€ 1.215,00	03486411204	ORIZZONTE CAMPAGNA	40
5207819	€ 1.215,00	03486411204	ORIZZONTE CAMPAGNA	40
5207813	€ 1.215,00	03486411204	ORIZZONTE CAMPAGNA	40
5207811	€ 1.215,00	03486411204	ORIZZONTE CAMPAGNA	40
5207853	€ 1.215,00	03486411204	ORIZZONTE CAMPAGNA	40
5207981	€ 1.215,00	03486411204	ORIZZONTE CAMPAGNA	40
5207809	€ 1.215,00	03486411204	ORIZZONTE CAMPAGNA	40
5207984	€ 1.215,00	03486411204	ORIZZONTE CAMPAGNA	40
5207982	€ 1.215,00	03486411204	ORIZZONTE CAMPAGNA	40
5208382	€ 1.020,60	02267491203	AGRITES S.R.L.	42
5208384	€ 1.020,60	02267491203	AGRITES S.R.L.	43

Elenco Concessione: 12258



Domanda	Contributo Ammesso	CUAA	Ragione Sociale	Punteggio
5207760	€ 874,80	SCHPNG64P58F257U	SCHIATTI PIERANGELA	43
5207759	€ 874,80	SCHPNG64P58F257U	SCHIATTI PIERANGELA	43
5208240	€ 1.020,60	02267491203	AGRITES S.R.L.	43
5207775	€ 874,80	SCHPNG64P58F257U	SCHIATTI PIERANGELA	43
5207612	€ 1.020,60	02267491203	AGRITES S.R.L.	43
5207444	€ 1.020,60	02267491203	AGRITES S.R.L.	44
5207980	€ 874,80	SCHPNG64P58F257U	SCHIATTI PIERANGELA	44
5208386	€ 1.360,80	02267491203	AGRITES S.R.L.	45
5208200	€ 777,60	02267491203	AGRITES S.R.L.	45
5207349	€ 1.360,80	02267491203	AGRITES S.R.L.	45
5207761	€ 680,40	SCHPNG64P58F257U	SCHIATTI PIERANGELA	46
5208383	€ 1.263,60	02267491203	AGRITES S.R.L.	46
5207669	€ 1.360,80	02267491203	AGRITES S.R.L.	47
5207670	€ 1.360,80	02267491203	AGRITES S.R.L.	47

Elenco Concessione: 12258



Domanda	Contributo Ammesso	CUAA	Ragione Sociale	Punteggio
5207700	€ 729,00	02267491203	AGRITES S.R.L.	47
5208221	€ 1.360,80	02267491203	AGRITES S.R.L.	47
5207762	€ 680,40	SCHPNG64P8F257U	SCHIATTI PIERANGELA	47
5207859	€ 1.360,80	02267491203	AGRITES S.R.L.	47
5208388	€ 1.263,60	02267491203	AGRITES S.R.L.	47
5208387	€ 631,80	02267491203	AGRITES S.R.L.	49
5207919	€ 874,80	02267491203	AGRITES S.R.L.	49
5207347	€ 923,40	02267491203	AGRITES S.R.L.	49
5207348	€ 923,40	02267491203	AGRITES S.R.L.	49

Elenco Concessione: 12258

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ORGANIZZAZIONI DI MERCATO E SINERGIE DI FILIERA
22 DICEMBRE 2020, N. 22936

Modifica e adeguamento del riconoscimento di alcune OP, già iscritte nell'Elenco regionale di cui alla L.R. 24/00, in particolare per quelle appartenenti al "settore lattiero-caseario" e al "settore carni bovine da razze autoctone o in via di estinzione", in conformità a quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1980/2019

LA DIRIGENTE FIRMATARIA

(OMISSIS...)

D E T E R M I N A

Per le motivazioni indicate in premessa e qui integralmente richiamate:

- 1) di modificare e adeguare il riconoscimento delle sottoindicate OP, già iscritte nell'Elenco regionale di cui alla L.R. 24/00, in conformità a quanto previsto dalla deliberazione di Giunta n. 1980/2019, come segue:

N.	Riconoscimento attuale dell'OP/ Sezione OP			Adeguamento del riconoscimento alla DGR 1980/2019		
	Denominazione OP/ Sezione OP	Settore/ prodotto	Regioni di operatività	Denominazione OP/ Sezione OP	Settore/ prodotto	Regionale /interregionale
15	Consorzio Granterre Caseifici e Allevamenti Società Cooperativa Agricola / Sezione OP	LATTIERO CASEARIO - Parmigiano Reggiano - DOP e Burro	Emilia-Romagna	Consorzio Granterre Caseifici e Allevamenti Società Cooperativa Agricola / Sezione OP	LATTE E PRODOTTI LATTIERO CASEARI - LATTE BOVINO / Parmigiano Reggiano DOP e Burro	regionale
16	Agri Piacenza Latte Soc. Agr. Cons. a r.l.	LATTIERO CASEARIO latte vaccino da trasformare	Emilia-Romagna, Piemonte, Veneto e Provincia Autonoma di Trento	Agri Piacenza Latte Soc. Agr. Cons. a r.l.	LATTE E PRODOTTI LATTIERO CASEARI - LATTE BOVINO / latte vaccino da trasformare;	interregionale
21	Bovinitaly Società Cooperativa Agricola a responsabilità limitata / Sezione OP	BOVINO / animali vivi e derivati delle razze pregiate bovine chianina, marchigiana, romagnola e loro incroci, afferenti al circuito IGP Vitellone Bianco dell'Appennino Centrale e a sistemi di etichettatura facoltativa ai	Emilia-Romagna	Bovinitaly Società Cooperativa Agricola a responsabilità limitata / Sezione OP	CARNI BOVINE DA RAZZE AUTOCTONE O IN VIA DI ESTINZIONE / animali vivi e derivati delle razze pregiate bovine chianina, marchigiana, romagnola e loro incroci, afferenti al circuito IGP Vitellone Bianco dell'Appennino	regionale

		sensi del Reg. CEE 1760/2000			Centrale e a sistemi di etichettatura facoltativa ai sensi del Reg. CEE 1760/2000	
24	Santa Vittoria Soc. Agr. Coop. / Sezione OP	LATTIERO CASEARIO / Grana Padano DOP	Emilia-Romagna	Santa Vittoria Soc. Agr. Coop. / Sezione OP	LATTE E PRODOTTI LATTIERO CASEARI - LATTE BOVINO / Grana Padano DOP	regionale
31	Caseificio Cooperativo Casanova Società Cooperativa	LATTIERO CASEARIO / Grana Padano DOP	Emilia-Romagna	Caseificio Cooperativo Casanova Società Cooperativa	LATTE E PRODOTTI LATTIERO CASEARI - LATTE BOVINO / Grana Padano DOP	regionale
34	Lattermilia società cooperativa agricola / Sezione OP	LATTIERO CASEARIO / Burro e Siero	Emilia-Romagna	Lattermilia società cooperativa agricola / Sezione OP	LATTE E PRODOTTI LATTIERO CASEARI - LATTE BOVINO / Burro e Siero	regionale
35	Latteria Sociale Stallone Soc. Coop. a r.l.	LATTIERO CASEARIO / Grana Padano DOP	Emilia-Romagna	Latteria Sociale Stallone Soc. Coop. a r.l.	LATTE E PRODOTTI LATTIERO CASEARI - LATTE BOVINO / Grana Padano DOP	regionale

- 2) di dare atto che le suddette modifiche/adequamenti del riconoscimento decorrono dal 01/01/2020 in conformità a quanto previsto dalla deliberazione di Giunta n. 1980/2019;
- 3) di comunicare la presente determinazione alle organizzazioni di produttori interessate e al Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali;
- 4) di dare atto altresì che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano

Triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7-bis comma 3 del D.lgs. n. 33 del 2013;

- 5) di pubblicare il presente atto, per estratto, sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

Roberta Chiarini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO LOCALE INTEGRATO
23 DICEMBRE 2020, N. 22988**Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014-2020 - Misura 7 - Tipo di operazione 7.4.02 "Strutture per servizi pubblici" - scorrimento graduatoria domande ammissibili - Approvazione ulteriore domanda ammessa a sostegno****IL DIRIGENTE FIRMATARIO**

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 7 dell'11 gennaio 2017 "Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014-2020 - Misura 7 - Tipo di operazione 7.4.02 "Strutture per servizi pubblici" - Approvazione Avviso pubblico regionale 2017";

Richiamate altresì le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 1920 del 14 novembre 2016 "Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014-2020 - Misura 7 - Tipo di operazione 7.4.01 "Strutture polifunzionali socio-assistenziali per la popolazione" - Approvazione Avviso pubblico regionale anno 2016";
- n. 6 dell'11 gennaio 2017 "Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014-2020 - Misura 7 - Tipo di operazione 7.2.01 "Realizzazione di impianti pubblici per la produzione di energia da fonti rinnovabili" - Approvazione Avviso pubblico regionale anno 2017";
- n. 247 del 6 marzo 2017 "Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014/2020 - Misura 7 - Tipi di operazione 7.2.01 "Realizzazione di impianti pubblici per la produzione di energia da fonti rinnovabili" e 7.4.02 "Strutture per servizi pubblici" - Modifica avvisi pubblici regionali anno 2017" di rettifica del punteggio assegnato ai progetti realizzati nei territori appartenenti alle aree prototipali della "Strategia Nazionale Aree Interne" da punti 20 a punti 2 per mero errore materiale;
- n. 594 del 15 aprile 2019 "Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014-2020 - Misura 7 "Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali (art. 20)"- Tipi di operazione 7.4.01, 7.2.01 e 7.4.02 - Disposizioni in merito al finanziamento di progetti con utilizzo di economie sugli Avvisi di cui alle deliberazioni di Giunta n. 1920/2016, n. 6/2017 e n. 7/2017";
- n. 2444 del 19 dicembre 2019 "PSR 2014-2020 - Deliberazioni n. 1920 del 14 novembre 2016, n. 6 e n. 7 dell'11 gennaio 2017 - Avvisi pubblici - Misura 7 - Tipi di operazione "Strutture polifunzionali socio-assistenziali per la popolazione", "Realizzazione di impianti pubblici per la produzione di energia da fonti rinnovabili" e "Strutture per servizi pubblici" - Differimento termini di validità delle graduatorie e determinazioni in merito all'utilizzo di economie." con la quale è stata disposta la proroga al 31 dicembre 2020 del termine di validità delle graduatorie;

Dato atto che:

- con determinazione dirigenziale n. 15654 del 6 ottobre 2017 "Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014-2020 - Misura 7 - Tipo di operazione 7.4.02 "Strutture per servizi pubblici" - Graduatoria domande ammissibili", è stata approvata la graduatoria delle domande ammissibili ed è stato stabilito che i Servizi Territoriali Agricoltura, caccia e pesca potevano procedere alla concessione dei contributi disponibili alle prime 19 domande in graduatoria;
- con determinazione dirigenziale n. 9107 del 13 giugno 2018 "Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014-2020 - Misura 7 - Tipo di operazione 7.4.02 "Strutture per servizi pubblici" - Scorrimento graduatoria domande ammissibili - Approvazione ulteriori domande ammesse a sostegno", in seguito ad economie maturate è stato disposto il finanziamento di ulteriori due progetti collocati nelle posizioni n. 20 e n. 21 della citata graduatoria;
- con determinazione dirigenziale n. 9246 del 28 maggio 2019 "Reg. (UE) N. 1305/2013 - PSR 2014-2020 - Misura 7 - Tipo di operazione 7.4.02 "Strutture per servizi pubblici" - Scorrimento graduatoria domande ammissibili - Approvazione ulteriori domande ammesse a sostegno", in seguito ad ulteriori economie maturate è stato finanziato un ulteriore progetto collocato nella posizione n. 22 della citata graduatoria;
- con determinazione dirigenziale n. 11821 del 10/07/2020 "Reg. (UE) N. 1305/2013 - PSR 2014-2020 - Misura 7 - Tipo di operazione 7.4.02 "Strutture per servizi pubblici" - Scorrimento graduatoria domande ammissibili - Approvazione ulteriore domanda ammessa a sostegno", in seguito ad ulteriori economie maturate è stato finanziato un ulteriore progetto collocato nella posizione n. 23 della citata graduatoria;

Evidenziato che, per quanto riguarda i citati Avvisi pubblici per le Operazioni 7.4.02, 7.2.01 e 7.4.01, in seguito alle attività istruttorie sono stati adottati dai Servizi Territoriali atti dirigenziali:

- di rideterminazione delle spese ammissibili a finanziamento e i contributi concessi, conseguentemente alle comunicazioni integrative e alle domande di pagamento a saldo;
- di revoca di contributi concessi;

Preso atto che sulla base delle economie provenienti dagli importi rideterminati in seguito alle suddette istruttorie delle comunicazioni integrative, delle domande di saldo e in conseguenza delle revoche di contributi concessi, risultano

attualmente disponibili complessivamente economie pari euro 1.367.614,06, come di seguito riportato:

tipo di operazione	importo impegnato	dotazione bando	economie
7402	7.731.242,40	8.501.259,00	770.016,60
7201	3.861.910,29	4.080.604,00	218.693,71
7401	6.541.751,25	6.920.655,00	378.903,75
Totale economie			1.367.614,06

Evidenziato che, come previsto dalle deliberazioni di Giunta regionale nn. 594/2019 e 2444/2019, tali economie possono essere utilizzate per lo scorrimento delle domande finanziabili nella citata graduatoria di cui alla determinazione n. 15654/2017, in vigore fino al 31 dicembre 2020 ai sensi del citato Avviso e successive modifiche, e il conseguente finanziamento di tre ulteriori progetti collocati in posizione n. 24, 25 e 26 della citata graduatoria, corrispondenti alle domande di sostegno presentate alla Regione Emilia-Romagna:

- n. 5027512 dal Comune di Villa Minozzo, per un importo di finanziamento complessivo ammissibile pari a euro 498.000,00;
- n. 5028094 presentata dall'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese, per un importo di finanziamento ammissibile pari a euro 500.000,00;
- n. 5020480 presentata dall'Unione della Romagna Faentina per un importo di finanziamento ammissibile pari a euro 500.000,00;

Acquisita la nota pervenuta dall'ente richiedente Comune di Villa Minozzo Prot. 23/11/2020.0774837.E, attestante il permanere dell'interesse per la realizzazione del progetto ammissibile sul già citato Avviso pubblico per l'operazione 7.4.02, di cui alla domanda n. 5027512, posizionata al n. 24 della graduatoria di cui alla determinazione dirigenziale n. 15654/2017;

Dato atto altresì che lo scorrimento delle suddette domande collocate in posizione n. 25 e 26 è subordinato all'esito della verifica da parte dei Servizi Territoriali Agricoltura, caccia e pesca competenti della sussistenza di quanto previsto dall'Avviso pubblico di cui alla citata

deliberazione di Giunta n. 7/2017, in particolare rispetto agli investimenti risultati ammissibili a sostegno;

Evidenziato che come previsto dall'Avviso di cui alla citata deliberazione di Giunta n.7/2017, i Servizi Territoriali agricoltura, caccia e pesca competenti provvederanno, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria approvata, all'assunzione degli atti di concessione dei sostegni e alla relativa comunicazione al beneficiario;

Visti:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche ed integrazioni;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 83 del 21 gennaio 2020, recante "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022", ed in particolare l'allegato D), recante la nuova "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022";

Dato atto che il provvedimento sarà oggetto di pubblicazione ulteriore, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. n. 33/2013, come previsto nel Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPC) 2020-2022, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 83/2020, ai sensi del medesimo decreto;

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche ed integrazioni;

Viste inoltre, per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa, le seguenti deliberazioni della Giunta Regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008, recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche e integrazioni, per quanto applicabile;

- n. 468 del 10 aprile 2017, recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna", ed in particolare l'allegato A);
- n. 1938 del 19 novembre 2018, con la quale è stato, tra l'altro, approvato il conferimento dell'incarico di Responsabile del Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato della Direzione generale Agricoltura, caccia e pesca fino al 28 febbraio 2023;

Richiamate inoltre:

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale in data 13 ottobre 2017 n. PG/2017/0660476 di protocollo ed in data 21 dicembre 2017 n. PG/2017/0779385 di protocollo, relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della citata deliberazione n. 468/2017;
- la determinazione del Responsabile del Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato n. 20897 del 28 dicembre 2017, avente ad oggetto "Provvedimento di nomina dei responsabili di procedimento ai sensi degli artt. 5 e ss. della legge n. 241/1990 e ss.mm. e degli artt. 11 e ss. della l.r. n. 32/1993";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, neppure potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, neppure potenziale, di interessi;

Attestata altresì la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

- 1) di recepire integralmente le risultanze dell'attività istruttoria svolta, dai Servizi Territoriali agricoltura, caccia e pesca, sulle istanze pervenute a valere sull'Avviso pubblico di attuazione della Misura 7 del PSR 2014-2020, Tipo di operazione 7.4.02 "Strutture per servizi pubblici", approvato con la deliberazione di Giunta n. 7/2017, i cui esiti sono riportati negli atti approvati e conservati dai Servizi Territoriali competenti;

- 2) di disporre lo scorrimento della graduatoria di cui alla determinazione dirigenziale n. 15654/2017, sino al progetto collocato in posizione n. 26, al fine di utilizzare le economie attualmente maturate;
- 3) di dare atto che, per il finanziamento dei progetti di cui al precedente punto 2), sono necessarie risorse pari a euro 498.000,00 per la domanda di sostegno n. 5027512 presentata dal Comune di Villa Minozzo, pari a euro 500.000,00 per la domanda di sostegno n. 5028094 presentata dall'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese, e pari a euro 500.000,00 per la domanda di sostegno n. 5020480 presentata dall'Unione della Romagna Faentina - a valere sulla Misura 7, Operazione 7.4.02 "Strutture per servizi pubblici" del PSR 2014-2020, con disponibilità finanziaria totale pari ad euro 8.501.259,00;
- 4) di richiamare quanto previsto dall'Avviso di cui alla deliberazione di Giunta n. 7/2017, in particolare che i Servizi Territoriali agricoltura, caccia e pesca competenti provvederanno, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria approvata, all'assunzione degli atti di concessione dei sostegni e alla relativa comunicazione ai beneficiari;
- 5) di dare atto, inoltre, che il Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato provvederà a dare la più ampia diffusione alla presente determinazione attraverso l'inserimento nel sito internet della Regione dedicato all'Agricoltura;
- 6) di disporre l'ulteriore pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. n. 33/2013, secondo quanto previsto nel Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPC), come precisato in premessa;
- 7) di disporre infine la pubblicazione in forma integrale della presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

Teresa Maria Iolanda Schipani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO RICERCA, INNOVAZIONE, ENERGIA ED ECONOMIA SOSTENIBILE 18 DICEMBRE 2020, N. 22728

D.G.R. n. 1386/2019 - Aperura straordinaria approvata con D.D. 16996/2020 secondo le indicazioni della D.G.R. 752/2020: concessione contributi ai beneficiari di cui alla propria determinazione n. 20210/2020. Accertamento delle entrate

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

interim in applicazione dell'art. 46 comma 3 della L.R. 43/01 e della Delibera 2416/2008 e s.m.i., che stabilisce che le funzioni relative ad una struttura temporaneamente priva di titolare competono al dirigente sovraordinato, ovvero il Direttore Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa. Direttore generale della Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'impresa, Morena Diazzi

Visti:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle Leggi Regionali 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4", per quanto applicabile;

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs. n. 118/2011 avente ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche;

- la Legge regionale 10 dicembre 2019, n. 29 disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2020;

- la Legge regionale 10 dicembre 2019, n. 30 disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2020-2022 (legge di stabilità regionale 2020);

- la Legge regionale 10 dicembre 2019, n. 31 bilancio di previsione della regione Emilia-Romagna 2020-2022;

- la Legge regionale 31 luglio 2020, n. 3 recante "Disposizioni collegate alla legge di assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della regione Emilia-Romagna 2020-2022";

- la Legge regionale 31 luglio 2020, n. 4 recante "Assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della regione Emilia-Romagna 2020-2022";

- la delibera di Giunta n. 2386 del 9 dicembre 2019 ad oggetto approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della regione Emilia-Romagna 2020-2022 e succ. mod.;

- la determina dirigenziale n. 11750 del 9 luglio 2020 recante "Variazione di bilancio ai sensi dell'art. 51, comma 4, D.Lgs. 118/2011 - Variazione compensativa tra capitoli di spesa del medesimo macroaggregato";

- la determina dirigenziale n. 13751 del 7 agosto 2020 recante "Variazione di bilancio ai sensi dell'art. 51, comma 4, D.Lgs. 118/2011 - Variazione compensativa tra capitoli di spesa del medesimo macroaggregato";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2416 del 29/12/2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organiz-

zative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche, per quanto applicabile;

- la deliberazione della Giunta regionale n.1182 del 25 luglio 2016 di costituzione della rete regionale per il presidio delle funzioni trasversali in materia di Aiuti di Stato, a cui è seguita la determinazione dirigenziale n. 9861 del 20 giugno 2017 con cui si formalizzano le procedure per la verifica preventiva di compatibilità degli atti con la normativa europea sugli aiuti di Stato;

- la deliberazione della Giunta regionale 10 aprile 2017, n. 468, recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- la deliberazione della Giunta regionale n.898 del 21 giugno 2017, recante "Direttiva contenente disposizioni organizzative della Regione Emilia-Romagna in materia di accesso";

- la deliberazione della Giunta n.1059 del 3 luglio 2018 recante "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie E Istituti e nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)", nonché la Determinazione n. 13516/2020;

- la deliberazione della Giunta n. 733 del 25 giugno 2020 recante "Piano dei fabbisogni di personale per il triennio 2019/2021. Proroga degli incarichi dei Direttori generali e dei Direttori di Agenzia e Istituto in scadenza il 30/6/2020 per consentire una valutazione d'impatto sull'organizzazione regionale del programma di mandato alla luce degli effetti dell'emergenza COVID-19. Approvazione.";

Visti inoltre:

- il Regolamento n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, compresi nel quadro strategico comune, e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, relativo al periodo della nuova programmazione 2014-2020, che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006, ed in particolare l'art.47, comma 1, in cui si stabilisce che per ciascun Programma Operativo, lo Stato membro istituisce un Comitato di Sorveglianza entro tre mesi dalla data di notifica della decisione di approvazione del Programma Operativo medesimo;

- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei, e in particolare l'art.10 "Norme che disciplinano la composizione del comitato di sorveglianza";

- il Programma Operativo Regionale FESR Emilia-Romagna 2014/2020, approvato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C (2015) 928 del 12 febbraio 2015;

- la deliberazione della Giunta Regionale n.179 del 27 febbraio 2015, recante "Presa d'atto del Programma Operativo FESR Emilia-Romagna 2014-2020 e nomina dell'autorità di gestione";

- la Legge Regionale n. 26 del 23 dicembre 2004, recante "Disciplina della programmazione energetica territoriale ed altre disposizioni in materia di energia" e ss.mm.ii.;

- la deliberazione dell'Assemblea Legislativa 1 marzo 2017,

n.111 che approva il Piano Energetico Regionale 2030 e il Piano triennale di Attuazione 2017-2019;

- la legge del 7 agosto 1990, n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e successivi adeguamenti;

Viste in particolare la deliberazione di Giunta regionale n. 1386 del 05 agosto 2019 con cui si è approvato il Bando recante “*POR FESR 2014-2020 - Asse 4: interventi di riqualificazione energetica degli edifici pubblici e dell'edilizia residenziale pubblica (priorità di investimento "4c" - Obiettivo specifico "4.1" - Azioni 4.1.1 e 4.1.2) - Bando 2019*”, che, fra l'altro:

demanda al Dirigente competente per materia:

a) l'individuazione dei beneficiari del contributo sulla base dei risultati della valutazione effettuata;

b) la quantificazione e la concessione dei contributi;

c) l'impegno delle risorse finanziarie sui pertinenti capitoli di bilancio, nonché la liquidazione dei contributi e la richiesta di emissione dei relativi titoli di pagamento e tutti gli altri provvedimenti previsti dalla normativa vigente che si rendessero necessari;

specifica al punto 3) che le fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per dare piena attuazione ai principi e postulati contabili dettati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Considerato che con deliberazione della Giunta regionale n. 752 del 25 giugno 2020 è stata demandata al Dirigente competente, tra l'altro, l'apertura straordinaria di una finestra del Bando approvato con DGR 1386/2019 per i soli Comuni ricadenti all'interno della Strategia Area Interna dell'Alta Valmarecchia, al fine di preservare una strategia complessiva ed integrata di efficientamento energetico dell'Area stessa, senza tener conto della spesa minima ammissibile prevista all'art. 4.15 del Bando medesimo;

Considerato inoltre che:

- con propria determinazione n. 16996 del 5 ottobre si è approvata l'apertura straordinaria di una finestra temporale del Bando approvato con DGR 1386/2019, secondo le indicazioni della DGR 752/2020, per il periodo intercorrente tra le ore 10.00 del 6 ottobre 2020 e le ore 17.00 del 31 ottobre 2020;

- la suddetta determinazione n. 16996/2020 ha confermato che per la valutazione delle domande di contributo debba essere coinvolto il Nucleo di Valutazione già nominato con la propria determinazione n. 17514 del 27/9/2019 e successive determinazioni di modifica ed integrazioni (n. 18462/2019 dell'11/10/2019 e n. 3958/2020 del 6/3/2020);

- con propria determinazione n. 20210/2020 si è preso atto delle valutazioni del Nucleo e si è proceduto all'assegnazione del contributo per i 2 soggetti ammissibili, per un totale di contributi pari ad euro 120.895,87;

Valutato pertanto di poter procedere con il presente atto alla concessione e all'assunzione degli impegni di spesa del contributo concedibile ai soggetti individuati con DD 20210/2020, secondo le modalità previste all'art. 14 del Bando, nel limite della disponibilità finanziaria degli stessi nelle diverse annualità e a quanto previsto nel cronoprogramma presentato dal proponente;

Viste:

- la Deliberazione della Giunta regionale n. 856 del 13/7/2020, recante “Approvazione Schema di accordo tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Ministro per il Sud e la coesione territo-

riale e la Regione Emilia-Romagna sulla riprogrammazione dei Programmi Operativi dei Fondi Strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell'articolo 242 del decreto legge n. 34/2020 per contrasto all'emergenza Covid-19;

- la delibera CIPE 28 luglio 2020 n. 43 avente ad oggetto: “Fondo sviluppo e coesione 2014-2020. Riprogrammazione e nuove assegnazioni per emergenza COVID ai sensi dell'articolo 241 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n.77. Accordo Regione Emilia-Romagna – Ministro per il Sud e la coesione territoriale con cui si prende atto della riprogrammazione di complessivi 190 milioni di euro e di dispone la nuova assegnazione alla Regione Emilia-Romagna di risorse FSC 2014-2020 per un importo complessivo di 249 milioni di euro;

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale 1520 del 2 novembre 2020 recante “*ASSEGNAZIONI A DESTINAZIONE VINCOLATA IN RELAZIONE ALL'EMERGENZA DA COVID-19, IN MATERIA DI SPETTACOLO E PER L'ATTUAZIONE DI PROGETTI COMUNITARI. VARIAZIONE DI BILANCIO*” con cui:

- sono state apportate al Bilancio di previsione per l'esercizio 2020-2022 le variazioni ai titoli e alle tipologie della parte entrata nonché alle missioni e ai programmi della parte spesa che hanno interessato, tra le altre, la Missione 17 “Energia e diversificazione delle fonti energetiche”;

- sono state apportate al Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione 2020-2022 le variazioni ai capitoli afferenti ai titoli e alle tipologie della parte entrata ed alle missioni ed ai programmi della parte spesa che hanno interessato, tra le altre, le attività del POR FESR 4.1.1 e 4.1.2 relative alla promozione dell'eco-efficienza e alla riduzione di consumi di energia primaria nelle strutture pubbliche, ed in particolare ai capitoli di spesa nn. 22058-22059-22060;

Considerato che le risorse destinate al cofinanziamento delle misure attuative delle attività 4.1.1 e 4.1.2 del POR FESR 2014-2020 sono confluite dai capitoli di spesa 22058-22059-22060 al **capitolo di spesa 22203** “Contributi alle amministrazioni locali per interventi finalizzati all'eco-efficienza, per la riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche e per lo sviluppo di infrastrutture necessarie all'utilizzo dei mezzi a basso impatto ambientale (Art. 1, comma 703, Legge 23 Dicembre 2014 n. 190; Delibera Cipe n. 43/2020) - Mezzi Statali”;

Ritenuto, per quanto sopra riportato, di:

- concedere il contributo ai soggetti proponenti riportati nell'Allegato 1) del presente atto, di cui è parte integrante e sostanziale, denominato “*Beneficiari e relativi contributi ai sensi della DD 20210/2020, concessi a valere sul Bando di cui alla D.G.R. n. 1386/2019*”, per un totale complessivo pari a euro **120.895,87**;

Dato altresì atto che:

- alla data di adozione del presente provvedimento sono stati assegnati dalla competente struttura ministeriale i relativi Codici Unici di Progetto (C.U.P) riportati nell'Allegato 1) sopra citato;

- i beneficiari oggetto del presente provvedimento non rientrano nelle fattispecie soggette a certificazione antimafia ai sensi della normativa vigente (D.Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii.);

- non si è reso necessario richiedere per il beneficiario la certificazione relativa alla regolarità contributiva (D.U.R.C) ai sensi della legge n.98/2013;

Precisato che le agevolazioni a favore del beneficiario presentate nell'Allegato 1) sopra citato non costituiscono aiuti di Stato ai

sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014, in quanto non vengono concesse per lo svolgimento di attività economica, atteso che l'attività esercitata da tale soggetto rientra nelle funzioni essenziali dell'attività pubblica o è ad essa connessa per la sua natura, per il suo oggetto e per le norme cui essa è soggetta;

Dato atto che, trattandosi di contributi a rendicontazione, a fronte degli impegni assunti con il presente atto sul capitolo finanziato con risorse statali, si matura un credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze per l'anno 2020 pari ad euro **120.895,87**;

Visti inoltre:

- la legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione" in particolare l'art.11;

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modifiche;

- il D.Lgs n. 159/2011 avente ad oggetto "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13/8/2010, n. 136", e ss.mm.ii.;

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante: "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art.3, legge 13 agosto 2010, n. 136" e successive modifiche;

- il D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 83 del 21 gennaio 2020 "Approvazione Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della trasparenza 2020-2022" ed in particolare l'allegato D "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022";

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Atteso che con riferimento a quanto previsto relativamente all'imputazione della spesa dal comma 1 del più volte citato art. 56 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e dal punto 5.2 dell'allegato 4.2 al medesimo D.Lgs., nonché nei limiti della disponibilità delle risorse sui relativi capitoli del bilancio regionale 2020-2022 e a quanto previsto nei crono-programmi finanziari presentati, in accordo con le disposizioni previste all'art.14 del Bando, la spesa di cui al presente provvedimento per i beneficiari riportati nell'Allegato 1) sopra citato, parte integrante e sostanziale della presente determinazione, risulta esigibile nell'anno 2020 per un importo pari ad euro **120.895,87**;

Preso atto che la procedura dei conseguenti pagamenti, che saranno disposti in attuazione del presente provvedimento, è compatibile con le prescrizioni previste dall'art. 56, comma 6, del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Ritenuto, pertanto, in ragione di quanto sopra richiamato, nonché in relazione alla tipologia di spese previste e alle modalità gestionali delle procedure medesime, trattandosi di contributi soggetti a rendicontazione, che ricorrano gli elementi di cui al

D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., e che pertanto gli impegni di spesa per complessivi euro **120.895,87** possano essere assunti con il presente atto;

Richiamate infine le determinazioni dirigenziali:

- n. 10082 del 27 giugno 2016 recante "POR FESR 2014-2020 - Attribuzioni degli incarichi di responsabilità per l'attuazione degli assi prioritari", con cui si sono attribuite le responsabilità dell'Asse 4 al Dirigente Responsabile del Servizio "Politiche di Sviluppo Economico, Ricerca Industriale e Innovazione tecnologica", e successive determinazioni di aggiornamento, da ultima la Det. Dir. n. 7380 del 30/4/2019;

- n. 898 del 21/1/2020 "Preso d'atto interim servizio ricerca, innovazione, energia ed economia sostenibile. Riattribuzione deleghe dirigenziali alle PO Q0001196 e Q0001508" e D.G.R. n. 11002 del 29 giugno 2020 "Proroga della responsabilità ad interim del servizio ricerca, innovazione, energia ed economia sostenibile e delle deleghe delle funzioni dirigenziali alle P.O. Q0001196 e Q0001508".

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interesse;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Dato atto degli allegati visti di regolarità contabile;

determina

1. di concedere, con riferimento al Bando approvato con D.G.R. n. 1386/2019, sulla base delle risorse finanziarie disponibili sul bilancio finanziario gestionale 2020-2022, i contributi ai soggetti beneficiari così come riportato nell'Allegato 1) al presente provvedimento, "Beneficiari e relativi contributi ai sensi della DD 20210/2020, concessi a valere sul Bando di cui alla D.G.R. n. 1386/2019", parte integrante e sostanziale del presente atto, per una somma complessiva di euro **120.895,87**;

2. di imputare la somma complessiva di euro **120.895,87**, al numero di impegno **10322** sul capitolo **22203** "Contributi alle amministrazioni locali per interventi finalizzati all'eco-efficienza, per la riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche e per lo sviluppo di infrastrutture necessarie all'utilizzo dei mezzi a basso impatto ambientale (Art. 1, comma 703, Legge 23 Dicembre 2014 n. 190; Delibera Cipe n. 43/2020) - Mezzi Statali" del bilancio finanziario gestionale 2020/2022, anno di previsione 2020, approvato con DGR 2386/2019 e ss.mm., che presenta la necessaria disponibilità;

3. di accertare, a fronte dell'impegno di spesa di cui al precedente punto 2, la somma complessiva di euro **120.895,87**, registrata al numero di accertamento 2631 sul capitolo **E03792** "Assegnazione dello Stato sul Fondo Sviluppo e Coesione - FSC 2014-2020 per emergenza Covid. Quota destinata a spesa di investimento. (art. 1, comma 6, Legge 27 dicembre 2013 n. 147; art. 1, comma 703, Legge 23 dicembre 2014 n. 190; art. 241 Decreto-Legge 19 maggio 2020, n. 34, delibera Cipe n. 43/2020)", anno di previsione 2020;

4. che, in attuazione del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della Transazione elementare come definita dal citato decreto è sotto riportata:

Capitolo 22223 - Missione 17 - Programma 01 - Codice economico U.2.03.01.02.003 - COFOG 04.3 - Transazioni UE 8 - SIOPE 2030102003 - C.I. spesa 4 - Gestione ordinaria 3;

e che in relazione al codice CUP si rimanda all'Allegato 1) sopra citato;

5. di rinviare per quanto non espressamente previsto dal presente atto a quanto disciplinato nel citato bando, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 1386/2019;

6. di comunicare, tramite PEC, ai beneficiari di cui all'Allegato 1) sopra citato, secondo quanto previsto dal bando, l'entità delle spese ammesse nella loro suddivisione per voci, l'ammontare del contributo concesso unitamente al termine finale per l'ultimazione degli interventi e, secondo quanto previsto dall'art. 56, comma 7 del D.Lgs. n. 118/2011, l'imputazione del contributo assegnato sui rispettivi impegni e capitoli di riferimento;

7. di procedere con successivo atto del Dirigente competente alla liquidazione ed alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento riferite ai contributi qui concessi, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii e della D.G.R n.2416/2008 e succ. mod.

per quanto applicabile, nonché con le modalità previste dal bando sopracitato;

8. di disporre la pubblicazione in forma integrale della presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna e sui seguenti siti internet:

<http://fesr.regione.emilia-romagna.it>

<http://energia.regione.emilia-romagna.it>

9. di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26, comma 2, del D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i., ed alla ulteriore pubblicazione prevista dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza ai sensi dell'art. 7-bis comma 3 del medesimo D. Lgs..

IL DIRETTORE GENERALE

Morena Diazzi

Beneficiari e relativi contributi ai sensi della DD 20210/2020, concessi a valere sul Bando di cui alla D.G.R. n. 1386/2019							
Protocollo	Ragione sociale	Codice fiscale	Titolo progetto	CUP	Spesa ammessa	Contributo concesso	Capitolo 22223/2020
Pg/2020/693024	Comune di Novafeltria (4)	00360640411	Opere per la riqualificazione energetica del palazzo sede comunale in Novafeltria	H92J19000360006	€ 72.785,97	€ 58.228,78	€ 58.228,78
Pg/2020/700003	Comune di Pennabilli (2)	00217050418	Efficientamento energetico in edificio adibito a museo MATEUREKA nel capoluogo di Pennabilli	C11E20000310002	€ 78.333,86	€ 62.667,09	€ 62.667,09
TOTALI					€ 151.119,83	€ 120.895,87	€ 120.895,87

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TERRITORIALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA DI MODENA 23 DICEMBRE 2020, N. 22969

Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014/2020 - Misura 21 - Tipo operazione 21.1.01 "Sostegno a favore di agricoltori colpiti dalla emergenza COVID-19" - Avviso pubblico regionale approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1018/2020 - Ammissibilità e concessione sostegni su domande AGREA - 4° stralcio

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 1018 del 3 agosto 2020, con la quale è stato approvato l'Avviso pubblico regionale anno 2020, di attuazione della Misura 21 del PSR 2014-2020, Tipo di operazione 21.1.01 "Sostegno a favore di agricoltori colpiti dalla emergenza Covid-19", nella formulazione di cui all'Allegato 1 alla medesima deliberazione;

Evidenziato che:

- l'efficacia dell'Avviso di che trattasi è stata subordinata all'approvazione, da parte della Commissione europea, della scheda di misura con riferimento al Tipo di operazione 21.1.01 del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Emilia-Romagna Versione 10 (di seguito per brevità indicato come P.S.R. 2014-2020);

- la versione 10.1 del P.S.R. 2014-2020 è stata approvata con Decisione della Commissione Europea C (2020) 6376 del 14 settembre 2020, di cui si è preso atto con deliberazione della Giunta regionale n. 1219 del 21 settembre 2020;

Considerato che il suddetto Avviso ha previsto:

- la concessione di un sostegno in forma di contributo in conto capitale, non subordinato alla realizzazione di investimenti da parte delle imprese agricole beneficiarie ed erogato sulla base di un importo forfettario, pari ad:

- euro 2.000, per le imprese agrituristiche;

- euro 1.000, per le imprese agricole che esercitano attività di Fattoria didattica;

- la non cumulabilità delle due tipologie di sostegno, stabilendo, conseguentemente, che nel caso di imprese agrituristiche che esercitano anche attività di fattoria didattica venga erogato esclusivamente l'importo per le imprese agrituristiche;

- l'aumento della dotazione finanziaria dell'Avviso, previa modifica del P.R.S. 2014-2020, qualora la richiesta complessiva del sostegno fosse superiore alle risorse stanziare, pari ad euro 2.980.000,00, verifica posta in capo al Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato;

- la presentazione delle domande al Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca competente in relazione all'iscrizione all'elenco di cui all'art. 30 della Legge regionale n. 4/2009, utilizzando il Sistema Informativo AGREA (SIAG) ed entro il termine perentorio del 22 settembre 2020;

- lo svolgimento, da parte del Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca competente:

- dell'istruttoria finalizzata ad accertare che l'impresa richiedente è in possesso dei requisiti previsti al paragrafo "Beneficiari" dell'Avviso di che trattasi;

- di ogni altro controllo sulla corrispondenza al vero di quanto riportato nelle domande di sostegno, nonché ogni altro controllo

richiesto da AGREA;

- l'assunzione, da parte del Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca competente, una volta conclusa l'istruttoria, degli atti di ammissione e contestuale concessione, che devono riportare:

- l'importo del sostegno;

- la tipologia dell'aiuto (regime di aiuto registrato con numero SA.57021 (2020/N, ex 2020/PN);

- il codice identificativo di concessione RNA-COR;

- il Codice Unico di Progetto (CUP);

- la pubblicazione di tali atti nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, assolvendo così agli obblighi di comunicazione ai beneficiari;

Dato atto che:

- entro la scadenza del 22 settembre 2020 sono pervenute al Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Modena, secondo le modalità procedurali e la specifica modulistica approvata da AGREA, n. 151 domande di sostegno riferibili all'Operazione 21.1.01 del P.S.R. 2014-2020;

- il Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato ha verificato che l'importo complessivo richiesto a sostegno, sulla base delle domande pervenute, è compatibile con le risorse finanziarie previste dal suddetto Avviso pubblico, come riportato nella comunicazione prot. n. 701081.I del 29/10/2020;

- l'esito dell'attività istruttoria su un 4° stralcio di n. 8 domande pervenute al Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Modena, conclusasi nei termini previsti dalla citata deliberazione n. 1018/2020 e formalizzata in singoli verbali, è il seguente:

- tutte le **n.8 domande** sono state ammesse all'aiuto, come da Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto che per le domande ammesse di cui al predetto Allegato 1 al presente atto, sono stati svolti gli adempimenti previsti dalla normativa sugli Aiuti di Stato, dai quali non sono emerse criticità:

- effettuando le visure Deggendorf;

- registrando i dati relativi agli aiuti concessi nel Registro Nazionale Aiuti (RNA);

Ritenuto, pertanto, di recepire le risultanze dell'attività istruttoria svolta sulle domande pervenute al Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Modena, a valere sul Tipo di operazione 21.1.01, approvando l'Allegato 1, elenco delle domande ritenute ammesse a contributo, per ciascuna delle quali è indicato il contributo concedibile;

Richiamate:

- la L.R. 30 maggio 1997, n. 15 recante "Norme per l'esercizio delle funzioni regionali in materia di agricoltura. Abrogazione della L.R. 27 agosto 1983, n. 34";

- la L.R. 23 luglio 2001, n. 21 che istituisce l'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna, formalmente riconosciuta quale Organismo pagatore regionale per le Misure dei Programmi di Sviluppo Rurale con Decreto del Ministro delle Politiche Agricole e Forestali del 13 novembre 2001;

Accertata, in capo ai beneficiari riportati nell'Allegato 1, la regolarità della posizione contributiva, mediante acquisizione del Documento Unico di Regolarità Contributiva (D.U.R.C.), conservato agli atti del Servizio, nei rispettivi fascicoli;

Considerato che ai sensi di quanto disposto dalla Legge 16

gennaio 2003 n. 3, ogni nuovo progetto di investimento pubblico https://agreagestione.regione.emilia-romagna.it/psr-inv/psr-inv/piazzetta_apriQuadro.action?idxQuadro=5 è dotato di un Codice Unico di Progetto (CUP);

Dato atto che ai sensi di quanto disposto dalla suddetta Legge n. 3/2003 è stato acquisito il codice CUP per ogni domanda ammessa a contributo;

Considerato, inoltre, che il sostegno concesso viene erogato ai sensi dell'art 39 ter del Reg. (UE) 1305/2013, compatibilmente con il regime di aiuto registrato con numero SA.57021 (2020/N, ex 2020/PN), che autorizza il Regime Quadro di aiuti di stato nazionali (artt. 54-61 del Decreto-Legge n. 34 del 19 maggio 2020) nell'ambito del Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza COVID-19 (Comunicazione della Commissione del 19 marzo 2020);

Evidenziato che in relazione agli adempimenti di cui al Decreto del Ministero dello Sviluppo economico del 31 maggio 2017, n. 155 avente ad oggetto "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della Legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni", gli aiuti sono stati registrati sull'RNA e che per la pratica in argomento sono stati attribuiti i codici CAR e COR riportati per ogni beneficiario nell'Allegato 1 al presente atto;

Ritenuto, pertanto, con il presente atto di provvedere in favore delle imprese elencate nel suddetto Allegato 1 alla concessione 2° stralcio di un contributo una tantum in conto capitale, come indicato nel citato Allegato 1, a valere sul PSR 2014-2020, Misura 21 – Tipo di operazione 21.1.01 "Sostegno a favore di agricoltori colpiti dalla emergenza Covid-19", di cui all'Avviso pubblico approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1018/2020, per un importo complessivo di Euro 15.000,00;

Dato atto, inoltre, che la documentazione a supporto del presente atto è conservata agli atti presso il Servizio Territoriale Agricoltura Caccia e Pesca di Modena, che ha curato l'istruttoria;

Visti per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa:

- la L.R. 26 novembre 2011 n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche ed integrazioni;

- le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modificazioni ed integrazioni, per quanto applicabile;

- n. 733 del 25 giugno 2020 recante "Piano dei fabbisogni di personale per il triennio 2019/2021. Proroga degli incarichi dei direttori generali e dei direttori di agenzia e istituto in scadenza il 30/06/2020 per consentire una valutazione d'impatto sull'organizzazione regionale del programma di mandato alla luce degli effetti dell'emergenza COVID-19. Approvazione";

- n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- la determinazione n. 17085 del 6/10/2020 del Direttore Generale Agricoltura, Caccia e Pesca "Rettifica determinazione n. 16199 del 22 Settembre 2020 recante "Proroga degli incarichi Dirigenziali in scadenza nell'ambito della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca";

- la determinazione n. 21435 del 30/11/2020 "Provvedimento di nomina del Responsabile del Procedimento del Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Modena ai sensi degli articoli 5 e ss. della L. 241/1990 e ss.mm. e degli articoli 11 e ss. della LR 32/1993";

Dato atto che il provvedimento sarà oggetto di pubblicazione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3 del D.Lgs. n. 33/2013, come previsto nel Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPC) 2020-2022, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 83/2020, ai sensi del medesimo decreto;

Dato atto che il provvedimento sarà oggetto di pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 2, del D.Lgs. n. 33/2013, come previsto nel Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPC) 2020-2022, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 83/2020, ai sensi del medesimo decreto;

Vista, infine, la proposta di determinazione, formulata, ai sensi dell'art. 6 della L. n. 241/1990, dal Responsabile della Posizione Organizzativa "Autorizzazioni, Aiuti nazionali e aiuti comunitari per formazione, consulenza e regimi di qualità", del Servizio Territoriale Agricoltura Caccia e Pesca di Modena, Dott. Aldrovandi Gianluca, alla luce degli esiti istruttori curati dallo stesso in qualità di responsabile del procedimento;

Attestato che:

- il sottoscritto dirigente non si trova in alcuna situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

- il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;"

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

per le considerazioni formulate in premessa che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo,

1) di approvare l'elenco delle **n.8 domande ammissibili relative al 4° stralcio per il Tipo di operazione 21.1.01** "Sostegno a favore di agricoltori colpiti dalla emergenza COVID-19", nella formulazione di cui all'Allegato 1, quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

2) di dare atto che le disponibilità di risorse destinate al finanziamento delle domande ammissibili con il presente atto ne consentono l'integrale copertura;

3) di concedere ai soggetti indicati nel predetto Allegato 1 il contributo complessivo di **euro 15.000,00** per gli importi indicati per ciascun beneficiario, dando atto che l'onere corrispondente grava sulle risorse comunitaria, statali e regionali attivato nell'ambito del PSR 2014-2020 Misura 21 – Operazione 21.1.01;

4) di dare, altresì, atto che i pagamenti relativi al sostegno concesso col presente atto saranno effettuati da AGREA, con utilizzo delle risorse ad essa trasferite dai soggetti finanziatori del PSR, e che a tal fine il Servizio Territoriale Agricoltura caccia e pesca di Modena provvederà a trasmettere alla predetta Agenzia la documentazione dalla stessa richiesta;

5) di specificare, infine, che il beneficiario è tenuto al rispetto di ogni altra prescrizione relativa al PSR 2014-2020, Misura 21 – Tipo di operazione 21.1.01 "Sostegno a favore di agricoltori colpiti dalla emergenza Covid-19", di cui all'Avviso pubblico approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1018/2020;

6) di disporre l'ulteriore pubblicazione del presente atto, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3 del D.Lgs. n. 33/2013, come previsto nel Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPC) 2020-2022, come precisato in premessa;

7) di disporre la pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 2, del D.Lgs. n. 33/2013, secondo quanto previsto nel Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPC), come precisato in premessa;

8) di disporre la pubblicazione in forma integrale della presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della

Regione Emilia-Romagna e nel sito internet della Regione Emilia-Romagna, dando atto che con le suddette pubblicazioni la Regione intende adempiuti gli obblighi di comunicazione del presente provvedimento ai soggetti interessati.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Maria Paola Vecchiati

ALLEGATO 1 - 4° ELENCO DELLE DOMANDE AMMESSE - Regime di aiuto registrato con numero SA.57021 (2020/N, ex 2020/PN)

N. PROGR.	ID DOMANDA	RAGIONE SOCIALE	CCUAA	IMPORTO EURO	CUP	RNA-CAR	RNA-COR	VERCOR Deggendorf
1	5201412	AZIENDA AGRICOLA SERENI PIER LUIGI	SRNPLG62P06F257L	2.000,00	E68B20000690009	15880	4158502	9838832
2	5201759	AZ. "IL PALAZZINO" DI MILANI MARIO	MLNMR449H27F642W	2.000,00	E38B20000490009	15880	4158503	9838833
3	5200680	SOCIETA' AGRICOLA MOLINO RAPINA S.S.	03837690365	2.000,00	E78B20000240009	15880	4158504	9838834
4	5201508	RUBINI GIUSEPPE	RBNNGP59M25D711Z	2.000,00	E18B20000470009	15880	4158506	9838836
5	5203080	AZ. AGR. UCCELLIERA DI MANFREDINI MARIA GRAZIA	MNFMG63P50B566U	1.000,00	E78B20001010009	15880	4158507	9838837
6	5204073	AZIENDA AGRICOLA VILLA FORNI SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	03773850361	2.000,00	E98B20001300009	15880	4158509	9838839
7	5202630	LA BACCCELLIERA SOCIETA' AGRICOLA S.A.S. DI CRISTINA BELLUCCI E C.	02776560365	2.000,00	E98B20000910009	15880	3853610	9328365
8	5202653	SOCIETA' AGRICOLA VALLI' S.S.	03217510365	2.000,00	E38B20000980009	15880	4158505	9838835
Totale				15.000,00				

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE SERVIZIO TERRITORIALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA DI PARMA 16 DICEMBRE 2020, N. 22545

Decreto MIPAAF 7 aprile 2015 n. 2337, art. 3. - Primi acquirenti di latte bovino: riconoscimento della qualifica di primo acquirente di latte bovino alla "Società agricola Molinari"

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- il Regolamento UE 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante "Organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2011 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio" e in particolare l'art. 151 relativo alle dichiarazioni obbligatorie nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari;

- il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Alimentari e Forestali 7 aprile 2015 "Modalità di applicazione dell'articolo 151 del Regolamento (UE) n. 1308/2013, recante organizzazione comune dei prodotti agricoli, per quanto concerne le dichiarazioni obbligatorie nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2286 del 27/12/2018 recante "Approvazione disposizioni per il riconoscimento dei primi acquirenti di latte di vacca e per l'aggiornamento dell'albo nazionale";

- il D. Lgs. 6 settembre 2011 n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136" e successive modifiche ed integrazioni;

Dato atto che, secondo quanto disposto dall'art. 3, comma 4 del citato D.M. 7 aprile 2015, con determina del "Servizio Sviluppo dell'Economia Ittica e delle Produzioni Animali" n. 119 del 11 gennaio 2016 si è provveduto a pubblicare l'elenco dei primi acquirenti di latte bovino riconosciuti ed attivi al 1 aprile 2015;

Considerato che l'art. 3 del decreto 7 aprile 2015 dispone:

- al comma 1, che ogni primo acquirente di latte bovino deve essere preventivamente riconosciuto dalle Regioni competenti per territorio, in relazione alla propria sede legale;

- al comma 2, che i riconoscimenti sono concessi in presenza dei requisiti elencati al medesimo comma;

- al comma 6, che i riconoscimenti, i mutamenti di conduzione o della forma giuridica e le eventuali revoche devono essere registrate nell'apposito albo dei primi acquirenti tenuto nel SIAN;

Considerato che la delibera di Giunta n. 2286 del 27 dicembre 2018 pone in carico al Responsabile del Servizio Territoriale di competenza l'aggiornamento dell'elenco dei primi acquirenti di latte bovino pubblicati dalla Regione Emilia-Romagna;

Vista la richiesta di riconoscimento, protocollo 2020.0750812.E, presentata in data 12 novembre 2020 dalla SOCIETÀ AGRICOLA MOLINARI, contenente tutte le indicazioni necessarie al fine di ottenere il riconoscimento di Primo Acquirente ai sensi dell'art. 3 del D.M. 7 aprile 2015;

Dato atto che, ai fini dell'iscrizione nell'albo regionale dei primi acquirenti nel settore lattiero caseario è stata acquisita, per il richiedente "Società Agricola Molinari" la Matricola n.954;

Dato atto che è stata verificata la Banca dati Nazionale unica

della documentazione antimafia relativa alla società che ha presentato domanda di iscrizione, con esito positivo;

Richiamate:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna e successive modifiche;

- le Deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 2416/2008 avente oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche;

- n. 56 del 25 gennaio 2016 recante "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. n. 43/2001";

- n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

Viste infine:

- la determinazione del Direttore Generale Agricoltura, Caccia e Pesca n. 19191 del 3/11/2020 di conferma dell'incarico di Responsabile *ad interim* del Servizio Territoriale Agricoltura Caccia e Pesca di Parma, già conferito alla Dott.ssa Mariapia Tedeschi con determinazione n. 5236 del 30/3/2020;

- le determinazioni del Direttore della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e pesca n. 6568 dell'11 aprile 2019 e n. 21133 del 24/11/2020, con le quali sono stati confermati gli incarichi di Posizione Organizzativa presso la Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca;

Richiamati inoltre:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni" e ss.mm.;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 83 del 21 gennaio 2020 recante "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022 e la allegata "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. n 33 del 2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022.";

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017, relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso al competente TAR nel termine di 60 giorni o, in alternativa, ricorso al Capo dello Stato, nel termine di 120 giorni, entrambi decorrenti dalla notifica o comunicazione dell'atto o della piena conoscenza di esso

Vista la proposta di determina, formulata ai sensi dell'art.6 della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii. in data 15/12/2020, dal Responsabile del procedimento, Gianfranco Aloise, con attestazione che alla luce degli esiti istruttori esistono i presupposti di fatto e di diritto per il rilascio del presente provvedimento;

Dato atto che:

- il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

- il Responsabile del procedimento ha attestato la correttezza

e completezza della procedura istruttoria;

- la sottoscritta Dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata, ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. 2416/2008 e successive modifiche, la regolarità amministrativa del presente atto;

Per tutto quanto premesso,

determina

1) di disporre il riconoscimento e la contestuale iscrizione nell'Albo dei Primi Acquirenti tenuto nel SIAN della seguente ditta:

SOCIETÀ AGRICOLA MOLINARI

Partita Iva: 00966570343

Sede legale: Strada Bre' 56 - Fontanellato (PR)

Matricola iscrizione Albo regionale n. 954;

2) di dare atto che si provvederà alla registrazione nel SIAN di quanto disposto al precedente punto 2), così come previsto al comma 6 dell'art. 3 del citato D.M. 7 aprile 2015;

3) di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

4) di stabilire che il presente provvedimento sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Mariapia Tedeschi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TERRITORIALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA DI PIACENZA 22 DICEMBRE 2020, N. 22904

Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014/2020 - Misura 21 - Tipo operazione 21.1.01 "Sostegno agli agricoltori colpiti dalla emergenza COVID-19". Avviso pubblico regionale approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1018/2020 - Ammissibilità e concessione sostegni su domande AGREA. Quarto elenco domande ammissibili

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 1018 del 3 agosto 2020, con la quale è stato approvato l'Avviso pubblico regionale anno 2020, di attuazione della Misura 21 del PSR 2014-2020, Tipo di operazione 21.1.01 "Sostegno a favore di agricoltori colpiti dalla emergenza COVID-19", nella formulazione di cui all'Allegato 1 alla medesima deliberazione;

Evidenziato che:

- l'efficacia dell'Avviso di che trattasi è stata subordinata all'approvazione, da parte della Commissione europea, della scheda di misura con riferimento al Tipo di operazione 21.1.01 del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Emilia-Romagna Versione 10 (di seguito per brevità indicato come P.S.R. 2014-2020);

- la versione 10.1 del P.S.R. 2014-2020 è stata approvata con Decisione della Commissione Europea C(2020) 6376 final del 14 settembre 2020, di cui si è preso atto con deliberazione della Giunta regionale n. 1219 del 21 settembre 2020;

Considerato che il suddetto Avviso ha previsto:

- la concessione di un sostegno in forma di contributo in conto capitale, non subordinato alla realizzazione di investimenti da parte delle imprese agricole beneficiarie ed erogato sulla base di un importo forfettario, pari ad:

- euro 2.000,00 per le imprese agrituristiche;
- euro 1.000,00 per le imprese agricole che esercitano attività di Fattoria didattica;

- la non cumulabilità delle due tipologie di sostegno, stabilendo, conseguentemente, che nel caso di imprese agrituristiche che esercitano anche attività di fattoria didattica venga erogato esclusivamente l'importo per le imprese agrituristiche;

- l'aumento della dotazione finanziaria dell'Avviso, previa

modifica del P.R.S. 2014-2020, qualora la richiesta complessiva del sostegno fosse superiore alle risorse stanziare, pari ad euro 2.980.000,00, verifica posta in capo al Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato;

- la presentazione delle domande al Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca competente in relazione all'iscrizione all'elenco di cui all'art. 30 della Legge regionale n. 4/2009, utilizzando il Sistema Informativo Agrea (SIAG) ed entro il termine perentorio del 22 settembre 2020;

- lo svolgimento, da parte del Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca competente:

- dell'istruttoria finalizzata ad accertare che l'impresa richiedente è in possesso dei requisiti previsti al paragrafo "Beneficiari" dell'Avviso di che trattasi;

- di ogni altro controllo sulla corrispondenza al vero di quanto riportato nelle domande di sostegno, nonché ogni altro controllo richiesto da AGREA;

- l'assunzione, da parte del Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca competente, una volta conclusa l'istruttoria, degli atti di ammissione e contestuale concessione, che devono riportare:

- l'importo del sostegno;
- la tipologia dell'aiuto (regime di aiuto registrato con numero SA.57021 (2020/N, ex 2020/PN);
- il codice identificativo di concessione RNA-COR;
- il Codice Unico di Progetto (CUP);

- la pubblicazione di tali atti nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, assolvendo così agli obblighi di comunicazione ai beneficiari;

Dato atto che:

- entro la scadenza del 22 settembre 2020 sono pervenute al Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Piacenza, secondo le modalità procedurali e la specifica modulistica approvata da AGREA, n. 144 domande di sostegno riferibili all'Operazione 21.1.01 del P.S.R. 2014-2020;

- il Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato ha verificato che l'importo complessivo richiesto a sostegno, sulla base delle domande pervenute, è compatibile con le risorse finanziarie previste dal suddetto Avviso pubblico, come riportato nella comunicazione prot. n. 701081.I del 29/10/2020;

- la determinazione n. 20148 del 12/11/2020 con la quale si è provveduto alla concessione di un contributo complessivo di

Euro 158.000,00 ad un primo elenco di n. 79 domande;

- la determinazione n. 20560 del 17/11/2020 con la quale si è provveduto alla concessione di un contributo complessivo di Euro 45.000,00 ad un secondo elenco di n. 23 domande;

- la determinazione n. 21499 del 30/11/2020, così come rettificata, a causa di un mero errore materiale, con determinazione n. 22260 dell'11/12/2020 con la quale si è provveduto alla concessione di un contributo di Euro 28.000,00 ad un terzo elenco di n. 14 domande;

- l'esito dell'attività istruttoria su un quarto elenco di n. 5 domande pervenute al Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Piacenza conclusasi nei termini previsti dalla citata deliberazione n. 1018/2020 e formalizzata in singoli verbali, è il seguente:

- n. 5 domande sono state ammesse all'aiuto, come da Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto che per le domande ammesse di cui al predetto Allegato 1 al presente atto, sono stati svolti gli adempimenti previsti dalla normativa sugli Aiuti di Stato, dai quali non sono emerse criticità:

- effettuando le visure Deggendorf;

- registrando i dati relativi agli aiuti concessi nel Registro Nazionale Aiuti (RNA);

Ritenuto, pertanto, di recepire le risultanze dell'attività istruttoria svolta sulle domande pervenute al Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Piacenza a valere sul Tipo di operazione 21.1.01, approvando l'Allegato 1, elenco delle domande ritenute ammesse a contributo, per ciascuna delle quali è indicato il contributo concedibile;

Richiamate:

- la L.R. 30 maggio 1997, n. 15 recante "Norme per l'esercizio delle funzioni regionali in materia di agricoltura. Abrogazione della L.R. 27 agosto 1983, n. 34";

- la L.R. 23 luglio 2001, n. 21 che istituisce l'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna, formalmente riconosciuta quale Organismo pagatore regionale per le Misure dei Programmi di Sviluppo Rurale con Decreto del Ministro delle Politiche Agricole e Forestali del 13 novembre 2001;

Accertata, in capo ai beneficiari riportati nell'Allegato 1, la regolarità della posizione contributiva, mediante acquisizione del Documento Unico di Regolarità Contributiva (D.U.R.C.), conservato agli atti del Servizio, nei rispettivi fascicoli;

Dato atti che per due delle domande di cui trattasi è stato avviato, ai sensi dell'art. 10 bis della Legge 241/90 e s.m.i., un procedimento di non ammissibilità;

Dato atto altresì che, entro i termini stabiliti, le memorie difensive corredate da apposita documentazione da ritenersi accoglibili favorevolmente;

Considerato che ai sensi di quanto disposto dalla Legge 16 gennaio 2003 n. 3, ogni nuovo progetto di investimento pubblico è dotato di un Codice Unico di Progetto (CUP);

Dato atto che ai sensi di quanto disposto dalla suddetta Legge n. 3/2003 è stato acquisito il codice CUP per ogni domanda ammessa a contributo;

Considerato, inoltre, che il sostegno concesso viene erogato ai sensi dell'art 39 ter del Reg. (UE) 1305/2013, compatibilmente con il regime di aiuto registrato con numero SA.57021 (2020/N, ex 2020/PN), che autorizza il Regime Quadro di aiuti di stato

nazionali (artt. 54-61 del Decreto-Legge n. 34 del 19 maggio 2020) nell'ambito del Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza COVID-19 (Comunicazione della Commissione del 19 marzo 2020);

Evidenziato che in relazione agli adempimenti di cui al Decreto del Ministero dello Sviluppo economico del 31 maggio 2017, n. 155 avente ad oggetto "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della Legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni", gli aiuti sono stati registrati sull'RNA e che per la pratica in argomento sono stati attribuiti i codici CAR e COR riportati per ogni beneficiario nell'Allegato 1 al presente atto;

Ritenuto, pertanto, con il presente atto di provvedere in favore delle imprese elencate nel suddetto Allegato 1 alla concessione di un contributo una tantum in conto capitale, come indicato nel citato Allegato 1, a valere sul PSR 2014-2020, Misura 21 – Tipo di operazione 21.1.01 "Sostegno a favore di agricoltori colpiti dalla emergenza Covid-19", di cui all'Avviso pubblico approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1018/2020, per un importo complessivo di Euro 10.000,00;

Dato atto, inoltre, che la documentazione a supporto del presente atto è conservata agli atti presso il Servizio Territoriale Agricoltura Caccia e Pesca di Piacenza, che ha curato l'istruttoria;

Visti per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa:

- la L.R. 26 novembre 2011 n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche ed integrazioni;

- le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modificazioni ed integrazioni, per quanto applicabile;

- n. 733 del 25 giugno 2020 recante "Piano dei fabbisogni di personale per il triennio 2019/2021. Proroga degli incarichi dei direttori generali e dei direttori di agenzia e istituto in scadenza il 30/6/2020 per consentire una valutazione d'impatto sull'organizzazione regionale del programma di mandato alla luce degli effetti dell'emergenza covid-19. Approvazione";

- n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- la determinazione del Direttore generale Agricoltura, caccia e pesca n. 16199 del 22 settembre 2020 recante "Proroga incarichi dirigenziali in scadenza nell'ambito della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca";

- la determinazione dirigenziale n. 6568 dell'11/4/2019, con cui è stato nominato il Responsabile del Procedimento;

Dato atto che il provvedimento sarà oggetto di pubblicazione ai sensi dell'art. 26 comma 2, e di ulteriori pubblicazioni ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del D.Lgs. n. 33/2013, come previsto nel Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPC) 2020-2022, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 83/2020, ai sensi del medesimo decreto;

Vista, infine, la proposta di determinazione, formulata, ai sensi dell'art. 6 della L. n. 241/1990, in data 12/11/2020 e presentata dal Responsabile della Posizione Organizzativa "Autorizzazioni, aiuti nazionali e aiuti comunitari per formazione, consulenza e

regimi di qualità” del Servizio Territoriale Agricoltura Caccia e Pesca di Piacenza, Massimo Castelli, alla luce degli esiti istruttori curati dall stesso in qualità di responsabile del procedimento;

Attestato che:

- il sottoscritto dirigente non si trova in alcuna situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

- il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;”

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

per le considerazioni formulate in premessa che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo,

1) di approvare un quarto elenco di n. 5 domande ammissibili per il Tipo di operazione 21.1.01 “Sostegno a favore di agricoltori colpiti dalla emergenza COVID-19”, nella formulazione di cui all’Allegato 1, quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

2) di dare atto che le disponibilità di risorse destinate al finanziamento delle domande ammissibili con il presente atto ne consentono l’integrale copertura;

3) di concedere ai soggetti indicati nel predetto Allegato 1 il contributo complessivo di Euro 10.000,00 per gli importi indicati per ciascun beneficiario, dando atto che l’onere corrispondente grava sulle risorse comunitaria, statali e regionali attivato nell’am-

bito del PSR 2014-2020 Misura 21 – Operazione 21.1.01;

4) di dare, altresì, atto che i pagamenti relativi al sostegno concesso col presente atto saranno effettuati da AGREA, con utilizzo delle risorse ad essa trasferite dai soggetti finanziatori del PSR, e che a tal fine il Servizio Territoriale Agricoltura caccia e pesca di Piacenza provvederà a trasmettere alla predetta Agenzia la documentazione dalla stessa richiesta;

5) di specificare, infine, che il beneficiario è tenuto al rispetto di ogni altra prescrizione relativa al PSR 2014-2020, Misura 21 – Tipo di operazione 21.1.01 “Sostegno a favore di agricoltori colpiti dalla emergenza Covid-19”, di cui all’Avviso pubblico approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1018/2020;

6) di disporre la pubblicazione ai sensi dell’art. 26 comma 2 del d.lgs. n. 33 del 2013 e l’ulteriore pubblicazione prevista dal Piano triennale di prevenzione della corruzione, ai sensi dell’art. 7 bis comma 3 del d.lgs. n. 33 del 2013, come precisato in premessa;

7) di disporre la pubblicazione in forma integrale della presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e nel sito internet della Regione Emilia-Romagna, dando atto che con le suddette pubblicazioni la Regione intende adempiuti gli obblighi di comunicazione del presente provvedimento ai soggetti interessati.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Antonio Merli

Foglio 1

Allegato 1 – Domande ammissibili – Quarto elenco**Regime di aiuto registrato con numero SA.57021 (2020/N, ex 2020/PN)**

N.	RAGIONE SOCIALE	CUAA	ID. DOMANDA	IMPORTO CONCESSO	CODICE CUP	RNA-CAR	RNA-COR	VERCOR Degendorf
1	AZIENDA AGRICOLA GROSSI FABIO E CLAUDIO SOC. AGRICOLA S.S.	00994660330	5200419	2000,00	E38B20000080009	15880	4287052	10013817
2	CASCINA BOSCO GEROLO SOC. AGRICOLA S.R.L.	01547740300	5200904	2000,00	E98B20000400009	15880	4287054	10013819
3	AGRIQUATTRO SOCIETA' AGRICOLA S.S.	01606230330	5203136	2000,00	E98B20001220009	15880	4287053	10013818
4	SOCIETA' AGRICOLA SARX S.S.	01291670337	5202523	2000,00	E88B20000660009	15880	4287047	10013812
5	ODDI S.S.	01345130338	5200484	2000,00	E48B20000020009	15880	4287046	10013811
TOTALE				10000,00				

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TERRITORIALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA DI RIMINI 18 DICEMBRE 2020, N. 22740

Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014/2020 - Misura 21 - tipo operazione 21.1.01 "Sostegno a favore di agricoltori colpiti dalla emergenza COVID-19" - Avviso pubblico regionale approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1018/2020 - Ammissibilità e concessione sostegni su domande AGREA. Terzo elenco

LA DIRIGENTE FIRMATARIA

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 1018 del 3 agosto 2020, con la quale è stato approvato l'Avviso pubblico regionale anno 2020, di attuazione della Misura 21 del PSR 2014-2020, Tipo di operazione 21.1.01 "Sostegno a favore di agricoltori colpiti dalla emergenza COVID-19", nella formulazione di cui all'Allegato 1 alla medesima deliberazione;

Evidenziato che:

- l'efficacia dell'Avviso di che trattasi è stata subordinata all'approvazione, da parte della Commissione europea, della scheda di misura con riferimento al Tipo di operazione 21.1.01 del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Emilia-Romagna Versione 10 (di seguito per brevità indicato come P.S.R. 2014-2020);

- la versione 10.1 del P.S.R. 2014-2020 è stata approvata con Decisione della Commissione Europea C(2020) 6376 final del 14 settembre 2020, di cui si è preso atto con deliberazione della Giunta regionale n. 1219 del 21 settembre 2020;

Considerato che il suddetto Avviso ha previsto:

- la concessione di un sostegno in forma di contributo in conto capitale, non subordinato alla realizzazione di investimenti da parte delle imprese agricole beneficiarie ed erogato sulla base di un importo forfettario, pari ad:

- euro 2.000,00 per le imprese agrituristiche;
- euro 1.000,00 per le imprese agricole che esercitano attività di fattoria didattica;

- la non cumulabilità delle due tipologie di sostegno, stabilendo, conseguentemente, che nel caso di imprese agrituristiche che esercitano anche attività di fattoria didattica venga erogato esclusivamente l'importo per le imprese agrituristiche;

- l'aumento della dotazione finanziaria dell'Avviso, previa modifica del P.R.S. 2014-2020, qualora la richiesta complessiva del sostegno fosse superiore alle risorse stanziare, pari ad euro 2.980.000,00, verifica posta in capo al Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato;

- la presentazione delle domande al Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca competente in relazione all'iscrizione all'elenco di cui all'art. 30 della Legge regionale n. 4/2009, utilizzando il Sistema Informativo Agrea (SIAG) ed entro il termine perentorio del 22 settembre 2020;

- lo svolgimento, da parte del Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca competente:

- dell'istruttoria finalizzata ad accertare che l'impresa richiedente è in possesso dei requisiti previsti al paragrafo "Beneficiari" dell'Avviso di che trattasi;
- di ogni altro controllo sulla corrispondenza al vero di quanto riportato nelle domande di sostegno, nonché ogni altro con-

trollo richiesto da AGREA;

- l'assunzione, da parte del Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca competente, una volta conclusa l'istruttoria, degli atti di ammissione e contestuale concessione, che devono riportare:

- l'importo del sostegno;
- la tipologia dell'aiuto (regime di aiuto registrato con numero SA.57021 (2020/N, ex 2020/PN));
- il codice identificativo di concessione RNA-COR;
- il Codice Unico di Progetto (CUP);
- la pubblicazione di tali atti nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, assolvendo così agli obblighi di comunicazione ai beneficiari;

Dato atto che:

- entro la scadenza del 22 settembre 2020 sono pervenute al Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Rimini, secondo le modalità procedurali e la specifica modulistica approvata da AGREA, n. 57 domande di sostegno riferibili all'Operazione 21.1.01 del P.S.R. 2014-2020;

- il Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato ha verificato che l'importo complessivo richiesto a sostegno, sulla base delle domande pervenute, è compatibile con le risorse finanziarie previste dal suddetto Avviso pubblico, come riportato nella comunicazione prot. n. 0701081.I del 29/10/2020;

- con propria determinazione n. 19536 del 6/11/2020 sono stati concessi i benefici previsti dall'avviso regionale ad un primo elenco di 14 domande, per un importo complessivo di euro 28.000,00;

- con propria determinazione n. 19962 del 11/11/2020 sono stati concessi i benefici previsti dall'avviso regionale ad un secondo elenco di 34 domande, per un importo complessivo di euro 61.000,00;

Dato atto che l'esito dell'attività istruttoria eseguita su un terzo elenco di n. 5 domande pervenute al Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Rimini, conclusasi nei termini previsti dalla citata deliberazione n. 1018/2020 e formalizzata in singoli verbali a SIAG, consente di ammetterle all'aiuto, come da Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto che per le domande ammesse, di cui al predetto Allegato 1 al presente atto, sono stati svolti dal Servizio Programmazione e Sviluppo Locale Integrato gli adempimenti previsti dalla normativa sugli Aiuti di Stato, giusta comunicazione pervenuta il 15/12/2020, prot. n. 0825719.I, dai quali non sono emerse criticità:

- effettuando le visure Deggendorf per ciascuna delle domande ammesse il cui VERCOR è riportato nell'allegato 1;

- registrando i dati relativi agli aiuti concessi nel Registro Nazionale Aiuti (RNA);

Vista la comunicazione del Dirigente del Servizio Programmazione e Sviluppo Locale Integrato ad atti Prot. n. 0771152.I del 20/11/2020 avente oggetto "PSR 2014/2020 - Bando unico regionale del tipo di operazione 21.1.01 di cui alla deliberazione n. 1018/2020 - chiarimenti per l'istruttoria delle domande di sostegno-pagamento";

Dato atto che nessuno dei 5 beneficiari inclusi nel predetto Allegato 1 è stato oggetto di controllo per quanto concerne le dichiarazioni sostitutive (5% delle domande pervenute, pari a tre beneficiari estratti), giusto verbale in data 29/9/2020, prot. n. 0624058.I;

Ritenuto, pertanto, di recepire le risultanze dell'attività istruttoria svolta sul terzo elenco di n. 5 domande pervenute al Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Rimini, a valere sul Tipo di operazione 21.1.01, approvando l'Allegato 1, contenente il terzo elenco di domande ritenute ammesse a contributo, per ciascuna delle quali è indicato il contributo concedibile;

Precisato che per le rimanenti 4 domande pervenute entro il 22 settembre si provvederà ad approvare l'esito istruttorio con successivi atti;

Richiamate:

- la L.R. 30 maggio 1997, n. 15 recante "Norme per l'esercizio delle funzioni regionali in materia di agricoltura. Abrogazione della L.R. 27 agosto 1983, n. 34";

- la L.R. 23 luglio 2001, n. 21 che istituisce l'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna, formalmente riconosciuta quale Organismo pagatore regionale per le Misure dei Programmi di Sviluppo Rurale con Decreto del Ministro delle Politiche Agricole e Forestali del 13 novembre 2001;

Accertata, in capo ai beneficiari riportati nell'Allegato 1, la regolarità della posizione contributiva, mediante acquisizione del Documento Unico di Regolarità Contributiva (D.U.R.C.), ovvero mediante attestazione da parte dell'INPS dell'errata emissione del DURC non regolare per i beneficiari di cui alle domande n. 5202841, n. 5202818 e n. 5201459, dando atto che tale documentazione è conservata agli atti del Servizio nei rispettivi fascicoli ed è stata debitamente registrata e caricata a SIAG;

Considerato che ai sensi di quanto disposto dalla Legge 16 gennaio 2003, n. 3, ogni nuovo progetto di investimento pubblico è dotato di un Codice Unico di Progetto (CUP);

Dato atto che ai sensi di quanto disposto dalla suddetta Legge n. 3/2003 è stato acquisito il codice CUP per ogni domanda ammessa a contributo, anch'esso riportato nell'allegato 1;

Considerato, inoltre, che il sostegno concesso viene erogato ai sensi dell'art 39 ter del Reg. (UE) 1305/2013, compatibilmente con il regime di aiuto registrato con numero SA.57021 (2020/N, ex 2020/PN), che autorizza il Regime Quadro di aiuti di stato nazionali (artt. 54-61 del Decreto-Legge n. 34 del 19 maggio 2020) nell'ambito del Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza Covid-19 (Comunicazione della Commissione del 19 marzo 2020);

Evidenziato che in relazione agli adempimenti di cui al Decreto del Ministero dello Sviluppo economico del 31 maggio 2017, n. 155 avente ad oggetto "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della Legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni", gli aiuti sono stati registrati sull'RNA e che per le pratiche in argomento sono stati attribuiti i codici CAR e COR riportati per ogni beneficiario nell'Allegato 1 al presente atto;

Ritenuto, pertanto, con il presente atto di provvedere in favore delle imprese elencate nel suddetto Allegato 1 alla concessione di un contributo una tantum in conto capitale, quantificato come indicato nel citato Allegato 1, a valere sul PSR 2014-2020, Misura 21 – Tipo di operazione 21.1.01 "Sostegno a favore di agricoltori colpiti dalla emergenza Covid-19", di cui all'Avviso pubblico approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1018/2020, per un importo complessivo di Euro 10.000,00;

Dato atto, inoltre, che la documentazione a supporto del presente atto è conservata agli atti presso il Servizio Territoriale

Agricoltura Caccia e Pesca di Rimini, che ha curato l'istruttoria;

Visti per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa:

- la L.R. 26 novembre 2011 n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche ed integrazioni;

- le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modificazioni ed integrazioni, per quanto applicabile;

- n. 733 del 25 giugno 2020 recante "Piano dei fabbisogni di personale per il triennio 2019/2021. Proroga degli incarichi dei direttori generali e dei direttori di agenzia e istituto in scadenza il 30/6/2020 per consentire una valutazione d'impatto sull'organizzazione regionale del programma di mandato alla luce degli effetti dell'emergenza COVID-19. Approvazione";

- n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

Richiamate le determinazioni:

- n. 15315 del 25/9/2018 "Provvedimento di nomina dei responsabili del procedimento ai sensi degli artt. 5, 10 Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii. e ai sensi degli artt. 11 e 55 L.R. n. 32/1993 – Servizio Territoriale Agricoltura Caccia e Pesca di Rimini", rettificata con determinazione n. 15838 del 3/10/2018;

- n.244 del 10/01/2019 "Provvedimento di nomina dei responsabili del procedimento ai sensi degli artt. 5, 10, Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii. e ai sensi degli artt. 11 e 55 L.R. n. 32/1993 – Servizio Territoriale Agricoltura Caccia e Pesca di Rimini" – Rettifica parziale determinazione n. 15838/2018;

Richiamate altresì:

- la determinazione del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca n. 21133 del 24/11/2020 avente ad oggetto: "Conferimento di incarichi di posizione organizzativa nell'ambito della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca";

- la determinazione del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca n. 13000 del 27/7/2020 avente ad oggetto: "Conferimento di incarico di Responsabile del Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Rimini e soppressione posizione dirigenziale professionale";

Dato atto che il provvedimento sarà oggetto di pubblicazione ai sensi dell'art. 26 comma 2, e di ulteriori pubblicazioni ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del D.Lgs. n. 33/2013, come previsto nel Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPC) 2020-2022, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 83/2020, ai sensi del medesimo decreto;

Vista, infine, la proposta di determinazione, formulata, ai sensi dell'art. 6 della L. n. 241/1990, dal Responsabile della Posizione Organizzativa "Autorizzazioni, aiuti comunitari" del Servizio Territoriale Agricoltura Caccia e Pesca di Rimini, p.o. Bellucci Pier Giorgio, alla luce degli esiti istruttori curati dallo stesso in qualità di responsabile del procedimento;

Attestato che:

- la sottoscritta Dirigente non si trova in alcuna situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

- il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;"

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;
determina

per le considerazioni formulate in premessa che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo,

1) di approvare un terzo elenco di n. 5 domande ammissibili per il Tipo di operazione 21.1.01 “Sostegno a favore di agricoltori colpiti dalla emergenza COVID-19”, nella formulazione di cui all’Allegato 1, quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

2) di dare atto che le disponibilità di risorse destinate al finanziamento delle domande ammissibili con il presente atto ne consente l’integrale copertura;

3) di concedere ai soggetti indicati nel predetto Allegato 1 il contributo complessivo di Euro 10.000,00 per gli importi indicati per ciascun beneficiario, dando atto che l’onere corrispondente grava sulle risorse comunitarie, statali e regionali attivate nell’ambito del PSR 2014-2020 Misura 21 – Operazione 21.1.01;

4) di dare, altresì, atto che i pagamenti relativi al sostegno concesso col presente atto saranno effettuati da AGREA, con utilizzo delle risorse ad essa trasferite dai soggetti finanziatori del

PSR, e che a tal fine il Servizio Territoriale Agricoltura Caccia e Pesca di Rimini provvederà a trasmettere alla predetta Agenzia la documentazione dalla stessa richiesta;

5) di specificare, infine, che il beneficiario è tenuto al rispetto di ogni altra prescrizione relativa al PSR 2014-2020, Misura 21 – Tipo di operazione 21.1.01 “Sostegno a favore di agricoltori colpiti dalla emergenza Covid-19”, di cui all’Avviso pubblico approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1018/2020;

6) di disporre la pubblicazione ai sensi dell’art. 26 comma 2 del d.lgs. n. 33 del 2013 e l’ulteriore pubblicazione prevista dal Piano triennale di prevenzione della corruzione, ai sensi dell’art. 7 bis comma 3 del d.lgs. n. 33 del 2013, come precisato in premessa;

7) di disporre la pubblicazione in forma integrale della presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e nel sito internet della Regione Emilia-Romagna, dando atto che con le suddette pubblicazioni la Regione intende adempiuti gli obblighi di comunicazione del presente provvedimento ai soggetti interessati.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Francesca Palazzi

ELENCO DELLE DOMANDE AMMESSE

Regime di aiuto registrato con numero SA.57021 (2020/N, ex 2020/FN)

n.	Ragione Sociale	CUAA	ID Domanda	Importo concesso €	CUP	RNA - CAR	RNA-COR	VERCOR DEGGENDORF
1	MILIANI GIUSEPPE	MLNGPP32D14H294Z	5202841	€ 2.000,00	E38B20001040009	15880	4042728	9612148
2	LA CERQUA SOCIETA' AGRICOLA E AGRITURISTICA DI CORNI FRANCO E PIETRO S.S.	04283110403	5201556	€ 2.000,00	E38B20000390009	15880	4042724	9612145
3	MAIOLI ALESSANDRO	MLALSN80H07F137O	5202818	€ 2.000,00	E98B20001070009	15880	4042727	9612147
4	SOCIETA' AGRICOLA "I CRINALI" DI PIRONI MARISA E C. S.S.	03757940402	5201459	€ 2.000,00	E98B20000550009	15880	4042725	9612144
5	COLLE CAVALLINO SOCIETA' AGRICOLA E AGRITURISTICA DI PAGNOTTA E C. S.S.	04253350401	5202302	€ 2.000,00	E78B20000720009	15880	4042726	9612146
TOTALE IMPORTO CONCESSO				€ 10.000,00				

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TURISMO, COMMERCIO E SPORT 11 DICEMBRE 2020, N. 22248

L.R. 4/2016 art. 7 comma 2 lett. C) - DGR n. 1066/2017 e ss.mm. e DGR n. 901/2020 - Assegnazione e concessione ad integrazione del contributo concesso con determinazione n. 16130/2020 a Tahiti Gest S.r.l. per la realizzazione di progetto di promo-commercializzazione turistica per l'anno 2020 - Assunzione impegno di spesa

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;
- la L.R. 25 marzo 2016, n. 4 concernente: "Ordinamento turistico regionale - Sistema organizzativo e politiche di sostegno alla valorizzazione e promo-commercializzazione turistica. Abrogazione della legge regionale 4 marzo 1998, n. 7 (Organizzazione turistica regionale - Interventi per la promozione e la commercializzazione turistica)" e successive modificazioni, in particolare l'art. 7 comma 2 lettera c);

Richiamate:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4", per quanto compatibile e non in contrasto con i principi e postulati del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- le LL.RR. nn. 29, 30 e 31 del 10/12/2019;
- le LL.RR. nn. 3 e 4 del 31/07/2020;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 2386/2019 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2020-2022" e succ.mod.;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 856 del 13 luglio 2020 avente ad oggetto "APPROVAZIONE SCHEMA DI ACCORDO TRA LA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI - MINISTRO PER IL SUD E LA COESIONE TERRITORIALE E LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA SULLA RIPROGRAMMAZIONE DEI PROGRAMMI OPERATIVI DEI FONDI STRUTTURALI 2014-2020 AI SENSI DEL COMMA 6, DELL'ARTICOLO 242, DEL DECRETO-LEGGE N. 34/2020 PER CONTRASTO ALL' EMERGENZA COVID-19.";
- la delibera CIPE 28 luglio 2020 n. 43 avente ad oggetto "Fondo sviluppo e coesione 2014-2020. Riprogrammazione e nuove assegnazioni per emergenza Covid ai sensi dell'articolo 241 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77. Accordo Regione Emilia Romagna - Ministro per il sud e la coesione territoriale." con cui si prende atto della riprogrammazione dell'importo di complessivi 0,90 milioni di euro, ai sensi del citato decreto-legge n. 34 del 2019, art. 44, e si dispone la nuova assegnazione alla Regione Emilia Romagna di risorse FSC 2014-2020 per un importo complessivo di 249,10 milioni di euro;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 1520/2020 "Assegnazioni a destinazione vincolata in relazione all'emergenza da covid-19, in materia di spettacolo e per l'attuazione di progetti comunitari. Variazione di bilancio";

Richiamate inoltre, nel loro testo integrale, le seguenti deliberazioni di Giunta regionale, esecutive nei modi di legge:

- n. 1066/2017, concernente: "L.R. 4/2016 e s.m. art. 5 comma 4 lett. c) - Approvazione bando ricorrente per concessione di contributi a progetti di promo-commercializzazione turistica realizzati da imprese, anche in forma associata", così come modificata dalle proprie deliberazioni n. 1360/2017, n. 1462/2017, n. 224/2018, n. 1272/2018, n. 75/2019, n. 1204/2019 e n. 1566/2019;
- n. 1149/2017, concernente: "L.R. n. 4/16 e s.m. - art. 5 e art. 8 - Approvazione delle linee guida triennali 2018-2020 per la promo-commercializzazione turistica";
- n. 901 del 20/07/2020, concernente: "L.R. n. 4/2016 e s.m.i. art. 7 comma 2 lett. c) - Delibera di Giunta regionale n. 1066/2017 e s.m.i. - Approvazione graduatoria dei progetti di promo-commercializzazione turistica per l'anno 2020 e definizione delle percentuali di contributo da assegnare";

Dato atto che, con la sopracitata deliberazione n. 901/2020, tra l'altro:

- è stata approvata, all'allegato 1, la graduatoria dei progetti di promo-commercializzazione turistica presentati dalle imprese, in forma singola o associata, per l'anno 2020, suddivisi per fasce di valutazione "Alto", "Medio" e "Basso";
- sono state stabilite le percentuali di contributo da applicare ai progetti rientranti nelle fasce di valutazione "Alto", "Medio" e "Basso", come di seguito riepilogato:
 - Progetti inseriti nella fascia di valutazione "Alto": percentuale di contributo pari al 35% della spesa ammessa;
 - Progetti inseriti nella fascia di valutazione "Medio": percentuale di contributo pari al 25% della spesa ammessa;
 - Progetti inseriti nella fascia di valutazione "Basso": percentuale di contributo pari al 20% della spesa ammessa;

Vista la propria determinazione n. 16130/2020, come modificata con la successiva determinazione n. 17030/2020, con la quale sono stati concessi i contributi per i progetti di promo-commercializzazione turistica per l'anno 2020;

Dato atto:

- che i contributi di cui alle precedenti determinazioni, come esplicitato all'art. 14 del bando approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 1066/2017 e ss.mm., vengono concessi secondo quanto stabilito nel Regolamento CE della Commissione del 18 dicembre 2013, n. 1407 relativo all'applicazione degli

articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti di importanza minore "de minimis", entrato in vigore a partire dal 1° gennaio 2014, pubblicato sulla GUUE del 24 dicembre 2013, serie L352/1;

- che, viste le risultanze dei controlli effettuati, riportati nella tabella che segue, alla società TAHITI GEST S.R.L è stato concesso, con la citata determinazione n. 16130/2020, il contributo di € 26.072,14, in quanto il contributo spettante sulla base di quanto stabilito con deliberazione n. 901/2020, risultava comportare il superamento del massimale di € 200.000,00 sui tre esercizi finanziari di riferimento:

N. progr.	Prot.	Beneficiario e Progetto	Contributo concedibile	Superamento massimale "de minimis"	Contributo ridefinito
4	789456	TAHITI GEST S.R.L. RELAIS DEL PLEIN AIR TERMALE - 2020 - TERZO ANNO DI PROGRAMMAZIONE	61.824,00	35.751,86	26.072,14

Vista la nota PEC inviata da TAHITI GEST S.R.L., acquisita agli atti con prot. PG/2020/639509, con la quale la società ha comunicato un errore intervenuto nella registrazione nel Registro Nazionale Aiuti, del contributo di € 42.312,26 concesso da Confidi Trentino Imprese, allegando nota di Confidi Trentino Imprese che attesta tale errore e l'avvenuta trasformazione della registrazione del contributo come operazione assoggettata al Regime di Aiuti Temporanei;

Dato atto che a seguito di verifica operata sul Registro Nazionale Aiuti si è verificato che il contributo in oggetto è stato cancellato in conseguenza del riconoscimento dell'errore intervenuto in fase di registrazione;

Ritenuto pertanto, viste le risultanze del controllo effettuato, che alla società TAHITI GEST S.R.L. spetti il contributo di complessivi Euro 61.824,00, secondo quanto previsto con deliberazione n. 901/2020, in quanto la riduzione operata con determinazione n. 16130/2020 è derivata da una errata registrazione sul Registro Nazionale Aiuti;

Preso atto che con la deliberazione della Giunta regionale n. 1520 del 2 novembre 2020 le risorse destinate alla promocommercializzazione turistica sono confluite dal capitolo di spesa 25666 "CONTRIBUTI ALLE IMPRESE, ANCHE IN FORMA ASSOCIATA, PER INIZIATIVE DI PROMOCOMMERCIALIZZAZIONE TURISTICA (ARTT. 5 E 7 L.R. 25 MARZO 2016, N.4), al capitolo di spesa 25671 CONTRIBUTI ALLE IMPRESE, ANCHE IN FORMA ASSOCIATA, PER INIZIATIVE DI PROMOCOMMERCIALIZZAZIONE TURISTICA (ART. 1, COMMA 703, LEGGE 23 DICEMBRE 2014 N. 190; DELIBERA CIPE N. 43/2020 E ARTT. 5 E 7 L.R. 25 MARZO 2016, N.4) - MEZZI STATALI" ;

Ritenuto che ricorrano gli elementi di cui al D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. in relazione alla tipologia di spese previste e alle modalità gestionali delle procedure medesime,

trattandosi di contributi soggetti a rendicontazione, e che si possa procedere all'assunzione dell'impegno di spesa a favore di TAHITI GEST S.R.L. per Euro 35.751,86, ad integrazione del contributo di Euro 26.072,14 già concesso con la propria determinazione n. 16130/2020;

Dato atto che trattandosi di contributi "a rendicontazione" a fronte dell'impegno di spesa assunto col presente atto si matura un ulteriore credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze;

Preso atto che la procedura dei conseguenti pagamenti che saranno disposti in attuazione del presente atto è compatibile con le prescrizioni previste dall'art. 56, comma 6 del citato D.Lgs. n. 118/2011;

Visti:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e succ. mod.;
- la deliberazione n. 83 del 21/01/2020, avente ad oggetto "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020- 2022" ed in particolare l'allegato D "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022";
- l'art. 4, comma 6 del D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni con Legge 7 agosto 2012, n. 135;
- l'art. 83, comma 3, lett. e) del D.Lgs. 159/2011 e successive modificazioni, come modificato con Legge 24 aprile 2020, n. 27;

Viste:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione" ed in particolare l'art. 11;
- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modifiche;
- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art.3 della legge 13 agosto 2010, n. 136";

Dato atto che, ai sensi dell'art. 11 della L. 3/2003, è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale al progetto oggetto del presente provvedimento, il Codice Unico di Progetto (C.U.P.) E53J20000330009;

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.;

Richiamate infine le seguenti deliberazioni di Giunta regionale, esecutive nei modi di legge:

- n. 468/2017, n. 1059/2018 e n. 733/2020;
- n. 2416 del 29/12/2008, avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e succ. mod., per quanto applicabile;

Richiamate le seguenti determinazioni dirigenziali:

- n. 2373/2018, concernente: "Conferimento dell'incarico dirigenziale di responsabile del Servizio 'Turismo, commercio e sport'";
- n. 12603/2017 "Modifica denominazione e declaratoria di una posizione dirigenziale professional. Modifica della struttura di assegnazione di una posizione organizzativa e di alcuni collaboratori.";
- n. 13516/2020 "Proroga incarichi dirigenziali in scadenza nell'ambito della direzione generale risorse, europa, innovazione e istituzioni";

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dell'allegato visto di regolarità contabile;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

D E T E R M I N A

per le motivazioni indicate in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. di concedere, in attuazione di quanto stabilito dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 901/2020 alla società TAHITI GEST S.R.L. - C.F. 02482070220 - una ulteriore quota di contributo in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 901/2020, per un onere finanziario di Euro 35.751,86;
2. di imputare la somma di Euro 35.751,86 registrata all'impegno n. **9860** sul Capitolo 25671 "Contributi alle imprese, anche in forma associata, per iniziative di promocommercializzazione turistica (art. 1, comma 703, legge 23 dicembre 2014 n. 190; delibera CIPE n. 43/2020 e artt. 5 e 7 L.R. 25 marzo 2016, n.4) - Mezzi statali" del Bilancio finanziario

gestionale 2020-2022, anno di previsione 2020 che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione n. 2386/2019 e succ.mod.;

3. di accertare, a fronte dell'impegno di spesa assunto di cui al precedente punto 2, la somma di € 35.751,86, registrata al n. 2530 di accertamento sul capitolo 03790 "Assegnazione dello Stato sul Fondo Sviluppo e Coesione - FSC 2014-2020 per emergenza Covid. Quota destinata a spesa corrente. (Art. 1, comma 6, Legge 27 dicembre 2013 n. 147; art. 1, comma 703, Legge 23 dicembre 2014 n. 190; art. 241 Decreto-Legge 19 maggio 2020, n. 34, Delibera CIPE n. 43/2020)" del bilancio finanziario gestionale 2020-2022, anno di previsione 2020;
4. che in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della transazione elementare è di seguito espressamente indicata, e che in relazione al codice C.U.P. si rinvia al successivo punto 4. del dispositivo:

Capitolo	Missione	Progr.	Codice economico	COFOG	Tr.UE	SIOPE	C.I. Spesa	Gestione ordinaria
25671	07	01	U.1.04.03.99.999	04.7	8	1040399999	3	3

5. che è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale, al progetto finanziato col presente provvedimento, il Codice Unico di Progetto (C.U.P.) E53J20000330009;
6. che alla liquidazione della spesa e alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento, provvederà, con propri atti formali, il Dirigente regionale competente per materia ai sensi della normativa contabile vigente, nonché della deliberazione di Giunta regionale n. 2416/2008 e successive modificazioni e della deliberazione di Giunta regionale n. 1066/2017 e succ.mod.;
7. di aver acquisito il codice COR 3902981 rilasciato dal Registro Nazionale Aiuti per identificare univocamente l'aiuto de minimis concesso con il presente atto;
8. di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del medesimo D.Lgs.;
9. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Telematico Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

La Responsabile del Servizio

Paola Bissi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE 18 DICEMBRE 2020, N. 22723

L.R. 4/2018, art.11: Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativa al "Sito di interesse nazionale (SIN) di Fidenza sub area Carbochimica – Il stralcio funzionale. Variante al progetto definitivo di bonifica e caratterizzazione integrativa", proposta dal Comune di Fidenza

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

a) di fare propria la Relazione Istruttoria redatta dal Servizio Autorizzazioni e Concessioni dell'Arpa di Parma, inviata alla Regione Emilia-Romagna con prot. PG/2020/182356 del 16/12/2020 e acquisita agli atti regionali con prot. PG/2020/828863 del 16/12/2020, che costituisce l'Allegato 1 della presente determinazione dirigenziale e ne è parte integrante e sostanziale, nella quale è stato dichiarato che sono stati applicati i criteri indicati nell'Allegato V alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. per la decisione di non assoggettabilità a VIA;

b) di escludere, ai sensi dell'art. 11, comma 1 della Legge Regionale 20 aprile 2018, n. 4 e dell'art. 19, comma 8, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., il progetto relativo al "Sito di Interesse Nazionale -SIN- di Fidenza (PR). (DM 468/2001, Accordo di Programma Quadro 8 aprile 2008 e Accordo di Programma 30 luglio 2019) Sub area ex Carbochimica – Il stralcio funzionale. Variante al progetto definitivo di bonifica e caratterizzazione integrativa" all'interno del SIN in comune di Fidenza (PR), proposto dal Comune di Fidenza, dalla ulteriore procedura di V.I.A. a condizione che vengano rispettate le prescrizioni di seguito indicate:

1) si ritiene necessario che sia verificata la rispondenza dei mezzi che saranno individuati per svolgere gli interventi in progetto alle prestazioni considerate per l'elaborazione dello Studio di Impatto Ambientale;

2) relativamente alle barriere di pozzi previste, si richiede che ogni anno sia fornita una relazione in merito ai quantitativi di acqua effettivamente emunti, rapportati ai quantitativi in progetto e giustificando, dove inferiori del 30%, le eventuali discrepanze tra i due valori;

3) con riferimento al materiale fine non conforme (per i soli idrocarburi) in uscita dall'impianto di macinazione e vagliatura e trattati in biopila, si richiede che tali biopile siano mantenute distinte dalle biopile previste per il trattamento del terreno contaminato proveniente dagli scavi;

4) si ritiene necessario che la centralina meteo sia installata *in situ* in tempi brevi e comunque entro il mese di Gennaio 2021;

5) per la nebulizzazione dei cumuli in estate, occorre che l'acqua utilizzata sia clorata per scongiurare il pericolo Legionella;

6) si ritiene necessario, in relazione alle "mitigazioni degli effetti del trattamento a calce sull'ambiente" seguire quanto indicato dalla Linee Guida SNPA n.22/2019;

la verifica delle predette prescrizioni compete ad ARPAE Parma;

c) di dare atto che la non ottemperanza alle prescrizioni sarà soggetta a sanzione come definito dall'art. 29 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

d) di dare atto che prima della messa in esercizio di tali interventi andranno recepiti gli adeguati titoli autorizzatori di carattere ambientale e, al termine degli stessi, verificate con la massima attenzione le condizioni e la conformità per il riconoscimento della cessazione della qualifica di rifiuto (EoW);

e) di stabilire, ai sensi dell'art. 25 della LR 4/2018, che la relazione di verifica di ottemperanza della prescrizione dovrà essere presentata alla Regione Emilia-Romagna e ad Arpa Parma;

f) di trasmettere copia della presente determina al proponente, alla Provincia di Parma, al Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma, al Comando provinciale VVFF, ad Emiliambiente SpA, al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare -Direzione Generale per la Salvaguardia Ambientale, ad ISPRA -Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, al Servizio Rifiuti e Bonifica Siti della Regione Emilia-Romagna e all'AUSL di Parma;

g) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale nel BURERT e, integralmente, sul sito web della Regione Emilia-Romagna;

h) di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Valerio Marroni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE 18 DICEMBRE 2020, N. 22724

L.R. 4/2018, art. 11: Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto localizzato in via Molino n. 1 nel comune di Castellarano (RE) proposto dalla ditta Novabell SpA Ceramiche Italiane

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

a) di fare propria la Relazione Istruttoria redatta da ARPAE SAC di Reggio Emilia, inviata alla Regione Emilia-Romagna con prot. PG/2020/181065 del 15/12/2020 e acquisita agli atti regionali con PG/2020/825841 del 15/12/2020, che costituisce l'Allegato 1 della presente determinazione dirigenziale e ne è parte integrante e sostanziale, nella quale è stato dichiarato che sono stati applicati i criteri indicati nell'Allegato V alla Parte Seconda del d.lgs. 152/2006 per la decisione di non assoggettabilità a VIA;

b) di escludere, ai sensi dell'art. 11, comma 1, della L.R. 4/2018, il progetto denominato "Progetto di potenziamento della configurazione impiantistica dello stabilimento Novabell S.p.a" da realizzarsi nello stabilimento sito in comune di Castellarano (RE), dalla ulteriore procedura di VIA a condizione che venga rispettata la prescrizione di seguito indicata:

- all'interno del procedimento di AIA, con riferimento al tema degli odori, dovranno essere indicati appositi valori guida/obiettivo in modo tale da garantire il range di accettabilità sul territorio secondo le linee guida Arpa sugli odori, provvedendo inoltre ad effettuare un apposito monitoraggio della durata

minima di almeno un anno. In base ai risultati dovranno essere previste le eventuali misure e gli interventi correttivi che si rendessero necessari;

l'ottemperanza di questa condizione ambientale è in capo ad ARPAE di Reggio Emilia nell'ambito dell'Autorizzazione Integrata Ambientale;

c) di dare atto che la non ottemperanza alle prescrizioni sarà soggetta a sanzione come definito dall'art. 29 del d.lgs. 152/2006;

d) di trasmettere copia della presente determina al Proponente, al Comune di Castellarano, alla Provincia di Reggio Emilia, ad ARPAE di Reggio Emilia e ad AUSL Servizio Igiene e Sanità Pubblica di Reggio Emilia;

e) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale nel BURERT e, integralmente, sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna;

f) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni;

g) di dare atto, infine, che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del d.lgs. 33/2013.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Valerio Marroni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE 18 DICEMBRE 2020, N. 22725

L.R. 4/2018, art. 11: Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto di adeguamento impiantistico del depuratore esistente di Borgo Val di Taro, proposto dalla Società Montagna 2000 SpA

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

a) di fare propria la Relazione Istruttoria redatta dal Servizio Autorizzazioni e Concessioni dell'Arpa di Parma, inviata con prot. PG/2020/180898 del 14/12/2020 e acquisita agli atti regionali con prot. PG/2020/823449 del 14/12/2020, che costituisce l'Allegato 1 della presente determinazione dirigenziale e ne è parte integrante e sostanziale, nella quale è stato dichiarato che sono stati applicati i criteri indicati nell'Allegato V alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. per la decisione di non assoggettabilità a VIA;

b) di escludere, ai sensi dell'art. 11, comma 1 della Legge Regionale 20 aprile 2018, n. 4 e dell'art. 19, comma 8, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., il progetto di adeguamento impiantistico del depuratore esistente di Borgo Val di Taro in comune di Borgo Val di Taro (PR), proposto da Montagna 2000 SpA dalla ulteriore procedura di V.I.A., a condizione che vengano rispettate le prescrizioni di seguito indicate:

1) il pozzetto di scarico sia mantenuto vuoto nel corso di eventi a rischio dal punto di vista idraulico, considerata la prossimità con il fiume Taro;

2) sia necessario prestare la massima attenzione agli aspetti microbiologici dello scarico.

La verifica delle predette prescrizioni compete ad ARPAE Parma;

a) di dare atto che la non ottemperanza alle prescrizioni sarà soggetta a sanzione come definito dall'art. 29 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.;

b) di dare atto che prima della messa in esercizio delle modifiche in progetto, andrà recepito l'adeguato titolo autorizzatorio di carattere ambientale;

c) di stabilire, ai sensi dell'art. 25 della LR 4/2018, che la relazione di verifica di ottemperanza della prescrizione dovrà essere presentata alla Regione Emilia-Romagna e ad Arpa Parma;

d) di trasmettere copia della presente determina al proponente, alla Provincia di Parma, al Comune di Borgo Val di Taro, al Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma, all'Agenzia per la Sicurezza del Territorio e la Protezione Civile Area Affluenti Po -Ambito di Parma e ad AUSL;

e) di pubblicare, per estratto, la presente determinazione dirigenziale nel BURERT e, integralmente, sul sito web della Regione Emilia-Romagna;

f) di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Valerio Marroni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE 24 DICEMBRE 2020, N. 23068

L.R. 4/2018, art. 11: Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto di "Campagna di attività presso cantiere "riqualificazione area ex Acetificio Venturi" in comune di Lugo (RA), Via Taglioni, Via Piano Caricatore, Via Rivali San Bartolomeo, nell'ambito del Polo Funzionale n. 2 del P.S.C." proposto dalla Società P.I. 2000 SRL.

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

a) di fare propria la Relazione Istruttoria redatta da ARPAE SAC di Ravenna, inviata alla Regione Emilia-Romagna con prot. PG/2020/184199 del 18/12/2020 e acquisita agli atti regionali con PG/2020/835236 del 18/12/2020, che costituisce l'Allegato 1 della presente determina dirigenziale e ne è parte integrante e sostanziale, nella quale è stato dichiarato che sono stati applicati i criteri indicati nell'Allegato V alla Parte Seconda del d.lgs. 152/2006 per la decisione di non assoggettabilità a VIA;

b) di escludere, ai sensi dell'art. 11, comma 1, della l.r. 4/2018, il progetto denominato "Campagna di attività presso cantiere "Riqualificazione Area Ex Acetificio Venturi" in comune di Lugo (RA), Via Taglioni, Via Piano Caricatore, Via Rivali San Bartolomeo, nell'ambito del Polo Funzionale n. 2 del P.S.C."

dalla ulteriore procedura di VIA, a condizione che vengano rispettate le prescrizioni di seguito indicate:

1. il progetto dovrà essere attuato in conformità e in modo da permettere il rispetto di tutte le prescrizioni impartite nello screening di cui alla delibera dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna n. 157 dell'11/10/2018;
2. in riferimento all'art. 6.2 delle NTA del PTCP per la Pianificazione in materia di gestione dei rifiuti, si dovrà corrispondere in fase autorizzativa a quanto riportato alle seguenti lettere a) e c):

a) (...) *In merito alla gestione del rischio alluvioni, nell'ambito del procedimento di autorizzazione degli impianti di recupero e smaltimento dei rifiuti, che ricadono in aree interessate da alluvioni marine o da reticolo secondario di pianura, frequenti (P3) e poco frequenti (P2) (art. 27 delle norme del PSAI Reno, art. 31 delle Norme del Piano stralcio per il bacino del torrente Senio, art. 6 e art. 15 delle Norme del PSRI dei Bacini Romagnoli), dovrà essere valutata la compatibilità degli interventi prevedendo idonee misure di riduzione della vulnerabilità, nel caso in cui l'esonazione provenga da reticolo di bonifica dovrà essere acquisito il parere del Consorzio di Bonifica. (...)*

c) *Le aree interessate da produzioni tipiche e di qualità di cui al D.Lgs. 228/2001 sono soggette ad una variabilità nel tempo superiore alla capacità descrittiva di una loro rappresentazione cartografica all'interno di uno strumento di pianificazione. Pertanto per la generalità degli impianti, le localizzazioni dovranno verificare se ricadono nell'ambito del sistema delle aree di cui all'art. 21 del D.Lgs. n. 228/2001. In sede di procedura di autorizzazione di nuovi impianti di gestione dei rifiuti o modifiche di impianti esistenti, localizzati negli ambiti territoriali suddetti, le aziende proponenti dovranno predisporre un apposito documento tecnico, attestante che l'attività in esame non rechi pregiudizio alcuno alle aree agricole, alle colture e ai prodotti agricoli ed alimentari interessati. Tale documento sarà oggetto di puntuale valutazione nell'ambito del procedimento di autorizzazione.*" La verifica di ottemperanza per le presenti prescrizioni spetta ad ARPAE SAC di Ravenna, in sede di rilascio di nulla osta allo svolgimento della campagna di attività;

3. l'eventuale utilizzo dei detriti macinati selezionati da demolizione di fabbricati dovrà essere valutato prima della posa, oltre che dall'Area Infrastrutture per il territorio del Comune di Lugo, anche dal collaudatore. La verifica di ottemperanza per le presenti prescrizioni spetta all'Unione dei Comuni della Bassa Romagna;

4. venga acquisito da parte della Ditta, prima del rilascio del nulla osta allo svolgimento della campagna di attività oggetto di screening, il nulla osta di Hera spa riguardo l'idoneità idraulica del recettore (rete fognaria pubblica presente in Via Rivali S. Bartolomeo) a ricevere le acque meteoriche di dilavamento prodotte nell'area di progetto. Ai fini della verifica di ottemperanza tale nulla osta dovrà essere trasmesso ad ARPAE SAC di Ravenna;

5. venga attuato un monitoraggio presso il recettore nella prima settimana dall'avvio dei lavori ed in condizioni a regime, così come indicato in tabella 19 della D.G.P. n. 213/2009: "Valutazione delle emissioni al variare della distanza fra recettore e sorgente per un numero di giorni di attività inferiore a 100 gg/anno", per valori compresi tra 104 e 208 g/h e, successivamente, trasmessi ad ARPAE SAC di Ravenna gli esiti dello stesso. Ai fini della verifica di ottemperanza gli esiti del monitoraggio dovranno essere trasmessi ad ARPAE SAC di Ravenna;

6. qualora dagli esiti del monitoraggio di cui al punto 5 dovessero emergere valori di emissioni superiori a quanto dichiarato

nella documentazione di screening, si dovranno sospendere immediatamente le lavorazioni e dovranno essere concordate con ARPAE opportune misure di mitigazione;

7. qualsiasi siano le condizioni meteorologiche, al fine di evitare emissioni diffuse di polveri nelle aree circostanti dovrà essere prevista l'attivazione dei sistemi di bagnatura più volte al giorno e in caso di vento forte si dovrà intensificare l'attività di bagnatura. La verifica di ottemperanza spetta ad ARPAE ST di Ravenna;

8. i nebulizzatori dovranno obbligatoriamente essere attivati ogni volta che vengano effettuate attività di vagliatura e frantumazione. In caso di anomalie/avarie ai sistemi di contenimento della polverosità diffusa le attività dovranno essere sospese. La verifica di ottemperanza spetta ad ARPAE ST di Ravenna;

9. le macchine operatrici dovranno procedere a passo d'uomo nelle zone di lavorazione. La verifica di ottemperanza spetta ad ARPAE ST di Ravenna;

10. la movimentazione del materiale dovrà essere effettuata limitando al minimo le altezze di caduta del materiale, soprattutto durante la fase di scarico dei rifiuti speciali non pericolosi di demolizione da trattare e di MPS, e di carico della tramoggia del frantoio, al fine di limitare il più possibile emissioni diffuse di polveri. La verifica di ottemperanza spetta ad ARPAE ST di Ravenna;

11. qualora si verificano impedimenti dovuti ad anomalie/avarie ai sistemi di bagnatura, dovrà essere sospesa immediatamente l'attività e si dovrà procedere al ripristino degli stessi. La verifica di ottemperanza spetta ad ARPAE ST di Ravenna;

12. prevedere un sistema di mitigazione dell'impatto acustico, utilizzando barriere mobili da cantiere (o sistema di uguale efficacia) di altezza superiore alle quote delle sorgenti sonore, garantendo una sufficiente attenuazione degli effetti delle stesse e di tutte le fasi lavorative del cantiere. Qualora la Ditta ritenga non necessaria la predisposizione di tale sistema dovrà dimostrare con idonea relazione acustica da presentare ad ARPAE prima dell'ottenimento del nulla osta allo svolgimento della campagna di attività, il rispetto di tutti i limiti acustici previsti dalla normativa vigente. La verifica di ottemperanza spetta ad ARPAE ST di Ravenna;

c) di stabilire, ai sensi dell'art. 25 della L.R. 4/2018, che la relazione di verifica di ottemperanza delle prescrizioni dovrà essere presentata alla Regione Emilia-Romagna, ad ARPAE di Ravenna e agli altri soggetti specificamente individuati per la verifica delle diverse prescrizioni;

d) di dare atto che la non ottemperanza alle prescrizioni sarà soggetta a sanzione come definito dall'art. 29 del d.lgs. 152/2006;

e) di trasmettere copia della presente determina al proponente, ad ARPAE di Ravenna, all'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, all'AUSL della Romagna e alla Provincia di Ravenna;

f) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale nel BURERT e, integralmente, sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna;

g) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni;

h) di dare atto, infine, che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. 33/2013.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Valerio Marroni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE 24 DICEMBRE 2020, N. 23069

LR 4/2018, art. 11: Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto "Campagna mobile di recupero inerti presso l'area del capannone ex - EFFER nell'area di proprietà di SIDAM S.P.A., in comune di Castel Maggiore", proposto dalla ditta Ballotti Bernardo & C. S.N.C. con sede legale in Via del Pino nel comune di Signa (FI)

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

a) di fare propria la Relazione Istruttoria redatta da ARPAE di Bologna, inviata alla Regione Emilia-Romagna con prot. PG/2020/183535 del 17/12/2020 e acquisita agli atti regionali con PG/2020/832567 del 17/12/2020, che costituisce l'Allegato I della presente determinazione dirigenziale e ne è parte integrante e sostanziale, nella quale è stato dichiarato che sono stati applicati i criteri indicati nell'Allegato V alla Parte Seconda del d.lgs. 152/2006 e smi, per la decisione di non assoggettabilità a VIA;

b) di escludere, ai sensi dell'art. 11, comma 1, della l.r. 4/2018, il progetto denominato "Campagna mobile di recupero inerti presso l'area del capannone ex - EFFER nell'area di proprietà di SIDAM S.p.A., in comune di Castel Maggiore" dalla ulteriore procedura di VIA, a condizione che venga rispettata la condizione ambientale di seguito indicata:

prima dell'inizio dell'attività dovrà essere acquisita l'Autorizzazione in deroga ai limiti di legge ai sensi della D.G.R. 1197/2020 ovvero D.G.R. 45/2000. La domanda per l'ottenimento

di tale autorizzazione dovrà essere corredata da idonea documentazione di impatto acustico, redatta secondo i criteri della D.G.R. 673/2004, con particolare riguardo all'eventuale presenza di ambienti abitativi quali uffici o altri luoghi che necessitano di quiete, eventualmente presenti all'interno di edifici ad uso produttivo potenzialmente impattati dalle sorgenti sonore. Presso le facciate di tali ambienti, se presenti, dovranno essere restituiti i livelli attesi nelle condizioni di massimo disturbo.

La verifica dell'ottemperanza della presente prescrizione compete al SUAP Unione Reno Galliera;

c) di stabilire, ai sensi dell'art. 25 della L.R. 4/2018, che la relazione di verifica di ottemperanza delle prescrizioni dovrà essere presentata alla Regione Emilia-Romagna, ad ARPAE APAM e al SUAP Unione Reno Galliera;

d) di dare atto che la non ottemperanza alle prescrizioni sarà soggetta a sanzione come definito dall'art. 29 del D.Lgs. 152/2006 e smi;

e) di trasmettere copia della presente determina al proponente, al Comune di Castel Maggiore, all'Unione Reno Galliera, all'Azienda Unità Sanitaria Locale e ad ARPAE;

f) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale nel BURERT e, integralmente, sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna;

g) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni;

h) di dare atto, infine, che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. 33/2013.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Valerio Marroni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL MALATTIE INFETTIVE E PROGRAMMI DI PREVENZIONE COLLETTIVA 23 DICEMBRE 2020, N. 22979

Iscrizione all'Elenco regionale di Palestre e Associazioni sportive che promuovono Salute della Palestra "GYMNA-STX SSD SRL" di Reggio Emilia (RE), ai sensi della D.G.R. n. 2127/2016

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 2127 del 5 dicembre 2016 avente per oggetto "Approvazione di Indirizzi regionali per la promozione dell'attività fisica e della prescrizione dell'esercizio fisico nelle persone con patologie croniche e del Codice Etico delle Palestre e delle Associazioni Sportive che promuovono Salute";

Considerato che la succitata deliberazione istituisce l'Elenco regionale delle Palestre e Associazioni Sportive che promuovono Salute che si caratterizzano per l'adesione ai principi espressi dal "Codice Etico delle Palestre e Associazioni Sportive che promuovono Salute" e l'Elenco regionale delle Palestre che promuovono Salute e Attività Motoria Adattata;

Rilevato che il Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Azienda USL competente per territorio, ricevuta la richiesta di iscrizione

da parte delle succitate Palestre e Associazioni Sportive agli Elenchi sopra menzionati, nonché verificata la completezza della documentazione acquisita, trasmette il nulla osta alla Palestra o all'Associazione Sportiva richiedente, al Comune in cui ha sede e al Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica della Regione Emilia-Romagna;

Preso atto del seguente nulla osta del Dipartimento di Sanità Pubblica della Azienda USL competente per territorio sottoindicato:

- Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Azienda USL di Reggio Emilia – Servizio Igiene e Sanità Pubblica – Prot. n. 2020/0151061 del 22/12/2020, conservato agli atti del Servizio competente con Prot. n. 0843239.E del 22/12/2020 relativo alla richiesta di iscrizione all'Elenco regionale delle Palestre e Associazioni Sportive che promuovono Salute della Palestra "Gymnastx SSD SRL" – Via F.lli Cervi n.27 A/B/C/D – 42124 – Reggio Emilia (RE);

Ritenuto pertanto di disporre l'iscrizione nell'Elenco regionale delle Palestre e Associazioni Sportive che promuovono Salute della Palestra "Gymnastx SSD SRL" di Reggio Emilia (RE), ai sensi della citata delibera di Giunta regionale n. 2127/2016;

Rilevato che l'iscrizione al succitato Elenco costituisce autorizzazione ad utilizzare il riconoscimento di "Palestra e Associazione Sportiva che promuove Salute" per i fini e nei modi previsti dalla sopra menzionata delibera di Giunta regionale n. 2127/2016;

Visti:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e successive modificazioni;

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni” e ss.mm.ii.;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 83 del 21 gennaio 2020 avente per oggetto “Approvazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2020-2022”, ed in particolare l’Allegato D) “Direttiva di indirizzi interpretativi per l’applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2020-2022”;

- la determinazione dirigenziale n. 21417 del 27 novembre 2020 avente ad oggetto “Deleghe a Dirigente Professional assegnata funzionalmente al Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica e nomina Responsabili di Procedimento”;

Richiamate le deliberazioni della Giunta regionale n. 516 dell’11 maggio 2015, n. 628 del 29 maggio 2015, n. 1026 del 27 luglio 2015, n. 2189 del 21 dicembre 2015, n. 56 del 25 gennaio 2016, n. 270 del 29 febbraio 2016, n. 622 del 28 aprile 2016, n. 1107 dell’11 luglio 2016, n. 2344 del 21 dicembre 2016, n. 1059 del 3 luglio 2018 e n. 733 del 25 giugno 2020;

Richiamate altresì:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente per oggetto: “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007” e successive modificazioni, per quanto applicabile;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1123 del 16 luglio 2018 avente ad oggetto: “Attuazione Regolamento (UE) 2016/679: definizione di competenze e responsabilità in materia di protezione dei dati personali. Abrogazione Appendice 5 della

delibera di Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm.ii.”;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017 avente ad oggetto: “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”, ed in particolare gli artt. 21 e 22 dell’Allegato A), parte integrante e sostanziale della deliberazione medesima;

- le Circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 468/2017;

Attestato che la sottoscritta dirigente, Responsabile del Procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di iscrivere, ai sensi e per gli effetti della delibera di Giunta regionale n. 2127/2016, nell’Elenco regionale delle Palestre e Associazioni Sportive che promuovono Salute la seguente struttura sportiva:

- Palestra “Gymnastx SSD SRL” – Via F.lli Cervi n.27 – 42124 – Reggio Emilia (RE);

2. di dare atto che l’iscrizione all’Elenco costituisce autorizzazione ad utilizzare il riconoscimento di “Palestra e Associazione Sportiva che promuove Salute” per i fini e nei modi previsti dalla citata delibera di Giunta regionale n. 2127/2016;

3. di provvedere alla pubblicazione del presente atto, ai sensi dell’art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., secondo quanto previsto nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC), come precisato in premessa;

4. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

Giovanna Mattei

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL TITOLARE DELLA POSIZIONE ORGANIZZATIVA - PIANIFICAZIONE FAUNISTICA E OSSERVATORIO PER LA GESTIONE DELLA FAUNA SELVATICA 23 NOVEMBRE 2020, N. 21009

Legge regionale n. 8/1994 e Legge regionale n. 27/2000. Deliberazione n. 134/2019. Concessione n. 9433/2020 - Modifica ragione sociale azienda agricola Facciani Giorgio

IL TITOLARE DELLA POSIZIONE ORGANIZZATIVA
CON DELEGA DI FUNZIONI DIRIGENZIALI

Viste:

- la Legge n. 157/1992 recante "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio", e successive modifiche;

- la Legge regionale 15 febbraio 1994, n. 8 recante "Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l’esercizio dell’attività venatoria", e successive modifiche;

Richiamata la determinazione dirigenziale n. 9433 del 5 giugno 2020 recante “Legge Regionale n. 8/1994 e Legge Regionale

n. 27/2000. Deliberazione n. 134/2019. Contributi a favore degli imprenditori agricoli per danni arrecati dalla fauna selvatica nell’annata agraria 2018-2019. Approvazione esito istruttorie, concessione aiuti e contestuale impegno di spesa.” con la quale tra l’altro:

- si sono approvati gli allegati parti integranti e sostanziali del predetto atto:

- allegato 1 relativo all’elenco delle domande ammesse suddivise tra quelle soggette al regime di Aiuto di Stato e al regime de minimis” nel settore agricolo ai sensi del Regolamento (UE) n. 1408/2013;

- allegato 2, relativo all’elenco delle domande ammesse con riserva suddivise tra quelle soggette al regime di Aiuto di Stato, al regime de minimis nel settore agricolo ai sensi del Regolamento (UE) n. 1408/2013 e al regime de minimis nel settore della pesca e acquacoltura ai sensi del Regolamento (UE) n. 717/2014;

- si è imputata, con riferimento all’allegato 1, la somma complessiva di Euro 692.768,61 registrata al n. 7073 di impegno sul capitolo U78106 “Contributi a imprese per interventi di prevenzione ed indennizzo dei danni arrecati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole ed alle opere approntate sui terreni coltivati

e a pascolo (art. 17 L.R. 15 febbraio 1994, n. 8)” del bilancio finanziario gestionale 2020-2022, anno di previsione 2020, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2386/2019;

Acquisite le note del Responsabile del Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari, protocolli n. NP/2020/15114 del 6/3/2020, NP/2020/22818 dell'8/4/2020, NP/2020/29156 del 6/5/2020 e NP/2020/29798 dell'8/5/2020 di comunicazione dell'esito dei controlli relativi al rispetto del limite “de minimis”, dal quale si prende atto, tra l'altro, relativamente alle aziende agricole della provincia di Forlì-Cesena di cui all'allegato, parte integrante e sostanziale del presente atto, che non sono risultate anomalie e superamenti di massimali;

Preso atto:

- che con la predetta determinazione n. 9433 del 05 giugno 2020 sono stati, fra l'altro, concessi contributi per danni da fauna selvatica alla sotto citata azienda agricola:

Posizione in graduatoria dd 9433/20	Prov.	Codice fiscale	Ragione sociale	Importo contributo concesso €
143	FC	FCCGRG62T15A565N	Facciani Giorgio	1.100,00

- che con scrittura privata registrata all'Agenzia delle Entrate Direzione Provinciale di Forlì-Cesena Ufficio Territoriale di Forlì con n. 665 del 30 aprile 2020 Facciani Giorgio conferisce la propria azienda agricola alla Facciani Società Agricola S.S. (CUUA 04507590406), costituita, in data 6 maggio 2020;

- che, pertanto, il contributo concesso, con la predetta determinazione n. 9433/2020, all'azienda agricola Facciani Giorgio (CUUA FCCGRG62T15A565N) dovrà essere liquidato alla Facciani società agricola S.S. (CUUA 04507590406);

Visti:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", e ss.mm.ii.;

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle LL.RR. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1977, n. 4”, per quanto applicabile;

- la L.R. n. 10 dicembre 2019, n. 30 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2020-2022 (Legge di stabilità regionale 2020);

- la L.R. n. 10 dicembre 2019, n. 31 “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2020-2022”;

- la L.R. 31 luglio 2020, n.4 “Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2020-2022” pubblicata nel BURERT del 31/7/2020, n.268;

- la deliberazione della Giunta regionale n.2386 del 9/12/2019 avente ad oggetto “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2020-2022.” e ss.mm.ii.;

Richiamati:

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia” e successive modifiche;

- la determinazione dell'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici di lavori, servizi e forniture n. 4 del 7 luglio 2011 recante “Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136”;

- l'art. 11 “Codice unico di progetto degli investimenti pubblici” della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 “Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione”;

Considerato, sulla base delle valutazioni effettuate da questo Servizio che la fattispecie qui in esame non rientra nell'ambito di applicazione del sopracitato art. 11 delle Legge n. 3/2003 in quanto intervento non configurabile come progetto di investimento pubblico;

Visto, inoltre, il D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 “Codice delle Leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 13 agosto 2010, n. 136” e ss.mm.ii.;

Visti, inoltre:

- il D.L. 21 giugno 2013, n. 69 “Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia” convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2013, n. 98, ed in particolare l'art. 31;

- la circolare di cui alla nota del Responsabile del Servizio Gestione della spesa regionale prot. PG/2013/154942 del 26 giugno 2013 riguardante l'“Inserimento nei titoli di pagamento del Documento Unico di Regolarità Contributiva DURC relativo ai contratti pubblici di lavori, servizi e forniture – Art. 31, comma 7 del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 “Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia”;

- la nota del medesimo Responsabile prot. PG/2013/208039 del 27 agosto 2013 concernente “Adempimenti amministrativi in attuazione dell'art. 31 “Semplificazioni in materia di DURC” del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 “Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia” convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2013, n. 98. Integrazione circolare prot. n. PG/2013/154942 del 26/6/2013”;

- D.L. 20 marzo 2014 n. 34 “Disposizioni urgenti per favorire il rilancio dell'occupazione e per la semplificazione degli adempimenti a carico delle imprese” convertito, con modificazioni, dalla Legge 16 maggio 2014 n. 78, ed in particolare l'art. 4 “Semplificazioni in materia di documento unico di regolarità contributiva”;

- il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali 30 gennaio 2015 recante “Semplificazione in materia di documento unico di regolarità contributiva (DURC)”, pubblicato sulla G.U. n. 125 del 1 giugno 2015;

- la circolare emanata dall'INAIL n. 61 del 26 giugno 2015 recante “Semplificazioni in materia di documento unico di regolarità contributiva. Decreto interministeriale 30 gennaio 2015”;

Preso atto della regolarità contributiva della Facciani Società Agricola S.S. della provincia di Forlì-Cesena mediante acquisizione del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC on line), in corso di validità;

Preso atto, altresì, che il Servizio Territoriale di Forlì-Cesena ha provveduto alla verifica nel “Registro Nazionale degli aiuti di stato” della non presenza della Facciani Società Agricola S.S., fra i tenuti alla restituzione di aiuti oggetto di decisione di recupero della Commissione Europea (clausola Deggendorf) in applicazione dell'art. 1, comma 4, lettera a) del Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014, in GUUE L 187 del 26 giugno 2014, pag. 1) e ss.mm.ii.;

Ritenuto, pertanto:

- di prendere atto del conferimento da parte di Facciani Giorgio della propria azienda agricola alla Facciani società agricola S.S. (CUUA 04507590406), costituita, con scrittura privata in data 30 aprile 2020, fra i soci Facciani Giorgio e Facciani Sara;

- di dare atto che il contributo concesso, con la predetta determinazione n. 9433/2020, all'azienda agricola Facciani Giorgio (CUUA FCCGRG62T15A565N) dovrà essere liquidato alla Facciani società agricola S.S. (CUUA 04507590406);

Dato atto che, in ottemperanza ai principi e postulati di cui al D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., l'esigibilità della spesa che si liquida con il presente atto afferisce all'esercizio 2020;

Preso atto che la procedura del conseguente pagamento che sarà disposto in attuazione del presente atto è compatibile con le prescrizioni previste dall'art. 56, comma 6, del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Visti:

- il D.Lgs. 33 del 14 marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 26;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 83 del 21 gennaio 2020 "Approvazione Piano Triennale di Prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022" ed in particolare l'allegato D recante la nuova "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022";

Dato atto che si è provveduto alla pubblicazione di quanto previsto dagli articoli 26 e 27 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i.;

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;

Richiamate le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla deliberazione 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della deliberazione 450/2007" e successive modifiche, per quanto applicabile;

- n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 1059 del 3 luglio 2018 recante "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)";

- n. 733 del 25 giugno 2020 "Piano dei fabbisogni di personale per il triennio 2019/2021. Proroga degli incarichi dei Direttori Generali e dei Direttori di Agenzia e Istituto in scadenza il 30/6/2020 per consentire una valutazione d'impatto sull'organizzazione regionale del programma di mandato alla luce degli effetti dell'emergenza COVID-19. Approvazione.";

Richiamate inoltre le determinazioni dirigenziali del Responsabile del Servizio Attività Faunistico venatorie e Pesca:

- n. 11786/2019 recante "Delega di funzioni dirigenziali alla titolare della Posizione Organizzativa Q0001495 "Pianificazione faunistica e osservatorio per la gestione della fauna selvatica", così come rettificata dalla determinazione dirigenziale n. 12062/2019;

- n. 18358/2020 recante "Proroga delle deleghe di funzioni dirigenziali";

Attestato che la sottoscritta Posizione Organizzativa non si

trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1) di prendere atto del conferimento da parte di Facciani Giorgio (CUUA FCCGRG62T15A565N) della propria azienda agricola alla Facciani società agricola S.S. (CUUA 04507590406), costituita, con scrittura privata in data 30 aprile 2020, fra i soci Facciani Giorgio e Facciani Sara;

2) di dare atto che il contributo concesso, con la predetta determinazione n. 9433/2020, all'azienda agricola Facciani Giorgio (CUUA FCCGRG62T15A565N) dovrà essere liquidato alla Facciani società agricola S.S. (CUUA 04507590406);

3) di modificare nel sistema contabile il beneficiario del contributo di cui alla determinazione n. 9433/2020, sostituendo l'azienda agricola Facciani Giorgio, codice fiscale FCCGRG62T15A565N, con l'azienda Facciani Società Agricola codice fiscale e partita iva 0450759406 quale effettiva beneficiaria del contributo;

4) di provvedere all'aggiornamento della pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33 del 2013 ed alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del d.lgs. n. 33 del 2013.

LA P.O. CON INCARICO DIRIGENZIALE

Maria Luisa Zanni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL TITOLARE DELLA POSIZIONE ORGANIZZATIVA - PIANIFICAZIONE FAUNISTICA E OSSERVATORIO PER LA GESTIONE DELLA FAUNA SELVATICA 30 NOVEMBRE 2020, N. 21507

Legge regionale n. 8/1994 e Legge regionale n. 27/2000. Deliberazione n. 134/2019. Concessione n. 9433/2020 - Modifica ragione sociale azienda agricola Punta Prati di Farolfi Pier Franco s.s

IL TITOLARE DELLA POSIZIONE ORGANIZZATIVA
CON DELEGA DI FUNZIONI DIRIGENZIALI

Viste:

- la Legge n. 157/1992 recante "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio", e successive modifiche;

- la Legge regionale 15 febbraio 1994, n. 8 recante "Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria", e successive modifiche;

Richiamata la determinazione dirigenziale n. 9433 del 5 giugno 2020 recante "Legge Regionale n. 8/1994 e Legge Regionale n. 27/2000. Deliberazione n. 134/2019. Contributi a favore degli imprenditori agricoli per danni arrecati dalla fauna selvatica nell'annata agraria 2018-2019. Approvazione esito istruttorie, concessione aiuti e contestuale impegno di spesa." con la quale tra l'altro:

- si sono approvati gli allegati parti integranti e sostanziali del predetto atto:

- allegato 1 relativo all'elenco delle domande ammesse suddivise tra quelle soggette al regime di Aiuto di Stato e al regime de minimis" nel settore agricolo ai sensi del Regolamento (UE) n. 1408/2013;

- allegato 2, relativo all'elenco delle domande ammesse con

riserva suddivise tra quelle soggette al regime di Aiuto di Stato, al regime de minimis nel settore agricolo ai sensi del Regolamento (UE) n. 1408/2013 e al regime de minimis nel settore della pesca e acquacoltura ai sensi del Regolamento (UE) n. 717/2014;

- si è imputata, con riferimento all'allegato 1, la somma complessiva di Euro 692.768,61 registrata al n. 7073 di impegno sul capitolo U78106 "Contributi a imprese per interventi di prevenzione ed indennizzo dei danni arrecati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole ed alle opere approntate sui terreni coltivati e a pascolo (art. 17 L.R. 15 febbraio 1994, n. 8)" del bilancio finanziario gestionale 2020-2022, anno di previsione 2020, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2386/2019;

Acquisite le note del Responsabile del Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari, protocolli n. NP/2020/15114 del 6/3/2020, NP/2020/22818 dell'8/4/2020, NP/2020/29156 del 6/5/2020 e NP/2020/29798 dell'8/5/2020 di comunicazione dell'esito dei controlli relativi al rispetto del limite "de minimis", dal quale si prende atto, tra l'altro, relativamente alle aziende agricole della provincia di Forlì-Cesena di cui all'allegato, parte integrante e sostanziale del presente atto, che non sono risultate anomalie e superamenti di massimali;

Preso atto:

- che con la predetta determinazione n. 9433 del 05 giugno 2020 sono stati, fra l'altro, concessi contributi per danni da fauna selvatica alla sotto citata azienda agricola:

Posizione in graduatoria dd 9433/20	Prov.	Codice fiscale	Ragione sociale	Importo contributo concesso €
358	RA	02036870398	Az. Agr. Punta Prati di Farolfi Pier Franco s.s.	465,00

- che, in data 29/1/2020, con modifica registrata alla Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Ravenna, l'Azienda Agricola Punta Prati di Farolfi Pier Franco S.S. (CUAA 02036870398) ha cambiato la denominazione sociale in Farolfi Fruit Società Agricola mantenendo invariati tutti i dati anagrafici;

- che, pertanto, il contributo concesso, con la predetta determinazione n. 9433/2020, all'Azienda Agricola Punta Prati di Farolfi Pier Franco S.S. (CUAA 02036870398) dovrà essere liquidato alla Farolfi Fruit Società Agricola (CUAA 02036870398);

Visti:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", e ss.mm.ii.;

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle LL.RR. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1977, n. 4", per quanto applicabile;

- la L.R. n. 10 dicembre 2019, n. 30 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2020-2022 (Legge di stabilità regionale 2020);

- la L.R. n. 10 dicembre 2019, n. 31 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2020-2022";

- la L.R. 31 luglio 2020, n.4 "Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2020-2022" pubblicata nel BURERT del 31/7/2020, n.268;

- la deliberazione della Giunta regionale n.2386 del 9/12/2019 avente ad oggetto "Approvazione del documento tecnico di

accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2020-2022." e ss.mm.;

Richiamati:

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modifiche;

- la determinazione dell'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici di lavori, servizi e forniture n. 4 del 7 luglio 2011 recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136";

- l'art. 11 "Codice unico di progetto degli investimenti pubblici" della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione";

Considerato, sulla base delle valutazioni effettuate da questo Servizio che la fattispecie qui in esame non rientra nell'ambito di applicazione del sopracitato art. 11 delle Legge n. 3/2003 in quanto intervento non configurabile come progetto di investimento pubblico;

Visto, inoltre, il D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle Leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 13 agosto 2010, n. 136" e ss.mm.;

Visti, inoltre:

- il D.L. 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia" convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2013, n. 98, ed in particolare l'art. 31;

- la circolare di cui alla nota del Responsabile del Servizio Gestione della spesa regionale prot. PG/2013/154942 del 26 giugno 2013 riguardante l'"Inserimento nei titoli di pagamento del Documento Unico di Regolarità Contributiva DURC relativo ai contratti pubblici di lavori, servizi e forniture - Art. 31, comma 7 del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia";

- la nota del medesimo Responsabile prot. PG/2013/208039 del 27 agosto 2013 concernente "Adempimenti amministrativi in attuazione dell'art. 31 "Semplificazioni in materia di DURC" del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia" convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2013, n. 98. Integrazione circolare prot. n. PG/2013/154942 del 26/06/2013";

- D.L. 20 marzo 2014 n. 34 "Disposizioni urgenti per favorire il rilancio dell'occupazione e per la semplificazione degli adempimenti a carico delle imprese" convertito, con modificazioni, dalla Legge 16 maggio 2014, n. 78, ed in particolare l'art. 4 "Semplificazioni in materia di documento unico di regolarità contributiva";

- il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali 30 gennaio 2015 recante "Semplificazione in materia di documento unico di regolarità contributiva (DURC)", pubblicato sulla G.U. n. 125 del 1 giugno 2015;

- la circolare emanata dall'INAIL n. 61 del 26 giugno 2015 recante "Semplificazioni in materia di documento unico di regolarità contributiva. Decreto interministeriale 30 gennaio 2015";

Preso atto della regolarità contributiva della Farolfi Fruit Società Agricola della provincia di Ravenna mediante acquisizione del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC on line), in corso di validità;

Preso atto, altresì, che il Servizio Territoriale di Ravenna ha provveduto alla verifica nel "Registro Nazionale degli aiuti di stato" della non presenza della Farolfi Fruit Società Agricola

la, fra i tenuti alla restituzione di aiuti oggetto di decisione di recupero della Commissione Europea (clausola Deggendorf) in applicazione dell'art. 1, comma 4, lettera a) del Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014, in GUUE L 187 del 26 giugno 2014, pag. 1) e ss.mm.ii.;

Ritenuto, pertanto:

- di prendere atto della modifica della denominazione sociale della Az. Agr. Punta Prati di Farolfi Pier Franco S.S.(CUAA 02036870398) in Farolfi Fruit Società Agricola (CUAA 02036870398) registrata in data 29/1/2020 alla Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Ravenna;

- di dare atto che il contributo concesso, con la predetta determinazione n. 9433/2020 all'Azienda Agricola Punta Prati di Farolfi Pier Franco S.S. (CUAA 02036870398) dovrà essere liquidato alla Farolfi Fruit Società Agricola (CUAA 02036870398);

Dato atto che, in ottemperanza ai principi e postulati di cui al D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., l'esigibilità della spesa che si liquida con il presente atto afferisce all'esercizio 2020;

Preso atto che la procedura del conseguente pagamento che sarà disposto in attuazione del presente atto è compatibile con le prescrizioni previste dall'art. 56, comma 6, del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Visti:

- il D.Lgs. 33 del 14 marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 26;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 83 del 21 gennaio 2020 "Approvazione Piano Triennale di Prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022" ed in particolare l'allegato D recante la nuova "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022";

Dato atto che si è provveduto alla pubblicazione di quanto previsto dagli articoli 26 e 27 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i.;

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;

Richiamate le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla deliberazione 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della deliberazione 450/2007" e successive modifiche, per quanto applicabile;

- n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli

interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 1059 del 3 luglio 2018 recante "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)";

- n. 733 del 25 giugno 2020 "Piano dei fabbisogni di personale per il triennio 2019/2021. Proroga degli incarichi dei Direttori Generali e dei Direttori di Agenzia e Istituto in scadenza il 30/6/2020 per consentire una valutazione d'impatto sull'organizzazione regionale del programma di mandato alla luce degli effetti dell'emergenza COVID-19. Approvazione.";

Richiamate inoltre le determinazioni dirigenziali del Responsabile del Servizio Attività Faunistico venatorie e Pesca:

- n. 11786/2019 recante "Delega di funzioni dirigenziali alla titolare della Posizione Organizzativa Q0001495 "Pianificazione faunistica e osservatorio per la gestione della fauna selvatica", così come rettificata dalla determinazione dirigenziale n. 12062/2019;

- n. 18358/2020 recante "Proroga delle deleghe di funzioni dirigenziali";

Attestato che la sottoscritta Posizione Organizzativa non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di prendere atto della modifica della denominazione sociale della Az. Agr. Punta Prati di Farolfi Pier Franco S.S. (CUAA 02036870398) in Farolfi Fruit Società Agricola (CUAA 02036870398) registrata in data 29/1/2020 alla Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Ravenna;
2. di dare atto che il contributo concesso, con la predetta determinazione n. 9433/2020 all'Azienda Agricola Punta Prati di Farolfi Pier Franco S.S. (CUAA 02036870398) dovrà essere liquidato alla Farolfi Fruit Società Agricola (CUAA 02036870398);
3. di modificare nel sistema contabile il beneficiario del contributo di cui alla determinazione n. 9433/2020, sostituendo l'Az. Agr. Punta Prati di Farolfi Pier Franco S.S. (CUAA 02036870398) con la Farolfi Fruit Società Agricola (CUAA 02036870398) quale effettiva beneficiaria del contributo;
4. di provvedere all'aggiornamento della pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33 del 2013 ed alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del d.lgs. n. 33 del 2013.

LA P.O. CON INCARICO DIRIGENZIALE

Maria Luisa Zanni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL TITOLARE DELLA POSIZIONE ORGANIZZATIVA - PIANIFICAZIONE FAUNISTICA E OSSERVATORIO PER LA GESTIONE DELLA FAUNA SELVATICA 9 DICEMBRE 2020, N. 22040

Oggetto: Legge 157/1992 e L.R. 8/1994. Deliberazione della Giunta regionale n. 660/2019. Contributi - in regime de minimis ai sensi del Reg. (UE) 1408/2013 - per l'utilizzazione dei fondi rustici ai fini della gestione programmata della caccia ai sensi della determina n. 20276/2019 del 7/11/2019. Revoca dei contributi concessi a determinati beneficiari per mancato rispetto delle prescrizioni e degli obblighi previste dal bando

IL TITOLARE DELLA POSIZIONE ORGANIZZATIVA
CON DELEGA DI FUNZIONI DIRIGENZIALI

Richiamate:

- la Legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" e successive modifiche;

- la Legge Regionale 15 febbraio 1994, n. 8 "Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria" e successive modifiche e integrazioni;

Visto l'art. 13, comma 1, della L.R. n. 8/1994, come da ultimo modificata con la predetta L.R. n. 1/2016, a norma del quale la Regione, conformemente alla disciplina comunitaria in materia di Aiuti di Stato, determina i criteri e le modalità per la concessione dei contributi di cui all'art. 15, comma 1, della Legge n. 157/1992 con riferimento prioritario agli interventi di valorizzazione ambientale di cui all'art. 12 della medesima L.R. n. 8/1994, di conservazione delle specie di fauna selvatica e di tutela dei fondi rustici sottoposti a particolare pressione "faunistico-venatoria" causata dalla presenza e dal prelievo venatorio di ungulati, ed avendo riguardo all'estensione dei fondi rustici e agli indirizzi culturali ivi praticati;

Richiamata la deliberazione n. 660 del 29 aprile 2019, pubblicata nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna n. 166 del 29 maggio 2019, con la quale la Giunta regionale ha, tra l'altro, disposto:

- di approvare uno specifico Avviso pubblico per la presentazione delle domande di accesso ai contributi ai proprietari o conduttori dei fondi inclusi nel piano faunistico-venatorio regionale ai fini della gestione programmata della caccia, così come previsto all'art. 15 della Legge statale 157/1992 e recepito dalla L.R. 8/1994 all'art. 13, nella formulazione di cui all'Allegato parte integrante della predetta deliberazione e nei relativi propri allegati, nel quale sono definiti tra l'altro l'ammontare degli aiuti, i criteri e le modalità applicative;

- di destinare all'attuazione dell'Avviso pubblico di cui al predetto atto le risorse pari ad Euro 100.000,00 stanziato sul capitolo U78148 "Contributi a imprese per interventi connessi all'utilizzazione dei fondi rustici ai fini della gestione programmata della caccia (art.15, L. 11 febbraio 1992, n.157; art.13 L.R. 15 febbraio 1994, n.8)" del bilancio finanziario gestionale regionale 2019-2021 - anno di previsione 2019;

- di stabilire che il contributo venga riconosciuto in ottemperanza a quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 1408/2013 così come modificato dal Regolamento (UE) n. 316/2019, che fissa in Euro 20.000,00 il valore complessivo degli aiuti concedibili in "de minimis" ad una medesima impresa nell'arco di tre esercizi fiscali;

- richiamata la deliberazione n. 1717 del 14 ottobre 2019 pubblicata nel Bollettino Telematico della Regione Emilia-Romagna n. 387 del 27/11/2019 con la quale si è provveduto a differire al 13 novembre 2019 il termine per l'approvazione della graduatoria dei beneficiari e la concessione degli aiuti relativamente al citato avviso pubblico di cui alla deliberazione n. 660/2019;

Richiamata infine la determinazione dirigenziale n. 20276 del 7 novembre 2019 "L. n.157/1992 e L.R. 8/1994. Deliberazioni n. 660/2019 e n. 1717/2019. Contributi - in regime de minimis ai sensi del Reg. (UE) n. 316/2019 - per l'utilizzazione dei fondi rustici ai fini della gestione programmata della caccia. Approvazione graduatorie. Concessione degli aiuti e contestuale impegno di spesa", con la quale sono stati concessi aiuti, tra l'altro, alla ditta Funi Sorelle S.A.S. di Gotti Domenico e C. Società agricola per un importo concedibile di euro 900,50.

Richiamati, i sotto citati punti dell'Avviso pubblico approvato con la deliberazione n. 660/2019 più volte citata:

- punto 3. "Interventi ammissibili", con il quale si stabilisce che l'aiuto è riferito all'estensione complessiva del podere utilizzato per la gestione programmata della caccia, rientrando negli Ambiti Territoriali di caccia, ivi comprese le Zone di rispetto nelle quali si pratica l'esercizio venatorio ad una o più specie e nelle Aree Contigue ai Parchi regionali nelle quali è consentito l'esercizio dell'attività venatoria, unitamente all'assunzione da parte del richiedente, per la stagione venatoria 2017-2018, degli impegni di mantenimento e/o conservazione ambientale di seguito elencati:

a) Recupero e mantenimento di aree aperte in territori vocati alla presenza degli ungulati di alta collina e montagna

b) Tutela degli ambienti idonei alla sosta, al rifugio, all'alimentazione, alla nidificazione della fauna selvatica, attraverso la conservazione di:

- siepi, anche alberate, alberi isolati o in filare o in piccoli gruppi in pianura

- maceri e stagni in pianura

- laghetti, stagni e punti di abbeverata in collina e montagna

c) Mantenimento di prati polifiti permanenti in pianura

d) Mantenimento di bacini di risaia allagati con stoppie dopo la raccolta del riso

Si considerano zone di pianura quelle a nord delle strade statali n. 9 Emilia (e dell'Autostrada A14 a partire dall'intersezione di questa con la S. n. 9 "Emilia per il territorio della Provincia di Rimini) e zone di collina quelle a sud delle stesse.

- punto 4. "Entità del contributo, superficie interessata e prescrizioni", con la quale si stabilisce che il contributo riconoscibile viene calcolato, con riferimento a quanto indicato in domanda dal richiedente, sommando i seguenti valori:

- una quota riferita all'estensione complessiva del fondo destinato alla gestione programmata della caccia nello specifico ambito di riferimento;

- una quota riferita ai diversi tipi di impegni assunti per la conservazione ed il mantenimento ambientale di cui al precedente punto 3 dell'avviso pubblico stesso;

- punto 5. "Obblighi e vincoli", con il quale si stabilisce che l'impresa beneficiaria deve rispettare tutte le prescrizioni e gli obblighi di cui al bando e rendersi disponibile a sopralluoghi e monitoraggi da parte di personale autorizzato dalla Regione;

- punto 9 "Liquidazione del contributo", con il quale si stabilisce, fra l'altro, che:

- il Servizio Territoriale competente provvederà entro 90 giorni dalla pubblicazione dell'atto di concessione, ai controlli in loco per verificare il rispetto degli impegni assunti;

- il mancato rispetto anche di un solo impegno assunto dà luogo alla revoca integrale del complessivo contributo concesso;

- dopo aver esperito i controlli in loco, verificato la regolarità contributiva del beneficiario e ad avvenuta acquisizione della "dichiarazione di assoggettabilità alla ritenuta d'acconto del 4% irpef/ires sui contributi concessi dalla regione ad imprese in conto esercizio", il Servizio Territoriale competente provvederà a redigere specifici atti - da trasmettere al Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca entro 30 giorni dalla conclusione dei controlli stessi - contenenti i relativi esiti e definendo, tra l'altro, le eventuali revoche da disporre, evidenziando le relative motivazioni e gli esiti del contraddittorio effettuato ai sensi della normativa in materia di procedimento amministrativo;

- gli atti di liquidazione e di revoca verranno assunti dal Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca.

- punto 11. "Revoche e sanzioni", con il quale si stabilisce che la revoca dell'aiuto concesso, anche se già erogato, sarà disposta con atto formale del Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca della Regione nei casi specificatamente previsti nel bando stesso;

Richiamata, la determinazione n. 12694 del 22 luglio 2019 con cui il Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Bologna prende atto che il beneficiario Funi Sorelle S.A.S. di Gotti Domenico e C. Società agricola non ha rispettato tutte le prescrizioni e gli obblighi previsti dall'avviso pubblico approvato con la deliberazione n. 660/2019:

Ritenuto, pertanto, opportuno provvedere con il presente atto:

- alla revoca del contributo concesso con determinazione n. 20276/2019 di Euro 900,50 a favore del predetto beneficiario;

- all'autorizzazione del disimpegno - a norma di quanto previsto dal D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. - in quanto economia di spesa della somma di Euro 900,50 sull'impegno n. 8174/2019 assunto sul capitolo U78148 con determinazione n. 20276/2019;

Richiamato il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;

Viste:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna. Abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4", per quanto applicabile;

- la L.R. 10 dicembre 2019, n. 30 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2020-2022 (Legge di stabilità regionale 2020)";

- la L.R. 10 dicembre 2019, n. 31 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2020-2022";

- la L.R. 31 luglio 2020, n.4 "Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2020-2022" pubblicata nel BURERT del 31/7/2020, n.268;

- la Deliberazione della Giunta regionale n. 2386 del 9 dicembre 2019 avente ad oggetto: "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2020-2022 e ss.mm.ii.;

Visti:

- il D.lgs. 14 marzo 2013 n.33 "Riordino della disciplina

riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 83 del 21 gennaio 2020 recante "Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022" ed in particolare l'allegato D) recante la nuova "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022";

Vista la L.R. del 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

Richiamate le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416, in data 29 dicembre 2008, recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007." e successive modifiche ove applicabile;

- n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

- n. 1059 del 3 luglio 2018 recante "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)";

- n. 733 del 25 giugno 2020 "Piano dei fabbisogni di personale per il triennio 2019/2021. Proroga degli incarichi dei Direttori Generali e dei Direttori di Agenzia e Istituto in scadenza il 30/06/2020 per consentire una valutazione d'impatto sull'organizzazione regionale del programma di mandato alla luce degli effetti dell'emergenza COVID-19. Approvazione.";

Richiamate inoltre le determinazioni dirigenziali del Responsabile del Servizio Attività Faunistico venatorie e Pesca:

- n. 11786/2019 recante "Delega di funzioni dirigenziali alla titolare della Posizione Organizzativa Q0001495 "Pianificazione faunistica e osservatorio per la gestione della fauna selvatica", così come rettificata dalla determinazione dirigenziale n. 12062/2019;

- n. 18358 recante "Proroga delle deleghe di funzioni dirigenziali";

Attestato che la sottoscritta Posizione Organizzativa non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1) di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa, che costituiscono pertanto parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;

2) di prendere atto della determinazione n. 12694 del 22 luglio 2019 con la quale il Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Bologna propone la revoca del contributo concesso al beneficiario Funi Sorelle S.A.S. di Gotti Domenico e C. Società agricola di euro 900,50;

3) di disporre la revoca totale del contributo concesso all'a-

zienda citata;

4) di accertare, autorizzandone il disimpegno - a norma di quanto previsto dal D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., la somma complessiva di Euro 900,50, in quanto economia di spesa, con riferimento all'impegno n. 8174/2019, assunto sul capitolo U78148 con determinazione n. 20276/2019;

5) di dare atto che, per quanto non espressamente previsto dal presente atto, si rinvia a quanto disposto nella citata delibera n. 660/2019;

6) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubbli-

cità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

7) di disporre la pubblicazione in forma integrale del presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, dando atto che si provvederà a darne la più ampia diffusione anche sul sito internet E-R Agricoltura e Pesca.

LA P.O. CON DELEGA DI FUNZIONI DIRIGENZIALI

Maria Luisa Zanni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

Comune di Castel Maggiore (BO). Approvazione del Piano Operativo Comunale (POC) tematico denominato "Opere infrastrutturali – prolungamento del condotto di adduzione primaria dal C.E.R. e nuove piste ciclabili". Articolo 4c. 4 lett. e), L.R. 21 dicembre 2017, n. 24. Articolo 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si rende noto che con delibera di Consiglio Comunale n. 70 del 25/11/2020 è stato approvato il Piano Operativo Comunale (POC) tematico denominato "Opere infrastrutturali – prolungamento del condotto di adduzione primaria dal C.E.R. e nuove piste ciclabili" del Comune di Castel Maggiore.

Il Piano Operativo Comunale entra in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il POC è depositato per la libera consultazione presso lo Sportello Unico per l'Edilizia del Comune di Castel Maggiore, sito in via Matteotti 10 ed è scaricabile al seguente link:

<http://www.renogalliera.it/lunione/uffici-e-servizi/servizi/urbanistica/attivita-del-servizio/pianificazione-di-livellocomu->

nale-psc-poc-rue/castel-maggiore/rue

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

Comune di Fiorano Modenese (MO). Approvazione di variante al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE). Articolo 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 87 del 30/11/2020 è stata approvata la variante al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE) del Comune di Fiorano Modenese.

La documentazione è consultabile sul sito web del Comune nella sezione Amministrazione Trasparente/Pianificazione e Governo del Territorio. La Variante al RUE entra in vigore dalla data di pubblicazione dell'avviso di approvazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Roberto Gabrielli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio di concessione con unificazione dei procedimenti PC11A0002, PCPPA0166, PC10A0874, PCPPA0165 nella pratica PCPPA0186 di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale mediante 5 pozzi in comune di Alseno (PC), località Lusurasca e in comune di Castell'Arquato (PC) in località Biraga Prat. n. PCPPA0186

Con determinazione n. 6000 del 10/12/2020, la Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a Conserve Italia Soc.Coop. Agrc. con sede legale in Comune di San Lazzaro di Savena (BO), la concessione a derivare acqua pubblica per uso industriale da esercitarsi mediante cinque pozzi avente una portata massima di 46 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 430.000, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2029.

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo di concessione per l'utilizzo di acque pubbliche sotterranee ad uso promiscuo agricolo nel Comune di Monticelli d'Ongina (PC) – Codice Pratica PCPPA0529 (L.R. 7/2004 art. 50)

Richiedente: CO.P.A.P. SOC. COOP. A R.L. sede legale nel Comune di Monticelli d'Ongina (PC)

Data di arrivo domanda di rinnovo di concessione: 28/8/2006

Portata massima: 1,0 l/s

Volume annuo: 163,00 mc

Ubicazione prelievo:

- Corpo idrico: Pianura Alluvionale Padana - confinato superiore codice: 0630ER-DQ2-PPCS
- Coordinate UTM-RER X: 574328 Y: 993453
- Comune di Monticelli d'Ongina (PC) foglio 22 mappale 100 del N.C.T.

Uso: Promiscuo agricolo

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Rossella Francia

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Servizio Gestione Demanio idrico, Largo Caduti del Lavoro n. 6 – 40122 Bologna, PEC dirgen@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio del rinnovo di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico ed assimilati mediante un pozzo in comune di Felino (PR), Via Aldo Moro n.6 Prat. n. PRPPA1696

Con determinazione n. DET-AMB-2020-6090 del 15/12/2020, la Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a Mobilanta S.r.l., c.f. 00415410349, con sede legale in Comune di Felino (PR), il rinnovo della concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso igienico ed assimilati da esercitarsi mediante un pozzo per una portata massima di 2,0 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 300,00, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2029.

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo di concessione con cambio di titolarità e variante di prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione aree verdi di pertinenza aziendale mediante pozzo in comune di Castelnovo di Sotto (RE), Via S. Biagio, 75 Prat. n. REPPA1379

Con determinazione n. 6136 del 17/12/2020, la Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a Coopsette Soc. Coop. in Liquidazione Coatta Amministrativa con sede legale in Comune di Castelnovo di Sotto (RE), il rinnovo della concessione con cambio di titolarità e variante di prelievo di acqua pubblica sotterranea per uso irrigazione aree verdi di pertinenza aziendale da esercitarsi mediante pozzo per una portata massima di 3,4 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 1.607,00, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31 dicembre 2029.

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irriguo nel Comune di Reggiolo (RE) – Codice Pratica RE02A0331 (L.R. 7/2004 art. 50)

Richiedente: (Persona giuridica) BETTINI ENZO sede legale nel Comune di Reggiolo (RE)

Data di arrivo domanda di concessione: 29/12/2006

Portata massima: 5,00 l/s

Portata media: 1,00 l/s

Volume annuo: 550,00 mc

Ubicazione prelievo:

- Corpo idrico: Pianura alluvionale padana codice: 0630ER-DQ2-PPCS
- Coordinate UTM-RER x: 643.669 y: 976.620
- Comune di Reggiolo (RE) foglio 4 mappale 220 del N.C.T.

Uso: irriguo

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Rossella Francia

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Servizio Gestione Demanio idrico, Largo Caduti del Lavoro n. 6 – 40122 Bologna, PEC dirgen@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni.

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo per utilizzo di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale nel Comune di Ferrara – Codice Pratica FEPPA1259 (L.R. 7/2004 art. 50)

Richiedente: MAZZONI S.p.A. sede legale nel Comune di Portomaggiore (FE): 24 l/s

Volume annuo: 2.700 mc/a

Ubicazione prelievo:

- Corpo idrico: Pianura alluvionale costiera - libero codice: 0640ER-DQ2-PCC
- Coordinate UTM-RER FEA2540 (n. 290) x: 704943 y: 969845
- Coordinate UTM-RER FEA167 (n. 1067) x: 704957 y: 969915
- Comune di Ferrara foglio 102 mappale 692 del N.C.T.

Uso: industriale

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Rossella Francia

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Servizio Gestione Demanio idrico, Largo Caduti del Lavoro n. 6 – 40122 Bologna, PEC dirgen@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale mediante n. 1 pozzo in comune di Argenta (FE), in località Bando. Prat. n. FEPPA1378

Con determinazione n. 6087 del 15/12/2020, la Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a San Marco Bioenergie s.p.a., con sede legale in Comune di Argenta (FE), la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso industriale da esercitarsi mediante n. 1 pozzo avente una portata massima di 1,66 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 1.995,98, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2029.

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rinnovo concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico ed assimilati mediante 1 pozzo in comune di Pianoro (BO), Prat. n. BO-00A0497

Con determinazione n. 6137 del 17/12/2020, la Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a O.A.M. S.p.a. con sede legale in Comune di Pianoro (BO), la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso igienico ed assimilati da esercitarsi mediante 1 pozzo avente una portata massima di 2,5 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 650, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31 dicembre 2024.

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico assimilato mediante n.1 pozzo in comune di Budrio (BO), Fraz. Prunaro - Prat. n. BO04A0103

Con determinazione n. 6135 del 17/12/2020, la Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a CONSORZIO PRUNARO, con sede legale in Comune di Budrio (BO), la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso igienico ed assimilati da esercitarsi mediante n.1 pozzo avente una portata massima di 10 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 10.000,00, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2029.

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche superficiali ad uso zootecnico ed igienico assimilati nel Comune di Roncofreddo (FC) ed occupazione di aree demaniali con parte di invaso e con attraversamento funzionale all'utilizzo della risorsa idrica – Codice Pratica FC07A0075

Con determinazione n. 6053 del 14/12/2020, la Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico – ARPAA Emilia-Romagna, ha assentito a Azienda Agricola Colline Verdi con sede legale Strada Prov. 77 snc 71042 Cerignola (FG), la concessione a derivare acqua pubblica e occupazione di aree demaniali con parte di invaso e con attraversamento funzionale all'utilizzo della risorsa idrica per uso zootecnico ed igienico assimilati da esercitarsi mediante invaso di accumulo avente una portata massima di 16 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 18.000, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2020.

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAA EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio di concessione preferenziale per la derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso zootecnico nel Comune di Cesenatico (FC), località Sala di Cesenatico. Prat. n. FC07A0276

Con determinazione n. DET-AMB-2020-6175 del 17/12/2020, la Responsabile dell'Unità Progetto Demanio Idrico - ARPAA Emilia-Romagna, ha assentito al Sig. ROBERTO BAIOCCHI, C.F. BCCRRT50R10I472Z - P.IVA 01751630409, titolare dell'omonima impresa individuale, la concessione preferenziale per la derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso zootecnico, da esercitarsi mediante pozzo avente una portata massima di 1,5 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 2.119, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2029.

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAA EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo di concessione con variante sostanziale e cambio di titolarità per la derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola mediante un pozzo in comune di Alfonsine (RA), loc. Villa Pianta Prat. n. RAPP0477

Con determinazione n. DET-AMB-2020-6188 del 18/12/2020, la Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico – ARPAA Emilia-Romagna, ha assentito a CONTOLI MASSIMO e CONTOLI CLAUDIO residenti in Comune di Alfonsine (RA), il rinnovo della concessione con variante sostanziale e cambio di titolarità per la derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso irrigazione agricola da esercitarsi mediante un pozzo per una portata massima di 1,5 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 9.118,00, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione

stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2029.

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAA EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso zootecnico mediante 1 pozzo in comune di Faenza (RA) Prat. N. RA01A0562

Con determinazione n. DET-AMB-2020-6089 del 15/12/2020, la Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico – ARPAA Emilia-Romagna, ha assentito a ALBONETTI GIUSEPPE con sede legale in Comune di Faenza (RA), la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso zootecnico da esercitarsi mediante 1 pozzo avente una portata massima di 2,00 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 586,00, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2029.

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAA EMILIA-ROMAGNA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione nel Comune di Faenza (RA) – Codice Pratica RA01A1004 (L.R. 7/2004 art. 50)

Richiedente: (Persona giuridica) Az.Agr. Sinibalda di Pederzoli e C. sede legale nel Comune di Faenza via Bianzarda di Corleto n. 50 - 48018 Fraz. Pieve Corleto (RA)

Data di arrivo domanda di concessione: 12/12/2007 PG/2007/0318131

Data completamento istanza: 3/11/2020 PG/2020/0158732

Portata massima: 1l/s

Portata media: 0,114 l/s

Volume annuo: 3.600 mc

Ubicazione prelievo:

- Corpo idrico: Pianura Alluvionale Appenninica - confinato superiore codice: 0610ER-DQ2-PACS

- Coordinate UTM-RER x:736172 y: 906413

- Comune di Faenza (RA) foglio 199 mappale 125 del N.C.T.

Uso: Irriguo

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Rossella Francia

Presso ARPAA Direzione Tecnica - Servizio Gestione Demanio idrico, Largo Caduti del Lavoro n. 6 – 40122 Bologna, PEC dirgen@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione

sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo di concessione preferenziale con variante in aumento di prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico sanitario nel Comune di Cervia (RA), Località Milano Marittima – Codice Pratica RA01A1204 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11)

Richiedente: BAGNO TONINO SAS DI TIOZZI ALESSANDRO sede legale nel Comune di Cervia (RA)

Data di arrivo domanda di concessione: 3/1/2007

Data di arrivo integrazioni documentali: 14/12/2020

Portata massima e media: 1,4 l/s

Volume annuo: 1.360,80 mc

Ubicazione prelievo:

- Corpo idrico: Freatico di pianura costiero codice: 9020ER-DQ1-FPC / Pianura Alluvionale Costiera - confinato codice: 0640ER-DQ2-PCC
- Coordinate UTM-RER X: 767.716 Y: 908.208
- Comune di Cervia (RA), Località Milano Marittima foglio 17 mappale 1398 del N.C.T.

Uso: Igienico sanitario

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Rossella Francia

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Servizio Gestione Demanio idrico, Largo Caduti del Lavoro n. 6 – 40122 Bologna, PEC dirgen@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico e assimilati frazione Milano Marittima nel Comune di Cervia (RA) – Codice Pratica RA01A1206 (L.R. 7/2004 art. 50)

Richiedente: (Persona giuridica) Vico sas di Giulianini Luca & C. sas sede legale nel Comune di Cervia (RA)

Data di arrivo domanda di concessione: 3/1/2007

Portata massima: 1,4 l/s

Portata media: 1,00 l/s

Volume annuo: 1.381,00 mc

Ubicazione prelievo:

- Corpo idrico: Freatico di pianura costiero codice: 9020ER-DQ1-FPC
- Coordinate UTM-RER x: 767.747,59 y: 908.175,23
- Comune di Cervia (RA) foglio 17 mappale 1346 del N.C.T.

Uso: igienico e assimilati

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Rossella Francia

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Servizio Gestione Demanio idrico, Largo Caduti del Lavoro n. 6 – 40122 Bologna, PEC dirgen@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico e assimilati nel Comune di Cervia (RA) – Codice Pratica RA01A1382 (L.R. 7/2004 art. 50)

Richiedente: (Persona giuridica) Conchiglia Beach di Turrone Casadei Albert & C. sas sede legale nel Comune di Cervia (RA)

Data di arrivo domanda di concessione: 29/12/2006

Portata massima: 1,40 l/s

Portata media: 1,00 l/s

Volume annuo: 1.381,00 mc

Ubicazione prelievo:

Corpo idrico: Freatico di Pianura costiero codice: 9020ER-DQ1-FPC

Coordinate UTM-RER x: 768.518 y: 906.053

Comune di Cervia (RA) foglio 43 mappale 72 del N.C.T.

Uso: igienico e assimilati (igienico sanitario e antincendio)

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Rossella Francia

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Servizio Gestione Demanio idrico, Largo Caduti del Lavoro n. 6 – 40122 Bologna, PEC dirigen@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA

Reg. Reg. n. 41/01 art. 27 – Richiedente: Comune di Ponte dell'Olio - Rinnovo concessione di derivazione di acqua pubblica superficiale da sub alveo del t Nure in comune di Ponte dell'Olio (pc) loc. "Ex stabilimento Bolis" ad uso laghetto pesca amatoriale - Proc. PC05A0266/16RN01– SINADOC 29917/2020 (Determina n. 5750 del 26/11/2020)

La Dirigente Responsabile (*omissis*) determina:

1. di rilasciare al Comune di Ponte dell'Olio (PC) – C.F. 00255060337, fatti salvi i diritti di terzi, il rinnovo della concessione di derivazione di acqua pubblica superficiale da sub-alveo del T. Nure, codice pratica PC05A0266/16RN01, ai sensi dell'art. 27 R.R. n.41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte:

- ubicazione del prelievo: foglio 20 map. 1124 su terreni di proprietà del Comune;
- destinazione della risorsa: "ricreativo: pesca amatoriale";
- portata massima e media di esercizio: non specificata perché il laghetto è in collegamento freatico con il sub alveo del T. Nure;
- volume invaso: 35.000 m³;
- corpo idrico interessato: T. Nure cod. 0111000000005 ER;

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2025; (*omissis*)

Estratto disciplinare

(*omissis*)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA

Reg. Reg. n. 41/01 artt. 28 e 31 – Omati Carlo - Cambio di titolarità e variante sostanziale (aumento del volume annuo del prelievo.) alla concessione rilasciata a Omati Felice con D.D. n. 16068 del 06/11/2014 per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Pontenure (PC), località Paderna, ad uso irriguo - Proc. PCPPA0216 – SINADOC 28929/2019 (Determina n. 6006 del 10/12/2020)

La Dirigente Responsabile (*omissis*) determina

1. di assentire, ai sensi degli artt. 28 e 31 R.R. 41/2001, al sig. Omati Carlo (C.F. MTOCRL65L31L378K), residente in Comune di Piacenza, Via del Castello n. 20, (codice pratica PCPPA0216), fatti salvi i diritti di terzi, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, in precedenza rilasciata al sig. Omati Felice con atto n. 16068 del 06/11/2014 e qui variata sostanzialmente (aumento della portata massima e del volume annuo del prelievo), avente ora le caratteristiche di seguito descritte: (*omissis*)

- destinazione della risorsa ad uso irrigazione agricola;
- portata massima di esercizio pari a l/s 32,5;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 236.563; (*omissis*)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 30/09/2024; (*omissis*)

Estratto disciplinare (*omissis*)

Articolo 7 - Obblighi del concessionario

1. Dispositivi di misurazione – Il concessionario ha installato due idonei e tarati dispositivi di misurazione della portata e del volume di acqua derivata ed è tenuto a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto, altresì, a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. (*omissis*)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA

Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti – Fiorenzuola Patrimonio S.R.L. concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Fiorenzuola d'Arda (PC), località Capoluogo Via Guglielmo da Saliceto, ad uso industriale (riempimento piscine) igienico ed assimilati (servizi igienici ed irrigazione aree verdi) - Proc. PC20A0041 – SINADOC 6528/2020 (Determina n. 6007 del 10/12/2020)

La Dirigente Responsabile (*omissis*) determina

1. di assentire alla ditta Fiorenzuola Patrimonio S.r.l., con sede in Comune di Fiorenzuola d'Arda (PC), Largo Gabrielli n. 2 (C.F. e P.I.V.A. n. 01462260330), fatti salvi i diritti di terzi,

la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC20A0041, ai sensi dell'art. 5 e ss, R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso industriale (riempimento delle piscine) e igienico ed assimilati (servizi igienici ed irrigazione aree verdi);
 - portata massima di esercizio pari a l/s 7;
 - volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 7.500 (di cui 1.500 per riempimento delle piscine); *(omissis)*
2. di stabilire che la concessione è valida fino al 30/6/2030; *(omissis)*

Estratto disciplinare *(omissis)*

Articolo 7- Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna.

Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. *(omissis)*

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA

Reg. Reg. n. 41/01 art. 27 – Schiavi Giuseppe e Mario s.s. società agricola - Rinnovo concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Pacenza, località I Vaccari, ad uso irriguo - Proc. PCPPA0926/20RN02 – SINADOC 26579/2020 (Determina n. 6008 del 10/12/2020)

La Dirigente Responsabile *(omissis)* determina:

1. di assentire alla ditta Schiavi Giuseppe e Mario S.S. Società Agricola, con sede in Comune di Piacenza, Strada Farnesiana n. 294 (C.F. 80012020337 e P.I.V.A. 00703030338), fatti salvi i diritti di terzi, il rinnovo della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PCPPA0926, ai sensi dell'art. 27 R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 10;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 8.000; *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2030; *(omissis)*

Estratto disciplinare *(omissis)*

Articolo 7 - Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento

Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna.

Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate.

Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. *(omissis)*

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA

Reg. Reg. n. 41/01 art. 31 – Cantina Sociale Val Tidone Società cooperativa a r.l. Variante sostanziale (aumento del prelievo) alla concessione, rilasciata con atto n. 16052 del 6/11/2014, per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Borgonovo V.T. (PC) ad uso igienico e sanitario (antincendio) - Proc. PCPPA0603/20VR01 – SINADOC 21390/2020 (Determina n. 6009 del 10/12/2020)

La Dirigente Responsabile *(omissis)* determina:

1. di assentire, ai sensi dell'art. 31 R.R. 41/2001, alla ditta Cantina Sociale Val Tidone Società Cooperativa a r.l., con sede legale in Comune di Borgonovo V.T. (PC), Via Moretta n. 58 (C.F. e P.I.V.A. 00110850336), fatti salvi i diritti di terzi, la variante sostanziale (aumento dei volumi prelevati) alla concessione, in precedenza rilasciata con atto n. 16052 del 6/11/2014, per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PCPPA0603/20VR01, avente ora le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso igienico ed assimilati (antincendio);
- portata massima di esercizio pari a l/s 15;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 210; *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 30/9/2024; *(omissis)*

Articolo 7 - Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione –

Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna.

Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. *(omissis)*

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA

Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti – Impresa Individuale Cammi Maurizio concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di San Giorgio Piacentino (PC), località Grigona Piccola, ad uso domestico e zootecnico - Proc. PC19A0069 - SINADOC 16248/2019 (Determina n.6057 del 14/12/2020)

La Dirigente Responsabile (*omissis*) determina

1. di assentire, all'impresa individuale Cammi Maurizio (C.F.), con sede in Comune di San Giorgio Piacentino (PC), Via Napoli n. 15 – P. I.V.A. 01168070330, fatti salvi i diritti di terzi, il rinnovo con variante sostanziale (aumento del volume annuo del prelievo) della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PCPPA0614/07RN01, con le caratteristiche di seguito descritte: (*omissis*)

- destinazione della risorsa ad uso zootecnico e domestico;
- portata massima di esercizio pari a l/s 3;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 900. (*omissis*)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 30/6/2030; (*omissis*)

Estratto disciplinare (*omissis*)

Articolo 7 - Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. (*omissis*)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA

Reg. Reg. n. 41/2001 art. 5 e seguenti – Società Agricola Remondini e Rossetti s.s. Subentro con variante sostanziale (aumento del prelievo) all'istanza presentata da Rossetti Fiorenzo per l'ottenimento della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Fiorenzuola d'Arda (PC), frazione San Protaso, località Campagna, ad uso irriguo - Proc. PC01A0650 – SINADOC 26304/2020 (Determina n. 6058 del 14/12/2020)

La Dirigente Responsabile (*omissis*) determina:

1. di assentire, fatti salvi i diritti di terzi, ai sensi dell'art. 5 e seguenti del R.R. 41/2001, Società Agricola Remondini e Rossetti S.S., con sede legale in Comune di Fiorenzuola d'Arda (PC), Frazione San Protaso, Località Campagna n. 53 (C.F. e P.I.V.A.

01594470336), subentrata all'istanza in precedenza presentata dal sig. Rossetti Fiorenzo (C.F. RSSFNZ48R16D611S), codice pratica PC01A0650, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC 01A0650, avente le caratteristiche di seguito descritte: (*omissis*)

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 25;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 41.000; (*omissis*)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 30/6/2030; (*omissis*)

Estratto disciplinare (*omissis*)

Articolo 7- Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna.

Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate.

Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. (*omissis*)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA

Reg. Reg. n. 41/01 art. 27 e 31 – impresa individuale Sidoli Ferdinando. Rinnovo con variante sostanziale (aumento del volume annuo del prelievo) della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Carpaneto Piacentino (PC), frazione Travazzano, località Case Bruciate, ad uso irriguo - Proc. PC19A0093 (ex PCPPA0720) - SINADOC 32896/2019 (Determina n. 6059 del 14/12/2020)

La Dirigente Responsabile (*omissis*) determina:

1. di assentire, ai sensi degli art. 27 e 31 R.R. 41/2001, all' Impresa Individuale Sidoli Ferdinando con sede in Comune di Carpaneto Piacentino (PC) Frazione Travazzano, Località Case Bruciate n. 181 - C.F. SDLFDN 5 2P09B812F e P.I.V.A. 00154530331 -, fatti salvi i diritti di terzi, il rinnovo con variante sostanziale (aumento del volume annuo prelevato) della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC19A0093 (ex PCPPA0720), con le caratteristiche di seguito descritte: (*omissis*)

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 15;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 168.329; (*omissis*)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2025; (*omissis*)

Estratto disciplinare (*omissis*)

Articolo 7- Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna.

Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate.

Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. (*omissis*)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA

Reg. Reg. n. 41/2001 art. 5 e seguenti – Barbieri Luigi. Subentro con variante sostanziale (aumento del prelievo) all'istanza presentata dall'azienda agricola Barbieri Sergio e Spagnuolo Maria Teresa per l'ottenimento della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Fiorenzuola d'Arda (PC), località Casello di Rio Mezzano, ad uso irriguo - Proc. PC20A0035 (pozzo condiviso con procedimento concessorio PC00A0091 soc. Agr. Tampiano) - SINADOC 6389/2020 (Determina n. 6060 del 14/12/2020)

La Dirigente Responsabile (*omissis*) determina:

1. di assentire, ai sensi de ll'art. 5 e seguenti del R.R. 41/2001, al sig. Barbieri Luigi, residente in Comune di Cadeo (PC), Via Pelosa n° 2 (C.F. BRBLGU74H20D086B), subentrato all'istanza in precedenza presentata dall' Azienda Agricola Barbieri Sergio e Spagnuolo Maria Teresa, con sede in Comune di Fiorenzuola d'Arda (PC), fatti salvi i diritti di terzi, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC20 A0035 (ex PC00A0091), avente ora le caratteristiche di seguito descritte: (*omissis*)

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 27;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 17.657; (*omissis*)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 30/6/2030; (*omissis*)

Estratto disciplinare (*omissis*)

articolo 7- obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna.

Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate.

Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. (*omissis*)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA

Reg. Reg. n. 41/01 art. 27 e 31 - Impresa individuale Cammi Maurizio rinnovo con variante sostanziale (aumento del volume annuo del prelievo) della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di San Giorgio Piacentino (PC) località Grigona Piccola ad uso irriguo - Proc. PCPPA0614/07RN01 - SINADOC 16245/2019 (Determina n. 6061 del 14/12/2020)

La Dirigente Responsabile (*omissis*) determina:

1. di assentire, ai sensi degli artt. 27 e 31 R.R. 41/2001, all'impresa individuale Cammi Maurizio (C.F.), con sede in Comune di San Giorgio Piacentino (PC), Via Napoli n. 15 – P.I. V.A. 01168070330, fatti salvi i diritti di terzi, il rinnovo con variante sostanziale (aumento del volume annuo del prelievo) della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC PPA0614/07RN01, con le caratteristiche di seguito descritte: (*omissis*)

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 25;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 56.000. (*omissis*)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 30/6/2025; (*omissis*)

Estratto disciplinare (*omissis*)

Articolo 7 - Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna.

Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate.

Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. (*omissis*)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA

Reg. Reg. n. 41/01 artt. 28 - Società Agricola AGRI DAF Società Semplice di Agostino e Giorgio Vittorio Fioruzzi cambio di titolarità della concessione in precedenza rilasciata a Società Semplice Il Belfiore con D.D. n. 3697 del 2/8/2019 per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di San Giorgio Piacentino (PC) ad uso irrigazione agricola - Proc. PC17A0121 - SINADOC 15839/2020 (Determina n.6217 del 21/12/2020)

La Dirigente Responsabile (*omissis*) determina

1. di assentire, fatti salvi i diritti di terzi, ai sensi degli artt. 28 R.R. 41/2001, alla Società Agricola AGRI DAF Società Semplice di Agostino e Giorgio Vittorio Fioruzzi, con sede legale in Comune di Milano (MI), Via Vittor Pisani n. 8/ A (C.F. e P.I.V.A. 11990610153), il cambio di titolarità della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, in precedenza rilasciata con atto n. 369 7 del 2/8/2019 alla ditta Il Belfiore S.S., (C.F. 0 1698700158), (codice pratica P C17A0121), e qui invariata, con le caratteristiche di seguito descritte: (*omissis*)

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 30;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 67.321. (*omissis*)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 30/6/2029; (*omissis*)

Estratto disciplinare (*omissis*)

Articolo 7 - Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna.

Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. (*omissis*)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA

Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti – Società Agricola Minardi S.S.. Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Besenzone (PC), località Ca' Nova, ad uso

zootecnico - Proc. PC19A0089 (EX PC02A0086) – SINADOC 1208/2020 (Determina n.6218 del 21/12/2020)

La Dirigente Responsabile (*omissis*) determina

1. di assentire alla Società Agricola Minardi S.S., con sede in Comune di Besenzone (PC), Via Boceto Inferiore n. 186 - C.F. e P.I.V.A. 01520370337, fatti salvi i diritti di terzi, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC 19A0089 (ex PC02A0086), ai sensi dell'art. 5 e ss, R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: (*omissis*)

- destinazione della risorsa ad uso zootecnico (allevamento bovini);
- portata massima di esercizio pari a l/s 2;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 14.450; (*omissis*)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 30/6/2030; (*omissis*)

Estratto disciplinare (*omissis*)

Articolo 7 - Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna.

Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. (*omissis*)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA

Reg. Reg. n. 41/01 art. 27 e 36 - Ongina Immobiliare S.R.L. Rinnovo della concessione con procedura semplificata di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Piacenza (PC) ad uso antincendio, igienico ed assimilati e irrigazione area verde aziendale - Proc. PCPPA0196 - SINADOC 29140/2020 (Determina n. 6219 del 21/12/2020)

La Dirigente Responsabile (*omissis*) determina

1. di assentire, ai sensi degli artt. 27 e 36 R.R. 41/2001, alla ditta Ongina Immobiliare S.r.l. (C.F. 01479560334), con sede in Comune di Piacenza (PC), via Ongina n. 24, fatti salvi i diritti di terzi, il rinnovo con procedura semplificata della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC PPA0196, con le caratteristiche di seguito descritte: (*omissis*)

- destinazione della risorsa ad uso antincendio, igienico ed assimilati e irrigazione area verde aziendale;
- portata massima di esercizio pari a l/s 5;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 36. (*omissis*)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 30/6/2025; (*omissis*)

Estratto disciplinare (*omissis*)

Articolo 7 - Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna.

Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. (*omissis*)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA

Reg. Reg. n. 41/01 art. 31 – RIVERFRUT di Bertuzzi Emilio e Angelo S.S. Agricola. Variante sostanziale (aumento del prelievo) alla concessione, rilasciata con atto n. 4188 del 16/8/2018, di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Rivergaro (PC), località Niviano, ad uso industriale - Proc. PC17A0038/19VR01 – SINADOC 12957/2019 (Determina n. 6220 del 21/12/2020)

La Dirigente Responsabile (*omissis*) determina

1. di assentire, ai sensi dell'art. 31 del R.R. 41/2001, alla ditta RIVERFRUT di Bertuzzi Emilio e Angelo S.S. Agricola, con sede in Comune di Rivergaro (PC), Strada Comunale per Suzzano n. 14 (C.F. e P.I.V.A. 00128760337), fatti salvi i diritti di terzi, la variante sostanziale (aumento dei volumi prelevati) della concessione, in precedenza rilasciata con atto n. 4188 del 16/8/2018, per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC 17A0038/19VR01, con le caratteristiche di seguito descritte: (*omissis*)

- destinazione della risorsa ad uso industriale;
- portata massima di esercizio pari a l/s 28;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 264.236; (*omissis*)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/5/2023; (*omissis*)

Estratto disciplinare (*omissis*)

Articolo 7 - Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione –

Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna.

Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. (*omissis*)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA

Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti – Rebecchi Guido - Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Cadeo (PC) ad uso irriguo - Proc. PC19A0036 - SINADOC 24172/2019 (Determina n. 6331 del 24/12/2020)

La Dirigente Responsabile (*omissis*) determina

1. di assentire al sig. Rebecchi Guido (C.F. RBCGDU40 R29B332Z), residente in Cadeo (PC), Strada Sant'Anna n. 12, fatti salvi i diritti di terzi, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC19A 0036, ai sensi dell'art. 5 e ss R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: (*omissis*)

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 30;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 43.256; (*omissis*)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 30/6/2030; (*omissis*)

Estratto disciplinare (*omissis*)

Articolo 7 - Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. (*omissis*)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA

Reg. Reg. n. 41/01 artt. 28 e 31 – Amadeo Sanguineti Maria Caterina - Cambio di titolarità e variante sostanziale (diminuzione della portata massima e aumento del volume annuo del prelievo) alla concessione rilasciata con D.D. n. 16052 del 6/11/2014 per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Rivergaro (PC) ad uso irriguo - Proc. PCPPA0554/19VR01 – SINADOC 25535/2019 (Determina n.6333 del 24/12/2020)

La Dirigente Responsabile (*omissis*) determina

1. di assentire, ai sensi degli artt. 28 e 31 R.R. 41/2001, alla sig.a Amadeo Sanguineti Maria Caterina, residente in Comune di Genova, Corso Solferino n. 9/ 6 (C.F. MDSMCT54L50D969R), erede della sig.a Sanguineti Angela, fatti salvi i diritti di terzi,

la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, in precedenza rinnovata con atto n. 16052 del 6/11/2014 e qui variata sostanzialmente (PCPPA0554), avente ora, codice pratica PC PPA0554, con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 13;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 22.000; *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 30/9/2024; *(omissis)*

Estratto disciplinare *(omissis)*

Articolo 7 - Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. *(omissis)*

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA

Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti - Lombardi Emanuela concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Villanova sull'Arda (PC) ad uso irriguo - Proc. PC20A0028 (ex PC01A0602) - SINADOC 1498/2020 (Determina n. 6337 del 24/12/2020)

La Dirigente Responsabile *(omissis)* determina:

1. di assentire fa tti salvi i diritti di terzi, a Lombardi Emanuela, residente in Villanova sull'Arda (PC), Via Vida n. 24 – C.F. LMBMNL57A62D150W la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC 20A0028 (ex PC 01A0602), ai sensi dell'art. 5 e ss, R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 15;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 2 6.500. *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 30/6/2030; *(omissis)*

Estratto disciplinare *(omissis)*

Articolo 7- Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni

e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. *(omissis)*

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA

Reg. Reg. n. 41/01 art. 27 e 31 - Barabaschi Giuliano. Rinnovo con variante sostanziale (aumento della portata e del volume annuo di prelievo) della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Cortemaggiore (PC) loc. S. Martino, ad uso irriguo - Proc. PCPPA0746 - SINADOC 1475/2020 (Determina n. 6338 del 24/12/2020)

La Dirigente Responsabile *(omissis)* determina

1. di assentire ai sensi degli artt. 27 e 31 R.R. 41/2001, al sig. Barabaschi Giuliano (C.F. BRBGLN67B15D061I), residente in Comune di Cortemaggiore (PC), Via Busseto n. 45, titolare dell'omonima impresa individuale, con sede in Besenzone (PC), Via Bersano - C.F. B RBGLN67B15D061I, fatti salvi i diritti di terzi, il rinnovo con variante sostanziale (aumento della portata massima e del volume annuo di prelievo) del la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC PPA0746/20RN02, con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 30;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 80.000. *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2025; *(omissis)*

Estratto disciplinare *(omissis)*

Articolo 7 - Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna.

Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate.

Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. *(omissis)*

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA

Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti - Bersani Emanuela, Leonardo, Ludovica e Bassi Maria Pia. Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Podenzano (PC) loc. Zerbina - ad uso irriguo - Proc. PC03A0067 - SINADOC 8849/2020 (Determina n. 6339 del 24/12/2020)

La Dirigente Responsabile (*omissis*) determina:

1. di assentire ai sigg.ri Bersani Emanuela, (C.F. BRSMNL62R66G535X), Bassi Maria Pia, (C.F. BSSMRP35T62G535H), Bersani Leonardo (C.F. BRSLRD64A10G535E) e Bersani Ludovica (C.F. BRSLVC71H70G535A), codice pratica PC 03A0067, ai sensi dell'art. 5 e ss, R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: (*omissis*)

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 25;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 254.598. (*omissis*)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 30/6/2025; (*omissis*)

Estratto disciplinare (*omissis*)

Articolo 7 - Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. (*omissis*)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA

Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti - Bersani Emanuela, Leonardo, Ludovica e Bassi Maria Pia. Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Podenzano (PC) loc. Canestrina ad uso zootecnico servizi igienici - Proc. PC20A0043 - SINADOC 8845/2020. (Determina n. 6340 del 24/12/2020)

La Dirigente Responsabile (*omissis*) determina:

1. di assentire ai sigg.ri Bersani Emanuela, (C.F. BRSMNL62R66G535X), Bassi Maria Pia, (C.F. BSSMRP35T62G535H), Bersani Leonardo (C.F. BRSLRD64A10G535E) e Bersani Ludovica (C.F. BRSLVC71H70G535A), fatti salvi i diritti di terzi, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice

pratica PC 20A0043, ai sensi del l' art. 5 e ss, R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte:(*omissis*)

- destinazione della risorsa ad uso zootecnico e servizi igienici;
- portata massima di esercizio pari a l/s 4;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 3 6.445.(*omissis*)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 30/6/2030; (*omissis*)

Estratto disciplinare (*omissis*)

Articolo 7 - Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. (*omissis*)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA

Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti - Bassi Mariapia. Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Podenzano (PC) loc. Querciolo, ad uso irriguo - Proc. PC20A0045 - SINADOC 8850/2020.(Determina n. 6341 del 24/12/2020)

La Dirigente Responsabile (*omissis*) determina:

1. di assentire alla sig.ra Bassi Maria Pia, con residenza in Piacenza (P C), Via Cavour. n. 7/ B - C.F. BSSMRP35T62G535H, fatti salvi i diritti di terzi, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC 20A0045, ai sensi dell'art. 5 e ss, R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: (*omissis*)

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 25;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 260.293.

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 30/6/2025;

Estratto disciplinare (*omissis*)

Articolo 7 - Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio

irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. *(omissis)*

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIA-
CENZA

Reg. Reg. n. 41/01 artt. 27 e 36 – Impresa Individuale Albanesi Marco. Rinnovo con procedura semplificata della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Castel San Giovanni (PC) ad uso irrigazione agricola - Proc. PC13A0021/20RN01 – SINADOC 1560/2020 (Determina n. 6342 del 24/12/2020)

La Dirigente Responsabile *(omissis)* determina

1. di assentire all'Impresa Individuale Albanesi Marco, con sede in Comune di Castel San Giovanni (PC), Località Dogana Po – Pieve n. 31 (C.F. LBRMRC93H06C261M e P.I.V.A. 01649600333), fatti salvi i diritti di terzi, il rinnovo con procedura semplificata della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC13A 0021, ai sensi degli artt. 27 e 36 R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso irrigazione agricola;
- portata massima di esercizio pari a l/s 5;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 2.950; *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2024; *(omissis)*

Estratto disciplinare *(omissis)*

Articolo 7 - Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. *(omissis)*

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIA-
CENZA

Reg. Reg. n. 41/01 art. 31 - Azienda Agricola Le Lische S.R.L. Approvazione di variante sostanziale (aumento del volume del prelievo) alla concessione rilasciata con atto n. 16052 del 6/11/2014 per la derivazione di acqua pubblica sotterranea

in comune di Agazzano (PC) loc. Le Lische ad uso irriguo - Proc. PCPPA0783 - SINADOC 4139/2020 (Determina n. 6343 del 24/12/2020)

La Dirigente Responsabile *(omissis)* determina

1. di assentire, ai sensi degli artt. 31 R.R. 41/2001, all'Azienda Agricola Le Lische S.r.l., con sede in Comune di Agazzano (PC), Via Lische n. 6, P.I.V.A. 01016130336, fatti salvi i diritti di terzi, la variante sostanziale (aumento dei volumi prelevati) della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea rilasciata con atto n.16052 del 6/11/2014, codice pratica PC PPA0783, con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 20;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 192.933. *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 30/9/2024; *(omissis)*

Estratto disciplinare *(omissis)*

Articolo 7 - Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. *(omissis)*

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIA-
CENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di variante sostanziale alla concessione preferenziale per utilizzo di acque pubbliche sotterranee tramite pozzo esistente ad uso irrigazione agricola nel Comune di Pontenure (PC) - Codice Pratica PCPPA0606

Richiedente: A.S.P. Città di Piacenza

C.F./P. IVA: 01555270337

Data di arrivo della domanda di concessione 20/5/2020

Portata massima: 35,00 lt/s Portata media: 5,00

Volume annuo richiesto: 307.500 mc

Ubicazione prelievo:

Cod. corpo idrico: 0630ER-DQ2-PPCS - "Pianura Alluvionale Padana" - confinato superiore

Coordinate UTM X: 563868 Y: 4984216

Comune: Pontenure (PC) – foglio 7 mappale 231

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile Dott.ssa Torselli Adalgisa

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aopc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di variante sostanziale alla concessione preferenziale per utilizzo di acque pubbliche sotterranee tramite pozzo esistente ad uso irrigazione agricola nel Comune di Pontenure (PC) - Codice Pratica PCPPA0607

Richiedente: A.S.P. Città di Piacenza

C.F./P. IVA: 01555270337

Data di arrivo della domanda di concessione 20/5/2020

Portata massima: 28,00 lt/s Portata media: 4,00

Volume annuo richiesto: 154.500 mc

Ubicazione prelievo:

Cod. corpo idrico: 0630ER-DQ2-PPCS - "Pianura Alluvionale Padana" - confinato superiore

Coordinate UTM X: 565248 Y: 4985792

Comune: Pontenure (PC) – foglio 3 mappale 20

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile Dott.ssa Torselli Adalgisa

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aopc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30. Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di variante sostanziale alla concessione preferenziale per utilizzo di acque pubbliche sotterranee tramite pozzo esistente ad uso irrigazione agricola nel Comune di Pontenure (PC) - Codice Pratica PCPPA0609

Richiedente: A.S.P. Città di Piacenza

C.F./P. IVA: 01555270337

Data di arrivo della domanda di concessione 20/5/2020

Portata massima: 45,00 lt/s

Portata media: 5,00

Volume annuo richiesto: 153.000 mc

Ubicazione prelievo:

Cod. corpo idrico: 0630ER-DQ2-PPCS - "Pianura Alluvionale Padana" - confinato superiore

Coordinate UTM X: 564503 Y: 4985363

Comune: Pontenure (PC) – foglio 2 mappale 34

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile Dott.ssa Torselli Adalgisa

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 – 29121 Piacenza, PEC aopc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di variante sostanziale alla concessione preferenziale per utilizzo di acque pubbliche sotterranee tramite pozzo esistente ad uso irrigazione agricola nel Comune di Gossolengo (PC) - Codice Pratica PCPPA0610

Richiedente: A.S.P. Città di Piacenza

C.F./P. IVA: 01555270337

Data di arrivo della domanda di concessione 20/5/2020

Portata massima: 45,00 lt/s

Portata media: 4,00

Volume annuo richiesto: 128.125 mc

Ubicazione prelievo:

Cod. corpo idrico: 2301ER-DQ2-CCI - "Conoide Trebbia" - confinato inferiore

Coordinate UTM X: 549674 Y: 4983817

Comune: Gossolengo (PC) – foglio 9 mappale 571

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile Dott.ssa Torselli Adalgisa

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aopoc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001).

Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee da opera esistente ad uso irrigazione agricola nel Comune di San Pietro in Cerro (PC) - Codice Pratica PC01A0775

Richiedente: Soc. Agr. Villa Chiara di Gambazza Casto e C. – C.F. e P.IVA00725990337

Data di arrivo della domanda di concessione 13/5/2020

Portata massima: 20 lt/s

Volume annuo richiesto: 77.000 mc

Ubicazione prelievo:

Cod. corpo idrico: 0630 ER-DQ 2-P PCS – "PIANURA ALLUVIONALE PADANA" - libero

Coordinate UTM X: 575.98 1 Y: 4.9 87.413

Comune: San Pietro in Cerro (PC) - foglio 18 mappale 43

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile Dott.ssa Torselli Adalgisa

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 – 29121 Piacenza, PEC aopoc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001).

Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di variante sostanziale per aumento di prelievo alla concessione preferenziale per utilizzo di acque pubbliche sotterranee tramite pozzo esistente ad uso irrigazione agricola nel Comune di Piacenza (PC) - Codice Pratica PC05A0016

Richiedente: Fioruzzi Carlo

C.F.: FRZCRL46S13G5350

Fioruzzi Maria Raimonda

C.F.: FRZMRM50B44G535Q

Data di arrivo della domanda di concessione 11/6/2020

Portata massima: 45,00 lt/s

Portata media: 5,00

Volume annuo richiesto: 217. 642 mc

Ubicazione prelievo:

Cod. corpo idrico: 0032ER-DQ1-CL - "Conoide Trebbia-Luretta" - libero

Coordinate UTM X: 552150 Y: 4983948

Comune: Piacenza (PC) – foglio 65 mappale 139 (ex 36)

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile Dott.ssa Torselli Adalgisa

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aopoc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001).

Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di variante sostanziale per aumento di prelievo alla concessione n. 36/2020 per utilizzo di acque pubbliche sotterranee tramite pozzo esistente ad uso igienico-sanitario ed industriale nel Comune di Piacenza (PC) - Codice Pratica PC09A0029/20VR01

Richiedente: Pavimental S.p.A.

C.F./P. IVA: 00481670586

Data di arrivo della domanda di concessione 27/4/2020

Portata massima: 13,00 lt/s

Portata media: 5,00

Volume annuo richiesto: 3. 000 mc

Ubicazione prelievo:

Cod. corpo idrico: 0040ER-DQ1-CL - "Conoide Nure" - libero

Coordinate UTM X: 561464 Y: 4985533

Comune: Piacenza (PC) – foglio 99 mappale 10

Uso: antincendio, igienico-sanitario ed industriale

Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile Dott.ssa Torselli Adalgisa

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 – 29121 Piacenza, PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee tramite pozzo esistente ad uso zootecnico e domestico nel Comune di Gazzola (PC) - Codice Pratica PC20A0061

Richiedente: Impresa individuale Cammi Gian Carlo

C.F./P. IVA: CMMGRC71A11G5350/01571120334

Data di arrivo della domanda di concessione 27/4/2020

Portata massima: 2,00 lt/s

Portata media: 2,00

Volume annuo richiesto: 9.000 mc

Ubicazione prelievo:

Cod. corpo idrico: 0032ER-DQ1-CL - "Conoide Trebbia-Luretta" - libero

Coordinate UTM X: 545152 Y: 4980835

Comune: Gazzola (PC) – foglio 5 mappale 254

Uso: zootecnico e domestico

Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile Dott.ssa Torselli Adalgisa

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 – 29121 Piacenza, PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee da opera esistente ad uso zootecnico (allevamento bovini) nel Comune di Piacenza (PC) - Codice Pratica PC20A0062

Richiedente: Az. Agr. Casa Bella di Buzzini S.S. Soc. Agr – C.F. e P.Iva 01179220338

Data di arrivo della domanda di concessione 21/12/2020

Portata massima: 8 lt/s

Portata media: 0,40 lt/s

Volume annuo richiesto: 12.350 mc

Ubicazione prelievo:

Cod. corpo idrico: 0032 ER-DQ 1-CL – "CONOIDE TREBBIA-LURETTA" - libero

Coordinate UTM X: 552.959 Y: 4.9 91.003

Comune: Piacenza (PC) - foglio 36 mappale 694

Uso: zootecnico (allevamento bovini)

Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile Dott.ssa Torselli Adalgisa

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 – 29121 Piacenza, PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

cazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee tramite pozzo esistente ad uso irrigazione agricola nel Comune di Caorso (PC) - Codice Pratica PC20A0063

Richiedente: Ziliani Abele

C.F./P. IVA: ZLNBLA67H04G535M/01492160336

Data di arrivo della domanda di concessione 21/12/2020

Portata massima: 25,00 lt/s

Portata media: 4,00

Volume annuo richiesto: 85.620 mc

Ubicazione prelievo:

Cod. corpo idrico: 0630ER-DQ2-PPCS - "Pianura Alluvionale Padana" - confinato superiore

Coordinate UTM X: 564230 Y: 4987670

Comune: Caorso (PC) – foglio 16 mappale 252

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile Dott.ssa Torselli Adalgisa

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 – 29121 Piacenza, PEC aopoc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee tramite pozzo

esistente ad uso irrigazione agricola nel Comune di Caorso (PC) - Codice Pratica PC20A0064

Richiedente: Ziliani Abele

C.F./P. IVA: ZLNBLA67H04G535M/01492160336

Data di arrivo della domanda di concessione 21/12/2020

Portata massima: 25,00 lt/s

Portata media: 4,00

Volume annuo richiesto: 80.067 mc

Ubicazione prelievo:

Cod. corpo idrico: 0630ER-DQ2-PPCS - "Pianura Alluvionale Padana" - confinato superiore

Coordinate UTM X: 564992 Y: 4988796

Comune: Caorso (PC) – foglio 18 mappale 187

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile Dott.ssa Torselli Adalgisa

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 – 29121 Piacenza, PEC aopoc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

Demanio idrico acque, R.R. n.41/2001 artt. 5, 6 - Comune di Fontanellato domanda 7/11/2019 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso irrigazione campo sportivo, dalle falde igienico in comune di Fontanellato (PR), via Santi. Concessione di derivazione. Proc. PR19A0046. SINADOC 31921 (Determina n.DET-AMB-2020-5501 del 13/11/2020)

Si determina, sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di assentire al Comune di Fontanellato, c.f. 00227430345, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PR19A0046, ai sensi dell'art. 5 e ss., R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte:

– prelievo da esercitarsi mediante pozzo, avente profondità di m 30;

– ubicazione del prelievo: Comune di Fontanellato (PR), Via Santi, su terreno di proprietà del richiedente, censito al fg. n. 30, mapp. n. 1060; coordinate UTM RER x: 592.987, Y: 4.970.699;

– destinazione della risorsa ad uso igienico e assimilati;

– portata massima di esercizio pari a l/s 1,5;

– volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 650;

2. di stabilire che la concessione sia valida fino al 31/12/2029;

3. di approvare il disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante, sottoscritto per accettazione dal concessionario; (*omissis*)

Estratto del Disciplinare di concessione, parte integrante della Determina DET-AMB-2020-5501 del 13/11/2020 (*omissis*)

Articolo 5 - Durata della concessione/rinnovo/rinuncia

1. La concessione è valida fino al 31/12/2029.

2. Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare il prelievo in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di pagare il canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare. Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione.

3. Il concessionario può rinunciare alla concessione dando comunicazione scritta all'Amministrazione concedente, fermo restando l'obbligo di pagare il canone fino al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.

4. Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di rinunciare alla concessione o di non rinnovarla è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale. (*omissis*)

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DI ARPAE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

Demanio idrico acque, R.R. n.41/2001 artt. 5, 6 - Comune di Fontanellato Domanda 7/11/2019 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso irrigazione campo sportivo, dalle falde sotterranee in comune di Fontanellato (PR), Via Caduti di Cefalonia.. Concessione di derivazione. Proc. PR19A0047 SINADOC 31932 (Determina n.DET-AMB-2020-5502 del 13/11/2020)

Sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di assentire al Comune di Fontanellato, c.f. 00227430345, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PR19A0047, ai sensi dell'art. 5 e ss., R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte:

– prelievo da esercitarsi mediante pozzo, avente profondità di m 42;

– ubicazione del prelievo: Comune di Fontanellato (PR), Via Caduti di Cefalonia, su terreno di proprietà del richiedente, censito al fg. n. 30, mapp. n. 343; coordinate UTM RER x: 592.982, Y: 4.970.501;

– destinazione della risorsa ad uso irrigazione impianti sportivi e aree verdi;

– portata massima di esercizio pari al/s 10;

– volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 3771;

2. di stabilire che la concessione sia valida fino al 31/12/2029;

3. di approvare il disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante, sottoscritto per accettazione dal concessionario; (*omissis*)

Estratto del Disciplinare di concessione, parte integrante della Determina DET-AMB-2020-5502 del 13/11/2020 (*omissis*)

Articolo 5 - Durata della concessione/rinnovo/rinuncia

1. La concessione è valida fino al 31/12/2029.

2. Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare il prelievo in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di pagare il canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare. Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione.

3. Il concessionario può rinunciare alla concessione dando comunicazione scritta all'Amministrazione concedente, fermo restando l'obbligo di pagare il canone fino al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.

4. Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di rinunciare alla concessione o di non rinnovarla è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale. (*omissis*)

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

Demanio idrico acque, R.R. n.41/2001 artt. 5, 6 - Dallafigura Laura - Domanda 7/2/2020 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso irrigazione agricola, dalle falde sotterranee in Comune di Fontanellato (PR) Loc. Ghiara Sabbioni - Concessione di derivazione. Proc. PR20A0005. SINADOC 5357 (Determina n. DET-AMB-2020-5777 del 30/11/2020)

Sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di assentire alla signora. Dallafigura Laura C.F. D42E51D673U/P.IVA: 01662210341 la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PR20A0005, ai sensi dell'art. 5 e ss., r.r. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte:

– prelievo da esercitarsi mediante pozzo, avente profondità di m 62;

– ubicazione del prelievo: Comune DI FONTANELLATO, Località GHIARA SABBIONI, su terreno di proprietà del Sig. PUGLIA LUIGI, che ha espresso formale consenso, censito al foglio 19 mappale 63; coordinate UTM RER X 593.987 Y 4.971.434;

– destinazione della risorsa ad uso irrigazione agricola;

– portata massima di esercizio pari a l/s 30;

– volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 33000;

2. di stabilire che la concessione sia valida fino al 31.12.2029;
3. di approvare il disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante, sottoscritto per accettazione dalla concessionaria; (omissis)

Estratto del Disciplinare di concessione, parte integrante della Determina DET-AMB-2020-5777 del 30/11/2020 (omissis)

Articolo 5 - Durata della concessione/rinnovo/rinuncia

1. La concessione è valida fino al 31/12/2029.
2. Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare il prelievo in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di pagare il canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare. Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione.

3. Il concessionario può rinunciare alla concessione dandone comunicazione scritta all'Amministrazione concedente, fermo restando l'obbligo di pagare il canone fino al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.

4. Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di rinunciare alla concessione o di non rinnovarla è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale. (omissis)

IL DIRIGENTE

Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

Demanio idrico acque, R.R. n.41/2001 art. 27, 28, 31 - Emanuelli Fabrizio, Gelmetti Marco, Gelmetti Mariella - Domande 29/6/2016 e 19/10/2020 di rinnovo, cambio titolarità e variante non sostanziale di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso irrigazione agricola, dalle falde sotterranee in comune di Noceto (PR), loc. Sanguinaro. Rinnovo concessione di derivazione. Proc PRPPA1392/16RN02. SINADOC 23134 (Determina DET-AMB-2020-5848 del 1/12/2020)

Sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di assentire ai Signori. Emanuelli Fabrizio, in qualità di erede del Signor Emanuelli Vittorio, C.F. MNLFRZ67B01G337Y, (omissis), Gelmetti Marco, C.F. GLMMRC51E28G337N, (omissis), Gelmetti Mariella, C.F. GLMMLL56T596337H, (omissis), il rinnovo, il cambio di titolarità e la variante non sostanziale della concessione di derivazione di acqua pubblica, codice pratica PRPPA1392/16RN02, ai sensi dell'art. 27, 28 e 31, r.r. 41/2001;

2. di stabilire che in base alla valutazione ex ante condotta col "metodo Era" con esito di "Repulsione" la concessione è rinnovata per 5 anni fino al 31/12/2024;

3. di approvare il disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante, sottoscritto per accettazione dal concessionario; (omissis)

Estratto del Disciplinare di concessione, parte integrante della Determina DET-AMB-2020-5848 del 1/12/2020 (omissis)

Articolo 5 - Durata della Concessione/Rinnovo/Rinuncia

1. La concessione è valida fino al 31/12/2024.

2. Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare il prelievo in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di pagare il canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare. Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione.

3. Il concessionario può rinunciare alla concessione dandone comunicazione scritta all'Amministrazione concedente, fermo restando l'obbligo di pagare il canone fino al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.

4. Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di rinunciare alla concessione o di non rinnovarla è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale. (omissis)

IL DIRIGENTE

Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

Demanio idrico acque, R.R. n.41/2001 art. 27 - SAGEM Srl - Domanda 30/11/2020 di rinnovo di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso irrigazione aree verdi, dalle falde sotterranee in comune di Lesignano de' Bagni (PR), loc. Rivalta. Rinnovo concessione di derivazione. Proc. PR15A0048/20RN01. SINADOC 30670 (Determina n. DET-AMB-2020-5861 del 2/12/2020)

Sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di assentire all'azienda SAGEM Srl, con sede legale in Provincia di PARMA, Strada per Parma n. 6, CAP 43029, Comune di Traversetolo, PEC rosaangelo@pec.it, C.F. e P.IVA 00858760341, il rinnovo la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, rilasciata, ai sensi dell' art 36 del RR n.41/2001, con determina RER 4780 del 29/3/2016 codice pratica PR15A0048/20RN01, con le caratteristiche di seguito descritte:

1. portata l/sec 2, volume annuo di prelievo mc 2866, uso irrigazione aree verdi aziendali;

2. di stabilire che la concessione è rinnovata fino al 31/12/2025, ex art 36 del RR n.41/2001; (omissis)

4. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni, competente per territorio e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate; (omissis)

6. Di ribadire la validità del disciplinare di concessione allegato al provvedimento di concessione rilasciata con determina RER 4780 del 29/3/2016 e sua parte integrante, salvo per quanto

diversamente disposto dal presente atto; *(omissis)*

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PARMA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso geotermico e irrigazione aree verdi nel comune di Montechiarugolo – Codice Pratica PR20A0037 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)

Richiedente: Comune di Montechiarugolo C.F. 92170530346;

Data di arrivo domanda di concessione 3/12/2020;

Portata massima: 4,3 l/s;

Portata media: 4,3 /s;

Volume annuo: 10232 mc;

Ubicazione prelievo: Comune Montechiarugolo fg.13, mapp. 389 e 170;

Uso: geotermico e irrigazione aree verdi.

Responsabile del procedimento: Dott. Pietro Boggio.

Presso ARPAE – SAC di Parma, Piazzale della Pace n. 1 CAP 43121, PEC aopr@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00. Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R. 41/2001).

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PARMA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale nel Comune di Felino (PR) – Codice Pratica PR20A0038 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)

Richiedente: BRANCHI SRL, Codice Fiscale 01575460348, Sede legale in VIA ROMA 11 43035 FELINO (PR);

Data di arrivo domanda di concessione 4/12/2020;

Portata massima: 5 l/s;

Portata media: 5 /s;

Volume annuo: 5000 mc;

Ubicazione prelievo: Comune Felino, fg. 3, mapp. 725;

Uso: industriale.

Responsabile del procedimento: Dott. Pietro Boggio.

Presso ARPAE – SAC di Parma, Piazzale della Pace n. 1 CAP

43121, PEC aopr@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R. 41/2001).

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI REGGIO EMILIA

Concessione di derivazione acque pubbliche da falde sotterranee con procedura ordinaria ad uso industriale in comune di Guastalla (RE) località San Giacomo - codice procedimento RE20A0018. Titolare: Padana Tubi & Profilati Acciaio S.p.A. (Determina n. DET-AMB-2020 - 5976 del 9/12/2020)

La Dirigente *(omissis)* determina:

a) di assentire, fatti salvi i diritti di terzi, alla ditta Padana Tubi & Profilati Acciaio S.p.A. C.F./P.IVA 00323370353 con sede in Guastalla (RE) la concessione a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee in Comune di Guastalla (RE) località San Giacomo da destinare all'uso industriale;

b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 10 per un volume complessivo annuo non superiore a m³ 2.000 nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare parte integrante e sostanziale del presente atto;

c) di stabilire che a norma della D.G.R. 787/2014 la durata della concessione sia valida fino al **31 dicembre 2029**;

Estratto del Disciplinare di concessione parte integrante della determinazione in data 09 DICEMBRE 2020 n. DET-AMB-2020-5976 *(omissis)*

7.1 Dispositivo di misurazione - entro il 31 gennaio di ogni anno il concessionario dovrà comunicare alle Amministrazione di seguito indicate, la quantità d'acqua prelevata desunta dalla lettura dello strumento di misurazione già installato al pozzo, nonché garantire il buon funzionamento della stessa strumentazione:

- ARPAE - SAC di Reggio Emilia- Piazza Gioberti 4, 42121 REGGIO EMILIA -pec: aore@cert.arpa.emr.it;
- Regione Emilia-Romagna - Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua, Aria e Agenti Fisici - Via della Fiera 8, 40127 BOLOGNA - pec: ambpiani@postacert.regione.emilia-romagna.it;

Il mancato rispetto è causa di decadenza dal diritto a derivare e ad utilizzare l'acqua pubblica, ai sensi del comma 1 lettera b) dell'art. 32 del R.R. 41/2001. *(omissis)*

LA RESPONSABILE SAC
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI REGGIO EMILIA

Concessione di derivazione acque pubbliche da falde sotterranee con procedura ordinaria ad uso irrigazione agricola in comune di Sant'Ilario d'Enza (RE) Località Partitora (Pratica n. 5273 - Codice Procedimento REPPA5201). Titolare: Enza di Leone Spalletti & C. S.A.S. (Determina n. DET-AMB-2020-6109 del 16/12/2020)

La Dirigente (*omissis*) determina

a) di assentire, fatti salvi i diritti dei terzi, alla ditta ENZA di Leone Spalletti & C. S.a.s. C.F. 04872920584 - Partita IVA 05444781005 con sede in Sant'Ilario d'Enza (RE) la concessione a derivare acqua pubblica da falde sotterranee in Comune di Sant'Ilario d'Enza (RE) località Partitora da destinare all'uso irrigazione agricola;

b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 19,86 per un volume complessivo annuo non superiore a m³ 175.000 nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare parte integrante e sostanziale del presente atto;

c) di stabilire che a norma della D.G.R. 787/2014 la durata della concessione sia valida fino al **31/12/2029**

Estratto del Disciplinare di concessione parte integrante della determinazione in data 16 dicembre 2020 n. DET-AMB-2020-6109 (*omissis*)

7.1 il concessionario, qualora non avesse già provveduto, entro 30 giorni dal rilascio del presente provvedimento dovrà procedere all'installazione di idoneo e tarato strumento per la misurazione della quantità d'acqua prelevata e comunicare l'avvenuta installazione a questo Servizio, nonché garantirne il buon funzionamento e comunicare, entro il 31 gennaio di ogni anno, i risultati delle misurazioni effettuate alle seguenti Amministrazioni:

- ARPAE - SAC di Reggio Emilia - Piazza Gioberti n.4 - 42121 REGGIO EMILIA - pec: aore@cert.arpa.emr.it;
- Regione Emilia-Romagna - Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua, Aria e Agenti Fisici - Via della Fiera n.8, 40127 BOLOGNA - pec: ambpiani@postacert.regione.emilia-romagna.it;

Il mancato rispetto è causa di decadenza dal diritto a derivare e ad utilizzare l'acqua pubblica, ai sensi del comma 1 lettera b) dell'art. 32 del R.R. 41/2001. (*omissis*)

LA RESPONSABILE DELLA SAC

Valentina Beltrame

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI REGGIO EMILIA

Concessione di derivazione acque pubbliche da falde sotterranee con procedura ordinaria ad uso irrigazione agricola in comune di Montecchio Emilia (RE) Località Casoni - Codice procedimento RE20A0002. Titolare: Enza di Leone Spal-

letti & C. S.a.s. (Determina n. DET-AMB-2020-6176 del 17/12/2020)

La Dirigente (*omissis*) determina:

a) di assentire, fatti salvi i diritti di terzi, alla ditta ENZA di Leone Spalletti & C. S.a.s. C.F. 04872920584 - Partita IVA 05444781005 con sede in Sant'Ilario d'Enza (RE) la concessione a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee in Comune di Montecchio Emilia (RE) località Casoni da destinarsi all'uso irrigazione agricola;

b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 19,86 per un volume complessivo annuo non superiore a m³ 175.000 nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare parte integrante e sostanziale del presente atto;

c) di stabilire che a norma della D.G.R. 787/2014 la durata della concessione sia valida fino al **31/12/2029**;

Estratto del Disciplinare di concessione parte integrante della determinazione in data 17 dicembre 2020 n. DET-AMB-2020-6176 (*omissis*)

7.1 il concessionario, qualora non avesse già provveduto, entro 30 giorni dal rilascio del presente provvedimento dovrà procedere all'installazione di idoneo e tarato strumento per la misurazione della quantità d'acqua prelevata e comunicare l'avvenuta installazione a questo Servizio, nonché garantirne il buon funzionamento e comunicare, entro il 31 gennaio di ogni anno, i risultati delle misurazioni effettuate alle seguenti Amministrazioni:

- ARPAE - SAC di Reggio Emilia- Piazza Gioberti n.4 - 42121 REGGIO EMILIA - pec: aore@cert.arpa.emr.it;
- Regione Emilia-Romagna - Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua, Aria e Agenti Fisici - Via della Fiera n.8, 40127 BOLOGNA - pec: ambpiani@postacert.regione.emilia-romagna.it;

Il mancato rispetto è causa di decadenza dal diritto a derivare e ad utilizzare l'acqua pubblica, ai sensi del comma 1 lettera b) dell'art. 32 del R.R. 41/2001. (*omissis*)

LA RESPONSABILE SAC

Valentina Beltrame

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI REGGIO EMILIA

Concessione di derivazione acque pubbliche da falde sotterranee con procedura ordinaria ad uso igienico ed assimilati in comune di Sant'Ilario d'Enza (RE) località Casoni - Codice procedimento RE20A0003. Titolare: Enza di Leone Spalletti & C. S.a.s. (Determina n. DET-AMB-2020-6177 del 17/12/2020)

La Dirigente (*omissis*) determina

a) di assentire, fatti salvi i diritti di terzi, alla ditta ENZA di Leone Spalletti & C. S.a.s. C.F. 04872920584 - Partita IVA 05444781005 con sede in Sant'Ilario d'Enza (RE) la concessione a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee in Comune di Sant'Ilario d'Enza (RE) località Casoni da destinarsi all'uso igienico ed assimilati;

b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata

massima di l/s 1,5 per un volume complessivo annuo non superiore a m³ 3.000 nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare parte integrante e sostanziale del presente atto;

c) di stabilire che a norma della D.G.R. 787/2014 la durata della concessione sia valida fino al **31/12/2029**;

Estratto del Disciplinare di concessione parte integrante della determinazione in data 17 DICEMBRE 2020 n. DET-AMB-2020-6177 (*omissis*)

7.1 Dispositivo di misurazione - il concessionario, qualora non avesse già provveduto, entro 30 giorni dal rilascio del presente provvedimento dovrà procedere all'istallazione di idoneo e tarato strumento per la misurazione della quantità d'acqua prelevata e comunicare l'avvenuta installazione a questo Servizio, nonché garantirne il buon funzionamento e comunicare, entro il 31 gennaio di ogni anno, i risultati delle misurazioni effettuate alle seguenti Amministrazioni:

- ARPAE - SAC di Reggio Emilia- Piazza Gioberti n.4 - 42121 REGGIO EMILIA -pec: aore@cert.arpa.emr.it;
- Regione Emilia-Romagna - Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua, Aria e Agenti Fisici - Via della Fiera n.8, 40127 BOLOGNA - pec: ambpiani@postacert.regione.emilia-romagna.it;

Il mancato rispetto è causa di decadenza dal diritto a derivare e ad utilizzare l'acqua pubblica, ai sensi del comma 1 lettera b) dell'art. 32 del R.R. 41/2001. (*omissis*)

LA RESPONSABILE SAC
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI REGGIO EMILIA

Rinnovo con variante sostanziale di concessione preferenziale di derivazione acque pubbliche da falde sotterranee con procedura ordinaria ad uso industriale ed irrigazione aree verdi di pertinenza aziendale in comune di Guastalla (RE) - Località San Giacomo - Pratica n. 6059 - Codice Procedimento REPPA3074. Titolare: Padana Tubi & Profilati Acciaio S.p.A. (Determina n. DET-AMB-2020-6248 del 22/12/2020)

La Dirigente (*omissis*) determina

a) di assentire, fatti salvi i diritti di terzi, alla ditta Padana Tubi & Profilati Acciaio S.p.A. C.F./P.IVA 00323370353 con sede in Guastalla (RE) il rinnovo con variante sostanziale della concessione a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee in Comune di Guastalla (RE) località San Giacomo da destinarsi agli usi industriale ed irrigazione aree verdi di pertinenza aziendale;

b) di stabilire che la concessione continui ad essere esercitata e di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima complessiva di l/s 16,5 corrispondente ad un volume complessivo annuo di m³ 40.400 nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare parte integrante e sostanziale del presente atto;

c) di stabilire che il rinnovo decorre dal 1/1/2006, giorno successivo alla data di scadenza della concessione originaria, e che

a norma della D.G.R. 787/2014 la durata della concessione sia valida fino al **31 dicembre 2025**;

Estratto del Disciplinare di concessione parte integrante della determinazione in data 22 dicembre 2020 n. DET-AMB-2020-6248 (*omissis*)

7.1 Dispositivo di misurazione - il concessionario, qualora non avesse già provveduto, entro 30 giorni dal rilascio del presente provvedimento dovrà procedere all'istallazione, su ciascun pozzo, di idoneo e tarato strumento per la misurazione della quantità d'acqua prelevata e comunicare tempestivamente l'avvenuta installazione a questo Servizio, nonché garantirne il buon funzionamento e comunicare, entro il 31 gennaio di ogni anno, i risultati delle misurazioni effettuate alle seguenti Amministrazioni:

- ARPAE - SAC di Reggio Emilia- Piazza Gioberti n.4 - 42121 REGGIO EMILIA -pec: aore@cert.arpa.emr.it;
- Regione Emilia-Romagna - Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua, Aria e Agenti Fisici - Via della Fiera n.8, 40127 BOLOGNA - pec: ambpiani@postacert.regione.emilia-romagna.it Il mancato rispetto è causa di decadenza dal diritto a derivare e ad utilizzare l'acqua pubblica, ai sensi del comma 1 lettera b) dell'art. 32 del R.R. 41/2001. (*omissis*)

LA RESPONSABILE DELLA SAC
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI REGGIO EMILIA

Variante non sostanziale della concessione per la derivazione di acqua pubblica dal Torrente Dolo ad uso idroelettrico con occupazione delle aree del demanio idrico pertinenti l'impianto denominato "La Ca" in comune di Toano (RE) località La Ca' - (Codice Procedimento RE15A0016). Titolare: Aree S.R.L.S. (Determina n. DET-AMB-2020 - 6249 del 22/12/2020)

La Dirigente (*omissis*) determina

a) di assentire, fatti salvi i diritti di terzi, alla Ditta AREE srls, C.F./Partita IVA 02585350354 - la Variante non Sostanziale alla Concessione per la derivazione acqua pubblica dal Torrente Dolo con occupazione delle aree del demanio idrico di pertinenza dello stesso corpo idrico, in comune di Toano (RE) località La Ca', da destinarsi a uso idroelettrico, già assentita con Determinazione n. DET-AMB-2018-2438 del 17/5/2018;

b) di stabilire che la concessione continui ad essere esercitata nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare parte integrante e sostanziale della succitata Determinazione, che vengono confermate col presente atto, ivi compresa la durata della concessione, la cui scadenza è prevista per il 31 dicembre 2037, fatte salve le seguenti modifiche che agli art. 3, 4 e 7 del Disciplinare:

Estratto del Disciplinare di concessione parte integrante della determinazione in data 22 dicembre 2020 n. DET-AMB-2020-6249 (*omissis*)

LA RESPONSABILE DELLA SAC
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI REGGIO EMILIA

Concessione di derivazione acque pubbliche da falde sotterranee con procedura ordinaria ad uso igienico ed assimilati in comune di Guastalla (RE) località S. Giacomo - Codice procedimento RE20A0028. Titolare: Padana Tubi & Profilati Acciaio S.p.A. (Determina n. DET-AMB-2020- 6286 del 23/12/2020)

La Dirigente (*omissis*) determina:

a) di assentire, fatti salvi i diritti di terzi, alla ditta Padana Tubi & Profilati Acciaio S.p.A. C.F./Partita IVA 00323370353 con sede in Guastalla (RE) la concessione a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee in Comune di Guastalla (RE) località S. Giacomo da destinarsi ad uso igienico ed assimilati;

b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 0,25 per un volume complessivo annuo non superiore a m³ 25 nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare parte integrante e sostanziale del presente atto;

c) di stabilire che a norma della D.G.R. 787/2014 la durata della concessione sia valida fino al **31 dicembre 2029**

Estratto del Disciplinare di concessione parte integrante della determinazione in data 23 dicembre 2020 n. DET-AMB-2020-6286 (*omissis*)

7.1 Dispositivo di misurazione - il concessionario, qualora non avesse già provveduto, entro 30 giorni dal rilascio del presente provvedimento dovrà procedere all'installazione di idoneo e tarato strumento per la misurazione della quantità d'acqua prelevata e comunicare l'avvenuta installazione a questo Servizio, nonché garantirne il buon funzionamento e comunicare, entro il 31 gennaio di ogni anno, i risultati delle misurazioni effettuate alle seguenti Amministrazioni:

- ARPAE - SAC di Reggio Emilia- Piazza Gioberti n.4 - 42121 REGGIO EMILIA -pec: aore@cert.arpa.emr.it;

Regione Emilia-Romagna - Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua, Aria e Agenti Fisici - Via della Fiera 8, 40127 BOLOGNA - pec: ambpiani@postacert.regione.emilia-romagna.it Il mancato rispetto è causa di decadenza dal diritto a derivare e ad utilizzare l'acqua pubblica, ai sensi del comma 1 lettera b) dell'art. 32 del R.R. 41/2001. (*omissis*)

LA RESPONSABILE SAC
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI REGGIO EMILIA

Concessione di derivazione acque pubbliche da falde sotterranee con procedura ordinaria ad uso igienico ed assimilati in comune di Guastalla (RE) località S. Giacomo - Codice procedimento RE20A0033. Titolare: Padana Tubi & Profilati Acciaio S.p.a. (Determina n. DET-AMB-2020 - 6306 del 23/12/2020)

La Dirigente (*omissis*) determina:

a) di assentire, fatti salvi i diritti di terzi, alla ditta Padana Tubi & Profilati Acciaio S.p.A. C.F./Partita IVA 00323370353 con sede in Guastalla (RE) la concessione a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee in Comune di Guastalla (RE) località S. Giacomo da destinarsi ad uso igienico ed assimilati;

b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 0,25 per un volume complessivo annuo non superiore a m³ 25 nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare parte integrante e sostanziale del presente atto;

c) di stabilire che a norma della D.G.R. 787/2014 la durata della concessione sia valida fino al **31 dicembre 2029**

Estratto del Disciplinare di concessione parte integrante della determinazione in data 23 dicembre 2020 n. DET-AMB-2020-6306 (*omissis*)

7.1 Dispositivo di misurazione - il concessionario, qualora non avesse già provveduto, entro 30 giorni dal rilascio del presente provvedimento dovrà procedere all'installazione di idoneo e tarato strumento per la misurazione della quantità d'acqua prelevata e comunicare l'avvenuta installazione a questo Servizio, nonché garantirne il buon funzionamento e comunicare, entro il 31 gennaio di ogni anno, i risultati delle misurazioni effettuate alle seguenti Amministrazioni:

- ARPAE - SAC di Reggio Emilia- Piazza Gioberti 4, 42121 REGGIO EMILIA -pec: aore@cert.arpa.emr.it;

- Regione Emilia-Romagna - Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua, Aria e Agenti Fisici - Via della Fiera n.8, 40127 BOLOGNA - pec: ambpiani@postacert.regione.emilia-romagna.it;

Il mancato rispetto è causa di decadenza dal diritto a derivare e ad utilizzare l'acqua pubblica, ai sensi del comma 1 lettera b) dell'art. 32 del R.R. 41/2001. (*omissis*)

LA RESPONSABILE SAC
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Avviso di deposito alla presentazione della domanda di concessione per la derivazione/utilizzo di acqua pubblica sotterranea ad uso industriale (impianto di betonaggio) e igienico ed assimilati (servizi igienici cantiere e impianto antincendio) - procedura di concessione ordinaria mediante la perforazione di un pozzo, MO20A0034 (ex 7607/S), ai sensi dell'articolo 16 del Regolamento Regionale n. 41/2001

Un pozzo da perforare – Codice procedimento SISTEB: MO-20A0034 (ex 7607/S).

Richiedente: Ditta CCS – Consorzio Campogalliano Sassuolo – C.F. 02760580364 – con sede legale a Parma in Via Anna Maria Adorni n. 1

Data domanda di concessione: 30/4/2020

Perfezionata con integrazioni per spostamento ubicazione pozzo: 14/12/2020

Tipo di derivazione: acque sotterranee

Ubicazione del prelievo:

- corpo idrico di pianura:
- Conoide Secchia - confinato superiore
- codice: 2390ER-DQ2-CCS
- comune di Modena, frazione Marzaglia in adiacenza area scalo merci, su terreno catastalmente identificato al foglio n. 63 mappale 365 del N.C.T. del medesimo comune, espropriato per pubblica utilità, a favore della ditta richiedente medesima, come da verbale di immissione in possesso siglato tra le parti (ditta C.C.S. e sig.ra Marystella Giacobazzi) in data 16/6/2020

Uso: uso industriale (impianto di betonaggio – lavaggio automezzi) e igienico ed assimilati (servizi igienici cantiere e impianto antincendio)

Portata richiesta: massima totale dal pozzo in progetto = 10,0 l/s

Volume idrico complessivamente richiesto: 13.782 m³/anno

Il responsabile del procedimento è il geom. Raffaele Gianini, incaricato di funzione “Unità Demanio Acque” del S.A.C. di Modena

Presso ARPAE – S.A.C. di Modena Via Giardini n. 472 (Direzionale 70) 41124 Modena, pec: aoomo@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata ed i documenti allegati, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di apertura degli uffici (lunedì e mercoledì dalle ore 9.00 alle ore 12.30)

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del regolamento regionale n. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE

Barbara Villani

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DI ARPAE SAC DI FERRARA - UNITÀ DEMANIO IDRICO

Avviso relativo al rilascio della variante con cambio di titolarità della concessione di derivazione di acque pubbliche superficiali dal Canale Navigabile in località Valle Pega nel Comune di Comacchio (FE) – pratica n. FE13A0005

Concessionario: Taddei Luciano (C.F. TDDL CN47A29C912S)
Proc. n. FE13A0005

Determina n. DET-AMB-2020-6233 del 21/12/2020

Scadenza 31/12/2029

Derivazione di acque superficiali

Oper a di presa: p resa fissa in sponda d estra del Canale Navigabile

ubicazione: località Valle Pega, in comune di Comacchio (FE)

dati catastali: Foglio 55, fronte mappale 462

Portata massima concessa: 37 l/s

Volume di prelievo complessivo assentito: 130.000 mc/anno

Uso: igienico e assimilati

Responsabile del procedimento: ing. Marco Bianchini

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Marina Mengoli

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO ARPAE SAC DI FERRARA - UNITÀ DEMANIO IDRICO

Avviso relativo alla domanda di concessione di derivazione di acque superficiali ad uso irrigazione agricola in località Final di Rero comune di Tresignana (FE) (R.R. 20 novembre 2001, n. 41) - Pratica n. FE20A0017

Richiedente: Ditta individuale Cera Roberto (C.F. CRERRT 56H09G916T, P.IVA 00774940381), con sede legale in Via Cortili Mariani n.26 nel Comune di Tresignana (FE)

Domanda di concessione acquisita in data 27/11/2020

Derivazione da acque superficiali

Opere di presa: tubazione DN 120 collegata a pompa mobile in sponda sinistra del Po di Volano

Ubicazione: Comune di Tresignana (FE), località Final di Rero (dati catastali: Foglio 25, fronte mappale 130)

Portata massima richiesta: 50 l/s

Volume di prelievo richiesto: 34.585 mc annui

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del procedimento: Ing. Marco Bianchini

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso la sede di ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC), di Ferrara, Via Bologna n.534 - 44124 Ferrara (FE).

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Ferrara all'indirizzo sopraindicato, o all'indirizzo PEC aoofo@cert.arpa.emr.it, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi dell'art. 11 del RR 41/2001.

Le domande concorrenti devono pervenire al medesimo indirizzo entro il termine di 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso, ai sensi del RD 1775/33.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Marina Mengoli

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in Comune di Castiglione dei Pepoli (BO)

Procedimento n. BO20A0043

Tipo di procedimento: concessione ordinaria

Prot. Domanda: PG/2020/176844

Data: 4/12/2020

Richiedente: Società Agricola Ca' di Fratino Srl
 Tipo risorsa: acque sotterranee
 Corpo idrico: non oggetto di pianificazione
 Opera di presa: nuovo pozzo
 Ubicazione risorse richieste: Comune di Castiglione dei Pe-
 poli (BO)
 Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 15 Mappale 202
 Portata max. richiesta (l/s): 1
 Volume annuo richiesto (mc): 550
 Uso: irrigazione agricola
 Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, presso l'Unità Demanio Idrico - Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 10 del R.R. 41/2001).

Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1578/1563, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
 Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in Comune di Imola (BO)

Determinazione di concessione: n. 6240 del 22/12/2020
 Procedimento: n. BO00A0197/06RN01
 Dati identificativi concessionario: Recter Srl
 Tipo risorsa: acque sotterranea
 Corpo idrico: Conoide Santerno libero, codice 0210ER.DQ1 CL
 Opera di presa: pozzo
 Ubicazione risorse concesse: Comune di Imola (BO)
 Coordinate catastali risorse concesse: Foglio 131 mappale 265
 Portata max. concessa (l/s): 1,0
 Volume annuo concesso (mc): 200
 Uso: igienico e assimilati
 Scadenza: 31/12/2025.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
 Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in Comune di Imola (BO)

Procedimento n. BO20A0042

Tipo di procedimento: concessione ordinaria
 Prot. Domanda: PG/2020/176286
 Data: 4/12/2020
 Richiedente: Azienda Agricola Martelli Antonio
 Tipo risorsa: acque sotterranee
 Corpo idrico: 0660ER-DET1-CMSG/Conoidi montane e sab-
 bie gialle
 Opera di presa: nuovo pozzo
 Ubicazione risorse richieste: Comune di Imola (BO)
 Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 148 Mappale 1
 Portata max. richiesta (l/s): 3,5
 Volume annuo richiesto (mc): 20.000
 Uso: irrigazione agricola
 Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, presso l'Unità Demanio Idrico - Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 10 del R.R. 41/2001).

Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1578/1563, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
 Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in Comune di Minerbio (BO)

Procedimento n. BO00A0516/15RN02
 Tipo di procedimento: concessione ordinaria
 Prot. Domanda: PG/2020/118799 del 17/8/2020; Prot. n. PG/2020/180980 del 14/12/2020
 Data: 17/8/2020
 Richiedente: Funghi Valentina Soc. Agr. S.S.
 Tipo risorsa: acque sotterranee
 Corpi idrici: Pianura Alluvionale Appenninica confinato superiore
 Opera di presa: due pozzi
 Ubicazione risorse richieste: Minerbio (BO)
 Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 10 mappale 182 e 185
 Portata max. richiesta (l/s): 7
 Volume annuo richiesto (mc): 53.000
 Uso: promiscuo-agricolo
 Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, presso l'Unità Demanio Idri-

co - Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 10 del R.R. 41/2001).

Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051/ 528 1578, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA - AREA EST

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irriguo agricolo nel Comune di Forlì (FC) – Codice Pratica FC20A0026 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11)

Richiedente: Mini F.Ili Società Agricola (P.IVA 01556660403)

Data di arrivo domanda di concessione 26/11/2020 poi integrata in data 21/12/2020 e 23/12/2020

Portata massima: 7,5 l/s

Volume annuo: 12.000 mc

Ubicazione prelievo: Comune Forlì Foglio 116 mappale 600

Uso: irriguo agricolo

Responsabile del procedimento: dott.ssa Anna Maria Casadei

Presso Arpae – SAC di Forlì-Cesena, Viale Salinatore n. 20 – CAP 47121, Forlì, PEC aofc@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni

e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

LA TITOLARE DELL'INCARICO

Anna Maria Casadei

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA

Concessione preferenziale di derivazione acqua pubblica sotterranea ad uso irrigazione agricola, in loc. San Barnaba del comune di Faenza (RA) – Proc.RA07A0117

Con Determinazione della Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) Ravenna – n. 6205 del 21/12/2020 è stato determinato:

1. di rilasciare, fatti salvi i diritti di terzi, al Sig. Ceroni Compadretti Massimo Alvise C.F.CRNMSM69B22H199Q la concessione preferenziale con procedura ordinaria per il prelievo di acqua pubblica sotterranea avente le seguenti caratteristiche: ubicato in comune di Faenza (RA) Loc. San Barnaba, identificato catastalmente al NCT di detto Comune al Fg 121 mapp 180; coordinate UTM RER x: 734.959 Y: 909.728; Pozzo di profondità di metri 110 (cod. risorsa RAA2428); utilizzo della risorsa ad uso irrigazione agricola;

2. di fissare la quantità d'acqua prelevabile a 1500 mc/anno e portata massima pari a 3 l/s;

3. di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31/12/2024.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Daniela Ballardini

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE AREA NAVIGAZIONE, IDROVIE E PORTI 23/2020

Domanda di rinnovo della concessione n. 82/15/ER per l'occupazione di spazio acqueo e relativa pertinenza a terra nel comune di Bondeno (FE), località Stellata LR 7/2004 DGR 639/2018

Richiedente: Ass. Sportiva "IL DELFINO"

Corso d'acqua: Fiume Po

Ubicazione: Comune di Bondeno (FE)

Località: Stellata

Identificazione catastale: fronte mapp. 121 fg 26

Data d'arrivo della domanda: prot. 00031623 del 14/12/2020

Referente: Malagò Vittorino Bindo

Uso richiesto: spazio acqueo occupato ad uso privato con un barcone galleggiante con annessi pontili per ormeggio imbarcazioni per un ingombro complessivo di mq. 700,00 di spazio acqueo e mq. 660,00 di area a terra.

Presso la sede di AIPo Direzione Area Navigazione, Idrovie e Porti - Via Argine Cisa n. 11 Boretto (RE) è possibile visionare i documenti tecnici relativi alla domanda di concessione in oggetto, entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle 13.00 previo appuntamento telefonico al n. 0522/963815 – cell. 348/2438366

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/04.

IL DIRIGENTE

Ettore Alberani

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PIACENZA

Pubblicazione ai sensi della L.R. n. 7/2004 s.m.i. di area demaniale disponibile per il rilascio di concessione - pertinenza del corso d'acqua Fiume Trebbia - in comune di Bobbio (PC) – SISTEB: PC20T0045 - SINADOC: 28226/2020

Si rende noto che, ai sensi dell'art 11 L.R. 7/2004, presso gli uffici dell'Agenzia regionale per la protezione, l'Ambiente e l'energia (ARPAE)- SAC di Piacenza, in qualità di Ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso è possibile presentare domanda di concessione delle aree disponibili del demanio idrico di seguito indicate:

- Area demaniale di Pertinenza del corso d'acqua: Fiume Trebbia, sponda destra;
 - Comune: Bobbio (PC) località Berlina;
 - identificazione catastale: Fg 87 fronte mappali 149 e 83 NCT del comune di Bobbio;
 - Uso consentito: occupazione per stabilimento fluviale con posizionamento di ombrelloni e lettini per un ingombro di circa 1000 m.q. previa pulizia con escavatore e riporto di sabbia nel periodo 1 maggio/30 settembre);
 - Durata della concessione: 6 anni;
 - Sisteb: PC20T0045;
1. La domanda per la richiesta di concessione dell'area indicata dovrà essere redatte in lingua italiana su carta di bollo del valore corrente di Euro 16,00 e dovrà essere sottoscritta in forma leggibile dall'interessato;
 2. La domanda dovrà essere corredata: 2.1) dalla fotocopia di attestato di versamento delle spese istruttorie pari ad Euro 75,00 (da versarsi su ccp 14048409 intestato a Regione Emilia-Romagna - Servizio Tecnico Bacini Affluenti del Po - Piacenza) 2.2) fotocopia di documento di identità del sottoscrittore.
 3. La domanda dovrà pervenire, presso la sede operativa della Sac Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 PEC all'indirizzo: aoppc@cert.arpa.emr.it entro trenta giorni (30), dalla data della presente pubblicazione.

Dal quindicesimo (15) al trentesimo (30) giorno dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – Sac di Piacenza, è depositato un elenco delle domande pervenute con indicazione del bene e dell'uso richiesto, per permettere la presentazione di osservazioni ai titolari di interessi qualificati, previo appuntamento telefonico dal lunedì al venerdì dalle ore 10.00 alle ore 12.00.

Qualora tra le domande non vi sia una richiesta per un uso prioritario (art. 15 della L.R. 7/2004) l'assegnazione dell'area demaniale avviene previo esperimento di procedure concorsuali o a seguito di ponderazione degli interessi concorrenti nel caso di domande strumentali al godimento del diritto di proprietà o di altro diritto reale.

Chiunque avesse già presentato richiesta per una delle aree sopra elencate non è tenuto a ripresentarla.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla scadenza del termine assegnato per la presentazione della domanda di concessione (art. 16 L.R. 7/2004).

Responsabile del procedimento è la dott.ssa Adalgisa Torselli.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua torrente Ceno nel Comune di Bardi per cui è stata presentata richiesta di concessione ad uso ricreativo-ristoro stagionale a servizio balneazione. Superficie demaniale occupata circa 16000 mq.

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC di Parma, Piazzale della Pace n.1, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedente: Pellegrini Fulvio;

Codice procedimento: SISTEB n. PR20T0067/20RN01 - Sinadoc n. 32156/2020

Corso d'acqua di riferimento: torrente Ceno;

Ubicazione e identificazione catastale: Comune di Bardi (PR) catastalmente identificato al fg. 26 fronte mappale 186,227 e 156;

Uso richiesto: ricreativo-ristoro stagionale a servizio balneazione;

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aopr@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

Responsabile del procedimento: Dott. Pietro Boggio

La durata del procedimento è disciplinata dall'art. 16 della L.R. 7/2004.

IL DIRIGENTE

Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Rio S. Ilario in località S. Ilario Baganza del Comune di Felino (PR) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso tombamento ad uso cortilivo

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC di Parma, Piazzale della Pace, 1, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedente: Pregheffi Luigi

Codice procedimento: SINADOC 28944/2020

Corso d'acqua di riferimento: Rio S. Ilario

Ubicazione e identificazione catastale: Comune di Felino (PR) fg. 36 fronte mappale 81

Usi richiesti: tombamento ad uso cortile

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aopr@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

Responsabile del procedimento: Dott. Pietro Boggio Tomasaz

La durata del procedimento è disciplinata dall'art. 16 della L.R. 7/2004.

IL DIRIGENTE

Paolo Maroli

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Domanda di rinnovo di concessione per l'occupazione di area del demanio idrico. Codice procedimento: MOPPT0815

Richiedente: Pallotti Gabriele ed altri

Data domanda: 22/10/2020

Corso d'acqua: Rio Ghiaia di Monteursello

Comune di Zocca (MO)

foglio 3 mappale 42 e foglio 4 mappale 22

Usi richiesti: agricolo (prato)

Copia della domanda e degli elaborati sono depositati presso la sede del Servizio autorizzazioni e Concessioni di Modena (Arpae) - Via Giardini n.472/L - Modena, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Opposizioni e osservazioni possono essere presentate all'indirizzo sopra indicato entro e non oltre trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Angela Berselli.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Barbara Villani

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Domanda di rinnovo di concessione per l'occupazione di area del demanio idrico. Codice procedimento: MO05T0052

Richiedente: Associazione sportiva dilettantistica Ruzzolone Fanano

Data domanda: 14/12/2020

Corso d'acqua: torrente Leo

Comune di Fanano (MO)

foglio 28 fronte mappali 550, 523, 1219, 471/parte, 1207,

1206/parte

Usi richiesti: ricreativo sportivo

Copia della domanda e degli elaborati sono depositati presso la sede del Servizio autorizzazioni e Concessioni di Modena (Arpae) - Via Giardini n.472/L - Modena, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Opposizioni e osservazioni possono essere presentate all'indirizzo sopra indicato entro e non oltre trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Angela Berselli.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Barbara Villani

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Domanda di rinnovo di concessione per l'occupazione di area del demanio idrico. Codice procedimento: MO20A0039

Richiedente: AFV La Riva

Data domanda: 31/3/2020

Corso d'acqua: Fosso di Missano e altri fossi

Comune di Fanano (MO)

Usi richiesti: attività faunistico venatoria

Copia della domanda e degli elaborati sono depositati presso la sede della Struttura autorizzazioni e Concessioni di Modena (Arpae) - Via Giardini n.472/L - Modena, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Opposizioni ed osservazione possono essere presentate all'indirizzo sopra indicato entro e non oltre trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Angela Berselli.

LA RESPONSABILE

Barbara Villani

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Domanda di rinnovo di concessione per l'occupazione di area del demanio idrico. Codice procedimento: MO20A0045

Richiedente: Meliodas di Marco Civico

Data domanda: 4/12/2020

Corso d'acqua: Torrente Tiepido

Comune di Serramazzoni (MO)

Foglio 15 fronte mappale 149

Usi richiesti: apicoltura

Copia della domanda e degli elaborati sono depositati presso la sede della Struttura autorizzazioni e Concessioni di Modena (Arpae) - Via Giardini n.472/L - Modena, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Opposizioni ed osservazione possono essere presentate all'indirizzo sopra indicato entro e non oltre trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Angela Berselli.

LA RESPONSABILE
Barbara Villani

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SAC FERRARA
- UNITÀ DEMANIO IDRICO

FE20T0089 - Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali site sull'argine del Po di Volano – rivolta di Cona, nel Comune di Ferrara (FE) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso strumentale

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenda regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede di Ferrara, Via Bologna n. 534 - 44124 Ferrara, in qualità di ente competente in base alla L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione.

Codice procedimento: FE20T0089

Corso d'acqua di riferimento: Po di Volano, rivolta di Cona, sponda destra in loc. Cocomaro di Cona

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Ferrara (FE), Foglio 233, fronte part. 107 (privata).

Uso richiesto: rampa carrabile per accesso a proprietà e manufatto di scarico acque domestiche depurate.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofoe@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Si ricorda che i tempi del procedimento tengono conto di quanto stabilito dalla Legge n. 27/2020 e dal D.L. n. 23 dell'8 aprile 2020 o quanto stabilito nell'ambito delle misure per la gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19.

Responsabile del procedimento: Ing. Marco Bianchini.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Marina Mengoli

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE ARPAE SAC FERRARA - UNITÀ DEMANIO IDRICO

FE20T0090 - Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza della sponda destra del Canale Navigabile Migliarino-Porto Garibaldi in Comune di Comacchio, località Lido degli Estensi, per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso strumentale

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenda regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede di Ferrara, Via Bolo-

gna n. 534 - 44124 Ferrara, in qualità di ente competente in base alla L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione.

Codice procedimento: FE20T00 90

Corso d'acqua di riferimento: Canale Navigabile, sponda destra

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Comacchio, Foglio 1 8, antistante il mappale 229 (privato).

Uso richiesto: posizionamento tubazioni di scarico e prelievo acqua da impianto.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofoe@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Si ricorda che i tempi del procedimento tengono conto di quanto stabilito dalla Legge n. 27/2020 e dal D.L. n. 23 dell'8 aprile 2020 o quanto stabilito nell'ambito delle misure per la gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19.

Responsabile del procedimento: Ing. Marco Bianchini

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Marina Mengoli

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SAC FERRARA
- UNITÀ DEMANIO IDRICO

FE20T0091 - Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali site sull'argine sinistro del Cavo Napoleonico in Comune di Bondeno (FE) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso strumentale

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenda regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede di Ferrara, Via Bologna n. 534 - 44124 Ferrara, in qualità di ente competente in base alla L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione.

Codice procedimento: FE20T00 91

Corso d'acqua di riferimento: Cavo Napoleonico, sponda sinistra

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Bondeno (FE), Foglio 184, parte della part. 38.

Uso richiesto: transito con mezzi agricoli su strada demaniale per accesso a proprietà.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofoe@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Si ricorda che i tempi del procedimento tengono conto di quanto stabilito dalla Legge n. 27/2020 e dal D.L. n. 23 dell'8 aprile 2020 o quanto stabilito nell'ambito delle misure per

la gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19.

Responsabile del procedimento: Ing. Marco Bianchini.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Marina Mengoli

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SAC FERRARA
- UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Po di Volano-risvolta di Cona in Comune di Ferrara Località Cocomaro di Cona per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso strumentale / prioritario

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenda regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede di Ferrara, Via Bologna n. 534 - 44124 Ferrara, in qualità di ente competente in base alla L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indi cata a disposizione di chi volesse prenderne visione.

Codice procedimento: FE19T0041

Corso d'acqua di riferimento Po di Volano-risvolta di Cona
Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Ferrara, Foglio 200 mappale 29.

Uso richiesto: rampa carrabile

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofo@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

La responsabile del procedimento è la dott.ssa Marina Mengoli

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Marina Mengoli

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SAC FERRARA
- UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Po di Volano-risvolta di Cona in Comune di Ferrara Località Cocomaro di Cona per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso strumentale/prioritario

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenda regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede di Ferrara, Via Bologna n. 534 - 44124 Ferrara, in qualità di ente competente in base alla L. R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione.

Codice procedimento: FE 19T0037

Corso d'acqua di riferimento Po di Volano-risvolta di Cona
Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Ferrara Foglio 233 di fronte mappale 111.

Uso richiesto: m anufatto di scarico e ramp a carrabile.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofo@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

La responsabile del procedimento è la dott.ssa Marina Mengoli

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Marina Mengoli

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione, realizzazione e/o mantenimento di opere appartenenti alle aree del Demanio Idrico Terreni, corso d'acqua Fosso Ceretolo, in Comune di Casalecchio di Reno (BO)

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO19T0023

Tipo di procedimento: Attraversamento con manufatti per scarico

Data Prot. Domanda: 7/3/2020

Richiedente: Autostrade per l'Italia S.p.A.

Comune risorse richieste: Comune di Casalecchio di Reno (B O)

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 3 Mapp. 1139

Uso richiesto: Mantenimento manufatti di scarico

Corso d'acqua: Fosso Ceretolo

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aoo-bo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1578/1563, mail: demanio-bologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA

AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione di aree appartenenti al Demanio Idrico, corso d'acqua Canale Diversivo-Navile Savena in Comune di Malalbergo (BO)

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO20T0094

Tipo di procedimento: concessione per attraversamento

Data Prot. Domanda: 13/11/2020

Richiedente: Consorzio della Bonifica Renana

Comune risorse richieste: Malalbergo

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 65 mappali 23 - 24

Uso richiesto: manufatto di derivazione irrigua

Canale Diversivo-Navile Savena

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibir

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aoo-bo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1578/1563, mail: demanio-bologna@arpa.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibir

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione, realizzazione e/o mantenimento di opere appartenenti alle aree del Demanio Idrico Terreni, corso d'acqua Torrente Idice in Comune di Ozzano dell'Emilia (BO)

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO14T0088/20RN01

Tipo di procedimento: concessione di occupazione area demaniale

Data Prot. Domanda: 7/12/2020

Richiedente: Santucci Sandro

Comune risorse richieste: Ozzano dell'Emilia (BO)

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 57 mappale antistante 171

Uso richiesto: orto

Corso d'acqua: Torrente Idice, sponda sx

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibir

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono esse-

re presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aoo-bo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1578/1563, mail: demanio-bologna@arpa.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibir

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione, realizzazione e/o mantenimento di opere appartenenti alle aree del Demanio Idrico Terreni, corso d'acqua Torrente Idice, in Comune di San Lazzaro di Savena (BO) – Fraz. Castel De' Britti

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO08T0167/20RN01

Tipo di procedimento: Attraversamento con manufatto per scarico

Data Prot. Domanda: 11/11/2020

Richiedente: Bastelli Paolo, Angela, Paola

Comune risorse richieste: Comune di San Lazzaro di Savena (BO) – Loc. Castel De' Britti

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 42 antistante Mapp. 119

Uso richiesto: Mantenimento manufatto di scarico

Corso d'acqua: Torrente Idice

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibir

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aoo-bo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1578/1563, mail: demanio-bologna@arpa.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibir

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua Fosso di San Giovanni in Comune di Meldola (FC) per cui è stata presentata

istanza di concessione ad uso prioritario - Codice Pratica FC20T0080

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì-Cesena – Viale Salinatore n. 20 – Forlì in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Codice Procedimento: FC20T0080

Corso d'acqua di riferimento: Fosso di San Giovanni (Fiume Bidente)

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Meldola (FC), foglio 9 fronte mappale 173

Uso richiesto: scarico in alveo

Entro il termine di 10 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aofc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 50 giorni dalla data di scadenza del termine di 10 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Anna Maria Casadei.

LA TITOLARE DELL'INCARICO
Anna Maria Casadei

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di area demaniale di pertinenza del Rio Balbate in Comune di Meldola (FC) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso strumentale - Codice Pratica FC20T0081

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) SAC Forlì – Cesena – Viale Salinatore, 20 – Forlì in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Codice Procedimento: FC20T0081

Corso d'acqua di riferimento: Rio Balbate

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Meldola (FC) foglio 26 Fronte Mappale 406

Uso richiesto: pertinenza idraulica (porzione di fabbricato ad uso magazzino)

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aofc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla data di sca-

denza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Anna Maria Casadei

LA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE
Anna Maria Casadei

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza di vari corpi idrici demaniali in Comune di Bagno di Romagna per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso strumentale - Codice Pratica FC20T0082

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì-Cesena – Viale Salinatore n.20 – Forlì in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Codice Procedimento: FC20T0082

Corso d'acqua di riferimento: rio Casalino, rio la Fontanel-la, fosso di Valdagneto, fosso delle Motte

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Bagno di Romagna 21, 22, 39, 40, 55, 57, 58, 59, 60

Uso richiesto: occupazione ai sensi della DGR n. 895/2007 – Aziende Faunistico Venatorie

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aofc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: dott.ssa Anna Maria Casadei.

LA TITOLARE DELL'INCARICO
Anna Maria Casadei

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua Fosso del Cornetto in Comune di Premilcuore (FC) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario - Codice Pratica FC20T0083

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì-Cesena – Viale Salinatore n. 20 – Forlì in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, nelle giornate di lunedì,

mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Codice Procedimento: FC20T0083

Corso d'acqua di riferimento: Fosso del Cornetto

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Premilcuore (FC), foglio 32 fronte mappali 77-78-75

Uso richiesto: attraversamento con condotta idrica

Entro il termine di 10 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aofc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 50 giorni dalla data di scadenza del termine di 10 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Anna Maria Casadei.

LA TITOLARE DELL'INCARICO
Anna Maria Casadei

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Savio nel Comune di Ravenna per cui è stata presentata istanza di rinnovo della concessione ad uso prioritario (art. 15, c.4, lett. b) della L.R. n. 7/2004) da parte del Consorzio di Bonifica di Secondo Grado per il Canale Emiliano Romagnolo, con sede a Bologna (Bo) in Via E. Masi. Procedimento RAPPT0132/20RN01

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC di Ravenna in qualità di ente competente in base all'art. 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

codice procedimento RAPPT0132/20RN01

corso d'acqua di riferimento: Fiume Savio

Coordinate UTM x 757889 y:4902363 antistante Foglio 166 mappale 22 e x:757931 y:4902329 antistante Foglio 76 mappale 35.

Uso richiesto: mantenimento di n. 3 opere di scarico di acque meteoriche superficiali nella sponda sinistra del fiume Savio a servizio della "stazione di sollevamento Savio", in località Mensa del Comune di Ravenna, antistante il Foglio 166 mappale 22 e antistante il Foglio 76 mappale 35.

Entro il termine di 10 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aora@cert.arpa.emr.it opposizioni osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 50 gg. dalla data di scadenza del termine di cui sopra.

IL DIRIGENTE
Daniela Ballardini

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Fiume Lamone nel Comune di Ravenna per cui è stata presentata istanza di rinnovo della concessione da parte dell'Azienda Agricola Minguzzi P.IVA 00576510390 - Procedimento RA07T0014/20RN02

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC di Ravenna in qualità di ente competente in base all'art. 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

codice procedimento: RA07T0014/20RN02

corso d'acqua di riferimento: cassa di colmata Fiume Lamone

Coordinate UTM x=748171,28 y=931776,95 foglio 87 parte del mappale 6,

x=749694,28 y=934819,68 foglio 66 parte del mappale 1

Uso richiesto: coltivazione agricola – loc. Savarna (RA).

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aora@cert.arpa.emr.it opposizioni osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di scadenza del termine di cui sopra.

LA DIRIGENTE
Daniela Ballardini

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Scolo Centrale Canale Molino nel Comune di Ravenna per cui è stata presentata istanza di rinnovo della concessione da parte di Martini Mauro Elio e Ciambelli Lea - Procedimento RA11T0021/20RN01

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC di Ravenna in qualità di ente competente in base all'art. 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

codice procedimento RA11 T0021 /20 RN01

corso d'acqua di riferimento: Canale del Molino

Coordinate UTM-RER x= 759117,41 y= 924 870,29 foglio 83 mappale 32 e parte del mappale 137

Uso richiesto: cortile – Ravenna (RA).

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aora@cert.arpa.emr.it opposizioni osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di scadenza del termine di cui sopra.

IL DIRIGENTE
Daniela Ballardini

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Fiumi Uniti - nel Comune di Ravenna per cui è stata presentata istanza di concessione da parte di Casali Antonio. Procedimento RA20T0029

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC di Ravenna in qualità di ente competente in base all'art. 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

codice procedimento RA20T0029

corso d'acqua di riferimento: Fiumi Uniti

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Ravenna, antistante Foglio 171, Mappale 694.

Uso richiesto: occupazione area demanio idrico con struttura in legno (pontile sorretto da n. 2 pali e n. 3 tavole), per un totale complessivo di mq. 2.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aora@cert.arpa.emr.it opposizioni osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

LA DIRIGENTE
Daniela Ballardini

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Fiumi Uniti - nel Comune di Ravenna per cui è stata presentata istanza di concessione da parte di Casali Franco. Procedimento RA20T0030

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC di Ravenna in qualità di ente competente in base all'art. 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

codice procedimento RA20T0030

corso d'acqua di riferimento: Fiumi Uniti

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Ravenna, antistante Foglio 171, Mappale 694.

Uso richiesto: occupazione area demanio idrico con struttura in legno (pontile sorretto da n. 2 pali e n. 3 tavole), per un totale complessivo di mq. 2.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aora@cert.arpa.emr.it opposizioni osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

LA DIRIGENTE
Daniela Ballardini

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Fiumi Uniti - nel Comune di Ravenna per cui è stata presentata istanza di concessione da parte di Casali Stefano. Procedimento RA20T0031

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC di Ravenna in qualità di ente competente in base all'art. 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

codice procedimento RA20T0031

corso d'acqua di riferimento: Fiumi Uniti

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Ravenna, antistante Foglio 171, Mappale 694.

Uso richiesto: occupazione area demanio idrico con struttura in legno (pontile sorretto da n. 2 pali e n. 3 tavole), per un totale complessivo di mq. 2.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aora@cert.arpa.emr.it opposizioni osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

LA DIRIGENTE
Daniela Ballardini

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Fiume Ronco nel Comune di Ravenna per cui è stata presentata istanza di concessione da parte di Sansovini Paola - Procedimento RA20T0035

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC di Ravenna in qualità di ente competente in base all'art. 16 L.R. 13/2015, è

depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

codice procedimento RA20T0035

corso d'acqua di riferimento: Fiume Reno

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Ravenna, antistante Foglio 193, Mappale 9

Uso richiesto: rampa carrabile di accesso alla proprietà.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aora@cert.arpa.emr.it opposizioni osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

IL DIRIGENTE

Daniela Ballardini

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO

Provvedimento autorizzatorio unico regionale comprensivo di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi del Capo III della L.R. 4/2018 relativo al progetto denominato: “Ampliamento dell’impianto di trattamento di rifiuti liquidi, mediante potenziamento dell’impianto biologico” nel comune di Poggio Renatico (FE) che comprende l’autorizzazione integrata ambientale la cui autorità competente è definita dall’art. 7, comma 2, della L.R. 4/2018

ARPAE per conto dell’autorità competente, Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale ai sensi dell’art. 15 della L.R. 4/2018 avvisa che il proponente NIAGARA S.R.L. ha presentato istanza di Provvedimento autorizzatorio unico regionale comprensivo di VIA per il progetto denominato “Ampliamento dell’impianto di trattamento di rifiuti liquidi, mediante potenziamento dell’impianto biologico”.

Ai sensi dell’art. 16 della L.R. 4/2018, il presente avviso al pubblico tiene luogo delle comunicazioni di cui agli articoli 7 e 8, commi 3 e 4, della L. 241/90, in particolare gli atti che prevedono la pubblicazione nel BURERT sono:

- Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA);
- Variante sostanziale alla concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea

Il progetto è:

- localizzato in Provincia di FERRARA
- localizzato nei Comuni di POGGIO RENATICO

Il progetto appartiene alla seguente tipologia progettuale di cui agli allegati A2 della L.R. 4/18:

A.2.18) “Ogni modifica o estensione dei progetti elencati nel presente allegato, ove la modifica o l’estensione di per sé sono conformi agli eventuali limiti stabiliti nel presente allegato” in quanto modifica di un impianto appartenente alla categoria A.2.3 “Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti pericolosi, mediante operazioni di cui all’allegato B, lettere D1, D5, D9, D10 e D11 e all’allegato C, lettera R1, della Parte Quarta del decreto legislativo n. 152 del 2006”.

Ai fini AIA il progetto appartiene alle seguenti tipologie progettuali di cui all’allegato VIII della parte seconda del D.Lgs 152/06:

- 5.1 – Lo smaltimento dei rifiuti pericolosi, con capacità superiore a 10 Mg al giorno;
- 5.3 – Lo smaltimento dei rifiuti non pericolosi, con capacità superiore a 50 Mg al giorno;
- 5.5 – Accumulo temporaneo di rifiuti pericolosi non contem-

plati al punto 5.4 prima di una delle attività elencate ai punti 5.1, 5.2, 5.4 e 5.6 con una capacità totale superiore a 50 Mg, eccetto il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono generati i rifiuti.

L’istruttoria della procedura in oggetto è effettuata da ARPAE SAC di FERRARA in applicazione dell’art. 15, comma 4, della L.R. 13/15.

Il progetto prevede il potenziamento dell’impianto biologico attualmente in funzione. Tale nuova situazione operativa:

1. permetterà di migliorare le capacità di depurazione dell’impianto nel suo complesso, passando da una capacità di trattamento di circa 150.000 m³/anno a circa 260.000 m³/anno con una maggiorazione dei volumi di trattamento biologico da circa 1.250 m³ a circa 3.700 m³;
2. comporterà la possibilità di trattare un maggiore quantitativo di rifiuti passando dall’attuale potenzialità autorizzata, pari a 120.000 t/anno, ad una potenzialità autorizzata pari a circa 190.000 t/anno;
3. consentirà un consistente miglioramento della capacità di depurazione delle arie esauste dell’impianto aumentando, molto oltre la proporzionalità, la superficie utile di biofiltrazione delle emissioni;
4. implementerà una nuova tecnologia prevista dalle BAT di settore, in particolare l’utilizzo dell’Ultrafiltrazione nel ricircolo del fango biologico.

Ai sensi dell’art. 16 della L.R. 4/2018 la documentazione è resa disponibile per la pubblica consultazione sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna: (<https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavas>).

Inoltre la documentazione di AIA è resa disponibile sul Portale Regionale IPPC al seguente indirizzo:

<http://ippc-aia.arpa.emr.it/ippc-aia/DomandeAIADocumenti.aspx?id=68791>

Entro il termine di 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione nel BURERT e contestualmente sul web della Regione Emilia-Romagna del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna, presentare in forma scritta proprie osservazioni, alla Regione Emilia-Romagna, Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, Viale della Fiera n.8 – 40127 Bologna o all’indirizzo di posta elettronica certificata vipsa@postcert.regione.emilia-romagna.it.

Le osservazioni devono essere presentate anche ad ARPAE SAC Ferrara al seguente indirizzo di posta certificata aofe@cert.arpa.emr.it.

Le osservazioni saranno integralmente pubblicate sul sito delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna (<https://>

serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavas)

Ai sensi dell'art. 20 della L.R. 4/2018, secondo quanto richiesto dal proponente, l'eventuale emanazione del Provvedimento autorizzatorio unico regionale comprende e sostituisce le seguenti autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione ed esercizio del progetto e indicati ai seguenti punti:

- Provvedimento di VIA
- Autorizzazione Integrata Ambientale
- Variante sostanziale alla concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea per uso extra-domestico e autorizzazione alla perforazione
- Permesso di costruire
- Nulla osta idraulico
- Autorizzazione alla realizzazione di linee e cabine elettriche
- Parere prevenzione incendi

Ai fini della variante alla concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea (FEPPA1613) si forniscono le informazioni previste dall'art. 10 del Regolamento Regionale n. 41/2001:

- Opere di presa: 2 pozzi di cui uno di nuova realizzazione
- Ubicazione delle opere di presa: Via Amendola n. 12 – Poggio Renatico (FE)
- dati catastali: Foglio 72, mappale 138
- Portata massima richiesta complessivamente: 9 l/s
- Volume annuo: 90.000 mc
- Uso industriale
- Le eventuali domande concorrenti devono pervenire all'indirizzo di posta certificata aofe@cert.arpa.emr.it entro il termine di 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso, ai sensi del RD 1775/33.

Il progetto non prevede variante agli strumenti urbanistici.

Il progetto non ricade in aree appartenenti alla Rete Natura 2000 quindi il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale non prevede la procedura di Valutazione d'incidenza.

Il progetto non prevede procedure espropriative.

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Marina Mengoli

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO

Provvedimento autorizzatorio unico regionale comprensivo di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi del Capo III della L.R. 04/2018 relativo al progetto denominato: “Realizzazione quinta linea di trattamento da 40.000 A.E.” presso il depuratore di Comacchio, via Canale Collettore Adige n. 1, Comune di Comacchio (FE), che comprende il Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), la cui autorità competente è definita dall'art. 7, comma 2, della L.R. 4/2018

ARPAE per conto dell'autorità competente, Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale ai sensi dell'art. 15 della L.R. 4/2018 avvisa che il proponente C.A.D.F. S.p.A. ha presentato istanza di Provvedimento autorizzatorio unico regionale comprensivo di VIA per il progetto denominato “Realizzazione quinta linea di

trattamento da 40.000 A.E.” presso il depuratore di Comacchio, Via Canale Collettore Adige n. 1, Comune di Comacchio (FE).

Ai sensi dell'art. 16 della L.R. 4/2018, il presente avviso al pubblico tiene luogo delle comunicazioni di cui agli articoli 7 e 8, commi 3 e 4, della L. 241/90, in particolare gli atti che prevedono la pubblicazione nel BURERT sono:

- Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA)
- Il progetto è:
- localizzato in Provincia di FERRARA
 - localizzato nel Comune di COMACCHIO

Il progetto appartiene alla seguente tipologia progettuale di cui agli allegati B.2 della L.R. 4/18:

B.2.60) Modifiche o estensioni di progetti di cui all' allegato A.2 o allegato B.2 già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente (modifica o estensione non inclusa nell'allegato A.2).

Il progetto è sottoposto a VIA ai sensi dell'art. 4 comma 1 lett. c) della L.R. 4/18 in quanto ricadente in aree contigue del Parco del Delta del Po.

Ai fini AIA il progetto appartiene alla seguente tipologia progettuale di cui all' allegato VIII del D.Lgs. 152/06:

- 5.3 *Lo smaltimento dei rifiuti non pericolosi, con capacità superiore a 50 Mg al giorno, che comporta il ricorso ad una o più delle seguenti attività ed escluse le attività di trattamento delle acque reflue urbane, disciplinate al paragrafo 1.1 dell'Allegato 5 alla Parte Terza: 1) trattamento biologico; 2) trattamento fisico-chimico.*

Il progetto prevede la realizzazione di una quinta linea di trattamento acque reflue urbane da 40.000 Abitanti Equivalenti, che porterà la capacità complessiva del depuratore di Comacchio a 220.000 AE. Si tratta pertanto di un'estensione di opera esistente necessaria al mantenimento della conformità dell'agglomerato di Comacchio in relazione ai Piani Urbanistici in fase di attuazione. Si precisa che nel suddetto procedimento autorizzativo unico confluirà anche il rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) attualmente posseduta dall'impianto, il cui riesame era comunque stato calendarizzato per agosto 2020 con Determinazione della Giunta regionale n. 9114 del 24/5/2019 e ss.mm.ii. a seguito delle conclusioni sulle migliori tecniche disponibili stabilite con decisione UE 2018/1147.

Ai sensi dell'art. 16 della L.R. 4/2018 la documentazione è resa disponibile per la pubblica consultazione sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna: (<https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavas>).

Inoltre la documentazione di AIA è resa disponibile sul Portale Regionale IPPC al seguente indirizzo:

<http://ippc-aia.arpa.emr.it/ippc-aia/DomandeAIADettaglioPub.aspx?id=68722>

Entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione nel BURERT e contestualmente sul web della Regione Emilia-Romagna del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna, presentare in forma scritta proprie osservazioni, alla Regione Emilia-Romagna, Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, Viale della Fiera n.8 – 40127 Bologna o all'indirizzo di posta elettronica certificata vipsa@postcert.regione.emilia-romagna.it.

Le osservazioni devono essere presentate anche ad ARPAE SAC Ferrara al seguente indirizzo di posta certificata aoofe@cert.arpa.emr.it.

Le osservazioni saranno integralmente pubblicate sul sito delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna (<https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavas>)

Ai sensi dell'art. 20 della L.R. 4/2018, secondo quanto richiesto dal proponente, l'eventuale emanazione del Provvedimento autorizzatorio unico regionale comprende e sostituisce le seguenti autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione ed esercizio del progetto e indicati ai seguenti punti:

- Provvedimento di VIA
- Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA)
- Permesso di Costruire
- Autorizzazione Paesaggistica
- Nulla osta del Parco del Delta del Po
- Nulla osta idraulico
- Autorizzazione alla realizzazione di linee e cabine elettriche
- parere prevenzione incendi (CPI Pratica VVF n. 10599 del 21/3/2019 depuratore di Comacchio oggetto di modifica).

In base a quanto dichiarato dal proponente, il progetto non prevede variante agli strumenti urbanistici, e non vengono modificati altri atti vigenti (CPI e SCIA dei VVF, concessione acque sotterranee DET-AMB 2019-1700 del 5/4/2019 di ARPAE).

Il progetto non ricade in aree appartenenti alla Rete Natura 2000 quindi il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale non prevede la procedura di Valutazione d'incidenza.

Il progetto non prevede procedure espropriative.

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Marina Mengoli

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO

Provvedimento autorizzatorio unico regionale comprensivo di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi del Capo III della L.R. 4/2018 relativo al progetto denominato: “Realizzazione di un impianto di digestione anaerobica del rifiuto organico da raccolta differenziata finalizzato alla produzione di biometano, in località Fossoli nel Comune di Carpi (MO)” che comprende la procedura di Autorizzazione Integrata Ambientale, la concessione per la derivazione/utilizzo di acqua pubblica sotterranea ad uso industriale e l'autorizzazione alla realizzazione ed esercizio del metanodotto con relativa variante di localizzazione al fine dell'apposizione de vincolo preordinato all'esproprio, la cui autorità competente è definita dall'art. 7, comma 2, della L.R. 4/2018

ARPAE per conto dell'autorità competente Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale ai sensi dell'art. 15 della LR 4/2018 avvisa che in data 14/10/2020, AIMAG Spa ha presentato istanza di Provvedimento autorizzatorio unico regionale comprensivo di VIA per il progetto denominato “Realizzazione di un impianto di digestione anaerobica del rifiuto organico da raccolta differenziata finalizzato alla produzione di biometano, in località Fossoli

nel Comune di Carpi (MO)”

Ai sensi dell'art. 16 della LR 4/2018, il presente avviso al pubblico tiene luogo delle comunicazioni di cui agli articoli 7 e 8, commi 3 e 4, della L. 241/90, in particolare gli atti che prevedono la pubblicazione nel BURERT sono la procedura di Autorizzazione Integrata Ambientale, la concessione per la derivazione/utilizzo di acqua pubblica sotterranea ad uso industriale e l'autorizzazione alla realizzazione ed esercizio del metanodotto con relativa variante di localizzazione al fine dell'apposizione de vincolo preordinato all'esproprio.

Il progetto è:

- localizzato in Provincia di Modena
- localizzato nei Comuni di Carpi e Novi di Modena

Il progetto appartiene alla seguente tipologia progettuale di cui agli allegati della LR 4/18:

- B.2.50) Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 tonnellate al giorno, mediante operazioni di cui all'Allegato C, lettere da R1 a R9, della Parte Quarta del decreto legislativo n. 152 del 2006;

ed è sottoposto a VIA su richiesta volontaria del proponente.

Il progetto appartiene alla seguente tipologia progettuale di cui all'allegato VIII del D.Lgs 152/06:

- 5.3. a) Lo smaltimento o il recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità superiore a 50 Mg al giorno, che comporti il ricorso ad una o più delle seguenti attività ed escluse le attività di trattamento delle acque reflue urbane, disciplinate al paragrafo 1.1 dell'Allegato 5 alla Parte III:
 1. trattamento biologico;
 2. trattamento chimico-fisico.

L'istruttoria della procedura in oggetto è effettuata dalla SAC di ARPAE di Modena in applicazione dell'art. 15, comma 4, della L.R. 13/15.

Il progetto prevede la realizzazione di una nuova sezione di trattamento dei rifiuti organici e l'adeguamento di strutture e reti già presenti, prevede interventi così sinteticamente riassunti:

- integrazione del processo di trattamento dei rifiuti organici tramite la costruzione di una nuova sezione di digestione anaerobica e introduzione di una sezione di valorizzazione del biogas con produzione di biometano comprensiva di sezione dedicata al recupero della CO₂, (impianto 3c);
- costruzione di una prevasca di sedimentazione a servizio del fermentatore esistente, priva di stoccaggio del biogas, da utilizzare per migliorarne e agevolarne il funzionamento e per opere di manutenzione dell'impianto di digestione anaerobica esistente (Impianto 3b);
- realizzazione tettoie a servizio dello stoccaggio dei rifiuti lignocellulosici (impianti 3b e 3d);
- urbanizzazione delle aree in ampliamento e adeguamento delle reti e dei servizi già esistenti nell'area tecnologica.

Il progetto prevede inoltre un pozzo da perforare per la derivazione/utilizzo di acqua pubblica sotterranea ad uso industriale, con le seguenti caratteristiche.

Codice procedimento SISTEB: MO20A0058

Tipo di derivazione: acque sotterranee

Ubicazione del prelievo:

- corpo idrico di pianura:

- Pianura Alluvionale Padana – confinato superiore
- codice acquifero: 0630ER-DQ2-PPCS con stato chimico e quantitativo Buono

- comune di Carpi (MO), frazione Fossoli in Via Valle n. 25, manufatto da realizzare su terreno catastalmente identificato al foglio n. 21 mappale n. 93 del N.C.T. del medesimo comune, di proprietà della ditta richiedente medesima

Uso della risorsa idrica sotterranea: industriale (produzione di biometano da impianto di compostaggio)

Portata richiesta: complessiva massima dal pozzo = 6,0 l/s

Volume idrico complessivamente richiesto: 20.000 m³/anno

Per la connessione dell'impianto alla rete di distribuzione esistente del gas metano di AS RETIGAS SRL, si prevede di realizzare un tratto di metanodotto denominato BM002 di pressione d'esercizio pari a 5 bar e lunghezza di 3.823 m da ubicarsi nei Comuni di Carpi e Novi di Modena.

Ai sensi dell'art. 16 della LR 4/2018 la documentazione è resa disponibile per la pubblica consultazione sul sito web della Regione Emilia-Romagna: (<https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavas>).

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati depositati presso le seguenti sedi:

- Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale - Viale della Fiera n.8, Bologna;
- Comune di Carpi - Via Peruzzi n.2, Carpi (MO)
- Comune di Novi di Modena - Viale Vittorio Veneto 16, Novi di Modena (MO)
- ARPAE SAC Modena - Via Giardini n.472/L, Modena

Entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione su web della Regione Emilia-Romagna del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale sul sito web della Regione Emilia-Romagna, presentare in forma scritta proprie osservazioni alla Regione Emilia – Romagna, Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, Viale della Fiera n. 8 – 40127 Bologna o all'indirizzo di posta elettronica certificata ipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it.

Le osservazioni devono essere presentate anche ad ARPAE Modena al seguente indirizzo di posta certificata aoomo@cert.arpa.emr.it.

Per quanto riguarda la concessione di derivazione di acque sotterranee (pozzo), al medesimo indirizzo possono essere presentate domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

Le osservazioni saranno integralmente pubblicate sul sito della Regione Emilia – Romagna (<http://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavas>)

Ai sensi dell'art. 20 della LR 4/2018, secondo quanto richiesto dal proponente, l'eventuale emanazione del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale comprende e sostituisce le seguenti autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione ed esercizio del progetto e indicati ai seguenti punti:

- Provvedimento di VIA ai sensi della L.R. 04/2018
- Valutazione di incidenza (D.G.R.1191/2007)
- Autorizzazione Unica alla realizzazione ed esercizio di impianto di produzione di biometano da fonti rinnovabili (art.

12 D.Lgs. 387/2003)

- Modifica sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale
- Concessione per l'esecuzione dei lavori di perforazione del pozzo per la derivazione/utilizzo di acqua pubblica sotterranea ad uso industriale (art. 16 Regolamento regionale n. 41/2001)
- Parere della Provincia di Modena per la conformità con il PTCP
- Parere di ATERSIR per i nuovi pozzi (per insediamenti industriali produttivi e per la tutela/conformità con i prelievi ad uso idropotabile acuedottistici)
- Concessione alla scarico da parte del Consorzio di Bonifica Emilia Centrale
- Titolo edilizio (L.R. 15/13)
- Parere preventivo antisismico
- Parere preventivo in materia antincendio (DPR n.151/2011)
- Parere in materia di tutela dei beni archeologici (Dlgs.42/2004)
- Autorizzazione alla realizzazione ed esercizio del metanodotto, comprensiva di nulla osta e concessioni necessarie per le interferenze con strade comunali e provinciali, fossi e canali in capo al Consorzio di Bonifica, aree appartenenti al Demanio idrico, ecc.

Ai sensi dell'articolo 21 della L.R. 4/2018, il Provvedimento autorizzatorio unico regionale per le opere in oggetto, costituisce variante agli strumenti urbanistici dei Comuni di Carpi e Novi di Modena, per la localizzazione del metanodotto e l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio.

Ai sensi dell'art. 11, della L.R. 19 dicembre 2002, n. 37 può costituire apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle aree interessate dai progetti e dichiarazione di pubblica utilità dell'opera derivante dall'approvazione del progetto definitivo, ai sensi degli artt. 15 e 16 della L.R.19 dicembre 2002, n. 37.

Alla parte di progetto che prevede il vincolo espropriativo (metanodotto) è allegato un elaborato predisposto dal proponente in cui sono elencate le aree interessate dall'opera e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali;

Si riportano di seguito le aree catastali interessate:

Comune di Carpi – Foglio 10 – Mappali 4, 5, 6, 18, 20, 21, 22, 24, 27, 29, 33, 34, 53, 61, 62, 87, 92, 99, 102, 103, 106, 108, 135, 152, 155, 157, 163, 164, 170, 179, 185, 202, 203, 209

Comune di Novi di Modena – Foglio 43 – Mappali 46, 62, 70, 88, 108, 109, 124, 126, 129, 132

Foglio 46 – Mappali 3, 7, 15, 17, 20, 27, 28, 29, 33, 40, 140

Foglio 47 – Mappali 1, 3, 5, 8, 13, 18, 19, 144, 145

I proprietari delle aree soggette a vincolo saranno informati tramite lettera raccomandata secondo quanto disposto dalla L.R. 37/02.

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO

Procedure in materia di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi della L.R. 4/2018 Regione Emilia-Romagna - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale comprensivo di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi del Capo III della

L.R. n. 4/2018 relativo al progetto di “Incremento dei quantitativi di rifiuti non pericolosi da sottoporre all’operazione D15, introduzione dell’operazione D15 per rifiuti pericolosi, introduzione delle operazioni D13 e D14 per rifiuti pericolosi e non, con contestuale Riorganizzazione impiantistica e gestionale di un impianto esistente sito in Via Carrara Arginello n. 7 comune di Lugo (RA)”, che comprende Autorizzazione Integrata Ambientale, la cui autorità competente è definita dall’art. 7, comma 2, della L.R. n. 4/2018

ARPAE per conto dell’autorità competente Regione Emilia-Romagna, Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, ai sensi dell’art. 15 della L.R. n. 4/2018 avvisa che il proponente Sig. Gilberto Gherardi, in qualità di legale rappresentante di ECO. SER. Srl, per l’impianto esistente di gestione di rifiuti speciali pericolosi e non, sito in Via Carrara Arginello n.7 in Comune di Lugo (RA), ha presentato istanza di Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) comprensivo di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) per il progetto denominato “Incremento dei quantitativi di rifiuti non pericolosi da sottoporre all’operazione D15, introduzione dell’operazione D15 per rifiuti pericolosi, introduzione delle operazioni D13 e D14 per rifiuti pericolosi e non, con contestuale riorganizzazione impiantistica e gestionale di un impianto esistente sito in Via Carrara Arginello n. 7 comune di Lugo (RA).

Ai sensi dell’art. 16 della L.R. n. 4/2018, il presente avviso al pubblico tiene luogo delle comunicazioni di cui agli articoli 7 e 8, commi 3 e 4, della L. n. 241/1990, in particolare l’unico atto che prevede la pubblicazione nel BURERT è l’Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA).

Il progetto è localizzato in Provincia di Ravenna ed in Comune di Lugo.

Il progetto appartiene ai fini del PAUR alla tipologia progettuale B.2.49) e B.2.60) di cui all’allegato B della L.R. n. 4/2018 ed è assoggettato a VIA su istanza del proponente secondo quanto previsto dall’art. 4 comma 2 della L.R. n. 4/2018.

Il progetto appartiene ai fini dell’AIA, alle tipologie progettuali punti 5.1. e 5.5. all’allegato VIII del D.Lgs. n. 152/2006.

Il progetto prevede l’integrazione dei codici EER ammissibili in impianto, l’incremento dei quantitativi di rifiuti non pericolosi da sottoporre all’operazione D15 da 40 t/giorno a 160 t/giorno, l’introduzione dell’operazione D15 per rifiuti pericolosi fino a 150 t/giorno, l’introduzione delle operazioni D13 e D14 fino a 5.000 t/anno per rifiuti pericolosi e fino a 4.350 t/anno per rifiuti non pericolosi, l’asfaltatura del piazzale A antistante l’ingresso allo stabilimento e l’adeguamento della rete fognaria.

Ai sensi dell’art. 16 della L.R. n. 4/2018 la documentazione è resa disponibile per la pubblica consultazione sul sito web della Regione Emilia-Romagna: (<https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavas>). Inoltre la documentazione di AIA è resa disponibile sul Portale Regionale IPPC all’indirizzo: <http://ippc-aia.arpa.emr.it>.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati depositati presso la Regione Emilia-Romagna, Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, Viale della Fiera 8, Bologna.

Entro il termine di 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione sul sito web della Regione Emilia-Romagna del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale sul sito web della Regione Emilia-Romagna, presentare in forma scritta proprie osservazioni

alla Regione Emilia-Romagna, Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, Viale della Fiera n.8 - 40127 Bologna o all’indirizzo di posta elettronica certificata vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it.

Le osservazioni devono essere presentate anche ad ARPAE di Ravenna all’indirizzo di posta certificata aora@cert.arpa.emr.it

Le osservazioni saranno integralmente pubblicate sul sito web della Regione Emilia-Romagna (<https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavas>). Si precisa che le osservazioni potranno concernere esclusivamente la VIA e l’AIA.

Ai sensi dell’art. 20 della L.R. n. 4/2018, secondo quanto richiesto dal proponente, l’eventuale emanazione del PAUR comprende e sostituisce le seguenti autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione ed esercizio del progetto: Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), Parere di compatibilità dell’installazione rispetto al rischio idrogeologico.

UNIONE COMUNI DEL SORBARA (MODENA)

COMUNICATO

Domanda di riesame di Autorizzazione integrata ambientale - Società Agricola Santa Giustina - Società Semplice - Avviso di avvenuto rilascio di riesame dell’A.I.A.

La Ditta SOCIETÀ AGRICOLA SANTA GIUSTINA - SOCIETÀ SEMPLICE, con sede legale nel Comune di Ravarino in Via Muzzioli n. 516, ha presentato ai sensi dell’art. 29-nonies del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 domanda di riesame dell’A.I.A. in qualità di gestore dell’installazione, che effettua attività di allevamento intensivo di suini, punto 6.6 lettera b) dell’Allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06, sito in Via Giliberti n. 2537, in Comune di Ravarino (MO).

Con Determinazione n. 5576 del 18/11/2020 è stato rilasciato l’atto di Riesame dell’Autorizzazione Ambientale Integrata Ambientale da parte di Ufficio Autorizzazioni Integrate Ambientali IPPC, ARPAE, SAC di Modena, sita Via Giardini n.472/L - 41124 Modena.

UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Avviso di rilascio di A.I.A. in Via Purgatorio n. 11 – Cesena – Ditta: Società Agricola Ripro-Avicola S.R.L. (D.Lgs 152/2006 e s.m.i. – L.R. 21/2004 – DGR 497/2012)

Si avvisa che ai sensi dell’art. 10 comma 9 della L.R. 11/10/2004, n. 21, con Deliberazione di ARPAE - Agenzia Regionale per la Prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna n. 2020-6196 del 21/12/2020 è stata rilasciata l’Autorizzazione Integrata Ambientale alla ditta Società Agricola Ripro-Avicola S.R.L. per l’impianto di allevamento di galline ovaiole sito in Comune di Cesena, Via Purgatorio n.11.

Validità: 10 anni

È possibile prendere visione degli atti presso la Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena di ARPAE, ubicata presso la sede della Provincia di Forlì-Cesena, sita in Piazza Morgagni n. 9 – Forlì – pec: aofc@cert.arpa.emr.it.

UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO (FORLÌ-CE-
SENA)

COMUNICATO

Avviso di rilascio di A.I.A. in Via Provinciale n. 38 – Verghereto - ditta: F.lli Gabiccini società agricola - società semplice (D.Lgs 152/2006 e s.m.i. – L.R. 21/2004 – DGR 497/2012)

Si avvisa che ai sensi dell'art. 10 comma 9 della L.R. 11/10/2004 n. 21, con Deliberazione di ARPAE - Agenzia Regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna N. 2020-5765 del 27-11-2020 è stata rilasciata l'Autorizzazione Integrata Ambientale per modifica sostanziale, della ditta F.lli Gabiccini Società Agricola - Società semplice per l'impianto di allevamento di galline ovaiole sito in Comune di Verghereto, Via Provinciale n.38.

Validità: 10 anni

È possibile prendere visione degli atti presso la Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena di Arpae, ubicata presso la sede della Provincia di Forlì-Cesena, sita in Piazza Morgagni n. 9 – Forlì – pec: aofc@cert.arpa.emr.it.

UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO (FORLÌ-CE-
SENA)

COMUNICATO

Avviso di rilascio di A.I.A. in località Rivoschio Ca' dell'Agata – Sarsina – Ditta: Az. Agr. San Matteo di Biasini Pierluigi e Davide Soc. Agricola (D. Lgs 152/2006 e s.m.i. – L.R. 21/2004 – DGR 497/2012)

Si avvisa che ai sensi dell'art. 10 comma 9 della L.R. 11/10/2004 n. 21, con Determina Ambientale di ARPAE - Agenzia Regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna n. 2020-5633 del 20/11/2020, è stata rilasciata l'Autorizzazione Integrata Ambientale alla ditta Az. Agr. San Matteo di Biasini Pierluigi e Davide Soc. Agricola per l'impianto di allevamento di suini sito in Comune di Sarsina, Località Rivoschio Ca' dell'Agata.

Validità: 10 anni

È possibile prendere visione degli atti presso la Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena di Arpae, ubicata presso la sede della Provincia di Forlì-Cesena, sita in Piazza Morgagni n. 9 – Forlì – pec: aofc@cert.arpa.emr.it

COMUNE DI BONDENO (FERRARA)

COMUNICATO

Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., art. 29-octies – Ditta Società Agricola Allevamenti Cascone S.s. di Cascone Luigi e C. – Impianto sito in Via Piretta Rovere n. 461 del Comune di Bondeno, località Burana (FE) – Avviso dell'avvenuto rilascio dell'A.I.A. a seguito di riesame

Si avvisa che è stata rilasciata, ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., art. 29-octies, dall'Autorità Competente, Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia-Romagna – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara,

con provvedimento DET-AMB-2020-5933 del 4/12/2020, l'Autorizzazione Integrata Ambientale a seguito di riesame, trasmessa al SUAP del Comune di Bondeno per il successivo inoltro alla ditta, avvenuto con Provvedimento conclusivo Prot. n. 40094 del 18/12/2020, relativa al seguente impianto:

- Gestore: Società Agricola Allevamenti Cascone s.s. di Cascone Luigi e C., con sede legale ed installazione allevamento in Burana di Bondeno (FE), Via Piretta Rovere n. 461
- Impianto: per l'allevamento intensivo di suini avente più di 2000 posti con impianto di produzione biogas riconducibile all'attività IPPC di cui al punto 6.6 lettera b) dell'Allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.
- Comune interessato: Bondeno
- Provincia interessata: Ferrara

Il documento integrale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) è disponibile per la pubblica consultazione sul portale IPPC-AIA all'indirizzo: <http://ippe-aia.arpa.emr.it/ippe-aia/DetailAutorizzazionePub.aspx?id=76748>

COMUNE DI CESENA (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Decisione in merito all'istanza di ulteriore proroga del provvedimento di VIA approvato con DGC n. 395/2010, inerente il progetto di coltivazione e sistemazione dell'area estrattiva "Ca' Bianchi" – Polo 28, in loc. Borgo Paglia presentato dalla Ditta Calcestruzzi Del Savio S.P.A. e volturato alla Società Impianti Cave Romagna I.C.R., Comune di Cesena

L'Autorità competente, Comune di Cesena, comunica il rilascio della ulteriore proroga del provvedimento di VIA di cui alla Delibera di Giunta Comunale n. 395 del 14/12/2010 relativa al "Progetto di coltivazione e sistemazione dell'area estrattiva "Ca' Bianchi" – Polo 28, in loc. Borgo Paglia" rilasciata alla Ditta Calcestruzzi del Savio S.p.A. (attualmente Calcestruzzi del Savio S.r.l.), successivamente prorogata con provvedimento del 4/3/2016 P.G.n. 24354/404 e volturata con Delibera di Giunta Comunale n. 103 del 2/4/2019 alla Società Impianti Cave Romagna S.r.l. I.C.R..

L'Autorità competente, Comune di Cesena, con Delibera di Giunta Comunale n. 352 del 15/12/2020, esecutiva dal 15/12/2020, ha assunto la seguente decisione

LA GIUNTA

(omissis)

delibera

1 - di concedere la ulteriore proroga di validità del provvedimento di VIA di cui alla deliberazione di Giunta Comunale n. 395 del 14/12/2010 relativa al "Progetto di coltivazione e sistemazione dell'area estrattiva "Ca' Bianchi" – Polo 28, in loc. Borgo Paglia" e successiva proroga, fino al 14/8/2023;

2 - di confermare tutte le condizioni e prescrizioni contenute nella citata deliberazione di Giunta Comunale n. 395 del 14/12/2010;

3 - di trasmettere, copia della presente deliberazione alla società Impianti Cave Romagna S.r.l. (I.C.R. S.r.l.) ed alle amministrazioni interessate;

4 - di pubblicare la presente deliberazione per estratto nel BURERT e, integralmente, sul sito web del Comune di Cesena;

Inoltre, la Giunta, attesa l'urgenza di provvedere;
a voti unanimi palesemente espressi, delibera
di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, D.Lgs. n. 267/2000.

COMUNE DI FERRARA

COMUNICATO

Comunicazione avvenuto rilascio provvedimento DET-AMB-2020-5313 a oggetto: Riesame dell'AIA relativa all'installazione per il trattamento chimico-fisico e piattaforma di stoccaggio di rifiuti, della Società Herambiente Servizi Industriali srl - Stabilimento sito in Comune di Ferrara (FE), località Cassana, via Cesare Diana 32 (Punto 5.5 dell'Allegato VIII della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.)

Lo SUAP del Comune di Ferrara, per conto dell'Autorità competente ARPAE SAC - Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia avvisa che, ai sensi della L.R. 21/2004, è stato rilasciato il provvedimento DET-AMB-2020-5313 a oggetto: riesame dell'AIA n. 87482 del 4/11/2009 e s.m.i, per l'impianto di trattamento rifiuti della Società Herambiente Servizi Industriali srl - Stabilimento sito in Comune di Ferrara (FE), località Cassana, via Cesare Diana 32 (Punto 5.5 dell'Allegato VIII della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.).

L'impianto interessa il territorio del Comune di Ferrara e della Provincia di Ferrara.

I soggetti interessati possono prendere visione del provvedimento facendo richiesta di accesso agli atti all'Autorità Competente (ARPAE SAC), con sede in Via Bologna n.534-44124 Ferrara, indirizzo PEC: aofe@cert.arpa.emr.it

COMUNE DI FORLÌ (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

DET-AMB n.3496/2020, adottata da ARPAE in data 27/7/2020 - Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale per l'Azienda Agricola Bargossi Gianluca con sede legale in Via Bianco da Durazzo n. 51 in Comune di Forlì ed allevamento sito in Via Bianco da Durazzo n. 51/A in loc. Villa Selva in Comune di Forlì

Si avvisa che è stata rilasciata, ai sensi del D.Lgs. 152/2006 s.m.i. e L.R. 21/2004 e s.m.i., dall'Autorità competente, Agenzia Regionale per la Prevenzione, Ambiente ed Energia – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena, con provvedimento DET-AMB-2020-3496 del 27/7/2020, l'Autorizzazione Integrata Ambientale a seguito dell'emanazione delle BATc - Riesame, relativa alla seguente installazione:

- Società/Ditta: Azienda Agricola Bargossi Gianluca, con sede legale in Via Bianco da Durazzo n. 51 in Comune di Forlì ed allevamento sito in Via Bianco da Durazzo n. 51/A in loc. Villa Selva in Comune di Forlì.

- Attività: allevamento intensivo di pollame - punto 6.6 lettera a) dell'allegato VIII del D.Lgs.152/06 Parte II Titolo III-bis

- Ubicazione dell'impianto: Via Bianco da Durazzo n. 51/A in loc. Villa Selva in Comune di Forlì.

- Comune interessato: Forlì

- Provincia interessata: Forlì-Cesena

Il documento integrale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) è disponibile per la pubblica consultazione sul portale regionale IPPC-AIA all'indirizzo: <http://ippc-aia.arpa.emr.it>

COMUNE DI FORLÌ (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

DET-AMB n. 5938/2020, adottata da ARPAE in data 4/12/2020 - Domanda di Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale per la Società Agricola Liberelle I S.r.l., con sede legale in Via Mensa n. 3 in Comune di Lugo in loc. Santa Maria in Fabriago ed allevamento sito in Via Farazzano n. 3 in loc. Magliano in Comune di Forlì.

Si avvisa che è stata rilasciata, ai sensi del D.Lgs. 152/2006 s.m.i. e L.R. 21/2004 e s.m.i., dall'Autorità competente, Agenzia Regionale per la Prevenzione, Ambiente ed Energia – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena, con provvedimento DET-AMB-2020-5938 del 4/12/2020, l'Autorizzazione Integrata Ambientale - Riesame a seguito dell'emanazione delle BATc., relativa alla seguente installazione:

- Società/Ditta:Società Agricola Liberelle I S.r.l., con sede legale in Via Mensa n. 3 in Comune di Lugo in loc. Santa Maria in Fabriago ed allevamento sito in Via Farazzano n. 3 in loc. Magliano in Comune di Forlì.

- Attività: allevamento intensivo di pollame - punto 6.6 lettera a) dell'allegato VIII del D.Lgs. 152/06 Parte II Titolo III-bis

- Ubicazione dell'impianto: Via Farazzano n. 3 in loc. Magliano in Forlì

- Comune interessato: Forlì

- Provincia interessata: Forlì-Cesena

Il documento integrale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) è disponibile per la pubblica consultazione sul portale regionale IPPC-AIA all'indirizzo: <http://ippc-aia.arpa.emr.it>

COMUNE DI FORLÌ (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

DET-AMB-2020-5982, adottata da ARPAE in data 9/12/2020 - Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale a seguito dell'emanazione delle BATc. per la Ditta C.A.F.A.R. Soc. Agr. Coop. Fra Allevatori Romagnoli - sede legale Via Pirandello n. 5/7 in Comune di Gatteo e allevamento sito in Via del Braldo n. 78 in Comune di Forlì.

Si avvisa che è stata rilasciata, ai sensi del D.Lgs. 152/2006 s.m.i. e L.R. 21/2004 e s.m.i., dall'Autorità competente, Agenzia Regionale per la Prevenzione, Ambiente ed Energia – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena, con provvedimento DET-AMB-2020-5982 del 9/12/2020, l'Autorizzazione Integrata Ambientale a seguito dell'emanazione delle BATc, - Riesame, relativa alla seguente installazione:

- Società/Ditta: C.A.F.A.R. Soc. Agr. Coop. Fra Allevatori Romagnoli - sede legale Via Pirandello n. 5/7 in Comune di Gatteo e allevamento sito in Via del Braldo n. 78 in Comune di Forlì

- Attività: allevamento intensivo di pollame - punto 6.6 lettera a) dell'allegato VIII del D.Lgs.

152/06 Parte II Titolo III-bis

- Ubicazione dell'impianto: Via del Braldo n. 78 in Comune di Forlì

- Comune interessato: Forlì

- Provincia interessata: Forlì-Cesena

Il documento integrale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) è disponibile per la pubblica consultazione sul portale regionale IPPC-AIA all'indirizzo: <http://ippc-aia.arpa.emr.it>

COMUNE DI FORLÌ (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

DET-AMB-2020-6097 del 15/12/2020 - Domanda di Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale per l'Azienda Agricola Sabbatani Danilo, con sede legale in Viale dell'Appennino n. 652 in loc. San Lorenzo in Noceto - Forlì ed allevamento sito in Via Rio Massa n. 12 in loc. San Lorenzo in Noceto - Forlì

Si avvisa che è stata rilasciata, ai sensi del D.Lgs. 152/2006 s.m.i. e L.R. 21/2004 e s.m.i., dall'Autorità competente, Agenzia Regionale per la Prevenzione, Ambiente ed Energia – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena, con provvedimento DET-AMB-2020-6097 del 15/12/2020, l'Autorizzazione Integrata Ambientale a seguito dell'emanazione delle BATc - Riesame, relativa alla seguente installazione:

- Società/Ditta: Azienda Agricola Sabbatani Danilo, con sede legale in Viale dell'Appennino n. 652 in loc. San Lorenzo in Noceto in Comune di Forlì ed allevamento sito in Via Rio Massa n. 12 in loc. San Lorenzo in Noceto in Comune di Forlì.

- Attività: allevamento intensivo di pollame - punto 6.6 lettera a) dell'allegato VIII del D.Lgs. 152/06 Parte II Titolo III-bis

- Ubicazione dell'impianto: Via Rio Massa n. 12 in loc. San Lorenzo in Noceto in Comune di Forlì.

- Comune interessato: Forlì

- Provincia interessata: Forlì-Cesena

Il documento integrale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) è disponibile per la pubblica consultazione sul portale regionale IPPC-AIA all'indirizzo: <http://ippc-aia.arpa.emr.it>

COMUNE DI FORLÌ (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

DET-AMB-2020-6230 del 21/12/2020 - D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., articolo 29-octies - Domanda di Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale per l'Azienda Agricola Sabbatani Danilo, con sede legale in Viale dell'Appennino n. 652 in loc. San Lorenzo in Noceto – Forlì, ed allevamento sito in Via Borsano n. 8 in loc. San Lorenzo in Noceto - Forlì - Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale a seguito dell'emanazione delle BATc

Si avvisa che è stata rilasciata, ai sensi del D.Lgs. 152/2006 s.m.i. e L.R. 21/2004 e s.m.i., dall'Autorità competente, Agenzia Regionale per la Prevenzione, Ambiente ed Energia – Servizio

Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena, con provvedimento DET-AMB-2020-6230 del 21/12/2020, l'Autorizzazione Integrata Ambientale - Riesame a seguito dell'emanazione delle BATc., relativa alla seguente installazione:

- Società/Ditta: Azienda Agricola Sabbatani Danilo, con sede legale in Viale dell'Appennino n. 652 in loc. San Lorenzo in Noceto in Comune di Forlì ed allevamento sito in Via Borsano n. 8 in loc. San Lorenzo in Noceto in Comune di Forlì.

- Attività: allevamento intensivo di pollame - punto 6.6 lettera a) dell'allegato VIII del D.Lgs. 152/06 Parte II Titolo III-bis

- Ubicazione dell'impianto: Via Borsano n. 8 in loc. San Lorenzo in Noceto in Comune di Forlì

- Comune interessato: Forlì

- Provincia interessata: Forlì-Cesena

Il documento integrale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) è disponibile per la pubblica consultazione sul portale regionale IPPC-AIA all'indirizzo: <http://ippc-aia.arpa.emr.it>

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Avviso dell'avvenuto deposito della domanda di RIESAME dell'A.I.A. della società Greci Industria Alimentare SPA per l'installazione sita in Comune di Parma, Via Traversante n. 58 - Autorizzazione Integrata Ambientale - L.R. 21/04 e smi e D.Lgs. 152/06 e smi

SUAPE del Comune di Parma avvisa che ai sensi dell'art. 29-octies del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., parte II, titolo III-bis e dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 è stata presentata al SUAPE del Comune di Parma ed acquisita in data 16/12/2020 prot. 204808 e tramite portale IPPC in data 15/12/2020 prot. ARPAE n. PG/2020/182626 del 16/12/2020, istanza di Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (Pratica SUAPE 2020.VI/9.23/16) dalla società Greci Industria Alimentare SpA per il proprio stabilimento sito in loc. Ravadese, via Traversante n.58 in comune di Parma (PR) soggetta ad AIA in quanto l'attività svolta rientra nella categoria 6.4 b) dell'Allegato VIII del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. Parte II

Il gestore dell'impianto è il signor Giovanni Battista Fazio.

L'impianto interessa il territorio del comune di Parma in provincia di Parma.

L'Autorità Procedente è lo Sportello Unico Attività Produttive e Edilizia SUAPE del Comune di Parma mentre l'Autorità Competente è ARPAE – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma per conto della Regione Emilia-Romagna.

L'istanza di riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale è depositata per 30 (trenta) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

I soggetti interessati potranno prendere visione della documentazione di domanda di riesame sul sito web "Osservatorio IPPC-AIA" regionale al seguente link:

<http://ippc-aia.arpa.emr.it/ippc-aia/DomandeAIADocumenti.aspx?id=69190>

Il Responsabile del Procedimento Unico SUAPE Comune di Parma: Costanza Barbieri.

COMUNE DI RAVENNA

COMUNICATO

Estratto di avvio della procedura di Riesame di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) per impianto esistente, ai sensi dell'art. 29-octies, comma 3, lettera a), del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. e L.R. 21/2004 e smi. Polynt spa

Riesame con valenza di rinnovo AIA - Riesame di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) per impianto esistente, ai sensi dell'art. 29-octies, comma 3, lettera a), del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. e L.R. 21/2004 e smi. Società/ditta: Polynt spa, con sede legale in Comune di Scanzorosciate (BG), Via Fermi n.51 e installazione in Comune di Ravenna, Via Baiona n. 192.

Installazione: installazione IPPC esistente di produzione anidride maleica e anidride tetraidroftalica, di cui al punto 4.1b, dell'allegato VIII alla parte seconda del D.Lgs 152/2006 e smi.

Oggetto: D.Lgs. 152/06 e smi, L.R. 21/04 e smi. Ditta Polynt Spa. Autorizzazione Integrata Ambientale per l'installazione IPPC esistente di produzione anidride maleica e anidride tetraidroftalica (Punto 4.1B All. VIII alla Parte Seconda D.Lgs n. 152/06 e smi), riesame con valenza di rinnovo AIA n. 612/2007 e smi.

Comune interessato: Ravenna

Provincia interessata: Ravenna

Autorità competente: ARPAE SAC di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà n. 2, Ravenna

In relazione alla richiesta di riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) n. 612/2007 e smi, presentata in data 07/12/2020 dal gestore della Polynt spa per l'installazione IPPC esistente di produzione anidride maleica e anidride tetraidroftalica, in Comune di Ravenna, Via Baiona, n. 192, lo Sportello Unico per le Attività Produttive del Comune di Ravenna, avvisa che, come previsto all'art. 29-ter, comma 4, e all'art. 29- quater, comma 3, del D.Lgs n.152/2006 e smi, è stato formalmente avviato il procedimento ed è possibile visionare la documentazione relativa alla domanda in oggetto sul portale IPPC-AIA: <http://ippc-aia.arpa.emr.it>, nonchè presso la sede di ARPAE SAC di Ravenna, piazza Caduti per la Libertà n. 2, Ravenna.

I soggetti interessati, entro 30 giorni dalla presente pubblicazione nel BURERT, possono presentare, in forma scritta, osservazioni ad ARPAE, Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna.

COMUNE DI RAVENNA

COMUNICATO

Riesame di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) – D.Lgs 152/2006 e s.m.i. - L.R. 21/2004 e smi Società/Ditta: Società Agricola Casale S.r.l.

Riesame di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) – D.Lgs 152/2006 e s.m.i. - L.R. 21/2004 e smi Società/Ditta: Società Agricola Casale S.r.l. - avente sede legale in comune di Verghereto (FC) località Balze, Via Padre Francesco Guerra n.12 (P.I. 04224620403) e installazione in comune di Ravenna, località San Zaccaria, Via Dismano n.296

Installazione: installazione IPPC esistente di allevamento intensivo di avicoli, di cui al punto 6.6, lettera a) dell'Allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs 152/2006 e smi.

Oggetto: D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. - L.R. n. 21/2004 e s.m.i.- DGR n. 1795/2016 – Società Agricola Casale S.R.L - Domanda di riesame, comprensiva di modifica non sostanziale, dell'autorizzazione integrata ambientale (AIA) n. 410 del 9/2/2015 e s.m.i. per il prosieguo dello svolgimento dell'attività IPPC di allevamento intensivo avicolo, svolta nell'installazione sita in comune di Ravenna, Località San Zaccaria, Via Dismano n. 296.

Comune interessato: Ravenna

Provincia interessata: Ravenna

Autorità competente: ARPAE - SAC di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà n. 2, Ravenna

In relazione alla domanda di Riesame, comprensiva di Modifica non Sostanziale, dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) presentata in data 15/3/2019, e successivamente interamente aggiornata e sostituita in data 12/11/2020, dal gestore Società Agricola Casale S.r.l., per l'installazione IPPC esistente di allevamento avicolo, sito in comune di Ravenna, Località San Zaccaria, Via Dismano n. 296, lo Sportello Unico per le Attività Produttive del Comune di Ravenna, avvisa che, come previsto dalla L.R. 21/04 e s.m.i. e dall'art. 29-ter, comma 4, del D.Lgs n. 152/2006 e smi, è stato formalmente avviato il procedimento (già sospeso in data 07/06/2019) ed è possibile visionare la documentazione relativa alla domanda in oggetto sul portale IPPC AIA: <http://ippc-aia.arpa.emr.it>, nonchè presso la sede di ARPAE SAC di Ravenna, piazza Caduti per la Libertà n. 2, Ravenna.

COMUNE DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Avviso di avvio del procedimento di riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale della ditta IREN AMBIENTE SPA per l'installazione sita in Via Dei Gonzaga n. 46 nel Comune di Reggio Emilia Reggio Emilia (RE) - L. 241/1990 art. 7 e 8

Il SUAP del Comune di Reggio Emilia avvisa che ha dato avvio al procedimento di riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (Allegato VIII D.Lgs 152/06 Parte II: cod. 5.1-5.3 5.5) della Ditta IREN AMBIENTE SPA per l'installazione sita in Via Dei Gonzaga n. 46 nel Comune di Reggio Emilia Reggio Emilia, a seguito di istanza di riesame presentata dalla Ditta, conseguentemente ad emanazione della Decisione UE 2018/1147 sulle BAT per il trattamento rifiuti, e coerentemente al calendario regionale di cui alle Determinazioni Dirigenziali n. 9114 del 24/5/2019 e n. 12314 del 5/7/2019. Il gestore dell'installazione è il Dott. Bertolini Eugenio. Il procedimento è regolato a norma dell'art. 29-quater del D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152 Parte II.

La domanda è depositata presso ARPAE – SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4, Reggio Emilia e pubblicata presso l'Osservatorio IPPC al seguente link: <http://ippc-aia.arpa.emr.it/Intro.aspx>.

I soggetti interessati, entro 30 giorni dalla pubblicazione nel BURERT, possono prendere visione della domanda e della relativa documentazione e presentare in forma scritta osservazioni all'autorità competente.

Il Responsabile del Procedimento è il Dott. Attilio Giacobbe Responsabile dell'Unità Autorizzazioni Complesse Rifiuti ed Effluenti del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di ARPAE di Reggio Emilia.

UNIONE COMUNI DEL SORBARA (MODENA)

COMUNICATO

Avviso di deposito atti - Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53 comma 1, lett. b della L.R. 24/2017 e smi e relativa VAS-Valsat per il progetto di ampliamento di edificio destinato a burrificio, modifiche interne, nuova costruzione di tettoia esterna per auto, urbanizzazione area privata per parcheggi, a Castelfranco Emilia (MO), in Via Emilia Est n. 90 - Zanasi Società SRL - GRA - COM Società srl

Il progetto presentato dalle ditte "ZANASI SOCIETÀ SRL - GRA - COM SOCIETÀ SRL", prevede nel Comune di Castelfranco Emilia (MO) in Via Emilia Est n. 90 l'ampliamento di edificio destinato a burrificio, modifiche interne e una nuova costruzione di tettoia esterna per auto, urbanizzazione area privata per parcheggi, in variante agli strumenti urbanistici comunali (P.S.C.).

Si avvisa che presso il Servizio SUAP dell'Unione Comuni del Sorbara, con sede in Via Circondaria sud n. 20 a Castelfranco Emilia (MO), sono depositati, ai sensi dell'art. 53 comma 6 della L.R. 24/17, gli elaborati relativi al suddetto procedimento per sessanta giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna (dal 7/1/2021 all'8/3/2021).

Gli elaborati presentati sono altresì depositati (dal 7/1/2021 all'8/3/2021) per la consultazione nel sito web dell'Unione Comuni del Sorbara, al seguente link http://www.unionedelsorbara.mo.it/uffici/struttura_unica_per_le_attivita__produttive/index.htm (sezione "Tutte le informazioni") nonché sul sito istituzionale del Comune interessato e precisamente: www.comune.castelfranco-emilia.mo.it.

I soggetti interessati possono prendere visione, ottenere le informazioni pertinenti agli elaborati di progetto e di variante agli strumenti urbanistici in argomento presso Servizio SUAP dell'Unione Comuni del Sorbara, con sede in Via Circondaria sud n. 20 a Castelfranco Emilia (MO), previo appuntamento tel. 059/959326.

Entro la scadenza del termine di deposito (8/3/2021) chiunque può presentare al Servizio SUAP dell'Unione Comuni del Sorbara, osservazioni ai sensi dell'art. 53 comma 8 della L.R. n. 24/2017 tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo suap@cert.unionedelsorbara.mo.it

Si fa presente che si procederà all'indizione della conferenza dei servizi ai sensi dell'art. 53, comma 3, della L.R. 24/17.

Ad avvenuta conclusione della Conferenza di Servizi l'efficacia dell'atto di approvazione del progetto comporterà, ai sensi dell'articolo 53 comma 2 lettere a) e b) della Legge Regionale 21 dicembre 2017, n. 24, l'acquisizione di tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati necessari per la realizzazione dell'opera secondo le normative vigenti, nonché la variazione urbanistica al Piano Strutturale Comunale (PSC) del Comune di Castelfranco Emilia attualmente vigente.

Soggetto proponente: ZANASI SOCIETÀ SRL - GRA - COM SOCIETÀ SRL.

Il Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Veronica Fattori, responsabile del Servizio SUAP dell'Unione Comuni del Sorbara.

LA RESPONSABILE SUAP
Veronica Fattori

COMUNE DI CASTELNUOVO RANGONE (MODENA)

COMUNICATO

Variante specifica al Piano Regolatore Generale del Comune di Castelnuovo Rangone, ai sensi dell'art.15 c.4 della L.R. 47/78 e ss.mm.ii

Il Dirigente dell'Area Territorio rende noto che con Delibera di Consiglio Comunale n. 158 del 21/12/2020, è stata adottata la Variante specifica al Piano regolatore generale del comune di Castelnuovo Rangone, ai sensi dell'art.15 c.4 della L.R. 47/78 e ss.mm.ii – per riclassificazione a zona D1.2 "speciali" di area posta nell'ambito produttivo del settore agroalimentare di Castelnuovo Rangone, riclassificazione a zona B1 di aiuola verde in ambito residenziale, integrazioni normative alle norme tecniche d'attuazione.

Gli elaborati della variante sono depositati presso la Segreteria dell'Area Territorio in Via Turati n. 10/a, per 30 giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURERT (2/1/2021) e cioè sino al 1/2/2021 compreso, e pubblicati sul sito del Comune di Castelnuovo Rangone nella sezione Amministrazione trasparente - Pianificazione e governo del territorio – Atti di governo del territorio – Strumenti urbanistici e loro varianti.

Chiunque può prenderne visione.

Entro 30 giorni successivi alla scadenza di deposito cioè entro il 1/3/2021 chiunque sia interessato può presentare osservazioni scritte che saranno oggetto di esame in sede di approvazione della variante.

IL DIRIGENTE AREA TERRITORIO
Umberto Visone

COMUNE DI GATTEO (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Costruzione di centro sociale di accoglienza turistica in Via Europa località Gatteo Mare. CUP I18B1900000004. Avviso di deposito. Procedimento unico ai sensi dell'art. 53 della L.R. 24/2017

Ai sensi e per gli effetti dell'Art. 53 "Procedimento unico" della Legge Regionale 21 dicembre 2017, n. 24, si avvisa che dal 7/1/2021 presso il sito web del Comune di Gatteo e presso l'Ufficio Tecnico comunale saranno depositati gli elaborati relativi al progetto definitivo assunto in linea tecnica con deliberazione di Giunta Comunale n. 121 del 15/12/2020, per la realizzazione della "costruzione di centro sociale di accoglienza turistica in via Europa località Gatteo mare" redatto dal Settore Tecnico, necessario a dare compiuta attuazione al progetto in oggetto.

Copia dell'avviso di deposito verrà pubblicata in data 7/1/2021 nel Bollettino Ufficiale della Regione. Il deposito avrà una durata di 60 (sessanta) giorni decorrenti dal giorno di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro il termine di 60 (sessanta) giorni decorrenti da detto avviso, si potrà prendere visione degli atti depositati ed entro il medesimo termine si potranno formulare osservazioni scritte. Essendo opera eseguita su suolo di proprietà comunale, potranno presentare osservazioni coloro che possono subire un pregiudizio dall'atto di cui all'art. 53 della LR 24/2017 citata.

Decorsi i termini ed esperite le formalità di cui sopra l'amministrazione procedente, conclusa la conferenza dei servizi ai sensi del co.3 dell'art. 53, adoterà la determinazione motivata di conclusione della conferenza che comporterà la contestuale approvazione della localizzazione dell'intervento nella pianificazione urbanistica vigente. In sede di approvazione del progetto verrà svolto l'esame delle osservazioni presentate.

Si informa che con deliberazione del Consiglio dell'Unione, ai sensi del co.5 dell'art. 53, dovrà inoltre essere conseguita la preventiva pronuncia da parte del Consiglio dell'Unione Rubicone e Mare relativamente alla localizzazione di detta opera pubblica nella pianificazione urbanistica vigente.

Il Responsabile del Procedimento inerente alla realizzazione dell'opera è il sottoscritto, Gabriele Venzi, Responsabile del Settore Lavori Pubblici di Gatteo.

IL RESPONSABILE DI SETTORE
Gabriele Venzi

COMUNE DI MIRANDOLA (MODENA)

COMUNICATO

Approvazione del Piano Urbanistico Attuativo (PUA) denominato nel POC vigente ANS_2.2, ubicato in Via Per Concordia a Mirandola

Si avvisa che con deliberazione di Giunta Comunale n. 195 del 14/12/2020, immediatamente esecutiva, è stato approvato il Piano urbanistico attuativo (PUA) in oggetto.

Il PUA entra in vigore dalla data della presente pubblicazione e, ai sensi dell'art. 35 comma 4 bis della L.R. 20/2000, il PUA approvato è depositato in Segreteria generale del Comune di Mirandola, Via Giolitti n.22, per la libera consultazione.

Inoltre ai sensi dell'art. 39 del DLgs n. 33/2013 il PUA, completo dei suoi allegati, è inserito nella sezione dell'Ente "Amministrazione trasparente", sottosezione "Pianificazione e governo del territorio".

Ai sensi dell'art. 56 comma 1 della L.R. n. 15/2013 e s.m., la pubblicazione suddetta sul sito informatico del Comune, assolve all'obbligo di pubblicazione sulla stampa locale prevista all'art. 35 comma 4 bis della L.R. n. 20/2000.

LA DIRIGENTE SERVIZIO URBANISTICA
Adele Rampolla

COMUNE DI MODENA

COMUNICATO

Piano Urbanistico Attuativo (PUA): avviso approvazione ai sensi dell'art. 35 della L.R. 20/2000 e art. 4 della L.R. 24/2017 della variante n. 3864/2016 al Piano particolareggiato di iniziativa privata 3084/2008, per la trasformazione urbanistico-edilizia del comparto n. 354, denominato Cittanova 2000 approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 44 del 16/4/2009

Si avvisa che con deliberazione della Giunta comunale n. 728 del 9/12/2020, immediatamente eseguibile, è stata approvata, ai sensi dell'art. 35 della Legge regionale n. 20/2000 e dell'art. 4 della Legge regionale n. 24/2017, la variante n. 3864/2016 al

Piano particolareggiato di iniziativa privata n. 3084/2008 e il relativo schema di convenzione urbanistica, per la trasformazione urbanistico-edilizia del comparto n. 354, denominato "Cittanova 2000", zona elementare 1860, area 04, sita in Modena Viale Virgilio-Via Cave Ramo (zona Fiera).

La variante al Piano particolareggiato di iniziativa privata in oggetto è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositata agli atti del Settore Pianificazione e sostenibilità urbana.

Inoltre la variante al Piano in oggetto, completa di tutti gli elaborati approvati, è consultabile sul sito web del Comune di Modena alla sezione Amministrazione Trasparente al link:

https://urbanistica.comune.modena.it/new/index_trasparenza.html

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGETTI URBANI
COMPLESSI E POLITICHE ABITATIVE
Michele Tropea

COMUNE DI MODENA

COMUNICATO

Piano Urbanistico Attuativo (PUA): approvazione variante al Piano particolareggiato di iniziativa privata n. 797/2020 per la trasformazione urbanistico-edilizia dell'area denominata "ex area stoccaggio gas AMCM" zona elementare n. 11 - aree nn. 11-15, site in Modena, Via Salvo d'Acquisto-Via Mattarella. Art. 35 L.R. 20/2000 - Art. 4 L.R. 24/2017

Si avvisa che con deliberazione della Giunta comunale n. 762 del 15/12/2020, immediatamente eseguibile, è stata approvata ai sensi dell'art. 35 della Legge regionale n. 20/2000 e dell'art. 4 della Legge regionale n. 24/2017, la variante al Piano particolareggiato di iniziativa privata n. 797/2020 per la trasformazione urbanistico-edilizia dell'area denominata "ex area stoccaggio gas AMCM" zona elementare n. 11 – aree nn. 11-15, site in Modena, Via Salvo d'Acquisto – Via Mattarella.

La variante al piano particolareggiato di iniziativa privata in oggetto è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositata agli atti del Settore Pianificazione e sostenibilità urbana.

Inoltre, gli elaborati del Piano sono pubblicati, in modalità telematica, sul sito web istituzionale del Comune di Modena, alla sezione: "Amministrazione Trasparente- Pianificazione e governo del territorio" al link: http://urbanistica.comune.modena.it/new/index_trasparenza.html

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
Michele Tropea

COMUNE DI MODENA

COMUNICATO

Piano Urbanistico Attuativo (PUA): approvazione del Piano di recupero di iniziativa pubblica con effetto di variante al Piano Operativo Comunale (POC)- area denominata "Nonantolana", Via Nonantolana, 221-255, zona Elementare

n.842, area 02. Artt. 22, 31 e 35 della L.R. 20/2000 - art. 4 L.R 24/2017

Si avvisa che con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 65 del 18/12/2020, immediatamente eseguibile, è stato approvato il Piano di Recupero di iniziativa pubblica con effetto di Variante al Piano Operativo Comunale (POC), nell'area denominata "Nonantolana", Via Nonantolana, 221-255, Zona elementare n. 842, Area 02.

L'entrata in vigore del Piano comporta l'apposizione dei vincoli espropriativi necessari alla realizzazione delle opere pubbliche o di pubblica utilità ivi previste e la dichiarazione di pubblica utilità delle medesime opere.

Il sopracitato Piano di Recupero di iniziativa pubblica con effetto di Variante al Piano Operativo Comunale (POC), è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositato per la libera consultazione presso il Settore Pianificazione e sostenibilità urbana.

Inoltre il Piano di Recupero di iniziativa pubblica in Variante al POC è pubblicato in modalità digitale sul sito web del Comune di Modena alla sezione Amministrazione Trasparente al link:

https://urbanistica.comune.modena.it/new/index_trasparenza.html

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Michele Tropea

COMUNE DI NOCETO (PARMA)

COMUNICATO

Realizzazione di nuovo edificio prefabbricato ad uso magazzino e demolizione di edificio ad uso abitativo intervento presentato ai sensi dell'art. 53, comma 1, lett. b, della Legge Regionale n. 24/2017

Si avvisa che in data 29/10/2020, con prot. 17042 della medesima data, è stato depositato dalla ditta CASONE SPA P.IVA 00544100340, con sede legale in Noceto (PR), un progetto Realizzazione di nuovo edificio prefabbricato ad uso magazzino e demolizione di edificio ad uso abitativo in Noceto (PR), Via Mainino n.12 (Catasto Terreni F. 5 Mapp.li 130 - 44 - 69), PRATICA SUAP n. 502/2020, comportante Variante alla pianificazione territoriale vigente (nello specifico variante al Regolamento Urbanistico Edilizio comunale – RUE).

L'istanza è stata successivamente perfezionata in data 3/11/2020 (prot. 17333). Al fine dell'approvazione del progetto in variante alla pianificazione territoriale vigente, si provvede al deposito della documentazione presentata, per 60 giorni interi e consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale Regione Emilia-Romagna, pertanto dal 8/1/2021 al 8/3/2021, per consentire la libera consultazione da parte dei soggetti interessati.

I soggetti interessati potranno prenderne visione e chiedere informazioni, presso la sede comunale del Settore Gestione Territorio e Ambiente, al Dott. Vittorio Di Giglio e al Geom. Raffaele Pindari (tel.0521 622226) negli orari di apertura.

La documentazione viene altresì pubblicata sul sito web istituzionale, all'indirizzo: <https://www.comune.noceto.pr.it>, anche ad assolvimento degli obblighi di pubblicazione ai sensi dell'art. 53, comma 6, della LR 15/2013.

Entro il termine di pubblicazione suddetto, chiunque può presentare osservazioni ai sensi dell'art. 53 comma 8 della LR 24/2017.

Si fa presente che si è provveduto all'indizione di conferenza dei servizi ai sensi dell'art. 53, comma 3, LR 24/2017 e che il presente avviso costituisce anche avviso di deposito per la procedura di Valutazione Sostenibilità Ambientale Territoriale di cui all'art. 18 LR 24/2017.

Il responsabile del procedimento unico è il Dott. Vittorio Di Giglio, responsabile del Settore Gestione Territorio e Ambiente.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Vittorio Di Gilio

COMUNE DI NOCETO (PARMA)

COMUNICATO

Adozione di variante al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE) 1/2020 - Articolo 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 40 del 30/11/2020 è stata adottata la variante 1/2020 al Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) del Comune di Noceto riguardante il PPCS (Piano Particolareggiato Centro Storico) – erronea trasposizione categoria di intervento per porzione di edificio in Via Cavour.

La Variante è depositata per 60 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel B.U.R. (7 gennaio 2021) presso il Servizio Gestione del Territorio e Ambiente e visionabile sul sito internet istituzionale: www.comune.noceto.pr.it.

Entro il 60° giorno dall'avvenuto deposito chiunque può presentare osservazioni sui contenuti della variante adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE AD INTERIM
Vittorio di Gilio

COMUNE DI NOCETO (PARMA)

COMUNICATO

Adozione di variante al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE) 2/2020 - Articolo 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 41 del 30/11/2020 è stata adottata la variante 2/2020 al Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) del Comune di Noceto riguardante la correzione di errore materiale nella Variante al RUE 1/2018 per il mancato riporto del perimetro di comparto di PP28 in frazione Ponte Taro, in quanto non oggetto di specifica valutazione.

La Variante è depositata per 60 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel B.U.R. (7 gennaio 2021) presso il Servizio Gestione del Territorio e Ambiente e visionabile sul sito internet istituzionale: www.comune.noceto.pr.it.

Entro il 60° giorno dall'avvenuto deposito chiunque può presentare osservazioni sui contenuti della variante adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE AD INTERIM
Vittorio di Gilio

COMUNE DI NOCETO (PARMA)

COMUNICATO

Approvazione di variante n. 1 al PUA di iniziativa privata "BOR_R2"

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 42 del 30/11/2020 è stata approvata la variante n. 1 al Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata "Bor_R2" in frazione Borghetto.

La variante al PUA è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso nel B.U.R. (7 gennaio 2021) e depositata per la libera consultazione presso il Servizio Gestione del Territorio ed Ambiente oltre che sul sito internet istituzionale:

www.comune.noceto.pr.it.

IL RESPONSABILE AD INTERIM DEL SERVIZIO

Vittorio Di Gilio

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Adozione di Variante al Piano Operativo Comunale e al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) - Artt. 33 e 34 L.R. 24 marzo 2000 n. 20 e ss.mm.

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 74 del 23/11/2020 è stato approvato il progetto preliminare relativo alla riqualificazione urbana di Strada Martinella e per la realizzazione di nuovi marciapiedi in località Vigatto da via Amidano a strada Ritorta, ed è stata contestualmente adottata variante urbanistica al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) ed al Piano Operativo Comunale (POC) del Comune di Parma.

L'entrata in vigore della variante comporterà l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ai sensi dell'art. 12 comma 5 della L.R. 37/2002 e ss.mm.

La variante adottata contiene un allegato con le indicazioni necessarie per l'individuazione delle aree interessate dai vincoli espropriativi e i nominativi di coloro che risultano proprietari delle stesse secondo le risultanze dei registri catastali.

La variante adottata è depositata per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso la S.O. Servizio Archivi e Protocollo (c/o Direzionale Uffici Comunali, Largo Torello De' Strada n. 11/a – Parma) e può essere visionata negli orari di ufficio previo appuntamento dal lunedì al venerdì dalle 8.15 alle 13.30 – il lunedì e il giovedì anche dalle 14.30 alle 17.30).

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso (e quindi entro l'8/3/2021) chiunque può presentare osservazioni sui contenuti della variante adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva (inviare a: Comune di Parma, Settore Pianificazione e Sviluppo del Territorio – Largo Torello De' Strada n.11/A – Parma oppure tramite PEC all'indirizzo comunediparma@postemailcertificata.it).

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Dante Bertolini

COMUNE DI PIANORO (BOLOGNA)

COMUNICATO

Deposito di proposta di modifica a insediamento produttivo esistente in variante al Piano particolareggiato e al RUE. Articolo 53, comma 1, lett. b), comma 2 lett. b) comma 6 L.R. 24/2017

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 65 del 22/12/2020 è stata adottata una modifica all'art. 47, punto 4, del Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE) del Comune di Pianoro e al PUA approvato con delibera di Giunta Comunale n. 121 del 30/11/2011, in variante al Piano Particolareggiato n. 112/1998 e identificato nel RUE con la sigla AG.S.P_1.

Tale decisione è stata adottata a seguito dell'istanza presentata dalla società Clas Immobiliare S.r.l. il 19/5/2020 al SUAP associato dell'Unione dei Comuni Savena-Idice, registrata al SUE con il n. 6 del 10/6/2020, prot. 9528, con cui è stato richiesto il rilascio del Permesso di Costruire per l'ampliamento della struttura sanitaria "E. Gruppioni" sita in Via Zena n.117.

La variante urbanistica è corredata di Valutazione Ambientale Strategica (Valsat).

La modifica normativa al RUE vigente, nonché la relazione di VALSAT, sono depositate per 60 giorni, a decorrere dal 7/1/2020, presso l'Ufficio Urbanistica, Patrimonio ed espropri del Comune di Pianoro, Piazza Dei Martiri 1, e sul sito del Comune nella sezione Amministrazione Trasparente, Pianificazione e governo del territorio.

Entro l'8/3/2021 chiunque può presentare al Comune di Pianoro osservazioni sui contenuti della variante adottata e sulla Valsat, le quali saranno valutate e sottoposte alla Conferenza dei servizi prima dell'approvazione definitiva della variante.

IL RESPONSABILE DELL'AREA VI

Loredana Maniscalco

COMUNE DI RIMINI

COMUNICATO

Avviso di conclusione del procedimento unico ai sensi dell'art. 53 della L.R. 24/2017

In riferimento alla richiesta dalla Soc. ARCA SpA, P.IVA 00138870407, con sede legale in Cesena (FC), di ampliamento di un fabbricato ad uso commerciale all'ingrosso in Rimini, via Varisco 18 (Catasto Terreni F. 109 Mapp.li 924-915-918), comportante Variante alla pianificazione territoriale vigente (nello specifico: variante al Regolamento Urbanistico Edilizio comunale – RUE), per cui il Settore Governo del Territorio del Comune di Rimini ha avviato il procedimento unico ex art. 53 della L.R. n. 24 del 2017, di cui all'avviso di deposito nel BURERT del 10/6/2020, si avvisa che:

- in data 7/10/2020 è stata adottata la determinazione motivata di conclusione favorevole della conferenza dei servizi (prot.n. 280738 del 13/10/2020), per l'approvazione del progetto in argomento;
- che la conclusione positiva della conferenza di servizi ai fini e per gli effetti della variante agli strumenti urbanistici comunali è stata ratificata con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 60 del 3/12/2020;

- che, a far data dalla pubblicazione del presente avviso, tutti gli atti tra cui il progetto definitivo e i documenti di variante urbanistica, restano depositati per la libera consultazione presso il Comune di Rimini, Settore Governo del Territorio, sito in Via Rosaspina n. 21, nonché sul sito istituzionale all'indirizzo: <https://www.comune.rimini.it/comune-e-citta/comune/urbanistica-ed-edilizia/strumenti-urbanistici/pianificazione-generale/procedimenti-unic-art53>.

IL DIRIGENTE

Carlo Mario Piacquadio

COMUNE DI SAN GIOVANNI IN PERSICETO (BOLOGNA)

COMUNICATO

Avviso di deposito della proposta di accordo operativo ai sensi della L.R. 24/2017 per l'attuazione dell'ambito denominato "Cassola" che coinvolge l'areale ARS.SG_XIX (posto nel Capoluogo) e della relativa Vas-Valsat, soggetti proponenti Sig. Bencivenni Luigi e Sig. Bencivenni Lino

Si informa che, ai sensi dell'articolo 4 della L.R. 21 dicembre 2017 n. 24 s.m.i. "Attuazione degli Strumenti Urbanistici Vigenti", il Consiglio Comunale con atto deliberativo n. 32 del 30/4/2019 ha approvato le richieste accoglibili quali parti delle previsioni del PSC cui dare immediata attuazione, attraverso proposte di accordi operativi avanzate da privati ai sensi dell'art. 38 della L.R. 24/2017.

A seguito della suindicata deliberazione i Soggetti proponenti hanno presentato una proposta di accordo operativo denominato "Cassola", per l'attuazione dell'ambito ARS.SG_XIX (posto nel Capoluogo), che è stato pubblicato sul sito web del Comune di San Giovanni in Persiceto ai fini di trasparenza e partecipazione.

La Giunta Comunale in data 13/11/2020 con delibera G.C. n. 175 ha ritenuto accoglibile la proposta di accordo operativo presentata dai soggetti proponenti Sig. Bencivenni Luigi e Sig. Bencivenni Lino in quanto conforme allo strumento urbanistico e condivisibile nei suoi contenuti.

Gli atti e gli elaborati costituenti l'accordo operativo sono depositati per 60 giorni consecutivi, dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso gli uffici del Settore Area Tecnica, Servizio Urbanistica del Comune di San Giovanni in Persiceto, Via D'Azeglio n.20 e possono essere visionati, previo appuntamento, nei giorni di apertura al pubblico dell'Ufficio Urbanistica (lunedì dalle ore 9:00 alle ore 13:00 e giovedì dalle ore 15:30 alle ore 17:30), fatte salve diverse modalità legate all'emergenza epidemiologica dovuta al COVID-19.

La documentazione e la relativa VAS-Valsat sono pubblicati e consultabili sul sito web del Comune di San Giovanni in Persiceto: <http://www.comunepersiceto.it>

nella sezione "Amministrazione Trasparente" sottosezione "Urbanistica" e nella sezione "Uffici Comunali" sottosezione "Urbanistica".

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso chiunque può presentare osservazioni sui contenuti dell'accordo operativo pubblicato, che saranno valutate prima dell'approvazione definitiva da parte del Consiglio Comunale.

Dette osservazioni dovranno essere presentate in carta semplice al Protocollo Generale del Comune di San Giovanni in

Persiceto in Corso Italia n.70 anche tramite posta certificata all'indirizzo: comune.persiceto@cert.provincia.bo.it.

LA DIRIGENTE DELL'AREA TECNICA

Tiziana Draghetti

COMUNE DI SANTARCANGELO DI ROMAGNA (RIMINI)

COMUNICATO

Approvazione del Piano Urbanistico Attuativo (PUA) di iniziativa privata ambito APC.N2.4 denominato "ITALPACK". Articolo 4 comma 4a), LR 24/2017, Articoli 31 e 35, LR 20/2000

Si avvisa che con deliberazione di Giunta Comunale n. 180 del 24/12/2020 è stato approvato il Piano Urbanistico Attuativo (PUA) di Iniziativa Privata ambito APC.N2.4 denominato "Italpack", sito in Santarcangelo di Romagna, località Sant'Agata, Via Emilia – Via Andrea Costa.

L'entrata in vigore del PUA comporta la dichiarazione di pubblica utilità delle opere pubbliche e di interesse pubblico ivi previste.

Il PUA è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso ed è depositato per la libera consultazione presso il Servizio Attuazione Urbanistica del Comune di Santarcangelo di Romagna.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Luca Montanari

COMUNE DI VERUCCHIO (RIMINI)

DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE 20 OTTOBRE 2020, N. 38

Adesione alla richiesta di regolarizzazione di porzione di viabilità esistente in Via Casalecchio/Via Valle con declassificazione e sdemanializzazione di relitto stradale e relativa permuta e vendita di terreni

IL CONSIGLIO COMUNALE

(omissis)

delibera

(omissis)

3. di accogliere la richiesta di permuta con conguaglio avanzata dai sig.ri Bernardi Carlo e Bernardi Francesca, relativa a terreni posti in Via Casalecchio/Via Valle, come di seguito indicato:

- il Comune di Verucchio cederà ai Sig.ri Bernardi Carlo e Bernardi Francesca reliquato stradale in disuso fronteggiante la particella 288 del foglio 14, della superficie di circa mq 62 ed indicata in colore azzurro con denominazione AAB nella planimetria di cui all'allegato A;

- i Sig.ri Bernardi Carlo e Bernardi Francesca cederanno in permuta al Comune di Verucchio, le aree catastalmente identificate al C.T. del Comune di Verucchio al foglio 14 mappali 288/ parte e 230/parte, della superficie di circa mq 15 e indicate in colore giallo con denominazione 288/b e 230/b nella planimetria di cui all'allegato A, inoltre corrisponderanno, a titolo di conguaglio la somma di € 7.050,00 (euro settemilacinquanta/00);

salvo diverse e più precise risultanze in conseguenza della redazione ed approvazione di tipo di frazionamento.

(omissis)

6. di declassificare e sdemanializzare il suddetto relitto stradale ed includerlo tra i beni patrimoniali disponibili di questo Comune;

7. di pubblicare ai sensi dell'art. 4 comma 1 della L.R. n. 35/1994 il presente provvedimento all'Albo Pretorio per la durata di 15 (quindici) giorni consecutivi, dando atto che entro trenta giorni successivi alla scadenza del predetto periodo di pubblicazione, gli interessati possono presentare opposizione a questo Comune avverso il presente provvedimento;

8. di stabilire che trascorso il termine di cui sopra senza opposizioni, la presente deliberazione in estratto sarà trasmessa, ai sensi dell'art. 4 comma 3 della L.R. 35/1994 alla Regione Emilia-Romagna per la successiva pubblicazione nel Bollettino Ufficiale;

9. di dare atto che gli effetti della presente deliberazione hanno inizio dal primo giorno utile del secondo mese successivo alla pubblicazione della stessa nel B.U.R.;

10. di trasmettere il presente provvedimento, una volta divenuto efficace al Ministero delle infrastrutture e dei Trasporti – Dipartimento per le OO.PP. e l'edilizia – Direzione generale per le strade ed autostrade – Divisione V – Via Nomentana n.2 – 00161 ROMA, per la registrazione nell'archivio nazionale delle strade di cui all'art. 226 del Codice della strada, ai sensi dell'art. 3, comma 4 del D.P.R. 16/12/1992, n. 495 (Regolamento di attuazione);

11. di dare atto che il relitto stradale oggetto di cessione non risulta ricompreso tra il patrimonio stradale cartograficamente rappresentato nel vigente P.U.T., approvato con delibera di C.C. n. 78 del 20/12/2012 ad attestarne e ribadire l'assenza dell'uso pubblico (omissis)

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Accordo per la realizzazione di interventi di messa in sicurezza della op 46 Rolo-Rio Saliceto – Risanamento del corpo stradale 1° stralcio SP 46 dal km 5+900 al km 6+400 – Consolidamento rilevato stradale in frana SP 46 dal km 4+100 al km 4+300

In data 16/12/2020 è stato sottoscritto l'accordo di programma tra la Provincia di Reggio Emilia e il Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale per la realizzazione di interventi di messa in sicurezza della S.P. 46 Rolo-Rio Saliceto, risanamento del corpo stradale 1° Stralcio SP 46 dal km 5+900 al km 6+400 – Consolidamento rilevato stradale in frana SP 46 dal km 4+100 al km 4+300.

Chiunque fosse interessato può prendere visione presso l'ufficio del Servizio Infrastrutture, mobilità sostenibile, patrimonio ed edilizia, durante gli orari di apertura al pubblico e precisamente: dal lunedì al venerdì dalle 8.45 alle 12.45 e nelle giornate di martedì e giovedì, dalle ore 15.00 alle ore 17.00, previo appuntamento.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
Valerio Bussei

UNIONE DEI COMUNI DELLA BASSA ROMAGNA (RAVENNA)

COMUNICATO

Comune di Fusignano - Decreto del Sindaco di approvazione di Accordo di Programma "Fusignano nella Bassa Romagna: Agenda urbana 2038 per lo sviluppo sostenibile"

Con decreto del Sindaco Prot. n. 7324/2020 del 16/12/2020 è stato approvato l'Accordo di programma sottoscritto con la Regione Emilia-Romagna con atto RPI/2020/565 del 11/12/2020, redatto ai sensi dell'art. 59 L.R. 24/2017 e dell'art. 34 del D.Lgs.267/2000.

Tale decreto denominato "Approvazione Contratto per la realizzazione della Strategia per la Rigenerazione Urbana denominata "Fusignano nella Bassa Romagna: Agenda urbana 2038 per lo sviluppo sostenibile" è consultabile al sito Amministrazione

Trasparente del Comune di Fusignano sezione bandi di gara e contratti - opere pubbliche

IL SINDACO
Nicola Pasi

COMUNE DI CASTIGLIONE DEI PEPOLI (BOLOGNA)

COMUNICATO

Decreto del Sindaco di approvazione di Accordo di programma per realizzazione della strategia per la rigenerazione urbana denominata "realizzazione del parcheggio multipiano e riqualificazione urbana in area ex Casa Protetta ecc."

Con decreto del Sindaco n. 7 del 23 dicembre 2020 è stato approvato l'Accordo di programma sottoscritto con la Regione Emilia-Romagna con atto RPI/2020/566 del 11/12/2020, redatto ai sensi dell'art. 59 L.R. 24/2017 e dell'art. 34 del D.Lgs. 267/2000.

Tale decreto denominato approvazione Accordo di Programma per la realizzazione della strategia per la rigenerazione urbana denominata: "Realizzazione del parcheggio multipiano e riqualificazione urbana in area ex Casa Protetta, nell'ambito della partecipazione al bando per la selezione delle proposte di strategia per la rigenerazione urbana e relativi interventi relativamente al Piano Operativo Fondo Sviluppo e Coesione Infrastrutture 2014-2020 (asse tematico e altri interventi), Variante a 2 livelli" è consultabile al sito del Comune di Castiglione dei Pepoli - Amministrazione Trasparente - sezione Provvedimenti Organi Indirizzo Politico – Accordi.

IL SINDACO
Maurizio Fabbri

COMUNE DI MORDANO (BOLOGNA)

COMUNICATO

Decreto del Sindaco di approvazione di Accordo di programma "Rigenerazione Urbana di Mordano"

Con decreto del Sindaco n. 13 del 16/12/2020 è stato approvato l'Accordo di programma sottoscritto con La Regione Emilia-Romagna denominato *Contratto di Rigenerazione Ur-*

bana "Rigenerazione urbana di Mordano ", sottoscritto con atto Rep. RPI 11/12/2020.0000564.U., redatto ai sensi dell' art. 58 L.R.24/2017 e dell' art. 34 del D.Lgs. 267/2000.

Tale decreto denominato “ **Approvazione contratto per la realizzazione della strategia per la rigenerazione urbana de-**

nominata " Rigenerazione urbana di Mordano” è consultabile al sito Amministrazione Trasparente del Comune di Mordano sezione Provvedimenti Organi Indirizzo Politico

IL SINDACO
Nicola Tassinari

COMUNE DI BEDONIA (PARMA)

COMUNICATO

Pianta organica comunale delle farmacie (art. 20 comma 1 legge regionale 2/2016) – Conferma della pianta organica esistente

Viste le seguenti disposizioni normative:

- la Legge 2 aprile 1968, n. 475: “Norme concernenti il servizio farmaceutico”;
- la Legge 8 novembre 1991, n. 362: “Norme di riordino del settore farmaceutico”;
- la Legge Regionale n.13 del 2015, ed in particolare l’art. 64;
- l’art. 11 della Legge n. 27 del 2012;
- la Legge Regionale 3 marzo 2016, n. 2: “Norme regionali in materia di organizzazione degli esercizi farmaceutici e di prenotazioni di prestazioni specialistiche ambulatoriali”;

Vista inoltre la D.G.R. n. 90 del 29/1/2018 avente all'oggetto: "Approvazione di linee guida per il procedimento di formazione e revisione della pianta organica delle farmacie e per l'istituzione e la gestione di dispensari farmaceutici e di farmacie succursali".

Si informa

Che con deliberazione di G.C. n. 126 del 30/11/2020, si è provveduto ad approvare la conferma della Pianta Organica esistente delle Farmacie del Comune di Bedonia, che si allega con relative rappresentazioni cartografiche.

Gli atti sono disponibili alla sezione Albo Pretorio del sito istituzionale di questo Comune www.comune.bedonia.pr.it.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Samantha Bertani

Allegato 1

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI BEDONIA
con popolazione di nr. **3320** abitanti (dati ISTAT al 1/1/2019)
e con nr. **2** sedi farmaceutiche
Azienda USL di Parma Distretto Valli del Taro e del Ceno

E' stabilita come segue:

-SEDE FARMACEUTICA NR. 1 RURALE

STATO: • aperta PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

IN PIAZZA SENATORE MICHELI Numero civico 25

Denominata FARMACIA SANT'EUFEMIA

Cod. identificativo 34003028

Della quale è titolare: FARMACIA SANT'EUFEMIA S.N.C. DI INFAR S.R.L. & C.

Avente la seguente sede territoriale: CONFINI CON IL COMUNE DI BARDI FINO AD INCONTRARE LA S.P. 359R "DI SALSOMAGGIORE-BARDI";DETTA STRADA PROVINCIALE, VIA DON STEFANO RAFFI, VIA TRIESTE, PIAZZA C. BATTISTI, PIAZZA SENATORE LAGASI, PIAZZA PLEBISCITO, PIAZZA SENATORE MICHELI, VIA SALITA AL CRISTO, S.P. 3 "DI BORGONOVO", S.P. 24 "DI TORNOLO" FINO AI CONFINI CON IL COMUNE DI TORNOLO;CONFINI CON IL COMUNE DI TORNOLO, CON LA PROVINCIA DI LA SPEZIA, CON LA PROVINCIA DI GENOVA, E CON I COMUNI DI FERRIERE E BARDI FINO AD INCONTRARE LA S.P. 359R "DI SALSOMAGGIORE-BARDI".

NOTE: PER LE STRADE E LE PIAZZE DI CUI SOPRA IL CONFINE E' RAPPRESENTATO DALLA LINEA DI MEZZERIA DELLE MEDESIME.

-SEDE FARMACEUTICA NR. 2 RURALE

STATO: • aperta PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

IN VIA GARIBALDI Numero civico 4

Denominata FARMACIA BOCCHIALINI

Cod. identificativo 34003027

Della quale è titolare: FARMACIA BOCCHIALINI S.A.S. DI BOCCHIALINI BIANCA MARIA & C.

Avente la seguente sede territoriale: CONFINI CON IL COMUNE DI BARDI FINO AD INCONTRARE LA S.P. 359R "DI SALSOMAGGIORE-BARDI";DETTA STRADA PROVINCIALE, VIA DON STEFANO RAFFI, VIA TRIESTE, PIAZZA C. BATTISTI, PIAZZA SENATORE LAGASI, PIAZZA PLEBISCITO, PIAZZA SENATORE MICHELI, VIA SALITA AL CRISTO, S.P. 3 "DI BORGONOVO", S.P. 24 "DI TORNOLO" FINO AI CONFINI CON IL COMUNE DI TORNOLO;CONFINI CON I COMUNI DI TORNOLO, COMPIANO E BARDI FINO AD INCONTRARE LA S.P. 359R "DI SALSOMAGGIORE-BARDI".

NOTE: PER LE STRADE E LE PIAZZE DI CUI SOPRA IL CONFINE E' RAPPRESENTATO DALLA LINEA DI MEZZERIA DELLE MEDESIME.

COMUNE DI CADELBOSCO DI SOPRA (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie del Comune di Cadelbosco di Sopra (RE) Anno 2020

Il Comune di Cadelbosco di Sopra informa che ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b) della L.R. 3/3/2016, n. 2, con Atto di Giunta n. 49 del 2/11/2020 è stata approvata la pianta organica delle farmacie nel territorio comunale anno 2020 che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'albo pretorio on-line del Comune per 15 giorni consecutivi dal 9 al 24 novembre 2020 ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune al seguente link: <http://cadelboscodisopra.trasparenza-valutazione-merito.it/web/trasparenza/albo-pretorio>

IL RESPONSABILE DI AREA
Cristina Scaravonati

ALLEGATO B

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI **CADELBOSCO DI SOPRA**

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

con popolazione di nr. 10.695 abitanti (dati ISTAT al 1/1/2019) e con nr. **3** sedi farmaceutiche (totale)

Azienda USL di Reggio Emilia Distretto di Reggio Emilia

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA **NR. 1 URBANA** – (CIRCOSCRIZIONE N. 1 DI PLANIMETRIA)

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- **aperta : PRIVATA**

Ubicata nel **CAPOLUOGO**

In Via M.Saccani Numero civico 1/i

Denominata Farmacia **FARMACIA BERTOLANI**

Cod. identificativo **35008009**

Della quale è titolare: "FARMACIA BERTOLANI s.n.c."

Avente la seguente sede territoriale:

CONFINI CON IL COMUNE DI REGGIO EMILIA DALLA ROTONDA SULLA SP358 FINO ALL'INCROCIO CON VIA SACCANI, PROSEGUENDO CON UNA LINEA IMMAGINARIA FINO A VIA MARZABOTTO, VIA MARZABOTTO (CIVICI DISPARI), PROSEGUENDO CON UNA LINEA IMMAGINARIA FINO AL CONFINE CON REGGIO EMILIA, CONFINE CON IL COMUNE DI REGGIO EMILIA FINO AL CONFINE CON CAMPEGINE E AL CONFINE CON CASTELNOVO DI SOTTO , DA QUI FINO AD INTERSECCARE LA sp 358 FINO ALLA ROTONDA DI INTERSEZIONE DELLA STESSA CON VIA SACCANI.

SEDE FARMACEUTICA **NR. 2 : RURALE** (CIRCOSCRIZIONE N. 2 DI PLANIMETRIA)

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- **aperta : PRIVATA**

Ubicata nella **FRAZIONE DI CADELBOSCO DI SOTTO**

In Via **G. Marconi**, Numero civico **18**

Denominata Farmacia **Martelli**

Cod. identificativo **35008010**

Della quale è titolare:

Martelli Nadia

Avente la seguente sede territoriale:

CONFINI CON IL COMUNE DI BAGNOLO IN PIANO , VIA CADUTI DI CEFALONIA (civici dispari), VIA S. GIUSTINA (civici pari), VIA VIALATO (tratto fra i civici dispari 9 e 11), VIA DELLA CORTE (civici pari), VIA TOMBA (civici pari) E PROSEGUIMENTO IN LINEA RETTA IMMAGINARIA DELL'ULTIMO TRATTO DI DETTA VIA CHE, ATTRAVERSANDO IL TORRENTE CROSTOLO, INTERSECA I CONFINI CON IL COMUNE DI CASTELNOVO DI SOTTO: CONFINI CON I COMUNI DI CASTELNOVO DI SOTTO, GUALTIERI, GUASTALLA, NOVELLARA, BAGNOLO IN PIANO FINO ALL'ALTEZZA DI VIA CADUTI DI CEFALONIA

SEDE FARMACEUTICA NR. **3: URBANA** (CIRCOSCRIZIONE N. 3 DI PLANIMETRIA)

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- **vacante Privata (istituita con revisione straordinaria Legge 27/2012)**

Ubicata **NELL'AREA NORD DEL CAPOLUOGO**

In VIA _____ Numero civico _____

Denominata Farmacia

Cod. identificativo :

Della quale è titolare:

Avente la seguente sede territoriale:

CONFINE CON REGGIO EMILIA FINO AL CONFINE CON BAGNOLO IN PIANO, CONFINE CON IL COMUNE DI BAGNOLO IN PIANO NEL TRATTO OVE INSISTE IL CANALE TASSONE FINO ALL'INCROCIO CON VIA CADUTI DI CEFALONIA, CONFINE CON LA FARMACIA MARTELLI E PRECISAMENTE: VIA CADUTI DI CEFALONIA (civici pari), VIA S. GIUSTINA (civici dispari), VIA VIALATO (civici 6 e 8), VIA DELLA CORTE (civici pari), VIA TOMBA (civici dispari), PROSEGUENDO POI DA VIA TOMBA FINO AL TORRENTE CAVA , TORRENTE CAVA FINO ALL'INTERSEZIONE CON S.P. 358, SP 358 FINO ALLA ROTONDA DI INTERSEZIONE CON LA VIA SACCANI, DA QUI IN LINEA IMMAGINARIA FINO A VIA MARZABOTTO, VIA MARZABOTTO (civici pari) , PROSEGUENDO CON LINEA IMMAGINARIA DA VIA MARZABOTTO ALL'INCROCIO CON SP 63 FINO AL CONFINE CON IL COMUNE DI REGGIO EMILIA .

COMUNE DI CALDERARA DI RENO (BOLOGNA)

COMUNICATO

Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie del Comune di Calderara di Reno per l'anno 2020

Il Comune di Calderara di Reno (BO) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b), della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con Deliberazione di Giunta Comunale n. 128 del 10/12/2020 è stata adottata la pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per l'anno 2020, che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'albo pretorio on-line del Comune per 15 giorni consecutivi dal 15/12/2020 al 30/12/2020 ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune al seguente link:

<https://www.dgegovpa.it/CalderaradiReno/Albo/Albo.aspx>

Allegato: - Pianta Organica in formato PDF priva dell'allegato cartografico

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AI CITTADINI
Sandra Campagna

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI CALDERARA DI RENO

con popolazione di nr. 13256 abitanti (dati ISTAT al 1/1/2019) e con nr. 4 sedi farmaceutiche (totale)

Azienda USL di Bologna PIANURA OVEST

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 1 URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- aperta : PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In Via Matteotti Numero civico 2/A

Denominata Farmacia di Calderara

Cod. identificativo 37 009 102

Della quale è titolare: dott.ssa Mattioli Oviglio Maria Claudia

Avente la seguente sede territoriale:

Confini:

da Rotonda Bai, via Papa Giovanni Paolo II all' intersezione con via Rizzola Levante, via Rizzola Levante fino all' intersezione con il canale Fosso Cava, segue il canale Fosso Cava fino all' intersezione con via Garibaldi, via Garibaldi fino all' intersezione con via Pradazzo, via Pradazzo fino all' intersezione con il canale Fosso Cava, segue il canale Fosso Cava fino all' intersezione con lo Scolo Dosolo, segue lo Scolo Dosolo fino all' intersezione con il confine di Sala Bolognese, segue il confine di Sala Bolognese fino all' intersezione con via Stelloni Ponente, via Stelloni Ponente fino all' intersezione con il confine di Sala Bolognese, segue il confine di Sala Bolognese e successivamente di Anzola dell'Emilia, fino alla Rotonda Bai.

SEDE FARMACEUTICA NR. 2 RURALE
ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO
STATO:

- aperta : PUBBLICA

Ubicata nella FRAZIONE DI LONGARA

In VIA SAN MICHELE Numero civico 2/E

Denominata LLOYDS FARMACIA LONGARA

Cod. identificativo 37 009 231

Della quale è titolare: COMUNE DI CALDERARA DI RENO

Avente la seguente sede territoriale:

Confini:

Intersezione dello Scolo Dosolo con il confine di Sala Bolognese, in direzione Nord segue il confine di Sala Bolognese e successivamente di Castel Maggiore fino al Fondo Fabbrica Vecchia, adiacente al Fiume Reno, via Stradone fino all' intersezione con via San Vitalino, prosegue fino allo Scolo Dosolo, segue lo Scolo Dosolo fino all' intersezione con il confine di Sala Bolognese.

SEDE FARMACEUTICA NR. 3 RURALE

ISTITUITA CON CRITERIO: TOPOGRATICO

STATO:

- aperta : PRIVATA

Ubicata nella FRAZIONE LIPPO

In VIA CROCETTA Numero civico 3/C

Denominata Farmacia LIPPO

Cod. identificativo 37 009 270

Della quale è titolare: DOTT.SSA BOCCHI MARIA LUISA

Avente la seguente sede territoriale:

Confini:

Intersezione tra il confine di Bologna con lo Scolo Cava, segue lo Scolo Cava fino all'intersezione con via Garibaldi, via Garibaldi fino all'intersezione con via Pradazzo, via Pradazzo fino all'intersezione con lo Scolo Cava, segue lo Scolo Cava fino all'intersezione con lo Scolo Dosolo, segue lo Scolo Dosolo in direzione del Fiume Reno, prosegue fino all'intersezione tra via San Vitalino e via Stradone, via Stradone fino all'intersezione con via Aldina, prosegue verso il Fondo Fabbrica Vecchia, segue il Confine di Bologna in direzione Sud lungo il Fiume Reno, segue il confine di Bologna fino all'intersezione con il Fosso Cava.

SEDE FARMACEUTICA NR. 4 RURALE

ISTITUITA CON CRITERIO: TOPOGRATICO

STATO:

- VACANTE

Ubicata nella FRAZIONE BARGELLINO

In Via "DA DEFINIRSI" Numero civico

Denominata Farmacia

Cod. identificativo 37 009 362

Della quale è titolare:

Avente la seguente sede territoriale:

Confini:

Via Persicetana dall'intersezione con la Rotonda Bai fino alla Rotonda Roncarati (in Comune di Bologna), via Persicetana fino all'intersezione con via Commenda, via Commenda fino all'intersezione con la linea ferroviaria, segue il confine di Bologna fino all'intersezione con via Rizzola Levante, via Rizzola Levante fino all'intersezione con via Papa Giovanni Paolo II Papa Giovanni Paolo II, Papa Giovanni Paolo II fino alla Rotonda Bai.

COMUNE DI CASALFIUMANESE (BOLOGNA)

COMUNICATO

Comune di Casalfiumanese revisione biennale della pianta organica delle farmacie del territorio comunale anno 2020 - Adozione

Il Comune di Casalfiumanese (BO) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, della L.R. n. 2 del 3 marzo 2016, con deliberazione di Giunta Comunale n. 131 del 16/12/2020 è stata adottata la pianta organica delle farmacie esistenti nel territorio comunale anno 2020, che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'albo pretorio on-line del Comune di Casalfiumanese per 15 giorni consecutivi dal 17/12/2020 al 1/1/2021, con numero registro 725 ed è disponibile sul sito istituzionale del Comune di Casalfiumanese.

IL CAPO AREA TECNICA

Emanuela Casari

ALLEGATO A)

SCHEMA DI PIANTA ORGANICA

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL **COMUNE DI CASALFIUMANESE**

con popolazione di nr. 3.458 abitanti (dati ISTAT al 01/01/2019) e con nr. 2 sedi farmaceutiche (*totale*)

Azienda USL di IMOLA

è stabilita come segue

SEDE FARMACEUTICA NR. 1 RURALE

STATO

- aperta PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

VIA MONTANARA Numero civico 82

Denominata Farmacia DI CASALFIUMANESE

Cod. identificativo 37 012 109

Della quale è titolare: DOTT.SSA FRANCA PIRAZZOLI

Avente la seguente sede territoriale:

SUDDIVISIONE DEL TERRITORIO COMUNALE IN DUE CIRCOSCRIZIONI SCATURITE DAL TRACCIAMENTO DI UNA LINEA IMMAGINARIA, CORRISPONDENTE AL SEDIME DI VIA VALSELLUSTRA, DAL PUNTO DI INTERSEZIONE DELLA STESSA CON IL COMUNE DI DOZZA AL PUNTO DI INTERSEZIONE CON IL COMUNE DI FONTANELICE (FATTI SALVI I CONFINI TERRITORIALI) - CIRCOSCRIZIONE EST.

SCHEMA DI PIANTA ORGANICA

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL **COMUNE DI CASALFIUMANESE**

con popolazione di nr. 3.458 abitanti (dati ISTAT al 01/01/2019) e con nr. 2 sedi farmaceutiche (*totale*)

Azienda USL di IMOLA

è stabilita come segue

SEDE FARMACEUTICA NR. 2 RURALE

STATO

- aperta PRIVATA

Ubicata NELLA FRAZIONE DI SAN MARTINO IN PEDRIOLO

VIA ONORIO II Numero civico 1

Denominata Farmacia DEL SILLARO

Cod. identificativo 37 012 128

Della quale è titolare: DOTT.SSA STEFANIA MOGAVERO

Avente la seguente sede territoriale:

SUDDIVISIONE DEL TERRITORIO COMUNALE IN DUE CIRCOSCRIZIONI SCATURITE DAL TRACCIAMENTO DI UNA LINEA IMMAGINARIA, CORRISPONDENTE AL SEDIME DI VIA VALSELLUSTRA, DAL PUNTO DI INTERSEZIONE DELLA STESSA CON IL COMUNE DI DOZZA AL PUNTO DI INTERSEZIONE CON IL COMUNE DI FONTANELICE (FATTI SALVI I CONFINI TERRITORIALI) - CIRCOSCRIZIONE NORD – SUD.

ELENCO DISPENSARI FARMACEUTICI

Tipologia Esercizio	Denominazione	Ubicazione
DISPENSARIO FARMACEUTICO PERMANENTE	DISPENSARIO DI SASSOLEONE	P.ZZA DEL LEONE N. 10 FRAZIONE DI SASSOLEONE

COMUNE DI CAVEZZO (MODENA)

COMUNICATO

Revisione biennale della pianta organica delle farmacie del Comune di Cavezzo per l'anno 2021

Il Comune di Cavezzo (MO) informa che, ai sensi dell'art.4 comma7, lett. b), della L.R. 3 marzo 2016, n.2, con deliberazione della Giunta Comunale n. 94, del 07/11/2020, esecutiva, ha provveduto ad approvare il progetto di revisione della Pianta Organica delle Farmacie del proprio territorio.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'albo pretorio on-line del Comune per 15 giorni consecutivi dal 13/11/2020 al 28/11/2020 ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune al seguente link: <https://www.comune.cavezzo.mo.it/>

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Egidio Michelini



Comune di Cavezzo

Allegato A)

PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI CAVEZZO (MO)

Con popolazione di n. 6960 abitanti (All'1/01/2019) e con n. 2 sedi farmaceutiche
E' stabilita come segue:

COMUNE DI CAVEZZO (MO)
SEDE FARMACEUTICA N° 1 URBANA – APERTA PRIVATA
Azienda USL di Modena Distretto di Mirandola
ISTITUITA CON CRITERIO : DEMOGRAFICO

Ubicata nel CAPOLUOGO
In VIA VOLTURNO N°12
Denominata "FARMACIA PACCHIONI" cod. identificativo 36009017
Della quale è titolare la "Società' FARMACIA PACCHIONI DI FRANCIOSI LIVIA E C. S.n.C"

Avente la seguente sede territoriale:

Delimitata da Via Pioppa fino alla confluenza con Via Malaspina, Via Malaspina e proseguimento in linea retta immaginaria sull'asse di detta via fino a raggiungere il confine con il Comune di San Prospero; confini con i Comuni di Medolla, Mirandola e San Possidonio.

COMUNE DI CAVEZZO (MO)
SEDE FARMACEUTICA N° 2 RURALE – APERTA PRIVATA
Azienda USL di Modena Distretto di Mirandola
ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

Ubicata nella Frazione MOTTA
In VIA CAVOUR N. 287
Denominata "FARMACIA PONTE MOTTA" cod. identificativo 36009018
Della quale è titolare la società FARMACIA PONTE MOTTA SNC DEL DOTTOR SIENA ARRIGO E SIENA VITTORIO

Avente la seguente sede territoriale:

Delimitata da Via Pioppa fino alla confluenza con Via Malaspina, Via Malaspina e proseguimento in linea retta immaginaria sull'asse di detta via fino a raggiungere il confine con il Comune di San Prospero; confini con i Comuni di San Prospero, Carpi e Novi di Modena.

COMUNE DI CENTO (FERRARA)

COMUNICATO

Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie del Comune di Cento (FE) per l'anno 2020. Deliberazione di Giunta n. 240 26/11/2020

Il Comune di Cento (FE) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b), della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con deliberazione di Giunta Comunale n. 240 del 26/11/2020 è stata adottata la pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per l'anno 2020, che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'albo pretorio online del Comune per 15 giorni consecutivi dal 30/11/2020 al 15/12/2020 ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune al seguente link:

<https://servizi.comune.cento.fe.it/web/trasparenza/trasparenza>

IL RESPONSABILE DELL'U.O.C.

Giuseppe Di Marco

ALLEGATO 1 - SCHEMA DI PIANTA ORGANICA

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL **COMUNE** DI CENTO (FE) con popolazione di nr. 35.474 abitanti (dati ISTAT al 01/01/2019) e con nr. 11 sedi farmaceutiche, Azienda USL di Ferrara Distretto Ovest è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 1, URBANA

Istituita con criterio: DEMOGRAFICO

STATO: aperta PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO in CORSO GUERCINO 67/B

Denominata LODI

Della quale e' titolare il Dr. FRANCESCO LODI

Codice identificativo n.38004048

Avente la seguente sede territoriale:

CONFINI DEL TERRITORIO COMUNALE DI CENTO CON PIEVE DI CENTO FINO ALLA LINEA IMMAGINARIA DI CONGIUNZIONE CON LA VIA PONTE ALTO; VIA PONTE ALTO FINO A INCROCIO CON LA VIA DI MEZZO, TERRITORIO CONFINANTE CON LA VIA DI MEZZO FINO A VIA RISORGIMENTO, VIA RISORGIMENTO, VIA UGO BASSI, VIA MATTEOTTI, VIA PROVENZALI, VIA VENETO, VIALE FALZONI, VIA DONATI, VIA PONTE RENO FINO AI CONFINI CON IL COMUNE DI PIEVE DI CENTO; CONFINI CON I COMUNI DI PIEVE DI CENTO E S. AGOSTINO.

SEDE FARMACEUTICA NR. 2, URBANA

Istituita con criterio: DEMOGRAFICO

STATO: aperta PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO in VIA PROVENZALI N. 6/F

Denominata CANTELLI

Della quale e' titolare il Dr. GIANGIACOMO CANTELLI

Codice identificativo n.38004047

Avente la seguente sede territoriale:

CONFINI CON IL COMUNE DI CASTELLO D'ARGILE FINO ALLA VIA S. LIBERATA; DETTA VIA, PIAZZALE ROCCA, CORSO DEL GUERCINO, PIAZZA DEL GUERCINO, VIA PROVENZALI, VIA VENETO, VIALE FALZONI, VIA DONATI, VIA PONTE RENO FINO AL CONFINE CON IL COMUNE DI PIEVE DI CENTO; CONFINI CON I COMUNI DI PIEVE DI CENTO E CASTELLO D'ARGILE

SEDE FARMACEUTICA NR. 3, URBANA

Istituita con criterio: DEMOGRAFICO

STATO: aperta PRIVATA

Ubicata NELLA FRAZIONE RENAZZO In VIA DI RENAZZO 64

Denominata: "Farmacia Renazzo del Dott. Donato Paganelli e C. s.n.c."

Della quale è titolare la Società in nome collettivo Farmacia Renazzo del Dott. Donato Paganelli e C. s.n.c." La Direzione della Farmacia è affidata al socio Dott. Paganelli Donato.

Codice identificativo n. 38004049

Avente la seguente sede territoriale:

PARTENDO DA VIA ALBERELLI IN PROSSIMITÀ DELLO SCOLO GUADORA, DIREZIONE OVEST FINO AD INTERSECCARE VIA DI RENAZZO, POI DIREZIONE SUD FINO ALL'INCROCIO CON VIA LAMBORGHINI, QUINDI DIREZIONE OVEST FINO A VIA RIGA. SU QUESTA IN DIREZIONE NORD FINO A INTERSECCARE VIA MIGNATTI, QUINDI DIREZIONE EST SINO A VIA NUOVA. SI PROSEGUE A SUD SINO ALL'INCROCIO CON VIA SALVI POI A NORD-OVEST LUNGO QUEST'ULTIMA FINO AD 2 INCROCIARE VIA DI RENAZZO. SU QUEST'ULTIMA DIREZIONE SUD SINO ALL'INNESTO SU VIA BUTTIERI, SI SVOLTA SU QUESTA IN DIREZIONE SUD-EST PER CIRCA 600 METRI PER POI RACCORDARSI IN DIREZIONE SUD CON VIA ALBERELLI IN PROSSIMITÀ DELLO SCOLO GUADORA.

SEDE FARMACEUTICA NR. 4, RURALE

Istituita con criterio: DEMOGRAFICO

STATO: aperta PRIVATA

Ubicata NELLA FRAZIONE CASUMARO In VIA CORREGGIO N. 449/1

Denominata ACCORSI S.a.s. di CESARE ACCORSI

Della quale e' titolare "FARMACIA ACCORSI S.A.S. DI CESARE ACCORSI"

Codice identificativo n. 38004095

Avente la seguente sede territoriale:

CONFINI CON I COMUNI DI S. AGOSTINO, BONDENO E FINALE EMILIA FINO ALLA STRADA PROVINCIALE CENTO-FINALE EMILIA; DETTA STRADA PROVINCIALE FINO AD INCONTRARE LO SCOLO CONSORZIALE SALIONE; DA QUESTO PUNTO LINEA RETTA IMMAGINARIA FINO AD INCONTRARE IL PUNTO DI INTERSEZIONE FRA LA STRADA CAMPEDELLA, IL CANALE DI CENTO ED I CONFINI COMUNALI; CONFINE CON IL COMUNE DI SANT'AGOSTINO.

SEDE FARMACEUTICA NR. 5, RURALE

Istituita con criterio: DEMOGRAFICO

STATO: aperta PRIVATA

Ubicata NELLA FRAZIONE XII MORELLI in VIA XII MORELLI N. 40

Denominata Farmacia S.CHIARA

Della quale e' titolare il Dr. Igor Piruzza

Codice identificativo n. 38004118

Avente la seguente sede territoriale:

INCROCIO DI VIA RIGA CON VIA MIGNATTA SUL CONFINE CON IL COMUNE DI CREVALCORE; VIA MIGNATTA E PROSEGUIMENTO DI DETTA VIA IN LINEA RETTA IMMAGINARIA FINO AD INTERSECCARE LA STRADA PROVINCIALE CENTO-FINALE EMILIA; DETTA STRADA FINO ALLA LOCALITÀ TORRE SPADA; DA QUESTO PUNTO LINEA RETTA IMMAGINARIA CHE RAGGIUNGE L'INTERSEZIONE TRA LA VIA PROVINCIALE CENTO-FINALE EMILIA E LO SCOLO CONSORZIALE SALIONE; STRADA PROVINCIALE CENTO-FINALE EMILIA FINO AI CONFINI CON IL COMUNE DI FINALE EMILIA; CONFINI CON I COMUNI DI FINALE EMILIA E CREVALCORE FINO AD INCONTRARE IL PUNTO DI INCROCIO TRA VIA RIGA CON VIA MIGNATTA.

SEDE FARMACEUTICA NR. 6, URBANA

Istituita con criterio: DEMOGRAFICO

STATO: aperta PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO In VIA BOLOGNA N. 9/B
Denominata FARMACIA NUOVA DEL GUERCINO.
Della quale e' titolare la Societa' "FARMACIA NUOVA DEL GUERCINO
S.N.C. DEI DOTTORI ARNALDO ED ELISA ORLANDI"
Codice identificativo n.38004128
Avente la seguente sede territoriale:
CONFINI CON IL COMUNE DI S. GIOVANNI IN PERSICETO FINO ALLA STRADA
STATALE DI SAN MATTEO DECIMA; DETTA STRADA STATALE, VIA
GIOVANNINA, VIA MATTEOTTI, PIAZZA DEL GUERCINO, CORSO DEL
GUERCINO, PIAZZALE ROCCA, VIA SANTA LIBERATA FINO AD INCONTRARE I
CONFINI CON IL COMUNE DI CASTELLO D'ARGILE; CONFINI CON I COMUNI
DI CASTELLO D'ARGILE E S.GIOVANNI IN PERSICETO.

SEDE FARMACEUTICA NR. 7, URBANA

Istituita con criterio: DEMOGRAFICO
STATO: aperta PRIVATA
Ubicata NEL CAPOLUOGO In VIA BREVEGLIERI 6/A
Denominata FARMACIA MANUELA GHINI
Della quale e' titolare VEDIUN PHARMA S.R.L.
Codice identificativo n. 38004104
Avente la seguente sede territoriale:
CONFINI CON IL COMUNE DI S. GIOVANNI IN PERSICETO, DAL PUNTO DI
INCROCIO CON LA LINEA IMMAGINARIA PERPENDICOLARE A VIA MODENA
DALL'INCROCIO CON LA VIA STRADELLAZZO, FINO A RIPRENDERE LA VIA
MODENA; VIA MODENA FINO A INCROCIO CON VIA GIOVANNINA, PROSEGUENDO
VIA GIOVANNINA, VIA MATTEOTTI, VIA UGO BASSI, VIA RISORGIMENTO,
VIA DI MEZZO FINO ALL'INCROCIO CON LA VIA MATTEO LOVES, TERRITORIO
CONFINANTE CON VIA MATTEO LOVES (DI PERTINENZA DELLA SEDE
FARMACEUTICA N. 9) FINO A RIPRENDERE LA VIA MODENA DOPO LA
ROTATORIA DI INCROCIO CON LA S.P.66 DI SAN MATTEO DELLA DECIMA, LA
S.P. 6 CENTO FINALE EMILIA E LA VIA MODENA, VIA MODENA FINO A VIA
STRADELLAZZO, INDI LINEA RETTA IMMAGINARIA FINO AI CONFINI CON IL
COMUNE DI S. GIOVANNI IN PERSICETO.

SEDE FARMACEUTICA NR. 8, RURALE

Istituita con criterio: DEMOGRAFICO
STATO: aperta PRIVATA
Ubicata NELLA FRAZIONE BUONACOMPRA In VIA BONDENESE N.85/A
Denominata SAN LUIGI
Della quale e' titolare il Dr. MANUELA BERGAMINI
Codice identificativo n.38004130
Avente la seguente sede territoriale:
CONFINI CON IL COMUNE DI S. AGOSTINO FINO ALL'ALTEZZA DI VIA DEL
MULINO; VIA MOLINO ALBERGATI, VIA DUE PONTI FINO ALLA LOCALITA'
TORRE SPADA AL PUNTO DI INTERSEZIONE CON LA STRADA PROVINCIALE
CENTO-FINALE EMILIA; DA QUESTO PUNTO LINEA RETTA IMMAGINARIA FINO
AL PUNTO DI INTERSEZIONE TRA LO SCOLO CONSORZIALE SALIONE E LA
STRADA PROVINCIALE CENTO-FINALE EMILIA; DA QUESTO PUNTO LINEA
RETTA IMMAGINARIA FINO AL PUNTO D'INTERSEZIONE TRA IL CANALE DI
CENTO, LA STRADA CAMPEDELLA ED I CONFINI COMUNALI; CONFINI CON IL
COMUNE DI S. AGOSTINO.

SEDE FARMACEUTICA NR. 9, RURALE

Istituita con criterio: DEMOGRAFICO

STATO: aperta PRIVATA

Ubicazione NELLA FRAZIONE CORPORENO IN VIA STATALE 92
Denominazione FARMACIA SAN GIORGIO DEI DOTTORI ZIRINO GAETANO
ROSARIO E VIDONE SANTA S.N.C.

Della quale e' titolare FARMACIA SAN GIORGIO DEI DOTTORI ZIRINO
GAETANO ROSARIO E VIDONE SANTA S.N.C.

Codice identificativo n. 38004131

Avente la seguente sede territoriale:

PARTENDO DAL CENTRO DELLA ROTATORIA SU CUI CONVERGONO LA S.P. 6
CENTO-FINALE EMILIA NEL TRATTO DENOMINATO VIA NUOVA, LA S.P. 66 DI
SAN MATTEO DELLA DECIMA DENOMINATA VIA STATALE, LA S.P. 6
CENTOFINALE EMILIA NEL TRATTO DENOMINATO VIA MODENA, LA VIA
FERRARESE E VIA MATTEO LOVES, E SEGUENDO UN PERCORSO ANTIORARIO,
IL LIMITE DI ZONA È TRACCIATO DALLE SEGUENTI VIE: VIA MATTEO
LOVES, FINO ALL'INCROCIO CON VIA DI MEZZO, VIA DI MEZZO FINO A
INCROCIO CON VIA PONTE ALTO, VIA PONTE ALTO FINO AL CONFINE
COMUNALE CON PIEVE DI CENTO, CONFINE COMUNALE CON PIEVE DI CENTO
CHE FUNGE DA LIMITE DI ZONA FINO ALL'INCROCIO CON VIA ARGINE RENO,
VIA LANZONI FINO A INCROCIO CON VIA BANCHE, DA VIA BANCHE SEGUE IL
CONFINE COMUNALE CON IL TERRITORIO DI S. AGOSTINO CHE SI SVILUPPA
SU VIA PRAMPOLINI FINO ALL'INCROCIO CON VIA ALBERGATI, VIA
ALBERGATI FINO A INCROCIO CON VIA DUE PONTI, VIA DUE PONTI PER
TUTTO IL SUO SVILUPPO (COMPRESO UN TRATTO DI VIA MAESTRA) FINO A
INCROCIO CON LA S.P. 6 CENTO-FINALE EMILIA; S.P. 6 CENTO- FINALE
EMILIA ANDANDO A CHIUDERE IL SUO PERIMETRO AL CENTRO DELLA
ROTATORIA SOPRA DESCRITTA.

SEDE FARMACEUTICA NR. 10, URBANA

Istituita con criterio: DEMOGRAFICO

STATO: aperta PRIVATA

Ubicazione VIALE BULGARELLI, 7/E

Denominazione FARMACIA AKRAI

Della quale e' titolare Dr. CARBONE CORRADO, Dr. GALLO ANGELO

Codice identificativo n. 38004132

Avente la seguente sede territoriale:

PARTENDO DAL PIAZZALE DELLA ROCCA VIA GUERCINO IN DIREZIONE VIA
CAMPAGNOLI FINO ALL'INTERSEZIONE CON QUEST'ULTIMA, VIA CAMPAGNOLI
FINO ALL'INTERSEZIONE CON VIA CREMONINO, VIA CREMONINO FINO
ALL'INTERSEZIONE CON VIA DONATI, PERCORRENDOLA FINO A VIA VICINI,
PERCORRENDO LA STESSA FINO A VIALE LIBERTA', PERCORRENDOLA FINO
ALL'INTERSEZIONE CON VIA CREMONINO E VIA DANTE ALIGHIERI,
PERCORRERE QUEST'ULTIMA FINO AL PIAZZALE DONATORI SANGUE,
PROSEGUIRE VERSO VIA DEL CURATO, PERCORRERLA FINO ALL'INTERSEZIONE
CON VIA DUE GIUGNO, PERCORRERE LA STESSA FINO A VIA UGO BASSI, VIA
UGO BASSI FINO ALL'INTERSEZIONE CON VIA GALLETTI, E DA VIA
GALLETTI RICONGIUNGERSI AL PIAZZALE DELLA ROCCA.

SEDE FARMACEUTICA NR. 11, URBANA

Istituita con criterio: DEMOGRAFICO

STATO: aperta PRIVATA

Ubicata NELLA FRAZIONE RENAZZO In VIA DI RENAZZO 48

Denominazione FARMACIA SAN SEBASTIANO S.N.C.

Titolarità Dott. Schiazza Angelo e Dott.ssa Di Girolamo Federica

Codice identificativo n. 38004133

Avente la seguente sede territoriale:

PARTENDO DAL CENTRO DELLA ROTATORIA BIVIO DONDINI SU CUI CONVERGONO LA S.P. 6 CENTO-FINALE EMILIA NEL TRATTO DENOMINATO VIA NUOVA, LA S.P. 66 DI SAN MATTEO DELLA DECIMA DENOMINATA VIA STATALE, L'ALTRO TRATTO SEMPRE DALLA S.P. 6 CENTO-FINALE EMILIA CHIAMATO VIA MODENA, LA VIA FERRARESE, E SEGUENDO UN PERCORSO ANTIORARIO, IL SUO LIMITE DI ZONA È TRACCIATO DALLA VIA NUOVA S.P.N.6 FINO ALL'INCROCIO CON VIA VIA SALVI, VIA SALVI FINO ALL'INTERSEZIONE CON VIA DI RENAZZO, 5 PERCORRENDOLA FINO ALL'INTERSEZIONE CON VIA BUTTIERI, VIA BUTTIERI FINO A UN IDEALE LINEA PERPENDICOLARE CON VIA ALBERELLI, VIA ALBERELLI LATO SINISTRO, FINO A UN PUNTO DI CONGIUNZIONE CON VIA DI RENAZZO, VIA DI RENAZZO FINO A VIA LAMBORGHINI LATO SINISTRO FINO ALLA CONGIUNZIONE CON VIA RIGA, VIA RIGA FINO AL CONFINE CON IL TERRITORIO COMUNALE (LATO SAN GIOVANNI IN PERSICETO E CREVALCORE). SEGUENDO LA DELIMITAZIONE DEL CONFINE TERRITORIALE SI PROSEGUE FINO ALL'INTERSEZIONE CON LA S.P. 66 SAN MATTEO DELLA DECIMA (VIA MODENA), PROSEGUENDO SU QUESTA LATO EST FINO A CHIUDERE IL SUO PERIMETRO DI NUOVO AL CENTRO DELLA ROTATORIA BIVIO DONDINI.

COMUNE DI CERVIA (RAVENNA)

COMUNICATO

Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie del Comune di Cervia per l'anno 2020

Il Comune di Cervia (RA) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b), della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con Deliberazione della Giunta Comunale n. 250 del 10/11/2020 è stata adottata la pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per l'anno 2020, che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'albo pretorio on-line del Comune per 15 giorni consecutivi dal 16/11/2020 ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune al seguente link: <http://www.comunecervia.it/comune/albo-pretorio.html>

LA DIRIGENTE DEL SETTORE

Daniela Poggiali

ALLEGATO 1 - SCHEMA DI PIANTA ORGANICA**LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI CERVIA**

con popolazione di nr. 28.819 abitanti (dati ISTAT al 01/01/2019)
e con nr. 8 sedi farmaceutiche (totale)

Azienda USL della Romagna, ambito di Ravenna

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 1....

URBANA

- aperta PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO oppure nella FRAZIONE/LOCALITA' di CERVIA

Solo per le farmacie aperte, indicare:

VIA .TORRE SAN MICHELE..... Numero civico ...12/14.....

Denominata Farmacia ..FARMACIA BEDESCHI della Dr.ssa Maria Grazia
Tumidei & C. S.N.C.

Cod. identificativo 39007025

Della quale è titolare: .SOCIETA' FARMACIA BEDESCHI della Dr.ssa
Maria Grazia Tumidei & C. S.N.C.....

Avente la seguente sede territoriale: Mare Adriatico fino ad
intersecare una linea retta immaginaria tracciata sull'asse di Via
DeAmicis; detta linea immaginaria, Via De Amicis, Via Pinarella,
Via Milazzo, Via Caduti per la Libertà, Via Fusconi, Via Malva
Sud, Via Bova, Strada Statale n. 16 Adriatica fino all'incrocio
con Via Ficocle; da detto incrocio linea retta immaginaria che
raggiunge il Rio Cappella alle Case Spinelli; da questo punto
linea retta immaginaria che raggiunge l'incrocio tra Via Viazza e
la Strada Provinciale n. 254; da detto punto linea retta
immaginaria che raggiunge la Strada Statale n. 16 Adriatica alla
sua intersezione con il Canale Emissario delle Saline; detto
Canale, Porto Canale, Mare Adratico.

SEDE FARMACEUTICA NR. 2

RURALE

STATO:

- aperta PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO oppure nella FRAZIONE/LOCALITA' di PISIGNANO.

Solo per le farmacie aperte, indicare:

VIA .PIAZZA DELLA FONTANA. Numero civico ...16.....

Denominata Farmacia . FARMACIA DELLA PIEVE DELLA DR.SSA DOLCINI CHIARA & C. S.A.S..

Cod. identificativo 39007027

Della quale è titolare: . SOCIETÀ FARMACIA DELLA PIEVE DELLA DR.SSA DOLCINI CHIARA & C. S.A.S.....

Avente la seguente sede territoriale: confini con il Comune di Cesena fino ad incontrare il Rio Cappella; detto Rio fino alle Case Spinelli; da detto punto linea retta immaginaria che raggiunge l'incrocio tra la Via Crociarone e la Strada Provinciale n. 254; Via Crociarone fino al Canale di Valle Felici; da detto punto linea retta immaginaria che, passando sulle Case Marzocchi, raggiunge i confini con il Comune di Ravenna sul Fiume Savio, confini con i Comuni di Ravenna e Cesena.

SEDE FARMACEUTICA NR. 3

RURALE

STATO:

- aperta PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO oppure nella FRAZIONE/LOCALITA' di .CASTIGLIONE DI CERVIA.

Solo per le farmacie aperte, indicare:

VIA .RAGAZZENA. Numero civico 2

Denominata Farmacia FARMACIA CASTIGLIONE S.N.C

Cod. identificativo 39007026

Della quale è titolare: SOCIETÀ FARMACIA CASTIGLIONE S.N.C. DELLE DR.SSE MARIA CHIARA LAZZARINI, FRANCESCA NERI E CRISTINA CAPANNI.

Avente la seguente sede territoriale: confini con il Comune di Ravenna fino ad intersecare una linea retta immaginaria che, passando sulle Case Marzocchi, raggiunge l'incrocio tra la Via Crociarone e il Canale di Valle Felici; Via Crociarone fino all'incrocio con la Strada Provinciale n. 254, Via Viazza fino ad intersecare la linea immaginaria che passando per il lato Nord-Ovest della Salina, raggiunge la Strada Statale n.16 Adriatica alle Case Maloni, Strada Statale n. 16 Adriatica fino alla Via Nullo Baldini, Via Nullo Baldini fino alla ferrovia Ravenna-Rimini; detta linea ferroviaria fino ai confini con il Comune di Ravenna.

SEDE FARMACEUTICA NR. 4

URBANA

STATO:

- aperta PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO oppure nella FRAZIONE/LOCALITA' di .MILANO MARITTIMA.

Solo per le farmacie aperte, indicare:

VIA .MILANO. Numero civico 8

Denominata Farmacia . "FARMACIA CENTRALE".

Cod. identificativo 39007070

Della quale è titolare: "FARMACIA CENTRALE SNC DELLA DOTT.SSA NICOLETTA MORGAGNI"

Avente la seguente sede territoriale: Mare Adriatico, confini col Comune di Ravenna fino ad incontrare la linea ferroviaria Ravenna - Rimini; detta linea ferroviaria, Via Nullo Baldini, Strada Statale 16 Adriatica fino alle Case Maloni; da detto punto linea retta immaginaria, passante per il lato Nord-Ovest della Salina, fino a Via Viazza, Via Viazza fino all'incrocio con la Strada Provinciale n. 254; da questo punto linea retta immaginaria che raggiunge il punto di intersezione tra la Strada Statale n. 16 Adriatica ed il canale emissario delle Saline; Strada Statale n. 16 Adriatica fino ad incrociare la Via Di Vittorio, Via Di Vittorio fino ad incrociare la linea ferroviaria Ravenna - Rimini, detta linea ferroviaria fino al canale emissario delle Saline, detto canale, Mare Adriatico.

SEDE FARMACEUTICA NR. 5

URBANA

STATO:

- aperta PUBBLICA

Ubicata NEL CAPOLUOGO oppure nella FRAZIONE/LOCALITA' di .PINARELLA.

Solo per le farmacie aperte, indicare:

VIA .TRITONE. Numero civico 13

Denominata Farmacia ..FARMACIA COMUNALE N. 1.

Cod. identificativo 39007074

Della quale è titolare: IL COMUNE DI CERVIA AFFIDATO IN GESTIONE A RAVENNA FARMACIE SRL

Avente la seguente sede territoriale: Mare Adriatico fino ad intersecare una linea retta immaginaria tracciata sull'asse di Via De Amicis; Via De Amicis fino all'incrocio con Via Pinarella; da detto punto linea retta immaginaria che raggiunge Via Caduti per la Libertà all'incrocio con Via Falterona; Via Caduti per la Libertà, Via Ficocle fino all'incrocio con la Strada Statale n. 16 Adriatica; Strada Statale n. 16 Adriatica da incrocio via Ficocle a confine Cesenatico; confini con i Comuni di Cesena e Cesenatico, Mare Adriatico.

SEDE FARMACEUTICA NR. 6

URBANA

STATO:

- aperta PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO oppure nella FRAZIONE/LOCALITA' di PINARELLA.

Solo per le farmacie aperte, indicare:

VIA .CADUTI PER LA LIBERTÀ' Numero civico .132

Denominata Farmacia FARMACIA MADONNA DEL MARE

Cod. identificativo 39007100

Della quale è titolare: FARMACIA MADONNA DEL MARE DELLA DOTT.SSA GUARINI ELEONORA MARIA & C. S.N.C.

Avente la seguente sede territoriale: angolo Via Caduti per la Libertà con Via Milazzo, Via Milazzo, Via Pinarella fino all'incrocio con Via De Amicis; da detto incrocio linea retta immaginaria che raggiunge la Via Caduti per la Libertà all'incrocio con Via Falterona; Via Caduti per la Libertà, Via Ficocle, Strada Statale n. 16 Adriatica, Via Bova, Via Malva Sud, Via Fusconi, Via Caduti per la Libertà fino all'incrocio con Via Milazzo.

SEDE FARMACEUTICA NR. 7

URBANA

STATO:

- aperta PUBBLICA

Ubicata NEL CAPOLUOGO oppure nella FRAZIONE/LOCALITA' di ..CERVIA MALVA NORD.

Solo per le farmacie aperte, indicare:

VIA ..MARTIRI FANTINI (ANGOLO VIA GIACINTI).. Numero civico 86/A.

Denominata Farmacia ..FARMACIA COMUNALE N 2.

Cod. identificativo 39007101

Della quale è titolare: IL COMUNE DI CERVIA AFFIDATO IN GESTIONE A RAVENNA FARMACIE SRL

Avente la seguente sede territoriale: Linea ferroviaria Ravenna - Rimini fino ad incrocio con il canale emissario delle saline, canale emissario fino alla SS. 16, SS. 16 fino all'incrocio con Via G. Di Vittorio, Via G. Di Vittorio fino all'intersecazione con la linea ferroviaria Ravenna - Rimini.

SEDE FARMACEUTICA NR. 8

STATO:

- assegnata in attesa di apertura da parte di privato

Ubicata NEL CAPOLUOGO oppure nella FRAZIONE/LOCALITA' di
.MONTALETTO - VILLA INFERNO.

Solo per le farmacie aperte, indicare:

VIA Numero civico

Denominata Farmacia

Cod. identificativo

Della quale è titolare:

.....

Avente la seguente sede territoriale: da incrocio via Ficocle con Strada Statale n. 16 Adriatica, lungo la Statale stessa fino al confine Cesenatico; da incrocio via Ficocle con Strada Statale n. 16 Adriatica linea retta immaginaria che raggiunge il Rio Cappella alle Case Spinelli; Rio Cappella fino al confine con il Comune di Cesena; confini con i Comuni di Cesena e Cesenatico.

Tipologia Esercizio (*)	Denominazione	Ubicazione
SUCCURSALE	FARMACIA BEDESCHI della Dr.ssa Maria Grazia Tumidei & C. S.N.C.	Piazzale Napoli, 3 Loc. Milano Marittima
SUCCURSALE	FARMACIA CASTIGLIONE S.N.C.	Viale Italia, 9/A Loc. Cervia
SUCCURSALE	FARMACIA DELLA PIEVE DELLA DR.SSA DOLCINI CHIARA & C. S.A.S.	Viale Roma, 94 Loc. Cervia
SUCCURSALE	FARMACIA CENTRALE	Viale Giacomo Matteotti, 99/101 Loc Milano Marittima
SUCCURSALE	FARMACIA COMUNALE	Piazzale dei Pesci, 2/C Loc. Tagliata

(*) Specificare se farmacia aggiuntiva, se dispensario permanente,
se dispensario stagionale, se farmacia succursale.

COMUNE DI COMPIANO (PARMA)

COMUNICATO

L.R. 2/2016 - Conferma Pianta organica farmacie ubicate nel territorio del Comune di Compiano

Viste le seguenti disposizioni normative:

- Legge n. 475 del 2 aprile 1968 “Norme concernenti il servizio farmaceutico” e s.m.i.;
- L.R. 3 marzo 2016, n. 2 “Norme regionali in materia di organizzazione degli esercizi farmaceutici e di prenotazioni di prestazioni specialistiche ambulatoriali”;

Vista inoltre la nota della Regione Emilia-Romagna PG/2020/0013541 del 10/1/2020 con la quale vengono impartite le indicazioni operative per la revisione della pianta organica delle farmacie;

Si informa che con Deliberazione di G.C. n. 72 del 16/12/2020 si è provveduto a confermare la Pianta Organica delle Farmacie del Comune di Compiano.

Copia dell’atto della Giunta ed i suoi allegati sono depositati presso l’Ufficio Segreteria del Comune di Compiano, Via M. R. Sidoli n. 3 - 43053 Compiano (PR) tel. 0525/825125 e reperibili sul sito istituzionale dell’Ente (sezione Albo On-line) all’indirizzo <http://www.comune.compiano.pr.it>

IL RESPONSABILE DELL’AREA AMMINISTRATIVA

Isabella Squeri



COMUNE DI COMPIANO
PROVINCIA DI PARMA
UFFICIO AMMINISTRATIVO
Via M. R. Sidoli n° 3 - 43053 Compiano
Tel.: 0525/825125 - Fax: 0525/825528 -
E mail: compiano@comune.compiano.pr.it



PIANTA ORGANICA

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI COMPIANO
con popolazione di nr. 1.104 abitanti (dati ISTAT al 01/01/2019) e con nr. 01 sedi farmaceutiche
(totale)

Azienda USL di PARMA Distretto di VALLI TARO E CENO

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 01 RURALE
ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- aperta: PRIVATA

Ubicata nella FRAZIONE PONTE

In Loc. PONTE Numero Civico 8

Denominata Farmacia
FARMACIA "COMPIANO"

Cod. identificativo 34011098

Della quale è titolare: DR.SSA MANCINI ANNA MARIA

Avente la seguente sede territoriale:
COMPREDENTE TUTTO IL TERRITORIO DEL COMUNE DI COMPIANO

COMUNE DI FINALE EMILIA (MODENA)

COMUNICATO

Revisione biennale della pianta organica delle farmacie del Comune di Finale Emilia (MO) per l'anno 2020

Il Comune di Finale Emilia (MO) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b), della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con delibera di Giunta Comunale n. 213 del 24/12/2020, è stata adottata la pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per l'anno 2020, che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'albo pretorio on line del Comune per 15 giorni consecutivi dal 28 dicembre 2020 al 12 gennaio 2021 ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune di Finale Emilia al seguente link: www.comunefinale.net - Servizi on line - Atti Consiglio e Giunta (dal 2012) - tipologia: Deliberazione della Giunta Comunale - n. atto 213 anno atto 2020.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERVENTI ECONOMICI

Tiziana Forni

SCHEMA PER PIANTA ORGANICA

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI FINALE EMILIA (MO)

con popolazione di nr. **15.415** abitanti (dato più recente pubblicato dall'ISTAT al 01/01/2019) e con nr. **5** sedi farmaceutiche (totale)

Azienda USL di **MODENA**

Distretto di **MIRANDOLA**

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. **1 RURALE**

ISTITUITA CON CRITERIO: **DEMOGRAFICO**

STATO: **APERTA PRIVATA**

Ubicata nella **FRAZIONE DI MASSA FINALESE**

In **PIAZZA CADUTI PER LA LIBERTA' N.2**

Denominata: **Farmacia S.CAMILLO DE LELLIS**

Cod. identificativo: **36012037**

Della quale è titolare: **SOCIETA' FARMACIA S.CAMILLO DE LELLIS DEI DOTTORI MAFFEI LAURA E MARTINELLI VITTORIO S.N.C.**

Avente la seguente sede territoriale:

AREA COMPRESA TRA I CONFINI CON I COMUNI DI BONDENO, MIRANDOLA, SAN FELICE SUL PANARO E CAMPOSANTO FINO ALLO SCOLO VALLICELLA, DETTO SCOLO FINO AL CANALE DIVERSIVO; CANALE DIVERSIVO FINO AD INCONTRARE LA S.S. N. 468 DI CORREGGIO; DETTA STRADA STATALE FINO A VIA CERESA, VIA CERESA FINO AI CONFINI CON IL COMUNE DI BONDENO AD ECCEZIONE DELLA PORZIONE DI TERRITORIO APPARTENENTE ALLA SEDE FARMACEUTICA N.5 E PRECISAMENTE : VIA PER MODENA (STRADA PROVINCIALE N.468 PER CORREGGIO) A PARTIRE DALL'INTERSEZIONE CON VIA MILAZZO E CON DIREZIONE MASSA FINALESE FINO ALL'ALTEZZA DI VIA CARDUCCI; VIA CARDUCCI FINO AD INTERSECARE VIA POLETTI; VIA POLETTI IN DIREZIONE VIA PER MODENA OVEST; VIA PER MODENA OVEST FINO ALL'ALTEZZA DI VIA ABBA' E MOTTO; VIA ABBA' E MOTTO FINO AD INCROCIARE IL CANALE DIVERSIVO; COSTEGGIANDO IL CANALE DIVERSIVO FINO ALL'ALTEZZA DI VIA MILAZZO MEDIANTE COLLEGAMENTO CON LINEA IMMAGINARIA; VIA MILAZZO FINO A VIA PER MODENA (STRADA PROVINCIALE N. 468 PER CORREGGIO).

SCHEMA PER PIANTA ORGANICA

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI FINALE EMILIA (MO)

con popolazione di nr. **15.415** abitanti (dato più recente pubblicato dall'ISTAT al 01/01/2019) e con nr. **5** sedi farmaceutiche (totale)

Azienda USL di **MODENA**

Distretto di **MIRANDOLA**

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. **2 URBANA**

ISTITUITA CON CRITERIO: **DEMOGRAFICO**

STATO: **APERTA PRIVATA**

Ubicata nel **CAPOLUOGO**

In **PIAZZA GARIBALDI N. 13/A**

Denominata: **PUVIANI DELLA Dr.ssa MONTAGNANA NICOLETTA**

Cod. identificativo: **36012024**

Della quale è titolare: **FARMACIA PUVIANI DELLA Dr.ssa MONTAGNANA NICOLETTA E C. S.A.S.**

Avente la seguente sede territoriale:

CONFINI CON IL COMUNE DI CAMPOSANTO FINO AD INCONTRARE LO SCOLO VALICELLA; DETTO SCOLO FINO AL CANALE DIVERSIVO; CANALE DIVERSIVO FINO AD INCONTRARE LA S.P. N. 468 DI CORREGGIO; DETTA STRADA STATALE, VIA ROTTA, LARGO CAVALLOTTI, VIA N. SAURO, PIAZZA VERDI, VICOLO GRIGIONI, VIA GENERAL MALAGUTI, VIA ZUFFI, VIA FRASSONI, VIA PO FINO AL PONTE SUL FIUME PANARO; DETTO PONTE, FIUME PANARO FINO ALLA S.S. N. 468 NEI PRESSI DI CROCETTA; DETTA STRADA STATALE FINO AI CONFINI CON IL COMUNE DI CENTO; CONFINI CON I COMUNI DI CENTO, CREVALCORE E CAMPOSANTO.

Allegato D

SCHEMA PER PIANTA ORGANICA

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI FINALE EMILIA (MO)

con popolazione di nr. **15.415** abitanti (dato più recente pubblicato dall'ISTAT al 01/01/2019) e con nr. **5** sedi farmaceutiche (totale)

Azienda USL di **MODENA**

Distretto di **MIRANDOLA**

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. **3 URBANA**

ISTITUITA CON CRITERIO: **DEMOGRAFICO**

STATO: **APERTA PRIVATA**

Ubicata nel **CAPOLUOGO**

In **VIA MAZZINI N. 1/B**

Denominata: **FARMACIA NEGRINI**

Cod. identificativo: **36012023**

Della quale è titolare: **Dr. GIANNI NEGRINI**

Avente la seguente sede territoriale:

CONFINI CON IL COMUNE DI BONDENO FINO ALLA VIA CERESA; VIA CERESA FINO ALLA S.P. N. 468 DI CORREGGIO; DETTA STRADA STATALE, VIA ROTTA, LARGO CAVALLOTTI, VIA N. SAURO, PIAZZA VERDI, VICOLO GRIGIONI, PIAZZA GARIBALDI, CORSO MATTEOTTI, VICOLO ALBARELLI, PIAZZA GRAMSCI, PIAZZA BAROLINO DA NOVARA, VIA OBERDAN, VIA MONTE GRAPPA, VIA BOTTICELLI, VIA SCARSELLINO, VIA AGAZZI, STRADA COMUNALE ROVERE FINO AI CONFINI CON IL COMUNE DI BONDENO.

(Allegato E)

SCHEMA PER PIANTA ORGANICA

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI FINALE EMILIA (MO)

con popolazione di nr. **15.415** abitanti (dato più recente pubblicato dall'ISTAT al 01/01/2019) e con nr. **5** sedi farmaceutiche (totale)

Azienda USL di **MODENA**

Distretto di **MIRANDOLA**

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. **4 URBANA**

ISTITUITA CON CRITERIO: **DEMOGRAFICO**

STATO: **APERTA PRIVATA**

Ubicata nel **CAPOLUOGO**

In **VIA MAZZINI N.3/E**

Denominata: **FARMACIA ZONA**

Cod. identificativo: **36012025**

Della quale è titolare: **Dr. PIERO CAVALLINI**

Avente la seguente sede territoriale:

CONFINI CON IL COMUNE DI BONDENO FINO ALLA STRADA COMUNALE ROVERE; DETTA STRADA COMUNALE, VIA AGAZZI, VIA SCARSELLINO, VIA BOTTICELLI, VIA MONTE GRAPPA, VIA OBERDAN, PIAZZA BARTOLINO DA NOVARA, PIAZZA GRAMSCI, VICOLO ALBARELLI, CORSO MATTEOTTI, PIAZZA GARIBALDI, VIA GENERAL MALAGUTI, VIA ZUFFI, VIA PO FINO AL PONTE SUL FIUME PANARO; DETTO PONTE SUL FIUME PANARO FINO ALLA S.P. N. 468 NEI PRESSI DI LA CROCETTA; DETTA STRADA STATALE FINO AI CONFINI CON IL COMUNE DI CENTO; CONFINI CON I COMUNI DI CENTO E BONDENO.

Allegato F

SCHEMA PER PIANTA ORGANICA

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI FINALE EMILIA (MO)

con popolazione di nr. **15.415** abitanti (dato più recente fornito dall'ISTAT al 01/01/2019) e con nr. **5** sedi farmaceutiche (totale)

Azienda USL di **MODENA**

Distretto di **MIRANDOLA**

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. **5 RURALE**

ISTITUITA CON CRITERIO: **DEMOGRAFICO**

STATO: **ASSEGNATA IN ATTESA DI APERTURA DA PARTE DI PRIVATO**

Ubicata nella **FRAZIONE DI MASSA FINALESE**

Cod. identificativo: **3601218**

Avente la seguente sede territoriale:

VIA PER MODENA (STRADA PROVINCIALE N.468 PER CORREGGIO) A PARTIRE DALL'INTERSEZIONE CON VIA MILAZZO E CON DIREZIONE MASSA FINALESE FINO ALL'ALTEZZA DI VIA CARDUCCI; VIA CARDUCCI FINO AD INTERSECCARE VIA POLETTI; VIA POLETTI IN DIREZIONE VIA PER MODENA OVEST; VIA PER MODENA OVEST FINO ALL'ALTEZZA DI VIA ABBA' E MOTTO; VIA ABBA' E MOTTO FINO AD INCROCIARE IL CANALE DIVERSIVO; COSTEGGIANDO IL CANALE DIVERSIVO FINO ALL'ALTEZZA DI VIA MILAZZO MEDIANTE COLLEGAMENTO CON LINEA IMMAGINARIA; VIA MILAZZO FINO A VIA PER MODENA (STRADA PROVINCIALE N. 468 PER CORREGGIO).

Allegato G

COMUNE DI FORMIGINE (MODENA)

COMUNICATO

Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie del Comune di Formigine per l'anno 2020

Il Comune di Formigine (MO) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b), della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con deliberazione della Giunta Comunale n. 126 del 15/10/2020 e successiva rettifica con deliberazione della Giunta Comunale n. 153 del 26/11/2020 è stata adottata la pianta organica delle farmacie del territorio comunale per l'anno 2020, che si allega.

Il suddetto provvedimento, dichiarato immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del D.Lgs. 267/2000, è stato pubblicato all'albo pretorio on-line del Comune in data 10/12/2020 e vi rimarrà affisso per 15 giorni consecutivi; è consultabile sul sito istituzionale del Comune al link <http://albo.comune.formigine.mo.it/web/trasparenza/trasparenza>, sezione Provvedimenti/Provvedimenti organi indirizzo politico/Delibere di Giunta.

Allegato: Pianta Organica delle Farmacie anno 2020

IL DIRIGENTE
Alessandro Malavolti



AREA 3
PROGRAMMAZIONE E GESTIONE
DEL TERRITORIO
SERVIZIO ATTIVITA' ECONOMICHE
UNITA' OPERATIVA COMMERCIO

PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI FORMIGINE

APPROVATA CON DELIBERA DI GIUNTA N. 120 DEL 25.08.2016
 CONFERMATO CON DELIBERA DI GIUNTA N. 113 DEL 06.09.2018
 aggiornata al 12/02/2020 (dati popolazione, variazioni di titolarità)

POPOLAZIONE DI NR. 34.559 ABITANTI (DATI FORNITI DALLA REGIONE AL 1/1/2019) E CON NR. 10 SEDI FARMACEUTICHE (TOTALE)

AZIENDA USL DI MODENA DISTRETTO DI SASSUOLO

STABILITA' COME SEGUE:

SEDE FARMACEUTICA NR. 1 URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO: APERTA - PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In VIA TRENTO TRIESTE Numero civico 1

Denominata **FARMACIA SAN PIETRO**

Cod. identificativo 36015 029

titolare: SOCIETA' FARMACIA SAN PIETRO DEL DOTT. ZUCCHI GIAN PAOLO E C. SNC

Avente la seguente sede territoriale:

Inizio: da confini con il Comune di Fiorano Modenese fino a linea immaginaria che interseca via Ghiarola, via Ghiarola fino a incrocio con via Grandi, via Grandi sino a incrocio con piazza Roma, piazza Roma e da questa a Via Rieti, via Rieti sino all'intersezione con via Sassuolo, tratto di Via Sassuolo sino all'incrocio con Via Ferrari, Via Ferrari fino a intersezione con via Dello Sport, Via Dello Sport, lato est, Via Ghiselli sino all'intersezione con Via Pascoli, tratto di Via Pascoli sino all'intersezione con Via Verdi, Via Verdi, tratto Via Gramsci, via T. Trieste, via V. Veneto, tratto di via Giardini Nord - lato est, via Valdrighi sino al parcheggio antistante scuola Malaguzzi, dal lato ovest del parcheggio linea immaginaria verso sud, sino ad incontrare la Via S. Antonio, da qui linea immaginaria sino ad incontrare via F.lli Cervi, via F.lli Cervi sino alla via J. Barozzi, Via J. Barozzi sino all'incrocio con Via Giardini Sud, tratto di Via Giardini Sud, lato est, sino a Via Tassoni, da qui linea retta immaginaria sino a confini con il Comune di Fiorano Modenese.

SEDE FARMACEUTICA NR. 2 URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO: APERTA - PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In VIA SAN FRANCESCO Numero civico 2

Denominata **FARMACIA S. GIUSEPPE**

Cod. identificativo 36015 028

Della quale è titolare: DR. LODI ALBERTO

Avente la seguente sede territoriale:

inizio da via Romano, fino al cavalcavia sovrastante la Modena-Sassuolo, da qui linea immaginaria fino a via Pascoli, (nel punto di fronte a Via Monteverdi), tratto via Pascoli direzione ovest, fino all'incrocio con via Verdi, via Verdi fino all'incrocio con via Gramsci, lato ovest, via Gramsci lato nord, via T. Trieste, lato est, via V. Veneto, lato nord, via Giardini Nord, via Valdrighi, lato nord, sino al parcheggio antistante la scuola Malaguzzi, da qui linea immaginaria sino all'incrocio con le vie XXV Aprile e Mons. Cavazzuti, Via Mons. Cavazzuti direzione nord, lato ovest, sino a intersezione con Via S. Onofrio, tratto di Via S. Onofrio di circa 280 mt, da qui linea immaginaria verso nord sino al torrente Cerca, da questo linea immaginaria verso ovest sino a Via Romano.

SEDE FARMACEUTICA NR. 3 URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO: APERTA - PRIVATA

Ubicata NELLA FRAZIONE DI CASINALBO

In VIA GIARDINI NORD Numero civico 417, 419

Denominata **FARMACIA S. SILVESTRO SNC DEL DR. ROVERSI DINO E C.**

Cod. identificativo 36015 122

Della quale è titolare: SOCIETA' FARMACIA S. SILVESTRO SNC DEL DR. ROVERSI DINO E C.

Avente la seguente sede territoriale:

Inizio da confini con il Comune di Modena fino ad incontrare la Via Landucci, detta Via, lato ovest, fino all'incrocio con la Via Liandi, lato sud, Via Liandi fino all'incrocio con Via Giardini Nord, Via Giardini Nord - direzione Modena sino all'intersezione con Via Monzani, Via Monzani sino all'intersezione di Via Vedriani, tratto di Via Vedriani, Via Bergamo sino a raggiungere Via Bassa Paolucci, lato ovest, detta via, lato sud, direzione est sino ad incontrare la Via S. Onofrio, Via S. Onofrio, lato est, sino all'incrocio con Via Montale, da questo punto linea immaginaria direzione ovest fino all'intersezione di Via Romano, Via Romano, direzione ovest, attraversamento cavalcavia Modena-Sassuolo sino a Via Casali, Via Casali sino a Via Corletto e prosecuzione ideale in linea retta fino al Rio Senada, Rio Senada fino alla Via Don Franchini, via Don Franchini, Via Corletto fino ai confini con il Comune di Modena.

SEDE FARMACEUTICA NR. 4 RURALE

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO: APERTA - PRIVATA

Ubicata NELLA FRAZIONE DI MAGRETA

In VIA DON FRANCHINI Numero civico 125

Denominata **FARMACIA DR. DONINI ANTONIO**

Cod. identificativo 36015 030

Della quale è titolare: DR. DONINI ANTONIO

Avente la seguente sede territoriale:

Inizio confini con il Comune di Modena fino ad incontrare la Via Corletto, Via Corletto fino a via Don Franchini, Via Don Franchini fino ad intersecare il Rio Senada, Rio Senada fino all'incrocio tra le vie Mazzacavallo, Battezzate e Rodello, via Rodello fino ai confini con il Comune di Fiorano Modenese, confini comunali.

SEDE FARMACEUTICA NR. 5 RURALE

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO: APERTA - PRIVATA

Ubicata NELLA FRAZIONE DI CORLO

In VIA BATTEZZATE Numero civico 18

Denominata **FARMACIA MADONNA DELLA NEVE**

Cod. identificativo 36015 144

Della quale è titolare: SOCIETA' FARMACIE ASSOCIATE CAVANI DEL DR. CARLO CAVANI E C. SNC

Avente la seguente sede territoriale:

Inizio confini con il Comune di Fiorano Modenese fino ad incontrare la Via Radici (loc. Ponte Fossa), detta strada fino alla Via Casali, via Casali e sua prosecuzione ideale in linea retta sino a raggiungere il rio Senada, rio Senada, Via Rodello fino ai confini comunali.

SEDE FARMACEUTICA **NR. 6** RURALE

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO: APERTA- PRIVATA

Ubicata NELLA FRAZIONE DI COLOMBARO

In VIA S. ANTONIO Numero civico 150

Denominata **FARMACIA SANTA LUCIA**

Cod. identificativo 36015 149

Della quale è titolare: DR.SSA MAZZOLI MARGHERITA

Avente la seguente sede territoriale:

Inizio confini con il Comune di Castelnuovo Rangone fino ad incontrare il torrente Taglio, torrente Taglio fino ad intersecare la strada provinciale di Castelnuovo Rangone (Via S. Antonio), detta strada provinciale fino alla via Viazza di Sopra, via Viazza di Sopra fino a raggiungere i confini comunali con i Comuni di Maranello e Castelnuovo Rangone.

SEDE FARMACEUTICA **NR. 7** URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO: APERTA - PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In VIA GIARDINI SUD Numero civico 128/A - 130/A

Denominata **FARMACIA NUOVA**

Cod. identificativo 36015 159

Della quale è titolare: SOCIETA' FARMACIA NUOVA DEL DOTT. TAVELLA ALBERTO SAS

Avente la seguente sede territoriale:

Inizio confini con il Comune di Fiorano Modenese, via Cava, linea retta immaginaria dalla fine di detta via all'incrocio di via Giardini Sud con via Tassoni, via Tassoni, dalla fine di detta via linea retta immaginaria fino all'incrocio con la strada provinciale di Castelnuovo Rangone (intersezione S. Antonio/Stradella), strada provinciale di Castelnuovo Rangone fino all'incrocio con via Viazza di Sopra, via Viazza di Sopra fino ai confini con i Comuni di Maranello e Fiorano Modenese.

SEDE FARMACEUTICA **NR. 8** URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO: APERTA - PUBBLICA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In VIA PAGANI Numero civico 5

Denominata **FARMACIA COMUNALE**

Cod. identificativo 36015 167

Della quale è titolare: COMUNE DI FORMIGINE

Avente la seguente sede territoriale:

Inizio cavalcavia sovrastante la Modena-Sassuolo, da qui via Radici fino ai confini con il Comune di Fiorano Modenese, Torrente Fossa, confini comunali fino ad incontrare la linea immaginaria che raggiunge via Ghiarola, via Ghiarola fino all'incrocio con via Grandi, via Grandi fino all'incrocio con piazza Roma, confini di piazza sino a via Rieti (piazza Roma escluso), via Rieti sino all'intersezione con via Sassuolo, tratto di via Sassuolo sino all'incrocio con via Ferrari, tratto di via Ferrari sino all'intersezione con via Dello Sport, via Dello Sport, via Ghiselli, via Pascoli, sino all'intersezione con via Monteverdi, linea immaginaria che raggiunge il cavalcavia sovrastante Modena-Sassuolo.

SEDE FARMACEUTICA NR. 9 URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO (D.L. 1/2012 convertito L. 27/2012)

STATO: APERTA - PRIVATA

Ubicata NELLA FRAZIONE DI CASINALBO

In VIA GIARDINI NORD Numero civico 446/B

Denominata: FARMACIA ARTEMISIA

Cod. identificativo 36015 191

Della quale sono titolari le DOTTRESSE TRABALZINI PAOLA E DEL CADIA MARTA

Avente la seguente sede territoriale:

Inizio da confini con il Comune di Modena fino ad incontrare la via Landucci, via Landucci lato est, fino all'incrocio con la Via Liandi, Via Liandi - lato nord, fino all'incrocio con Via Giardini Nord, Via Giardini Nord - direzione Modena sino all'intersezione con Via Monzani, Via Monzani sino all'intersezione di Via Vedriani, tratto di Via Vedriani, Via Bergamo sino a raggiungere Via Bassa Paolucci, detta via direzione est sino ad incontrare la Via S. Onofrio, Via S. Onofrio sino all'incrocio con Via Montale, Via Montale sino al confine comunale di Castelnuovo Rangone.

SEDE FARMACEUTICA NR. 10 URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO (D.L. 1/2012 convertito L. 27/2012)

STATO: APERTA - PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In VIA S.ANTONIO Numero civico 12/O

Denominata: FARMACIA FORMIGINE

Cod. identificativo 36015 192

Della quale sono titolari LE DOTTRESSE BERGAMASCHI CINZIA E PREVIDI STEFANIA

Avente la seguente sede territoriale:

Inizio da confini comunali, Via Montale fino a intersezione con Via S. Onofrio, linea retta immaginaria sino al torrente Cerca, da questo punto linea retta immaginaria sino alla Via S. Onofrio, Via S. Onofrio sino a intersezione con Via Mons. Cavazzuti, tratto di Via Mons. Cavazzuti sino all'intersezione con Via XXV Aprile, da qua tratto di linea immaginaria sino al parcheggio antistante scuola Malaguzzi, dal lato est del parcheggio linea immaginaria verso sud, sino ad incontrare la Via S. Antonio, da qui linea immaginaria sino all'incrocio con la via F.Ili Cervi, via F.Ili Cervi sino a via J. Barozzi, Via J. Barozzi sino all'incrocio con Via Giardini Sud, tratto di Via Giardini Sud, lato est, sino a Via Tassoni, da detto incrocio linea retta immaginaria sino a intersezione con Via S. Antonio-Stradella, Via S. Antonio sino al torrente Taglio, torrente Taglio sino ai confini comunali.

COMUNE DI MARANO SUL PANARO (MODENA)

COMUNICATO

Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie del Comune di Marano sul Panaro per l'anno 2020

Il Comune di Marano sul Panaro (MO) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b), della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con deliberazione di Giunta Comunale n. 101 del 15/12/2020 è stata adottata la pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per l'anno 2020, che si allega.

Il suddetto provvedimento viene pubblicato all'albo pretorio on-line del Comune per 15 giorni consecutivi dal 16/12/2020 fino al 31/12/2020 ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune al seguente link: <http://www.comune.marano.mo.it>
allegato

- Pianta Organica della Farmacia del Comune anno 2020 (in formato PDF)

IL RESPONSABILE DELLO SUAP
Enrico Campioni

ALLEGATO A - SCHEMA DI PIANTA ORGANICA FARMACIE

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL **COMUNE DI MARANO SUL PANARO**

con popolazione di nr. **5264** abitanti (dati ISTAT al 01/01/2019) e con nr. **1** sedi farmaceutiche (*totale*)

Azienda USL di **MODENA** distretto di **VIGNOLA**

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA: NR. **1 URBANA**

ISTITUITA CON CRITERIO: **DEMOGRAFICO**

STATO: **aperta PRIVATA**

Ubicata **NEL CAPOLUOGO** in **VIA VIGNOLESE N. 280**

Denominata **FARMACIA BERGAMINI SNC**

Cod. identificativo **36020036**

Della quale è titolare:

FARMACIA BERGAMINI SNC dei **DOTTORI FABIO E FILIPPO BERGAMINI SNC**

Avente la seguente sede territoriale: **L'INTERO TERRITORIO COMUNALE**

COMUNE DI PENNABILLI (RIMINI)

COMUNICATO

Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie Comune di Pennabilli

Il Comune di Pennabilli (RN) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. B), della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, è stata adottata la pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per l'anno 2020, che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'albo pretorio online del Comune per 15 giorni consecutivi dal 2/9/2020 al 17/9/2020 ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune al seguente link: <http://www.comune.pennabilli.rn.it>.

IL SINDACO
Mauro Giannini

FARM. AUSL
 PROT. 3202 - 3718

ALLEGATO 1 - Schema di pianta organica

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI PENNABILLI...
 con popolazione di nr. 2767 abitanti (dati ISTAT al 01/01/2019)
 e con nr. sedi farmaceutiche (totale)
 Azienda USL di RIMINI.....
 è stabilita come segue (riportare le informazioni sottostanti per
 ciascuna sede presente nel comune):

SEDE FARMACEUTICA NR. 1...
 Solo nel caso sia già aperta, specificare se URBANA oppure RURALE
 STATO (indicare una sola delle seguenti opzioni, eliminando le
 altre):

- aperta PUBBLICA
- aperta PRIVATA
- vacante
- di nuova istituzione (istituita con la presente pianta organica)
- assegnata in attesa di apertura da parte di privato
- prelazionata dal Comune in attesa di apertura
- da assegnare per decentramento

Ubicata NEL CAPOLUOGO oppure ~~nella FRAZIONE/LOCALITA'~~ di

Solo per le farmacie aperte, indicare:

VIA ROMA Numero civico 44...
 Denominata Farmacia LAVANNA-RASATI SNC.....
 Cod. identificativo 006993
 Della quale è titolare:

Avente la seguente sede territoriale: PENNABILLI.....
CAPOLUOGO.....

(Riportare dettagliata indicazione topografica utile ad individuare in maniera univoca la circoscrizione - perimetro - della sede farmaceutica)

- Allegare cartografia delle sedi (ad esclusione dei comuni con sede unica in cui la cartografia della sede è quella dell'intero comune)
- La cartografia e la descrizione letterale devono essere coincidenti: ogni punto del territorio deve appartenere ad una sola sede
- Allegare elenco, redatto come segue, indicante eventuali

Allegato pag.15

farmacie aggiuntive istituite dalla Regione nei luoghi ad alto transito ai sensi dell'art. 7 della L.R. 2/2016, dispensari farmaceutici permanenti, dispensari farmaceutici stagionali e farmacie succursali ubicati nel territorio comunale:

Tipologia Esercizio (*)	Denominazione	Ubicazione

(*) Specificare se farmacia aggiuntiva, se dispensario permanente, se dispensario stagionale, se farmacia succursale.



FUNZIONARIO RESPONSABILE
(Maria Grazia Brizi)

A handwritten signature in black ink, appearing to read "M. Brizi", positioned below the printed name.

COMUNE DI POLESINE-ZIBELLO (PARMA)

COMUNICATO

Adozione della Pianta organica delle farmacie del Comune di Polesine Zibello

Con deliberazione di Giunta comunale n. 118 del 17/12/2020 è stata adottata la Pianta Organica delle farmacie del Comune di Polesine Zibello.

La deliberazione è consultabile sul sito internet istituzionale del Comune (www.comune.polesine-zibello.pr.it) nella Sezione "Servizi on line/Albo pretorio on line/Albo pretorio del Comune di Polesine Zibello" ed inoltre nella pagina di Amministrazione Trasparente del Comune di Polesine Zibello all'interno della sezione "Provvedimenti/Provvedimenti organi indirizzo-politico/Deliberazioni della Giunta Comunale".

Si allegano al presente comunicato:

1. schema per pianta organica con descrizione delle sedi farmaceutiche e dei confini delimitanti le aree di competenza.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Gianni Domenica

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI POLESINE ZIBELLO
con popolazione di nr. 3.188 abitanti (dati ISTAT al 01/01/2019)
e con nr. 1 sedi farmaceutiche
Azienda USL di PARMA Distretto DI FIDENZA
è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 1 RURALE

STATO:

- aperta **PRIVATA**

Ubicata NEL CAPOLUOGO DI POLESINE ZIBELLO

In P.ZZA GARIBALDI Numero civico 18

Denominata FARMACIA BEDUSCHI

Cod. identificativo 34048078

Della quale è titolare: DOTT.SSA TONGHINI MAURA

Avente la seguente sede territoriale:

Confini delimitanti l'area di competenza: confina a nord con la Provincia di Cremona, ad est con il Comune di Roccabianca, a sud con i Comuni di Busseto e Soragna ad ovest con Strada Motta Nuova fino ad incrociare la S.P. per Cremona, proseguendo poi con una linea retta immaginaria fino ad incontrare il fiume Po -

SEDE FARMACEUTICA NR. 2 RURALE

STATO:

- aperta **PRIVATA**

Ubicata NEL CAPOLUOGO DI POLESINE ZIBELLO

In P.ZZA BALESTRIERI Numero civico 9

Denominata FARMACIA STOCCHI

Cod. identificativo **34029058**

Della quale è titolare: DOTT. DI FEDERICO MAURIZIO

Avente la seguente sede territoriale:

Confini delimitanti l'area di competenza: confina a nord con la Provincia di Cremona, ad ovest con il Comune di Villanova, a sud con il Comune di Busseto, ad est con Strada Motta Nuova fino ad incrociare la S.P. per Cremona, proseguendo poi con una linea retta immaginaria fino ad incontrare il fiume Po;

COMUNE DI SISSA TRECASALI (PARMA)

COMUNICATO

Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie del Comune di Sissa Trecasali per l'anno 2020

Il Comune di SISSA TRECASALI (PR) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. B) della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con atto deliberativo della Giunta Comunale n. 143 del 1/12/2020 è stata adottata la pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per l'anno 2020, che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'albo pretorio on-line del suddetto Comune per 15 giorni consecutivi dal 4/12/2020 al 19/12/2020 ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune al seguente link:

<https://sissatrecasali.trasparenza-valutazione-merito.it/web/trasparenza/albo-pretorio>

IL RESPONSABILE DEL IV SETTORE

Paola Delsante

ALLEGATO 1

SCHEMA PER PIANTA ORGANICA

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI **SISSA TRECASALI**

con popolazione di nr. 7846 abitanti (dati ISTAT al 1/1/2019) e con nr. **3** sedi farmaceutiche (totale)
 Azienda USL di **PARMA** Distretto di **FIDENZA** è
 stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 1 RURALE
 ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO oppure TOPOGRATICO
 STATO:

- X aperta : PRIVATA
- vacante
 - di nuova istituzione
 - assegnata in attesa di apertura da parte di privato
 - prelazionata dal Comune in attesa di apertura
 - da assegnare per decentramento

Ubicata NEL CAPOLUOGO oppure nella FRAZIONE _____ Loc. SISSA _____

In VIA _____ Via Ferrari _____ Numero civico 4/a _____

Denominata Farmacia _____ Farmacia S.ANTONIO DI VILLARI DOTT.SSA CONCETTA _____

Cod. identificativo 34034067 _____

Della quale è titolare: _____ Dr.sa VILLARI CONCETTINA _____

Avente la seguente sede territoriale:

PARTENDO DAL PUNTO DI INCONTRO, ALL'INCROCIO TRA LA STRADA PROVINCIALE N. 8 E IL CONFINE DELL'EX COMUNE DI SISSA VOLGENDO SEMPRE IN SENSO ORARIO, SI SEGUONO I CONFINI COMUNALI DEL EX COMUNE DI TRECASALI, DEI COMUNI DI S. SECONDO, ROCCABIANCA, TORRICELLA DEL PIZZO, GUSSOLA E COLORNO FINO AD ARRIVARE AL CONFINE CON IL COMUNE DI COLORNO FINO ALL'INCROCIO CON VIA FILIPPINA DOVE SI GIRA A DESTRA PER POI SCENDERE LUNGO VIA ROMA, GIRANDO POI A SINISTRA ALL'INCROCIO CON STRADA DEL CIMITERO E SUCCESSIVAMENTE A DESTRA LUNGO VIA ALDO MORO FINO A RAGGIUNGERE IL PONTE NUOVO DOVE SI GIRA A SINISTRA LUNGO STRADA NUOVA PRATI FINO AL PONTE DI SAN MAMERTE PER POI PROSEGUIRE LUNGO STRADA DEGLI ARGINELLI E QUINDI SVOLTARE A SINISTRA IN STRADA AL CIMITERO, SUCCESSIVAMENTE VIA ITALO FERRARI, ATTRAVERSARE VIA MATTEOTTI E PROSEGUIRE IN VIA XX SETTEMBRE E PROSEGUIRE IN PIAZZA ROMA DOVE SI GIRA A SINISTRA PER POI PROSEGUIRE IN P.LE DELLA ROCCA IN DIREZIONE VIA MARCONI, DOVE SI SVOLTA A DESTRA FINO A RAGGIUNGERE VIA DON MINZONI E SVOLTANDO POI A SINISTRA E PROSEGUENDO FINO ALL'ALTEZZA DI VIA SORMANI PER IMBOCCARE VIA F.LLI SOLDI FINO A RAGGIUNGERE VIA CADUTI IN GUERRA DOVE SI SVOLTA A DESTRA E SUCCESSIVAMENTE SI PROSEGUE LUNGO LA STRADA PROVINCIALE N. 8 FINO AL CONFINE DELL'EX COMUNE DI SISSA RICONGIUNGENDOSI AL PUNTO DI PARTENZA.

SEDE FARMACEUTICA NR. 2 RURALE
 ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO oppure TOPOGRATICO
 STATO:

X aperta : PRIVATA

- vacante
- di nuova istituzione
- assegnata in attesa di apertura da parte di privato
- prelazionata dal Comune in attesa di apertura
- da assegnare per decentramento

Ubicata NEL CAPOLUOGO oppure nella FRAZIONE _____ Loc. SISSA _____

In VIA Matteotti _____ Numero civico 36/a _____

Denominata Farmacia FARMACIA AMADEI _____

Cod. identificativo 34034066 _____

Della quale è titolare: _____ EREDI FARMACIA DR. AMADEI DANIELE _____

Avente la seguente sede territoriale:

PARTENDO DAL PONTE DI S.MAMERTE, QUALE PUNTO D'INCONTRO, LUNGO STRADA NUOVA PRATI VOLGENDO SEMPRE IN SENSO ORARIO, SI PROCEDE LUNGO VIA MADONNA DEI PRATI INDI AL PONTE NUOVO SI GIRA A DESTRA PER VIA ALDO MORO SINO A ARAGGIUNGERE L'INCROCIO CON VIA DEL CIMITERO DOVE GIRANDO A SINISTRA SI PROSEGUE FINO AD INCROCIARE VIA ROMA, DOVE SI SVOLTA A DESTRA, MANTENENDO LA COMPETENZA SULLA PARTE DESTRA DEL TERRITORIO, SI PROSEGUE FINO ALLA SALITA DOVE SI GIRA A SINISTRA IN VIA FILIPPINA PROSEGUENDO FINO AL CONFINE DELL'EX COMUNE DI SISSA, INDI SI SEGUONO I CONFINI DELL'EX COMUNE DI SISSA, SEMPRE IN SENSO ORARIO, DI COLORNO, TORRILE, DELL'EX COMUNE DI TRECASALI, FINO AL PUNTO DI INCONTRO CON LA STRADA PROVINCIALE N. 8, INDI A DESTRA SI PROSEGUE LUNGO LA STRADA PROVINCIALE PER ARRIVARE ALL'INCROCIO CON STRADA FILIPPINA, VIA CADUTI IN GUERRA PER SVOLTARE SUBITO A SINISTRA IN VIA F.LLI SOLDI FINO ALL'INCROCIO CON VIA SORMANI, PER POI PROSEGUIRE LUNGO VIA DON MINZONI PER POI SVOLTARE A DESTRA ALL'ALTEZZA DELL'INCROCIO CON VIA MARCONI E PROSEGUIRE FINO AL GIARDINO COMUNALE DOVE SI SVOLTA A SINISTRA IN VIALE DELLA ROCCA CHE PROSEGUENDO IN PIAZZA ROMA DOVE SI GIRA A DESTRA IMBOCCANDO VIA XX SETTEBRE PER POI ATTRAVERSARE VIA MATTEOTTI E PROSEGUIRE LUNGO VIA I. FERRARI, PROSEGUENDO FINO ALL'INCROCIO CON VIALE DELLA COSTITUZIONE INDI PER VIA DEL CIMITERO GIRANDO A DESTRA ALL'INCROCIO DI VIA DEGLI ARGINELLI E PROSEGUENDO IN DIREZIONE PONTE S. MAMERTE E RICONGIUNGENDOSI QUINDI CON STRADA NUOVA DEI PRATI.

SEDE FARMACEUTICA NR. ____3____ RURALE

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO oppure TOPOGRATICO

STATO:

X aperta : PRIVATA

- vacante
- di nuova istituzione
- assegnata in attesa di apertura da parte di privato
- prelazionata dal Comune in attesa di apertura
- da assegnare per decentramento

Ubicata NEL CAPOLUOGO oppure nella FRAZIONE _____ Loc. Trecasali _____

In VIA ___Roma_____ Numero civico ____3_____

Denominata Farmacia _____ Farmacia Ferri Colombini _____

Cod. identificativo ____34043073_____

Della quale è titolare: _____ Dr.ssa Roberta Colombini _____

Avente la seguente sede territoriale: **L'intero territorio comunale afferente il disciolto Comune di Trecasali.**

ELENCO farmacie aggiuntive istituite dalla Regione nei luoghi ad alto transito ai sensi dell'art. 7 della L.R. 2/2016, dispensari farmaceutici permanenti, dispensari farmaceutici stagionali e farmacie succursali ubicati nel territorio comunale:

Tipologia Esercizio (*)	Denominazione	Ubicazione
DISPENSARIO PERMANENTE	DISPENSARIO COLTARO GESTITO DALLA SEDE FARMACEUTICA NR. 2	FRAZ. COLTARO - Via Roma, 163 – LOC. SISSA –

(*) Specificare se farmacia aggiuntiva, se dispensario permanente,
farmacia succursale.

se dispensario stagionale, se

COMUNE DI LUGAGNANO VAL D'ARDA (PIACENZA)

COMUNICATO

Espropriazione per pubblica utilità di area Via Cavalieri di Vittorio Veneto per realizzazione lavori di sistemazione bivio stradale. Pronuncia esproprio

Il Responsabile dell'Area Tecnica decreta:

1) è definitivamente espropriato a favore del Comune di Lugagnano Val d'Arda il bene immobile situato nel territorio del Comune stesso, occorso per l'esecuzione del bivio della strada provinciale di Antognano con via Cavalieri di Vittorio Veneto, così come di seguito riportato: area distinta al Catasto Terreni del Comune di Lugagnano Val d'Arda al foglio 28 mappale 688 della superficie di are 13 centiare 60 qualità Seminativo classe 2, Reddito Domenicale €. 6,67 Reddito Agrario €. 10,54,

2) di dare atto che:

- l'immobile di cui sopra diventa di proprietà del Comune libero da qualsiasi gravame e tutti i diritti antecedenti connessi agli stessi possono essere fatti valere esclusivamente sulle indennità;

- il presente provvedimento, a cura dei competenti Servizi comunale, sarà:

a) notificato alle ditte interessate nelle forme degli atti processuali civili;

b) registrato presso l'Ufficio del Registro territorialmente competente;

c) trascritto in termini di urgenza presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Piacenza;

d) fatto oggetto di voltura catastale presso l'Ufficio Tecnico Erariale di Piacenza;

e) pubblicato d'ufficio all'Albo Pretorio di questo Comune;

f) pubblicato nel Bollettino Ufficiale Regionale.

IL RESPONSABILE AREA TECNICA

Marisa Pallastrelli

COMUNE DI RIMINI

COMUNICATO

“Piano Operativo Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) Infrastrutture 2014-2020 - S.S. Adriatica - Lavori di miglioramento del livello di servizio nel tratto compreso tra il km 201+400 ed il km 206+000 in Comune di Rimini. Costruzione di rotatoria sulla SS 16 in prossimità dello stabilimento Valentini e collegamento con la Via Aldo Moro - Intervento C: Raccordo SS 16 e prolungamento di Via Tosca - Viabilità di accesso al quartiere Padulli”. Codice Unico Progetto (CUP) C91B16000450004. Determinazione Dirigenziale n. 2825 del 14/12/2020 indennità provvisoria di esproprio

Il Dirigente determina:

1) Di dare atto che, con riferimento alla realizzazione dell'opera in oggetto, a seguito dell'espletamento delle formalità, di cui all'art. 18 L.R. n. 37/2002 non sono pervenute osservazioni da parte degli interessati;

2) Di prendere atto dell'elenco Ditte e del Piano Particellare di Esproprio, allegati alla Deliberazione di Consiglio Comunale n. 76 del 12/12/2019, portante variante agli strumenti di pianificazione del Comune di Rimini, con apposizione del vincolo

preordinato all'esproprio sui beni oggetto di intervento;

3) Di prendere atto del frazionamento catastale delle aree, interessate dall'opera in oggetto, trasmesso con mail del 8/6/2020, da cui si desumono le esatte superfici da espropriare;

4) Di evidenziare che il Piano Particellare di esproprio, come aggiornato a seguito dei richiamati frazionamenti, è in allegato “A” parte integrante;

5) Di richiamare la relazione di stima, prot. n. 0313961 del 10/11/2020, agli atti dell'Ufficio Espropri, sulla base della quale viene determinata l'indennità di esproprio a favore degli aventi diritto con il presente provvedimento;

6) Di precisare che l'intervento in oggetto è stato ammesso nel programma di finanziamento statale di complessivi Euro 7.875.000,00, denominato “Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) 2014/2020 – Piano Operativo Infrastrutture” di cui alla deliberazione CIPE n.54 del 1/12/2016;

7) Di quantificare, sulla base della relazione di stima, di cui sopra, in un importo complessivo pari ad € 159.945,00 l'indennità provvisoria di esproprio, da corrispondere alle ditte, di cui al richiamato Piano Particellare, così come riportato nell'allegato “B, Quadro riassuntivo dell'indennità provvisoria di esproprio”, parte integrante del presente atto;

8) Di dare atto che la somma complessiva pari ad € 159.945,00 trova copertura finanziaria al Cap. 74830/3003, denominato “SS Adriatica – Lavori di miglioramento del livello di servizio nel tratto compreso fra il km 201+44 e km 206 in Comune di Rimini – Rotatoria SS 16 in prossimità dello stabilimento Valentini”, correlato al capitolo di entrata 20340;

9) Di impegnare, come indicato nell'allegato “B, Quadro riassuntivo dell'indennità provvisoria di esproprio”, parte integrante del presente atto la complessiva somma pari ad € 159.945,00 a titolo di indennità provvisoria di esproprio, essendo la spesa esigibile nel corso del 2020, al Cap. 74830/3003, denominato “SS Adriatica - Lavori di miglioramento del livello di servizio nel tratto compreso tra il km 201+400 ed il km 206+000 in Comune di Rimini. Costruzione di rotatoria sulla SS 16 in prossimità dello stabilimento Valentini e collegamento con la Via Aldo Moro (FSC 14-20)”, imp. 2020/3913, di cui alla DCC 2019/76, CUP C91B16000450004, P.F. 2.02.01.09.014, finanziato con contributi statali, codice siope 2201, bilancio 2020;

10) Di precisare che, nel caso si rilevassero, nell'ambito delle operazioni di immissione nel possesso, soprassuoli insistenti sulle aree oggetto di intervento, questi verranno valutati sulla base di una specifica relazione di stima;

11) Di stabilire che l'indennità provvisoria di esproprio, come quantificata con la presente determinazione, venga notificata agli interessati nelle forme degli atti processuali civili, ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 e seguenti del D.P.R. 08.06.2001 n. 327;

12) Di chiarire che l'indennità provvisoria di esproprio, notificata come suddetto agli aventi diritto, ove sia ritenuta congrua, sia loro corrisposta previa liquidazione dirigenziale ai sensi dell'art. 13 del vigente Regolamento di Contabilità del Comune di Rimini;

13) Di stabilire che, ove l'indennità provvisoria di esproprio, notificata col presente atto agli aventi diritto non fosse ritenuta congrua, sia depositata a loro favore presso la Ragioneria Territoriale dello Stato di Bologna e sia richiesta alla Commissione Provinciale competente la determinazione dell'indennità definitiva di esproprio, ovvero avviato il procedimento di cui all'art. 21 comma 3 e seguenti del D.P.R. 327/01;

14) Di autorizzare fin d'ora l'occupazione temporanea delle

aree, interessate dai lavori necessari alla realizzazione delle opere in oggetto, come indicate nell'Elenco Ditte e Piano Particolare di esproprio, come aggiornato a seguito dei richiamati frazionamenti, in allegato "A" parte integrante;

15) Di dare atto che l'occupazione temporanea verrà effettuata, previa notifica alle proprietà interessate e con redazione di verbale di immissione sulle aree stesse, nonché verbale di dismissione al rilascio delle medesime e sarà quantificata in maniera puntuale per le ditte interessate, con successivo atto, al termine dell'occupazione stessa e conosciute le superfici occupate, in ossequio a quanto disposto dall'art. 50 D.P.R. n. 327/2001;

16) Di specificare che non va effettuata la ritenuta fiscale del 20% a favore dell'erario, ai sensi dell'art. 35 del Dpr. 327/2001,

perché le indennità sono relative ad aree di corte, ovvero sono dovute ad imprese che esercitano impresa commerciale;

17) Di dare atto che è stata accertata, ai sensi dell'art. 9 D.L. 78/2009, convertito con L.102/2009, la compatibilità del programma dei pagamenti, derivante dall'adozione del progetto oggetto del presente atto, con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

18) Di dare atto che responsabile di procedimento è l'Ing. Alberto Dellavalle, Dirigente del Settore Infrastrutture e Qualità Ambientale;

IL DIRIGENTE
Alberto Dellavalle

ALLEGATO B - QUADRO RIASSUNTIVO DELL'INDENNITÀ PROVVISORIA DI ESPROPRIO

Si riportano di seguito i conteggi dell'indennità provvisoria riferiti alle ditte interessate da tale procedura:

Ditta 1

VALINVEST S.R.L. con sede in Rimini - Proprietà per 1/1 - codice fornitore 86091 indennità € 139.970,00

DATI CATASTALI					IMMOBILI DA OCCUPARE				INDENNITA' OFFERTA	
Foglio	C.F.				Sup. interessata			Note	Indennità € al mq.	ESPROPRIO €
	M.le	Categoria	A	Ca	Ha	A	Ca			
82	3401 (già 2144/p)	AREA URBANA	04	44			444	Esproprio	150,00	66.600,00
82	3402 (già 2183/p)	AREA URBANA	1	78			178	Esproprio	25,00	4.450,00
83	2474 (già 57/p)	AREA URBANA		24			24	Esproprio	144,00	3.456,00
83	2476 (già 57/p)	AREA URBANA		1			1	Esproprio	144,00	144,00
83	2475 (già 57/p)	AREA URBANA		5			5	Esproprio	144,00	720,00
Foglio	C.T									
M.le	Qualità									
83	2473 (già 56/p)	Seminativo 2	3	76			376	Esproprio	25,00	9.400,00
83	2477 (già 2424/p)	Seminativo arborato	19	30			1930	Esproprio	25,00	48.250,00
83	2480 (già 2424/p)	Seminativo arborato	1	52			152	Esproprio	25,00	3.800,00
83	2429	Seminativo arborato	1	26			126	esproprio	25,00	3.150,00
TOTALE INDENNITA'										€ 139.970,00

Ditta 2

STEFANI LILIANA Proprietà per 1/1 - codice fornitore 119200 - indennità € 1.800,00

DATI CATASTALI					IMMOBILI DA OCCUPARE				INDENNITA' OFFERTA		
Foglio	C.F.				Sup. interessata			Note	Indennità € al mq.	ESPROPRIO €	
	M.le	Categoria	Ha	A	Ca	Ha	A				Ca
82	3403 (già 929/p)	AREA URBANA			12			12	Esproprio	150,00	€ 1.800,00

Ditta 3

MONTANARI ANTONIO E GIORGIO E C. S.N.C. con sede in Verucchio (RN) proprietà 1/1

Codice fornitore 105666 – indennità € 17.250,00

DATI CATASTALI					IMMOBILI DA OCCUPARE				INDENNITA' OFFERTA	
Foglio	C.F.				Sup. interessata			Note	Indennità € al mq.	ESPROPRIO €
	M.le	Categoria	A	Ca	Ha	A	Ca			
82	3404 (già 939/p)	AREA URBANA	1	15			115	Esproprio	150,00	€ 17.250,00

Ditta 4

DE PAOLI GIUSEPPE Proprietà per 1/2 – codice fornitore 105663 – indennità € 462,50

DEPAOLI GIOVANNA Proprietà per 1/2 - codice fornitore 105668 – indennità € 462,50

DATI CATASTALI					IMMOBILI DA OCCUPARE				INDENNITA' OFFERTA	
Foglio	C.F.				Sup. interessata			Note	Indennità € al mq.	ESPROPRIO €
	M.le	Categoria	A	Ca	Ha	A	Ca			
82	3400 (già 162/p)	AREA URBANA	0	37			37	Esproprio	25,00	€ 925,00

ANAS S.P.A.

COMUNICATO

S.S. 727 bis “Tangenziale di Forlì”. Sistema Tangenziale di Forlì - Collegamento viario Tangenziale Est - Lotto 3° - Decreto di esproprio

Con decreto di esproprio prot. n. CDG-683692-I del 21/12/2020 il Responsabile Struttura Territoriale Emilia-Romagna ha disposto il passaggio al “Demanio Pubblico dello Stato, Ramo Stradale, Proprietario (C.F.: 97905250581) - ANAS S.p.A., Concessionario (C.F.: 80208450587)” del diritto di proprietà dei beni siti nel Comune di Forlì (FC), di proprietà delle ditte di cui all’allegato elenco:

Faggi Stefano – Lombardi Samanta – Foglio 217 – Particella 71 sub 3,4,20

Rabiti Iole – Foglio 217 – Particella 71 sub 6, 19, 28

Rossi Giuseppe - Monti Giuliana – Foglio 217 – Particella 71 sub 8, 27, 29

Rossi Catia – Foglio 217 – Particella 71 sub 9 e 17

Ugolini Patrizia – Foglio 217 – Particella 71 sub 5 e 18

Istituto Servi del Cuore Immacolato di Maria – Foglio 217 – Particella 71 sub 7 e 15

Musacchio Alessandra – Foglio 217 – Particella 71 sub 12 e 31

Amaretti Annalisa – Foglio 217 – Particella 71 sub 10 e 16

Bombardi Gabriele – Foglio 217 – Particella 71 sub 13, 14, 26

Versari Daniela – Foglio 217 – Particella 71 sub 11 e 30

IL RESPONSABILE STRUTTURA TERRITORIALE

Aldo Castellari

CONSORZIO DELLA BONIFICA PARMENSE - PARMA

COMUNICATO

Ordine di deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti SpA dell’indennità provvisoria non condivisa, per imposizione di servitù delle aree di proprietà della ditta – Azzali Ornella e Azzali Oriana - partita 05 del piano particellare, interessate dalla realizzazione dei lavori di “Condotta di distribuzione in pressione dell’acqua dagli invasi irrigui di Medesano 1, 2 e 3”. Programma di Sviluppo Rurale (PSR 2014-2020) - Reg. (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 1305/2013 - Tipo di operazione 4.3.02 "Infrastrutture irrigue" nel comune di Medesano, a favore del Demanio dello Stato

Con deliberazione n. 876 del 22/12/2020, il Comitato Amministrativo del Consorzio della Bonifica Parmense, ai sensi dell’art. 20, comma 14 ed art. 26 del DPR 327/01 e successive modificazioni, ha ordinato il deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti SpA, dell’indennità provvisoria non condivisa per imposizione di servitù, determinata ai sensi degli art. 20 del DPR 327/01 e successive modificazioni, con provvedimento del Comitato Amministrativo del Consorzio della Bonifica Parmense n. 714 del 23 ottobre 2020, relativo alla determinazione in via provvisoria dell’indennità per imposizione di servitù, dei beni immobili necessari per la realizzazione dei lavori di “Condotta di distribuzione in pressione dell’acqua dagli invasi irrigui di Medesano 1, 2 e 3” nel comune di Medesano (PR), a favore del Demanio dello Stato, per l’imposizione di servitù delle aree di proprietà della Ditta Azzali Ornella e Azzali Oriana - partita 05 del piano particellare, così come di seguito indicato:

Dati catastali: Comune censuario di Medesano, Foglio 40,

Particella 79, Servitù di acquedotto ml. 47, Superficie servitù di inedificabilità mq. 470;

Totale indennità provvisoria non condivisa da depositare Euro 514,65.

IL DIRETTORE
Fabrizio Useri

RFI - RETE FERROVIARIA ITALIANA

COMUNICATO

Ordine di pagamento diretto delle indennità di espropriazione (art. 26 – DPR 327/2001)

**ORDINE DI PAGAMENTO DIRETTO
DELLE INDENNITA' DI ESPROPRIAZIONE**
(Art. 26 – DPR 327/2001)



Rep. n. _____ del _____

UFFICIO TERRITORIALE PER LE ESPROPRIAZIONI
DIREZIONE PRODUZIONE TERRITORIALE DI FIRENZE

IL DIRIGENTE

- Premesso che con Atto di Concessione ministeriale di cui al DM n. 138-T del 31.10.2000 così come integrato dal DM n. 60-T del 28.11.2002, sono stati delegati a RFI S.p.A., concessionaria dell'infrastruttura ferroviaria nazionale, i poteri espropriativi ai sensi dell'art. 6 comma 8 del DPR 327/2001 e s.m.i.;
- Vista la Delibera n. 1 in data 10/01/2012 del *Referente di Progetto di RFI S.p.A Programma Soppressione P.L. e risanamento acustico*, con la quale è stata dichiarata la pubblica utilità dei lavori di *“realizzazione di un sottovia al km 8+088, un sottovia carrabile al km 10+119, un sottovia carrabile al km 13+420 e l'allargamento del ponte sul torrente Scodogna sulla stessa via Campirolo, un sottovia carrabile al km 14+607, un sottovia carrabile al km 16+590, un sottovia carrabile al km 17+766 ed un sottovia carrabile al km 19+720 e di un sottopasso ciclo pedonale al km 19+230 sostitutivi dei passaggi a livello posti ai km 8+088, 10+119, 13+505, 14+658, 15+874, 16+562, 17+598, 19+168 e 19+742 della linea Parma - Vezzano in Comune di Collecchio”*;
- Vista la Delibera n. 78 del 04/10/2016 del Referente di Progetto di R.F.I. S.p.A. con la quale è stato prorogato il termine di scadenza della Pubblica Utilità fino 10/01/2019;
- Visto il verbale degli accordi sottoscritto dalla proprietà Belli Gian Paolo in data 22/02/2013, con il quale sono state determinate le indennità di esproprio, per la cessione bonaria delle aree necessarie alla esecuzione del progetto di soppressione del passaggio a livello al km. 13+505 della linea Parma - Vezzano;
- Viste le dichiarazioni di piena ed esclusiva proprietà, nonché l'assunzione di ogni qualsiasi responsabilità in ordine ad eventuali diritti di terzi prodotte dai proprietari dei beni da espropriare e la relativa documentazione comprovante la proprietà;
- Visto il frazionamento catastale protocollo 2020/57167 del 18/09/2020, con il quale sono state individuate le particelle oggetto di esproprio per la realizzazione del sottovia, nonché la loro consistenza effettiva;
- Vista la richiesta al Capo dell'Ufficio Espropriazioni da parte del Responsabile del Procedimento prot. N. RFI-DPR-DTP_FLING\A0011\P\2020\0007001 del 10/12/2020 per l'emissione del Decreto di Pagamento Diretto;
- Visto l'art.26 del D.P.R. 327/2011 e s.m.i.;

ORDINA

Il Pagamento Diretto delle indennità di esproprio di cui al seguente elenco:

N°	DITTE PROPRIETARIE O PRESUNTE TALI Nel comune di Collecchio	DATI CATASTALI				INDENNITA' DEFINITIVA
		COMUNE	FOGLIO N°	PARTIC. N°	SUPERFICI E MQ.	
1	BELLI Gian Paolo nato a Parma il 21/03/1964 c.f. BLLGPL64C21G337Q proprietario per 1/1	Collecchio	27	458 (Ex 285) 460 (ex285) 461 (ex 285)	8100 105 135	<i>Indennità totale € 69.084,55</i> <i>Acconto Corrisposto € 49.086,25</i> SALDO € 19.998,30

Dispone inoltre che agli eventuali terzi titolari di diritti sia data comunicazione del presente provvedimento e che un estratto venga pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna. Decorsi 30 giorni da tale formalità, senza che siano prodotte opposizioni da terzi, la presente ordinanza diventerà esecutiva.



MURGIA EFISIO
RFI
11.12.2020 10:25:51
UTC

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO PER LE
ESPROPRIAZIONI
Ing. Efsio Murgia

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO

Avviso di emessa autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di linee ed impianti elettrici – L.R. 10/93 e s.m.i. - Nuove linee elettriche a 15 KV in cavo sotterraneo per allacciamento forniture area nord Interporto e nuove cabine secondarie "MAGAZZINO 13.10", "MAGAZZINO 13.11", "MAGAZZINO 13.12", "MAGAZZINO 14.2.2" nei Comuni di San Giorgio di Piano (BO) e Bentivoglio (BO) - Rif. 3572/3353

Arpae – Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana rende noto che, con Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2020-6273 del 22/12/2020, ai sensi della L.R. 22/02/1993 n. 10 e s.m.i. è stata autorizzata la società E-distribuzione s.p.a. per la costruzione e l'esercizio della seguente opera elettrica:

Nuove linee elettriche a 15 KV in cavo sotterraneo per allacciamento forniture area nord Interporto e nuove cabine secondarie "MAGAZZINO 13.10", "MAGAZZINO 13.11", "MAGAZZINO 13.12", "MAGAZZINO 14.2.2" nei Comuni di San Giorgio di Piano e Bentivoglio - Rif. 3572/3353.

L'autorizzazione costituisce variante agli strumenti urbanistici dei Comuni di San Giorgio di Piano e Bentivoglio per l'apposizione del vincolo espropriativo e per l'individuazione dell'infrastruttura e della Dpa (distanza di prima approssimazione), ed ha efficacia di dichiarazione di pubblica utilità e di inamovibilità dell'opera, ai sensi della L.R. 10/1993 e s.m.i. e del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..

IL RESPONSABILE I.F.

AUTORIZZAZIONI COMPLESSE ED ENERGIA

Stefano Stagni

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO

Avviso di emessa autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di linee ed impianti elettrici – L.R. 10/93 e s.m.i. - Linea elettrica a 15 kV in cavo aereo e sotterraneo per l'inserimento nuova cabina denominata "MASINO 2320" in Comune di Castel San Pietro Terme (BO)

Arpae – Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana rende noto che, con Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2020-6365 del 28/12/2020, ai sensi della L.R. 22/02/1993 n. 10 e s.m.i. è stata autorizzata la società E-distribuzione s.p.a. per la costruzione e l'esercizio della seguente opera elettrica:

Linea elettrica a 15 kV in cavo aereo e sotterraneo per l'inserimento nuova cabina denominata "MASINO 2320" in Comune di Castel San Pietro Terme - Rif. 3572/1930.

L'autorizzazione costituisce variante agli strumenti urbanistici del Comune di Castel San Pietro Terme per l'apposizione del vincolo espropriativo e per l'individuazione dell'infrastruttura e della Dpa (distanza di prima approssimazione), ed ha efficacia di dichiarazione di pubblica utilità e di inamovibilità dell'opera, ai sensi della L.R. 10/1993 e s.m.i. e del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..

IL RESPONSABILE I.F.

AUTORIZZAZIONI COMPLESSE ED ENERGIA

Stefano Stagni

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO

Avviso di deposito dell'istanza di E-DISTRIBUZIONE SPA per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio dell'impianto elettrico denominato "CABINA PRIMARIA 'MESOLA'" ubicata in Via San Pastore, sita nel Comune di Mesola (FE) – Rif. AUT_356/3275

Arpae – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara - rende noto che **E-DISTRIBUZIONE SPA**, con istanza rif. AUT_356/3275 del 14/12/2020 (acquisita nella medesima data con PG 2020/180934 – 180946 – 181284 – 181294 – 181296 - 181315), ha richiesto l'autorizzazione, ai sensi della L.R. 22/2/1993, n. 10 e s.m.i., alla costruzione ed all'esercizio delle seguenti opere elettriche:

"CABINA PRIMARIA 'MESOLA'" ubicata in Via San Pastore, sita nel Comune di Mesola (FE) – Rif. AUT_356/3275

L'impianto consiste nella realizzazione da parte di E-Distribuzione della Cabina Primaria AT/MT 132 kV "MESOLA" costituita come descritto: n. 2 stalli AT con n. 2 trasformatori AT/MT, fabbricato MT e servizi, servizi ausiliari, bobine di Petersen, condensatori. Ciascuno stallo AT è costituito da: un sostegno denominato "Palo gatto" dove si atterreranno le linee AT, trasformatore di tensione TV, scaricatore di corrente, modulo ibrido, trasformatore AT/MT. Il fabbricato avrà una superficie di circa 194 mq (10,25x19,20) e l'area cabina attorno al fabbricato MT e agli stalli AT sarà rifinita in asfalto con una larghezza media delle strade di 5,00 metri.

L'impianto interesserà un'area nel Comune di Mesola ricadente su terreni di proprietà diversa dal Proponente dei quali non ha la disponibilità; allegata all'istanza è stata presentata copia di preliminare compravendita di terreno datata 19/5/2020.

L'impianto avrà una spesa presunta di euro 4.000.000,00.

L'opera è inserita nel Programma annuale degli interventi pubblicato sul Burert n. 52 del 04/03/2020.

Con l'istanza sono state richieste la dichiarazione di pubblica utilità ai sensi dell'art. 4bis della L.R. 10/93 e l'inamovibilità ai sensi dell'art. 52quater del D.P.R. 327/2001.

Il progetto non è stato assoggettato alla procedura di screening o VIA in quanto di potenza inferiore a 100 kV e/o lunghezza inferiore a 3 km.

L'impianto in oggetto non è previsto negli strumenti urbanistici del Comune di Mesola motivo per il quale il Comune di Mesola dovrà comunicare a questa Agenzia se costituisce variante; in tal caso dovrà altresì esprimere parere di conformità urbanistica affinché l'atto di autorizzazione abbia efficacia di variante urbanistica (art. 2bis L.R. 10/93).

La Cabina Primaria 132/15 kV interesserà le particelle catastali di seguito identificate, in Comune di MESOLA: Foglio 34 – Mappale 331.

Il procedimento amministrativo è di competenza del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Ferrara – Unità operativa Autorizzazioni complesse ed Energia, Responsabile del Procedimento è la dott.ssa Angela Rita Alvisi mentre Responsabile del rilascio del provvedimento autorizzatorio è la dott.ssa Gabriella Dugoni, Responsabile dell'Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati resteranno depositati presso Arpae – Servizio Autorizzazioni e Concessioni

di Ferrara – Unità operativa Autorizzazioni complesse ed Energia, Via Bologna n.534, per un periodo di 40 giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (di seguito BURERT), a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

La documentazione di progetto è visionabile sul sito di ARPAE Emilia-Romagna al seguente link: https://www.arpae.it/dettaglio_generale.asp?id=3614&idlivello=1967

La documentazione progettuale inerente la SISMICA è scaricabile al seguente link: <https://www.seringitalia.com/storage/index.php/s/Rwfgaffs7AbibxW>

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate a Arpae – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara (in carta semplice o utilizzando l'indirizzo PEC: aofe@cert.arpae.emr.it entro 40 giorni dalla data di pubblicazione nel BURERT, e trasmesse in copia al Comune interessato dall'opera in oggetto, per le valutazioni di competenza.

Il procedimento per il rilascio dell'autorizzazione si concluderà, ai sensi di legge, entro 180 giorni dalla data di pubblicazione nel BURERT.

LA RESPONSABILE FUNZIONE AUTORIZZAZIONI COMPLESSE
ED ENERGIA
Gabriella Dugoni

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO

Avviso di deposito dell'istanza di E-DISTRIBUZIONE SPA per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio dell'impianto elettrico denominato "Linea elettrica a 15 kV in cavo sotterraneo per spostamento di una tratta di linea MT aerea denominata "RERO" IN Loc. Tresigallo – Comune di Tresignana (FE)" – Rif. AUT_3573/3377

Arpae – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara - rende noto che **E-DISTRIBUZIONE SPA**, con istanza **rif. AUT_3573/3377** del 15/12/2020 e 16/12/2020 (acquisita il 16/12/2020 con PG 2020/182226 – 182227 – 182231 – 182392 – 182405 – 182417 - 182857), ha richiesto l'autorizzazione, ai sensi della L.R. 22/2/1993, n. 10 e s.m.i., alla costruzione ed all'esercizio delle seguenti opere elettriche:

"Linea elettrica a 15 kV in cavo sotterraneo per spostamento di una tratta di linea MT aerea denominata "RERO" IN Loc. Tresigallo – Comune di Tresignana (FE)" – Rif. AUT_3573/3377

L'opera consiste nella realizzazione ed esercizio da parte di E-Distribuzione di una linea elettrica a 15 kV in cavo sotterraneo di lunghezza di circa 810 metri con demolizione di circa 595 metri di linea aerea MT in conduttori aerei nudi con rimozione dei relativi sostegni. Il tracciato si svilupperà interamente su un'area destinata a terreno agricolo con la finalità di eliminare l'interferenza della linea esistente aerea con una nuova struttura irrigua da realizzare a cura del richiedente di tipo "PIVOT/RANGER".

L'opera interferisce con il Condotto Riserva di pertinenza del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara e con un gasdotto di Snam Rete Gas.

Per l'opera in oggetto, E-DISTRIBUZIONE SPA ha depositato l'elaborato in cui sono indicate le aree su cui intende realizzare l'opera, di proprietà della Società Agricola Barboni s.s. richiedente l'intervento medesimo.

Le aree interessate dall'opera afferiscono al catasto del Comune di Tresignana: Foglio 10 – Mappali 70-297-71-45-49 e Foglio 18 – Mappali 60-62-252.

Le fasce da asservire risultano essere pari a 2 metri dall'asse della Linea elettrica per ciascun lato (totale 4,00 metri) e le DPA nei punti A e B risultano pari a 5 metri.

Con l'istanza sono state richieste la dichiarazione di pubblica utilità ai sensi dell'art. 4bis della L.R. 10/93 e l'inamovibilità ai sensi dell'art. 52quater del D.P.R. 327/2001.

Il provvedimento autorizzatorio può comportare variante agli strumenti urbanistici del Comune di TRESIGNANA, per l'individuazione dell'infrastruttura.

L'impianto avrà una spesa presunta di circa 43.000,00 euro.

L'opera non è inserita nel Programma annuale degli interventi pubblicato nel BURERT n. 52 del 4/3/2020 per cui E-Distribuzione ha provveduto a trasmettere la richiesta di integrazione al Bollettino Ufficiale Emilia-Romagna.

Il procedimento amministrativo è di competenza del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Ferrara – Unità operativa Autorizzazioni complesse ed Energia, Responsabile del Procedimento è la dott.ssa Angela Rita Alvisi mentre Responsabile del rilascio del provvedimento autorizzatorio è la dott.ssa Gabriella Dugoni, Responsabile dell'Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati resteranno depositati presso Arpae – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara – Unità operativa Autorizzazioni complesse ed Energia, Via Bologna n.534, per un periodo di 40 giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (di seguito BURERT), a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

La documentazione di progetto è visionabile sul sito di ARPAE Emilia-Romagna al seguente link: https://www.arpae.it/dettaglio_generale.asp?id=3614&idlivello=1967

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate a Arpae – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara (in carta semplice o utilizzando l'indirizzo PEC: aofe@cert.arpae.emr.it) entro 40 giorni dalla data di pubblicazione nel BURERT, e trasmesse in copia al Comune interessato dall'opera in oggetto, per le valutazioni di competenza.

Il procedimento per il rilascio dell'autorizzazione si concluderà, ai sensi di legge, entro 180 giorni dalla data di pubblicazione nel BURERT.

LA RESPONSABILE FUNZIONE AUTORIZZAZIONI COMPLESSE
ED ENERGIA
Gabriella Dugoni

E-DISTRIBUZIONE INFRASTRUTTURE E RETI ITALIA

COMUNICATO

Programma interventi Anno 2020 – Zona Bologna – Ferrara. Integrazione

La scrivente e-distribuzione S.p.A., Società con socio unico e soggetta a direzione e coordinamento di Enel S.p.A. – Sviluppo Rete – Autorizzazioni e Patrimonio Industriale - con sede in Bologna, Via Darwin n.4 - C.F. n. 05779711000 e P.I. n. 15844561009, avvisa che, in ottemperanza dell'art 2, comma 6,

della L.R. 10/1993 e della relativa Direttiva applicativa approvata dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna con Deliberazione 2 novembre 1999 n. 1965, con istanza n. 3573/3335 redatta ai sensi e per gli effetti della predetta normativa, ha richiesto all'ARPAE Area Autorizzazioni e Concessioni Ferrara, l'autorizzazione per il seguente impianto elettrico:

Denominazione Impianto:

Linea elettrica a 15 kV in cavo sotterraneo per allacciamento di una nuova cabina elettrica MT/Bt denominata "LUNIKGAS"

Comune di: Comune di Voghiera

Provincia di: Ferrara

Caratteristiche Tecniche Impianto:

- Tensione 15 kV;- Frequenza 50 Hz;

- Linea sotterranea in cavo cordato ad elica visibile: n. 2 cavi in alluminio, sezione 185 mm², capacità di trasporto 265 A, densità di corrente 1,43 A/mm², lunghezza 680 m circa;

Si precisa che il presente avviso costituisce integrazione al programma degli interventi del corrente anno pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n. 52 del 4/3/2020.

IL RESPONSABILE

Riccardo Gianni

E-DISTRIBUZIONE INFRASTRUTTURE E RETI ITALIA

COMUNICATO

Programma interventi Anno 2020 – Zona Bologna – Ferrara. Integrazione

La scrivente e-distribuzione S.p.A., Società con socio unico e soggetta a direzione e coordinamento di Enel S.p.A. – Sviluppo Rete – Autorizzazioni e Patrimonio Industriale - con sede in Bologna, Via Darwin 4 - C.F. n. 05779711000 e P.I. n. 15844561009, avvisa che, in ottemperanza dell'art 2, comma 6, della L.R. 10/1993 e della relativa Direttiva applicativa approvata dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna con Deliberazione 2 novembre 1999 n. 1965, con istanza n. 3573/3377 redatta ai sensi e per gli effetti della predetta normativa, ha richiesto all'ARPAE Area Autorizzazioni e Concessioni Ferrara, l'autorizzazione per il seguente impianto elettrico:

Denominazione Impianto:

Linea elettrica a 15 kV in cavo sotterraneo per spostamento di una tratta di linea MT aerea denominata "RERO" in Loc. Tresigallo

Comune di: Comune di Tresignana

Provincia di: Ferrara

Caratteristiche Tecniche Impianto :

- Tensione 15 kV; - Frequenza 50 Hz;

- Linea sotterranea in cavo cordato ad elica visibile: n. 1 cavo in alluminio, sezione 185 mm², capacità di trasporto 290 A, densità di corrente 1,57 A/mm², lunghezza 810 m circa;

Si precisa che il presente avviso costituisce integrazione al programma degli interventi del corrente anno pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n. 52 del 4/3/2020.

IL RESPONSABILE

Riccardo Gianni

INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA SPA

COMUNICATO

Richiusura IMBRAN Pelago nel comune di Pievepelago in provincia di Modena

INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A. - Viale C. Berti Pichat 2/4 - 40127 Bologna rende noto che richiederà, ai sensi dell'art. 111 del T.U. di Leggi sulle Acque ed Impianti Elettrici (R.D. 11/12/1933, n. 1775), le autorizzazioni per la costruzione e l'esercizio della linea elettrica a 15kV agli Enti competenti. La linea è denominata "RICHIUSURA IMBRAN PELAGO" nel Comune di Pievepelago in Provincia di Modena. Codice di Rintracciabilità: SAE 2020.01.

Tale linea non rientra tra quelle previste nel programma degli interventi per l'anno 2020 (art. 2 L.R. n. 3 del 21/04/1999).

Caratteristiche tecniche dell'impianto

Tensione di esercizio: 15 kV

Frequenza: 50 Hz

Lunghezza della linea in cavo aereo: 163 m

Materiale del cavo aereo: Alluminio

Sezione del cavo aereo: 3 x (1x150 mm²)

Estremi: Via S.S. n.12 da palo MT n.1 a palo MT n.3

Lunghezza della linea in cavo aereo: 21 m

Materiale del cavo aereo: Alluminio

Sezione del cavo aereo: 3 x (1x50 mm²)

Estremi: Via S.S. n.12 da palo MT n.1 a C.S. n.2760013

Lunghezza della linea in sotterraneo: 1075 m

Materiale del cavo sotterraneo: Alluminio

Sezione del cavo sotterraneo: 3 x (1x185 mm²)

Estremi: da Via Isola Lunga, Via S.P. n. 324, Via S.S. n.12, Via Rigone Da C.S. n. 2760062 a palo MT n.1

IL RESPONSABILE ASSET MANAGEMENT

Riccardo Pollini

TERNA RETE ITALIA

COMUNICATO

Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio dell'elettrodotto in cavo interrato a 132 kV "CP Conselice – CP Voltana", nei comuni di Conselice e Lugo, in provincia di Ravenna

La società Terna Rete Italia SpA, Procuratrice della società Terna SPA, autorizzata con Decreto n. 239/EL-419/321/2020 del 06 ottobre 2020 del Ministero dello Sviluppo Economico e del Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare, alla costruzione e all'esercizio dell'elettrodotto in cavo interrato a 132 kV "CP Conselice – CP Voltana", nei comuni di Conselice e Lugo, in provincia di Ravenna, provvede alla pubblicazione del Decreto di autorizzazione nel BURERT come richiesto all'art. 7 dello stesso.

IL PROCURATORE

Adel Motawi

**N. 239/EL-419/321/2020***Il Ministero dello Sviluppo Economico*

DIREZIONE GENERALE PER LE INFRASTRUTTURE E LA SICUREZZA DEI SISTEMI ENERGETICI E GEOMINERARI

di concerto con

*il Ministero dell'Ambiente e della Tutela
del Territorio e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER LA CRESCITA SOSTENIBILE E LA QUALITA' DELLO SVILUPPO

VISTO il decreto-legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290, recante disposizioni urgenti per la sicurezza del sistema elettrico nazionale e per il recupero di potenza di energia elettrica, e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la legge 23 agosto 2004, n. 239, recante riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia;

VISTA la legge 23 luglio 2009, n. 99, recante disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia;

VISTO in particolare l'articolo 1-*sexies* del suddetto decreto-legge n. 239/2003 e s.m.i., in base al quale "al fine di garantire la sicurezza del sistema energetico e di promuovere la concorrenza nei mercati dell'energia elettrica, la costruzione e l'esercizio degli elettrodotti facenti parte della rete nazionale di trasporto dell'energia elettrica sono attività di preminente interesse statale e sono soggetti ad una autorizzazione unica comprendente tutte le opere connesse e le infrastrutture indispensabili all'esercizio degli stessi, rilasciata dal Ministero delle attività produttive (ora Ministero dello sviluppo economico) di concerto con il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio (ora Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare), previa intesa con la regione o le regioni interessate [...]";

VISTO il regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, recante approvazione del testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e sugli impianti elettrici;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 18 marzo 1965, n. 342, recante norme integrative della legge 6 dicembre 1962, n. 1643 e norme relative al coordinamento e all'esercizio delle attività elettriche esercitate da enti ed imprese diversi dall'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi, e successive modifiche e



integrazioni;

VISTO in particolare l'art. 6 del decreto legislativo 30 giugno 2016, n. 127, recante norme per il riordino della disciplina in materia di conferenza di servizi, in attuazione dell'articolo 2 della legge 7 agosto 2015, n. 124, che prevede che *“nel caso di conferenza di servizi indetta per interventi che richiedono l'autorizzazione paesaggistica, l'amministrazione procedente effettua la comunicazione di cui all'articolo 14-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 ... (omissis) ...sia all'amministrazione competente al rilascio dell'autorizzazione, se diversa dall'amministrazione procedente, sia al soprintendente che deve esprimere il parere di cui all'articolo 146 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42”*;

VISTO il decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79 di attuazione della direttiva 96/92/CE, recante norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica;

VISTI il decreto del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato 25 giugno 1999, recante determinazione dell'ambito della rete elettrica di trasmissione nazionale, e i successivi decreti ministeriali integrativi;

VISTI i Piani di Sviluppo della Rete Elettrica di Trasmissione Nazionale predisposti dal Gestore della rete di trasmissione nazionale, ora Terna S.p.A.;

VISTA la legge quadro 22 febbraio 2001, n. 36 sulla protezione dalle esposizioni ai campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 luglio 2003, emanato in attuazione della citata legge n. 36/2001;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

VISTO l'art. 53, comma 16-ter, del D.Lgs. n. 165/2001, introdotto dall'articolo 1, comma 42 della legge 6 novembre 2012 n. 190, che prevede che i dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri e la circolare del 25 gennaio 2016 del Ministero dello sviluppo economico applicativa di tale articolo;

VISTA la dichiarazione resa dalla società Terna S.p.A. in data 18 dicembre 2019 ai sensi della suddetta circolare applicativa, trasmessa al Ministero dello sviluppo economico con nota prot. n. TERNA/P20190089757 del 20 dicembre 2019;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, recante il testo



unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 27 dicembre 2004, n. 330, recante integrazioni al citato D.P.R. n. 327/2001, in materia di espropriazione per la realizzazione di infrastrutture lineari energetiche;

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il decreto legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, e in particolare l'articolo 8 ove è prevista l'adozione, con decreto del Presidente della Repubblica da emanarsi ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della legge n. 400/1988, di disposizioni di riordino e semplificazione della disciplina concernente la gestione delle terre e rocce da scavo secondo i principi e i criteri elencati nel medesimo articolo 8;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 2017, n. 120, pubblicato sulla G.U. Serie Generale n. 183 del 7 agosto 2017, recante "Disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo", emanato in attuazione del predetto articolo 8;

VISTO il decreto 18 settembre 2006 del Ministro dello sviluppo economico di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, recante regolamentazione delle modalità di versamento del contributo di cui all'articolo 1, comma 110, della legge 23 agosto 2004, n. 239, come modificato dal decreto 9 novembre 2016;

VISTA la nota prot. n. TRISPA/P20120000175 del 3 aprile 2012, con la quale Terna Rete Italia S.p.A., con sede in Roma – Viale Egidio Galbani, 70 (C.F. 11799181000), società controllata da Terna - Rete Elettrica Nazionale Società per Azioni (nel seguito: Terna S.p.A.), con stessa sede (C.F. 05779661007), ha inviato la procura generale conferitale da Terna S.p.A. affinché la rappresenti nei confronti della pubblica amministrazione nei procedimenti autorizzativi, espropriativi e di asservimento, a far data dal 1° aprile 2012;

VISTA l'istanza prot. n. TERNA/P20190019710 del 15 marzo 2019 (prot. MiSE n. 0006602 del 25 marzo 2019), integrata con nota prot. n. TERNA/P20190023453 del 29 marzo 2019, indirizzata al Ministero dello sviluppo economico e al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e corredata da documentazione tecnica delle opere, con la quale Terna Rete Italia S.p.A. ha chiesto, in nome e per conto di Terna S.p.A., il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio dell'elettrodotto in cavo interrato a 132 kV "CP Conselice – CP Voltana", nei comuni di Conselice e Lugo, in provincia di Ravenna, con dichiarazione di pubblica utilità, urgenza, indifferibilità e inamovibilità delle opere;

CONSIDERATO che, nell'ambito della suddetta istanza, Terna Rete Italia S.p.A. ha chiesto



che l'autorizzazione preveda anche:

- 1) l'apposizione del vincolo preordinato all'imposizione in via coattiva della servitù di elettrodotto sulle aree potenzialmente impegnate dalle linee elettriche, ai sensi dell'articolo 52-*quater* del citato D.P.R. n. 327/2001;
- 2) la delega alla Società Terna S.p.A. ad emettere tutti gli atti del procedimento espropriativo, ai sensi dell'articolo 6, comma 8, del citato D.P.R. n. 327/2001;

CONSIDERATO che il progetto deriva dalla richiesta di e-distribuzione di modifica/potenziamento della connessione alla rete di trasmissione nazionale della cabina primaria (CP) a 132 kV di "Conselice", attualmente collegata alla rete elettrica attraverso un unico collegamento a 132 kV;

CONSIDERATO che, in particolare, il progetto prevede la costruzione di un elettrodotto in cavo interrato a 132 kV della lunghezza di circa 9 km dalla "CP Conselice" fino alla "CP Voltana";

VISTA la dichiarazione annessa alla citata istanza, con la quale la società proponente ha comunicato, ai sensi dell'articolo 2, comma 1 del citato D.I. 18 settembre 2006, che il valore stimato delle opere in questione è superiore a € 5.000.000 (cinque milioni di euro) nonché l'attestazione del versamento del contributo dovuto ai sensi del comma 110 dell'articolo 1 della legge n. 239/2004, acquisita agli atti del procedimento;

VISTA la nota prot. n. TERNA/P20190033824 del 10 maggio 2019, con la quale la società Terna Rete Italia S.p.A. ha comunicato al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare che *"gli interventi previsti, non essendo inseriti in alcuno degli Allegati alla Parte Seconda del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., non sono sottoposti a procedura di VIA, né a verifica di assoggettabilità"* e di ritenere, inoltre, *"che non ricorrano le condizioni per l'applicazione dell'art.6, comma 9 del D.Lgs.152/2006"*;

VISTA la nota prot. n. 0007929 del 9 aprile 2019, con la quale il Ministero dello sviluppo economico, a seguito dell'esito positivo della verifica della presenza dei requisiti tecnici ed amministrativi minimi necessari per l'ammissibilità dell'istanza, ha comunicato il formale avvio del procedimento autorizzativo delle opere di cui trattasi, nonché indetto, ai sensi dell'articolo 14-*bis* della legge n. 241/1990, la Conferenza di Servizi decisoria semplificata in modalità asincrona;

CONSIDERATO che, ai fini del rilascio dei consensi e dei nulla osta alla realizzazione delle opere in questione, a tutti gli Enti ed Amministrazioni individuati ai sensi dell'art. 120 del citato regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775 è stato comunicato nella predetta nota l'indirizzo *web*, reso disponibile dal Ministero dello sviluppo economico, cui accedere per acquisire copia del progetto;

PRESO ATTO che Terna Rete Italia S.p.A. ha provveduto, ai sensi della legge n. 241/90 e



s.m.i. e dell'art. 52-ter comma 1 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i., a depositare il progetto presso i Comuni interessati per la consultazione pubblica;

PRESO ATTO che la Società richiedente ha provveduto alla pubblicazione dell'Avviso dell'avvio del procedimento presso gli Albi Pretori dei Comuni di Conselice, di Lugo e dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna dal 25 giugno al 25 luglio 2019;

PRESO ATTO che il suddetto Avviso è stato pubblicato sui quotidiani "Il Sole 24 ore", "Milano Finanza" e "Il Resto del Carlino" del 14 maggio 2019;

PRESO ATTO che l'Avviso è stato pubblicato sul sito informatico della Regione Emilia Romagna a partire dal 25 giugno 2019;

ATTESO che, a seguito delle suddette comunicazioni sono pervenute le due seguenti osservazioni:

1. Nota prot. n. 17021 del 24 luglio 2019, con la quale il Comune di Lugo, in rappresentanza degli imprenditori agricoli coinvolti dal passaggio della nuova infrastruttura elettrica, ha espresso perplessità in merito ad eventuali interferenze con le attività agricole di lavorazione del terreno e alle ricadute per il territorio derivanti dalla realizzazione dell'elettrodotto;
2. Nota dell'11 giugno 2019, con la quale la Società Unigrà S.r.l. unitamente alla Cooperativa Agricola Braccianti Massari, ha chiesto una modifica di tracciato per consentire futuri ampliamenti del proprio stabilimento produttivo, fornendo una possibile alternativa di tracciato;

VISTA la nota prot. n. TERNA/P20190054362 del 30 luglio 2019, con la quale Terna Rete Italia S.p.A. ha controdedotto alla suddetta osservazione da parte del Comune di Lugo, fornendo chiarimenti in merito alle problematiche sollevate;

VISTA la nota prot. n. TERNA/P20190051579 del 18 luglio 2019, con la quale Terna Rete Italia S.p.A., a seguito di approfondimenti, ha comunicato l'accoglimento della soluzione proposta nella suddetta osservazione della Società Unigrà S.r.l., sia in quanto tecnicamente fattibile, sia perché di modesta entità e ricadente su aree di proprietà degli stessi Soggetti richiedenti la variante;

VISTA la nota prot. n. TERNA/P20190052242 del 22 luglio 2019, con la quale la società Terna Rete Italia S.p.A. ha trasmesso alle Amministrazioni autorizzanti la documentazione progettuale contenente la modifica del tracciato del cavo in autorizzazione in accoglimento dell'osservazione della Società Unigrà S.r.l.;

CONSIDERATO che la variante, concordata con la Società Unigrà S.r.l. e la Cooperativa Agricola Braccianti Massari, consiste nello spostamento di un tratto di cavo di lunghezza pari a circa 850 metri, a partire dalla CP Conselice, con uno scostamento massimo di circa 250 metri, che non interessa nuovi mappali;



VISTA la nota prot. n. 17579 del 2 agosto 2019, con la quale il Ministero dello sviluppo economico, nel ribadire che, ad esclusione della variante introdotta, non sono state apportate altre modifiche al progetto, ha comunicato a tutti i Soggetti interessati il link ministeriale mediante il quale poter scaricare la versione aggiornata della documentazione progettuale al fine di esprimere/confermare entro 15 giorni il parere espresso;

PRESO ATTO che la Società richiedente, con note raccomandate del 2 agosto 2019, ha provveduto a comunicare ai Soggetti interessati dalla variante, l'avviso in merito alle suddette modifiche progettuali;

CONSIDERATO che le aree interessate dall'intervento ricadono in ambito di tutela sotto il profilo paesaggistico ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 recante Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio;

VISTA la nota prot. n. 7075 del 28 maggio 2019, con la quale la Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio per le province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini ha espresso il parere di competenza;

VISTA la nota prot. n. 19652 del 9 dicembre 2019, con la quale la Direzione Generale per lo sviluppo del territorio, la programmazione e i progetti internazionali del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, competente, nell'ambito del presente procedimento unico, per l'accertamento della conformità delle opere alle prescrizioni dei piani urbanistici ed edilizi vigenti, nel trasmettere la Delibera di Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 2272 del 22 novembre 2019, contenente l'esito del predetto accertamento, ha comunicato la conclusione dell'endoprocedimento di competenza;

CONSIDERATO che, qualora le opere di cui trattasi comportino variazione degli strumenti urbanistici, il rilascio della presente autorizzazione ha effetto di variante urbanistica;

VISTA la Delibera n. 2272 del 22 novembre 2019, con la quale la Giunta Regionale della Emilia-Romagna ha adottato l'intesa di cui all'articolo 1-*sexies* del suddetto decreto-legge n. 239/03;

VISTA la nota prot. n. 0000333 dell'8 gennaio 2020, con la quale il Ministero dello sviluppo economico ha determinato la conclusione positiva della Conferenza sopra citata; (***Allegato 1***);

CONSIDERATO che, nell'ambito del procedimento, sono stati acquisiti i pareri, gli assensi e i nulla osta degli enti e delle amministrazioni competenti, ai sensi della vigente normativa, alcuni con prescrizioni, e che gli stessi formano parte integrante del presente decreto (***Allegato 2***);

CONSIDERATO che la mancata pronuncia da parte delle amministrazioni e dei soggetti



convocati a partecipare alla suddetta Conferenza di Servizi è intesa, ai sensi della legge n. 241/1990 e s.m.i., quale parere favorevole o nulla osta;

CONSIDERATO che la pubblica utilità dell'intervento in questione discende dalla funzione pubblica cui gli elettrodotti sono stabilmente deputati, in quanto facenti parte della rete elettrica di trasmissione nazionale;

CONSIDERATO che le attività in questione risultano urgenti e indifferibili in quanto attraverso la realizzazione di un secondo collegamento a 132 kV della "CP Conselice" alla rete di trasmissione nazionale, verrà migliorata la sicurezza del servizio di distribuzione dell'energia elettrica nell'area interessata;

CONSIDERATA la necessità di accogliere quanto richiesto da Terna Rete Italia S.p.A. in riferimento all'inamovibilità delle opere, atteso che ogni intervento sulle linee elettriche ne comporta necessariamente la disalimentazione e che il sovrapporsi nel tempo di una molteplicità di impreviste modifiche al tracciato è suscettibile di alterare la qualità del trasporto di energia elettrica;

VISTO l'"Atto di accettazione" prot. n. Terna/P20200046318 del 23 luglio 2020, con il quale la società Terna S.p.A. si impegna ad ottemperare alle prescrizioni rilasciate dalle amministrazioni competenti;

RITENUTO pertanto di dover adottare il provvedimento di autorizzazione, essendosi favorevolmente conclusa l'istruttoria del procedimento;

VISTI gli atti di ufficio;

DECRETA

Articolo 1

1. È approvato il progetto definitivo relativo alla costruzione e all'esercizio dell'elettrodotto in cavo interrato a 132 kV "CP Conselice – CP Voltana", nei comuni di Conselice e Lugo, in provincia di Ravenna, con le prescrizioni di cui in premessa.
2. Il predetto progetto sarà realizzato secondo il tracciato individuato nella planimetria catastale n. DUDR17600B736919 Rev. 01 del 5 luglio 2019 - Fogli 1-6, allegata alla documentazione tecnica prodotta dal soggetto richiedente.

Articolo 2

1. Ai sensi dell'articolo 1-*sexies* del decreto-legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290, e s.m.i., la Società Terna S.p.A., con sede in Roma - Viale Egidio Galbani, 70 (C.F. e P.I. 05779661007), è autorizzata a costruire ed



esercire le opere di cui all'articolo 1, in conformità al progetto approvato.

2. La presente autorizzazione sostituisce, anche ai fini urbanistici ed edilizi, fatti salvi gli adempimenti previsti dalle norme di sicurezza vigenti, autorizzazioni, concessioni, nulla osta e atti di assenso comunque denominati previsti dalle norme vigenti, compresa l'autorizzazione paesaggistica, costituendo titolo a costruire e ad esercire le citate opere in conformità al progetto approvato.
3. La presente autorizzazione ha effetto di variante urbanistica e ha inoltre efficacia di dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità ai sensi del D.P.R. n. 327/2001 e successive modifiche e integrazioni.
4. Le opere autorizzate sono inamovibili.
5. La presente autorizzazione costituisce vincolo preordinato all'esproprio dei beni interessati ai fini della realizzazione delle suddette opere ed indicati negli allegati al progetto approvato.
6. Nelle more della realizzazione delle opere, i Comuni confermeranno, sulla base degli elaborati grafici progettuali, le necessarie misure di salvaguardia sulle aree potenzialmente impegnate ai sensi dell'articolo 1-sexies del decreto-legge n. 239/2003 e s.m.i. e dell'articolo 52-quater, comma 2 del D.P.R. n. 327/2001, e adegueranno gli strumenti urbanistici comunali.

Articolo 3

La presente autorizzazione è subordinata al rispetto delle prescrizioni contenute negli assenti, pareri e nulla osta allegati al presente decreto (*Allegato 2*).

Articolo 4

1. Tutte le opere devono essere realizzate secondo le modalità costruttive previste nel progetto approvato e in osservanza delle disposizioni delle norme vigenti in materia di elettrodotti.
2. Nel caso in cui, in sede di redazione del progetto esecutivo o in fase di realizzazione delle opere, sia necessario apportare varianti al progetto approvato, si applica quanto previsto dal comma 4-quaterdecies dell'articolo 1-sexies del D.L. n. 239/2003 e s.m.i.
3. Copia integrale del progetto esecutivo deve essere inviata, a cura di Terna S.p.A., prima dell'inizio dei lavori, alle Amministrazioni autorizzanti, alle due Direzioni Generali competenti del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, alla Regione e ai Comuni interessati, mentre alle società proprietarie delle opere interferite devono essere inviati gli elaborati esecutivi relativi alle sole opere interferenti.
4. Per quanto riguarda la gestione delle terre e rocce da scavo, la società titolare della presente autorizzazione deve attenersi alle disposizioni di cui al decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 2017, n. 120, pubblicato sulla G.U. Serie Generale n. 183 del 7 agosto 2017.



"Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164."

5. Le opere dovranno essere realizzate nel termine di cinque anni a decorrere dalla data del presente decreto.
6. Al termine della realizzazione delle opere e prima della messa in esercizio, Terna S.p.A. deve fornire alle Amministrazioni autorizzanti apposita certificazione attestante il rispetto dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità stabiliti dal D.P.C.M. 8 luglio 2003.

Terna S.p.A. deve comunicare alle Amministrazioni autorizzanti la data dell'entrata in esercizio delle opere.

Per tutta la durata dell'esercizio dei nuovi tratti di elettrodotto, Terna S.p.A. deve fornire i valori delle correnti agli organi di controllo previsti dal D.P.C.M. 8 luglio 2003, secondo le modalità e la frequenza ivi stabilite.

7. Dei suddetti adempimenti, nonché del rispetto degli obblighi di cui all'articolo 3, Terna S.p.A. deve fornire, alle Amministrazioni autorizzanti, apposita dettagliata relazione.
8. Il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare provvede alla verifica della conformità delle opere al progetto autorizzato, sulla base delle vigenti normative di settore.
9. Tutte le spese inerenti la presente autorizzazione sono a carico di Terna S.p.A..

Articolo 5

L'autorizzazione s'intende accordata con salvezza dei diritti dei terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di linee di trasmissione e distribuzione di energia elettrica. In conseguenza, la Società Terna S.p.A. assume la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti dei terzi e gli eventuali danni comunque causati dalla costruzione delle opere di cui trattasi, sollevando l'Amministrazione da qualsiasi pretesa da parte di terzi che si ritenessero danneggiati.

Articolo 6

Ai sensi dell'articolo 6, comma 8, del D.P.R. n. 327/2001 e successive modifiche e integrazioni, è conferita delega alla Società Terna S.p.A., in persona del suo Amministratore Delegato pro tempore, con facoltà di subdelega ad uno o più dirigenti della società e con obbligo di indicare gli estremi della delega in ogni atto e provvedimento che verrà emesso e parimenti dell'atto di subdelega in ogni atto e provvedimento ove la subdelega medesima verrà utilizzata, di esercitare tutti i poteri espropriativi previsti dal D.P.R. n. 327/2001 e dal D.Lgs. n. 330/2004, anche avvalendosi di società controllata, e di emettere e sottoscrivere tutti i relativi atti e provvedimenti ivi inclusi, a titolo



esemplificativo e non esaustivo, i decreti di asservimento coattivo, di espropriazione e retrocessione, i decreti di occupazione ex articoli 22, 22-*bis* e 49 del citato D.P.R. n. 327/2001, le autorizzazioni al pagamento delle indennità provvisorie e definitive, e di espletare tutte le connesse attività necessarie ai fini della realizzazione dell'elettrodotto.

Articolo 7

Avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine, rispettivamente, di sessanta e centoventi giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale Regionale, che dovrà avvenire a cura e spese della Società Terna S.p.A.

IL DIRETTORE GENERALE
PER LE INFRASTRUTTURE E LA
SICUREZZA DEI SISTEMI
ENERGETICI E GEOMINERARI
(Ing Gilberto Dialuce)

**Gilberto
Dialuce** Firmato digitalmente
da Gilberto Dialuce
Data: 2020.09.30
11:54:33 +02'00'

IL DIRETTORE GENERALE
PER LA CRESCITA
SOSTENIBILE E LA QUALITA'
DELLO SVILUPPO
(Dott. Oliviero Montanaro)



MONTANARO
OLIVIERO
MINISTERO
DELL'AMBIENTE
DIRETTORE
06.10.2020
08:57:30 UTC

COMUNICATO REDAZIONALE

Si comunica che con Legge regionale 6 luglio 2009, n. 7 (pubblicata nel BUR n. 117 del 7 luglio 2009) il Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, dal 1 gennaio 2010, è redatto esclusivamente in forma digitale e consultabile on line. La Regione Emilia-Romagna garantisce l'accesso libero e gratuito a tutti i cittadini interessati tramite il proprio sito **<http://bur.regione.emilia-romagna.it>**

La consultazione gratuita del BURERT dal 1 gennaio 2010 è garantita anche presso gli Uffici Relazioni con il Pubblico e le Biblioteche della Regione e degli Enti Locali.

Presso i Comuni della Regione è inoltre disponibile in visione gratuita almeno una copia stampata dell'ultimo numero. È sempre possibile richiedere alla Redazione del BURERT l'invio a mezzo posta di una copia della pubblicazione dietro apposito pagamento in contrassegno.